SIGNOR •10000•155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 118 Numero 201

LA STAMPA

Sabato 25 Agosto 1984

A PAGINA 5

In Irlanda fiammata di violenza per la «guerra» dei pentiti

di Mimmo Càndito

Corteo di donne dell'Ira

Bettino Craxi

A PAGINA 10

Piano del governo sul prezzi contro le impennate d'autunno

di Emilio Pucci

Ha concluso la Convention con un discorso oltre l'orizzonte di partito

Reagan dalla ribalta di Dallas dice ai russi: torniamo al tavolo

Moderato in politica estera, ottimista per l'economia, conciliante sui problemi sociali, il Presidente ha scansato le punte più radicali del programma repubblicano - Modello di società individualista contro l'assistenzialismo e l'invadenza dello Stato

Le due «visioni»

Ha detto Ronald Reagan: *«La scelta di novembre non sarà tra due personalità o tra due partiti diversi, ma tra due visioni del futuro radicalmente differenti, tra due concezioni opposte del modo di governare»*. Il suo antagonista democratico, Walter Mondale, ne trarrebbe d'accordo. I candidati tenderanno a esaltare, nel corso della campagna presidenziale che culminerà a novembre, tutto ciò che li divide, anche se la pratica di governo tenderà poi ad attenuare le divergenze, chiunque sia il vincitore.

Non per questo bisogna minimizzare i significati dello scontro tra repubblicani e democratici. Dire — come vien fatto di dire e pensare agli europei — che si tratta di un confronto tra destra e sinistra è troppo e troppo poco. Una scelta tra due *«visioni del futuro»* è qualcosa che va al di là dei programmi di governo, e perfino delle ideologie. Ed è vero quanto ha scritto una volta Theodore White, che *«l'America è un fatto di sogni e di idee, più che di interessi»*. Democratici e repubblicani non si scontrano su problemi di gestione politica o di programma; o meglio, non soltanto su questi, ma anche su temi fondamentali e permanenti, come il rapporto tra individuo e governo, tra uomo e società.

Sia i democratici che i repubblicani si muovono nell'ambito del *«modello americano»* della società capitalistica e liberale; ma essi si dividono sullo spazio che, in questo modello, debba esser dato allo Stato come veicolo di giustizia sociale, come soccorritore dei poveri e dei deboli, come difensore del *«common man»*. Alla *«visione»* democratica, così robustamente e lineamente riaffermata alla Convenzione di San Francisco da Mario Cuomo, dello Stato etico e quindi sociale, si contrappone la concezione repubblicana dello Stato che deve soprattutto rispettare la libertà e lo spirito d'intrapresa dell'individuo; ed evitare di sovraccaricare la società con vaste macchine burocratiche, costose e sopraffattrici.

La battaglia individualista, antistatalista e antiburocratica, dei repubblicani, è antica e precede di molto l'espansione, talvolta eccessiva e rovinosa, dello Stato assistenziale. Essa si ispira a uno spirito individualista che ha le radici negli anni stessi della nascita dell'Unione e della lotta degli americani contro un potere assoluto e lontano; ma trova impreviste ragioni di vitalità e attualità nella crisi contemporanea del *«welfare State»*, diffusa ben oltre l'America. Motivi etici e motivi politici si mescolano così con motivi d'interesse nella rinascita della destra conservatrice (ma come è banale e fuorviante questa etichetta) repubblicana.

Nelle sue espressioni più estreme, come nella piattaforma di Dallas, questa corrente radicale propone una vera e propria controriforma, una contestazione totale di quelli che sono i contenuti più validi e universali della democrazia sociale moderna; e conduce quindi la campagna presidenziale dell'84 sul terreno di una battaglia ideologica e di uno scontro tra *«visioni»* opposte.

E tuttavia sarebbe errato supporre che la campagna dell'84 sarà proprio questo, anche se talvolta sia Reagan sia Mondale cercheranno di farcelo credere. La politica è anche compromesso e mediazione, e Ronald Reagan deve la sua fortuna al fatto di aver l'immagine persuasiva e la voce del grande mediatore anche se di tanto in tanto affiorano i suoi più profondi e talvolta sconcertanti istinti di radicale di destra. Ma la verità è che come governante egli è uomo di molte mediazioni. La *«piattaforma di Dallas»* non era un programma per Reagan, ma un programma contro Reagan, una protesta della minoranza radicale repubblicana contro le prudenze, le cautele e i *«tradimenti»* del primo quadriennio reaganiano, nella speranza di prevenirne altri nel secondo quadriennio.

Reagan stesso ha presentato a Dallas un programma moderato, e lo ha conciliato bene con la tesi delle *«due visioni»*. Non ha fatto cenno dei suoi più rovinosi *«pensieri a voce alta»* televisivi, ma li ha categoricamente rinnegati quando ha riaffermato che *«una guerra nucleare non deve essere combattuta e non può essere vinta»*; e si è guardato bene dal predicare la distruzione della *«social security»*. Ha dato piuttosto voce a un populismo repubblicano che ha anch'esso antiche radici.

Su tutto questo verterà la campagna presidenziale dell'84, e su altro ancora: su uno scontro di personalità; e sul fatto se il partito repubblicano sia o no riuscito, in una società americana sottoposta a un incessante rimescolamento, a creare una *«nuova maggioranza»* sostitutiva di quella roosveltiana. I risultati dell'84 diranno se la vittoria repubblicana dell'80 sia stata un fatto episodico, o se essa abbia segnato un'inversione della marea, d'importanza storica per gli Stati Uniti e per il mondo intero.

Arrigo Levi

Londra: «Mai considerato attacco nucleare all'Argentina»

LONDRA — Due ammiragli della flotta britannica, Lord Lewin (capo di stato maggiore durante la guerra delle Falkland-Malvine e membro del gabinetto di guerra) e sir Henry Leach (capo di stato maggiore della Marina) hanno categoricamente smentito che la Gran Bretagna avesse mai contemplato la possibilità di usare armi nucleari contro l'Argentina durante il conflitto. Lo ha reso noto ieri il Times.

Il delfino è Bush

DAL NOSTRO INVIATO

DALLAS — Il discorso è stato quanto di meglio Reagan poteva offrire non ai repubblicani, ma agli Stati Uniti: moderato in politica estera — il presidente si è appellato all'Urss affinché torni ai negoziati sul disarmo —, ottimista in politica economica, conciliante in politica sociale. Più che di un leader di partito, è parso l'intervento di uno statista teso all'attuazione di un programma di rinnovamento, che possa andare al di là del prossimo quadriennio e dei confini patri. Già a Detroit, nel 1980, con il famoso slogan del *«New beginning»*, il nuovo inizio, Reagan si era presentato come il Roosevelt alla rovescia della seconda metà di questo secolo. Giovedì sera, a Dallas, ha dato maggior ampiezza alla propria visione, proponendo al mondo il modello di una America liberista, non assistenzialista, legata agli ideali cristiani occidentali *«ma senza spavio — ha detto — per il bigottismo, armato solo per difendere la pace»*.

Il Presidente ha evitato i trabocchetti degli estremisti del proprio partito, e ha rovesciato le carte in tavola agli avversari democratici. Ha ignorato il successo dei primi nella formulazione della piattaforma elettorale e le pretese alla sua eredità nell'84, indicando con chiarezza nel vicepresidente Bush il proprio delfino. Ha ritorto le accuse dei secondi su Mondale — Geraldine Ferraro e il movimento delle donne con il ha neppure nominati — legando lo all'infelice amministrazione Carter.

Tra ovazioni interminabili — *«altri quattro anni»* e *«Usa-Usa»* — Reagan ha riassunto la scelta delle elezioni di novembre in termini drammatici. *«Siamo chiamati a pronunciarci»* — ha detto — *su due opposte concezioni di governo*. Quello per i repubblicani, ha aggiunto, è un voto per l'efficienza, la prosperità, la fede e il futuro, quello per i democratici è un voto per lo spreco, la decadenza, la rassegnazione e il passato.

Reagan ha parlato per quasi un'ora, dopo che Bush aveva accettato la candidatura alla vicepresidenza e gridato ai democratici che *«la vostra epoca è finita»*. In forma

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Nuove conferme sulla condanna della moglie di Sacharov

BONN — Un «informatore» non identificato, descritto come un «interlocutore autorizzato sovietico di alto rango» (forse il giornalista Victor Louis che tiene frequenti contatti con gli ambienti giornalistici occidentali), ha fornito al quotidiano di Amburgo «Bild Zeitung» nuovi particolari sulla sorte di Yelena Bonner, moglie del dissidente sovietico Andrei Sacharov.

In un'intervista l'uomo parla anche del video-film sui coniugi Sacharov giunto di recente negli Stati Uniti e conferma che Yelena Bonner è stata sottoposta «due o tre giorni fa» a un processo per diffamazione dello Stato.

Dopo avere affermato che la signora Bonner si trova tuttora a Gorki, dove Sacharov è in soggiorno obbligato, «l'interlocutore» ha dichiarato che la donna, poco dopo che lo scioperò della fame, era riuscita di andare a Mosca per chiedere asilo politico all'ambasciata americana. Quest'ultima avrebbe avuto lettere di Sacharov e scritti «lesivi degli interessi dell'Unione Sovietica».

Bloccata all'aeroporto, essa ha trascorso un paio di giorni in carcere e dopo due mesi circa di indagini ha subito un processo ricevendo una condanna a cinque anni di confino. La fonte anonima ritiene che ora le sarà impedito di lasciare Gorki, la città chiusa agli stranieri. Secondo «Bild» ciò conferma le informazioni rese note l'altro ieri dal Dipartimento di Stato.

Un giovane inghiottito dalle acque col suo pulmino

Liguria nel nubifragio 3 morti, auto in mare

Genova. Si toglie il fango che ha invaso i negozi del rione Prà (Telefoto Ansa)

GENOVA — Un ragazzo annegato su un pulmino trascinato in mare, a Deiva Marina, nello Spezzino, dalla piena di un torrente; due giovani di Aosta, morti sul Turchino, lungo l'autostrada Ovada-Voltri, sull'auto che si è fracassata contro il guardrail per il fondo sdrucciolevole e la scarsa visibilità. Poi frane, allagamenti, la rete viaria e autostradale interrotte in più punti, tamponamenti a catena, auto travolte, campeggi invasi dal fango, danni alle colture per centinaia di milioni nella sola zona di Alassio e Albenga, senza contare quelli indiretti, forse più gravi, dovuti alla vertiginosa caduta della stagione turistica, con migliaia di famiglie che hanno anticipato il rientro dalle ferie. Questo il prezzo che la Liguria ha pagato ai nubifragi che da giovedì pomeriggio sino alla tarda mattinata di ieri si sono abbattuti, violentissimi, sull'intera regione.

A Deiva Marina il torrente che attraversa il paese ha rotto gli argini verso le 3 dell'altra notte trascinando sino alla foce un pulmino sul quale dormiva Antonio Piromalli, 24 anni, genovese, custode di un vicino campeggio. Il ragazzo si è accorto solo all'ultimo momento del pericolo, è stato visto salire sul tetto del veicolo, ma le acque fangose lo hanno inghiottito prima che i soccorritori riuscissero a trarlo in salvo. Il corpo è stato ripescato in mare ad alcune decine di metri dalla riva.

Le altre due vittime, indirette, del maltempo sono Walter Bonin, 24 anni, e Maria Patrizia Bee, 20, entrambi di Aosta. All'uscita della galleria Monacchi, sul Passo del Turchino sferzato da un violentissimo temporale, la loro Fiat ritmo, guidata dal Bonin, è capovolta finendo contro il guard-rail. Vano ogni soccorso.

In pratica, nessun angolo della Liguria è stato risparmiato dai temporali. La pioggia torrenziale ha causato allagamenti e frane sia sull'Aurelia sia sull'autostrada Genova-Ventimiglia, con migliaia di automobilisti bloccati per ore. Ingenti i danni anche nelle province di Cuneo e Imperia.

Il governo di Parigi autorizza 1909 licenziamenti (la richiesta era di 6000)

Per la Citroën, sfida al pcf

La decisione ad un mese dall'uscita dei comunisti dalla maggioranza - Per ora reazioni solo verbali della Cgt

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Un mese dopo l'uscita dei comunisti dal governo, il neo primo ministro Laurent Fabius rischia un conflitto aperto con la Cgt, controllata dai comunisti. Ha approvato 1909 licenziamenti alla Citroën. Ha accolto, sia pur parzialmente, la richiesta della direzione della Psa (Peugeot Sa.) senza che la Cgt avesse approvato l'accordo accettato dagli altri sindacati. Era accaduto anche al predecessore di Fabius, l'ex primo ministro Pierre Mauroy, di opporsi alla Cgt, che nonostante il declino resta la più importante centrale operaia di Francia, in particolare al momento di decidere la ristrutturazione delle acciaierie della Lorena, che ha comportato migliaia di licenziamenti nella regione.

Ma allora la Cgt, cinghia di trasmissione del pcf, si sentiva in qualche modo solidale col governo. A Parigi non c'è incompatibilità tra cariche sindacali e politiche. Il segretario generale della Cgt è al tempo stesso membro della direzione del pcf, che ai tempi di Mauroy contava quattro ministri.

L'approvazione ai licenziamenti chiesti dalla Citroën è stata data dal governo proprio mentre i rapporti tra comunisti e socialisti stanno per essere messi alla prova. Appoggio esterno al nuovo governo Fabius oppure ostilità da parte del pcf? La reazione della Cgt alla decisione del ministro del Lavoro, Michel Delabarre, annunciata giovedì sera, è stata immediata. Il responsabile del sindacato di Aulnay-sous-Bois, dove si trova lo stabilimento più colpito dai licenziamenti, ha dichiarato: *«E' una pugnalata alla schiena degli operai»*. Il responsabile a livello nazionale del sindacato metallurgici, André Sainjon, è stato meno severo: ha prospettato future azioni, restando tuttavia nel generico.

Il conflitto Citroën è cominciato il 9 marzo. L'azienda ha proposto la soppressione di 8 mila posti (3144 prepensionamenti e 2977 licenziamenti). In maggio è cominciata l'occupazione dello stabilimento di Aulnay, estesa nei giorni successivi a quelli di Levallois, Nanterre e Asnières. Pochi giorni dopo il governo ha accettato i prepensionamenti e la partenza volontaria dei lavoratori immigrati, che usufruiscono di un «aiuto per il ritorno», soprattutto nell'Africa del Nord. Per il resto il governo Mauroy ha concesso tre mesi all'azienda e ai sindacati per negoziare un patto sociale in cui fossero inclusi corsi di riqualificazione per i licenziati e la riduzione dei tempi di lavoro. Così è finita l'occupazione della Citroën.

Ma i negoziati si sono subito arenati fra l'azienda e la Cgt, poiché la prima riteneva impossibile la riduzione dell'orario di lavoro, posta come condizione dal sindacato per ulteriori discussioni. A metà luglio la Citroën, tenendo conto della partenza di alcune centinaia di lavoratori immigrati, nordafricani, ha avanzato una nuova cifra per i licenziamenti: 2421. In agosto, con le officine chiuse per le vacanze estive, la direzione della Citroën ha raggiunto un accordo con l'organismo sindacale composto da 17 delegati della Cfdt (sindacato aziendale), e un delegato della Cgc (sindacato dei quadri): i due delegati della Cgt erano assenti.

La Cgt aveva chiesto che i negoziati riprendessero in settembre, dopo la riapertura degli stabilimenti. La Citroën ha invece prolungato la chiusura di due giorni. Ha ripreso la ripresa dal 28 al 30. E il governo ha approvato rapidamente, nelle ultime ore, i 1909 licenziamenti, come se volesse evitare, insieme all'azienda, di prendere decisioni mentre la fabbrica era in funzione. Cioè con il rischio di un'occupazione immediata. I tempi scelti dalla Citroën e dal governo fanno dire adesso alla Cgt che Fabius *«si è piegato alla volontà della Citroën»*.

A PAGINA 4

Scioperano i portuali inglesi, solidali con i minatori

di Paolo Patrone

La dc: manovra destabilizzante

Partiti polemici con i comunisti sul referendum

ROMA — L'improvvisa decisione del pci di rilanciare la raccolta delle firme per chiedere un referendum abrogativo dei (agli della scala mobile ha provocato una immediata reazione nei partiti della maggioranza. I comunisti, con la loro iniziativa, vogliono in pratica anticipare il prossimo anno la consultazione popolare, che così verrebbe a cadere tra le elezioni amministrative e quelle del presidente della Repubblica.

La dc ha accusato ieri Botteghe Oscure di *«manovre destabilizzanti»*. Duri anche i repubblicani. *«Promuovere un referendum — dicono — per abrogare un decreto, che nel 1985 ha già esaurito la sua funzione, appare un'operazione politica sbagliata»*. Preoccupati anche i socialisti: temono che l'iniziativa del referendum possa diventare una *«seconda battaglia di sfondamento»* contro il governo.

Il senatore democristiano Pecchioli, a cui gli faceva notare che il referendum capiterà a ridosso di scadenze importanti, ha replicato: *«Noi ci auguriamo che non ci sia bisogno di andare al voto; basta una legge»*.

Il segretario della Cgil Lama, che ieri si trovava ad Assisi con il presidente dell'Alfa Romeo Massacesi per partecipare ad una tavola rotonda, interrogato dai giornalisti sull'iniziativa del pci, ha risposto: *«Non ho mai fatto mistero come esponente della Cgil che i punti della scala mobile tagliati vanno reintegrati attraverso la contrattazione. Solo se questo non sarà possibile, si andrà al referendum. Ma questo come extrema ratio»*.

Massacesi, dal canto suo, ha detto che il referendum gli sembra un *«errore»*. *«Sarebbe molto meglio la soluzione della trattativa, piuttosto che una scelta radicale come il referendum»* ha aggiunto.

(A pagina 2 un servizio di Alberto Rapisarda)

Si rubano anche balle di aspirina

Sfogliando un rapporto riservato dei carabinieri, furti, corruzione e ricette false

ROMA — Il valore è senz'altro più modesto, il danno meno vistoso, l'azione meno arrogante. Eppure, per i ladri specializzati, le balle di aspirina sono come il prezioso trittico trafugato nella Certosa di Pavia. La stessa tecnica: furto su commissione. Ogni anno infatti in Italia si verificano, presso depositi e grossisti, furti e rapine per valori ingenti: in uno degli ultimi assalti sono stati fatti fuori farmaci per 4 miliardi. E pare che sovente l'organizzazione entri in azione con un «elenco» di prodotti da mettere al sicuro, di solito i flaconi più costosi.

E' uno dei tanti casi riportati in un documento riservato elaborato tempo fa dal Nucleo antisofisticazioni e sanità dei carabinieri. Un lungo elenco dei risultati ottenuti nella lotta contro medici, infermieri, e personale disonesto. Una lotta che ha permesso di accertare truffe ai danni della collettività per circa 3 miliardi e mezzo nel corso dell'anno (bloccati arresti e denunce: sono finiti in carcere 53 medici, 4 consumesi di farmacia, 38 rappresentanti, 18 laboratoristi; 3 addetti alle Usl, 2 ospedalieri. Le ruberie sono di diverso peso: si va dal milione ai 150 milioni ed è ovviamente la punta di un iceberg.

La spesa sanitaria ammonterà a fine anno a 28.000 miliardi contro i 25.500 del 83 di cui più di 15.000 corrisposti dai lavoratori dipendenti privati e pubblici. Una torta attraente e alcuni operatori del settore (la stragrande maggioranza fortunatamente è composta di onesti) non hanno resistito alla tentazione.

Anni, hanno aguzzato l'ingegno. Così dalla lista elaborata dai carabinieri emergono tutte le tecniche del raggiro che farebbero invidia ai più incalliti e sofisticati esportatori di capitali. farebbero concorrenza ai signori delle tessere che resuscitano i morti nei partiti.

C'è, ad esempio, il medico che compila ricette false, con prescrizione di farmaci avviamento ad alto costo, intestandole a propri mutuati ignari e talvolta defunti, ovvero a congiunti ed amici fidati che saranno sempre pronti a difenderlo affermando di aver usufruito effettivamente delle medicine indicate. Il medico, quindi, si cede ad un farmacista che lo retribuisce con il 15-20 per cento del valore delle «fustelle» (il taglione del prezzo sulle scatole) dei medicinali. Il farmacista a sua volta applica sulle false ricette fustelle rubate o già rimborsate.

Ci sono poi le intese paziente-farmacista. L'assistito si reca dal medico e si fa prescrivere dei farmaci consegnando la ricetta al farmacista compiacente che manderà il conto alla Usl, riciclando in vari modi le confezioni defustellate. Il paziente viene ricompensato con un controvalore del 30-40 per cento e pare anche attraverso saponi e profumi.

Diffusa, ma sembra in calo, la corruzione tra il rappresentante della ditta farmaceutica e il medico. Quest'ultimo viene «convinto» a prescrivere massicciamente determinati quantitativi di farmaci, sempre di alto costo e spesso di scarso valore terapeutico. In cambio ottiene denaro, attrezzature sanitarie, vacanze gratuite. Pare che anche in questo caso la fantasia abbia compiuto notevoli progressi. Non mancano esempi di pacchi di «fustelle» trafugate nelle case di cura private, dove non vengono utilizzate, vendute ad un ricettatore o ad un farmacista, per essere poi «riciclate».

Si tratta di alcuni episodi, ma il resoconto riservato si occupa non solo del labirinto che spesso il farmaco è costretto a percorrere non appena esce dalla fabbrica: la lista degli illeciti commessi per le analisi presso i laboratori privati è altrettanto corposa. «I controlli — dicono al ministero della Sanità — non sono fuori dalla realtà: gli eccessi, e ce ne sono, vanno combattuti su tutti i fronti».

Eugenio Palmieri

A PAGINA 2

Sottosegretario dice a Degan «Sulle ricette stai sbagliando»

Il più moderno «sub» sovietico

Oslo. E' la prima foto scattata da occidentali del più avanzato sommergibile d'attacco sovietico della nuova classe «Sierra», ripreso il mese scorso durante prove di navigazione al largo della Norvegia da un aereo norvegese da ricognizione «Orion». I «Sierra» sono equipaggiati con un nuovo tipo di missili, SS-NX-21, con gittata di 3000 chilometri. Secondo esperti militari occidentali, il sommergibile e la nuova arma saranno operativi dal prossimo autunno. Il «Sierra» sarebbe un miglioramento del sottomarino d'attacco con propulsione nucleare «Victor III», del 1976: avrebbe una lunghezza di 104 metri, un dislocamento di 6000 tonnellate, velocità massima di 30 nodi, profondità massima raggiungibile di 400 metri

La nuova offensiva comunista preoccupa i partiti di governo

Per la dc è «destabilizzante» il referendum che vuole il pci

Botteghe Oscure ha rilanciato la raccolta delle firme per anticipare al prossimo anno il voto sull' abrogazione dei tagli sulla scala mobile - Il psi: «Così si riacutizzano i contrasti interni al sindacato»

ROMA — La miccia è accesa. L'esplosione della bomba referendum, voluta dal pci per abrogare il decreto che ha tagliato la contingenza, avverrà tra il 15 aprile e il 15 giugno dell'anno prossimo. Proprio a cavallo delle elezioni amministrative e dell'elezione del presidente della Repubblica.

Con un improvviso sussulto, dopo quello che era parso un letargo estivo, i dirigenti comunisti hanno rilanciato mercoledì scorso il tema del referendum, convocando a Roma gli attivisti regionali del partito. E la direttiva è stata secca e pressante: ci sono 200.000 firme già all'attivo, bisogna raccoglierne almeno altre 400.000 entro sabato 15 settembre. Cioè, 18.000 firme al giorno cominciando a contare da oggi.

In realtà, il tempo a disposizione del pci per raccogliere il mezzo milione di firme necessario per chiedere il referendum scadrebbe il 25 ottobre. Ma se si arrivasse a quella data, le votazioni si dovrebbero tenere nel 1986. Consegnando alla cancelleria della Corte di Cassazione le firme entro il 30 settembre, invece, si fa in tempo ad indire il referendum per il 1985.

Perché il pci di Natta ha deciso di lanciare questa offensiva a tempi ravvicinati? A Botteghe Oscure negano che sia una novità. «*Il primo impegno che il nuovo segretario Natta prese al primo comitato centrale dopo la morte di Berlinguer fu proprio quello di ottenere il referendum nel 1985*», spiegano. E l'apparente riavvicinamento ai socialisti, il rialzo di tensione, quelle che erano state viste come timide aperture a Craxi?

Tutte parole, rileva inquietantemente preoccupato il direttore dell'«Avanti!». Intimi. Così al va «*in direzione opposta alle aspirazioni di quanti vorrebbero rasserenare e razionalizzare il dibattito tra i partiti e si riacutizzano i contrasti interni al sindacato*».

E preoccupati sono i democristiani che definiscono «destabilizzanti» gli obiettivi del pci. Così come sono sorpresi e preoccupati i repubblicani. «*Promuovere un referendum volto ad abrogare un decreto che già ha esaurito la sua funzione, essendo irripetibile nel 1985, ci pare francamente una operazione sbagliata dal punto di vista politico e assolutamente negativo da quello sindacale*» dice il sen. Aride Rossi, responsabile dell'ufficio lavoro del pri. Solo democrazia popolare plaude, aderendo all'iniziativa.

Tutti danno l'impressione di essere stati colti alla sprovvista. In realtà Alessandro Natta non sembra per nulla intenzionato a rinunciare ad un'arma che gli potrebbe permettere di combattere contemporaneamente su diversi fronti, con pochi rischi.

L'unico rischio è quello di non riuscire a raccogliere le firme necessarie in così poco tempo. Ma se l'obiettivo verrà superato, i problemi si porranno allora per gli altri. I socialisti temono già una «seconda battaglia di sfondamento» contro il governo. Craxi sarà infatti costretto a scegliere tra l'affrontare il referendum che, se passasse, finirebbe col diventare un colossale voto di sfiducia, o modificare il decreto che taglia la scala mobile, facendo marcia indietro.

Ed anche sul fronte sindacale il pci potenta tranquillità di fronte agli allarmi che vengono da Cisl e Uil. Anzi, sembra quasi che il terremoto che l'iniziativa del referendum potrebbe provocare nei vertici sindacali non dispiaccia a Botteghe Oscure. La quale pensa, stando all'«Unità» di giovedì scorso, ad una «*nuova fase costituente di massa*», ad «*una svolta*», «*un processo del tutto inedito*» per affrontare la riforma del salario grazie alla mobilitazione degli attivisti e dei quadri sindacali, lasciando agli organi centrali solo una funzione di «indirizzo».

Cosa risponde il senatore Pecchioli alle accuse che muove al pci il socialista della Cgil, Del Turco?

«*Io dico: caro amico, quello che muori è la critica che abbiamo fatto noi al governo quando interveniva su una materia che doveva restare alle parti sociali. Noi ora vogliamo solo cancellare un articolo di una legge ingiusta*».

C'è il rischio, però, che diate una scossone alla precaria unità sindacale.

«*Se qualcuno vuol provocare un terremoto, lo può fare pretestuosamente. Loro facciano i sindacalisti, noi non possiamo sentirci vincolati da nessuno*».

E' vero che volete arrivare a due milioni di firme?

«*Dico solo che vogliamo superare largamente l'obiettivo delle 500.000 firme*».

Il referendum rischierà a ridosso di scadenze importanti. Le influenzerà?

«*Non lo so. Noi però ci auguriamo che non ci sia bisogno di andare al voto. Basta una legge...*».

Alberto Rapisarda

Per «rifondare» la dc a Palermo istituite 4 commissioni

PALERMO — Per la riorganizzazione della dc a Palermo il commissario di Democrazia cristiana, on. Carlo Felici, ha annunciato la formazione di quattro commissioni che dovranno rispettivamente occuparsi di stilare un programma per le elezioni amministrative del 1985; formare le liste elettorali dei partiti per le stesse; analizzare i problemi dell'area metropolitana di Palermo; rivedere il tesseramento.

Di quest'ultimo organismo Felici ha detto: «*Sarà un organo consultivo a latere del coordinatore. Vi parteciperanno le componenti più qualificate del partito. In particolare, saranno rappresentati i giovani, le donne, gli anziani, i quartieri*».

Roventi polemiche dopo la decisione di maggiori controlli

Sottosegretario al ministro Degan «Ecco perché ti sbagli sulle ricette»

E' il liberale De Lorenzo - Anche i sindacati medici si dividono sulle valutazioni del provvedimento - Da gennaio messe sotto controllo le Case farmaceutiche

ROMA — «*Amico Degan ecco come e perché hai sbagliato*», dice con garbo, ma con fermezza, il sottosegretario alla Sanità, il liberale De Lorenzo. «*I provvedimenti rientrano in una linea di continuità dell'azione di governo negli ultimi due anni: non è in discussione la deontologia professionale dei medici e l'accertamento medico-legale è normalmente ambulatoriale*», ribattono seccamente gli uomini di Degan vista che il ministro si trova negli Stati Uniti.

La polemica sulle ricette facili e sull'abuso dei farmaci si è fatta rovente. Le contrapposizioni hanno raggiunto anche la maggioranza, si divide il mondo politico tra favorevoli e contrari al contenuto della famosa circolare, si spacca il fronte dei sindacato dei sanitari.

La linea di continuità — si precisa al ministero — è finalizzata al contenimento della spesa sanitaria, in generale, e farmaceutica, in particolare. Ma il sottosegretario prende le distanze dal ministro e si lamenta di non essere stato consultato. Il principio del maggiore controllo sulla spesa farmaceutica non è in discussione: non funzionano alcuni punti del provvedimento.

Quali? Risponde De Lorenzo, medico, professore all'università di Napoli: Il non è possibile affidare a un collegio medico-legale l'accertamento della congruità dell'indirizzo terapeutico seguito dal medico senza travalicare limiti che sono propri della libertà e responsabilità professionale; 2) l'attuale lottizzazione del personale nelle Usl potrebbe accendere sospetti sulla discrezionalità dei controlli; 3) un controllo era ed è possibile attraverso gli strumenti amministrativi già affidati alle Usl, coinvolgendo gli ordini dei medici («*esistono anche medici che abusano della loro professione*»).

Il sottosegretario ritiene che l'unica via percorribile sia la revisione della legge istitutiva del servizio sanitario nazionale perché in circolari «*troppo spesso difficili e spesso impossibili applicazioni*».

Una querelle giuridico-corporativa, un risentimento delle lobby industriali che spesso si mettono in moto perché tra baroni e polverone nulla cambi? C'è chi è d'accordo con l'impostazione data al problema dal ministro Degan. E' il caso di Renzo Santini, socialista, responsabile della consulta sanitaria dell'Anci, l'associazione che riunisce i Comuni italiani: «*Non è stato il problema di incostituzionalità perché si tratta di una circolare ministeriale. E comunque ben vengano questi controlli che regolano i flussi di spesa. Del resto è perfettamente inutile nascondere che sulla spesa gravano maggiormente il consumo dei farmaci e le ricette mediche. E si dovrebbe accelerare il processo di computerizzazione dei controlli*».

Stesso parere viene manifestato dall'assessore alla sanità del Comune di Roma, Gigli: «*Non mi pare che si mettono in discussione la deontologia professionale del medico o la libertà del malato nel consumare i farmaci che crede. Mi sembra che finalmente ci arriviamo ad un controllo più razionale della spesa sanitaria*».

Nel coro dei favorevoli anche il segretario nazionale del sindacato dirigenti Cida-Inps in netto disaccordo con le critiche mosse da alcuni dirigenti delle Usl che hanno addirittura scomodato la Costituzione. «*Con la dovuta cautela i controlli sono necessari se si vuole arrivare ad un serio risanamento del settore*».

Il ministro Degan continua comunque nell'estensione dei controlli e dal primo gennaio toccherà alle case farmaceutiche. Sulla base della nuova normativa esse dovranno inviare al ministero periodicamente un rapporto che specifichi le confezioni prodotte e vendute, il numero presumibile dei pazienti trattati e la natura e la frequenza degli eventuali effetti tossici e secondari.

Finora il controllo valeva soltanto per i farmaci prodotti dopo il marzo 1980 e per i primi cinque anni dalla loro registrazione: l'estensione colpirà anche i farmaci in circolazione dal 1973. Una misura che si è resa necessaria perché alcuni medicinali di quell'epoca si sono rivelati dannosi.

c. pa.

Trieste, 3 ceki chiedono asilo politico

TRIESTE — Tre cittadini cecoslovacchi (una ragazza di 23 anni e due giovani rispettivamente di 23 e 21) sono espatriati clandestinamente in Italia, via mare, con un battello di plastica.

Il natante con a bordo la ragazza, spinto a nuoto dai due giovani, è stato scorto la notte nella zona di Punta Sottile, subito dopo il confine italo-jugoslavo, da una motovedetta della Guardia di finanza.

Soccorsi, i tre, stremati dalla fatica, hanno chiesto asilo politico.

I provvedimenti entreranno in vigore il 5 settembre

Tre leggi per gli atenei

Riguardano: borse di studio esentasse per i laureati che si specializzano, le supplenze e l'inquadramento per professori associati e ricercatori

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dal prossimo 5 settembre entreranno in vigore nuove norme sul dottorato di ricerca, le supplenze universitarie e l'inquadramento di professori associati e ricercatori. La novità più importante delle tre leggi approvate dal Parlamento a luglio per ritoccare la minriforma universitaria del 1980 riguarda le disposizioni fiscali per le borse di studio concesse ai laureati che intendono specializzarsi. D'ora in poi saranno del tutto esenti da tasse.

L'articolo 4 della legge 476 prevede l'applicazione dell'esenzione fiscale solo alle borse di studio per i laureati istituite in base al decreto 382 del 1980. Si tratta di borse di studio che ammontano a dieci milioni e duecentomila lire annue per attività di perfezionamento o specializzazione all'estero e a sei milioni e ottocentomila lire lorde l'anno per la frequenza dei corsi di dottorato di ricerca o di corsi per specializzarsi presso atenei italiani. Diventano esentasse anche gli «assegni di studio», o pensionati, erogati dalle Regioni in seguito al decentramento dell'assistenza scolastica.

Quanto ai dottorati di ricerca, gli importi delle borse di studio verranno aumentati del cinquanta per cento, «*in proporzione ed in relazione* — recita l'art. 1 della legge 476 — *ai periodi consentiti di permanenza all'estero presso università e istituti di ricerca*». I pubblici dipendenti ammessi ai corsi di dottorato di ricerca, «*verranno collocati, a loro richiesta, in congedo straordinario senza assegni per il periodo di durata del corso*». Inoltre, potranno avere la borsa di studio a condizione che i loro introiti annui non superino gli otto milioni.

La legge 477 facilita attraverso alcune norme il conferimento di supplenze di insegnamento su posti di ruolo nelle università. L'articolo 1 stabilisce in particolare che tali supplenze potranno essere assegnate «*anche a docenti di materia affine della stessa facoltà o di altra facoltà*». L'ultima legge che sta per entrare in vigore, la 478, fissa in quattro articoli una serie di norme riguardanti il giudizio di idoneità e di inquadramento dei professori associati e dei ricercatori.

Il primo articolo prevede che le commissioni incaricate di fornire i giudizi debbano depositare la relazione conclusiva «*entro quattro mesi dalla data della loro prima convocazione*», anziché, come stabiliva il decreto 382 del 1980, «*dopo quattro mesi dalla loro costituzione*». Finora l'approvazione degli atti spettava al Consiglio universitario nazionale, mentre d'ora in poi provvederà un apposito decreto del ministro della Pubblica Istruzione, dopo il parere del «Cun». L'ultima disposizione fissata dalla «478» riguarda il periodo oltre il quale il ministero deve assegnare d'ufficio alle facoltà i professori associati che non hanno ottenuto alcuna chiamata, che viene ridotto da tre a due anni.

BOLZANO — Innsbruck, capoluogo del Tirolo, ospiterà il 9 novembre una manifestazione in occasione dei festeggiamenti all'eroe austriaco Andreas Hofer, fucilato nel 1809 dai francesi a Mantova.

Parigi liberata, 40 anni dopo

Parigi. Quarantesimo anniversario della liberazione della capitale francese. La moglie del generale Leclerc, che guidò le truppe dentro Parigi il 24 agosto 1944, stringe la mano ai soldati sullo stesso carro armato che mise fine a quattro anni di occupazione nazista. Alla sua destra, il sindaco Chirac; c'era anche l'ex primo ministro Chaban Delmas, che fu anche uno dei capi della Resistenza

A Cagliari con i voti di psd'az, pci, psi, psdi e pri

Il sardista Melis eletto presidente della Giunta

Ha ottenuto 44 voti - I dc in aula: siamo vittime di una discriminazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Il sardista Mario Melis è il nuovo presidente della giunta regionale sarda: è stato eletto ieri, al primo scrutinio, con 44 voti. Per lui hanno votato pci, psi, psdi, pri, oltre al partito sardo d'azione. L'accordo sul suo nome era stato raggiunto l'altra notte al termine di una estenuante trattativa tra gli esponenti dei cinque partiti. Il democristiano Nino Giagu De Martini ha ottenuto 28 voti. Nuorese, avvocato, Mario Melis era già stato in passato presidente della Regione, ma solo per quindici giorni. Dopo le elezioni di fine giugno, che avevano fatto registrare un successo dei sardisti, aveva rinunciato al seggio alla Camera optando per l'incarico di consigliere regionale.

Non appena è stato comunicato il risultato della votazione, il neopresidente ha preso la parola per ringraziare i rappresentanti dei partiti che avevano contribuito alla sua elezione. Melis ha definito «gravoso» il compito che l'attende ed ha spiegato di non disporre di «bacchette magiche». Nel suo intervento ha chiarito di attendersi una collaborazione fattiva da parte dell'opposizione sui grandi temi della riforma istituzionale: «*Su questi problemi* — ha soggiunto — *è necessario una grande convergenza*».

La svolta per l'elezione del presidente della giunta era avvenuta l'altra notte, con l'approvazione di un documento da parte dei comunisti, dei socialisti, dei socialdemocratici e dei sardisti. Mancava la firma dei rappresentanti repubblicani, che si erano rifiutati di sottoscrivere un accordo ritenuto dai dirigenti del partito come l'atto di nascita di una vera e propria maggioranza. Il segretario regionale del pri, Salvatore Chirra, aveva chiarito di «*rifiutare opzioni di schieramento prima di un confronto sui programmi*» ed aveva aggiunto che i tre consiglieri repubblicani avrebbero però potuto votare per Mario Melis, «con un atto di buona volontà».

Le trattative per la costituzione di una maggioranza laica e di sinistra alla Regione non possono quindi, a questo punto, considerarsi concluse, anche se l'elezione del presidente ha forse eliminato il principale grosso ostacolo in vista della formazione dell'esecutivo.

Il dibattito che ha preceduto la votazione era stato movimentato da un lungo intervento del democristiano Benito Saba, che aveva a lungo polemizzato con il psd'az rimproverandogli di aver fatto scelte non prospettate agli elettori durante la campagna elettorale. Aveva inoltre affermato che la dc è stata vittima di una discriminazione perché resta pur sempre il partito di maggioranza relativa.

Aperte le urne, il risultato è stato inequivocabile: su 74 votanti (il presidente del Consiglio, il comunista Emanuele Sanna, non ha deposto la scheda nell'urna), Mario Melis ha ottenuto 44 voti (due in meno del previsto), il democristiano Giagu 28.

c. g.

Reagan dice ai russi

(Segue dalla 1ª pagina)

splendida, l'anziano leader si è fatto precedere da un filmato di gusto hollywoodiano. Con esso, ha colpito la fantasia e i sentimenti non della Convention, ma degli interi Stati Uniti raccolti davanti alla televisione. Ha rievocato l'attentato da cui si salvò miracolosamente nell'81, affermando che il tempo che gli rimane appartiene a Dio; ha ricordato lo sbarco in Normandia e l'eroismo dei caduti nella seconda guerra mondiale; ha confutato la critica di Mondale di essere il presidente dei privilegiati, insistendo sulla difesa degli anziani e delle minoranze.

E' difficile predire se Reagan riuscirà nel suo disegno di formare una nuova coalizione che si sostituisca ai resti di quella rooseveltiana e che guidi nel Duemila, con una storica vittoria elettorale, «*quella promessa che è l'America, l'America eterna*». Ha volutamente taciuto sui problemi più scottanti, che dovrà invece affrontare se non nel corso del suo secondo mandato, il partito esprime a Dallas inoltre è troppo a destra, e il voto di novembre troppo legato alla personalità di questo presidente controverso, ma carismatico. E' lecito però anticipare la sconfitta democratica, a meno che i repubblicani o il loro leader non subiscano un clamoroso incidente di percorso.

L'incoronazione di Reagan è avvenuta tra misure di sicurezza eccezionali. Con la consorte e i ministri più potenti in prima fila, da Shultz a Weinberger, il presidente ha citato una fitta serie di statistiche. Ha ricordato che con Carter il cosiddetto indice della miseria — inflazione più disoccupazione — aveva superato il 20 per cento mentre oggi sta scendendo verso l'11 per cento; ha denunciato l'aumento della povertà del 9 per cento nel '79 e nell'80, contrapponendolo alla crescita zero attuale; ha sottolineato che negli ultimi 19 mesi sono stati creati sei milioni e mezzo di nuovi posti di lavoro.

Reagan ha così riassunto i punti principali del programma del prossimo quadriennio. 1) Riforma del sistema fiscale in modo che cali ulteriormente l'imposta sul reddito ma cerchino i cespiti dello Stato; 2) emendamento della Costituzione che imponga l'obbligo del pareggio del bilancio (su questi due binari correrebbe la diminuzione del disavanzo pubblico); 3) incentivazione dell'industria e del commercio nei quartieri disastrati per rilanciare i centri urbani; 4) preghiere e lotta contro la droga nelle scuole (qui il Presidente ha scantonato sulla questione dell'aborto). Questi, ha precisato, erano un tempo i principi ispiratori anche del partito democratico: «*Ma adesso direi che esso spende come un marinaio ubriaco, se ciò non offendesse il marinaio, che almeno spende i soldi propri*».

L'applauso più scrosciante, l'anziano leader lo ha strappato quando ha affermato che l'Urss, dopo essersi aggregata un Paese dopo l'altro nel periodo di Carter, è stata paralizzata negli ultimi tre anni. Ma ha subito invocato l'equilibrio, non la superiorità atomica. «*Una guerra nucleare* — ha proclamato — *non deve essere combattuta e non può essere vinta*». In modo analogo, ha difeso il riarmo americano unicamente come un mezzo per indurre i sovietici a un accordo. Su un solo punto ha dato un secco rinvio ai Paesi comunisti, quando ha affermato che in America Latina «*il tradimento degli amici, la premiazione dei nemici, la ritirata e la paura non saranno mai la politica degli Usa*».

Ennio Caretto

(A pagina 4: «Secco no di Nixon a Reagan», di Fabio Galvano).

Uruguay: scelto il candidato di opposizione alla presidenza

MONTEVIDEO — Sarà l'avvocato e giornalista Alberto Saenz Zumaran il candidato del partito «Blanco» nelle elezioni presidenziali che l'attuale regime militare dell'Uruguay ha indetto per il 25 novembre. Zumaran è stato scelto al posto di Wilson Ferreira Aldunate, il leader del partito in carcere dal giugno scorso, che ha deciso di rinunciare alla candidatura.

La Liguria nel nubifragio

(Segue dalla 1ª pagina)

nova-Savona. Ieri mattina nel tratto Albisola-Arenzano si sono create lunghe colonne, con veicoli costretti a procedere a passo d'uomo. Il casello d'entrata di Varazze è stato chiuso al traffico per diverse ore. Circolazione difficoltosa anche alla periferia di Genova, specie a Voltri e Pegli, dove alcuni corsi d'acqua in piena hanno messo in allarme la popolazione, ma solo si è risolto con qualche scantinato invaso dalla fanghiglia.

Su Genova è piovuto a dirotto poco più di un'ora ma i tombini intasati hanno trasformato molte strade in torrenti. Qualche allagamento anche nella zona ospedaliera di San Martino. All'aeroporto di Sestri due voli per Roma sono stati ritardati a causa del temporale.

Sulla Riviera di Levante colpita in modo particolare la zona di Moneglia. L'osservatorio di Chiavari ha accertato che in un'ora sono caduti 72 mm di pioggia (contro la normale media di un'intera giornata di pioggia è di 72). In difficoltà molti campeggiatori, ma non vengono segnalati incidenti gravi.

Ad Alassio sono stati sufficienti 40 minuti di temporale per trasformare quasi in un torrente il famoso vicolo della «Budello», dove decine di negozi sono stati allagati. Qualche auto in sosta è stata trascinata per decine di metri, l'Aurelia è rimasta parzialmente interrotta per circa un chilometro. Ad Albenga situazione pressoché uguale, più i danni alla produzione ortofrutticola e alle serre. Sempre nella cittadina i vigili del fuoco hanno tratto in salvo otto cani randagi rimasti bloccati su un isolotto al centro del fiume Centa in piena.

Tra le gravi conseguenze del nubifragi una parziale rete collegamenti Genova-Savona a causa di frane che hanno interessato sia l'autostrada sia l'Aurelia. Le più gravi a Celle Ligure e ai Piani d'Invrea di Varazze. Allagamenti hanno interessato alcuni tratti dell'Autofiori, provocando ingorghi sino alle prime ore del pomeriggio.

Nella serata di ieri, dopo qualche timido raggio di sole, sono ripresi i temporali, specie nell'Imperiese, sino a quel momento risparmiato, assieme a Sanremo, dall'ondata di maltempo. Nei pressi della stazione ferroviaria di Porto Maurizio, un pullman è rimasto bloccato a un passaggio a livello completamente allagato provocando un gigantesco ingorgo.

Ivo Pastorino

(A pagina 9: «Undici morti sulle strade»).

Pronto per Pozzuoli piano d'emergenza

NAPOLI — Il bradisismo a Pozzuoli alterna fasi di stasi a periodi di preoccupante recrudescenza. E' di pochi giorni fa uno l'ultima, forte spallata del sesto grado della scala Mercalli. Mentre a Monteruscello si lavora per la città-bis, per far uscire definitivamente dalle tendopoli e dai container gli abitanti di Pozzuoli alloggiati sotto l'incubo della grande paura e dei palazzi fatiscenti che crollavano, in prefettura è stato perfezionato un piano d'intervento, anche se gli esperti rifiutano ogni allarmismo e ritengono lontano nel tempo, se non improbabile, un evento catastrofico.

Il «Piano bradisismo» — un centinaio di cartelle dattiloscritte, con grafici e tabelle illustrativi — si rifà alle indicazioni degli scienziati che, in un'evoluzione pessimistica del fenomeno, prevedono tre «scenari»: un'eruzione vulcanica a Pozzuoli in zona cimitero, a cinquecento metri dal mare, tra la solfatara e il porto, un evento eruttivo ad Agnano, in località ippodromo ed un terzo nel Golfo di Pozzuoli.

L'emergenza studiata a tavolino dagli esperti ha tenuto conto di due aree di alto e basso rischio — zona rossa e zona gialla —, l'ipotesi di un'evacuazione non soltanto di tutta l'area flegrea, ma anche dei rioni alti di Napoli.

Publikompass, azienda professionale al servizio di 10 testate quotidiane:
LA STAMPA - STAMPA SERA - TUTTOSPORT - IL LAVORO
GAZZETTA DI MANTOVA - GAZZETTA DI MODENA - GAZZETTA DI CARPI
GAZZETTA DI REGGIO - GAZZETTA DI PARMA - LA NUOVA SARDEGNA
Publikompass, professione concessionaria: una affermata organizzazione di vendita, di servizi, di marketing, per un'assistenza completa e puntuale a Editori e Clienti. Per poter assicurare alle loro iniziative il successo che si attendono.

le opinioni del sabato

Cacciatori ecologici

MARIO FAZIO

Duecentomila cacciatori, avanguardia dell'esercito che scenderà in campo il 16 settembre, hanno fatto una prova generale nei giorni scorsi e sono rimasti delusi: le tortore sembravano sparite. In Sardegna un padre ha ucciso il figlio nella confusione di una frenetica caccia a due tortore. Disgrazia tremenda. Ma sembra quasi incredibile che si arrivi a tanto per impallinare uno degli uccelli più disposti al rapporto amichevole con l'uomo, quasi desideroso di affetto. Due tortore fanno ogni anno il nido su un catalpo vicino a casa. Le trovo spesso a terra, per niente intimorite. Si alzano in volo soltanto quando arrivo a due passi di distanza. Perché abbatterle?

Malvagità innata in ogni cacciatore? Dicono i massimalisti dell'ecologia: mettiamoli al bando, aboliamo per sempre la caccia. Non mi unisco alle condanne generiche per due motivi: la proposta di abolizione della caccia è irrealizzabile e demagogica; occorre distinguere tra cacciatori irresponsabili e cacciatori sempre più permeati da una cultura ambientale che sta largamente affermandosi da pochi anni. Tale cultura può portare a una profonda evoluzione del costume, e perciò del rapporto uomo-selvaggina, considerata parte dell'ambiente stesso e non bersaglio di un indiscriminato tiro a segno.

Il cacciatore che spara alle tortore e ai fringuelli, magari ai passeri, è il prodotto della stessa sottocultura che ha teorizzato la distruzione degli alberi lungo le strade, che ha promosso la cementificazione delle Alpi e delle coste. Ma fortunatamente la società non è immobile. Si moltiplicano gli amanti degli alberi e degli animali, i cultori dei giardini, gli educati frequentatori dei parchi, come si moltiplicano i cacciatori che sanno raccogliere l'eredità di ben diverse tradizioni.

I massimalisti dell'ecologia mi diranno ingenuo e illuso se aggiungo di aver accolto positivamente l'appello del ministro Biondi ai cacciatori perché, al di là delle leggi e dei regolamenti, adottino un comportamento più civile. Soltanto un contagioso [illegible] ci vieta di credere che gli italiani, cacciatori compresi, possano maturare non per leggi e divieti, ma grazie al confronto delle idee, a una migliore informazione sulla caccia come impegno non distruttivo del tempo libero. Dovremmo essere intransigenti nel chiedere l'allineamento effettivo con i Paesi europei che non ammettono le stragi di uccelli. E, al tempo stesso, dovremmo aprire un dialogo con le associazioni di cacciatori più evoluti per giungere finalmente a riduzioni drastiche delle licenze, dei periodi di apertura, delle specie ammesse, moltiplicando le aziende faunistiche in cui si caccia un numero di animali commisurato alla consistenza del patrimonio e al ritmo di riproduzione. Una massiccia campagna in questo senso, con l'appoggio della televisione, che ha la forza delle immagini, mi sembrerebbe più efficace dell'ennesima dichiarazione di guerra. E' un'opinione che molti amici conservazionisti non condividono.

Le abominevoli donne

RENATA PISU

Avevo un'opinione, ma ormai è diventata una certezza: l'abominevole uomo delle nevi non esiste, esistono però le abominevoli donne delle nevi. Ho trovato questa certezza leggendo i rapporti della Associazione per la ricerca dell'uomo selvaggio costituita tre anni fa in Cina con sede a Wuhan e i cui membri collaborano strettamente con l'Istituto di antropologia e delle minoranze nazionali dell'Accademia delle scienze di Pechino. Questi studiosi sono giunti alla conclusione che l'essere ignoto, ma conosciuto in Occidente con il nome di Yeti o Abominevole, è assimilabile all'uomo selvaggio di cui in Cina da tempo si favoleggia. Ora, però, si è venuto a sapere che dodici anni fa una pattuglia dell'Esercito popolare di liberazione, in perlustrazione in una località dell'Himalaya, nel Tibet, ha ucciso uno di questi esseri: era una corpulenta, proprio abominevole, femmina, alta 1,85, con peloni lunghi [illegible], tutta pelosa. Sospettavo già che le femmine fossero abominevoli, ma sono andata a leggermi altri rapporti pubblicati in questi ultimi anni dalla Associazione per la ricerca dell'uomo selvaggio e il sospetto è, come si vede, diventato certezza.

Ecco in breve alcuni rapporti. A Pospa, nel Tibet meridionale, nel 1974, due soldati cinesi trovano rifugio per la notte in una capanna a quota 2400 metri. Si addormentano ma uno dei due, ad un tratto, si sveglia e vede un'abominevole che lo fissa intensamente. Rapporto: «*Alla luce della luna vidi due seni prominenti e capii che si trattava di una femmina. Intervenuta quella [illegible] all'accoppiamento e scappò gridando aiuto*». Altro episodio, con rapporto ufficiale. Nel 1977 un soldato in perlustrazione con la sua pattuglia nelle montagne vicino a Zhangmu viene dato per disperso. Tre mesi dopo i compagni lo trovano in una grotta legato mani e piedi con budella di animali, assai malconcio. Lo liberano e all'improvviso, all'entrata della caverna, si affaccia mugolando un'abominevole. Rapporto: «*L'essere aveva capelli lunghi e due enormi seni. Si è subito dileguato*». Altra storia. E' il 21 settembre 1980: due ragazzi di nazionalità [illegible] di 15 e 16 anni si sono trovati come Cappuccetto rosso nella foresta e incontrano un'abominevole. Rapporto ufficiale: «*La ragazza aveva detto che per fortuna si trattava di una femmina, un grande seno pendulo e fino alle [illegible] le anche*».

Passando ad altre notizie sugli o sulle abominevoli. Hanno il corpo ricoperto di peli lunghi fino a dodici centimetri, sono robuste e la loro statura media è di un metro e 80. Secondo gli scienziati cinesi potrebbero essere umani regrediti o discendenti del gigantopiteco. E perché non delle amazzoni, visto che sono tutte femmine? E se sono alte in media un metro e 80, la abominevole che è stata uccisa dodici anni fa non era per caso una povera bambina maldestra? Se ne uccidono tante di bambine, anche di donne, in Cina e altrove, che mi sembrerebbe giusto lanciare una campagna per la salvezza delle abominevoli, o delle femmine tout court. Che ci sia riservato almeno lo stesso trattamento dei panda. Il fatto è che i panda non inducono nessuno in peccato, essendo sprovvisti di seni turgidi. Le abominevoli, invece, pare siano diabolicamente seducenti. Non saranno per caso le solite vecchie, perseguitate streghe?

Siamo in fantaguerra

BERNARDO VALLI

Agosto 4981. Nella Valle Padana viene trovata una cassa di microfilm antichi. Secolari conflitti, terremoti, alluvioni hanno in parte risparmiato quel materiale prezioso, subito affidato a un gruppo di archeologi, specializzati nell'ultimo quarto del secondo millennio dopo Cristo. Un periodo pieno di ombre per la scarsità di documenti.

I microfilm corrosi dal tempo riproducono con scarsa chiarezza i giornali dell'anno 1984. Gli studiosi analizzano i frammenti con interesse. Con passione. Dopo una prima lettura, apprendono con stupore che l'Italia, in quel remoto 1984, ha partecipato a una guerra che non figura nei testi di storia. Una guerra nel vicino Oriente. Più precisamente nel Mar Rosso. Un conflitto marittimo.

La flotta italiana è salpata dalla Spezia il 22 agosto. Non ci sono dubbi. Ma non si riesce a capire quante navi siano partite. I microfilm in quel punto sono pessimi. Decifrando le cronache, gli archeologi ricostruiscono frasi come «*...nel vortice delle eliche che imitavano l'acqua color piombo del porto militare*». Da questo ne deducono che i mezzi marittimi dell'epoca andavano a elica. Altre frasi intere: «*...a tutta forza verso il Mar Rosso. Rotta Sud...*», «*...navi che vanno a portare un pezzetto d'Italia a millecinquecento miglia da qui, in un punto caldo del mondo*». Tutti elementi preziosi per localizzare il conflitto.

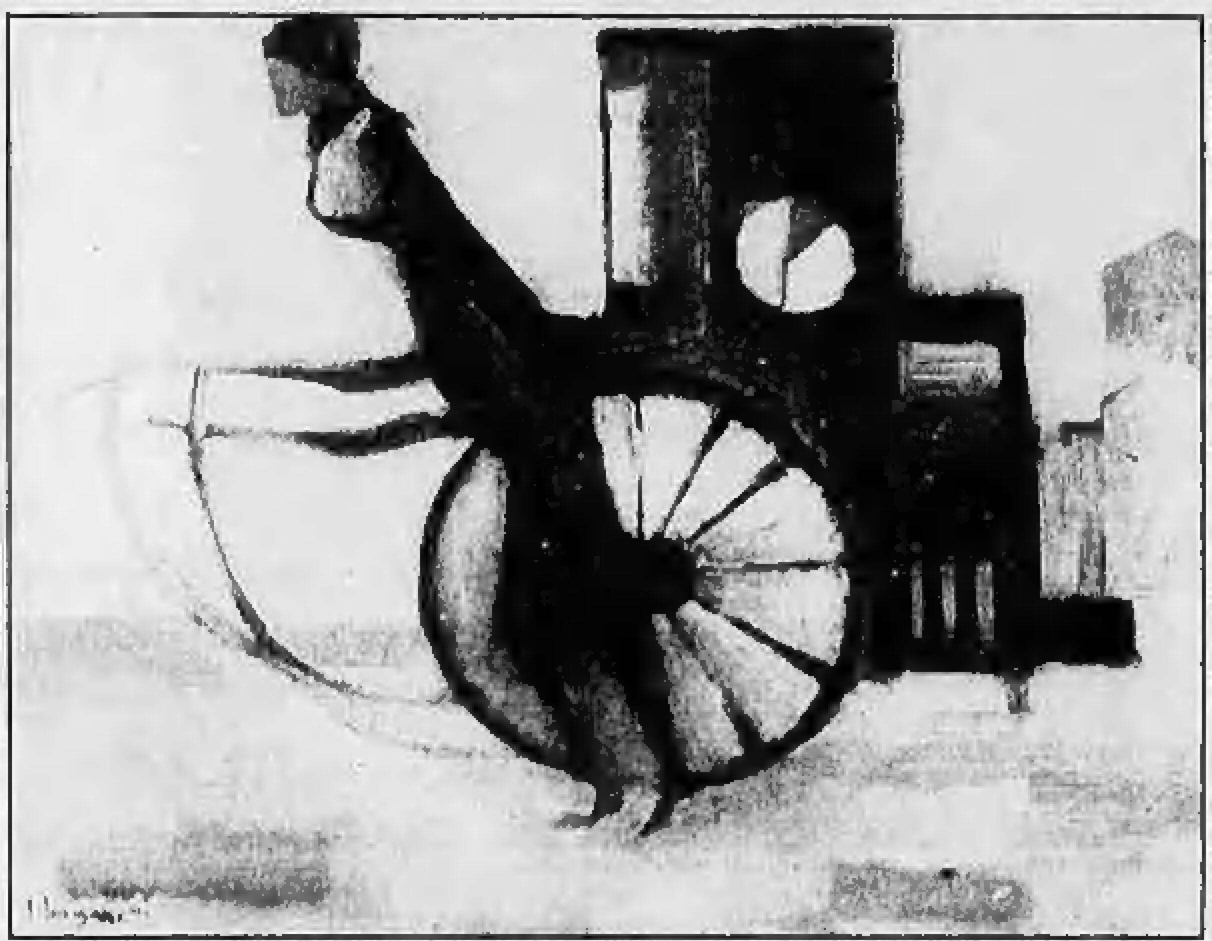
Se non è facile ricostruire gli avvenimenti, dallo spazio dedicato dai giornali e dal tono appassionato degli articoli si può ricavare la quasi certezza che si è trattato sul serio di una guerra. Tanto che l'opinione pubblica italiana e mondiale, nell'agosto 4981, si appassiona al mistero. Come mai gli storici non se n'erano accorti?

Una frase pronunciata da un ministro di Roma risulta leggibilissima sul microfilm: «*Non è come mandare i vigili del fuoco a spegnere un incendio. C'è la guerra laggiù*». Leggibilissima ma non del tutto chiara per via di quel riferimento ai pompieri. Decine di storici si mobilitano su tutto il pianeta. Nascono polemiche tra la scuola di San Francisco e quella di Seul, ritenuta da secoli la più avanzata nello studio del secondo millennio. San Francisco ritiene la frase del ministro romano inequivocabile: «*C'è la guerra*». Seul sostiene che il richiamo ai pompieri rende difficile l'interpretazione. Inoltre gli storici coreani insistono sul fatto che nessuna fonte non italiana parla di una guerra nel Mar Rosso nel 1984. La terza guerra arabo-israeliana si svolse in effetti a cavallo del Canale di Suez, ma cominciò e finì nel '73. E quella tra Iraq e Iran, effettivamente in corso nel 1984, rimase confinata alla regione del Golfo Persico o Arabico. La scuola di San Francisco resta favorevole alla tesi della guerra. L'Italia ha avuto un misterioso periodo bellico in quegli anni. Ad esempio, fanno rilevare gli storici della costa americana del Pacifico, nei microfilm si trova spesso il nome del generale Angioni, designato come un capo militare che partecipò a importanti battaglie nel Libano. E neppure quelle figurano nei testi di storia.

LETTERE DALL'ITALIA - LA GLACIAZIONE DEI SENTIMENTI

Vecchie canzoni da una lira

Si acquistava un grandissimo foglio colorato, con tutte le canzoni del mese - C'erano capolavori, che ancora tengono campo nel «liscio»: Violino tzigano, Tango del Mare, la Bambola Rosa - Le donne vi figuravano tutte piccoline, milanesine, romanine, quelle sopra l'uno e cinquanta erano riformate - Oggi le città sono mute, nascono bambini da madri che, portandoli, non hanno mai cantato



Trento Longaretti: «Donna con bambino e pianola colorata». Il mondo dei girovaghi è tra i temi prediletti del pittore

E abbiamo anche conosciuto questo, nel nostro storico passato, il piacere e la voga delle canzoni che costavano una lira. Mi fermo un attimo per contemplare uno dei miracoli della voce umana: le parole non erano intelligenti, i motivi non erano quelli che renderanno mondiali le canzoni di Francia o America, era il fornello alchemico della voce del popolo che le cuoceva e trasformava a farne qualcosa di ripensabile, una fetta di cocomero di effimero che può riemergere, frescura, dalla sparata e sempre riverniciata memoria.

I cantanti, già allora discretamente pagati e gente importante per l'economia, il giro d'affari, e come imbottitura delle spumate ore di trasmissione radio, non erano che il mezzo: se ne ascoltava qualcuna, il motivo entrava, come il seme dello Spirito Santo, per l'orecchio, e mentre motivo e parole schiamazzeggiavano stonati e deformati, ma subito amati, sulle incerte labbra, la mano tirava fuori la lira necessaria per comprare il foglio, un grandissimo foglio colorato, quasi sempre verde, fittamente impaginato, contenente tutte le canzoni del mese, o del bimestre, o del semestre, illustrato con rare foto di celebrità coi capelli sempre spillonati dal fissatiro, e assicurati contro caduta da Chinina Migone: il foglio che costava una lira; trenta, cinquanta, cento canzoni per una sola lira.

Una famiglia di girovaghi si sfamava mirabilmente, fino all'uscita del foglio successivo, con una pila di quei fogli da una lira. Ho ritrovato, decrepito, uno di loro, in un ospizio, l'occhio ormai sedentario: — Pagavate il racket? — Noo, non sapevano neppure cosa fosse, ho dovuto spiegarglielo, ha negato con forza. — Con le canzoni non si vivera, bisognava anche vendere altro. — Ricordi sincelito, dunque non stamavamo. Infatti i girovaghi, insieme al foglio, vendevano anche altre cose: stilografiche Presbitero, lamette da barba, callifughi, cioccolata. I più attrezzati, per rendere le canzoni, le eseguivano, una bambina grassa stamburava la batteria, un maschio-prodigio espandeva una fisarmonica che teneva d'inpaiolo, il padre calbira e rendeva i fogli, la madre cantava. Nelle pause, si raccomandava l'uso di quella eminente stilografica, la misura di quella lametta.

Uno che sembrava sempre sull'orlo dell'emottisi, aveva un suo comandamento: — Primo, mai ingannare l'operaio! La Lama Segalini non inganna chi lavora. Per uno scudo, venti lame! — Uno scudo erano le cinque lire d'argento. Non so se fosse un buon prezzo. Lo sarebbe stato se la Lama Segalini non avesse, in realtà, ingannato sconciamente l'operaio. Erano odorose di muffito e con tracce di ruggine telanica. Un operaio che le aveva comprate, per arrivare ben rasato ai cancelli nuovi nuovi di Mirafiori, gli gridò in faccia, però ridendo: — Con quella lametta lì, l'operaio si può solo tagliare le vene! — Il poveraccio, colpito in pieno, pensò più che mai verso il suo naturale sbocco, l'emottisi. Ma Dio guida alla sua luce chi vuole.

C'erano capolavori. Lo erano tanto che a quasi mezzo secolo di distanza ancora tengono il campo nel liscio, dov'è fatto sopravvivere come «bene culturale», e nelle facili rievocazioni. Elencherò, non ce ne sarebbe bisogno, Violino tzigano, Parlami d'amore Mariù, Signorine non guardate i marinai, Bombolo, Tango del Mare, Un'ora sola ti vorrei, Miniera, Sola me ne vo per la città, Chitarra romana, Besame mucho. Luchino Visconti, in Ossessione, fece un gran colpo scatenando all'improvviso, sulle tensioni del drammaccio,

Ho comprato una bambola rosa
Piccolina, come te

Rividi Ossessione dieci o dodici volte, non tanto per il suo erotismo, che mi spalletava poco (ero un signorino, avevo altri archetipi, la protagonista era una porcona di osteria moglie di camionista, non mi piombava nella stanza di notte, la sceneggiatura era turpe: «si baciano con furore»), quanto per il balzo di strappimento che mi procurava l'attacco della Bambola Rosa. E Miniera? Il giovane «dal volto bruno» che va giù e non torna più fuori, dopo aver salvato i minatori? E il Tango del Mare? Sfido chiunque abbia un cuore a non naufragarci.

Nota per il sociologo e la femminista: le donne erano sempre «piccoline». L'alta statura era impensabile, non dava il trambusto alla tenerezza, cosa del resto naturale, ma doveva esserci in quello slancio per le sempre piccole (Torna piccina mia, Oh bella piccinina, Bacìami piccina sulla bocca piccolina, Svegliatevi bambine, Prima di dormir bambina, la milanese era milanesina, la romana romanina, le torinese torinesina, quelle sopra l'uno e cinquanta erano riformate) qualcosa d'inconsciamente fascista.

Ciao bambina

Più scoperto, l'influsso del regime, come nei poeti augustei, nella georgofilia, in cui le piccoline si riempirono di figli, di cavoni, di pimpinella selvatica: Paesanella. Oh campagnola bella. La bambina tardò a morire: ebbe ancora un sussulto, ma colossale, per la potenza ormai della diffusione (canzoni non più da una lira) postmoderne, con Domenico Modugno, che singhiozzava finalmente «Ciao ciao bambina» e trovò tomba ironica nella genialità creatrice di Buscaglione: «... perché eri piccola, piccola, così».

Le bambine, per reazione, fecero il possibile per allungarsi. La piccinina oggi è considerata una acondroplasica, una affetta da nanismo. Resta il tipo della donna-bambina, ben noto, sopportabile solo se si è molto potenti, ma ci sono donne-bambine anche di uno e settantacinque, e oltre! Anche i maschi si sono allungati, perdendo la capacità di orientamento nella sconfinata confusione della vita, ma almeno in grado di guardare una cortancra senza forzare la vista. Neanche i padri chiamano più le figlie bambina, bambina mia, sarebbero guardati con un certo stupore. Resta qualche pedofilo rinsecchiante al margine del codice penale per atti più che scorretti, il cui idolo è la vera bambina, non la Paesanella di ventitré anni. Poveretti, credono ancora di potersi scandalizzare!

Quale sarà stata, in epoca ormai inflazionata, con canzoni miliardarie, l'ultima premiabile come «canzone da una lira»? Mi viene in mente Ballata di una tromba, di Nini Rosso. Il foglio rosa o verde l'avrebbe vistosamente impaginata, quella tromba ballatante in un cortile senza sole, di sole però ce lo metteresti di sbieco, cadente, per dare elettricità alla malinconia: fu un dignitoso e opportunamente straziante addio.

Alle finestre

Chi sarà il Tamerlano che ha d'un colpo mozzato tutte le lingue che cantavano, eccetto quelle con contratto sindacale, professionali? Servono ancora a qualcosa le finestre, i balconi, i terrazzini, se neanche più ne cade di nota malinconica uno sputo, emesso da una bocca aperta solitaria? Le canzoni, da finestra a finestra, percorrevano questa penisola come le scimmie, una volta, senza scendere dai rami, arrivavano da Santa Maria di Leuca fino al Monviso, e sono cessate, e passando per una via è un brivido che ti coglie: ma qui non risuonava di canzoni?

— Sono a miliardi, a trilioni le canzoni! —

Niente affatto! Ci sono, a trilioni, delle immondizie sonore inquinanti che l'aria assorbe da bocche meccaniche, e che servono ad approfondire l'abbrutimento degli abbrutiti e ad aumentare la disperazione dei sensibili. Dicevo del miracolo della voce umana, delle sue operazioni alchemiche, capace di un modesto e [illegible] tzigano Violino tzigano di Bixio [illegible] di fare, in circostanze e ore adatte, una vibrazione di paradiso. Abbiamo assistito (gli storici maniaci di notare tutto l'avranno considerato? ne dubito, con le loro pesantezze) anche ai silenzieri, dappertutto, della canorità privata, alla cessazione del bisogno e del piacere di cantare, di canticchiare, di sgolarsi, di far uscire dalla gola un qualsiasi aborto di melodia per sfogare un sentimento o distrarlo.

E' uno degli aspetti della Glaciazione dei Sentimenti in atto. La causa di questo silenzio non è tanto il prevalere brutale del rumore, la schiavitù imposta all'udito che ha disoccupato la parola in musica, quanto la fine del bisogno di aprirsi cantando, specialmente delle donne, che quasi tutte, anche le stonate, facendo i lavori o pettinandosi, o aspettando gli amanti, cantavano. Non sono più «piccoline», sono stangone mute. In questi anni ho girato più per l'Italia che per le mie stanze: non ho udito una donna cantare, né d'inverno né d'estate, né col bel tempo né col cattivo. Non si affacciano neppure più a quelle inutili finestre: sarà per la vergogna di essere diventate mute.

Rimando, per le [illegible] del canto in lontananza all'insuperabilissima nota leopardiana dello Zibaldone nel primo volume Mondadori p. 1215, parallela all'incantesimo degli ultimi tre versi della Sera del dì di festa: questo tipo di canto è ormai al Museo. E il poema fantastico Genova del vagabondo di Marradi, nei Canti orfici? Genova come un pezzo di Mediterraneo musicale, ha[illegible] meraviglioso.

Udivo lenti ed ambigui ne le vie
de la città mediterranea...

Nascono bambini da madri che portandoli non hanno mai cantato. E' importante essere nati da una madre che cantava Un'ora sola ti vorrei o Fiorin fiorello: migliora la vita, anche se non cambia il destino, importante come non essere nati di cesareo, o addirittura in casa.

Canzoni da una lira. Una lira di canzoni. Mistero alchemico di un commercio dell'insulso reso inghiottimento della povera vita dall'inappagamento del cuore. Lo sconosciuto, lo sconosciuta, il canto solo ce li avvicina, e la casa dove una donna canta ha una luce vittoriosa dentro. L'aveva.

Guido Ceronetti

Nel Duemila oltre il Sole senza ritorno

MOSCA — Un viaggio oltre il sistema solare sarà possibile all'inizio del prossimo secolo, anche se i cosmonauti non potranno fare ritorno e dovranno colonizzare nuovi mondi.

Lo sostiene sulle pagine di *Scienza e religione* l'esperto sovietico Oleg Gazenko: un'astronave con motore termonucleare in grado di volare a un decimo della velocità della luce raggiungerebbe le stelle più vicine in 50 anni, sufficienti a un uomo per arrivare ma non per fare ritorno.

L'ANTICA STATUINA DI ANTAS

Forse è il misterioso dio Babai dei sardi

CAGLIARI — Tre tombe che non avrebbero dovuto essere dove le hanno trovate hanno «partorito» un omino di bronzo, verde, nudo, con i lineamenti marcati, che fa «sognare» gli studiosi della civiltà nuragica e ha convinto la Sovrintendenza archeologica di Cagliari a chiedere nuovi finanziamenti per proseguire gli scavi.

A settembre riaprirà il cantiere di scavo a pochi metri dal tempio romano-imperiale di Antas, nel Sulcis-Iglesiente, in cui sono state trovate le tre tombe, di epoca nuragica, una delle quali conteneva uno scheletro rannicchiato, con a fianco il bronzetto di 8 centimetri, perline di ambra e di cristallo di rocca, frammenti di ceramica nuragica, ossa bruciate provenienti da sepolture più antiche.

Lo scavo è stato avviato l'inverno scorso, dopo che l'archeologo Ugas ha avvertito il sovrintendente che tombaroli con il metal-detector battevano la valle in cerca di reperti. Barreca conosce la zona fin dal 1966, anno dell'inizio degli scavi che hanno riportato alla luce il tempio di Antas, dedicato dai romani conquistatori alla divinità indigena del «Sardus Pater».

Chi era il «Sardus Pater»? «*Leggendo le epigrafi sia puniche sia latine* — spiega Barreca — *il trovo sempre questo misterioso personaggio, che porta anche un altro nome, Babai, e non è di origine semita, cioè punica, né di origine indoeuropea, cioè latina, ma mediterranea. Si tratta di un appellativo che viene fuori da una civiltà indigena precedente a quella romana e a quella punica: la nuragica*».

Ora, con la scoperta delle tombe, fioccano le domande. «*Ci chiediamo* — dice Barreca — *se punici e romani abbiano costruito il tempio su un'area cimiteriale soltanto per caso, oppure se l'abbiano costruito a ragion veduta sul luogo di culto di un dio nuragico, dove gli indigeni seppellivano anche i morti*».

«*Oltre a essere una divinità di guerra, di caccia, di vita e di fecondità* — spiega Barreca —, *Babai aveva forse a che fare anche con il culto dei morti. Allora il bronzetto potrebbe raffigurare il dio che assicura la vita ultraterrena, oppure che promette al morto una nuova vita sulla terra. Oppure ancora il dio (l'omino brandisce una lancia) che protegge l'anima*». (Ansa)

Ex astronauta afferma d'aver trovato l'arca di Noè

ANKARA - L'ex astronauta statunitense James Irwin afferma di aver trovato le vestigia dell'arca di Noè sul monte Ararat.

Il capo della spedizione, Marwin Steffins, ha telefonato da Erzurum al centro di informazione statunitense di Ankara per chiedere l'organizzazione di una conferenza stampa per oggi.

Dopo tentativi nell'agosto 1982 e 1983, è la terza volta che Irwin (sbarcato sulla Luna nel 1971) si lancia alla conquista dell'arca.

UNA LETTERA SULL'AGENDA DI F. & L.

Così va la Sita: bene

Su *La Stampa* del 19 agosto, in terza pagina, abbiamo letto l'«Agenda di F. & L.» titolata «Così va la Sita». Il contenuto dell'articolo non riguarda la nostra società e risulta fortemente lesivo della fama di serietà ed efficienza della nostra azienda che è la maggiore impresa privata nazionale operante nel settore. Dobbiamo quindi esprimere il nostro massimo disappunto per essere stati indicati emblematicamente come dimostrazione dell'inefficienza nazionale.

Ciò premesso, vi precisiamo che:

1) la nostra non è una società pubblica;

2) non gestiamo l'autolinea Castiglione della Pescaia - Siena - Firenze bensì l'autolinea diretta Firenze - Marina di Grosseto - Castiglione della Pescaia che viene attivata solamente nei giorni di sabato e domenica nel periodo 1-7/31-8;

3) a Castiglione della Pescaia non disponiamo di alcun chiosco per la vendita di biglietti perché ci appoggiamo unicamente all'agenzia di viaggi Maremma Tour - via Vittorio Veneto 20;

4) i nostri autisti, in servizio sulla linea, sono tutti muniti di biglietti per regolarizzare i pochi eventuali viaggiatori che accedono al veicolo senza essersi prenotati presso la citata agenzia;

5) i viaggiatori sprovvisti di biglietto sulla tratta Firenze - Castiglione della Pescaia sono penalizzati di una sanzione pari a lire 120.000 corrispondente ad un importo 10 volte superiore all'ammontare del biglietto di corsa semplice;

6) la presunta cronicità di mancanza di biglietti sulla tratta Castiglione della Pescaia - Siena non riguarda la nostra società la quale trasferì ad un'azienda pubblica, fin dall'1-7-1982, tutti i propri servizi operanti nella zona.

Dino D'Amico
direttore della Sita (Firenze)

Grande è il nostro sollievo nell'apprendere che la Sita, lungi dallo sperperare il pubblico denaro, è gestita con ogni riguardo verso i suoi utenti e i suoi proprietari, immensa è la nostra vergogna per averla calunniosamente derisa. Ci scusiamo per l'orribile equivoco, ci cospargiamo il capo di cenere, ma non a piene mani.

Abbiamo infatti un'attenuante di un bel giallo vivo, alta circa tre metri. Tornando umiliati a controllare di dove avesse potuto nascere il nostro errore, ci siamo ritrovati presso il campo sportivo di Castiglione della Pescaia da cui partono i pullman della Siena-Firenze. E lì, inequivocabile, fotografabile, sorge una «palina» con l'autorevole scritta: «Fermata Sita 1». Più sotto, è vero, hanno incollato un foglietto sbiadito e intestato alla vera colpevole, l'Azienda Consorziale Trasporti, cui presumiamo la Sita abbia ceduto la fatale linea. Ma è difficile notarlo, è impossibile dargli peso, specie se uno non sta conducendo una inchiesta sui trasporti automobilistici in Toscana, ma è solo venuto ad accompagnare un amico in partenza. Per salvaguardare la propria «immagine» sarebbe forse opportuno che la Sita, con la sua ormai indiscussa efficienza privata, mandasse qualcuno ad abbatterla, a segarla, a sradicarla, quella fuorviante «palina».

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Mostre a Rimini sulle civiltà azteca e indiana

RIMINI — Due rassegne, inedite in Europa, dedicate rispettivamente al tempio Major di Città del Messico e alla civiltà degli indiani Anasazi, gli antenati dei moderni indiani Pueblo, sono allestite per il Quinto Meeting per l'Amicizia fra i popoli che si apre oggi al quartiere fieristico di Rimini.

La manifestazione, organizzata dal Movimento Popolare, è dedicata quest'anno al tema «America, Americhe - 1984: L'impossibile tolleranza?». Presentando la prima esposizione, l'archeologo prof. Eduardo Matos Moctezuma — studioso del mondo azteco e direttore degli scavi che hanno portato alla luce l'antico tempio — ha raccontato le vicende delle sue ricerche archeologiche ed ha illustrato i preziosi reperti in mostra a Rimini presso la chiesa della Crocina: maschere, sculture in alabastro, flauti, anfore, urne funerarie ricche di bassorilievi.

La seconda rassegna è stata illustrata dal suo curatore, il prof. Brodj, direttore del Museo Maxwell di Antropologia dell'università di Albuquerque (Nuovo Messico).

Decisione improvvisa ieri, la Gran Bretagna rischia la paralisi

Scioperano i portuali inglesi per solidarietà con i minatori

L'agitazione, partita da un porto scozzese, si è estesa a tutto il Paese - All'inizio di luglio un'azione analoga creò il caos nei traffici commerciali e nel turismo - Alla Thatcher, in vacanza in Svizzera, è stato chiesto di rientrare subito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La «calda estate» inglese è divampata di colpo con lo sciopero nazionale proclamato ieri pomeriggio dal sindacato dei portuali, che s'abbina alla durissima, tormentata vertenza dei minatori giunta ormai quasi al sesto mese. E' la seconda volta nelle ultime settimane che i 36 mila scaricatori entrano in agitazione, dopo lo sciopero di inizio luglio che aveva paralizzato per dieci giorni il traffico commerciale e perturbato gravemente anche quello passeggeri nel cruciale periodo delle partenze per le vacanze estive.

Al momento non si può ancora valutare appieno l'estensione dello sciopero; i portuali di Dover (il maggiore scalo sulla Manica) stanno votando sulla loro adesione eventuale all'agitazione come quelli di Felixstowe, il più importante terminal commerciale. Ma sin d'ora si può pronosticare con sicurezza che la vertenza sindacale rischia di intralciare seriamente non soltanto il trasporto delle merci ma anche il traffico passeggeri, destinato ad aumentare con la fine delle ferie estive.

L'esca per la nuova agitazione è stata offerta da una azione di solidarietà dei portuali dello scalo scozzese di Hunterston, che si erano rifiutati giovedì di scaricare da una nave carbone di provenienza straniera, destinato alla acciaieria di Ravenscraig. Lo sciopero di luglio, invece, era stato determinato da una vertenza interna degli scaricatori, risolta dal governo dopo la minaccia di proclamare lo stato di emergenza che avrebbe comportato l'impiego dei soldati nei porti in sostituzione degli scioperanti.

Per la signora Thatcher la situazione delle ultime ore appare quindi più inquietante di quella che aveva affrontato all'inizio dell'estate. Se lo sciopero dei portuali si salderà effettivamente con una azione di solidarietà a quello dei minatori dei bacini carboniferi, il governo conservatore dovrà fronteggiare un pericoloso ampliamento dell'agitazione che finora era riuscito ad evitare. Ma ultimamente il sindacato dei minatori è riuscito a stringere un patto di azione con i rappresentanti dei trasportatori (inclusi i portuali) e dei ferrovieri per una più attiva azione di solidarietà verso gli scioperanti. E la proclamazione dello sciopero degli scaricatori decisa ieri potrebbe preludere a una estensione dello scontro sociale.

La signora Thatcher è in vacanza in Svizzera e gli esponenti del governo rimasti a Londra appaiono sorpresi dalla nuova vampata di sciopero, indecisi sul da farsi in attesa di valutare l'effettiva ampiezza di questo secondo fronte di agitazione. L'opposizione laborista e il leader del partito liberale Steel hanno chiesto ieri sera il rientro del primo ministro per chiudere subito la vertenza. Ma i commentatori politici ritengono che la situazione sia destinata a restare «congelata» in attesa della conferenza annuale delle *Trade Unions* che si aprirà il 3 settembre a Brighton.

E' in questa sede, infatti, che il leader del sindacato dei minatori, Arthur Scargill, cercherà di raggiungere una più marcata solidarietà da parte delle altre unioni, nei confronti dei minatori che dall'inizio di marzo sono in sciopero per neutralizzare il piano di ristrutturazione industriale varato dal *National Coal Board* (l'ente statale carbonifero) che prevede tagli produttivi con chiusure di oltre venti pozzi e la conseguente soppressione di almeno ventimila posti di lavoro. Finora, la confederazione sindacale ha lesinato il suo appoggio a Scargill, spaventata dalle violenze dei picchettaggi, ma a Brighton ci sarà battaglia grossa sulla solidarietà reclamata dal sindacato dei minatori che tradizionalmente è il nucleo più duro delle *Trade Unions*.

Il governo Thatcher, che mira a smantellare il potere sindacale dopo aver umiliato l'opposizione politica del laburismi, attende il vertice dei sindacati per verificare fino a che punto le *Trade Unions* risponderanno sul piano sociale alla sfida politica del neoconservatorismo.

Paolo Patruno

Incendiata l'ambasciata di Riad, in crisi il piano di sicurezza

Assalto anti-saudita a Beirut Jumblatt rompe con il governo

Centinaia di dimostranti del partito islamico hanno devastato la sede diplomatica Il leader druso lancia accuse per la misteriosa morte del capo di stato maggiore

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Un assalto contro l'ambasciata dell'Arabia Saudita e l'annullamento della riunione del governo che doveva varare il «piano di sicurezza» per la regione dello Chouf hanno segnato una giornata nera per il Libano che sembra tornare indietro nel tempo, ai momenti più gravi della crisi. L'attacco di centinaia di dimostranti del «partito islamico» alla sede diplomatica saudita è stato l'episodio più drammatico ma è l'ormai aperta frattura del «gabinetto di unità nazionale», con il leader druso Jumblatt che chiede di «liberare il *Paese del maledetto partito fascista al potere*», l'elemento che potrebbe riportare allo scontro armato in tutto il Libano.

Gli estremisti islamici del «*partito di Dio*» filoiraniano hanno preso d'assalto l'ambasciata saudita ieri mattina. Gridavano di voler «punire» l'Arabia Saudita per aver rifiutato il visto a molti pellegrini iraniani che vogliono recarsi alla Mecca. Oltre duemila persone hanno preso parte al corteo per la «rivoluzione islamica» indetto dal «*partito di Dio*». Quando i dimostranti sono giunti davanti all'ambasciata (un edificio di due piani sulla via Bliss, vicino al mare) un manipolo di duecento armati, uomini e donne, ha spinto da parte i 35 soldati libanesi di guardia all'ingresso ed ha invaso gli uffici.

E' stato il caos. I dimostranti hanno distrutto tutto con furia sistematica. Alcuni sfasciavano i vetri delle finestre con i pugni nudi o a testate, gridando «*Allah è grande*». Altri spargevano sui pavimenti le numerose richieste di visti in attesa della firma del console. «*Se i pellegrini non possono visitare i luoghi santi* — gridavano — *nessuno entrerà più in Arabia Saudita*». Poi hanno dato fuoco al piantereno e sono fuggiti. Solo a questo punto è intervenuta la Sesta brigata dell'esercito libanese, incaricata di mantenere l'ordine nel settore musulmano di Beirut, che ha spento l'incendio. Nell'assalto non ci sono stati feriti.

Poche ore dopo veniva annunciato l'annullamento della riunione del governo (prevista per oggi) che avrebbe dovuto varare l'estensione del «piano di sicurezza», già in vigore a Beirut, anche alla zona dello Chouf dove si fronteggiano ancora i guerriglieri drusi e i cristiani. Ma la morte del capo di stato maggiore dell'esercito libanese Nadim Hakim, perito con altri sette ufficiali e un fotografo in un incidente di elicottero giovedì proprio nello Chouf, ha segnato la fine anche del «piano di sicurezza» per le montagne a Est di Beirut del quale egli era uno degli autori. La riunione del governo è stata annullata, ufficialmente, in segno di lutto. In realtà, per l'opposizione del capo dei drusi Walid Jumblatt, il quale non ha nascosto i suoi sospetti che il generale Hakim sia stato assassinato.

Il generale era druso e politicamente vicino al partito di Jumblatt. Le fonti ufficiali hanno detto che l'elicottero sul quale egli viaggiava si è schiantato contro una montagna a causa della nebbia. Questa versione è però stata messa in dubbio ieri da alcuni testimoni. «*Ho visto uscire del fumo dall'elicottero, che poi è caduto a picco senza urtare contro la montagna*», ha detto un ufficiale della milizia dell'ex presidente cristiano Soleiman Frangie che controlla la zona dove è avvenuto il disastro. «*Quali che siano i risultati dell'inchiesta ufficiale, non saranno convincenti per noi*», ha dichiarato Jumblatt. Il capo dei drusi ha aggiunto: «*La morte, non voglio dire per ora l'assassinio, del generale Hakim aumenta soltanto la mia ferma decisione di proseguire la marcia per liberare il Libano dal fascismo e dal maledetto partito falangista al potere*».

e. st.

Dopo l'attacco all'ambasciata d'Arabia

Beirut. Vigili del fuoco libanesi spengono l'incendio dei documenti buttati in strada e bruciati da alcuni dei 150 musulmani sciiti, favorevoli all'Iran, che poco prima avevano forzato e devastato gli uffici dell'ambasciata dell'Arabia Saudita (sullo sfondo)

Alla vigilia dei negoziati di Ginevra

Attacco aereo afghano in Pakistan: tre morti

ISLAMABAD — L'aviazione afghana ha nuovamente bombardato mercoledì la regione di frontiera di Tori Mangal, in territorio pakistano. Tre persone sono morte, due ferite. Lo ha reso noto un comunicato del governo pakistano, il quale ha inviato una dura nota di protesta a Kabul. Quest'ultimo bombardamento porta a sette il totale delle violazioni del confine nord-occidentale dal 13 agosto e a 55 il numero delle vittime.

Il nuovo attacco è avvenuto alla vigilia della ripresa, a Ginevra, dei colloqui indiretti, con la mediazione dell'Onu, tra i ministri degli Esteri di Pakistan e Afghanistan per cercare di trovare una soluzione pacifica alla crisi tra i due Paesi. Il governo del generale Mohamed Zia Ul-Haq ha chiesto al segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuellar, d'informare della vicenda i rappresentanti dell'assemblea.

I nuovi attacchi da parte del regime filosovietico potrebbero avere lo scopo di far pressione sul Pakistan perché smetta di appoggiare la resistenza o di far saltare i colloqui.

Mosca respinge gli ultimi inviti al dialogo partiti da Dallas

Il Cremlino risponde a Reagan «Il suo è militarismo rabbioso»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Dallas non ha incantato il Cremlino. Gli accenni distensivi e gli inviti al dialogo pronunciati l'altra notte dal presidente Reagan sono caduti nel vuoto e semmai ci sarebbe stato da meravigliarsi — nella tensione polemica fra le due superpotenze — se fosse accaduto il contrario. In toni sprezzanti, a tratti quasi irridenti («Un atteggiamento da colomba», scrive la Tass), Mosca bolla l'intervento del Presidente americano alla Convenzione repubblicana come conferma — «lampante rivelazione», anzi — di quelle che sarebbero «l'essenza aggressiva e l'ambizione egemonistica dell'attuale amministrazione».*

«Più gravi sono l'allarme e la preoccupazione del pubblico per il militarismo rampante degli Stati Uniti — dichiara la Tass —, più si accresce il vigore con cui i potenti ed influenti circoli di Washington tentano di celare e camuffare la loro politica volta a inasprire la tensione e a imporre il loro volere sugli affari internazionali». *A due mesi e mezzo dalle elezioni americane, Mosca non pone nessuna sottigliezza e una vittoria di Reagan; se lo è, non lo dà a vedere. Anche lentare anch'essa la via del dialogo, per difficile che esso possa essere, l'Urss insiste nel denunciare la «piattaforma militaristica» emersa a suo avviso da Dallas, la politica reaganiana che negli occhi del Cremlino si basa oggi più di ieri sul «mito della forza».*

Già ieri mattina la Pravda aveva denunciato, della Convenzione che ha dato la prevista nomination a Reagan, «sciovinismo e militarismo rabbiosi»; donde, secondo il giornale del pcus, alla necessità dei repubblicani di «mascherare i gravi contrattempi subiti sul piano interno». *Da Dallas, nel giudizio di Mosca, emana un «avventurismo reaganiano, in politica estera, «permeato di antisovietismo e anticomunismo patologici», un avventurismo che per i sovietici è una «crociata contro le forze della pace e del progresso». Neppure in questa occasione il Cremlino si sfrena dai cliché più collaudati.*

Reagan può parlare di dialogo ed esternare il proprio orrore per i pericoli della guerra nucleare. «Chi ha creato quella minaccia?», *replica inflessibile la Tass.* «Terrorismo», «brigantaggio», «pirateria»: *gli epiteti della Tass non si staccano molto da quelli già sfoderati nei giorni scorsi, quando del Presidente americano si denunciava il «bestiale odio» per l'Urss e della piattaforma repubblicana si volevano unicamente vedere i caratteri del «manuale di egemonismo e terrorismo internazionale» (Pravda). «Ronald Reagan e coloro che condividono le sue idee — accusa la Tass — promettono al mondo non una riduzione del pericolo militare ma, al contrario, un aumento della tensione e della minaccia di guerra». E le superpotenze hanno forse perso un'altra occasione per sciogliere un po' di ghiaccio.*

Fabio Galvano

Ciad: morte 567 persone per fame in tre giorni

N'DJAMENA — La radio del Ciad ha detto ieri che 567 persone sono morte per fame fra il 6 e il 9 agosto scorsi nei distretti meridionali di Kouroua e Logone.

Siccità e carestia hanno costretto gli abitanti di quei distretti a nutrirsi di tuberi, radici e foglie e molti, secondo quanto ha detto la radio, sono morti

Arrestati in Francia tre presunti terroristi

PARIGI — Tre persone, una donna e due uomini, uno dei quali ha detto di appartenere all'organizzazione terroristica «Gruppo M5», sono state arrestate ieri a Talant, alla periferia di Digione. I connotati di una degli arrestati, già trasferiti a Lione, corrisponderebbero all'«identikit» diffuso dalla polizia nei giorni scorsi.

Cile: 8 «terroristi» uccisi dalla polizia Si dimette ministro

NOSTRO SERVIZIO

SANTIAGO — La polizia cilena ha ucciso ieri nove persone in sparatorie avvenute nella capitale e in altre tre città. Secondo la versione ufficiale, i morti sarebbero stati terroristi e un passante colpito per errore nel conflitto a fuoco avvenuto a Santiago. Ma su questa giornata di sangue ci sono testimonianze diverse. *Radio Cilena*, un'emittente vicina all'episcopato, ha detto che le tre persone uccise nella città di Concepcion «non avevano opposto alcuna resistenza armata».

Le informazioni del ministero degli Interni sono scarne e difficilmente controllabili. Oltre ai tre uccisi a Concepcion (due che avrebbero sequestrato un autobus e uno colpito nel porto), tre morti anche a Santiago (due presunti terroristi che avevano svaligiato un'armeria e un automobilista che si trovava a passare per caso), due a Valdivia e uno a Los Angeles.

La notizia delle nuove vittime (negli ultimi 15 mesi sono state uccise più di cento persone) è arrivata al termine di una giornata convulsa anche sul piano politico. I ministri degli Interni e delle Finanze, Sergio Onofre Jarpa (braccio destro di Pinochet) e Luis Escobar, hanno smentito categoricamente le insistenti voci che erano circolate sulle loro dimissioni. Fonti ufficiali hanno, però, ammesso l'esistenza di una crisi di governo, confermando che il ministro del Lavoro, Hugo Galvez, ha già presentato le sue dimissioni al capo della Stato.

A Santiago si continua a parlare di una crisi più vasta che potrebbe culminare nelle prossime ore in un profondo rimpasto ministeriale. Il timore di un improvviso collasso del regime deve avere spinto i dirigenti del Partito nazionale (di destra) a chiedere formalmente al fronte di opposizione «Alleanza democratica» di sospendere la mobilitazione popolare per le giornate di protesta indette per il 4 e il 5 settembre.

e. st.

E' il quarto attacco iracheno in tre settimane

Golfo, missile colpisce nave-cisterna cipriota

MANAMA — Una petroliera cipriota, la «Amethystos» di 31.280 tonnellate, è stata colpita da un missile mentre navigava nel Golfo Persico, circa 50 miglia a Sud del terminale petrolifero iraniano di Kharg. La nave è in fiamme e rischia di affondare, ma 33 membri dell'equipaggio sono stati salvati mentre uno risulta disperso.

Per risalire alla paternità dell'attacco vi sono le dichiarazioni del portavoce militare iracheno il quale ha annunciato che l'aviazione di Bagdad aveva colpito ieri mattina un «*importante obiettivo navale*», senza tuttavia precisarne la nazionalità. «*Gli aerei sono rientrati indenni alle loro basi dopo aver provocato un incendio sulla nave*».

Fin qui dunque le scarne informazioni di fonte irachena mentre i Lloyds di Londra sono stati, come al solito, ricchi di particolari. Il *tanker*, costruito nel 1963, era partito da Aden il 24 luglio per conto della società marittima londinese «Trodos Shipping and Trading» ed aveva appena caricato il greggio a Kharg.

Con l'incursione di ieri salgono così a 85 il numero delle navi colpite o danneggiate nel Golfo Persico da quando sono scoppiate le ostilità fra l'Iran e l'Iraq. La nave cisterna è la quarta unità straniera ad essere attaccata nelle ultime tre settimane. Il 7 agosto toccò al mercantile greco «Friendship», il 15 fu la volta della petroliera pakistana «Johar» e quattro giorni dopo a subire la stessa sorte è stata la nave panamense «Endeavour».

Sulle mine a Suez

Egitto ammette «Niente prove» contro la Libia

IL CAIRO — Il ministro degli Esteri egiziano Esmat Abdel Meguid ha ammesso, parlando con alcuni giornalisti, che l'Egitto non possiede alcuna «*prova legale*» sulla responsabilità del governo libico nella posa di mine nel Mar Rosso.

Egli ha detto tuttavia che esistono «*sospetti derivanti dalle circostanze*» basati sul rapporto tra il passaggio nel Golfo di certe navi come la «Ghat» (libica) e la data delle esplosioni.

Anche il presidente Hosny Mubarak ha riaffermato ieri, dopo un colloquio con il capo di Stato sudanese Nimeiry, di «sospettare» una responsabilità libica senza tuttavia formulare accuse categoriche nei confronti di Tripoli.

Intanto la Libia ha smentito ancora una volta di essere coinvolta nel minamento di quelle acque. Un comunicato del ministero degli Esteri, pubblicato dall'agenzia di stampa ufficiale «Jana», afferma infatti che Tripoli «*non ha alcuna responsabilità* nelle esplosioni e denuncia invece «*la campagna di menzogne scatenata dagli Stati Uniti e dai loro agenti*».

Il comunicato condanna inoltre «*la mobilitazione e l'accresciuta presenza di flotte colonialiste nelle zone*» giudicandola «una manovra imperialista».

Sviluppati in Siberia gli speciali batteri anti-inquinamento

MOSCA — In Siberia, un laboratorio di ricerca è riuscito a sviluppare speciali batteri che, in tempi molto rapidi, possono far piazza pulita del petrolio nelle zone inquinate.

L'agenzia Tass ha reso noto che gli speciali batteri sono stati già sperimentati su prati dove erano stati versati dieci litri di petrolio per metro quadrato e nel giro di due mesi e mezzo hanno completamente disinquinato il terreno.

Secondo l'agenzia ufficiale sovietica i nuovi organismi «ecologici» non soltanto sono rapidissimi nel «mangiare» il petrolio se confrontati con quelli finora conosciuti, ma riescono a prosperare nelle difficilissime condizioni climatiche della Siberia. Inoltre, sono in grado di disinquinare a costi quindici volte inferiori rispetto ad ogni altro mezzo finora praticato.

Gli speciali batteri sono stati sviluppati in un istituto di ricerca della Siberia orientale che si occupa dei problemi legati alle prospezioni geologiche.

(Ansa)

«Casanova» in Ungheria è un liquore fatto con uova di quaglie

BUDAPEST — Gli avicultori ungheresi hanno creato un nuovo liquore estratto dalle uova di quaglia che a quanto sembra, oltre ad aver un sapore gradevole, ha effetti afrodisiaci e funziona come un «filtro d'amore» tanto che gli è stato dato il nome di «Casanova».

L'agenzia ungherese «Mti» scrive che il liquore, prodotto dall'industria di Stato «Kiskunhalas», è diventato popolarissimo con una rapidità incredibile.

Il fallito sequestro dell'ex ministro nigeriano

Scotland Yard cerca in Israele complici dei rapitori di Dikko

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Scotland Yard cerca altri due israeliani collegati col misterioso rapimento dell'ex ministro dei Trasporti nigeriano Umaru Dikko, che, un mese fa a Londra, fu sequestrato e poi ritrovato drogato in un baule che stava per essere spedito a Lagos. La polizia inglese avrebbe inviato un suo emissario a Tel Aviv per ulteriori indagini. La cosa è stata rivelata all'apertura del processo, in Inghilterra, contro le quattro persone arrestate per il tentato rapimento: tre israeliani e un nigeriano, quest'ultimo con funzioni diplomatiche. I tre israeliani sono Lev Arie Shapiro (un medico molto noto), Felix Aboutbul e Alexander Barak, che non hanno aperto bocca durante la prima udienza che ha solo stabilito il loro rinvio a giudizio.

A Gerusalemme il caso ha suscitato enorme impressione sia per la notorietà di uno dei personaggi coinvolti, sia perché due giorni fa il governo di Lagos ha smentito la notizia (che si era diffusa ufficiosamente) di una prossima ripresa delle relazioni diplomatiche con Israele. I rapporti sono stati interrotti nell'ottobre 1973 ma, di fatto, si mantengono abbastanza intensi nel campo del commercio, dell'agricoltura e dell'edilizia, tanto che circa 4 mila israeliani lavorano attualmente in Nigeria.

Le dichiarazioni del governo di Lagos hanno avuto altresì l'intento di placare i Paesi musulmani dell'Opec nel momento in cui la Nigeria cerca di ottenere in seno all'Organizzazione un incremento della quota di petrolio che produce.

La smentita è venuta in seguito ad una visita compiuta da due personalità nigeriane a Gerusalemme al principio della settimana che aveva alimentato le voci della ripresa delle relazioni. I due «ospiti» erano il leader della tribù cristiana di Yoruba, che ha quattordici milioni di abitanti, Alaiciuwa Dan Okunse Jiuwado (che è chiamato re) e dell'emiro di Kado, Alhagi Ado Abdullahi Bayero, capo spirituale e leader influente dei musulmani delle regioni Nord.

I due personaggi, che sono anche importanti uomini d'affari, erano ospiti dell'industriale israeliano Michael Mayer e si erano limitati, durante il loro soggiorno in Israele, a dire che le loro impressioni erano state «fantastiche», ma avevano sottolineato che l'intento del viaggio era quello di compiere un pellegrinaggio rispettivamente nei luoghi santi della cristianità e dell'Islam, aggiungendo che la visita aveva carattere privato.

Giorgio Romano

È mancata

Fiorina Torasso ved. Tuninetti

Lo annunciano i figli Marisella e Piergiorgio con le famiglie. Benedizione oggi 25 c.m. ore 13,30. Cecedere Cso Inghilterra dove sarà celebrata la funzione religiosa alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 agosto 1984

Direzione e Personale della Casse di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Piergiorgio Tuninetti per il decesso della mamma

Fiorina Torasso ved. Tuninetti

— Torino, 24 agosto 1984

Sono vicini a Piergiorgio gli amici Angela e Tullio, Fiorenza e Giancarlo, Marina e Gigi

Il Personale della Direzione di Pinerolo e della Sezione di Cinque partecipa al grave lutto del rag. Piergiorgio Tuninetti per la scomparsa della mamma

Fiorina Torasso ved. Tuninetti

— Pinerolo, 24 agosto 1984

Partecipano al dolore del rag. Piergiorgio Tuninetti: Pietro Ratteri, Carlo Palestrini e Francesco Rebaldo con ragazzi e collaboratori dei gruppi C/1 C/2 e C/4.

Improvvisamente è mancata

Maria Clerico ved. Uberti

di anni 83

Ne danno il triste annuncio le cognate, gli zii, i cugini e parenti tutti. Gianni Ferraro partecipa al dolore per la perdita della sua MARUCCIA. I funerali saranno 25 agosto ore 15 in parrocchia.
— Villastellone, 25 agosto 1984

Il 19 corrente ha concluso la sua vita terrena

Vittorio Raimondo

Sottufficiale Carabiniere in congedo
Cavaliere ufficiale FIAT in pensione

A funerali avvenuti, in Sala Barbera, tumulato nella tomba di famiglia, lo annuncia la consorte Pierina Ravarotto. Grazie a parenti, amici, conoscenti che parteciperanno al mesto rito.
— Torino, 22 agosto 1984

Dario e Lilia con i figli Fabio e Sabina annunciano straziati la morte a seguito di incidente automobilistico avvenuto ieri a Jesi (Iran) del adorato figlio e fratello

dott. Michele Cusin

di anni 25

giovane di eccezionali ideali lascia un dolore immenso ed incolmabile.
— Genova, 25 agosto 1984

Crescentemente è mancata

Maria Rossi ved. Poesio

Ne danno il triste annuncio i figli Gianolio e Giorgio, il genero Lorenzo Teppati. Il Lord e lei cara come un figlio, gli amati nipoti Anna Maria e Cesare Gianni Teppati Lord, parenti tutti. L'annuncio è stato per desiderio dell'estinto e funerali avvenuti.
— Torino, 23 agosto 1984

Di unanime al dolore della famiglia Teppati-Lord Fernando Gino Fratel Gentile Poesio.

E' improvvisamente mancato il

cav. Carlo Pastorino

Mercedalia P.A. in pensione

Addolorati ne annunciano la moglie Maria, le figlie Rosalba, sorella, cognati, nipoti. Funerali lunedì 27 ore 10,15 Parrocchia SS. Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 agosto 1984

E' crescentemente mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR INGEGNER

Dario Merlatiucci

cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano i figli Pier Giorgio e Maria Laura, il fratello Attilio con la moglie Concettina e parenti tutti.
— Cuneo, 24 agosto 1984

Ne raggiunge il suo adorato marito

Maria Masello ved. Calderola

anni 85

Trasportano la annunciano le figlie Tina, Graziella, Franca, Anna, parenti e amici. Si ringrazia l'équipe del prof. Tricio dei Martiri via Torino per l'assistenza continua. Un particolare ringraziamento ai sanitari e al personale tutto della clinica «La Bertolotta» di San Maurizio Canavese che con amorevoli cure hanno saputo dare speranza e conforto alla cara defunta. Funerali oggi sabato alle ore 9,30 nella parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cottolengo partendo da ospedale Martini di via Tofane alle ore 8,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 agosto 1984

Direzione e Personale della Casse di Risparmio di Torino partecipano al dolore della sig. Anna Calderola per il decesso della mamma

Maria Masello ved. Calderola

— Torino, 24 agosto 1984

I Colleghi della Circoscrizione n. 10 partecipano al lutto di Anna per il decesso della MAMMA.

Colgoni e Giovetti Società L.A.S. ringraziano l'amico

Alessandro Marini

— Torino, 24 agosto 1984

Lory Vigo, figli vicini a Laura Facio Calvo per la scomparsa

Maria Milanese

— Torino, 24 agosto 1984

Franco Bosco e Carrera partecipano al dolore della famiglia Milanese per la scomparsa della cara MARIA.

L'Agis Associazione Piemontese Esercenti Cinema esprime il più profondo cordoglio per la scomparsa di

Maria Comoglio Milanese

esercente cinema in Torino

— Torino, 24 agosto 1984

Prende viva parte al dolore per la perdita dell'amico Angelo Luigi Valenziano.

Crescentemente è mancata

Domenica Garino ved. Dentis

Con grande tristezza annunciano il figlio Gianni, la nuora Paolina, i nipotini Luigi e Luca. I funerali avranno luogo sabato 25 alle ore 14 dall'ospedale Martinetto. La salma sarà tumulata alle ore 16 in S. Pietro del Gallo (Cn).
— Torino, 24 agosto 1984

RINGRAZIAMENTI

Pia e Lidia con Ennio ringraziano parenti e amici uniti al loro dolore per la perdita di mamma

Ersilia Centanaro

Alla cui Santa salma rendono omaggio per l'ultimo bacio

— Vercelli, 23 agosto 1984

(Continua a pag. 5)

Il processo contro 47 terroristi protestanti, accusati da un «converted», ha acceso la nuova fiammata di violenza

Belfast, guerra di «pentiti»

I «lealisti» hanno considerato un affronto il ricorso contro di loro alle leggi speciali che Londra aveva finora applicato ai cattolici dell'Ira - L'accusatore, William Allen, ex esponente del gruppo paramilitare Ulster Volounteer Force, è definito una spia - Ormai anche nel quartiere di Shankill Road i cecchini sparano sui soldati britannici per uccidere

DAL NOSTRO INVIATO

BELFAST — I poliziotti del Royal Ulster Constabulary vanno sempre in coppia quando fanno i loro turni nelle strade del centro, tra i grandi magazzini di Donegall Place e i giardini del Politecnico. Camminano tenendosi a distanza di qualche metro l'uno dall'altro, e non si levano mai di dosso il giubbotto antiproiettile. Sono otto chili, ingombranti, rigidi e lunghissimi. Ma spesso salvano la pelle. Vestiti di verde, armati di pistole, gli agenti del Ruc fanno ormai parte dell'addobbo metropolitano, ma la gente gli sta un po' alla larga: in quindici anni di guerriglia urbana ne sono stati uccisi 200, e 3410 hanno avuto ferite di diversa gravità. Circagli troppo vicino è sempre un rischio.

Non parliamo poi di quando i turni si fanno nei quartieri dove ogni giorno si spara o si mettono bombe. Lì la polizia si muove sempre in auto blindate, con le griglie davanti a paraurezza e i vetri rinforzati. Nei momenti più caldi, ogni auto è preceduta e seguita da un blindato dell'esercito: dalle torrette corazzate, due soldati mostrano solo l'elmetto e stanno spalla contro spalla, con i fucili a tiro rapido puntati verso le finestre. In questi quindici anni i soldati ammazzati negli attentati e dai colpi dei cecchini repubblicani sono 507, con 3248 feriti.

La guerra a Belfast non è proprio uguale ovunque. Per soldati e poliziotti, i quartieri cattolici attorno a Falls Road sono sempre stati un inferno. Lì ogni licenza vale come il cono di un cecchino e le telefonate che segnalano qualche incidente, o sollecitano comunque un intervento, nascondono molto spesso una trappola dell'Ira. Qualche bomba a tempo, un ordigno telecomandato, una buca minata.

Nei quartieri protestanti attorno a Shankill Road la guerra aveva invece più cortese. Quei poliziotti del Ruc sono stati considerati sempre gente di casa, anche perché la gran parte di loro qui era nata e cresciuta: e le maniere con valgono comunque mai un colpo di fucile. La vita è stata più brutta per i cattolici, che all'inizio venivano guardati come intrusi venuti a impedire che si desse una buona lezione ai cattolici: ma erano pur sempre i soldati della Corona, e qui il «lealismo» che sigilla le varie organizzazioni militanti si traduce come fedeltà all'Inghilterra e alla sua regina Elisabetta.

Una settimana fa, però questa guerra cortese è stata brutalmente accantonata. E sui poliziotti e sui soldati per la prima volta sono piovuti anche a Shankill Road i colpi dei cecchini che tiravano ad ammazzare. È cominciata mercoledì, davanti al tribunale, quando è stata aperta la prima udienza del processo contro 47 detenuti, imputati d'aver fatto parte dell'Ulster Volounteer Force, formazione paramilitare clandestina del campo protestante. Le accuse erano molto gravi, dall'omicidio al tentato omicidio, al sacrilegio, alla violenza. 220 reati, per un carico di pene di 5 mila anni di galera; o, per alcuni, la condanna all'impiccagione.

Le guerre di religione hanno sempre i loro martiri, e questa dell'Ulster non è certo diversa. Ma una cosa sono i martiri fatti in battaglia, e ben altro sono i martiri fatti dalle spie. Mercoledì scorso, i 47 in procinto di martirio appartenevano a questa seconda categoria. E il più noto di loro era Robinson. Ammassato dentro e fuori del tribunale, le madri, le sorelle, le mogli, dei 47 hanno cominciato a dare addosso ai poliziotti, accusandoli di tradimento e d'ingiustizia. Nello spintonamento che ne è seguito, sono volate in aria alcune decine di buste di plastica piene d'urina e poiché la pioggia che li inzuppava non è sembrata di buon gusto ai poliziotti del Ruc, ci sono state legnate dure per tutte le donne. Poche ore dopo a Shankill Road i cecchini facevano già il loro lavoro.

La manifestazione di donne naturalmente non c'entrava nulla col lealismo. Era una tattica, una mossa per ridurre il livello della reazione degli agenti. Ma le accuse di tradimento che cadevano addosso al Ruc erano un sentimento assai diffuso tra tutti i protestanti. E le donne dei detenuti davano solo l'altoparlante d'una amarezza che i «lealisti» non avrebbero pensato mai di dover sopportare. L'amarezza che la polizia facesse valere «anche» per loro il ricorso al pentitismo.

L'introduzione di leggi eccezionali nell'Irlanda del Nord è una delle scelte politiche dei passati governi inglesi. Quelle leggi hanno portato a una radicale diminuzione delle garanzie giuridiche per i sospettati di legame o partecipazione con le attività dei gruppi terroristici, cattolici e protestanti. Sono leggi di polizia, fatte a quelle che poco tempo più tardi sarebbero state decise anche in Italia per affrontare la minaccia del terrorismo; e anche lì, poi, anche in Italia queste leggi hanno consentito di dare l'immunità a quanti compensavano i loro reati con una collaborazione attiva con polizia e giudici.

La spia (che forse è il modo più corretto di tradurre il vocabolo *informers*) fa parte da sempre della storia dei difficili rapporti tra l'Irlanda e l'Inghilterra: *informare* e l'insulto forse più cattivo che si possa dare a un irlandese, perché vale quanto dirgli con una sola parola delatore e traditore della patria. *Informers all'be shot*. Ammazzano le spie, sono parole che si possono leggere ancora oggi lungo qualche muro sbrecciato di Falls Road, accanto agli slogan antinglesi e alle facce disegnate dei prigionieri morti per sciopero della fame.

Finora, infatti, l'*informer* era una figura quasi esclusiva del campo cattolico. La polizia li chiama «terroristi pentiti». I loro compagni li bollano come «mezzani». Dei quaranta casi pubblici di *converted terrorists* in questi ultimi quattro anni, 32 erano cattolici e solo 8 protestanti, e questi protestanti alla fine avevano permesso risultati di rilievo minore sulla rete clandestina delle bande paramilitari lealiste.

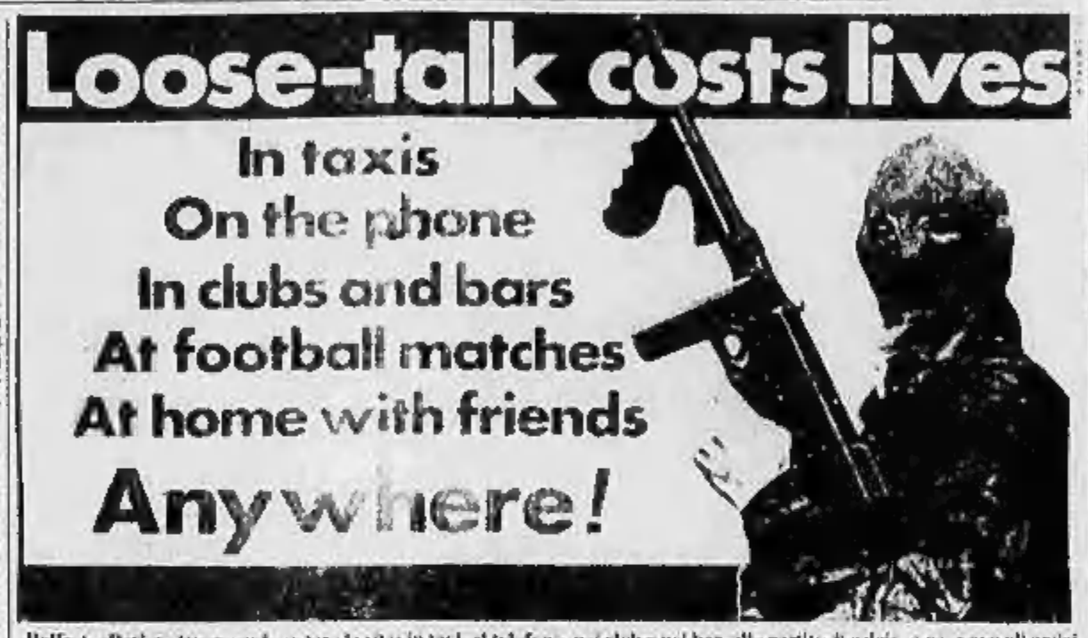
Mercoledì invece, l'arrivo in tribunale di William «Bunglie» Allen rompeva con questa tradizione abitudinaria. William il *Vollgnabbano* non è un trafficante da poco, uno che ha poche notizie e solo qualche cosa da vendere al giudice: la sua attività nell'Ulster Volunteer Force è andata avanti per molti anni, e la sua conoscenza dei nuclei clandestini era piuttosto approfondita. Tanto che i 47 imputati ora sotto processo sono quasi tutti personaggi di rilievo di questa formazione di guerriglia urbana, che è la più dura, la più intransigente e la più violenta del campo protestante.

Con il pentitismo non è che Londra abbia fatto finora una gran bella figura. I risultati di questa scelta hanno in parte pagato sulla lucidità di movimento dell'Ira, che ha avuto qualche gruppo operativo fuori uso e ha dovuto introdurre regole più rigide di rispetto della clandestinità, con la reintroduzione di piccole formazioni che tra di loro non si conoscono. Ma molti *converted terrorists* hanno poi ritrattato le loro accuse, anche sotto la pressione dei sequestri dei familiari da parte dell'Ira, e comunque forti preoccupazioni sono state manifestate in Inghilterra sull'uso di queste pratiche, fino al punto d'indurre un giornale come il *Times* a un editoriale severamente problematico dal titolo «*Tribunali sotto accusa*».

I tribunali che giudicano i sospetti di terrorismo in Irlanda del Nord operano infatti con la sola presenza del giudice togato, senza intervento di giurati popolari, per evitare ogni rischio di rappresaglia su questi cittadini e sulla loro vita privata. Alcuni casi clamorosi di accuse false, promosse per un interesse esclusivo verso la promessa d'immunità, hanno finito per compromettere la credibilità dell'intero apparato inquisitorio. E nemmeno la deposizione di William il *Vollgnabbano* si sottrae del tutto a questi sospetti.

È difficile dire se questo sia un risultato diretto della politica del pentitismo, o se sia solo uno dei risultati di un più ampio processo politico che va lentamente toccando il cuore dei problemi nordirlandesi. La tentazione d'un parallelismo con la situazione italiana, e con l'aspro dibattito che in Italia accompagna ancora oggi il problema dei pentiti e dei dissociati, rischia di stravolgere lo specifico della guerra nordirlandese. A Belfast c'è altra storia, religione, nazionalismo, anche oppressione certo e pesanti soprusi. E comunque *informer* quassù significa qualcosa di più e di diverso che «pentito».

Mimmo Càndito



Belfast, «Parlare troppo può costare la vita: in taxi, al telefono, nei club e nei bar, alle partite di calcio, a casa con gli amici, ovunque». Con questo manifesto clandestino i terroristi sinvitanno potenziali pentiti a non collaborare con le autorità

In partenza per Danzica

Jacek Kuron fermato dalla polizia

VARSAVIA — La polizia polacca ha ieri impedito a Jacek Kuron, uno dei fondatori del Comitato d'autodifesa sociale (Kor), di recarsi a Danzica dove doveva incontrarsi con il presidente del disciolto sindacato «Solidarnosc», Lech Walesa.

Il leader dell'opposizione ha dichiarato che tre funzionari della polizia sono andati a prenderlo a casa e lo hanno portato al commissariato del quartiere dove gli è stato fatto capire che non poteva recarsi sul litorale baltico e che incontrarsi con Walesa sarebbe «nocivo e non indicato». Kuron è stato trattenuto al commissariato fino alla partenza dell'aereo per Danzica e subito dopo è stato ricondotto a casa, sempre da agenti in borghese.

Durante la permanenza nel commissariato, all'esponente del «Kor» è stato detto inoltre che è «nocivo» per lui concedere conferenze stampa a corrispondenti esteri e fare dichiarazioni nelle chiese.

Il ministro spagnolo mitiga ma conferma la disponibilità al dialogo

«Generosità, non impunità verso i terroristi dell'Eta»

NOSTRO SERVIZIO

MADRID — «*Una certa comunione si è creata sul senso della parola negoziato, che non bisogna assolutamente prendere nella sua accezione politica. Può accadere che membri del governo prendano contatti con criminali e delinquenti al fine di evitare ripercussioni negative sulla società. E così che bisogna intendere il termine negoziato. Non si tratta in alcun caso di un negoziato politico con i terroristi*».

Il ministro dell'Interno, José Barrionuevo, è apparso lunedì sera alla tv per spiegare l'esatto significato di una frase attribuitagli il mattino dal giornale *El Pais*. La frase («*Negoziare la pace direttamente e pubblicamente con l'Eta*») ripresa da tutti i mezzi di comunicazione e bollettini radio hanno aperto le edizioni con questa notizia, aveva suscitato una certa emozione negli ambienti politici e nell'opinione pubblica.

Così Barrionuevo ha dovuto correre ai ripari per calmare gli animi, confermando tuttavia la notizia del *Pais*. Egli ha ricordato che «*l'offerta di pace avanzata dal ministero, con lo scopo di indurre i terroristi a deporre per sempre le armi, non costituisce una novità*». Ed ha aggiunto che il governo spagnolo vuole dare prova della «*più grande fermezza con coloro che prendono le armi e della più grande generosità con quelli che le abbandonano*». Ma, ha aggiunto, «*generosità non significa impunità*».

Il ministero dell'Interno non sembra aver agito in questa occasione con tatto e tempestività. I portavoce hanno atteso diverse ore prima di chiarire l'informazione del *Pais*, accrescendo così la confusione e provocando serie stonature. Così il direttore generale della Guardia Civil, il generale Saenz di Santamaria (che dipende gerarchicamente dal ministero dell'Interno), interrogato poco dopo della conferma ufficiale della notizia, aveva espresso il suo scetticismo affermando senza mezzi termini «*La mia opinione è che un governo non deve mai negoziare con una organizzazione terroristica*».

Il segretario generale dei socialisti baschi, José Maria Benegas, è dovuto intervenire personalmente, di fronte al silenzio delle fonti ufficiali, per spiegare che la dichiarazione attribuita a Barrionuevo da *El Pais* non rappresentava un mutamento della posizione del suo partito e che era fuori questione un negoziato politico.

Nel Paese basco le prime reazioni sono state caute. Con particolare interesse era attesa quella della coalizione Herri Batasuna (Unità popolare), vicina all'Eta militare. Uno dei suoi dirigenti, Santiago Brouard, ha detto che è impossibile «*che il governo e l'Eta possano trattare senza precondizioni*», mediante le quali «*aprire una discussione su un serio programma*».

Il più partito nazionalista basco non è più ottimista. Secondo il presidente della sezione di Biscaglia del partito, Jesus Insausti, «*è difficile arrivare a negoziato quando rimangono sul tappeto problemi irrisolti come quelli relativi alle domande di estradizione, che creano inutili frizioni*». Il pnv tra l'altro non può rassicurare il suo dirigente per non essere stato informato dell'iniziativa di Barrionuevo. Quanto alla terza formazione nazionalista, la coalizione Euskadiko Ezkerra (sinistra basca), essa giudica l'offerta del ministero dell'Interno «*positiva ma insufficiente*».

Thierry Maliniak
Copyright «Le Monde»
e per l'Italia «La Stampa»

Quattro baschi estradati dalla Francia

PARIGI — La sezione istruttoria della corte d'appello di Pau (Pirenei) ha espresso ieri parere favorevole all'estradizione di quattro militanti baschi spagnoli accusati di atti di terrorismo.

La corte ha affermato che lo status di rifugiati non può essere applicato a coloro che «tentano di rovesciare con la forza le istituzioni legali del loro Paese».

L'aereo, con 87 ostaggi a bordo, è atterrato a Karachi, in Pakistan

Pirati Sikh armati di pugnali dirottano un Boeing indiano

NOSTRO SERVIZIO

KARACHI — Un «Boeing 737» delle linee indiane, con a bordo 81 passeggeri e 6 membri d'equipaggio, è stato dirottato ieri mattina da militanti Sikh, durante il volo New Delhi-Srinagar. Dopo uno scalo tecnico all'aeroporto pachistano di Lahore, l'aereo è atterrato in serata a Karachi, per rifornirsi di carburante. Secondo fonti della polizia, i terroristi sarebbero dodici: non hanno rivelato dove intendano recarsi.

Il dirottamento è stato rivendicato da un'organizzazione di studenti Sikh. Un interlocutore anonimo, che diceva di parlare a nome della federazione degli studenti Sikh di tutta l'India (Aisf), (proibita, ha detto a un'agenzia di stampa internazionale a New Delhi che i dirottatori sono «commandos del Khalistan». L'uomo ha affermato che la principale richiesta dei dirottatori è il rilascio dei Sikh detenuti dopo l'attacco dell'esercito indiano nel Punjab lo scorso giugno.

Il Boeing, circondato dalla polizia, è parcheggiato lontano dal terminal principale di Karachi; poco distanti, nel medesimo e autoveicoli dei pompieri sono pronti a intervenire. Il console generale indiano Parthasarathy si è recato alla torre di controllo dell'aeroporto per assistere i funzionari pachistani nei negoziati con i dirottatori.

Neogollista presidente dell'Assemblea in Corsica

PARIGI — Il neogollista Jean-Paul De Rocca Serra è stato eletto presidente della seconda Assemblea corsa. Egli ha subito affermato che per il rinnovamento economico sociale e culturale dell'isola è prima di tutto necessario il ritorno alla pace civile.

De Rocca Serra, deputato della Corsica del Sud al Parlamento francese e sindaco di Portovecchio, era a capo della lista d'opposizione riunente neogollisti, giscardiani, bonapartisti e indipendenti.

I pirati, saliti a bordo durante lo scalo a Chandingarh, in India, avevano ordinato al comandante di atterrare a Lahore, per fare rifornimento e dirigersi quindi negli Stati Uniti via Bahrein. Le autorità di Dubai però non hanno concesso l'autorizzazione di atterrare al Boeing dirottato, il quale ha dovuto ripiegare su Karachi, dove ieri è atterrato alle 17,20 italiane. Durante la prima sosta, durata più di nove ore, a Lahore, i terroristi hanno rilasciato cinque ostaggi: due donne norvegesi (una delle quali, sofferente di cuore, è stata ricoverata in ospedale), un indiano invalido, sua moglie e un bambino; a Karachi hanno poi liberato altre due donne.

Una delle donne norvegesi liberate, Tuser Belle, ha raccontato agli inquirenti che i dirottatori sono armati di *kirpani*, il piccolo pugnale dei Sikh, e ha precisato che i pirati dell'aria avevano detto ai passeggeri di avere bombe incendiarie avvolte nei giornali. Mohaish Kumardhur, l'invalido rilasciato, ha riferito all'ambasciatore indiano Krishna Sharma che i terroristi, oltre ai tradizionali pugnali dei Sikh, avevano due bombe, di cui una nascosta in un apparecchio fotografico. Alla stampa pachistana, Kumardhar ha raccontato che uno dei membri dell'equipaggio era stato ferito a coltellate dai dirottatori.

Non si sa se i terroristi abbiano altre armi. Dopo che Sikh, armati di pugnali, nel 1981 dirottarono un aereo, il governo di Indira Gandhi proibì che agli aerei si portassero i *kirpani*, ma il divieto fu annullato.

Negli ultimi 13 anni in India ci sono stati dieci dirottamenti e almeno in quattro casi si sono conclusi a Lahore. Lo scorso 5 luglio, nove Sikh, che protestavano per l'attacco dell'esercito indiano al Tempio d'Oro ad Amritsar (durante il quale rimase ucciso il loro leader), si impadronirono di un aereo indiano, un «Airbus 300», e lo fecero atterrare a Lahore. Si arresero dopo 36 ore liberando i 264 passeggeri e membri dell'equipaggio.

e. st.

(Segue da pagina 4)

Un divano per il salotto dei giganti

Amburgo. «Sofà con gatto» si chiama questo gigantesco divano che uno studio di arredamento ha ordinato a Ernst Hansmann. Le statistiche affermano che l'altezza media degli uomini è in aumento: forse in futuro diventerà utilizzabile (Telefoto Ansa)

Il Politbjuro decide di allargare l'esperimento avviato da Andropov

L'Urss estende ad altre industrie i metodi di gestione occidentale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *L'Urss di Cernenko dà credito al rinnovamento economico voluto da Andropov e si inserisce nello stesso solco: è del Politbjuro, infatti, la decisione di ampliare un esperimento avviato il 1° gennaio scorso in alcuni settori industriali con l'obiettivo di una maggiore efficienza attraverso una maggiore autonomia della pianificazione centrale. Dopo quasi otto mesi il programma deve essersi rivelato (almeno) riuscito da giustificare quest'altro passo. Non è cosa da poco, se si considera che l'iniziativa era stata a suo tempo osteggiata dalla burocrazia conservatrice del potere centrale, la quale in Cernenko dovrebbe riconoscersi più che in Andropov. Un'indicazione, forse, che l'eredità andropoviana non può sfumare in un'Urss alla continua e quasi disperata ricerca di efficienza produttiva.*

Quell'esperimento — la parola «riforma» è sempre stata accuratamente evitata, forse per non evocare i fantasmi di quella «riforma Kossygin» per molti versi analoga e fallita verso la metà degli Anni Sessanta — era stato annunciato nel luglio '83 e riguardava cinque rami dell'industria, dei quali due su scala nazionale (macchinari per l'industria pesante e dei trasporti, industria elettrotecnica) e tre su scala regionale (industria alimentare ucraina, che rappresenta il 20 per cento della produzione nazionale, industria leggera in Bielorussia, industria «locale» e cioè sostanzialmente di articoli casalinghi in Lituania).

Consiste, quell'esperimento, in una riduzione degli indici e dei parametri obbligatori (in qualche caso da 28 a 9) che quei rami dell'industria ricevono dal centro, cioè in una misura nuova di autonomia tanto nella pianificazione quanto nella produzione, con la possibilità — per esempio — di decidere il livello dei salari in relazione alla produttività, di alterare i fondi stanziati per i salari e per gli investimenti attingendo da voci di bilancio finora intoccabili, sostanzialmente di seguire più da presso i corollari di un'economia di mercato (compreso il potere di quelle industrie di licenziare operai).

Ora quell'esperimento, come sottolinea il comunicato Tass in cui si riferisce della settimanale riunione del Politbjuro, è destinato a toccare dal 1° gennaio anche altri settori dell'industria: per la produzione di macchine, la siderurgia, l'industria leggera e alimentare, nonché il mondo dei servizi che è fra i più inefficienti nel panorama economico dell'Urss. Tutto ciò nel confermato impegno a «soddisfare la domanda industriale e dei singoli consumatori».

La decisione del Politbjuro fornisce anche, indirettamente, la conferma che i più seri ostacoli posti a quell'esperimento sono ormai superati. Nel dicembre scorso, a poche settimane dalla sua introduzione, lo stesso Politbjuro aveva parlato di sabotaggio contro quell'iniziativa, denunciando «serie manchevolezze» nei preparativi e richiamando all'ordine i ministeri, gli organi di pianificazione, le strutture politiche e economiche periferiche, insomma tutti coloro che erano coinvolti nell'iniziativa.

In particolare i ministeri cui competono i due esperimenti su scala nazionale erano stati esplicitamente accusati di «non avere ancora predisposto le misure per l'attuazione» dell'esperimento. Ora, dicendo che i nuovi meccanismi «nel complesso hanno contribuito in modo positivo all'attività produttiva», si dice che quegli scogli sono stati superati, anche se ancora ci si sofferma sul fatto che non tutto il potenziale dell'esperimento è stato realizzato in quanto non tutti gli enti coinvolti hanno sviluppato in pieno «stili e metodi» adeguati alla riforma.

f. gal.

Stato civile di Torino

21 AGOSTO 1984

NATI — Basili Luca, Camponeschi Ulisse, Cassano Maurizio, Cerulli Patrizio, Balbiano Fabrizio, Della Maria Erika Imperato Gaia, Pomilio Valeria, Amendolagine Maria, D'Agul Roberto.

MORTI — Debenedetto Marianna, Rivino, di anni 67, nata a Torino; Jemina Ines, Calvo L. Gallarate Valentina, Marocco, di 61, Merlino Rosario, di 5, Donato 37, Berra Teresa in Ajassa, di 87, Morra Irene, di 47, Versaci Fortunato, di 59, Legnaro Piera, di 63.

Decessi in ospedale: Martinetti Luigi, di 76, Torino; Tellarini Alessandro, di 70, Collegno; Gessolo Giacomo, di 61, Castelnuovo; Chenuil Michele, di 73, Pont Saint-Martin; Bagliani Michele, di 76, Gemola; Giraudo Arturo, di 65, Rubiana; Della Rovere Vittorio, di 68, Torino; Bagni Angelo, di 73, Ivrea; Malavigna Giuseppe, di 70, Vische; Di Nicola Angelo, di 46, Lavagno; Rainelli Alfredo, di 82, Torino; Camerin Cecilia, di 85, Leinì; De Bartolomeis Antonietta, di 87, Avigliana; Colucci Vincenzo, di 81, Pinerolo; Bonardo Rosa, di 93, Orbassano; Barbero Angela, di 75, Cavallermaggiore; Mellano Giuseppe, di 78, Torino; Chiosso Genoveffa, di 93, Trofarello; Bagliani Mario, di 71, Torino; Infante Francesco, di 62, Cumiana; Rabaglino Raffaele, di 56, Ivrea; Ferrero Fiorino, di 51, Lemie; Boero Walter, di 74, Rivoli; Vigo Emilia, di 80, Torino; Di Gaeta Michele, di 54, Sant Ambrogio; Zia Maria, di 80, Sangano.

Nati 10 - Morti 29

22 AGOSTO 1984

NATI — Bertoli Barbara, Berardi Valeria, Richiardi Alessio, Porto Claudia, Fabbri Elenin, Sharey Sara, Seminara Alessandro, Scalioni Chiara, D'Arrigo Ilaria, Gasti Francesca, Lapenna Marilena, Chiarida Sabina, Raggi Alessia, Arcarella Andrea, Cannelli Marco, Calisi Vittorio, Bevanca Domenico, Caymonet Luca, Bellotto Daniela, Gattamorta Elisa, Russo Sabrina, Fava Alessandra, Filippo Ivo, Pastore Marco, Brenda Luca, Marocco Valentina, Bocca Luca, Obino Massimo, Pellegno Massimo, Musso Marco, Ursolan Federica, Bertola Luca, Di Cesare Silvia, Lo Simone Marco, Brunello Leonardo, Ure Donato, Mangia Filippo, Bazzolan Marco, Tartara Sabina, Costanzo Margherita, Florio Valentina, Ciarniello Alessandro, Bianco Annalisa, Fini Dario, Fassini Sara, Barbato Sabrina, De Rosa Mirko, De Rosa Stefano, Princesa Sergio, Giordano Valentina, Pellegrino Valentina, Vicenzo Alberto, Mella Claudio, Di Napoli Graziella, Antonelli Simone, Calzavara Giulia Tina Luciano, Romeo Chiara, Trezzolo Vilma, Arpea Sara, Pressello Luca, Dennaro Alberto, Poggioli Marco, Poggioli Daniele, Lecuppone Marco, Garcia Monica, Rosso Serena, Rosa Stefano, Perna Sara, Masotti Valentina, Grieco Sonia, Messina Gianluca, Cipolla Silvano, De Paolo Alessandro, Palomoli Francesca, Bella Rosaria, Gallo Valentina, Micheli Alessandro, Timo Carola, Albertino Paolo, Giuliano Luca, Lazzari Valentina, Bugallo Elisa, Graziano Valentina, Cosa Salvatore.

MORTI — Abbondato Alcide, Vigile di anni 57, nato a Fenera d'Asti; Bertolino Vincenzo, Bardi Margherita, Ravera Luisa, Peyla, di 59, Grana; Peyrano Concetta, Cavallo Alessandro, Lattanzio, di 68, Castel Boglione; Cerutti, Di Ricorso, Gianoglio Serena, di 19, Montaldo Scarampi; Ferrero, Antonio 58.

Decessi in ospedale: Canonero Giuseppe, di 74, Avola; Cerussi Laura, Galbiore, di 82, Cuneo; Cerio Giorgio Michele, di 61, Torino; Ferrario Andrea, di 67, Villafalletto; Bersezio Attilio, di 83, Parma; Cisotto Guglielmo, Carelli, di 88, Treia; Ferraris Vilma Carolina, Parma, di 77, Torino; Ghirardi Rita, Castello, di 73, Alba; Bruna Giuseppe, di 69, Monasterolo Casotto; Mazzola Natalina, Pecoraro, Tavo, di 82, Cuneo; Mirko Giuseppe, di 95, Novello.

Nati 25 - Morti 18

Stato Civile di Torino

23 AGOSTO 1984

NATI — Amato Fabio, Orlando Stefano, Rapa Maria, Spingardi Alessandro, Biasco Stefano, Carossa Valentina.

MORTI — Ferro, Mansueto, di anni 71, nato ad Arcidosso; Sarti, Giuseppina, di 68, Torino; Viaggio Giacomina, di 83, Torrazza Piemonte; Mignano, di 15, Bergamo; Pavia, di 56, Moncalieri; Bulgarini Fiat, di Cavaglià, di 143, Chiuppi Maurizio, di 58, Roma; Gallo, Vincenzo, di 25.

Decessi in ospedale: Burlando Raffaella, di 36, Cuneo; Insalaco Barbagallo, di anni 8, Catania; Bonino Vittoria ved. De Col, di 84, Montagnana; Leggieri Emanuele in Ciarelli, di 67, di Savoia; Perra Terenzio, Cossetta, di 47, Agliano d'Asti; Tramontano Angela ved. Lupi, di 81, Santa Maria Capua Vetere; Meori Michelina in Gunzo, di 62, Valle Lomellina; Morello Giovanni, di 72, Pozzomaro; Alloge Teresa, di 70, Pozzuoli; Mattei Agostino, di 92, Torino; Varrone Pier Luigi, di 42, Borgo; Damiano Antonio, Troppi Carlotta, di 83, Ivrea; Dansero Delfina, Brusaporta Lodi in Rucco, di 76, Arcano Polesine; Lanteri Irma in Rocca, di 65, Cavour; Commendatore Da Magistris Antonio, di 85, di Savoia; Rocchi Carlo, di 81, Vigliano; Barbella Fernando, di 66, Roma; Cardamone Enrica, di 77, Venezia; Anastasi Erminia, Benedetto, di 66, Torino; Peccia Antonia, di 83, Bosco Chiesanuova.

Nati 7 - Morti 14

(Segue da pagina 4)

Lo scrivono:

Matteo Bergoglio

e con Don Antonio, parenti, amici addolorati ne danno la dolorosa notizia. Si uniscono al dolore: la moglie **Evelina Oreggia**, i figli **Giorgio, Roberto, Mariateresa**, i fratelli, le sorelle, cognati, nipoti. Un ringraziamento grato all'amico prof. Franco Ferraris, al prof. Giovanni Sesia con i medici collaboratori e al medico personale che l'ha assistito. La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia Gran Madre di Dio il 30 settembre ore 11. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 25 agosto 1984

Carmen e famiglia si stringono con infinito affetto alla cara sorella e figlia

Renzo, Fernanda, Vittorio sono affettuosamente vicini a Evelina e figli.

Massimo Bolzi, Gloria Bertolli
Maurizio Bolzi e Elisabetta Mutarelli
partecipano al grande dolore di Joe, Rolly e Maria.

Le famiglie Cajetta e Rolfori partecipano al dolore di Evelina, Gio' Batt. e Maria Luisa

Franco, Gianna, Fernando, Roberto Ferrero e Adriana Pastrone piangono con la famiglia l'amico MATTEO.

Affettuosamente vicini a Evelina ricordano sempre il caro amico MATTEO
Giovanni Orazio Anselmi
Maria Jose Braggio
Gino Pucci Cominetto e figli
Roberto Pino Olivero
Michele Kiki Postiglione
Riccardo Mirella Volpini
Nimma Laura Trevisan

Marina, Guido, Filippo partecipano al dolore

Profondamente uniti nel dolore
Federico e Francesca
Cristina Roberto e Marina

Fina Gianna e tutti si uniscono al dolore della famiglia Bergoglio

Paola e Giovanni Caramello partecipano al dolore

I Dipendenti dello «Stile 7» di Bergoglio partecipano al lutto della famiglia

Inaspettatamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Raffaella Surianello

A funerali avvenuti ne annunciano la scomparsa e la sorella
— Torino, 24 agosto 1984

(Continua a pag. 6)

Il capo della P2 vuole costituirsi ed essere detenuto nella sua villa

I difensori di Gelli ai magistrati «Garantiamo che non fuggirà»

Puletti (psdi) favorevole al rientro - Teodori (pr): nessun patteggiamento - Padula (dc): attenti su possibili «confessioni»

ROMA — Licio Gelli, si sa, è abituato a fare le cose alla grande e pur di tornare a villa Wanda, agli arresti domiciliari, sarebbe anche disposto per facilitare le forze dell'ordine nel servizio di sorveglianza, a far installare nel parco e nella palazzina un sistema televisivo a circuito chiuso. Di tale possibilità e di altri particolari connessi alla sicurezza del «maestro venerabile», una volta che questi avrà fatto ritorno in Italia dal suo ultimo rifugio segreto dell'America Latina, ha discusso ieri uno dei suoi difensori, l'avvocato Maurizio Di Pietropaolo con il giudice istruttore Rosario Priore.

Un colloquio informale, come ha precisato lo stesso penalista appena fuori dell'ufficio del magistrato. I legali di Gelli non hanno ancora presentato alcuna istanza. Lo faranno, naturalmente, solo quando saranno sicuri di evitare al loro cliente l'onta delle manette. E, per questo, hanno puntato sull'articolo 13 della nuova normativa sulla carcerazione preventiva che prevede gli arresti domiciliari per gli imputati che, come è il caso di Gelli, hanno superato i sessantacinque anni di età.

La legge, però, non prevede un automatismo: il giudice deve prima accertarsi che esistano alcune fondamentali condizioni come, per esempio, l'impossibilità di inquinamento delle prove, opportune considerazioni sulla personalità dell'imputato, assenza di ogni pericolo di fuga. Proprio su quest'ultimo aspetto i difensori del capo della P2 stanno in questi giorni puntando nell'opera di convinzione presso i giudici. «Perché mai dovrebbe fuggire — dice l'avvocato Di Pietropaolo — *un imputato che spontaneamente si presenta all'autorità giudiziaria che lo sta cercando da tre anni*?».

Anche per quanto riguarda la sicurezza di Gelli fuori dal carcere, spiegano i legali, non dovrebbero sussistere problemi. Villa Wanda, la casa dove risiede, si trova su una collina ed è completamente circondata da alberi di grosso fusto. C'è un solo cancello ed un'unica via d'accesso. Circondata da un alto muro di cinta con filo spinato, di notte è sorvegliata da un guardiano. Nel parco, illuminato a giorno sin dalle prime ore della sera, vengono scelti tre pastori tedeschi addestrati alla difesa. La villa, spiegano ancora i legali, dista inoltre appena tre minuti da un posto di guardia della polizia e quattro dalla caserma dei carabinieri. Sono garanzie sufficienti?

L'ultima parola, naturalmente, spetterà ai giudici al consigliere istruttore di Roma Ernesto Cudillo e ai due magistrati milanesi Pizzi e Bricchetti. Nella capitale, Gelli deve rispondere di numerosi reati che vanno dalla calunnia allo spionaggio politico-militare (fino a quindici anni la pena massima), dal falso ideologico e dall'associazione per delinquere (per la costituzione della loggia P2) alla truffa della Ravasa assicurazioni. A Milano, è implicato nella bancarotta fraudolenta dell'Ambrosiano (fino a 10 anni di carcere). Prove? «Ben poche — gongolano gli avvocati difensori — *Basti pensare che per la stessa vicenda di spionaggio politico-militare venne arrestato anche l'ex colonnello del Sid, Antonio Viezzer, in libertà dopo appena un mese di carcere*».

L'impressione è che il venerabile abbia scelto davvero il momento giusto per ripresentarsi sulla scena. Con rischi calcolati, e minimi. Lasciata trascorrere la bufera della commissione parlamentare, Gelli, ora, potrà limitarsi a rispondere alle sole contestazioni dei giudici. E la commissione P2? «Noi abbiamo concluso il nostro lavoro — dice la presidente Tina Anselmi che rifiuta con insistenza ogni altro giudizio sull'ultima iniziativa del venerabile — *Se il mondo politico vorrà ascoltare quanto Gelli si dice disposto a raccontare, il Parlamento dovrà emanare una nuova legge che istituisca un'altra commissione*».

E il mondo politico, nonostante il clima ancora vacanziero appare già in fermento. Ancora una volta su Gelli e la P2 i giudici sono tornati a divergere. Le speranze di giungere ad un'impossibile chiarezza si riaccendono. I timori di qualcuno si ridimensionano. Proprio come sino a poco tempo fa. Per Ruggero Puletti, per esempio, bisognerà favorire il rientro del «Cagliostro aretino». «Gelli sa molte cose — sostiene il vicesegretario del psdi — e potrebbe finalmente fare piena luce sulla struttura delle logge, su Calvi, e Carboni, su Pazienza e sullo scandalo Eni-Petromin». Una mano a ricordare avvenimenti ed episodi potrebbe dargliela, aggiunge Puletti, l'avvocato Umberto Ortolani: anche lui pare abbia intenzione di tornare in Italia se gli promettono gli arresti domiciliari.

Il democristiano Padula, invece, che ha preso parte ai lavori della commissione P2, già mette in guardia sulle possibili «confessioni». «Certo — avverte — *non tutto quello che Gelli dirà potrà essere preso per oro colato non è escluso anzi che con questa mossa il venerabile intenda continuare il suo gioco*». Per il liberale Battistuzzi «sarebbe interessante sapere dalla viva voce di Gelli quello che la commissione P2 si è lasciata sfuggire».

Contrario a qualsiasi patteggiamento con l'ex capo della loggia P2 si è dichiarato infine il radicale Teodori, autore di una voluminosa relazione di minoranza sull'organizzazione segreta di Gelli. «Chi vuole della partitocrazia — ha aggiunto — *hanno operato costantemente per non rompere né Gelli né Ortolani ed è probabile che scambino nello stesso modo. Essi sanno che i due capi possono dire molte cose scomode. Risultati e ricatti sono sempre legati reciprocamente*».

Ruggero Conteduca

Un altro arresto per la vendita dei bambini

TERMINI IMERESE (Palermo) — Agostino Crispo, 19 anni, è stato arrestato nell'ambito dell'inchiesta su una «compravendita» di neonati maturata - secondo i carabinieri - nell'ospedale civile di Termini Imerese. Il giovane è accusato di violenza, aggressione in luogo pubblico e detenzione di stupefacenti.

Crispo - in base alle indagini - sarebbe il padre naturale di un bimbo, partorito da una giovane nel nosocomio di Termini, che sarebbe poi stato «venduto» ad una coppia di Terrasini (Palermo).

Intervista al giudice che ha rifiutato 100 milioni dalla mafia

Cerami: «Adesso vi racconto come volevano corrompermi»

«Quando il commerciante Cizio mi chiese se ero disposto a prosciogliere certi imputati, credevo che scherzasse» - Sapeva che il tentativo era andato in porto alla Procura

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Il dottor Raimondo Cerami è sostituto procuratore della Repubblica a Palermo dal scorso agosto, quando venne trasferito da Trapani dove era giudice istruttore. («*Un trasferimento che avevo chiesto io, sin dal 1981*», si tiene a precisare). E' anche lui un personaggio della vicenda che ha per protagonista principale il sostituto procuratore Antonio Costa, arrestato a Trapani il 3 agosto scorso per corruzione.

Cerami aveva subito un tentativo di corruzione che aveva respinto; e aveva avuto sentore che il tentativo era invece andato a frutto alla procura. Ma aveva taciuto; anche dopo che era stato ucciso il sostituto Giangiacomo Ciaccio Montalto. Almeno questo sembra e si dice. Glielo chiediamo.

Perché, dottor Cerami, aveva taciuto?

«*Dopo l'uccisione di Ciaccio Montalto ci pensai e feci qualcosa. Il segreto istruttorio mi impedisce di precisare cosa*».

Qualcosa di ufficiale?

«*No, non ufficiale*».

Colui che tentò di corrompere è stato arrestato, il 9 agosto, un paio di giorni dopo l'arresto di Costa e di altre quattro persone. E' Giuseppe Cizio, 57 anni, direttore della Sol, la società del mercato ortofrutticolo trapanese.

Come si svolse il tentativo di corruzione?

«*Con Cizio eravamo amici. Incontri al bar, a cena, giochi, scherzi. Ci si trovava anche con altri, un gruppo affiatato*». Ne facevano parte un altro magistrato, un preside di scuola, un cardiologo, alcuni impiegati pubblici. Un gruppetto di bontemponi.

Un giorno dell'autunno '82 Cizio e Cerami sono soli. Cizio dice all'amico che sarebbero disponibili per lui 100 milioni se fosse disposto a prosciogliere certi imputati.

«*Non fece i nomi di questi imputati, ma capii che poteva alludere ai fratelli Antonio e Calogero Minore dei quali mi stavo occupando con un'istruttoria. Lo presi subito per uno dei suoi scherzi e anch'io ci scherzai sopra lasciando intendere però che non avrei mai potuto accettare. Gli chiesi comunque chi fossero gli offerenti, e lui rispose che su l'avrebbe fatto sapere*».

Dieci o venti giorni dopo Cizio torna a Cerami i nomi e aggiunge: «*Ti devo però dire che io mi sono rifiutato di fare da tramite*».

A quel punto Cerami capisce che il tentativo di corruzione è vero, però non è attuato in quanto Cizio non ha accettato il ruolo che gli era stato chiesto. E' tuttavia turbato: «*Ero in preda a dubbi — dice —, perplessità, incredulità. Rallentai l'amicizia con Cizio e raccontai anche agli altri amici quello che era capitato. In giro se ne parlava. Comunque, se avessi avuto il sospetto che il tentativo proprio di cosa seria, di un'intenzione di Cizio di corrompermi, non avrei esitato a denunciare la cosa*».

Poi, nel gennaio '83, dopo l'uccisione di Ciaccio Montalto, Cerami fa quel qualcosa, di non ufficiale, che era non spiega per non violare il segreto istruttorio. Sulla vicenda è stato interrogato dal giudice La Barbera che indaga sia su Costa sia sul delitto Ciaccio Montalto. Era il 1° agosto e nei giorni dopo sono scattati gli arresti di Costa e degli altri quattro.

Cerami ha 33 anni, è in magistratura dal '79, con l'esperienza appunto di Trapani, come giudice istruttore, e, da gennaio, di Palermo, come sostituto procuratore. Gli chiediamo: pensa sia più difficile fare il magistrato in Sicilia che nelle altre regioni?

Risponde: «*Penso di sì, perché qui l'attenzione al magistrato e in particolare a quello che svolge certe indagini, è più pressante che altrove. Si lavora tenendosi continuamente addosso il carico di certe aspettative*».

Rivolgiamo la stessa domanda al dottor Ugo Viola, procuratore generale della Repubblica. «*E' difficile soprattutto fare il magistrato in questo clima così sereno, di sospetti, come c'è in questi giorni* — risponde —. *Di magistrati che si lasciano corrompere possono riscontrarsi doppiette. L'importante è scoprirli e farli pagare. La magistratura siciliana ha lavorato con tenacia, impegno, individuando e processando decine e decine di mafiosi. La magistratura non è un'amministrazione staccata* — continua il procuratore generale — *è lo stesso Stato, un discredito a lei è un discredito allo Stato*».

Remo Lugli

Donna in coma da 45 giorni partorisce un bambino

TRANI — Una donna in coma da un mese e mezzo nel centro di rianimazione dell'ospedale di Trani ha partorito ieri, all'ottavo mese di gravidanza, un bambino con parto spontaneo. Il piccolo — che è stato chiamato Giuseppe e pesa un chilo e novecento grammi — è stato trasferito nel reparto di pediatria dell'ospedale di Andria e secondo i sanitari è «vispo e vitale».

La puerpera è Giulia Campanale, di 23 anni, sposata da 18 mesi con un bracciante, Nicola Di Rienza.

L'ex presidente psi della Liguria accusato di associazione mafiosa

Savona: Teardo e altri 29 a giudizio per le tangenti

SAVONA — L'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, in carcere a Vercelli dal 14 giugno dello scorso anno, è stato rinviato a giudizio assieme ad altre 29 persone con l'accusa di avere organizzato un'associazione per delinquere di stampo mafioso, che ha taglieggiato imprese edili della Liguria.

Con lui sono stati rinviati a giudizio (sono ancora in carcere) il presidente dell'amministrazione provinciale Domenico Abrate (unico dc), il suo vice Gian Franco Sangalli, il consigliere regionale del psi, Roberto Bordero, l'ex parlamentare socialista Paolo Caviglia, il sindaco di Alberga, Mauro Testa, l'ex sindaco di Finale Ligure, Lorenzo Bottino, l'assessore all'urbanistica del Comune di Savona, Massimo De Dominicis, l'ex presidente dello Iacp, Nino Caggero, un nipote di Teardo, Giorgio Buosi, un ex sindacalista della Uil-poste, Bruno Buzzi, l'ex presidente del Savona-Calcio, Leo Capello, Roberto Siccardi, ex consigliere pci di Finale, l'ex sindaco di Albisola Marina, Marcello Borghi, Giovanni Donetti, imprenditore edile e Giovanni Vadora, titolare di locali notturni di Finale.

Oltre all'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso devono rispondere di corruzione, concussione, emissione di fatture fra inesistenti, truffa, estorsione e peculato. Nel corso dell'inchiesta altre dieci persone sono finite in carcere; alcune sono già tornate in libertà.

In totale i giudici hanno emesso 88 reati raccolti in 40 capi di imputazione. Per tutti gli imputati in carcere i giudici hanno confermato lo stato di detenzione, ribadendo «*la loro pericolosità sociale*». Due imputati sono falliti: Nicola Dongiorni, proprietario di night, e Angelo Benazzo, presunto faccendiere dell'organizzazione. Altri imputati minori sono stati prosciolti dalle accuse.

E' l'epilogo di una lunga inchiesta scattata nel novembre del 1983 dalle dichiarazioni di un ex massone, Remo Ballini, un giovane di Loano che denunciò uno scoraggiante quadro della vita politica savonese. Le indagini iniziarono in sordina. Poi il 14 giugno, alla vigilia delle elezioni politiche (Teardo era candidato per il psi alla Camera), ci fu il primo, inatteso blitz. Per la Liguria fu un vero terremoto. Secondo l'accusa, Teardo sarebbe stato a capo di una associazione in grado di mantenere una costante influenza su ogni iniziativa economica per un giro di decine di miliardi.

Attraverso un'oculata occupazione dei centri di potere Alberto Teardo e i suoi collaboratori erano, secondo i giudici, in grado di controllare direttamente o indirettamente le varie attività della provincia di Savona. Tra le accuse contestate dagli inquirenti, le maggiori riguardano le lottizzazioni dei Piani d'Investa a Varazze, di San Bernardino a Finale, il progetto edilizio di località Clamea di Albisola, gli insediamenti di edilizia popolare a Savona. Inoltre le indagini scoprirono alcune società fantasma (che si occupavano di svolgere attività collaterali all'edilizia e di fatturare bollettari fra falsificati. La questione delle tangenti: gli imprenditori erano costretti, secondo le accuse, a versare fiumi di denaro per poter lavorare.

Alberto Teardo e il sindacalista Uil Bruno Buzzi devono anche rispondere di porto abusivo e detenzione di esplosivo. Sarebbero i mandanti dell'attentato che nell'aprile '82 fece saltare in aria una scavatrice dell'impresa Damonte, in pieno centro di Savona.

Inoltre i magistrati, ieri, hanno trapinto le istanze di scarcerazione presentate dai legali di alcuni imputati. Il difensore di Teardo, Silvio Romanelli, ha annunciato l'immediato ricorso al tribunale della Libertà.

Il caso Teardo è tutt'altro che chiuso. Ora le indagini proseguono in altri settori, dal maxidepuratore del comprensorio savonese alla costruzione dell'ospedale San Paolo alla lottizzazione delle «Anunziate», un gruppo di edifici di lusso costruiti a Savona.

L'ultimo atto della prima fase sarà rappresentato dal processo in programma per la prossima primavera. Il tribunale di Savona dovrà decidere la sede. Ieri i giudici hanno compiuto un sopralluogo in una palestra in via Trincee che potrebbe diventare la sede del dibattimento.

Gian Paolo Carlini

Alberto Teardo

Ardore (Reggio Calabria), giovane dottoressa bloccata per strada

Farmacista rapita in Calabria Sono 4 in mano all'«anonima»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Ancora un sequestro di persona in provincia, ancora un farmacista. Anzi, una farmacista, la dottoressa Liliana Marando, 23 anni, da un anno laureata e da alcuni mesi gerente la farmacia di Ardore, sul versante ionico reggino, a circa 80 chilometri dal capoluogo.

I banditi l'hanno sequestrata poco dopo le 20 di giovedì alla periferia del paese, mentre con la sua utilitaria era diretta alla frazione Marina, dove risiede con la famiglia, e dove l'hanno attesa invano i congiunti. La vita abitudinaria della giovane professionista ha certamente favorito l'impresa criminosa che, evidentemente, né la dottoressa Marando né i suoi familiari hanno mai temuto.

Dalla ricostruzione che gli inquirenti hanno potuto fare, è quasi certo che la dottoressa Marando, chiusa la farmacia, è salita sulla sua Fiat Uno, dirigendosi verso Ardore Marina, ma, probabilmente, dopo appena un chilometro, all'altezza del cimitero del paese, in prossimità di una stretta curva, l'utilitaria è stata affiancata e la professionista ha dovuto frenare. Quindi è stata trasferita su un'altra auto, mentre alla guida dell'utilitaria è salito uno dei sequestratori d'auto è stata rinvenuta ieri mattina sulla strada per Benestare ad una decina di chilometri di distanza.

Reggio Calabria. Liliana Marando, 23 anni, la farmacista di Ardore rapita giovedì sera mentre tornava a casa (Telefoto)

Intorno alle 21, la famiglia di Liliana Marando (benestante, ma non facoltosa, si chiarisce in paese) si è messa in allarme per il ritardo della giovane, ritardo che sembrava inspiegabile. Il padre, Eugenio, medico chirurgo e già sindaco repubblicano del Comune, telefonava ad un bar attiguo alla farmacia e aveva la conferma che la figlia si era allontanata in auto da circa un'ora. Saliva perciò sulla sua vettura nella convinzione che a quella della figlia potesse essere capitato un guasto e raggiungeva Ardore ma senza rinvenire alcuna traccia lungo i 5 chilometri che separano la frazione dal paese.

Le ricerche del dottor Marando e degli altri congiunti si allargavano alla cerchia dei parenti ed amici e solo dopo due ore veniva denunciata la scomparsa della farmacista ai carabinieri di Locri. Il vantaggio per i sequestratori a questo punto era ormai incolmabile e tutte le battute ed i posti di blocco effettuati nella nottata sono risultati vani. L'ipotesi più probabile è che la sequestrata sia stata portata in Aspromonte.

Gli inquirenti però non scartano l'ipotesi che la giovane professionista per il momento sia tenuta in un'abitazione-parcheggio in attesa che le ricerche si allentino. Con il sequestro di Liliana Marando salgono a 4 i sequestrati calabresi in mano ai banditi. Di due però non si hanno più notizie da molto tempo: si tratta del vivaista Giuseppe Bertolami, 66 anni, da Lamezia Terme, rapito nell'ottobre dello scorso anno, e di Alfredo Sorbara, fratello del sindaco comunista di Oliffone sequestrato il 1° maggio scorso. Il terzo ostaggio è il bambino Vincenzo Diano, rapito il mese scorso a Lazzaro, 15 chilometri a Sud di Reggio per il cui rilascio sono già in corso trattative, dopo una richiesta iniziale di 10 miliardi.

Enzo Laganà

Il giudice controlla i fascicoli del collega in carcere

TRAPANI — Il giudice istruttore Claudio Lo Curto, che indaga sulla presunta corruzione del sostituto procuratore Antonio Costa, ieri, per il terzo giorno, ha continuato ad esaminare al palazzo di giustizia di Castellammare del Golfo incartamenti di processi che erano stati istruiti e definiti dallo stesso Costa negli otto anni di sua permanenza in quella pretura.

Lo Curto, parlando coi giornalisti, ha escluso che siano in corso indagini a Prosinone dove, secondo notizie di ieri l'altro, un istituto di credito avrebbe emesso gli assegni che servirono per la corruzione. Nelle intercettazioni telefoniche tra l'ex armatore Calogero Favata e Giuseppe Cizio si farebbe riferimento a una persona di Prosinone, ma la località può essere un termine in codice.

D'altra parte, in qualcuna delle dodici bobine pare ci siano anche colloqui tra Favata e due ministri, ma dovrebbero essere conversazioni di ordinaria amministrazione. Favata, originariamente un oscuro impiegato comunale, una ventina di anni fa si era dimesso, aveva lavorato nel mercato ortofrutticolo, poi era diventato armatore gestiva una linea di aliscafi con le Isole Egadi.

Nell'autunno scorso la sua società, la Sas, era in via di fallimento e probabilmente egli cercava appigli a Roma, anche a livello ministeriale, per cercare di salvarsi.

J. R. non abita più in questo ranch

Dallas. Il ranch Southfork, dove sono state ambientate decine di puntate dello sceneggiato televisivo «Dallas», è stato messo in vendita. Il suo proprietario, J. R. Duncan (ha lo stesso nome del «supercattivo» della serie tv), ha dichiarato che la tenuta di 800 ettari e la casa sono stati venduti a un prezzo superiore ai due miliardi di lire: diventeranno un albergo di grandissimo lusso (Telefoto Ap)

Rime in carcere contro la droga

E il boss Cutolo diventa poeta

CAGLIARI — Raffaele Cutolo, il boss della «Nuova camorra organizzata», rientrato nel penitenziario dell'Asinara al termine del processo di Campobasso, nel quale è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di essere stato mandante di un omicidio, ha scritto una poesia. Si intitola «Polvere bianca il odio» ed è contro la droga. Cutolo l'ha inviata al quotidiano di Sassari «La Nuova Sardegna» che la pubblicherà oggi.

Al giornale di Sassari il boss della camorra ha inviato anche un memoriale manoscritto nel quale condanna il traffico degli stupefacenti.

Nel memoriale Cutolo scrive di «seguire con preoccupazione» le vicende legate allo spaccio di stupefacenti e afferma che i responsabili politici dovrebbero impegnarsi di più per debellare un fenomeno che, anche in Sardegna, sta assumendo proporzioni preoccupanti. Spiega, poi, di avere sempre «condannato i venditori di morte».

Cutolo conclude il memoriale sostenendo di rendersi perfettamente conto che le sue dichiarazioni (avranno «sobbalzare parecchi dalle poltrone. *In tutta la mia vita* — aggiunge ancora — *non ho mai fatto del male a nessuno se non a coloro che volevano farmi del male*».

La poesia di Cutolo dice: «*Polvere bianca, polvere bianca il odio, sei dolce, sei amara come una donna, eppure c'è lolo Giovani odiatela la polvere bianca. Sii Vi fa volare per poi farvi ritornare nel buio più cupo. Vola per l'aria limiti di un'unica fatta a pezzi, si tocca il fondo, i fatti diventano coraggini bulle... e poi di colpo i dolori si placano, il cielo è un'esplosione di luce poi più nulla, domani solo un trafiletto sui giornali, ennesimo giovane morto: Per droga. Polvere bianca il odio*».

Delitto Taliercio 6 br rischiano la scarcerazione

VENEZIA — Otto presunti terroristi, coinvolti nell'inchiesta sulle Br nel Veneto, potranno presentare istanza di scarcerazione per decorrenza dei termini, all'inizio del prossimo anno, sulla base delle nuove norme.

Tra gli otto imputati, tutti rinviati a giudizio dal giudice istruttore Carlo Mastelloni, ai quali dovranno rispondere anche di concorso nell'omicidio del dirigente della Montedison Giuseppe Taliercio, rapito a Mestre nel maggio del 1981 e ucciso il 5 luglio dello stesso anno da Antonio Savasta con sedici colpi di pistola, i sei sono: Marina Bono, Gianni Francescutti — entrambi pentiti — Ermanno Faccini, Roberto Vezzà, Manlio Calderini e Claudio Roberti. Gli altri due presunti br, accusati di reati associativi, sono: Anna Maria Budai e l'avv. Mario Cavaliere.

Commentando queste possibili scarcerazioni, il giudice Mastelloni ha detto tra l'altro che la nuova legge «si sta rivelando espressione tipica di bovarismo legislativo, nel contempo privo di consistenza di contenuti».

(Segue da pagina 5)

ANNIVERSARI

20-8-74 20-8-84
Nel decimo anniversario della morte del
SENATORE
Luigi Carmagnola
Consigliere nazionale
Assessore Confidente
Parlamentare di 4 legislature
Assessore del Comune di Torino
Med. d'Oro Benemerenti P.I.
Ne ricordano la nobile figura e tutti quanti conobbero in lui grandi principi di probità e dirittura morale

Tre anni la cadeva sul Pizzaro Cervino Don Mario Bianco
Roberto Quario
Il suo compagno di cordata Giovanni lo ricorda unendolo nel pensiero all'Eterno

Renzo Favre
deceduto sulla rocca della Via Chiusella
— Ozegna-per, 25 agosto 1984

Elio Varnero
Infinito amore e rimpianto
— Torino, 25 agosto 1984

1970 1984
Giuseppe Grabbi
Vivi sempre nel ricordo dei tuoi cari

Anna Della Casa Carrera
Nel decimo anniversario un affettuoso ricordo
— Torino, 25 agosto 1984

1904 1984
Carlo Corsea Segreda
Maria Luisa e Lena lo ricordano.

1951 1984
Roberto Quario
Dall'infinito stellato dove vivi, ti giunga il conforto di ogni giorno della tua mamma, di papà, di Berta.

1901 1984
Jolando Ghiglizza
La moglie ed i figli sempre lo ricordano
— Finale Ligure, 25 agosto 1984

1940 1984
1951 1980
Antonio Magnano
Gian Michele Magnano
Sempre ricordandovi con infinito rimpianto
— Orbassano, 25 agosto 1984

1902 1962
dottor Pietro Fiore
Affettuosamente ricordato, Rosina, Ulisse, Rina e famiglie. Messe 29-8 ore 10,30 Traves, 29-8 ore 17,30 Lanzo, 2-9 ore 10,30 Germagnano

Orario accettazione necrologie
Sportelli Salone LA STAMPA - Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30. Sabato: 9-12,30
Sportelli LA STAMPA - Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

L'aumento dei saccheggi mette in crisi il patrimonio archeologico

I predatori dei tesori sommersi

Quarantamila pezzi all'anno vengono «rubati» dai sub - Anche tedeschi, svizzeri e belgi sfidano la Guardia di Finanza - La direttrice dell'Istituto di studi liguri: «Danni incalcolabili con la vendita delle opere d'arte all'estero»

DAL NOSTRO INVIATO

ROCCHEGGIERIA - Se li avessero scoperti i predatori subacquei, i Bronzi di Riace sarebbero oggi in qualche museo americano. Non è folle pensarlo. Del resto, il bronzo attribuito a Lisippo, trovato nell'Adriatico pochi anni fa, non è ancora in California, nel Paul Getty Museum? E com'è che nell'atrio di certi alberghi svizzeri fanno bella figura anfore recuperate da navi romane naufragate? Dove l'ha la Svizzera il mare?

Circa un mese fa, a Milano, per iniziativa di Enrico Cappelletti, uno dei più noti fotografi subacquei, si è tenuta una tavola rotonda sul tema: «*Italia sommersa: dove è più facile rubare. Una politica per arrestare la fuga del patrimonio archeologico subacqueo*». Sono stati portati dati impressionanti. Secondo Piero Gianfrotta, ricercatore all'università di Roma e archeologo subacqueo, il traffico dei clandestini è di 40 mila pezzi all'anno. Gli esperti ritengono che dalle acque della Campania scompare poco meno del 90 per cento dei reperti archeologici che si riesce a localizzare.

«*Il clandestinaggio è in aumento e i clandestini vanno a prendere quello che vogliono*», dice Francisca Pallarés, direttrice dell'Istituto nazionale di studi liguri e del Centro sperimentale di archeologia sottomarina. Dice che il professor Nino Lamboglia, fondatore del centro, in anni previsto. Quando fu vietata la caccia subacquea con bombole, Lamboglia disse: «*Adesso molti che non potranno più andare a caccia di pesce andranno a caccia di qualcos'altro*». Naturalmente non tutti quelli che vanno sott'acqua sono predatori, anzi la professoressa Pallarés precisa che la maggior parte dei sub sono rispettosi.

Ma i «professionisti del furto» sono troppi e molti rubano addirittura su commissione, con tecnologie sempre più sofisticate. Vengono anche dall'estero. «*Sono tedeschi, svizzeri, belgi. Gettano le ancore, si infilano nell'acqua sfidando la Guardia di Finanza e saccheggiano a tutto spiano. Li ho visti personalmente, ma non ho mai potuto fare nulla: erano protetti dalla bandiera estera*», ha detto il sub Giancarlo Oggioni.

«*Finché finiscono al mercato clandestino le anfore, il danno è relativo: ce ne saranno a migliaia. E' quando si vendono le opere d'arte, le statue o i pezzi unici che il danno è incalcolabile*», dice Francisca Pallarés. A questo danno, relativo e incalcolabile che sia, se ne aggiunge un altro. I clandestini operano in maniera rozza e perfino brutale, per prendere un'anfora ne distruggono dieci.

E' significativo il caso di Spargi (La Maddalena). Il relitto della nave romana affondata a Spargi è stato oggetto di campagne di recupero, nel 1950 e '59, che hanno portato il primo scavo subacqueo sistematico effettuato in Italia. Vi ha operato il Centro sperimentale archeologico di Bordighera. «*Purtroppo i lavori, interrotti alla fine del 1959 e ampiamente pubblicizzati, dovevano dare luogo a una serie di indiscriminati interventi da parte dei numerosi clandestini, che indisturbati procedettero a una spoliazione continua del relitto*», si legge nella relazione della dottoressa Pallarés.

E prosegue: «*Nel 1961 infatti, nell'effettuare una visita di controllo con la nave Daino, si potè constatare che il secondo strato di anfore, documentato e lasciato in situ nel 1959, era ridotto a un ammasso di cocciame di anfore e di ceramica campana sparpagliato per un vasto raggio intorno alla secca. Nonostante la segnalazione del fatto alle autorità competenti e l'apposita ordinanza della Capitaneria di porto con la quale venivano vietati sul punto del relitto l'ancoraggio, la pesca e l'immersione, il saccheggio continuò ininterrotto per tutti gli Anni Sessanta e fu in questo modo che alcuni degli elementi più rappresentativi e importanti del carico andarono ad arricchire le collezioni private italiane o estere, tanto che nella spedizione effettuata con la nave Cyanthus nel 1972 fu impossibile riconoscere e individuare il relitto*».

Che cosa hanno trafugato i clandestini non si saprà mai. Afferma la dottoressa Pallarés che quello di Spargi era forse il più ricco relitto scoperto nel Mediterraneo.

Dalla sua relazione risulta che l'ampia pubblicità fatta allo scavo di Spargi è stata come un invito al saccheggio. Accade sempre così. L'archeologo, o qualsiasi sub, che fa una scoperta la segnala all'autorità ed è prescritto che i dati siano pubblicati dal «*Bollettino delle Soprintendenze alle antichità*». E' facile pensare che i predatori subacquei sono attenti lettori del bollettino.

C'è un altro punto interessante nella relazione sul relitto di Spargi. Si legge che, nonostante l'ordinanza della Capitaneria di porto, il saccheggio è continuato. Nello specchio di mare dove sono localizzati «*oggetti aventi interesse storico, archeologico, paleontologico, artistico*», la Capitaneria di porto con una ordinanza vieta «*il transito, la sosta di unità di qualsiasi tipo, l'esercizio della pesca, la balneazione e l'immersione di subacquei*». Bene, ma il fatto è che quasi mai ci sono uomini sufficienti per la sorveglianza. E questo è un Paese che ha ottomila chilometri di coste, con navi affondate praticamente ovunque, in tremila anni. L'Italia sommersa, appunto, «*dove è più facile rubare*».

Luciano Curino

Come reagiscono gli equipaggi ai controlli antievasione fiscale

Incontrare la Guardia di Finanza andando in barca per l'Adriatico

Più di trecento natanti (a vela e a motore) oltre i sei metri sono stati fermati tra Pesaro e Ortona - Racconta uno skipper: «Quella notte mi sono venuti i brividi»

DAL NOSTRO INVIATO

PESCARA — Essere abbordati in mare aperto, di notte. Essere colpiti dalla sciabolata di un riflettore. Sentire nel buio una voce al megafono che intima: «*Stiamo accostando, non fate manovre!*». Quale sensazione prova l'equipaggio di un cabinato a quest'improvvisa visita di una motovedetta della Guardia di Finanza? Lucio de Santi, lo skipper del suo cabinato è un 9 metri «fuori tutto», registrato nel compartimento marittimo di Pescara) ricorda di aver provato qualche brivido.

«*Eravamo due miglia al largo di Francavilla, verso mezzanotte. Di lì a poco saremmo rientrati nel Porto-Canale pescarese, nostra base di partenza. Siamo rimasti stupiti, ecco tutto, lo e i tre amici romani che erano con me. Soltanto quando abbiamo visto bene le divise delle guardie di Finanza ci siamo rassicurati. E non abbiamo avuto difficoltà a mostrare tutti i documenti, compresi quelli di bordo e le polizze assicurative. Avremmo fatto la stessa cosa, con meno paura, se fossimo stati avvicinati di giorno, mentre eravamo ormeggiati in porto...*».

Dunque, i controlli antievasione fiscale di questa estate provocano anche sgomento? Il presidente del maggiore club nautico pescarese, Carlo Di Carlo, sostiene che si tratta di operazioni magari interessanti «scenograficamente», ma che in sostanza non servono a molto. Oltretutto, l'Adriatico non è frequentatissimo da barche di lusso che più spesso incrociano e riparano nei porti del Mar Ligure, della Sardegna e del Medio Tirreno.

Un tenente della Guardia di Finanza però dice: «*Chiunque possieda una barca che superi i 6 metri dichiarerà, deve renderne conto al fisco, denunciarne il possesso. Anche perché, tra spese di acquisto, di manutenzione, di gestione, si tratta di un bell'esborso. E potrebbe darsi il caso di possessori di grosse barche che magari denunciano miseri redditi...*».

Il colonnello Carlo De Pace, che regge il nucleo regionale di polizia tributaria del Medio Adriatico (con giurisdizione sui litorali marchigiani e abruzzesi) soggiunge che uno degli scopi principali della Guardia di Finanza è la lotta al contrabbando. E i controlli in mare o lungo i moli compiuti quest'estate hanno avuto anche l'obiettivo di accertare che nessun equipaggio facesse, poniamo, trasporto di droga o di altre merceanzie illegali. Tra luglio e agosto le barche controllate — sia quelle a vela (oggetto, sia i cabinati a motore — sono state oltre 300 tra Ortona e Pesaro. In minima parte durante la navigazione. «*Tuttavia può capitare che sullo schermo radar appaia un puntolino, un piccolo segnale della presenza di un natante che navigo o sia fermo a poche miglia dalla costa. Allora i nostri tecnici possono decidere di verificare la posizione di quella barca. Una motovedetta parte, si avvicina, anche di notte se necessario...*».

Il colonnello De Pace sostiene che simili operazioni sono compiute con il massimo garbo, senza traumatizzare la gente, a meno che non ci siano precisi motivi (una «soffiata» su qualche azione losca, per esempio) per essere un po' più bruschi e che i controlli avvengono specialmente nei porti, come è accaduto a Pescara, dove la Guardia di Finanza ha censito quasi 154 barche iscritte al locale compartimento marittimo.

«*Importante è stabilire a chi il natante appartiene in sostanza — dice il colonnello — oltre alla regolarità dei documenti di bordo. Perché un'imbarcazione sia intestata a una società di comodo, oppure a un parente poverissimo della skipper. Ed è ovvio che si tratta di escamotages per allegerire la denuncia dei redditi. Anzi, a volte, se la barca è intestata a una società, il suo costo d'acquisizione e di esercizio viene addirittura detratto...*».

Comunque nessuna grande irregolarità è stata finora rilevata nei controlli delle oltre 300 barche incappate lungo il Medio Adriatico nelle maglie della Tributaria. Si tratterà di vedere a posteriori l'effetto di queste operazioni di verifica: i nomi dei proprietari di tutte le barche sono stati trasmessi agli uffici delle imposte dirette dei luoghi di residenza degli skipper. Con la richiesta di compiere accertamenti sul rapporto fra la loro dichiarazione dei redditi e il costoso esercizio della navigazione da diporto.

E gli ospiti di quelle barche? «*Ho già detto che adopero la massima discrezione — assicura il colonnello De Pace — non vogliamo assolutamente turbare nessuno. Nessuno ha colpe, sino a prova contraria. Tanto meno gli ospiti di una barca a vela o di un cabinato, naturalmente*».

Franco Gilliberto

Sequestrate cento auto importate illegalmente

ROMA — Oltre cento automobili estere, illegalmente importate in Italia, sono state sequestrate a Roma dalla Guardia di finanza che sta attuando controlli in tutta Italia per reprimere il fenomeno. Coloro che importano illegalmente auto estere evadono infatti oltre all'Iva e ai dazi doganali (per le auto provenienti da Paesi esterni alla Cee) molto spesso anche la tassa di circolazione

Una proposta del partito liberale

«Affidare a privati la salvaguardia dei beni culturali»

ROMA — Sorveglianza inadeguata e spesso del tutto inesistente, sistemi d'allarme, come nel caso della Certosa di Pavia, da tempo fuori uso, competenze, fra pubblico e privato, statale ed ecclesiastico, estremamente frammentate: nel caos in cui si trova il patrimonio artistico italiano si cerca in qualche modo di correre ai ripari. Il ministero per i Beni Culturali insiste per il potenziamento degli organici del Nucleo dei carabinieri per la tutela delle opere d'arte, mentre il pli propone in un disegno di legge di affidare ai privati i beni che lo Stato non è in grado di tutelare.

Un'iniziativa, quella dei liberali, che trae lo spunto dalla certezza che in tempi brevi sarà impossibile attuare interventi pubblici per porre rimedio all'interminabile catena di furti di opere d'arte. La segreteria del pli la presenta come già in molti settori, come ad esempio le sponsorizzazioni, iniziative culturali hanno potuto sopravvivere ed essere rilanciate grazie al contributo privato. La proposta contempla meccanismi privati e fondazioni culturali che si facciano carico di tutelare inestimabili beni.

L'ultimo, clamoroso furto del Trittico di Baldassare degli Embriachi fa ancora una volta confermato l'alta professionalità di queste bande di ladri. Specialisti attrezzati al punto che la novantaquattresima fornella non è stata asportata dalla Certosa di Pavia. Essa, infatti, è una copia dell'originale perduto. Si tratta di ladri, spiegano al Nucleo carabinieri per la tutela del patrimonio artistico, che per trasferire all'estero i beni trafugati usano tecniche raffinate.

Le tele vengono spesso inserite in contenitori metallici o di cartone recanti all'esterno scritte pubblicitarie, oppure sistemate all'interno di tappeti o nei sottofondi di portabagagli di auto, o nelle intercapedini delle pareti laterali di «roulottes», o nei doppifondi di casse, bauli e mobili. Altre volte sul dipinto originale viene sovrapposta, mediante tecniche particolari, un'altra opera pittorica di scarso pregio che, una volta varcata la frontiera, viene eliminata.

Gli oggetti archeologici e le opere trafugate nelle chiese, invece, vengono affidati per l'espatrio a contrabbandieri, nascosti accuratamente sui Tir che, transitando appositamente ai valichi di frontiera nelle ore di maggior traffico sono sottoposti a controlli sommari e superficiali. Una volta all'estero, il materiale viene suddiviso in due lotti: oggetti da immettere sul mercato dopo cinque o sei anni, ed oggetti da vendere a persone che sanno trattarsi di refurtiva.

La serie interminabile di furti di opere d'arte può essere tamponata ad una sola condizione: risolvere il problema, mai affrontato seriamente, della tutela dei beni artistici italiani g. fe.

Polemiche sul furto del trittico alla Certosa

PAVIA — Mentre proseguono serrate le indagini di polizia e carabinieri sul furto del trittico di Baldassarre degli Embriachi alla Certosa di Pavia, si è aperta la polemica sul problema della custodia del monumento, meta ogni anno di oltre un milione di visitatori. La Certosa cade sotto la giurisdizione di due sovrintendenze: quella dei Beni artistici e storici della Lombardia, della quale è responsabile Carlo Bertelli, e quella dei Beni ambientali di cui, sempre per la Lombardia, è responsabile Lionello Costanza Fattori.

Non si uccidono i cangurini

Londra. Un canguro gonfiabile alto quasi cinque metri è la plateale protesta compiuta da un gruppo di protezionisti contro l'uccisione di 787 cuccioli di canguro avvenuta nelle scorse settimane nel parco nazionale Hattah-Kulkyne nello Stato di Victoria in Australia (Foto Associated Press)

Grave incidente sul lago di Como

Cabinato esplode otto tedeschi feriti

COMO — Drammatico episodio giovedì pomeriggio sul lago di Como dove un cabinato con motore diesel è esploso ustionando otto persone. Quattro sono gravi: tre sono ricoverate nell'ospedale Niguarda di Milano, la quarta al centro grandi ustionati dell'ospedale di Torino. Per loro la prognosi è riservata. L'inchiesta per far luce sull'accaduto si presenta molto difficile: il cabinato è infatti ridotto ad un troncone carbonizzato.

E' accaduto poco dopo le 18 nello specchio d'acqua prospiciente Torno, a pochi chilometri da Como. Pierre Thonnard, 58 anni, un industriale tedesco che da anni risiede a Torno, ha invitato sul suo cabinato, di 8 metri, del quale non è stato ancora possibile accertarne la marca, la moglie e sei parenti, tutti di nazionalità tedesca, per un giro sul lago.

Percorsi 250 metri la barca si è fermata. L'esplosione è avvenuta quando è stato riacceso il motore. I feriti parlano di un'improvvisa vampata di calore che li ha scaraventati tutti in acqua. La drammatica scena è stata notata da alcune persone che si trovavano sulla riva: i primi soccorritori si sono trovati davanti ad uno spettacolo impressionante: gli ustionati in acqua, il cabinato in fiamme.

I feriti sono stati prima tutti ricoverati all'ospedale Sant'Anna di Como, successivamente i più gravi sono stati trasferiti a Milano e Torino. Sono Werner Metzger, 37 anni, e sua moglie Ilse Metzger, 38 anni, ricoverata a Milano per ustioni di primo e secondo grado su tutto il corpo. A Milano è pure ricoverata Ilse Maier Dievel, 33 anni, per ustioni di secondo grado alle gambe, agli avambracci, al collo e al volto. A Torino è ricoverato il figlio della Dievel, Jurger, 11 anni, per ustioni di primo e secondo grado. Per gli altri la prognosi varia dagli 8 ai 10 giorni.

Dentista arrestato per sevizie a minorenne

JESOLO — Un dentista mantovano in vacanza in un campeggio del lido del Cavallino (Venezia) è stato arrestato dai carabinieri di Jesolo per violenza carnale ed atti di libidine violenti nei confronti di una minorenne.

Si tratta di Walter Mullner, di 59 anni, di Terrenz, il quale era arrivato al Cavallino la vigilia di ferragosto sulla sua roulotte. Sposato, Mullner era accompagnato in questo periodo di vacanza da una ragazza di 13 anni, M.S., figlia dell'infermiera del suo studio dentistico.

La giovane era stata affidata dalla madre a Mullner perché fortemente depressa dopo la morte del padre, avvenuta circa un mese fa. Mullner e la sua giovane ospite conducevano nel campeggio una vita apparentemente normale.

Firenze, ma sul delitto restano ancora ombre

Abiti sporchi di sangue accusano il presunto omicida del marchese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Omicidio volontario: è questo il reato contestato nell'ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore della Repubblica, Gabriele Chelazzi, nei confronti di Marco Parigi, 24 anni, abitante in via Roma 22 a Scarperia, un Comune a Nord di Firenze, accusato di essere l'assassino del marchese Roberto Corsini, 34 anni, ucciso domenica scorsa nella sua tenuta.

Il provvedimento del magistrato parla anche d'occultamento aggravato di cadavere e porto abusivo di arma da fuoco. Ieri mattina, ai margini della fattoria Le Monzete, di proprietà della nobile famiglia fiorentina, tra i Comuni di Scarperia e San Piero a Sieve, il dottor Chelazzi e i carabinieri, presente sul posto anche il presunto assassino, hanno compiuto una minuziosa ricostruzione di ciò che dovrebbe essere avvenuto domenica pomeriggio.

Il sopralluogo è durato quattro ore e mezzo. Marco Parigi, un ragazzo slanciato dalla folta capigliatura riccioluta, che indossava un paio di pantaloni chiari e una giacca da cacciatore verde, è apparso sempre abbastanza calmo e controllato, anche davanti ai flash dei fotografi. Accompagnato dal magistrato ha ripercorso il tragitto fatto all'interno della tenuta dei Corsini, dove c'è anche una zona destinata alla riproduzione dei fagiani, spesso presa di mira dai bracconieri, fin quando l'incontro col marchese.

I giornalisti sono stati tenuti a debita distanza e non è stato quindi possibile capire esattamente quale sia stata la tesi difensiva sostenuta dal ragazzo. Da quello che è stato possibile intravedere e da ciò che nel pomeriggio, in una conferenza stampa, il magistrato ha ritenuto opportuno riferire, si può ipotizzare questo svolgimento dei fatti. Il marchese Corsini ha sentito degli spari che provenivano dalla zona di riproduzione dei fagiani. Ha sorpreso Parigi, che forse conosceva lui e il padre sono indicati come abituali cacciatori, talvolta anche di frodo.

Probabilmente c'è stata una discussione o una colluttazione e dal fucile del ragazzo è partito un colpo. Incidente o reazione impulsiva?

Risalire a Parigi non è stato molto difficile. In casa gli è stato trovato un fucile Franchi calibro 12 nuovo e, pare, degli abiti lavati di fresco ma che ancora presentavano tracce di sangue. E' stato anche appurato che il ragazzo deteneva abusivamente senza porto d'armi, che non gli era stato rinnovato, e che aveva avuto dei precedenti penali per uso di droga. Resta ancora da chiarire, tra gli altri, un particolare di non secondaria importanza. Marco Parigi domenica pomeriggio era davvero solo, come sostiene, o con lui c'era qualcuno che lo ha aiutato a trascinare il cadavere di Roberto Corsini fino al ruscello Levisone dove è stato trovato nascosto?

Il dottor Chelazzi non ha voluto dare chiarimenti in merito. Si sa che accanto alle chiazze di sangue sull'erba è stato trovato un berretto verde di tela che non sembra appartenere a Marco Parigi. E' di qualcuno che era con lui? Forse addirittura di un parente? «*E' un punto molto delicato dell'inchiesta* — ha risposto il magistrato — *non posso dire niente*».

Francesco Maltelni

Si uccide un'iraniana

ROMA — Il soccorso previsto ieri ad una cittadina iraniana che aveva cercato di uccidersi tagliandosi le vene non è stato sufficiente: poche ore dopo il ricovero in ospedale, la donna si è lanciata da una finestra del terzo piano ed è morta.

A mettere in atto il drammatico e irrefrenabile proposito suicida è stata Hazadeh Mouzavi, di 28 anni, che abitava da sola in via Antonio degli Effetti.

Tifosi-teppisti accoltellarono un austriaco, due a giudizio

MILANO — Sono stati rinviati a giudizio per tentato omicidio e lesioni Massimo Marni, di 31 anni, tornitore, e Franco Caravita, di 29, operaio, presunti responsabili dell'aggressione — avvenuta il 7 dicembre 1983 all'uscita dello stadio — a Gerhard Wenninger, cittadino austriaco. Per insufficienza di prove invece risultano assolti Luca Parri e Giorgio Perrabue, che erano stati accusati di concorso nel medesimo reato.

Gerhard Wenninger, che era venuto a Milano per assistere alla partita Inter-Austria (valevole per la Coppa Uefa) riportò ferite gravissime (il arma da taglio all'addome, al torace ed al fegato. Ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Carlo, fu sottoposto a un intervento chirurgico di oltre 5 ore e potè essere dimesso solo dopo parecchie settimane.

Lo stesso giorno, allo stadio, erano successi altri episodi di violenza: un altro tifoso austriaco era stato ferito a una coscia con una coltellata, e un terzo erano stati rapinati oltre 700 scellini.

Aveva commesso un altro omicidio

Delitto in chiesa è stato un folle

MILANO — E' un pregiudicato psicopatico l'assassino di Adriana Bambina Calvi, 38 anni, uccisa con una coltellata alla gola nel pomeriggio di giovedì, mentre stava lavorando nell'archivio parrocchiale della chiesa di San Martino.

Arrestato subito dopo il fatto, con gli abiti ancora sporchi di sangue, Alberto Boledi, 60 anni, è stato interrogato oggi a San Vittore. L'uomo è già stato ricoverato 13 volte in ospedale psichiatrico: nel 1966, in preda all'alcol, uccise a bottigliate un anziano invalido. Ha inoltre precedenti per furti e rapine.

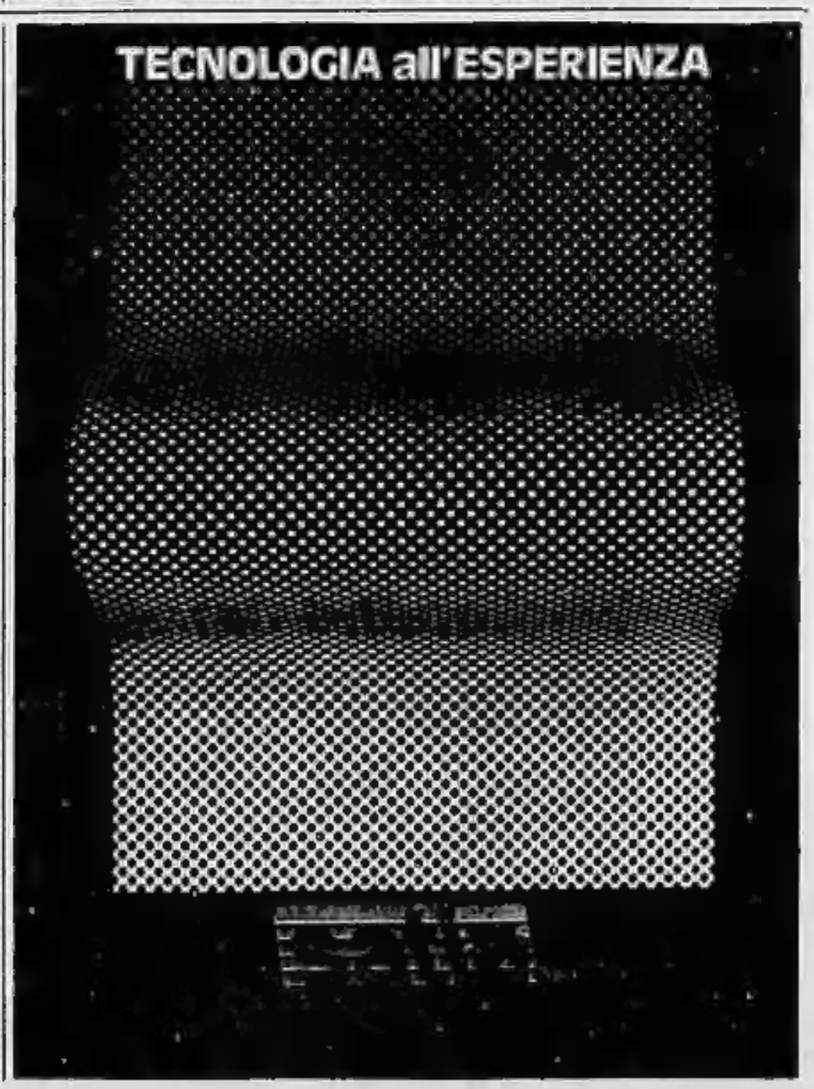
Di fronte al corpo della donna macchiato di sangue e con i vestiti strappati era parsa credibile in un primo momento l'ipotesi della violenza sessuale, seguita dal raptus omicida; ieri però, il sospetto è caduto. Adriana Bambina Calvi è stata colpita all'improvviso, alla gola. Mentre lavorava (e non aveva sospetti su Boledi perché molte altre volte lo aveva visto nella chiesa, dove al parroco e ai fedeli chiedeva aiuti per sopravvivere); poi, l'uomo l'ha trascinata per i piedi in un locale che funge da oratorio e sala riunioni. Quindi, in stato confusionale, ha cominciato a vagare intorno all'isolato: alla vista dei carabinieri non ha opposto resistenza, così come fece nel precedente delitto, confessato quasi subito.

L'ultimo precedente di Boledi risale al '78, quando fu denunciato per violazione di domicilio. Da sei anni non si aveva più notizia di reati addebitatigli; senza fissa dimora, viveva spostandosi in varie città, in ognuna appoggiandosi a comunità religiose che provvedevano al suo sostentamento e talvolta gli affidavano piccoli lavori.

o. r.

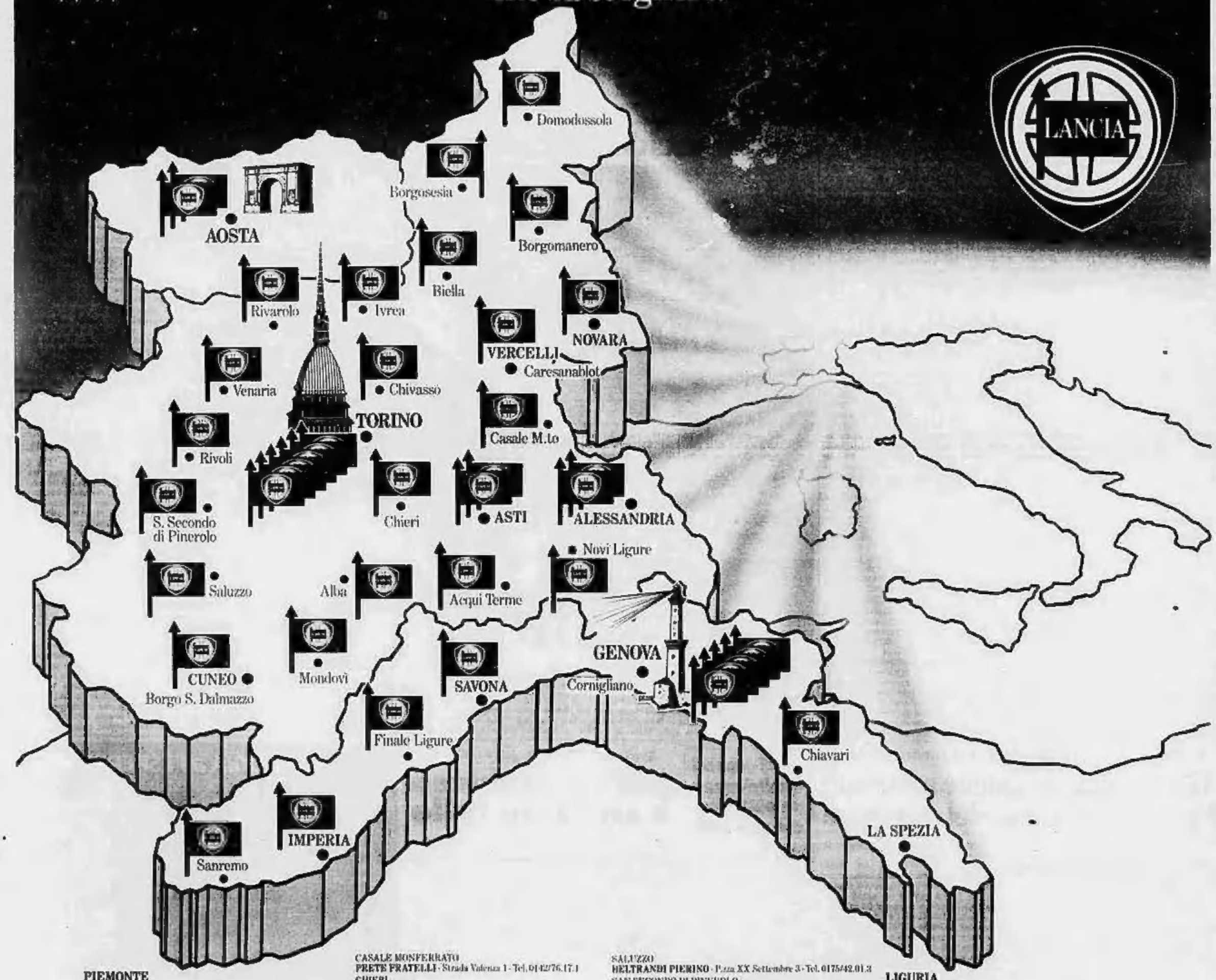
Si oppone alle nozze aspirante nuora la uccide

ALTAMURA — Una casalinga, Angela Martimucci, di 55 anni, è stata uccisa ieri pomeriggio nella sua abitazione alla periferia di Altamura, con una coltellata al torace, alla spalla, alla mano e al polso sinistro prodotte probabilmente durante una colluttazione con Angela Martimucci o per l'intervento del marito e dei figli della vittima che, al momento dell'omicidio, si trovavano in una altra stanza.



BANDIERE LANCIA.

I Concessionari Lancia Autobianchi
del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta rappresentano
48 punti di sicuro riferimento
per l'acquisto della Vostra vettura nuova o usata.
Una Rete moderna ed efficiente al servizio di una clientela
che sa scegliere.



PIEMONTE

ACQUI TERME
GAINO E MIGNONE - Via Berlingeri 5 - Tel. 0144/54.95.5
ALBA
AUTOSTILE - C.so Europa 138 - Tel. 0173/68.12.41-2
ALESSANDRIA
AUTOPOOL PRETE - Via della Maranzana zona Artigianale 183 Tel. 0131/34.82.06-44.21.87
CENTRALCAR - Via Marengo 149 - Tel. 0131/51.00.5
ASTI
F.LLI PORCELLANA - C.so Torino 220 - Tel. 0141/21.79.23
TESTA MARIO - Via Sant'Evasio 16/a - Tel. 0141/32.86.2-55.28.5
BIELLA
BOCCA - Via Torino 53 - Tel. 015/25.56.3-4
BORGOMANERO
AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. 0322/81.82.2
BORGO SAN DALMAZZO
LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/76.09.75
BORGOSESIA
MATTIOLO LUIGINO - Via Montrigone 125 - Tel. 0163/21.48.9
CARESANABLOT
RONCAROLO LUIGI - C.so Fiume 62-70 - Tel. 0161/57.19.5
CASALE MONFERRATO
PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.17.1
CHIERI
ELLEAUTO - Strada Buttigliera 4 - Tel. 011/942.67.75
CHIVASSO
AUTO PO - Via Orti 36 - Tel. 011/910.12.52
CUNEO
LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.528
DOMODOSSOLA
OSSOLCAR - Piazza M. Orsi 4 - Tel. 0324/46.36.1-2
FOSSANO
VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/63.57.28
IVREA
OCLEPPO - C.so Vercelli 115 - Tel. 0125/25.15.80-1
MONDOVI'
VALAUTO - C.so Inghilterra 1/b - Tel. 0174/47.08.2
NOVARA
CLERICI - Via Biandrate 61 ang. Via Curse - Tel. 0321/24.75.8
NOVI LIGURE
CESTINO - Via De Ambrosiis 11 - Tel. 0143/78.75.5
RIVAROLO
LOBICO - C.so Indipendenza 98 - Tel. 0124/20.02.0
RIVOLI
VENCAR - C.so Susa 306 - Tel. 011/958.05.31
SALUZZO
BELTRANDI PIERINO - P.zza XX Settembre 3 - Tel. 0175/42.01.3
SAN SECONDO DI PINEROLO
SUPERAUTO - Via Valpellice 71 - Tel. 0121/50.05.38
TORINO
AUTOGRUP - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/20.28.31
C.so Racconigi 25 - Tel. 38.92.68-39.94.98
GAIDANO & C. sas - Via Ventimiglia 166
Tel. 011/69.03.58-63.65.35
LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.16.66
LINCARAUTO - C.so Principe Oddone 68 - Tel. 011/47.20.47
C.so Orbassano 72 - Tel. 58.10.08
SAVEA - C.so Francia 353 - Tel. 011/71.31.15
S.V.A.T. - C.so Turati 12 - Tel. 011/58.59.63-59.31.82
TORTONA
CESTINO - Strada Vigunzole 2/6 - Tel. 0131/86.71.46
VENARIA
BENSI - Via General Medici del Vascello 14 - Tel. 011/49.01.28

VALLE D'AOSTA

AOSTA
OCLEPPO - C.so Ivrea 43 - Tel. 0165/36.21.14
AOSTA - S. CHRISTOPHE
EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 35 - Tel. 0165/36.23.45

LIGURIA

CHIAVARI
DRAGO AUTOMOBILI - Via Iacopo Ruffa 72/a
Tel. 0185/30.02.51
FINALE LIGURE
AURELIA - Via Torino, 59 - Tel. 019/69.19.63
GENOVA
DOLCI CARLO - Via Cecchi 103/111 r - Tel. 010/56.44.14
GHIARA & C. - Viale Brigate Partigiane 4 - Tel. 010/54.16.71
ICAR - C.so Podestà 53/r - Tel. 010/58.74.10
PENSIERI L'AUTO - C.so Europa 594 - Tel. 010/38.12.51
GENOVA CORNIGLIANO
CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano 189 r
Tel. 010/60.28.98
IMPERIA
MAGICAR - Via Serrati 6 - Tel. 0183/24.28.2
SANREMO
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via N. Bixio 27 - Tel. 0184/76.28.8
SAVONA
DEVASINI & C. - C.so Ricci 42 - Tel. 019/80.20.98
VENTIMIGLIA
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via S. Secondo 1 - Tel. 0184/35.10.91

La differenza di viaggiare in Lancia.

Parla il cardinale tedesco che dirige l'ex Sant'Uffizio

Ratzinger: perché la Chiesa condanna i «preti marxisti»

CITTA' DEL VATICANO — L'ex Sant'Uffizio, oggi Congregazione per la dottrina della Fede, rivedrà le proprie procedure per adeguarsi maggiormente a «quei criteri che vanno sotto il nome di sicurezza giuridica del singolo e della comunità». Lo ha annunciato il prefetto della Congregazione, cardinale Joseph Ratzinger, in un'intervista di prossima pubblicazione sul mensile «30 giorni». Nella stessa intervista il cardinale tedesco esprime una critica generale molto dura nei confronti di alcune parti della «teologia della liberazione».

E' una nuova presa di posizione del responsabile vaticano della «dottrina della fede» dopo gli attacchi mossi nei mesi scorsi ad alcuni esponenti di questa teoria di pensiero, e alla vigilia dell'incontro che lo stesso Ratzinger avrà a settembre a Roma con Leonard Boff, un teologo brasiliano dei cui scritti la Congregazione si occupa dal 1979.

La «teologia della liberazione» — un fenomeno prevalentemente sudamericano — viene accusata di accogliere nel proprio seno elementi di marxismo e di ridurre la religione a una pura e semplice categoria politico-sociale. E proprio per questo motivo gli scritti di Leonard Boff e di altri esponenti sono esaminati con cura tutta particolare dalla Santa Sede, che all'inizio dell'anno ha messo in allarme le conferenze episcopali dell'America Latina e le ha sollecitate a prendere provvedimenti cautelativi.

Si sta sviluppando — è questa l'opinione prevalente negli ambienti interessati — una manovra ad ampio raggio per frenare, dopo l'esempio del Nicaragua, spinte che potrebbero rivelarsi non ortodosse.

«*Quel che io rimprovero alla cosiddetta teologia della liberazione, a meglio a un certo tipo di teologia della liberazione* — ha detto il cardinale Ratzinger nella sua ultima intervista — *non è tanto il fatto che i suoi esponenti si impegnino socialmente, e il problema non è nemmeno se nel marxismo ci siano elementi per un'analisi sociale ed economica che possano venir utilizzati criticamente, sotto determinate condizioni, nel processo sociale. Quel che io le rimprovero è molto di più di una mancanza di competenza. Si deduce, per così dire, dal Vangelo e si eleva a teologia quel che in verità dovrebbe essere un'etica sociale*».

Ed ha aggiunto: «*Non posso dedurre dal Vangelo di Marco o dalla Lettera ai Galati quel che dovrei fare in Sud America. E' semplicemente una stupidaggine. Si mischiano due piani, quello cristiano e quello etico-sociale... Non è possibile fare un miscuglio... Così per fanatismo viene sviluppata un'ideologia che magari porta ad ingiustizie ancora maggiori e che soprattutto abusa dell'elemento teologico*».

A Ratzinger è venuto in appoggio — ma parlando di un altro continente e di una situazione diversa — il recente messaggio del Papa ai vescovi dell'Africa meridionale. La Chiesa è solidale con i poveri e le vittime delle ingiustizie sociali, «*ma le forme in cui questa solidarietà viene realizzata non possono essere dettate da un'analisi basata sulle distinzioni di classe e sulla lotta di classe*». E' una critica tanto più forte quanto più indiretta alla teologia della liberazione.

I «teologi della liberazione» godono di appoggi all'interno delle conferenze episcopali di appartenenza. E' il caso di Leonard Boff, che sarà accompagnato a Roma dal cardinale Aloisio Lorscheider, arcivescovo di Fortaleza e francescano come il teologo inquisito. E Boff è visto con grande favore anche da un altro cardinale francescano brasiliano, Paolo Arns.

La riforma della Congregazione per la dottrina della fede non riguarderà il procedimento relativo a Boff, che dovrà rispondere verbalmente alle domande della Commissione sui sette punti contestati. La richiesta di Boff di venire ascoltato in Brasile, e non a Roma, non è stata accolta.

Marco Tosatti

Lo Shuttle lancia i satelliti

Washington. Il disegno ricostruisce la prossima missione (la partenza è prevista per il 29 agosto) dello Shuttle. Il Discovery questa volta metterà in orbita tre satelliti per le telecomunicazioni (Ap)

Milano: in 20 giorni trecento chiamate al soccorso anziani

MILANO — Al centralino del pronto intervento anziani — quattro anni or sono istituito dal comune di Milano per il periodo delle grandi vacanze e, durante l'anno, per ogni sabato, domenica e festività — sono arrivate, dal 28 luglio al 19 agosto, 299 chiamate, 178 delle quali seguite da intervento.

I dati sono della dottoressa Annamaria Maderna, coordinatrice del servizio di assistenza domiciliare agli anziani (32 centri, suddivisi per altrettante zone: orario d'ufficio dalle 8,30 alle 18 durante tutti i giorni lavorativi dell'anno). «*Circa la metà di questi interventi* — spiega Maderna — *devono essere rispettati con maggiore o minore frequenza; per esempio quelli di tipo domestico (andare a fare la spesa) o infermieristico (farsi praticare iniezioni)*.

Degli interventi, 125 sono stati richiesti da donne, il resto da uomini. La fascia di età che comprende la stragrande maggioranza degli assistiti va dai 75 agli 84 anni, ma ci sono state chiamate anche di ultranovantenni e di alcuni ammalati invalidi sui 53 anni. Oltre il 70 per cento delle richieste è giunto da anziani che vivono soli per l'intero arco dell'anno, e non soltanto in agosto.

I casi più penosi riguardano arteriosclerotici che abitano in appartamenti diventati invivibili per sporcizia, e pensionati che indirettamente diventano anch'essi vittime della droga: «*Nel senso — dice Annamaria Maderna — che sistematicamente vengono rapinati della pensione e dei pochi risparmi dai nipoti drogati, che li picchiano, minacciano, ricattano*».

Gran parte di interventi riguarda persone che abitano alla estrema periferia della città, ma gli animatori di questo servizio — oltre alle case di ringhiera e ai casolari sperduti — non di rado entrano anche in case sistemate in dignitosi condomini, e agli anziani che mostrano di possedere un minimo di autosufficienza economica, suggeriscono forme di assistenza privata più continuativa.

In questo servizio sono impegnate una trentina di persone; metà sono volontari gli altri risultano a diverso titolo retribuiti dal Comune o P.

Il maltempo ha fatto chiudere le vacanze in anticipo

Rientro sotto la pioggia 11 i morti sulle strade

ROMA — Rientro dalle vacanze anticipato per milioni d'italiani. Il maltempo — furiosi nubifragi in Liguria, nubitemporali, freddo e vento un po' su tutta l'Italia centro-settentrionale — ha trasformato strade e autostrade in un insidioso serpente d'auto, con lunghe code, ingorghi, tamponamenti a catena. E puntuali sono arrivati gli incidenti, anche mortali. Il più grave, nel Ravennate, dove quattro persone sono morte nel «frontale» con un autocarro.

La situazione del traffico è andata peggiorando nel pomeriggio di ieri, quando al casello di Roma Sud la fila raggiungeva i sei chilometri. Sulla A10 Genova-Savona l'incolonnamento era solo leggermente più breve: una frana aveva infatti ostruito parte della carreggiata e solo verso sera la situazione è tornata alla normalità. Circolazione intensa pure sulla direttrice Bari-Pescara e nei tratti più «caldi» dell'Autosole, come Bologna-Modena. Affollati i valichi alpini: a Tarvisio l'Aci segnalava 3-4 chilometri di coda.

L'incidente che è costato la vita a quattro persone è avvenuto nei pressi di Russi, a una quindicina di chilometri da Ravenna. Le vittime sono due fratelli, Osvaldo e Riccardo Samurè, 36 e 46 anni, e le loro mogli, Irene Nistera, 28, in avanzata gravidanza, e Maria Castellari, 42. Viveva no tutti a Santo Stefano di Zattaglia. Verso le 9 di ieri mattina la Fiat Regata alla cui guida si trovava Osvaldo Samurè ha sbandato prima di una curva andando a schiantarsi contro un autocarro che procedeva in direzione opposta. Per estrarre le vittime dalle lamiere sono dovuti intervenire i vigili del fuoco e il traffico lungo la statale «brisighellese» è rimasto bloccato per circa tre ore. Probabilmente l'autista, che sembra procedesse a forte andatura, è stato tradito dal fondo stradale sdrucciolevole per la pioggia.

In un altro «frontale» sulla fondovalle del Biferno, in Molise, sono morte tre persone. La A112 su cui viaggiavano Giuseppe Di Nunzio, 42 anni, e Bernardino Mura, 33, residenti a Lanciano (Chieti) si è infatti scontrata con la Lada di Salvatore Perrucci, 45 anni, di Benevento. I tre sono morti sul colpo. Feriti, invece, la moglie di Perrucci, Angela, e il figlio, Michele.

La pioggia è stata causa indiretta dello scontro tra un'auto e un camion che ha provocato due vittime. L'incidente è avvenuto ieri mattina sulla Via Cassia, tra San Cesario e Colonna. La 500 di Pierpaolo Pitzalis, 26 anni, e Antonella Onnis, 29, entrambi originari della Sardegna e residenti a Valmontone, all'altezza del km 27 in direzione Roma è finita contro un camion che sopraggiungeva in direzione opposta. Per i due giovani non c'è stato nulla da fare.

Nel Ferrarese hanno perduto la vita due sorelle, Livia e Argentina Sisti, 61 e 55 anni, che si trovavano su una Mini condotta dal marito della prima, Giancarlo Bissi, 51 anni, abitante ad Argenta. La vettura ha tamponato violentemente un autocarro fermo sulla corsia della statale 16 Adriatica in località Gallana. Le due donne sono state estratte dall'abitacolo ormai prive di vita.

Altri incidenti minori, specie tamponamenti, si sono avuti un po' ovunque.

Udine, turche le 5 vittime del frontale con un camion

UDINE — Sono state identificate le 5 vittime dell'incidente avvenuto ieri sulla Venezia-Trieste all'altezza di Cervignano del Friuli. Si tratta di una famiglia turca che arrivava da Trieste (Hidajet Biller, 34 anni, la moglie Ajsegul, le figlie Cennet, 5, e Fadime, 2) e che aveva dato un passaggio al ventunenne Almi Usla, 24 anni, pure lui morto nell'incidente.

Sembra accertata anche la dinamica. I Biller, che risiedono in Francia, si sarebbero accorti d'aver dimenticato i passaporti a Trieste. Il capofamiglia ha tentato a questo punto un'inversione di marcia, ma la vettura è stata centrata frontalmente da un autocarro che stava sorpassando un altro veicolo.

Finisce la corda due rocciatori appesi in parete

LECCO — Due alpinisti tedeschi che erano rimasti appesi sul Corno Medale, sopra Lecco, sono stati salvati da squadre di soccorso del Cai e dai vigili del fuoco.

Si tratta di Klaus Dethier, 26 anni, abitante a Monaco di Baviera, e di Robert Janssen, abitante a Rosenheim. I due avevano cominciato la scalata della parete nel pomeriggio di ieri.

Ad un certo punto, non hanno avuto corda sufficiente per arrivare ad un terrazzino, rimanendo così appesi.

Visione ravvicinata a Treviso?

Quando un jet incontra l'Ufo

PORDENONE — Gli ufologi, per nulla d'accordo con il ministero della Difesa secondo il quale non si può escludere che gli Ufo siano riconducibili a semplici fenomeni meteorici, aprono i loro dossier colmi di alieni e di «dischi volanti» e chiedono al sen.Spadolini di fare altrettanto rendendo loro accessibile la documentazione sui casi più clamorosi di avvistamenti in cui sono stati impegnati piloti militari.

La richiesta parte da Pordenone per iniziativa del vicepresidente del Centro ufologico nazionale, il prof. Antonio Chiumiento, il quale assicura che i casi da lui direttamente indagati, un «incontro ravvicinatissimo» con un pilota di un «caccia» e un Ufo a forma di sigaro e dotato di cupola, che sarebbe stato ripreso in ben 80 fotogrammi.

L'episodio, afferma lo studioso, è avvenuto nel cielo del Trevigiano la mattina del 13 giugno 1978: l'oggetto misterioso, lungo circa otto metri e del diametro di tre, fu inquadrato dal radar dell'aeroporto di Istrana che mise in allarme la torre di controllo dell'aerobase di San Angelo di Treviso. Questa, a sua volta, segnalò a un «caccia» tipo G.91, che stava rientrando, la presenza dell'Ufo affinché facesse una ricognizione in quota.

Ieri il Centro ufologico nazionale ha spedito una lettera al ministero della Difesa nella quale chiede lo stralcio di detta documentazione, corredata da foto significative.

Studente muore (ma la prognosi era 10 giorni)

SASSARI — Uno studente di 15 anni, inizialmente giudicato guaribile in dieci giorni per le ferite riportate in un incidente stradale, è morto poche ore dopo essere giunto in ospedale.

Il ragazzo — Giampiero Solina, di Ossi (Sassari) — era rimasto ferito al torace e ad un braccio nello scontro con un'auto. Soccorso dal conducente della vettura, Gavino Pois, 23 anni, era stato accompagnato di pronto soccorso dell'ospedale civile di Sassari, dove i sanitari lasciavano la prognosi in 10 giorni.

Alcune ore dopo Giampiero Solinas ha accusato forti dolori al torace e, in base agli esiti di una nuova visita che ha accertato l'esistenza di una emorragia interna, i sanitari hanno deciso di sottoporlo ad intervento operatorio. Tutto, però, è stato inutile: il giovane è morto poco dopo l'operazione.

Nel referto le cause del decesso sono indicate in un «sanguinamento endocavitorio peritoneale da trauma chiuso», cioè una emorragia.

Invitati gli atleti veneti alla regata storica del 2 settembre

Gli olimpionici in gondola

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Gli atleti veneti che hanno partecipato alle Olimpiadi di Los Angeles sono stati invitati ad assistere alla regata storica in programma a Venezia domenica 2 settembre. Dorina Vaccaroni, Mauro Nuna, Andrea Borella, Giorgio Gorla, Andrea Cipressa, Daniele Scarpa apriranno il corteo delle gondole e delle «Bissone» e daranno modo ai veneziani e alle migliaia di turisti presenti nella città lagunare di esprimere loro un grato applauso per la brillante partecipazione ai Giochi. Ma l'occasione servirà anche a suggellare un gemellaggio ideale fra tutti i veneziani campioni dello sport di ieri e di oggi.

«*Non a caso abbiamo il piacere di avere nostri ospiti questi campioni* — ha detto Tina Bianchini, presidente della "Cooperativa gondolieri ducale" — *in una circostanza come la regata storica, una delle manifestazioni più belle, più attese e più originali che sappia offrire la nostra città*».

Bianchini ha ricordato che l'invito agli atleti è stato proposto dai gondolieri, «una categoria fra le più caratteristiche di Venezia», quale riconoscimento ai campioni che hanno onorato lo sport.

Intanto nei cantieri nautici dell'Arsenale e delle Terre Perse, al Lido, si sta predisponendo la «flotta» sia delle 67 imbarcazioni rievocative che parteciperanno alla «storica» sia di quelle della regata (caorline, popparini, mascarette, sandoli, gondolini) oltre alle venti gondole «da parata» sulle quali prenderanno posto le autorità.

La sartoria del Comune sta curando, invece, i costumi per i circa 240 partecipanti al corteo storico nonché quelli per i 63 figuranti veri e propri (il Doge, Caterina Corner, il Capitano De Mar, gli Araldi, gli Armati) costumi che nel corso di un anno vengono riutilizzati in altre due occasioni: il Carnevale e il Palio delle antiche Repubbliche marinare.

Alla regata, com'è noto, è abbinata la «Lotteria di Venezia»: il possessore del biglietto vincente riceverà un premio di oltre mezzo miliardo di lire.

Sempre il 2 settembre, quando lungo il Canal Grande l'acqua mossa della regata storica si sarà placata, mille invitati parteciperanno a Sacca Sessola, isola perduta della Laguna di Venezia, a un grande happening.

Gigi Bevilacqua

Troppi silenzi nell'inchiesta sul maniaco di Firenze

FIRENZE — Il duplice omicidio del 1968, il primo dei sette commessi con la Beretta calibro 22, è stato «messo da parte» dai magistrati che indagano sui delitti del maniaco di Firenze. Quella degli inquirenti è una scelta di metodo investigativo suggerita anche dalle esperienze passate ed anticipata nei giorni scorsi dal procuratore aggiunto Carlo Bellitto.

Il fatto che Giovanni Mele, in carcere insieme al cognato Piero Mucciarini proprio per il delitto del 1968, abbia detto ai suoi avvocati commentando l'uccisione dei fidanzati di Vicchio: «*Maledetto Stefano, ha fatto ammazzare altri due giovani*» non ha fatto cambiare idea agli inquirenti.

Una «rivoluzione» per i filatelici

Del 1851 il francobollo più vecchio in Italia

RIMINI — Quello che da circa un secolo era ritenuto il primo francobollo italiano è stato «detronizzato» e, al suo posto, ne è stato insediato un altro emesso più di dieci anni prima. E' questa la novità più importante sulla quale si accentrerà l'attenzione dei «Capodanno filatelico» che, com'è tradizione vecchia ormai di vari decenni, si celebra nell'ultimo weekend di agosto sulla Riviera adriatica.

La decisione è stata presa dagli esperti nella considerazione che le emissioni del regno d'Italia non siano cominciate «dopo» che fu unificata la Penisola, ma quando si iniziò il movimento di unificazione, in modo da comprendere nella collezione nazionale dei francobolli anche quelli che vennero emessi dai governi provvisori creati nei vari «staterelli» in attesa di confluire sotto la dinastia dei Savoia.

La rivoluzione decretata dagli esperti è stata immediatamente accolta e ufficializzata dal catalogo Bolaffi, che nell'edizione di quest'anno, che sarà presentata domani al «Capodanno filatelico», non pone più al primo posto il francobollo da dieci centesimi emesso nel febbraio del 1862 con l'effigie di Vittorio Emanuele II re d'Italia, ma un esemplare da cinque centesimi emesso il primo gennaio 1851 e recante l'effigie dello stesso Vittorio Emanuele II, ma ancora re della sola Sardegna.

Edicole aperte a Torino dal 17 al 31 agosto 1984

QUARTIERE 1
CENTRO
corso Regina Margherita 145
piazza Statuto 15, c. Siccardi
via Milano 13
via Garibaldi 50
corso C. di Appiano 14 (Crocetta)
via Cernaia 8
(angolo 8/10 Dicembre 7 (Porta Susa)
via San Domenico 7 (via Bellardi)
via Cernaia 47
via Porta Palatina 13
via Barbaroux 29 (Anagrafe)
via P. Micca 20 (ang. via San F. d'Assisi)
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/c. Siccardi
via Cernaia 2 (ang. v. Botero)
v. S. Tommaso 12 (ang. P. Micca)
via Roma ang. v. Garibe
p. Castello 29 (Cine Romano)
via XX Settembre 47
c. Vinzaglio (ang. c. Moncalieri)
p. S. Carlo 156 (v. S. Teresa)
p. Statuto (ang. Angeli 3
via Po 28
p. C. Emanuele II 11 (Carlina)
corso Vittorio Emanuele (angolo corso G. Ferraris)
corso Re Umberto 8 (angolo corso G. Massimo)
via XX Settembre (Archivescovado)
p. zza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Cavour 5
via Buozzi 10
via delle Rosine 12
via Carlo Alberto 45
(Accademia)
piazzetta degli Angeli
piazza C. Felice 66 (Alle Laure)
corso Vittorio Emanuele 38
(angolo V. Emanuele 38)
piazza V. Emanuele 56 (Magna)
via Magenta 48
v. Accademia Albertina 32

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
via Nizza 1 (p. V. Emanuele)
via Galliari 14
via Berthollet 18
via Madama Cristina 22/A
via Nizza 33
via Ormea 36
via Madama Cristina 60
via Nizza 79
via Morin 26
via Nizza 104
via Nizza 127
corso M. d'Azeglio 110
via Cristo 1

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Morosini 6
corso Vittorio Emanuele 61
corso Re Umberto 21 (corso Stati Uniti)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 25
corso Duca degli Abruzzi 70
via Massena 50
via San Secondo 80
corso De Gasperi 92
corso Sommeiller 20
corso Duca degli Abruzzi (angolo corso De Gasperi)
corso Re Umberto 75
corso Turati 55

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
via Monginevro 63/A
v. Brancini 33 (ang. v. Spalato)
corso Racconigi 153
corso Rosselli 148
corso Peschiera 172

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Marini
piazza Bernini 11
corso Vittorio Emanuele 120 (Cenisia)
corso Vittorio Emanuele 197
via Duchessa Jolanda 1
via Frejus 128
via Frejus 17
via Monginevro 5
corso Peschiera 208 (angolo corso Racconigi)

QUARTIERE 6
SAN DONATO
corso Regina Margherita 230
corso Tassoni/via Cibrario
corso Tassoni/via S. Donato
via Livorno 12
via Cibrario 87
corso Regina Margherita 306
via Cibrario 46 bis
via San Donato 30
corso Sebastopoli 306
corso Francia 6 (Dep. Statale)

QUARTIERE 7
AURORA
via Cumiana 20
corso Novara 3
via A. Cavaglià 72
corso G. Cesare 67
corso Brescia 8/bis
via Cigna 49
corso G. Cesare 13
(Bar Cral-Lancia)
via Giulio 4 (Pz. Audisio)
corso Regio Parco 28
corso XI Febbraio 7
c.so Regina Margherita 132
c.so Regina Margherita 82
via Morghen 11

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
corso Cadorna 37
(angolo corso Belgio)
via Crispi 61
corso Belgio 38
corso Tortona 4
via Nizza 20
via Vanchiglia 25
via E. Giulia 33
corso San Maurizio 35/A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 185
piazza Bozzolo 6
via Nizza 218
via Nizza 206
via Genova 177
via Vandalino 60
piazza Gerolamo 24
corso V. Emanuele 206
c. Moncalieri (ang. p. Sempach)

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 187
via Turati 93/A
corso Carlo Felice/via Leggo
c. Cao Pinto-Bial. Lingotto
via Paolo Sarpi 66
corso Unione Sovietica 349
corso Unione Sovietica 237
corso Trieste 100
via Giovanni Vigliani 33

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via Genova 46
via Trapani 101/B
corso Sebastopoli 326
corso G. Ferraris 164
via Barletta 30
via Trapani 30
via Trapani 110
corso Orbassano 226
corso Agnelli 66
via San Marino 79

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via Veglia 2
via Trapani 35 (Druglasco)
via Veglia 71
via G. Reni 133
(angolo via Boston)
via Cimabue 6/bis
via Gardona 8
via Dandolo 4
via E. D'Arborea 2
corso Orbassano 366

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monterosato 1
corso Francia 300
corso Francia 383
corso Peschiera 316
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 60
via Monginevro 329
corso Tirreno 110
via Lanzo 103
(ang. Mario Ausiello)
corso Monterosato
via Fanoi
via Monginevro 102

QUARTIERE 14
PARELLA
via Lessona 46
corso Taranto 102
via Gallarate 69
via Chiamna 6
via Capelli 35
via Cervino 117
piazza Reyneri 14

BORGATA PARADISO COLLEGNO
corso Pompei 70/Paradiso
v.le Radich/Rivoli (Druglasco)

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
v.le Maghelli 11/F (Valletta)
via Lucento 120
via Lodi 108
corso Lombardia 132
via Vandalino 78
via Pianezza 87
(angolo corso Potenza)
via Pianezza 116

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 77
(angolo strada Stampini)
corso Grosseto 206
via Stradella 197
piazza Matteotti
(angolo via Lanzo)
via Borgaro 29/1
via Servigliano 161
via Ameno 110 (Alessandro)

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Cagliero 89
via Bologna 60
via Baracca 104
via Vitruvio ne Vittoria
via Chivasso nella Sabina 12
via Cagliero 83
via Chivasso nella Sabina 163
via Castelgomberto/via Broglio

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
via Montevecchio 81
corso Venezia 100
via Spontini 24
corso G. Cesare 110
via Saluzzo 19
via Pannonia 36
via Montegrappa 2
corso Palermo 94
via Bologna 66

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
viale del Progno 12 (Falchera)
corso Vercelli 467
corso Giulio Cesare 201 (Borgo)
corso Giulio Cesare 197
via Ivrea 19

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 173 (Barriera)
strada Settimo 40 (Lo Bocia)
via Bologna 248
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
c. Cesare 301 (Borgo Rose)
piazza Borromini/c. Cesare
corso Quirino Sella 143
corso Orvieto 153 (Reg.le)

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 32
(ang. via Rovani)
corso Moncalieri 317
corso Moncalieri 58
p.zza Adua 9 (Valentino)
p.zza Pasquale 15 (Cavoretto)

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 420
via Premuda 5
via Revello 8
via Taglioni
(angolo via Barbera)
via Cervino 38
corso Unione Sovietica 502
via Pisano 107

BORGO S. PIETRO
via Bonelli 37 (S. Pietro)
via Cuneo 10 (Vochieno)
corso Trieste 4

FIOCCARDO
strada Torino 53/bis
(Mirafiori)
corso Mosconi 402/D

Risalirà in zattera il Bramaputra

Un italiano in Tibet sulle orme dello yeti

TORINO — Vivere il fascino dei grandi fiumi: anche in un'epoca in cui resta poco spazio per l'avventura, le più lunghe vie d'acqua della Terra rappresentano un forte richiamo. Franco Guarino, giovane esploratore ligure-piemontese, dopo avere abbandonato il lavoro per viaggiare lungo i fiumi del mondo (è già stato alle sorgenti del Rio delle Amazzoni, del Nilo, del Mississippi oltre ad avere attraversato gli Usa in Vespa) ora riesce ad approdare alle acque cinesi.

Le pratiche burocratiche a Pechino richiedono tempo, ma i buoni rapporti instauratisi laggiù durante le riprese del «Marco Polo» televisivo le hanno svelate, e la situazione per le richieste italiane di conoscere la Cina al di là dei circuiti turistici o delle finora poco numerose spedizioni alpinistiche, dovrebbe ancora migliorare in futuro.

Guarino percorrerà circa mille chilometri lungo lo Yangtze, in una zona dove sono stati costruiti grandi impianti idroelettrici che hanno cambiato il volto di alcune vallate; poi il viaggio proseguirà in Tibet, risalendo sia con mezzi sia costeggiando con strade. Il corso superiore del Bramaputra con la segreta speranza di incontrare quelle scimmie antropomorfe che potrebbero esistere nelle foreste sotto l'Himalaya.

Anche se l'incontro con lo yeti resterà un miraggio, la mini-spedizione tornerà a casa con abbondante materiale per trasmissioni televisive e soprattutto un'ulteriore documentazione da usare in giri di conferenze nelle scuole: il pregio di questi viaggi, che pure non vogliono essere avventure mirabolanti per costi e rischi, è che insegnano in classe una geografia vissuta sulla propria pelle.

f. s.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali e sulle isole maggiori condizioni di variabilità con residui rovesci o temporali sulla Liguria. Su tutte le altre regioni molto nuvoloso

temperatura: stazionaria al Centro-Nord e sulle isole maggiori, in lieve diminuzione sulle altre regioni

venti: moderati settentrionali sulle regioni del versante occidentale; da deboli a moderati nordorientali sulle altre regioni

mari: generalmente mossi, localmente molto mossi quelli Ovest della Penisola

città italiane

Bolzano	18	33	Pescara	16	28
Verona	17	33	Roma	20	29
Trieste	19	25	Campobasso	15	25
Venezia	18	23	Bari	19	29
Milano	17	31	Napoli	17	30
Torino	15	29	Potenza	15	27
Cuneo	14	28	S. M. Leuca	22	28
Genova	16	32	R. Calabria	23	29
Bologna	17	25	Messina	25	27
Firenze	18	28	Palermo	25	34
Pisa	15	25	Catania	20	30
Ancona	19	28	Alghero	21	28
Perugia	15	30	Cagliari	23	33

città estere

Amsterdam	17	27	sereno	Lisbona	16	30	pioggia
Atene	16	31	sereno	Londra	20	24	nuvoloso
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	21	28	nuvoloso
Belgrado	13	27	sereno	Madrid	13	33	sereno
Berlino	15	26	sereno	Miami	26	30	pioggia
Bruxelles	15	27	nuvoloso	Montreal	13	23	pioggia
Buenos Aires	7	19	nuvoloso	Mosca	13	24	sereno
Il Cairo	19	31	sereno	New York	19	27	sereno
Copenaghen	13	20	sereno	Parigi	17	23	nuvoloso
Dublino	14	23	nuvoloso	Pechino	18	32	sereno
Francoforte	13	30	sereno	Rio de Janeiro	16	27	nuvoloso
Ginevra	16	31	nuvoloso	Singapore	23	30	pioggia
Helsinki	9	20	sereno	Stoccolma	17	20	nuvoloso
Johannesburg	6	24	sereno	Vienna	12	28	sereno

Un pacchetto di iniziative predisposto da Craxi e Altissimo

Piano del governo sui prezzi contro le fiammate d'autunno

ROMA — Si deciderà in autunno la battaglia dei prezzi. Il governo, dopo i confortanti risultati dei primi otto mesi, con un tasso tendenziale annuo di inflazione al 10,5 per cento, appena mezzo punto sopra il tetto programmato, non è intenzionato a perdere questa sfida importantissima per il risanamento economico. Qualcuno paventa un «settembre nero», con rincari a raffica. Ma nella riunione dell'altra sera a Palazzo Chigi il presidente del Consiglio Craxi e il ministro dell'Industria Altissimo hanno predisposto un «pacchetto» di iniziative destinate a raffreddare eventuali impennate dell'inflazione.

1) Ora nei primi giorni di settembre Altissimo si vedrà con le organizzazioni dei commercianti per una verifica del codice di autoregolamentazione dei prezzi. «*Rifiuti indiscriminati o ingiustificati* — dice il ministro — *non saranno ammessi. Vedremo, invece, se il basso programmato di inflazione consentirà spazi per limitati adeguamenti*». Al contrario, se il tetto salterà, i commercianti rischieranno di perdere la fiscalizzazione degli oneri sociali.

2) Se questa verifica andrà bene, come si spera, ci sarà un rilancio in grande stile dell'operazione «chiocciola», con una vasta campagna pubblicitaria da parte del governo sui prezzi concordati.

Violazioni della legge sul peso netto

(su un campione di 882 esercizi) *(Fonte: Unione Consumatori)*

REGIONI	Esercizi visitati	Esercizi che non osservano la norma sul peso netto		Esercizi che non osservano la norma sulla «visualizzazione diretta della bilancia»	
	N	N	%	N	%
PIEMONTE	102	63	61,7	7	6,8
LOMBARDIA	101	58	57,4	9	8,9
VENETO	50	36	72,0	4	8,0
FRIULI	23	16	69,5	2	8,6
LIGURIA	58	28	48,3	6	10,3
EMILIA ROMAGNA	67	27	47,4	11	16,8
TOSCANA	59	35	66,1	6	11,3
UMBRIA	32	21	59,6	4	11,5
MARCHE	51	27	53,0	3	5,9
LAZIO	85	44	51,7	8	12,5
ABRUZZI	51	31	60,8	4	7,8
CAMPANIA	54	32	61,1	3	9,5
PUGLIA	53	35	71,7	6	11,3
BASILICATA	49	33	68,7	6	12,5
CALABRIA	60	47	78,3	7	11,7
SICILIA	56	21	46,2	6	10,7
SARDEGNA	21	17	62,9	1	5,7
TOTALI	882	552	60,2	82	8,4

Le organizzazioni dei commercianti hanno subito raccolto l'invito dicendosi pronte a dare il loro contributo nella lotta contro l'inflazione. Un atteggiamento particolarmente distensivo mostra anche la Confcommercio dopo le dure polemiche dei giorni scorsi. «*I prossimi mesi* — riconosce il presidente Giuseppe Orlando — *costituiranno il banco di prova della lunga azione di contenimento. Ma per chiudere definitivamente la partita si rende necessaria una azione concreta per ridurre a dimensioni di compatibilità i due essenziali fattori di inflazione: spesa pubblica e costo del lavoro*». L'altra organizzazione di categoria, la Confesercenti, conferma che per i prezzi il dovrebbero essere in autunno solo aumenti circoscritti e contenuti.

3) Continuerà a funzionare anche l'«osservatorio dei prezzi» che consentirà di segnalare immediatamente i punti caldi del mercato, permettendo così al governo un intervento tempestivo, soprattutto nel settore dei prezzi sorvegliati.

4) Sarà accelerato l'iter parlamentare della riforma del sistema distributivo. E sono già pronti i primi due disegni di legge.

5) Si completerà infine l'operazione «peso netto» che in pratica obbligherà i negozianti a non far pagare con la merce acquistata l'involucro o la carta. A partire da oggi, intanto, tutte le bilance dei negozi con portata superiore ai 10 chilogrammi dovranno avere ben visualizzata la distinzione tra il peso netto della merce acquistata e il peso della carta o del pacco usati. Le bilance sopra i 10 chili sono per lo più utilizzate dai grossisti, ma entro l'agosto '85 l'obbligo del visualizzatore sarà esteso a tutte le bilance. Il mese entrante, con il grande rientro dalle vacanze, scatteranno i controlli delle bilance e rischieranno multe da 250 a 600 mila lire i negozianti che non applicheranno le nuove disposizioni.

Sul peso netto è già polemica tra l'Unione consumatori ed i commercianti. Un'indagine dell'Unione, svolta su un campione di circa 1000 negozi in tutte le regioni italiane, avrebbe accertato una inosservanza della legge pari al 60 per cento dei casi. I risultati di questa indagine, afferma il segretario generale Vincenzo Dona, riflettono «*un diffuso malcostume, a volte dovuto a semplice incuria degli esercenti, che si traduce non solo in un palese danno economico per i consumatori e in un rilevante arricchimento del lucro dei venditori, ma anche in un'illecita concorrenza nei confronti dei commercianti onesti*». Immediata la reazione dei commercianti, che contestano l'indagine dell'Unione consumatori, mentre la Confesercenti denuncia la mancata consegna da parte delle industrie costruttrici dei nuovi dispositivi per l'inserimento della tara sulle bilance.

Emilio Pucci

Il grande vecchio non intende spartire il potere con nessuno

Hammer, re dell'Occidental ha silurato il suo «delfino»

LOS ANGELES — A. Roberi Abboud, l'uomo che fino a poco tempo fa veniva indicato come il naturale successore di Armand Hammer alla testa dell'Occidental Petroleum, una delle maggiori compagnie petrolifere del mondo, ha abbandonato improvvisamente il suo posto dopo una riunione del consiglio di amministrazione.

Abboud ha presentato le dimissioni, effettive dal primo settembre, dal posto di presidente (president) e capo operativo dell'Occidental; viene sostituito da Ray R. Irani, entrato nel gruppo a capo dell'unità chimica (Occidental Chemical corp) poco più di un anno fa, dopo aver lasciato la Olin corp.

Abboud era stato chiamato all'Occidental da Hammer quattro anni fa, quando era a capo della First National Bank di Chicago. Pochi mesi dopo, Hammer autorizza un portavoce a dichiarare che Abboud avrebbe col tempo preso il suo posto come presidente (chairman) e chief executive dell'Occidental. Ma i rapporti cordiali che legavano i due si sono deteriorati da circa un anno per contrasti sulla conduzione aziendale.

Agli occhi dell'ottantenne Hammer, la colpa maggiore di Abboud sembra essere stata di aver parteggiato in alcuni casi per David H. Murdock, fino a luglio maggiore azionista dell'Occidental. Murdock, come membro del consiglio di amministrazione, si era opposto con valore ad alcune iniziative di Hammer, dalla gigantesca joint venture per le miniere di carbone con la Cina agli investimenti negli scisti bituminosi. Il mese scorso Hammer ha avuto partita vinta, obbligando di fatto Murdock a vendere la quasi totalità del suo pacchetto all'Occidental, che ha pagato 194 milioni di dollari per 4,8 milioni di azioni, pari al 5% del capitale. Murdock ottenne 58,6 milioni in più del valore di mercato dei titoli, ma si è dimesso da membro del consiglio di amministrazione e si è impegnato a non acquistare più altre azioni Occidental per dieci anni.

Nella sua dichiarazione di commiato, Abboud ha detto: «*Impostare le priorità... è cosa enormemente complessa in una grande multinazionale come l'Occidental e ne derivano contrasti. Hammer vuole assumere la guida assoluta nella formulazione e applicazione di questo programma. Così abbiamo concordato di separare le nostre strade*».

Sembra, comunque, che Abboud otterrà un generoso contratto di consulenza per i prossimi quattro anni.

(Ap-Ap Dow Jones)

Più caro di 25 cent il greggio sovietico

LONDRA — L'Unione Sovietica ha aumentato di 25 cent il prezzo ufficiale del principale greggio di esportazione, quello degli Urali, portandolo da 27,50 a 27,75 dollari il barile su consegna nei porti del Mediterraneo. Lo si apprende negli ambienti petroliferi.

Il nuovo prezzo entra in vigore con il primo settembre. Il ritocco riduce il cosiddetto «sconto temporaneo» che i sovietici avevano deciso il mese scorso tagliando il prezzo di un dollaro e mezzo per le consegne di agosto.

Mentre allora diverse società acquirenti non avevano ritenuto sufficiente lo sconto in quanto i prezzi sul mercato libero erano in netta discesa, questa volta la prima reazione è stata favorevole in quanto le quotazioni sul mercato libero hanno recuperato quota.

• LOS ANGELES — La Occidental Petroleum e la Ecopetrol, ente petrolifero di Stato della Colombia, hanno annunciato congiuntamente l'assegnazione di un contratto per la costruzione dell'oleodotto transandino (184 miglia dal nuovo giacimento scoperto nel Nord-Est colombiano) ad un consorzio anglo-tedesco di cui fanno parte la Mannesman Anlagenbau Ag e la International Management e Engineering Group Lag.

Un esperimento, avviato a gennaio, giudicato positivo

Mosca estende gli incentivi ai lavoratori dell'industria

MOSCA — I dirigenti del Cremlino hanno giudicato positivi i risultati del sistema di incentivi ai dipendenti dell'industria, introdotto su base sperimentale a gennaio, ed hanno deciso di estenderlo a nuovi settori.

Come scrive la Tass: «*Il Politburo ha discusso i risultati preliminari dell'esperimento inteso ad ampliare l'indipendenza economica e ad accrescere la responsabilità delle aziende; è stato notato che nel complesso l'insieme delle misure dirette a suscitare un maggiore interesse dei collettivi operai al conseguimento di elevati indicatori esercita un'influenza positiva sui risultati della loro attività economica. Il Politburo ha concordato con le proposte del Consiglio dei ministri dell'Urss per estendere nel 1985 i nuovi termini di attività economica ad aziende di diversi settori, in particolare in quelli dei macchinari, della metallurgia ferrosa, dell'industria alimentare, di quella leggera e nelle industrie locali e dei servizi*».

L'esperimento era stato varato per un biennio a gennaio nel quadro delle riforme economiche lanciate da Andropov prima della sua malattia e morte. Finora esso è stato applicato alla meccanica pesante, all'industria dei trasporti e a quella elettrotecnica nell'intera Unione Sovietica e, su scala locale, all'industria alimentare nell'Ucraina, a quella leggera nella Bielorussia e a quella locale in Lituania.

Anche se non sono ancora ben noti gli aspetti specifici sul piano interno delle aziende, risulta che i dirigenti hanno ottenuto maggiore spazio per prendere decisioni autonome senza dipendere dagli organi centrali, ed ai collettivi di fabbrica è stato concesso di disporre a loro modo di una percentuale dei profitti aziendali. *(Agi)*

Magrini, Fim decide due giorni di sciopero

ROMA — La Fim ha deciso lo stato di agitazione in tutti gli stabilimenti del gruppo Magrini Galileo, «con assemblee e con sciopero da attuarsi nei primi due giorni della prossima settimana», a sostegno della tutela sindacale e giuridica dei lavoratori nel previsto passaggio alla Merloni Geria.

Lo afferma lo stesso sindacato, in un comunicato (sottoscritto anche da Cgil, Cisl e Uil) nel quale si annuncia che il coordinamento del gruppo si riunirà martedì 28 agosto presso la Fim regionale del Veneto.

La Fim «denuncia la inaccettabilità della scadenza del 28 agosto indicata nelle comunicazioni della Magrini Galileo quale termine per la consegna delle dimissioni dei singoli lavoratori, anche perché molti di questi non possono materialmente rispettare tale termine». In ogni caso, viene ribadito nel comunicato sindacale, «tutti i lavoratori saranno tutelati sindacalmente e giuridicamente».

Upi concorda con sindacati tagli (25%) in busta paga

NEW YORK — Per evitare il rischio di un collasso finanziario, la seconda agenzia di stampa americana United press international (Upi) ha concordato con il sindacato una riduzione generale delle retribuzioni pari al 25% e l'eliminazione di 200 posti di lavoro. L'Upi conta così di risparmiare sui 12 milioni di dollari e di poter ritornare a fruttare un profitto nell'ultimo trimestre dell'84 (sarebbe la prima volta da venti anni).

I rappresentanti sindacali hanno accettato il piano come la via più concreta per salvare l'azienda, ma l'ultima parola spetta agli iscritti che esprimeranno il loro parere con un voto nella prossima settimana. Dall'80 all'83 l'Upi ha perso in media un milione di dollari al mese.

La riduzione del 25% della retribuzione partirà da settembre e colpirà tutti, dal presidente ai fattorini della società. Vi sarà poi una graduale reintegrazione ai livelli attuali, che sarà completata nell'ottobre dell'85.

A luglio nei Paesi industrializzati è salita dell'1,4%

Acciaio, produzione in aumento

BRUXELLES — In luglio, la produzione mondiale di acciaio, area socialista esclusa, è stata di 35,9 milioni di tonnellate, l'11,4 per cento in più rispetto al luglio '83. E' quanto risulta da un bilancio effettuato dall'istituto internazionale del ferro e dell'acciaio (Iisi), in 28 dei suoi 43 Paesi membri.

In base ai dati forniti dall'Iisi, la Comunità Europea ha prodotto 8,8 milioni di tonnellate, con un aumento del 18,3 per cento rispetto al mese corrispondente dell'anno scorso.

Miglioramenti, in luglio, sono stati registrati anche in Giappone con 9,1 milioni di tonnellate (+7,8 per cento rispetto al luglio '83), negli Stati Uniti con 6,9 milioni di tonnellate (+9,8) e in Brasile, con 1,8 milioni di tonnellate (+23,8).

Nella Comunità Europea, la progressione è stata sensibile in quasi tutti i Paesi, ma particolarmente in Germania (+23,2 per cento). Per l'Italia, non essendo pervenute le statistiche, l'Iisi si limita a fornire una stima: la produzione sarebbe aumentata del +7,1 per cento da luglio '83 a luglio '84.

Il totale mondiale per i primi sette mesi di quest'anno è stato di quasi 250 milioni di tonnellate metriche, 33 milioni di tonnellate in più (il 14,7 per cento) rispetto allo stesso periodo del 1983.

Secondo l'Iisi, un terzo dell'aumento della produzione di acciaio nei primi sette mesi di quest'anno è dovuto agli Stati Uniti, che hanno prodotto 11 milioni di tonnellate in più (il 23,3 per cento) rispetto al periodo di crisi dell'anno precedente. In Giappone, l'aumento è stato dell'11 per cento e nella Cee del 12,3 per cento.

Rispetto al mese di giugno, la produzione di acciaio è diminuita nella Cee (da 10,2 a 9,9 milioni di tonnellate) e negli Stati Uniti (da 7,2 a 6,9 milioni di tonnellate), mentre è aumentata in Giappone (da 8,7 a 9 milioni di tonnellate).

(Ansa)

Il prestito Fininvest prende il via

MILANO — Prende il via il prestito obbligazionario Fininvest per l'importo di 50 miliardi. E' stato, infatti, fissato il livello dei tassi (calcolati trimestralmente) dell'emissione offerta al pubblico nel prossimo autunno: l'interesse non potrà per statuto essere inferiore al 3 per cento (ogni tre mesi) né superiore al 4,5 per cento.

In attesa di autorizzazione è, intanto, l'aumento di capitale della Videotime (attualmente il capitale è di 35 miliardi) che salirà a 180 miliardi. Il 60 per cento delle azioni verrà collocato presso il pubblico grazie alla rete di vendita che ha collocato oltre 180 miliardi di prodotti tipici nel corso del 1984.

ItalCable SpA

Sede in Roma Via Calabria n. 46
Capitale Sociale L. 88.000.000.000
Iscritta presso il Tribunale di Roma al n. 283121 del Registro Società
Codice Fiscale 00410840581

AVVISO AGLI AZIONISTI

Aumento del capitale sociale da L. 88 a L. 132 miliardi
Emissione di azioni di risparmio

L'Assemblea degli Azionisti della Italcable S.p.A. riunita in sede straordinaria il giorno 20 giugno 1984 ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale da L. 88 miliardi a L. 132 miliardi e cioè per L. 44 miliardi di cui:

- L. 22 miliardi a pagamento mediante emissione di n. 11 milioni di nuove azioni di risparmio al portatore (salva la possibilità per l'azionista di richiederne l'intestazione nominativa) del valore nominale di L. 2.000 cadauna, godimento 1/1/1984, munite della cedola n. 1 e seguenti, da offrire in opzione agli azionisti nel rapporto di una azione nuova di risparmio per ogni quattro vecchie azioni ordinarie possedute, al valore nominale e senza spese, e cioè a L. 2.000 cadauna da versare in un'unica soluzione all'atto della sottoscrizione;
- L. 22 miliardi con assegnazione di riserva, mediante emissione di n. 11 milioni di nuove azioni ordinarie del valore nominale di L. 2.000 cadauna, godimento 1/1/1983, da assegnare agli azionisti nel rapporto di una azione nuova ogni quattro azioni vecchie possedute, senza alcuna spesa per l'azionista trasferendo a capitale sociale l'importo di L. 22.000.000.000, prelevato dalla Riserva Legge 19/3/1983 n. 72;
- di attribuire agli Azionisti il diritto di convertire, senza spese, le azioni emesse in linea gratuita in azioni di risparmio, godimento 1/1/1984.

La suddetta deliberazione è stata omologata dal Tribunale di Roma e autorizzata dal Ministero del Tesoro. In esecuzione del mandato conferito dalla stessa Assemblea è stato stabilito che l'operazione di aumento del Capitale Sociale venga effettuata presso la Società in Roma Via Calabria 46/48, presso la STET - Società Finanziaria Telefonica p.A. - in Torino Via Bertola n. 28 e in Roma Via Ariane n. 31, nonché presso le Casse incaricate indicate in calce dove sono a disposizione i "Programmi delle operazioni" con l'indicazione di tutte le modalità esecutive.

- I diritti di opzione potranno essere esercitati dal 28 agosto 1984 al 12 ottobre 1984 compreso, presso la Società e le Casse incaricate (cedola n. 28);
- I diritti di assegnazione potranno essere esercitati dal 28 agosto 1984 al 12 ottobre 1984 compreso, presso la Società e le Casse incaricate, successivamente solo presso la Società (cedola n. 29);
- per il raggruppamento dei diritti i termini sono estesi fino al 16 ottobre 1984 compreso, presso la Società e le Casse incaricate;
- agli Azionisti residenti all'estero, l'esercizio dei diritti di opzione e di assegnazione e il raggruppamento dei diritti saranno consentiti, presso le Casse incaricate e abilitate, fino al 16 ottobre 1984 compreso;
- trascorsi i termini sopra indicati i diritti di opzione non esercitati saranno offerti in borsa ai sensi dell'art. 2441 3° comma c.c.;
- la facoltà di conversione delle azioni ordinarie, assegnate gratuitamente, in azioni di risparmio potrà essere esercitata dal 28 agosto 1984 al 31 ottobre 1984 presso la Società, la STET e le Casse incaricate; successivamente a tale termine la facoltà si intenderà decaduta.

Si ricorda che il dividendo relativo alle azioni sociali attualmente in circolazione, pari a L. 280 lorde per azione godimento 1/1/1983, è già in pagamento presso la Società, la STET e le Casse incaricate dal 25. 6. 1984.

Si comunica, inoltre, che il dividendo dell'esercizio 1983, pari a L. 280 lorde per azione relativo alle emittende azioni ordinarie godimento 1/1/1983, spettanti per assegnazione di riserva è esigibile contestualmente alla richiesta dell'assegnazione medesima sempre presso la Società, la STET e le Casse incaricate.

* * *

CASSE INCARICATE

Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Nazionale del Lavoro, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Sardegna, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banco di Santo Spirito, Istituto Bancario Italiano, Nuovo Banco Ambrosiano, Banca Toscana, Credito Romagnolo, Banca Cattolica del Veneto, Banca Provinciale Lombarda, Banca d'America e d'Italia, Credito Commerciale, Banco Lariano, Credito Varesino, Banco San Geminiano e San Prospero, Banca San Paolo - Brescia, Banca Credito Agrario Bresciano, Credito Bergamasco, Banca Agricola Milanese, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Credito Emiliano, Banca di Legnano, Credito Lombardo, Credito Artigiano, Banca di Trento e Bolzano, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Sella, Creditwest, Banca Centro Sud, Banca del Sud, Banco Subalpino, Banque de l'Indochine et de Suez-Italie-Indosuez, Banco Passadore & C., Banca Industriale Gallaratese, Banca Generale di Credito, Banca Mercantile Italiana, Banco San Marco, Banca Cesare Ponti, Banca C. Steinhäuslin & C., Banca Manusardi & C., Cassa Lombarda, Banca Anonima di Credito, Fratelli Cariana - S.p.A. Banca, Credito Milanese, Banca Brignone, Citibank N.A., Chemical Bank, Istituto Centrale di Banche e Banchieri e Banche sue associate, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Verona, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Padova, Treviso, Rovigo, Banca Popolare di Sondrio, Banca Popolare di Bologna e Ferrara, Banca Piccolo Credito Valtellinese, Banca Popolare di Luino e Varese, Banca Antoniana di Padova e Trieste, Banche Associate all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Roma, Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno, Cassa di Risparmio di Firenze, Cassa Centrale di Risparmio V.E. per le Provincie Siciliane, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Banca Popolare Commercio Industria, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Venezia, Cassa di Risparmio di Trieste, Cassa di Risparmio delle Marche Trivigiana, Cassa di Risparmio di Vercelli, Banca del Monte di Bologna e Ravenna, Banca del Monte di Milano, Banca del Monte di Credito di Pavia, Casse di Risparmio e Monti di Credito su Pegno Associati all'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane, "La Centrale" - Finanziaria Generale S.p.A.

IL PRESIDENTE
ANTONIO GIGLI

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI SEZ. AUTONOMA CID PP. ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO 12% 1978/1985 - SERIE SPECIALE ITALCABLE

Si informano i Signori Obbligazionisti che in conseguenza delle operazioni sul capitale sociale Italcable il rapporto di parziale conversione in azioni viene ad essere modificato a norma dell'art. 8 del regolamento del prestito come illustrato nel foglio esplicativo disponibile presso i suddetti sportelli incaricati.

presso IRI-STET

CONSORZIO PO-SANGONE
Via Pomba 29 - 10123 TORINO - I

1) **APPALTO CONCORSO** ai sensi della Legge 584/1977 e succ. modifiche
2) a) Località ... Comune e Circoscrizione Torino
b) Tipo ... importo di delimitazione delle acque nere e bianche ... sul Comune di Torino e sui Comuni consorziati. Importo presunto complessivo dell'opera L. 50.000.000.000 da realizzare ... in relazione al finanziamento consegnato. Potenzialità di trattamento mc 300.000 di liquame grezzo.
c) Lotto unico
3) a) Termine dei lavori 1200 giorni naturali dalla consegna dei lavori
b) Sono ammesse alla gara imprese riunite ai sensi dell'art. 20 legge 584/1977
4) Domanda di partecipazione alla gara redatta in lingua italiana, da presentare al Consorzio PO-SANGONE - via Pomba 29 - 10123 TORINO, mediante raccomandata postale o in corso particolare, entro il termine di ricezione fissato alle ore 12 del giorno 30 settembre 1984
7) La scelta delle Ditte da invitare sarà fatta dall'Amministrazione del Consorzio a sua insindacabile giudizio, e gli inviti saranno spediti entro 120 gg. dalla data del presente avviso.
8) Le imprese singole richiedenti dovranno produrre il certificato di iscrizione all'Albo Camerale di Commercio e documentare l'iscrizione all'A.N.C. nella categoria 12ª per importo illimitato.
In caso di Raggruppamento di Imprese la cat. 12ª dovrà essere comunque coperta almeno da una iscrizione in misura illimitata e ciascuna partecipante dovrà avere iscrizioni nell'albo delle categorie elencate per un importo complessivo di almeno 10.000.000.000
Cat. 6 Opere speciali in c.a.
Cat. 10a Lavori idraulici
Cat. 12a Impianti di depurazione
Cat. 18b Cavalli lamiche
Cat. 16h Linee a media e bassa tensione
Cat. 17 Carpenteria metallica
I legali rappresentanti delle imprese, sia singole richiedenti, sia facenti parte di raggruppamenti, dovranno dichiarare, sotto la loro responsabilità, con riserva di successiva documentazione, che non sono incorsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 13 della legge 584/1977, in ordine agli affari relativi agli ultimi tre anni, e che negli ultimi cinque anni hanno eseguito a regola d'arte e con buon esito lavori di quanto a importanza assimilabili a quelli da aggiudicare, dei quali lavori forniscono elenco precisando la natura, l'ubicazione e gli Enti committenti.
La somma degli affari trattati nell'ultimo triennio globalmente dalle imprese raggruppate deve essere almeno pari ad un terzo dell'importo dei lavori da aggiudicare.
Per le Ditte aventi sede all'estero la documentazione richiesta dovrà essere prodotta in relazione alle norme vigenti nei singoli Stati
9) Tutti gli atti dovranno essere prodotti in carta legale.
10) Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il 24 agosto 1984.

Il Segretario Generale
Guido Ferreri

Il Presidente
Sergio Garberoglio

Primaria ditta italiana settore industriale cerca:

INGEGNERE EDILE

per inserimento organigramma tecnico/commerciale disposto a viaggiare Piemonte e/o Lombardia. Stipendio e provvigioni. Massimo 35 anni. Preferibile conoscenza lingua inglese. Libero fine agosto per assunzione immediata.
Inviare dettagliato curriculum presso
Casella postale n. 65
31049 Motta di Livenza (Treviso)

COMUNE DI ROMAGNANO SESIA
Provincia di Novara

OGGETTO: Avviso di licitazione privata

IL SINDACO

in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 20-7-1984;

RENDE NOTO

che sarà indetta una gara a licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14, per l'aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione della «Villa Caccia» 1° Lotto (Rifacimento del tetti) per l'importo a base d'asta di lire 226.750.612.
Gli interessati potranno richiedere di essere invitati, a mezzo raccomandata in bollo, entro e non oltre il 31 agosto 1984, ore 12.
Sono esclusi le offerte in aumento.
Questa Amministrazione potrà avvalersi per l'appalto di eventuali successivi lotti, della facoltà di cui all'ultimo comma dell'art. 12 della legge 3-1-1978, n. 1.
La domanda di invito non è vincolante per l'Amministrazione.
Le spese del presente avviso sono a carico dell'impresa aggiudicataria.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune di Romagnano Sesia, telefono 0163 833.400
Romagnano Sesia, li 6 agosto 1984.

Il Segretario Comunale
Dott. Giuseppe Solinitzi

Il Sindaco
Pier Marco Accanto

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO

Avviso di licitazione privata

L'Amministrazione Provinciale di Cuneo intende esperire licitazione privata, secondo la procedura di cui all'articolo 1 - lettera C) - della Legge 2 febbraio 1973 n. 14, con esclusione di offerte in aumento, per l'appalto dei lavori inerenti alla costruzione del tratto Bivio Castelino Tanaro - Bivio Arazza della Strada Provinciale «di Fondovalle Tanaro», per l'importo a base d'asta di Lire 1.014.566.530; delle opere sono finanziate con Mutuo della Cassa DD.PP.

Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate alla gara inviando, esclusivamente a mezzo Posta-Raccomandata, la domanda su carta in competente bollo all'Amministrazione Provinciale di Cuneo - Segreteria Generale - corso Nizza n. 21; della domanda dovrà pervenire entro il 15 settembre 1984.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE
dr. G. Falco

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso VIII. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.863

Dibattito sul futuro della finanziaria dopo le dichiarazioni di Nesi

Fusione Centrale-Ambrosiano il «San Paolo» non si oppone

Il direttore generale dell'Istituto bancario torinese non esclude però la possibilità di vendere la società a un gruppo privato - «Il vero problema è quello di soddisfare i piccoli azionisti»

MILANO — Il dibattito sul futuro della Centrale è ormai entrato nel vivo. In attesa del piano che Giovanni [illegible], presidente del Nuovo Banco Ambrosiano, presenterà al consiglio di amministrazione dell'istituto, previsto per il primo martedì di settembre, il confronto tra le banche azioniste dell'azienda di credito assume toni sempre più vivaci. In linea di principio tutti sono d'accordo sulla proposta di fusione tra Nuovo Banco e Centrale, rilanciata da Nesi: *«l'unico futuro possibile»* per il gruppo. I problemi sorgono però quando si tratta di dare una valutazione delle azioni della finanziaria, perché, come afferma il direttore generale del San Paolo Carlo Gay, *«la vera difficoltà consiste nel trovare il giusto punto di concordia tra azioni della Centrale e del Nuovo Banco Ambrosiano, e di non danneggiare né i soci della finanziaria né i detentori del warrants del Nuovo Banco. Noi abbiamo però, preliminari verso la fusione»*.

A due anni dall'intervento del polo bancario nel gruppo Ambrosiano, infatti, la situazione è la seguente: la Centrale, dopo la cessione della Toro e del Credito Varesino, appare completamente risanata mentre, nonostante gli innegabili successi, il risanamento del Nuovo Banco deve essere ancora completato. *«Non dimentichiamo — ammonisce Gay — che l'Ambrosiano deve ammortizzare [illegible] miliardi d'avviamento»*.

A questo punto la domanda che circola nel mondo finanziario è questa: è giusto scaricare [illegible] sui soci della Centrale il peso dell'avviamento pagato a suo tempo dalle sette banche? Una decisione [illegible] genere potrebbe riaccendere le polemiche sull'atteggiamento [illegible] i soci di minoranza che hanno turbato la prima fase dell'attività del gruppo Nuovo Ambrosiano.

Carlo Gay, direttore generale dell'Istituto San Paolo

«Non può funzionare — replica Gay — il [illegible] che ai soci della Centrale dovrà essere garantito, in caso di fusione, il diritto di recesso previsto [illegible] codice civile, che parla di un prezzo determinato sulla media dei compensi dell'ultimo semestre. È evidente che l'interesse del Nuovo Banco sarà quello di evitare che ci siano grosse richieste di recesso. Di qui la necessità di garantire un concambio che sia vantaggioso per i soci Centrale senza trascurare, ripeto, gli interessi dei [illegible] soci dei warrants». Il problema, insomma, è molto difficile. Non va dimenticato, poi che la parola decisiva sul progetto di fusione dovranno darla la Banca d'Italia e la Consob cui spetterà pronunciarsi sulla quotazione del Nuovo Banco.

«Anche questo è un tema controverso — ammette Gay — perché non è chiaro se sia possibile accelerare l'iter per la quotazione dell'Ambrosiano». In assenza di un'indicazione precisa gli azionisti della Centrale rischiano perciò di ritrovarsi [illegible] di una banca che potrebbe entrare in Borsa solo tra qualche anno.

Ma la fusione è l'unica ipotesi possibile per la Centrale? *«Ovviamente — conclude Gay — resta la soluzione della vendita della finanziaria a un gruppo privato o bancario. Per il momento, però, questa ipotesi appare remota e la sola soluzione praticabile appare la fusione della Centrale nel Nuovo Banco e la successiva cessione di una parte della Cattolica del Veneto a [illegible] esteri»*.

«D'altronde — commenta un consigliere del Nuovo Banco — la proposta di fusione, al di là dei calcoli finanziari sul concambio, [illegible] della necessità di trovare una collocazione ad una [illegible] che si è andata strutturando di significato. Come fornitrice di servizi e di prodotti finanziari. Infatti la Centrale lavora quasi esclusivamente per il nostro gruppo. Tanto vale eliminare questo filtro; visto che la Banca d'Italia ci ha ribadito il diritto a possedere la Cattolica attraverso la Centrale».

Ugo Bertone

Riprende il dialogo sui debiti argentini

BUENOS AIRES — Con l'arrivo a Buenos Aires di una commissione di tecnici del Fondo monetario internazionale, ha preso ieri l'avvio un nuovo round di trattative fra le autorità argentine e l'organismo mondiale, con lo scopo di giungere ad un accordo definitivo sul problema del rifinanziamento dell'esorbitante debito estero del Paese latinoamericano.

Secondo alcune fonti, l'Argentina sarebbe disposta a eseguire pagamenti nel corso di quest'[illegible] per 2000 milioni di dollari, quale passo preliminare al rifinanziamento delle altre scadenze.

Il capo della missione del Fmi, Joaquin Ferran, ha detto che scopo della sua visita in Argentina è quello di concordare «un memorandum tecnico d'intesa» sul rifinanziamento dei 45 miliardi di dollari che questo Paese deve ai creditori stranieri.

Ferran si è astenuto però dall'approfondire il tema delle trattative.

La Finanza contro un [illegible] tipo di evasione fiscale

La targa estera abusiva costa 16 milioni di multa

I milioni possono diventare 22, più la confisca del veicolo

ROMA — [illegible] evadono dai 2 ai 5 milioni acquistando un'autovettura di grossa cilindrata [illegible] all'estero, senza immatricolarla in Italia. Attenzione però: in questo settore [illegible] possibilità [illegible] franca sono poche, e ai rischiano [illegible] che [illegible] dai 16 ai 22 milioni, comprensiva la confisca del mezzo.

A fare i conti in tasca ai potenziali evasori, per dimostrare che, tutto sommato, raggirare il fisco in questo caso non conviene, è il nucleo centrale di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Roma.

Il fenomeno, ammette la polizia tributaria, si sta lentamente incrementando: basti pensare che *«il solo nucleo centrale tributario della Guardia di Finanza di Roma ha sequestrato, nell'ultimo anno, [illegible] autovetture con targhe estere irregolarmente circolanti in Italia, ed [illegible] 30 nei primi mesi di quest'anno»*.

Il trucchetto escogitato sostengono però le Fiamme Gialle, è *«una delle solite furbate all'italiana»* che *«non [illegible]*.

Vediamo più nel dettaglio, i conti fatti dalla Guardia di Finanza. Per un'autovettura a benzina, di cilindrata inferiore a 2000 cc, di provenienza comunitaria, che costi dieci milioni, tra tassa di circolazione e Iva al 30%, l'evasione ammonterà a circa [illegible] lire per arrivare ad oltre 2 milioni e mezzo nel caso [illegible] autovettura diesel.

L'evasione è poi più elevata nel caso in cui le autovetture sono di cilindrata superiore ai 2000 cc, se a benzina, e ai 2500 cc se diesel soggette [illegible] aliquota Iva del 38%. Nel primo caso l'evasione sarà di quasi 3 milioni e mezzo per i veicoli di provenienza Mec e di lire 5 milioni per quelli [illegible] provenienza extracomunitaria, mentre nel secondo caso il danno all'erario supera i 4 milioni per le autovetture di provenienza comunitaria e di 5 milioni e mezzo per le altre.

[illegible] complesso quindi il «vantaggio economico» oscilla [illegible] due e cinque milioni per raggiungere cifre più elevate nel [illegible] di autovetture di [illegible] cilindrata e maggior costo.

In [illegible] le sanzioni per chi incappa nelle maglie di controlli stradali sono abbastanza salate: oltre alla confisca dell'autovettura ed il recupero dei tributi dovuti, sono applicabili multe da due a dieci volte i diritti di confine (Iva e dazi doganali) e, per quanto concerne la tassa di circolazione ed il «superbollo», una sopratassa pari a tre volte l'importo non corrisposto.

Complessivamente quindi una «perdita netta», compreso il valore del mezzo confiscato, che va da un minimo di 16 milioni per un'autovettura a scoppio inferiore ai 2000 cc ad un massimo [illegible] 22 milioni per un'autovettura diesel superiore ai 2500 cc. (Apli)

I profitti Toyota aumentano (+25%)

NAGOYA — Aumentando le vendite e i margini di profitto, [illegible] Toyota, numero due dell'auto mondiale, ha riportato un utile netto di 251,56 miliardi di yen (1.04 miliardi di dollari) nell'esercizio chiuso al 30 giugno, con un aumento [illegible] 50 miliardi pari [illegible] 24,8%.

Il dollaro e il marco guadagnano sulla lira

ROMA — Il dollaro ha recuperato qualche punto rispetto a giovedì portandosi a 1777,625 lire contro 1774,50; rispetto alla scorsa settimana, conclusasi a 1770, guadagna più di sette lire. Il mercato della [illegible] americana è stato poco attivo nell'incertezza di future mosse ma con un fondo di nervosismo per l'incertezza sull'orientamento futuro dei tassi di interesse Usa e, di riflesso, del dollaro.

Anche per questo, oltre che per il calo di attività legato [illegible] stagione estiva, tutta la settimana è stata caratterizzata da oscillazioni molto limitate, comprese, in Italia, nell'arco di poco più di una decina di lire.

Fin attivo, fatte le dovute proporzioni, il fronte del marco, che ha messo a segno un altro [illegible] sulla lira salendo a 619,125 contro 616,775; è la prima volta che supera quota 619 dal 16 giugno. Il rialzo, comunque, è solo di [illegible] una lira rispetto alle 618,31 del precedente fine settimana.

A Francoforte il dollaro è stato fissato a 2,8094 marchi, poco più dei [illegible] precedenti. La Bundesbank ha venduto 15,45 milioni di dollari.

Zanussi: mercoledì vertice (decisivo?) da Altissimo

Tre grandi banche estere favorevoli all'Electrolux

MILANO — Il comitato delle banche italiane creditrici [illegible] della [illegible] si è riunito ieri a Milano. L'incontro è stato definito «di carattere tecnico» per mettere a punto gli ultimi dettagli prima dell'approvazione del piano Electrolux. L'attenzione è ora concentrata sulla riunione delle banche straniere che si [illegible] nei primi giorni della prossima settimana (probabilmente a Pordenone) in vista dell'incontro di mercoledì prossimo al ministero dell'Industria cui parteciperanno le parti interessate: rappresentanti della Zanussi e dell'Electrolux, sindacati e banchieri.

[illegible] stata della riunione che potrebbe essere decisiva si profilano, secondo fonti bancarie italiane, alcune novità positive: dopo la Midland Bank anche la Société générale de Banques di Bruxelles e la Hong Kong Shanghai Bank avrebbero dato un assenso di massima al progetto Electrolux.

Cresce intanto la preoccupazione a Pordenone per un possibile allungamento dei tempi della trattativa. Ieri è rientrato alla Zanussi il presidente Gianfranco Zoppas, che ha tenuto la mattinata una riunione con il vertice operativo del gruppo. Dall'incontro è scaturita la preoccupazione per uno slittamento dei tempi, che avrebbe effetti disastrosi sulla [illegible] a causa della delicata situazione finanziaria. Anche il sindacato condivide le preoccupazioni del vertice del gruppo. Ieri la Fim ha inviato [illegible] telegramma ad Altissimo sottolineando la necessità che il governo riapra [illegible] il 29 «risposte risolutive sulla vicenda». «Attendiamo — ha aggiunto il segretario della Uil Veronese — che Altissimo trovi la via in quella [illegible] per fermare alle manovre e agli equivoci inoltri negli ultimi giorni dato che ha convocato l'Electrolux, l'unica società che ha presentato una proposta attendibile».

L'indice Comit segna - 0,4 per cento

Rimbalzo in Borsa per le Mondadori

MILANO — Prevalenti ma contenute flessioni nei prezzi con scambi in lieve diminuzione. L'ultima riunione della settimana ha denunciato un andamento più irregolare evidenziando due fasi ben distinte. La prima parte della seduta è stata infatti caratterizzata da correnti di prudenziali realizzi, rivolti a monetizzare [illegible] plusvalenze acquisite e che hanno imposto prevalenti ribassi nei prezzi [illegible] primi titoli chiamati in chiusura.

Dopo il ripensamento di selettive iniziative del denaro ha consentito un generale consolidamento della quota che ha contenuto la flessione (indice Comit —0,4% a quota 218,52).

Al listino su basi calme [illegible] terminale le Ifap —3%; Cir —1,2; Generali —1,1; Comentir e Centrale —1,6; Italmobiliare —1,5; Ifil —1,4; Snia —1,3; Bas, Burgo e Sai —1,2; Alitalia e Invest —1; Fiat e Worthington —0,9; Sip —0,8; Fiat priv. —0,6 e Pirelli Spa —0,5.

In netto recupero sono risultate le Mondadori ord. +10,5 per cento, Mondadori priv. +9,3; Toro ord. +2,6; Centrale risp. +2,3; Falck +1,6; Gilardini +1,2; Rinascente priv. +1, seguite da Rinascente ord., Olivetti e Interbanca.

Nel dopolistino migliori le Montedison, Fiat, Centrale, Interbanca, Sme, Sip, Ifil, Snia e Pirelli spa.

Scambi modesti sul mercato obbligazionario con prezzi irregolari. Contenute oscillazioni nei due sensi per Cir ed ancora contrastati i Sip. Frazionalmente calme le Enel interessate.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	143.000-161.000
Sterlina n.c.	143.000-151.000
Marengo it.	117.000-125.000
Marengo sv.	116.000-124.000
Marengo bel.	112.000-120.000
20 Dollari oro	630.000-680.000
Krugerrand	630.000-680.000
Argento (*)	420-440
Platino (*)	19.350

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	16,250	16,438
7 gg	15,875	16,250
15 gg	16,000	16,375
1 mese	16,250	16,625
2 mesi	16,375	16,750
3 mesi	16,500	16,875
6 mesi	16,625	17,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

[illegible] ESTERO	BANCONOTE (Milano) 23 - 8	BANCONOTE (Milano) 24 - 8	ESPORTAZIONE (Milano) 23 - 8	ESPORTAZIONE (Milano) 24 - 8	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 23 - 8	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 24 - 8
Dollaro Usa	1768	1788	1774,5	1777,50	1774,5	1777,40
Dollaro Usa I. [illegible]	1730	1730	—	—	—	—
Marco tedesco	614	614	618,75	619,15	[illegible]	619,12
Franco francese	200	[illegible]	201,40	201,80	201,62	201,64
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]	548,83	549,58	[illegible]	548,11
Franco belga	39,80	[illegible]	39,858	39,971	39,86	39,882
Sterlina	2335	2330	2323,5	2327,7	2323,5	2326,1
Lira irlandese	1690	1690	1810	1818,3	1809,7	1809,9
Corona [illegible]	166,35	[illegible]	168,80	170,11	168,80	170,18
E. C. U.	—	—	—	—	1364,9	1364,4
Dollaro canadese	1350	[illegible]	1345,4	1347,7	1348,9	1349,3
Yen giapponese	7,20	7,30	7,366	7,379	7,366	7,376
Franco svizzero	[illegible]	736	743,30	743,58	743,37	743,53
Scellino austriaco	86	88	88,151	88,125	88,15	88,187
Corona norvegese	212	215	214,00	214,87	214,88	214,83
Corona svedese	210	216	213,06	213,88	213,52	213,92
Marco finlandese	[illegible]	300	293,63	293,93	294,06	294,26
Escudo portoghese	11,75	11,75	11,79	11,82	11,745	11,81
Peseta spagnola	10,30	10,90	10,811	10,817	10,811	10,816
Dinaro tugliu gr.	10	13,50	—	—	—	—
Dracma tugliu gr.	13	13,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	[illegible]	[illegible]	Tasso
30/9/84	33	96,750	13,540
31/10/84	61	97,323	13,700
30/11/84	96	96,736	14,000
28/12/84	[illegible]	[illegible]	13,900
27/1/85	[illegible]	94,054	14,100
28/2/85	188	93,301	14,000
29/3/85	216	93,215	14,000
27/4/85	243	91,230	14,000
29/5/85	278	90,353	14,000
28/6/85	308	90,187	14,000
27/7/85	333	87,500	13,900
26/8/85	361	86,500	13,100

FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI 24-8

ITALIANI		
Gestirac	L	18,43
Imicapital	*	16,362
Interbond	*	16,778
Fondo Ina	*	1.319,1
Fondersel	*	—

ESTERI AUTORIZZATI		
Capitalfonds	$	16,03
Eurofund	$	11,28
Fonditalia	$	11,35
Int. Securities	$	8,43
Ten-A	L	10,051

[illegible]	$	10,29
[illegible]	$	7,34
Euromoneyfund	Lit	104,51
Mediobanksfi	$	11,73
Rentimpresa int.	$	13,88
Rentiscl	L	14,778

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del mattino in $ per oncia)

	23-8	[illegible]
Londra	361,25	[illegible]
Zurigo	[illegible]	[illegible]
Parigi	[illegible]	[illegible]
New York	[illegible]	[illegible]
Mattino	[illegible]	361,500
(fine al pomeriggio)		
Hong Kong	361,00	360,00
[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	DUNDO (in lire per) 23 - 8	DUNDO (in lire per) 24 - 8	FRANCOFORTE (in marchi) 23 - 8	FRANCOFORTE (in marchi) 24 - 8	LONDRA (per sterlina) 23 - 8	LONDRA (per sterlina) 24 - 8	PARIGI (in lire) 23 - 8	PARIGI (in lire) 24 - 8
Dollaro	[illegible]	—	[illegible]	118,27-118,30*	1,2175-1,2185	1,2056-1,2066	0,6025-0,6035	0,7116-0,7125
Fr. bv.	—	—	[illegible]	118,84-118,91*	0,1296-0,1298	0,1325-0,1326	330,53-330,17*	348,73-348,30*
Fr. fr.	27,10-27,12*	27,27-27,31*	[illegible]	93,53-93,55*	[illegible]	11,510-11,530	[illegible]	[illegible]
Marco	83,23-83,30*	83,15-83,27*	—	—	0,7975-0,7985	—	304,75-307,37*	304,75-307,37*
Sterlina	0,1211-0,1301	0,1271-0,1314	2,700-2,706	2,702-2,707	—	—	11,510-11,530	11,540-11,570
Yen	0,0014-0,0024*	0,0019-0,0022*	1,1005-1,1010*	1,1006-1,1010*	316,00-316,16	314,37-315,13	3,6617-3,6672*	3,6653-3,6680*
[illegible]	0,1340-0,1345*	0,1344-0,1345*	1,015-1,018**	1,014-1,017**	0334,5-0335,0	3316,4-3327,3	4,0575-4,0705**	4,0653-4,0680**

* per cento ** per mille unità

OBBLIGAZIONI

[illegible]	[illegible]	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/10/84	99 95	100
C.C.T. 1/11/84	100 30	100 25
C.C.T. 1/12/84	100 00	100 00
C.C.T. 1/1/85	100 20	100 20
C.C.T. 1/2/85	100 10	100 25
C.C.T. 1/3/85	100 40	100 45
C.C.T. 1/4/85	100 05	100 20
C.C.T. 1/5/85	100 15	100 40
C.C.T. 1/6/85	101 70	101 70
C.C.T. 1/8/85	101 80	101 80
C.C.T. 1/9/85	101 80	101 80
C.C.T. 1/10/85	101 40	101 60
C.C.T. 1/11/85	101 85	101 80
C.C.T. 1/12/85	101 80	101 80
C.C.T. 1/1/87	102 05	101 80
C.C.T. 1/2/87	101 80	101 80
C.C.T. 1/3/87	101 80	102
C.C.T. 1/4/87	101 40	101 45
C.C.T. 1/5/87	101 80	101 80
C.C.T. 1/6/87	101 80	101 80
C.C.T. 1/8/88	101 45	101 80
C.C.T. 1/10/88	101 80	101 40
C.C.Ecu 10% 82/90	100 80	100 80
C.C.Ecu 10% 83/90	100	100
C.C.Ecu 11,50% 83/90	100 10	100 80
C.C.T.E. 8,50% 83	98	[illegible]
B.T.P. 16% 79/87	94 40	[illegible]
B.T.P. 15% 79/84 III	99 80	99 85
B.T.P. 15% 80/90	[illegible]	100 80
B.T.P. 15% 80/90 I	101 30	101 30
B.T.P. 15% 80/90 II	101 80	101 80
B.T.P. 15% 80/90 III	101 85	102

[illegible]	[illegible]	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 66/86 I	93 90	93
Enel 6% 66/86 I	97 10	96
Enel 6% 66/86 I	94 40	94 10
Enel 7% 71/86	97 80	98 75
Enel 7% 72/87 I	95	94 30
Enel 7% 73/83	78	77 80
Enel 13% 79/89	97 70	97 30
Enel 13% 80/87	97 30	97 50
Enel 77/94 ind. II	146 30	145 10
Enel 80/87 ind.	99 80	100
Enel 81/96 ind.	101 40	101 10
Enel 82/90 ind. I	106 30	106 40
Enel 82/90 ind. II	105 40	106 50
Enel 82/90 ind. III	106 40	106 60
Enel 82/90 ind. IV	106 25	106 40
Enel 83/90 ind. I	105 90	106 05
Enel 83/90 ind. II	106 60	106 80
Enel 83/90 ind. III	106 30	106 10
Enel 84/93 ind.	106 80	107 05
I.R.I. S. Spir. 82/90 ind.	106 70	107 05
I.R.I. S. Spir. 83/90 ind.	107	107 80
[illegible]	102 80	104
Ass. I.R.I. 9% 87/97	98 80	99
Ass. I.R.I. 9% 88/90 I	[illegible]	98 05
Ass. [illegible]	97 40	97 90
Ass. I.R.I. 7% 71/86	96	93 80
OCCP 8% 80/90	77 80	78 10
[illegible]	87 70	87
OCCP 7% 80/90	[illegible]	86 40
OCCP 9% 1978/2000	88 80	88 90
OCCP 9% 1979/2000	88 80	89
OCCP 10% 1977/2007	71 80	73 80
OCCP Int. st. 9% 80/87 I	93	91 80
OCCP Int. st. 9% 87/97 I	90	89 10
OCCP Int. st. 9% 88/98 II	88 80	88 10

[illegible]	[illegible]	Torino
CCCP Int. st. 9% 88/98 IV	84 90	[illegible]
CCCP Int. st. 9% 79/89 I	93 90	96 40
CCCP Int. st. 9% 77/87 II	92 10	78 80
CCCP Int. st. 9% 72/82 IV	[illegible]	72 80
CCCP Aeon 7% 72/2002 I	[illegible]	[illegible]
CCCP Aeon 9% 88/98 I	[illegible]	[illegible]
CCCP Aeon 7% 73/2002 II	[illegible]	68 80
CCCP 9% 85/95 I	[illegible]	83 10
CCCP 9% 87/97	90 30	[illegible]
CCCP 9% 71/91	91 90	92
CCCP 7% 72/82 I	[illegible]	88
CCCP 7% 72/82 II	77 90	76 80
CCCP 9% 85/95 IV	[illegible]	[illegible]
CCCP 9% 87/97 V	[illegible]	[illegible]
CCCP 9% 87/97 VI	[illegible]	88 40
CCCP 9% 85/95 VII	[illegible]	[illegible]
CCCP 9% 85/95 VIII	83 40	[illegible]
CCCP 9% 77/91 II	70	70 80
AMAL 9% 88/98	[illegible]	93
AMAL 9% [illegible]	70 80	70 30
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] 9% 83/90 Ind. V	102 40	[illegible]
[illegible] 9% 87/97 XXVI	90 80	[illegible]
[illegible] 9% 88/98 XXVII	84 90	84 30
[illegible] 10/90 XXVIII	90	[illegible]
Mob 10% 78/90 XXIX	90 20	90 10
Mob 7% 78/94 XXXVIII	79 40	79 60
Mob TV 81/90 LXXXII	110 10	111 90
S. Paolo 11 5%	95	95
S. Paolo 11 5% nov	90 10	[illegible]
S. Paolo 11 5%	90 10	[illegible]
S. Paolo 11 9% 85/95 VI Ind.	100	[illegible]
S. Paolo 11 TV 81/91 II	102	101 70
S. Paolo 11 TV 81/91 III	102	102 90
S. Paolo 11 TV 82/92 IV	107	102 90
S. Paolo 11 9% 88	97	97

[illegible]	[illegible]	Torino
S. Paolo 9% 84	99 10	99
S. Paolo 9%	79	74 50
S. Paolo 9%	82 30	82
S. Paolo 9% 79/89 Eco	101 10	101 10
S. Paolo 12% 77/87 I	94	94
S. Paolo 12% 77/87 II	94 50	94 50
S. Paolo 12% TV 81/91 IV	101 90	101
S. Paolo 12% TV 81/91 II	101 80	101 90
S. Paolo 12% TV 81/91 III	101 90	102
Fiat TV 81/90	103 90	103 30
Olivetti TV 82/87	103 70	103 70
Pirelli spa TV 82/89	102 80	102 80

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

CIR 13% 81/90	100 70	101 40
Cogefar 14% 81/90	122	—
Generali 13% 81/95	247	255
IFIL 12% 81/87	210 60	204 10
Mi-R. Roma 13% 81/87	100 80	100 40
Mi-Credit 13% 81/87	103 30	102 10
Mi-Credit 13% 81/87	104 10	104 80
Italgas 14% 82/89	136 20	136
La Centr. 13% 81/86	100 50	100
Mediolanum. 16% 82/92	370	380 80
Mont. Ori 13% 81/91	113 80	113 80
Mont. Fidis 13% 81/91	104 30	103 10
Mont. S. Spir. 7% 73/88	220 40	220
Mont. Selm 14% 82/92	133	130
Mont. Sviz 13% 80/90	160 80	171 80
Olivetti 13% 81/91	133 80	133 80
Pirelli spa 13% 81/91	134	134 80
Pirelli spa 13,5% 81/96	131 70	134
S. Paolo Mi 14% 82/92	133 60	133 25
S. Paolo Sviz 13% 81/90	200	200 80
Unicem 14% 81/87	127 80	128
Unicem 13% 82/90	128	128

Agosto sta per finire, il traffico ritrova tutti gli antichi guai

Parcheggi, ecco il problema

In centro, nelle strade e nelle piazze principali, sono disponibili 13 mila posti-macchina che consentono, a turno, la sosta di 80 mila vetture - Uno spazio che non basta mai, si fa più urgente il recupero dei sotterranei gestiti dall'Aci e chiusi per motivi di sicurezza - Una proposta: utilizzare l'ex caserma dei vigili del fuoco

Scruta i cieli, i parcheggi, una piacevole realtà resta destinata a durare ancora per pochi giorni

Fra un mese anche in piazza S. Carlo?

L'assessorato alla viabilità presenterà a fine settembre uno studio particolareggiato sui parcheggi in città. Il lavoro, commissionato a un'azienda specializzata, la Cost, terrà conto sia della situazione attuale (i posti-auto disponibili), sia della richiesta (dove e quando i parcheggi sono più richiesti). Successivamente verrà impostato il programma che potrebbe portare, fra l'altro, a consentire la sosta in piazza San Carlo con disco orario.

C'è da credere che il «silenzio di Torino» verrà riaperto alla sosta anche durante il giorno.

elevate molte per quasi 7

L'anno scorso i vigili urbani hanno multato 331.183 automobilisti per divieto di sosta, compensando alle casse comunali di incassare circa 7 miliardi. In media, considerando che in città circolano circa 330.000 auto, spetta una multa a ogni automobilista. Il dato è leggermente superiore a quelli registrati negli anni passati, ma appare motivato, più che da una maggior indisciplina, dall'aumento della zona blu e dal maggior numero di vigili urbani in servizio.

Parcheggiare in centro, in questi giorni, è quasi uno scherzo. Alla naturale rarefazione del traffico d'agosto si è aggiunta la liberalizzazione della sosta nelle zone disco, valida fino alla fine del mese, attenzione. Dove c'è divieto di sosta, nulla cambia: la multa resta sempre in agguato. I problemi ricomincieranno da lunedì o al più tardi, dalla prima settimana di settembre, quando tutti saranno rientrati, i negozi riapriranno le serrande, fabbriche e uffici riprenderanno i consueti ritmi.

Normalmente, nel cuore della città, su piazze e vie principali, sono disponibili quasi 13 mila posti-macchina, tali da consentire la turnazione tra circa 80 mila vetture. I vigili urbani calcolano che, in agosto, ne abbiamo capitale poco più della metà.

Ma l'ansia del parcheggio, dietro l'angolo. Come rimediare? Torino?

Il Comune è proprietario dei due garage sotterranei di piazza Castello e piazza Carlo Felice, in gestione all'Aci, ma da un anno e mezzo, i 340 posti di cui dispongono (per una turnazione giornaliera di 3000 auto) sono inutilizzati perché i locali sono chiusi per decisione dei vigili del fuoco. Alla base del provvedimento, i temi della sicurezza che, a Torino, dopo lo *Stabilo*, restano vivi, drammatica realtà.

I pochi lavori eseguiti lo scorso autunno per recuperare lo spazio e rendere praticabili i parcheggi non sono serviti. Tremila auto ogni giorno hanno dovuto, per mesi, trovare spazio altrove.

Il «piano organico dei parcheggi», promesso a brevissimo termine dall'assessore alla viabilità lo scorso autunno, non si è ancora visto: pare che possa venire alla luce fra un mese (forse con la riapertura al parcheggio di piazza San Carlo). E' stato intanto diffuso un progetto della commissione urbanistica democristiana che propone la creazione globale di 8 mila posti auto (in grado di soddisfare 60 mila richieste quotidiane di parcheggio): 3 posti si potrebbero realizzare in corso Bolzano, 1500 in piazza Valdo Fusi, mille in piazza San Carlo, 600 in via Giulio e 500 in Mercati (tutti con la creazione di parcheggi sotterranei). automobili potrebbero essere ospitate con una gigantesca piastra da installare sopra i binari di Porta Nuova e 1300 sui piazzali dell'ex dei vigili del Resta da vedere il costo dell'operazione.

Attualmente in centro sono disponibili poche decine di parcheggi liberi, 11.630 posti auto con obbligo di disco orario (con possibilità di turnazione — secondo il Comune — per 81 vetture), 2300 in zona blu (per 9500 vetture), oltre ai posteggi Aci (600 nella piazzetta Reale, un centinaio a Porta Nuova), Agip (500 sotto piazza Bodoni), ex Rinascente (circa con ingresso da via Carlo Alberto).

Anche tenendo per buone le stime che prevedono 7 turni quotidiane per ogni posto auto in disco e in zona blu (al lato pratico dovrebbero essere minori), in centro c'è posto per 100 mila auto al giorno contro una richiesta almeno doppia.

Dove trovare posto quelle centomila auto fuorileggi? Una parte consistente è dotata di tagliandi comunali che autorizzano, casi. La sosta in aree virtuali, mentre le altre vengono parcheggiate spesso dove? Nel centro storico o in divieto di sosta. Durante il giorno vengono multate ogni giorno.

La soluzione del problema dei parcheggi sembra dunque lontana. Il risveglio di lasciare la macchina a casa lanciato come slogan negli anni scorsi, accettabile per certi versi, appare spesso irrealizzabile (anche perché il servizio pubblico resta carente) e le polemiche per regolare la circolazione (strade a senso unico, aree pedonali, rivoluzioni formali, ma utili non sono evidentemente in grado di arginare l'indisciplina.

Angelo Conti

L'Amrr spiega perché, talvolta, i servizi sono inefficienti

«Mille tonnellate di rifiuti e i dipendenti non bastano»

Respinte le accuse del sindacato autonomo - Il presidente dell'Azienda, Banfo: «Abbiamo 23 mila contenitori, presto saranno 27 mila» - «Ci vorrebbero multe per i cittadini maleducati»

«No, le strade della città non sono sporche. Ma quasi mille tonnellate al giorno di rifiuti sono tanti e i problemi non mancano». Aldo Banfo, presidente dell'Amrr risponde alle accuse di inefficienza formulate nei confronti dell'Azienda municipale raccolta rifiuti dal sindacato autonomo Pilla-Cisal in un esposto al Comune e alla Procura della Repubblica. «Non è vero — sostiene — che la spazzatura è al libello di guardia».

Nell'ufficio di Germagnano il presidente sventola rapporti, gita dati. «Troppo facile accusarci di non ritirare i contenitori ad esempio. Gli ingombranti di palazzi, per comodità, se li portano in cortile e poi si dimenticano di rimetterli in strada».

al presidente, il direttore dell'Amrr, Vestro, e un funzionario, Mario Orsano, aggiungono particolari: «La storia degli abitanti di via San Donato che chiedono la pulizia di un fazzoletto di terra per trasformarlo in parcheggio è emblematica. All'angolo c'è un contenitore, ma è inutilizzato perché preferiscono il prato per liberarsi della spazzatura». Banfo: «Per tenere pulita la città, non ci vuole solo il netturbino, ma bisogna avere gente con un maggior senso civico».

Chiedere responsabili dell'Amrr come funziona il servizio è come domandare all'oste se il suo vino è buono. Tuttavia i loro sforzi per mantenere pulita Torino vanno riconosciuti, come è sempre necessario ricordare che nella battaglia contro la sporcizia sono chiamati a contribuire anche i cittadini.

Ma per l'Amrr ci sono strade sporche?

«E chi lo nega? — risponde il direttore — Certo, ce ne sono e anche molte, ma Torino è una metropoli con oltre milione di abitanti. Il piano deve essere complessivo ed è incontestabile che rispetto al passato la città è più pulita».

Fra le altre accuse c'è quella dei contenitori sporchi maleodoranti nei mesi estivi, svuotati solo tre volte alla settimana.

Spiega il geom. «Lavriamo i contenitori regolarmente una volta il mese, adesso stiamo studiando il modo per eliminare il cattivo odore con deodoranti specifici. Il camion passa tre volte la settimana perché questa è la nostra organizzazione».

A volte i sacchi si accumulano nei contenitori e ci restano per giorni. Perché?

«In città ci sono 23 mila contenitori stradali — aggiunge il direttore — presto diventeranno 27 mila. Non le una quantità enorme, difficile da tenere sotto controllo. E poi abbiamo due numeri telefonici a disposizione del cittadino. Se telefonano al 636962 o al 2620334, mandiamo squadre».

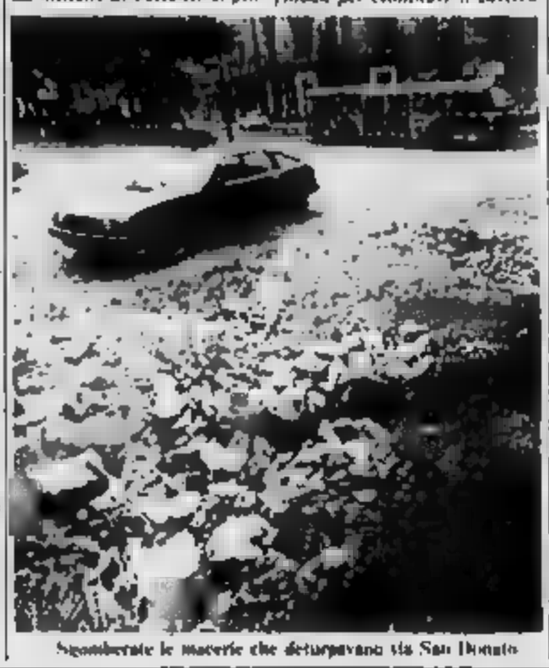
Malgrado il servizio di «pronto intervento». In vari angoli della città ci da tempo, cumuli di immondizia.

Interviene il presidente quasi seccato: «E no, di nuovo generalizzando. Lo so che certi cittadini piuttosto fare metri a piedi per raggiungere il contenitore più vicino, abbandonano i rifiuti in mezzo alla strada».

Per migliorare il servizio [ate investimenti?

«Il bilancio dell'Amrr — specifica il presidente — è di 200 miliardi di cui 30 per migliorare l'attrezzatura». Aggiunge: «Ci di meglio». ma nessuno pensi che siamo costretti a fare fuoco con il legno che abbiamo. L'azienda ha 1400 dipendenti ne vogliono almeno 200 in più, ma le assunzioni sono bloccate. Certo, anche problemi di personale e di il servizio sarebbe migliore».

Emanuele Manta



Sgomberate le macerie che deturpavano via San Donato

Partenza Torino, arrivo Locri

Due mesi a cavallo per vedere l'Italia

La scommessa sembrava di quelle difficili a vincersi. Ma Emilio Clari, 55 anni, pensionato di Carignano, Sergio Bolla, di 33 anni, pasticciere, e Giancarlo Macario di 30, fotografo, non si sono lasciati demoralizzare dai non pochi problemi e per imporsi nella sfida lanciata da un gruppo d'amici hanno impiegato quasi 2 mesi. Due anni per prepararsi, 54 giorni per portare a termine la prova: raggiungere a cavallo Locri partendo da Carignano.

E così il primo luglio si sono messi in sella a tre cavalli di sei anni. l'ungherese Tharsa, l'irlandese Furia e l'italiana Zara, e cominciato il viaggio lungo oltre 1400 chilometri. Al in furgone, le mogli dei Clari e del Macario. Bolla è scapolone: la scelta di Locri, come meta, nasce anche dal fatto che in questa cittadina della Calabria vive la sua fidanzata, Giulia Strati.

Quaranta chilometri al giorno su strade e sentieri. L'ultimo tratto, da Metaponto a Locri, è stato percorso, quasi per intero, sulla battigia perché era impensabile attraversare la regione lungo la dorsale e le strade costiere, in quel periodo, erano superaffollate.

Ad accoglierli, sulla piazza principale del centro calabrese, davanti al municipio, il sindaco Francesco Carnuccio che ha consegnato loro una targa ricordo. In sella ai loro cavalli i tre amici hanno vissuto il fascino dell'avventura e visto bellezze che, in auto o in treno, avrebbero mai potuto ammirare.

anche l'avventura ed il paesaggio hanno un prezzo. Mantenere un cavallo che compia una tappa costa 10 mila lire al giorno: una cifra che, divisa per 40 chilometri, equivale al consumo d'una Maserati per fare lo stesso percorso. «In molto meno tempo, ma anche con molto meno soddisfazione».

Clari Macario e per tornare a casa useranno un altro mezzo: «Sarebbe troppo lungo ancora a cavallo — hanno detto — senza contare i rischi legati al possibile brutto tempo d'autunno per chi, come noi, deve dormire all'aperto».

Il servizio antirapina sui convogli entro i confini compartimento

Pattuglie armate di 5 uomini scortano i treni in Piemonte

L'organico agenti) è stato rinforzato con giunti a Trieste - Ai due mesi cinquanta denunce per furti sulle auto al seguito: ma gli assalti, di solito, avvengono tra Roma e il Sud

Una cinquantina di denunce in due mesi viaggiatori con auto al seguito scoperchiate a Porta Nuova e Milano restituire la vettura scassinata. Risultato: tutte ruota di scorta, cappelliera, cofano motore, macchina fotografica, registratore, videocassette, persino il classico scatolone pieno di olio, vino e formaggio due.

Ladri e vandali (anche) si chiamano i ferrovieri agiscono di notte: saltano sui vagoni delle auto, rompono i cigli (alla partenza le gomme vengono sgonfiate), forzano un deflettore e fanno man bassa. Il proprietario, che viaggia in carrozza, si accorgerà del furto soltanto alla stazione d'arrivo e sarà rimborsato solo dei danni all'auto. Le Ferrovie, infatti, non risponderanno degli oggetti lasciati nell'abitacolo.

Tra i convogli che fanno capo a Torino sono presi sistematicamente di mira il 576 da Villa San Giovanni e il 663, da Bari. «Purtroppo non possiamo fare nulla — avverte l'ing Ballatore, capo del Compartimento torinese — Gli episodi si verificano lontano dalla nostra dei compartimenti. Possiamo soltanto segnalare a chi di dovere». Il territorio degli agenti ferroviari dovrebbe essere il classico «triangolo delle bermude» compreso fra Roma, la Puglia e la Sicilia.

Torino e il Piemonte, sotto questo aspetto, sono per fortuna un'isola quasi felice. In passato non sono mancati clamorosi episodi di delinquenza, come l'assalto al vagone postale sulla stazione di Chivasso.

Da un mese il servizio di polizia è stato rinforzato: 300 agenti disponibili (se sono stati aggiunti 20 provenienti da Trieste. Ogni giorno è assicurata la scorta di 4 uomini in divisa e uno in borghese (tutti dotati di radio ricetrasmittente).

«Abbiamo scritto la via della prevenzione: da anni scortiamo i convogli a lungo percorso, sciacquiamo i viaggiatori, controlliamo via radio, in collaborazione con Fisco e squadre mobili, i dati delle persone sospette. E' un lavoro di prevenzione che impegna molto personale e non dà come risultato l'operazione clamorosa, da cinque colonne sui giornali; ma fine paga: scongiura il delinquente abituale. In agosto, nonostante il gran traffico, abbiamo avuto neppure una denuncia per agenti nella nostra giurisdizione», spiega il colonnello Cirnigliaro, comandante del compartimento di Polizia ferroviaria.

Medici, infermieri, impiegati

Usl, 130 precari perdono il posto

Assunti quest'anno, non rientrano nel decreto del 17 agosto - Saranno in crisi molti servizi

Oltre cento medici, infermieri e impiegati dell'Unità sanitaria 1-23 hanno perso, o stanno perdendo — salvo soluzioni in extremis — il posto che credevano di aver conquistato con il decreto legge del 17 agosto (proroga degli incarichi ai precari). Quel provvedimento conteneva un errore. La rettifica è stata resa nota dalla Gazzetta Ufficiale qualche giorno fa. La proroga non riguarderà il personale in servizio e le convenzioni in vigore al 31 maggio scorso, come pubblicato in un primo tempo, ma solo i rapporti esistenti (ino al 31 dicembre '83).

Ciò significa che chi è stato assunto a termine nei primi mesi dell'84 dovrà lasciare il lavoro alla scadenza dell'incarico. A Torino sono in questa situazione circa 130 dipendenti medici, ma soprattutto infermieri e impiegati. All'Usl si è svolta riunione per esaminare il problema. «L'assenza di questo personale porterà subito e gravi problemi — spiega l'ing Poli, presidente dell'Usl 1-23 — la crisi più grosse e cui andiamo incontro è la perdita possibile di infermieri professionali nella scuola di paracadutismo di Pisa, di cui allego fotocopia della ricevuta.

«Il giorno 10 agosto l'ufficio postale di Susa inviava mia moglie a ritirare l'importo di 50 mila lire riferito al mittente, con l'unica spiegazione che le 6.000 lire di tassa per è stata addebitata dall'amministrazione postale.

«Vorrei chiedere deve fare un cittadino per raggiungere con un vaglia telegrafico quel remoto villaggio sperduto nella foresta tropicale che è Pisa?».

Piercarlo Vigna

Un lettore scrive:

«Vi invio fotocopia della ricevuta di ritorno di una raccomandata espressa spedita il giorno 9 agosto Torino con importanti documenti per miei ferie ad Ostuni. La stessa risulta dalla ricevuta, è consegnata il giorno 17, otto giorni dopo!».

Segue la firma.

Torinese annega a Diano Marina

Luciano Vano, 57 anni, via Nizza 141 è annegato ieri pomeriggio a Diano Marina nello specchio d'acqua antistante la delle dighe. L'uomo si trovava in Liguria, in con la moglie e un figlio, dal 22 luglio.

La disgrazia è accaduta poco dopo le 13,30 davanti al molletto dell'hotel Holidays in un mare piuttosto agitato. Luciano Vano, tuffatosi in acqua, è stato forse colto da malore.

L'Uppi: «Non servono altre

Si inasprisce la polemica sul problema casa. A Sergio Preale, del Sunia, che rilieva inutili gli accordi — di cui si parla in questi giorni — fra proprietari di alloggi e Comune («Li abbiamo sperimentati anche noi senza risultati»), replica Quirino Lorelli, vicepresidente nazionale dell'Uppi.

«Non è vero ciò che sostiene Preale. La convenzione firmata due anni fa ha dato i suoi frutti; è solo contratti sono stati stipulati e rinnovati dall'ottobre '82 alla fine '83». Lorelli contesta anche il compenso in nero ai proprietari: «E' un fenomeno che si sta ridimensionando e che, comunque, interessa solo una piccola percentuale di locazioni. La verità è che il piccolo proprietario l'appartamento per rendita, e non può è occupato».

Aggiunge: «E' inutile costruire nuove case. Oggi abbiamo più alloggi sfitti e agibili di quanti ne servano agli inquilini. L'importante è che per il proprietario ci sia una giusta remunerazione, in pratica un canone ri». Allarmiamo con fiducia l'esito degli incontri di Roma, a fine mese, tra i sindaci delle principali città e i rappresentanti del governo».

Lorelli fa anche questa considerazione: «Da qualche si sta verificando un'emigrazione dall'area metropolitana, tanta gente va via perché è rimasta senza lavoro, torna al Sud dove probabilmente ha la casa che cosa ne facciamo di alloggi nuovi quando la popolazione tende a diminuire? A meno che non sia una scelta dettata da motivi di clientela elettorale».

Ma dove è finita la calda estate?

Da venti giorni temporali, fredda, tempo incostante: sembra già autu - Solo un mese normalità, fine si primi di agosto - Gli esperti promettono un idolce settembre»

I meteorologi l'hanno definita un'estate da manuale. Davvero? Forse, si dice, non siamo più abituati ai capricci del tempo. L'estate '83, iniziata e calda (la più torrida degli anni), è stata Così tra le piogge primaverili, il caldo di fine giugno e luglio, le stranezze di questo agosto, ci sono state sfumature diverse nelle mutazioni e negli aspetti di vita quotidiana. La collina è verde come la scorsa primavera, nei negozi già si espongono cappotti, nelle vallate i funghi.

Ieri mattina sopra su Torino e dintorni caddero 270 millimetri di pioggia, con fiumi e torrenti in piena, una pioggia molto acida, simile a quella che brucia le foreste tedesche, corrode monumenti di marmo e granito. Tutta colpa — dicono gli esperti — delle centrali elettriche a carbone e della posta della città, la quale spira pulita quando soffia il vento Alpi. a giugno negozi di imprenditori ed ombrelli, stivali e mantelline. E sui monti la neve rimane fino a giugno inoltrato, ritardando la salita agli alpeggi.

Poi improvvisamente esplose il caldo, e da un clima di Paese nordico si passò al sole Scattò la ressa di ferie anticipate con prenotazioni alle agenzie di viaggio. Qualcuno scoppò subito, i più rimasero.

Temperature di ieri

massima	+22,4
minima	+16,4
	+19,1

Rilevazioni meteorologico aeronautico militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1010 mb; umidità 80%. Temperature: massima +20,2, minima +15,3; media +17,8. Previsioni: cielo generalmente molto nuvoloso, con precipitazioni sparse in graduale attenuazione. Visibilità buona. Venti calmi o deboli. Temperatura in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 6,42, tramonta alle 20,18. Temperatura delle acque nane a Torino: max +18,7; min. +17,5.

Solo a fine giugno e per tutto luglio il tempo — dicono i meteorologi — è stato tipicamente estivo, secondo le regole stagionali. Come non succedeva da anni. Stabilmente caldo e asciutto, con scarsa umidità. Tanto che si è passati alla siccità. Giardini pelati, prati ingialliti. I pozzi della collina senz'acqua, alberi appassiti. Con il Po a livelli di secca o quasi. Chi poteva, valigie e in montagna.

Ma ieri tirati venti gelidi temporali, aria fredda, incostante hanno l'aspetto dell'ambiente. Tutto più verde, più lussureggiante. Gli alberi hanno ritrovato vigore. I giardini non sono secchi e pelati, la collina si è rinverdita.

Nelle vallate i temporali hanno fatto crescere le speranze (che in alcune località basso Sous. Val Sangone e Pinerolese si stanno concretizzando) dei raccoglitori di funghi: forse ci una buona stagione. Chi è tornato dalle calde vacanze si è trovato la città sotto temporali e frescura; con tanto di valigie già con vestiario per l'autunno-inverno. Un anticipo poco gradito.

Comunque possiamo tranquilli. Il computer Afrodite ci assicura probabile dolce settembre. Ma prima dovremo ancora subire una fine settimana piuttosto brutto: sulle Alpi piogge e temporali, temperature decisamente autunnali. Responsabili sono le perturbazioni provenienti dal Golfo di Tagliati. Poi riavremo (forse) il sole, tanto — si spera — da far ripartire chi ha già fatto le ferie.

Fulmine intera

E' stato probabilmente un fulmine a provocare l'incendio che ieri ha semidistrutto la Tres-Lana di Castellamonte. L'azienda, specializzata nel riciclaggio dei tessuti, è di proprietà di Mario Aiello, 47 anni, Rivarolo. L'allarme è stato dato verso le 4 da Matteo Pagliero che abita a poca distanza. Sul posto sono intervenuti i pompieri di Castellamonte e di Ivrea che hanno lavorato per l'intera giornata. I danni superano i 100 milioni.

Specchio dei tempi

Tra gli alpini, gentilezza riserve - Un invito a rispetto i funghi, anche quelli velenosi - Qualcuno continuerà a vedere il sole - Tutti contro le Poste: dipendente e utenti

Due lettori ci scrivono:

«Attraverso Specchio dei tempi vorremmo ringraziare un gruppo di persone di cui merito non ca ignorato. Volendo visitare la città di Avigliana, martedì scorso, ci siamo imbattuti nella gentilezza senza riserve di un gruppo di ex alpini molto simpatici e disponibili che ci hanno permesso entrare e ammirare la chiesa di S. Maria che essi stanno restaurando, dedicandovi, essere per questo ringraziarli, tutto il loro tempo libero.

«Essi non solo restaurano questo monumento che, come il loro ringraziamento, andrebbe incontro a sicuramente perso, ma si preoccupano anche di ricordare la sua circostanze che ospitano l'altro cimitero della città. Di ha colpito la loro cortesia e la loro perfetta conoscenza degli avvenimenti e degli uomini che hanno fatto la storia di Avigliana. La buona umanità che essi dimostrano dovrebbe insegnare a tutti qualcosa».

Mariuccia e Marco

Un lettore ci scrive da Vercelli:

«Riportate tutti i funghi che non capisce e siete delicati nel prendere quelli che coglierle perché: quasi tutti i funghi, anche se velenosi, svolgono una preziosa azione saprofita e simbiotica e favoriscono la crescita di altre piante e quindi distruggendoli si danneggia il bosco che è proprietà di altri di cui il cercatore è, di fatto, ospite non invitato.

«La stragrande maggioranza dei funghi è commestibile e quindi distruggendone si compie un sociale perché priva altri cercatori più esperti di beni da essi ricercati; colpendo un fungo senza delicatezza o, peggio, gettando intorno si può danneggiare il delicato micelio che si ramifica alla superficie del terreno circostante impedendogli di produrre altri funghi».

Clemente Ramasco

Una lettrice scrive da Cuneo:

«Ho dovuto constatare con la circostanza della morte di mio padre, quanti siano le carenze organizzative delle Associazioni donatori di organi.

«Ancor prima del mio decesso, ho cercato di informarmi per sapere come avrei dovuto comportarmi alla mia morte in modo da non perdere tempo prezioso per il trapianto delle sue cornee, purtroppo però le mie numerose telefonate a destra e a sinistra sono rimaste senza risposte e ho dovuto rinunciare ad esaudire questo desiderio.

«Siccome anch'io sono una dell'Aido mi domando, visto come sono andate le cose, se posso andare ancora orgogliosa di poter far parte di una associazione a scopo umanitario in cui, ripetutamente, ho veramente creduto, o se devo rassegnarmi a pensare di essere solo un numero di una sigla. Mentre scrivo penso che un solo stupendo.

«Chissà, forse un possa vedere che lui con gli occhi di mio padre».

Adele

Un ci scrive:

«Sono un dipendente "postale" e mi chiedo quanto tempo dovrà ancora aspettare per abitare in un alloggio dell'Amministrazione a Ve per il quale è fatto domanda al tempo dovuto che queste case sono finite, che cosa si aspetta a consegnarle? (Forse vogliono rivedere il prezzo dell'affitto che è un quarto dello stipendio?).

«Io lavoro sodo, ho moglie e due bambini a carico, abito in un alloggetto due stanze e so di avere raggiunto i punteggi necessari, ma mi chiedo ancora fino a quando? E' giusto tenere le persone in sospeso per così tanto tempo? L'Amministrazione postale non dovrebbe essere più solerte in favore dei propri dipendenti?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Susa:

«Mio figlio presta servizio militare di leva e, come spesso succede, è rimasto senza soldi, perciò il 26 aprile 1984 gli inviai un vaglia telegrafico che lui ricevette circa un mese dopo. moglie, soddisfatto della mia precedente esperienza, il giorno 25 luglio 1984 spedisce un secondo vaglia telegrafico di L. 50 mila dall'ufficio postale di Susa (TO) a favore di nostro figlio, caporale istruttore nella scuola di paracadutismo di Pisa, di cui allego fotocopia della ricevuta.

«Il giorno 10 agosto l'ufficio postale di Susa inviava mia moglie a ritirare l'importo di 50 mila lire riferito al mittente, con l'unica spiegazione che le 6.000 lire di tassa per è stata addebitata dall'amministrazione postale.

«Vorrei chiedere deve fare un cittadino per raggiungere con un vaglia telegrafico quel remoto villaggio sperduto nella foresta tropicale che è Pisa?».

Piercarlo Vigna

Un lettore scrive:

«Vi invio fotocopia della ricevuta di ritorno di una raccomandata espressa spedita il giorno 9 agosto Torino con importanti documenti per miei ferie ad Ostuni. La stessa risulta dalla ricevuta, è consegnata il giorno 17, otto giorni dopo!».

Segue la firma.

Farmacie aperte

Servizio notturno, fino al primo settembre (19,30-8): via 65; piazza 1, Barriera (notturno 19,30-22,30, esclusi i sabati 21 riposo e le giornate festive): via XX Settembre 5; piazza Repubblica 21; corso Svizzera 42; via San 37; corso Grosseto 113; corso Francia 1-bis.

Difficile accordo per l'arteria sul Nivolet

Una strada in bilico fra turismo e natura

Il presidente del Gran Paradiso chiede limitazioni al traffico - La Comunità montana vuole invece il collegamento la Val d'Aosta

«*Quello della strada del Nivolet è uno dei tanti problemi accumulati negli anni e non risolti. E' un'eredità che abbiamo dovuto accettare ora, però, non vogliamo che nascano da essa ulteriori fattori nocività per il Parco*». L'architetto Deorsola, presidente del Parco nazionale del Gran Paradiso, replicando alle preoccupazioni espresse dal sole, nega tendere «*trasformazione in scorrevole*» della strada che sale ai metri del colle del Nivolet, valle dell'Orco.

Non solo: dice anche di non aver nulla contro manutenzione dell'attuale to da Provincia vorrebbe rialzare alcuni tratti cattive condizioni), ma di voler parallelamente discutere con tutti gli enti interessati Regione Comuni) una regolamentazione degli accessi stradali alla zona protetta, a cominciare proprio quello della strada del Nivolet.

Insomma, l'arch Deorsola intende di un metodo — il dialogo — che per troppi anni fatto parte della politica del Parco, basi spesso sul Ciò ha creato quelle frizioni da cui sono nati gli opposti estremismi (protezionisti) di da parte, a speculazioni dall'altra) che hanno reso più difficile convivenza Parco-popolazioni).

Le consultazioni sono già iniziate, ma i punti di vista sono molto distanti mentre lo schema di del Gran Paradiso prevede riduzione un controllo degli accessi mezzi motorizzati, soprattutto in certi periodi dell'anno, ricorrendo anche a sbarramenti e addirittura istituendo un pedaggio per l'entrata Parco. Comunità montana e Bosna propone, contrario, addirittura di completare la strada Nivolet, come era nel progetto originale, collegando Ceresole con Pont Saint-Martin, in val d'Aosta. Un documento della Comunità parla di «*strada unica ambiente alpino*» ritenendola «*rimane attrattiva propria per il Parco*».

Agitazione in Provincia

Stato di agitazione per il personale della Provincia: lo ha dichiarato l'esecutivo dei delegati Cgil-Cisl-Uil per protestare contro la sospensione del pagamento dei rimborsi delle indennità dovute per le trasferte (decisa dall'assessore personale Ardito per effettuare un capillare controllo onde evitare abusi ed illeciti rilevati in passato). Le organizzazioni sindacali contestano anche i ritardi con cui l'amministrazione provinciale affronta i problemi relativi ai concorsi interni e la mancata possibilità di risolvere questioni normative ed economiche di specifici settori.

L'occasione che ha portato all'irrigidimento dell'esecutivo dei delegati è stata l' dell'assessore Ardito ad una concordata precedentemente per discutere una serie di punti.

Ma Deorsola ribatte, inorridito: «*Grande calamità, non enorme attrattiva*». E ricorda che già l'attuale strada, costruita negli Anni Cinquanta per i bacini idroelettrici del Serrù e dell'Agnel, pur senza sbocco, ha un impatto negativo sul Parco proprio perché una dei punti più fragili e pericolosi del territorio: «*Oggi i visitatori del Nivolet non possono ammirare alcuno stambecco a conoscio di quei numerosi branchi che c'erano volta. Anche la splendida fiora mostra i segni inequivocabili del calpestio e della (pur ridotta) raccolta*».

Spiega che non c'era alcuna intenzione di bloccare i lavori di manutenzione della strada, che peraltro saranno discussi a Ulte «*Abbiamo soltanto detto alla Regione e alla Provincia che potremmo parallelamente limitare e regolamentare il traffico motorizzato privato, oppure sostituirlo con un sistema di trasporto pubblico, come avviene in altri parchi, preceduto da un organico studio ampi parcheggi nella zona base*».

Conclude Deorsola: «*E' tutto da dimostrare che un male peggiore degli attuali problemi del turismo. Anzi, un parco ordinato, e correttamente funzionante alle spalle di un insediamento, ha dato dovunque risultati anche turistici migliori dell'urbanizzazione indiscriminata e improvvisata che di tante belle montagne ha fatto scempio*».

Gianni

L'ordinanza dal Comune dopo il sopralluogo dei periti

Via Garibaldi, rischio di crollo Palazzo sgomberato d'urgenza

Il primo dopo il cedimento di un soffitto - Dieci famiglie (una trentina di persone) ospitate in alberghi cittadini - Chiusi un bar e un negozio, eretta impalcatura protettiva

La facciata fatiscente del palazzo sgomberato: quando cominceranno i lavori per il recupero?

Degrado, fatiscenza. E poi crolli, pericoli, sgomberi. Ormai questa sequenza è diventata consueta. L'assurda staffetta continua: uno dopo l'altro, come se si fossero passati la voce, gli stabili del centro storico della città si svuotano. Prima il Palazzo degli Stemmi, e poi via via gli altri. L'altro giorno l'allarme è scattato numero di via Garibaldi.

Quattro piani un bar e un negozio di abbigliamento al piano terreno una quindicina di appartamenti), dieci inquilini. La facciata è in briciole cornicioni sbrecati. Intonaco e pezzi di mattoni fanno mostra di sé in più punti; balconi *rattrappiti* qualche tempo fa per evitare che cadessero, e una vistosa crepa all'ultimo piano. Questa l'apparenza Dentro, raccontano gli inquilini, è peggio.

Mercoledì la famiglia Lazzaro di ritorno dalle ferie lo trovato, o meglio, ha trovato una parte del soffitto crollato. Dopo le perizie, l'ordinanza di sgombero. Prima per due famiglie, poi anche per le altre: in totale dieci, una trentina di persone. Ora gli inquilini sono alloggiati in un albergo.

Ieri, i vigili urbani che piantonano lo stabile consentivano l'ingresso negli alloggi di una persona per volta «*perché il peso due persone potrebbe far cedere qualche pavimento*». vi entravano gli inquilini a prendere gli oggetti indispensabili. Chiuso anche il moderno bar dei piano terra. «*Potrò riaprire quando finiranno di piazzare i "paravalanghe" sotto le finestre primo piano dovrà puntellare il soffitto*», spiega il gerente Dino Ros.

«*E' ridotto in questo stato trascuratezza, abbandono I soffitti sono sfondati Fino a tempo fa c'erano infiltrazioni d'acqua. Ma bisogna di buono sentito degli strani rumori*», racconta Francesco Legato, barbiere, inquilino via Garibaldi. Il Trascuratezza, abbandono Di la colpa? Da una parte gli inquilini protestano; dall'altra i proprietari si lamentano. La burrasca è evidente

Franco Pulcino ha acquistato una parte dell'ultimo piano quattro anni fa. «*La stabile era di un unico proprietario: è stato frazionato e venduto. Noi abbiamo acquistato* — spiega — *e ci siamo rivolti al Comune chiedendo sistemare gli inquilini in modo da permetterci di risanare l'edificio. Vigilanti tre anni fa aveva consentito vincolando però i proprietari: avrebbero dovuto abitarci per tent'anni, oppure vendere al Comune o affittare a persone indicate dal Comune più recente colloquio con sostituto dell'assessore Russo ha portato a conclusioni piuttosto rigide si tratta di piccoli passi forse per risolvere la situazione, ma hanno trovato d'accordo tutti i proprietari. E, quindi, stiamo aspettando anche alcune opere fatte) che gli inquilini, uno alla volta, se ne andassero*».

Attesa alle Molinette dopo l'istanza presentata giudici di Trani

La moglie di Naria: «Ancora lunghi giorni di angoscia»

Forse occorrerà una settimana prima della decisione sugli arresti - «Ho avuto tante delusioni in questi anni, ho paura» - La o: «L'ho trovato agitato e preoccupato»

Rosella Simone con la suocera: «Abbiamo sofferto tanto»

Ancora una settimana, forse più. Ma che sono sette o dieci giorni per chi attende otto anni? «*Sono più lunghi e angosciosi di quelli trascorsi fino oggi, perché averceli fatta e invece c'è ancora ostacolo che tutti danno già per superato. Ma ho ricevuto tante delusioni in questi anni. Sì, ho paura*».

Rosella Simone, 40 anni, è ieri mattina da Trani dove, assistita dall'avv Forgia, presentato istanza ottenere anche da quei giudici gli arresti domiciliari per il marito. Giuliano Naria, da tre anni in attesa giudizio dopo averne già cinque per partecipazione a banda armata. I magistrati pugliesi rappresentano quell'«*ultimo catarrho*» che la divide dal sposato nel carcere di Porta Azzurra «con una *cerimonia tristissima e la prima notte* con la mia *testimone di nozze*».

Rosella Simone, davanti Molinette dove i radicali da martedì raccolgono solidarietà e firme per Naria, è da poco uscita. In compagnia della amica Maria Richetti, dal reparto riservato ai detenuti. «*Erano dieci giorni che non la vedevo* — dice — *e l'ho agitato e preoccupato. Gli ho spiegato che stamane veniva presentata l'istanza ai giudici di Trani e si è un po' rasserenato*».

In jeans, una di lino spiegazzata sulle spalle e lo sguardo Rosella Simone, anche lei figlia di Alassio, laureata in economia e commercio, non ricorda con piacere gli anni «*Il cui non è stato possibile programmare alcunché della propria vita, in cui ha conosciuto l'arbitrio più assoluto e le reazioni più gravi che, però, se da un lato ti umiliano, dall'altro danno la tenacia per superare situazioni che, forse, non avrei mai avuto la forza superare*».

Dice che il momento peggiore per lei è stato quando, anni fa, girava per l'Italia denunciare queste cose nessuno le dava ascolto. Anche il cronista ricorda nella saletta buia un bar di piazza Vittorio, mentre mostra il libro di favole del marito e dice: «*Ma come può uccidere un uomo che scrive queste cose?*».

Rosella Simone riprende il del discorso: «*Ho lasciato Giuliano che aveva forti ansie e lo ritrovo quasi quarantenne. Cosa faremo? Per lavoro, abbiamo tante cose da dirci in questi anni abbiamo perso l'intimità e il rapporto quotidiano che, perché no? sarà anche da ricostruire*». Aggiunge: «*Mi è rimasta simpatica per tutta questa tempo... potrebbe nascere storia d'amore tutto nuova, a quarant'anni*».

Beppe Minello

Sepolte oggi le di Chivasso

Anche il padre ai loro funerali

Morirono bruciate in un incidente 23 giorni fa: l'uomo convalescente, la madre Cto

A 23 giorni dalla tragedia, si svolgeranno oggi le cerimonie delle due sorelle Cin Romina e Maria Palumbo, 8 e 11 anni, via Foglizzo 20, morte carbonizzate sull'auto dei genitori, la notte del 2 agosto, in un incidente sull'autostrada del Sole, nei pressi di Bologna, mentre andavano in vacanza. Ai funerali potrà partecipare il padre, Pasquale, 35 anni, operaio, ricoverato alle Molinette. Non potrà riaverli, invece, la madre, Amalia De Luca, 29 anni, dipendente Lancia, ancora ricoverata al centro ustionati del Cto

I funerali saranno celebrati alle 16 nella chiesetta di San Giuseppe Lavoratore, in regione Biatta di Chivasso. Sono stati differiti di oltre tre settimane per consentire almeno al padre delle piccole vittime di parteciparvi; dopo la cerimonia funebre l'uomo tornerà in ospedale per proseguire le cure.

La tragedia che ha colpito la famiglia di Pasquale Palumbo mentre andando paese d'origine (Benevento) era avvenuta in piena notte, all'altezza del casello di Zola Predosa. L'auto su cui viaggiavano la coppia e le bambine, una *127*, fu dapprima tamponata da un autocarro e poi urtata da un'altra vettura. Nello scontro l'utilitaria incendiò e i soccorritori (fra cui il fratello e la cognata Pasquale Palumbo, che li seguivano con un'altra *127*) riuscirono a mettere in salvo solo i genitori, mentre piccole morirono.

Un pescatore è morto stroncato da infarto mentre si trovava sulle rive del rio Bordone Sparone, in Orco. L'uomo, Valter Conti, aveva 61 anni

Riqualificazione per settecento reddito zero

Il ministero del Lavoro mettendo a punto gli strumenti per finanziare riqualificazione professionale 700 disoccupati torinesi a reddito *zero*. Nei prossimi giorni emetterà i bandi di concorso. L'iniziativa è articolata in due fasi.

La prima riguarda 400 posti con corsi biennali (riparatore tv, manutentore, carpentiere, programmatore, analista, operatore di sistemi d'ufficio) per coloro che hanno la media inferiore e per centinaio di diplomati: la seconda è per 300 unità in possesso della licenza elementare (corsi biennali di formazione-lavoro per interventi e sistemazione del suolo e del verde pubblico.

I moduli per le di partecipazione possono ritirare Il Collocamento e i di quartiere. Sono ammessi al anche i detenuti semilibertà.

★ Martedì, presso il cinema Adriano, Ambra, Fortino, Massaua, pubblica a cura collocamento. assegnati posti per generici; 2 operai per l'industria talmeccanica (tempo minato); 2 marmo per l'edilizia (tempo indeterminato); 1 addetto pulizie per un'impresa del settore (tempo indeterminato part-time); 1 manovali (tempo indeterminato). Sono richiesti infine 3 qualificati per (tempo indeterminato) e un impiegato commesso telescrivente per un ente pubblico (tempo determinato legge "78).

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ATTENZIONE

LEGGETE QUESTO AVVISO NEL VOSTRO INTERESSE!

Una grande occasione di mobili forniti nei depositi GRUPPO, le quali eccedenze ripercussi ai livelli occupazionali nelle forniti dal GRUPPO si decideva, con procedure d'urgenza, di mettere in vendita AL PURO PREZZO DI tutto lo stoccaggio tipo superiore e di gran (che possiamo citare per ben mobili).

Vi diamo un'idea che potrete trovare nelle ESPOSIZIONI del GRUPPO: cucine all'americana in legno e laminato complete di elettrodomestici di gran marca - Armadioni verniciati di lavorazione artigiana stupendi - Letti in tipo pesante - Camere da letto moderne e in stile - Soggiorni, sale moderne e in stile - Camerette di vario tipo - Gruppi comò, comodini lavorazione artigiana in vari stili.

Inoltre migliaia di altri mobili sia rustici in giunco nonché carrelli, tavolini, mobiletti vari in legno e ottone per completare qualsiasi arredamento, compreso il bagno.

Per concludere, vogliamo ricordare che non si tratta di mobili dozzinali ma di pezzi veramente extra, che potrete avere ad un prezzo con il quale normalmente si acquistano mobili di tipo comunissimo.

Non vi resta che constatare di quanto scritto in questo articolo recandovi una delle esposizioni del GRUPPO in TORINO e PROVINCIA. Gli indirizzi sono i seguenti:

MOBILOPOLI (La Città dei Mobili)
a Mappano sulla strada per LEINI' - Tel 996 0305

SUPERMEC DEL MOBILE di TORINO
corso Potenza 186 - Tel. 250 186

MOBILE di TORINO
via Lanino 9 (Porta Palazzo) - Tel 521 2424

SUPERMEC
S.S. Moncenisio 17 (prima di Avigliana) - Tel 654

SUPERMEC
Su Torino -

TOR.
via Lanzo 48 (str. Aeroporto) - 1500

P.S. — Naturalmente i prezzi sono tutto e potete pagare anche in 5 anni senza cambiali. E il resto? GRATIS in tutta Italia e con poca spesa anche in tutto il mondo. A questo punto penserete la pena di venire a trovarci, se non altro per alla prova.

PRESTO!
Il Gruppo Mobili.

FRETTE
PROPOSTE D'ESTATE
dal 6 agosto al 1°
SCONTI
al 50%
Via XX Settembre,
ALESSANDRIA
Corso Roma, 40

IMPRESA DI COSTRUZIONI
894 361
VENDE ALLOGGI MUTUATI
A PINO in palazzine panoramiche nel verde alloggi di 4 camere doppi servizi auto con mansarda
A BARDONECCHIA dirimpetto all'hotel Ruby signorili alloggi bicamere, duplex mansardati e monocamere tutti con terrazzo poleggiato prospiciente pineta e box auto
IN VIA HO un fabbricato a 7 piani con ottimi alloggi di 4 camere, servizi e box auto
FRA OULX E nel complesso panoramico S. Marco ampio zona verde a 300 mt dalla costruenda seggiovia collegamento col bicamere alloggi bicamere, duplex e monocamere con box
FRA ROSTA AVIGLIANA nel scolare «Le Fiorde» alloggi di 3-4 camere, salone, doppi servizi, ampio terrazzo e box possibilità di giardino privato a mansarda

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
Prandi
TORINO - TEL. 511.483
C.SO PALESTRO 7, ang. Juvarra
Riapertura 22-8
FAVOLOSE SVENDITE
e
NOVITA' D'AUTUNNO
PREZZI INGROSSO
SOLO POMERIGGIO
Comunicazione effettuata il 26-7-84

La
PUBLIKOMPASS spa
FILIALE DI TORINO
CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, 60
ROMA, 80
MARENCO, 32
RISPONDE AL NUOVO NUMERO DI TELEFONO
65.211

Le tv in regione

Videouno
14.15 Film Il sigaro
18.15 Cartoni
18.45 Supercircustrica
19.30 Telefilm
19.50 Telefilm
20 — Telefilm Carrilbow
20.30 che bambi, commando dei consumatori
21.15 La Rivalsa
22.15 Rosso.
22.45 Film Il migliore

Quinta Rete
14 — Film Come rubare un quintale di diamanti in Russia
15.30 Telefilm The Collaborators
16.30 Telefilm Dottor Kildare
17 — Cartoni
17.30 Cartoni
18 — Telefilm Combat
18 — Telefilm Funny Face
19.30 Novela Fare e dare
20 — Telefilm Una strana ragazza
20.30 Telefilm Polvere di stelle
21.30 Film Tesla e croce
22.30 Film Piomino sul Vietnam
23.30 Film Non desiderare la donna d'altri
1.15 Film Il colpo

Canale 56
18 — Rai
19.05 Telefilm La grande vallata
20.40 Rai

Studio Nord
18 — Cartoni
18.30 Cartoni
20 — Telefilm Skippy il canguro
20.30— Film 8 1/2 Napoli
22 — Telefilm Calcio brasiliano
23 — Film Antibiotic horror

Telecupole
17 — Supercar
17.30 Cartoni
18 — Spettacolo Ragazzi in gamba
18.30 Cartoni
19.30 Tg 4
20 — Telefilm Zorro la rosa
20.30 Film Le cadrons le morte e la lampe di mezzanotte
22 — Telefilm
23 — Tg 4
23.30 Concerto elettronico diretto da Vari Karajan
24 — Film Kit Karson, la grande cavalcata

Telemalta
17 — Telefilm La spia dell'imperatore
18 — Film L'altra bandiera
20 — Telefilm The Doctors
Telefilm La spia dell'imperatore
21.30 Telefilm Il poliziotto di quartiere
22.30 Film Un cervello, una astronave, un bacio in bianco
24 — Telefilm Poliziotto di quartiere

Grp
18 — Telefilm Star Trek
19 — Telefilm Dr.
19.30 Telefilm Il mio amico Ironsone
20.30 Film Arizona colpo 4
22.20 Telefilm Verdi
23.20 Film Attenti a Scotland Yard: 6 omicidi senza assassino
1 — Film Lulù... una parola d'amore
2.30 Film Muhammad Ali il più grande
4 — Film Violenza sadica per 10 vergini
5.30 Film Il cielo sulla pelle

Videogruppo
17.30 Telefilm Hawaii Squadra Cinque Zero: «McGarrett è sparito»
18.30 Telefilm The doctors (26° episodio)
19 — Videomatic
19.15 Agenda estate, informazione, spettacolo, sport
19.45 Telenovela Gli ombrelli (111° puntata)
20.30 Film Johnny West il mancino
22.15 Telefilm I ragazzi di padre Murphy: «I cavalieri della Camelia Bianca»
23.15 Videomatic
23.30 Agenda estate, informazione, spettacolo, sport
23.40 Film Il demone dell'isola

Quarta rete
11 — Vivere al 100 per cento
12.30 Film Ultimo tramonto sulla terra del Montecristo
14 — Cartoni
14.30 Cartoni
15.45 Obey (Italia)
17 — Cartoni
17.45 Ritaga, programma di filmati musicali a richiesta
18.20 Speciale videomusic
19.30 Echomotori
20 — Cartoni
20.30 Cartoni
21 — Telefilm The Corruptors
22 — Echomondo Sport
22.30 Film Le strane signore della grande casa, con Lana Turner, Trevor Howard play
1.15 Film Virginità

Primantenna
18.30 Sceneggiato Sebastiana
20 — Sceneggiato
Film
— Film Due occhi per uccidere
23.30 Telefilm I 13 legionari
24 — Film
1.30 Buonanotte con...

Telesubalpina
Telefilm Alla
18 — Cartoni
19 — pagina
19.30 Telefilm Alla
20.30Telefilm Belvaggio
21.20 Film Il Guidi

Canale 66
13 — Film Disattenzione Terra
14.30 Enciclopedia giramondo
15 — Videomatica
16.40 Natura selvaggia
18.10 Film Fanatismo Filipetti
17.45 Coffee Break
18.30 Telefilm Black Beauty
18.55 Cartoni
20 — Enciclopedia giramondo
20.30 Film Due occhi per Maria
22.05 Fantastico, varietà
23.15 I segreti che nostro
0.45 Top secret

Telecity
7.45 Telefilm L'incredibile Hulk
8.45 Sceneggiato Falcon Crest
9.45 Cartoni
10.15 Cartoni
10.40 Film Totò al Giro d'Italia
12.30 Cartoni
13 —
15 — Film Il cowboy
17 — Vita, cartoni
18.15 Supercircustrica show
19.20 Telenovela Mama Linda
20.20 Film Arizona colpo 4
23.20 Film Film Il conte di Montecristo

Erreuno Tv (Svizzera)
16 — Rockpalast «Lansky», cronaca diretta
18 — Telegiornale
18.20 Cartoni
18.55 Il regionale
20.15 Telegiornale
20.40 Film Il brigante di Tacca del Lupo, di P. Germi, con A. Nazzari e C. Greco
22.20 Telegiornale
22.30 Sabato Sport - Telegiornale

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Messaggi urgenti

PELLICCIA vendo cerbiatto, marmotta argentina, giacca volpe, vendo tel. 39.33.96.

echi di cronaca

Vuoi arredare il bagno in agosto?
La ditta Dentro specialist, corso Novara 19 Rosta (Valsusa per Avigliana) è a tua disposizione con oltre venti vasche di ogni tipo, misure per bagno, accessori e box doccia anche su misura.

Soccorso dentistico festivo e notturno
In C. V. (Ospedale Gli, corso Tazzoli 20.30 circa 3 del mattino, ospita ogni pomeriggio Tel 642 406.

Divani Lampadari
via Bressanone 14, tel 709.000. Torino Disponendo della fabbrica stock famosi divani da L. 14 000, arredamento bagno completo L. 78 000. Vasto assortimento.

Centrarredo di Candiolo
comunica la grande apertura con mercato aperto al vendita per tutti il giorno di agosto ed settembre dal periodo dal 12 al 15. Tel 011 962 8004.

L'ideale
Istituto Scientifico Psicologico Educativo privato riconosciuto. Scrivere a «L'ideale» via Duca III, 10138 Torino, telefono 740 918.

DYLAN VERRA'
STAMPA SERA
Colpo di scena: il «Venerabile» invia un memoriale sulla P2 alla Anselmi
ALTRA VERITA'
QUESTA SERA
SENZA

Nessuna smentita ufficiale alle trattative in corso

Berlusconi in settimana comprerà Retequattro?

MILANO — Le trattative tra Retequattro e Canale 5 sono in corso: lo hanno confermato le due emittenti dopo le indiscrezioni pub[redacted] ieri mattina.

[redacted] tratta di contatti che preludono all'acquisto della tv di Mondadori da parte di [redacted] dopo il fallimento della vendita all'imprenditore Romagnoli poche settimane fa? Oppure è la ripresa del sondaggio reciproco (interrotto bruscamente il [redacted] scorso) [redacted] trovare un'intesa nella razionalizzazione [redacted] costi del mercato e delle procedure commerciali [redacted] settore? O piuttosto, Mondadori è alla ricerca di un partner che gli consenta di restare nel campo televisivo rafforzando lo stato economico della sua emittente?

Secondo fonti di agenzia, il passaggio di Retequattro sotto la bandiera del Biscione sarebbe alla fase conclusiva. Se l'operazione [redacted] si è conclusa [redacted] è perché questioni di dettaglio ne avrebbero rinviato [redacted] formalizzazione e quindi l'annuncio alla settimana prossima.

Il fatto non è né confermato né smentito ufficialmente. Il gruppo Mondadori cerca di evitare fughe [redacted] notizie e indiscrezioni perché, spiegano alla casa editrice, «troppe volte abbiamo assistito ad un gioco di illusioni che hanno condizionato e ostacolato le [redacted]. A Retequattro, comunque, si sta lavorando per allestire un palinsesto di qualità per il prossimo autunno. Certamente il gruppo resta aperto [redacted] soluzione per un rafforzamento finanziario dell'emittente e per consentire alla rete di operare con [redacted] vigore. Ed anche perché il [redacted]po non [redacted] sopportare da solo la copertura delle perdite di Retequattro».

Secondo l'agenzia ciò starebbe a confermare la ricerca di un partner e «l'esclusione di pregiudiziali nei confronti [redacted] qualsiasi controparte». Nessun ostacolo dunque [redacted] alle intese con Berlusconi. La [redacted] presenza indiretta avrebbe contribuito a determinare la rottura della precedente trattativa con Romagnoli.

L'impressione [redacted] che, come già avvenuto a suo tempo per [redacted] 1 (ceduta da Rusconi a Berlusconi), anche l'eventuale paravento di [redacted] «partnership» finanziaria potrebbe rappresentare soltanto la veste provvisoria di un accordo destinato presto ad assu[redacted] la [redacted] siene definitiva di [redacted]quattro con l'uscita di Mondadori [redacted] televisive.

La versione ufficiale degli incontri in corso, [redacted] più cauta e generica, è affidata ad un comunicato congiunto redatto [redacted] direzioni relazioni esterne delle due emittenti che dice: «I rappresentanti [redacted] Canale 5 e Retequattro si [redacted] incontrati nelle giornate di giovedì e venerdì per discutere i principali problemi [redacted] settore e le iniziative [redacted] parte privata per la sua razionalizzazione».

In particolare sono stati affrontati «i temi dell'inflazione dei costi nazi[redacted] e internazionali e degli effetti della concorrenzialità commerciale anche in ordine al confronto con la televisione di Stato e sono state prospettate soluzioni concrete per una maggiore produttività in un più economico impiego delle risorse».

Il comunicato chiude rilevando [redacted] particolare attenzione [redacted] tema «del rapporto fra il polo privato e il polo pubblico nell'intento di superare [redacted] forti disparità nell'esercizio dell'impresa esistenti fra gli operatori del settore privato e l'azienda pubblica». Le righe conclusive ribadiscono la necessità di [redacted] legge per il settore.

Due segnali, però, avvalorerebbero [redacted] versione ufficiosa del passaggio ormai imminente di Retequattro a Berlusconi. Il primo è il rimbalzo in Borsa dei due titoli Mondadori (l'ordinaria +10,8%; [redacted] privilegiata +9,3); il secondo è lo stato di agitazione proclamato dal consiglio d'azienda di Retequattro per «salvaguardare i livelli occupazionali e professionali, [redacted] fronte a nuove trattative per la cessione della rete tv [redacted] gruppo Berlusconi». Nel documento si esprime la necessità «di salvaguardare la pluralità dell'informazione, contro il tentativo di monopolizzare l'emittenza privata». r. s.

«Il giudice», film [redacted] serial tv prodotti da Raidue, regia di Giulio Questi

Il detective ha il volto umano

Il protagonista è Jean-Luc Bideau (ha lavorato con la Vitti in «Flirt»). E' un ex magistrato un po' troppo impulsivo che ora indaga in proprio spostandosi col suo barcone sul fiume. E' un personaggio alla «Tenente Colombo» [redacted] Peter Falk

Franco Fabrizi con Jean-Luc Bideau in una [redacted] di «Il giudice», che si sta girando a Roma

ROMA — *Il protagonista [redacted] «un detective di tipo esistenziale», stile Chandler e Hammett, uno che non si limita a indagare, come Philip Marlowe, ma viene sempre coinvolto personalmente nei casi che accetta di risolvere. Le storie sono tutte basate sulla suspense. [redacted] risolviamo solo nel finale, all'uscita di un labirinto [redacted] colpi di scena» e soprattutto grazie all'intuito psicologico del protagonista.*

Il giudice, *un film e poi una serie di cinque telefilm, prodotti da Raidue e da Achille Manzotti, per la Faso (e, come lo essere, nelle intenzioni del regista Giulio Questi, «un thriller alla Hitchcock, con lo stesso rispetto della verosimiglianza, le stesse storture psicologiche. [redacted] stessa qualità di ironia, di suspense, di suono di narrativa».*

Nei panni del giudice, non un classico «duro» ma un uomo moderno con tanti problemi e un forte senso della morale e della giustizia, recita Jean-Luc Bideau, l'attore svizzero che il pubblico italiano ha [redacted] visto sul grande schermo, nel Flirt di Monica Vitti. «E' l'asso nella manica [redacted] questo progetto — [redacted] dichiarato Questi —, è un attore molto bravo, ancora tutto da sfruttare, con una comunicativa e una carica di simpatia sul genere di Peter Falk e di Terry Savalas, con la differenza che lui sa fare qualcosa di più».

Al personaggio [redacted] giudice, ex magistrato un po' troppo impulsivo che ha abbandonato la carriera dopo aver fracassato [redacted] bottiglia [redacted] acqua minerale sulla testa di un imputato bugiardo, Jean-Luc Bideau si sente piuttosto vicino. «Il punto [redacted] con il giudice è [redacted] sua decisione [redacted] automarginarsi, perché non è riuscito a trattenere la sua individualità — dice Bideau —. Non sono uno di quegli attori che arrivano sul set e impongono un personaggio — aggiunge —, anche [redacted] questo caso la [redacted] interpretazione funziona soprattutto sul mimetismo».

Espansivo e poco svizzero nei modi, Bideau, che ha lavorato con registi importanti come Alain Tanner, Claude Goretta e Costa Gavras, appare soddisfatto delle sue esperienze italiane: «In Svizzera [redacted] non [redacted] soldi per fare il cinema — dice —, un film di un'ora e trenta minuti si gira [redacted] massimo [redacted] sei settimane. In Italia, invece, un attore si sente molto più amato, più protetto, più rispettato nel [redacted] lavoro».

E l'esperienza con Monica Vitti e Roberto Russo? «La storia di *Flirt* aveva un carattere molto "personale" — risponde — nel senso che prendeva spunto da storie private [redacted] persone che hanno scritto [redacted] sceneggiatura: per questo ho dovuto faticare un po' per collocarmi nel personaggio; inoltre [redacted] dovuto anche superare [redacted] barriera della lingua».

[redacted] giudice, *in lavorazione già [redacted] otto settimane (e ne mancano [redacted] dodici) è ambientato tutto a Roma, nella zona del Lungotevere: il protagonista, che vive in un vecchio barcone sul fiume, si sposta al massimo fino all'ippodromo delle Capannelle o alla spiaggia di Fregene.* «Una Fregene come Malibù — spiega *David Grieco, sceneggiatore [redacted] la serie insieme a Giulio Questi* —, popolata da uno strano mondo di ex cinematografari vecchi registi attricette appassite e altri esperti di un cinema che fu».

[redacted] *costo dell'intera operazione si aggira sui [redacted] miliardi: il* **film, composto dal primo e dal terzo episodio**, sarà sugli **schermi nel febbraio '85** e questo dodici mesi dopo arriverà [redacted] tv la serie [redacted] telefilm. «Il mercato cinematografico è inaridito, impoverito, impaurito — *commenta il regista Questi, autore nel '68 [redacted] un interessante giallo psicologico,* La morte ha fatto l'uovo, poi di Arcana con *Lucia Bosè e, più di recente, per Raidue* di uno dei primi video musicali all'italiana, [redacted] proposito di Lucio Battisti —. La televisione, invece — continua Questi —, pullula di proposte, di idee, di sussulti, di sana concorrenza: finché ci sarà questa concorrenza, uscirà sicuramente e puntualmente qualcosa di buono».

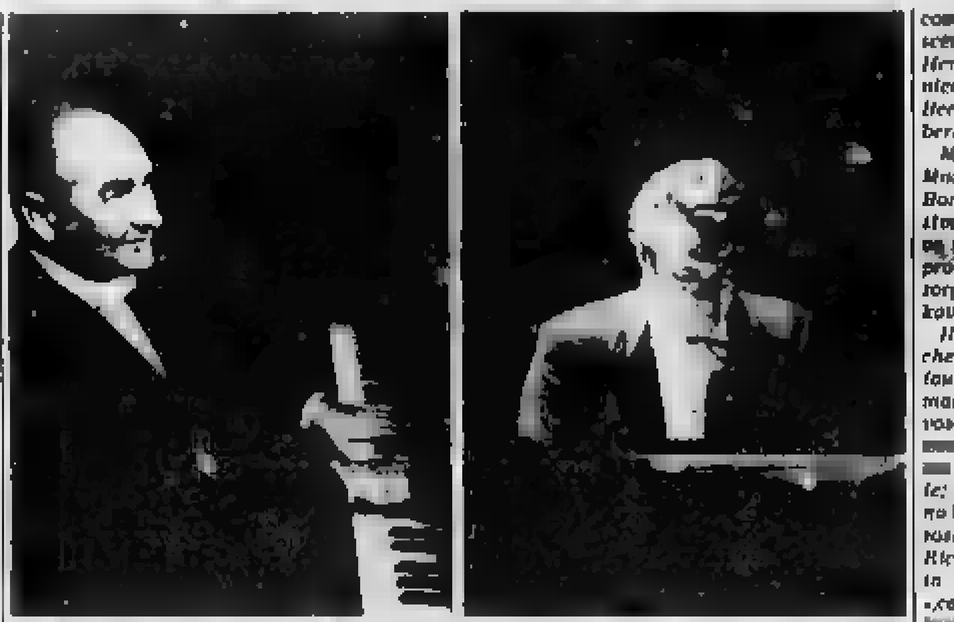
Nel cast de Il giudice figurano [redacted] *oltre a Bideau, Mimsy Farmer,* [redacted] *Blanc, Toni Ucci, Claudio Cassinelli, Franco Fabrizi, Michela Miti, Renato Scarpa, Claudio Gora, incuriosisce la partecipazione, nei panni di un certo Frank Mancuso, del regista teatrale Memè Perlini.*

I cinque telefilm hanno [redacted] nome: [redacted] primo, quasi un omaggio [redacted] maestro inglese Hitchcock, si chiama L'uomo che sapeva troppo, *il secondo è* Siamo a cavallo *ed è ambientato nel mondo delle corse e delle scommesse, il terzo è intitolato* Addio maschio crudele *e [redacted] il giudice davanti al pericolo di essere incolpato di assassinio; il quarto, imperniato sulla vicenda di un «redivivo», si chiama* Morto per morto; *l'ultimo,* La notte delle stelle, *prende spunto dal misterioso avvertimento lanciato [redacted] critico cinematografico, prima della morte.* **Fulvia Caprara**

Un'apertura inconsueta per le «Settimane»: il baritono Fischer-Dieskau canta Brahms

Stresa, si comincia dai Lieder

Quindici i concerti in programma - Appuntamenti [redacted] Ashkenazy, Magaloff, Gazzelloni, la Mutter e Weissenberg


Due appuntamenti per Nikita Magaloff alle «Settimane»: in un'occasione sostituirà Ivo Pogorelich

[redacted] — I grandi [redacted] musica si danno appuntamento a Stresa per due settimane [redacted] concerti da [redacted] al 19 settembre.

Si comincia in modo inconsueto, all'insegna della liederistica. Invece della grande orchestra sinfonica, cui di regola è affidata l'inaugurazione, sarà Dietrich Fischer-Dieskau a dare il via alla ventitreesima edizione delle Settimane Musicali. Il baritono tedesco, accompagnato al piano da Hartmut [redacted] eseguirà [redacted] scelta [redacted] lieder [redacted] Brahms.

Poi, via via, grandi orchestre, solisti famosi [redacted] alterne[redacted] alla ribalta del festival, che, com'è tradizione, si sposterà dal Teatro del Palazzo [redacted] Congressi al Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella, alla Loggia [redacted] Cashmere nei giardini [redacted]meo dell'Isola Madre, alla chiesa [redacted] Sant'Ambrogio per il concerto organistico. Anche quest'anno [redacted] rassegna, diretta da Italo Trentinaglia de Daverio, è patrocinata dalla «Fratelli Branca Distillerie».

Quindici i concerti previsti, altri quattro saranno dedicati ai giovani. Dopo Fischer-Dieskau ecco (il 27) l'Orchestra Filarmonica Ceca, per la prima [redacted] volta ospite del Festival. Il complesso praghese, diretto da Vaclav Neumann, eseguirà musiche di Smetana, Dvorak e Mendelssohn-Bartholdy.

Il 29 è [redacted] volta delle sonate [redacted] Beethoven e Rachmaninov con il pianoforte [redacted] Vladimir Ashkenazy e il violoncello di Lynn Harrell. Il 30 c'è l'Academy of St. Martin-in-the-Fields che con il proprio Coro proporrà musiche di Mozart (la sinfonia Jupiter e la Grande Messa in do minore K 427).

Ancora un duo: Anne Sophie Mutter al violino e Alexis Weissenberg per Brahms il 31, e ancora: Richard Stoltzman al clarinetto e Richard Goode al pianoforte per Brahms, Weber e Schumann il primo settembre.

Haydn, Boccherini e Mozart arrivano il 3 con la English Chamber Orchestra, José Luis Garcia direttore e primo violino e Yo-Yo Ma al violoncello, mentre il 5, nella Loggia del Cashmere, il Nonetto Boemo eseguirà musiche [redacted] Myslivecek, Martinu e Beethoven. Un eccezionale complesso da Camera è di scena [redacted] Magaloff, Henryk Szeryng, Pierre Fournier presenteranno trii di Beethoven, Brahms, Schubert.

Michele Campanella suona Mozart e Liszt il 10 a Palazzo Borromeo; Gennadij Rozhdestvenskij e Victoria Postnikova si presentano il 12 con [redacted] programma [redacted] Mussorgskij, Ciaikovskij, Sciostakovic, Schnittke.

Il 13, al posto di Pogorelich, che ha annullato l'intera tournée europea perché [redacted] malato (ha l'esaurimento nervoso) ecco [redacted] nuovo Magaloff [redacted] un vastissimo programma [redacted] musiche per pianoforte; Daniel Chiorampa all'organo [redacted] (invece di scena [redacted] 14 Una festa corale il [redacted] con [redacted] Ricciarelli che, accompagnata dagli «Archi della Scala» canterà alcune arie [redacted] Vi[redacted].

Si chiude il 19 con l'Orchestra del Regio di Torino diretta [redacted] Milan Horvat. Accompagnerà Severino Gazzelloni in un concerto di Mozart ed eseguirà [redacted] Quarta sinfonia di Mahler.

La Rassegna dei «giovani» (Mari Tsuda, Orazio Malone, Raphael Oleg e Andrea Lucchesini) si svolgerà nei giorni 2, 6, 9 e 17. ss. lr.

SCEGLIENDO TRA I [redacted] DI OGGI ALLE TV

Senta Berger, diabolica preda dello smemorato Alain Delon

DIABOLICAMENTE [redacted] Julien Duvivier, nel primo pomeriggio su Raiuno. Uscito dopo la morte del regista [redacted] avvenuta il 29 ottobre 1967, è [redacted] «giallo» [redacted] buona fattura che onorevolmente concluse la lunga carriera iniziata nel [redacted]. La vicenda, notevolmente intricata, [redacted] protagonista un uomo che ha smarrito la memoria in [redacted] d'un incidente d'auto. Risvegliatosi dal coma, egli trova accanto [redacted] letto una bella donna, a [redacted] sconosciuta, che asserisce d'essere [redacted] moglie e lo intriga in un machiavellico gioco al quale lo smemorato finge [redacted] associarsi. Interpreti Alain Delon e Senta Berger.

GLI [redacted] IMPOSSIBILI [redacted] Michel Gordon, di sera su Raidue. Spigliata commedia americana dove la contestazione studentesca fa [redacted] sfondo [redacted] vicenda familiare d'una diciassettenne [redacted] cui vivacità crea grattacapi ai genitori.

HO SOGNATO UN ANGELO (1941) di George Stevens, [redacted] mattina su Canale 5. Affidata a un'attrice incantevole (Irene Dunne, quarant'anni [redacted] tra [redacted] beniamine del pubblico [redacted] e a Cary Grant attore giovane di ottimo livello, è un patetico [redacted] sulla crisi matrimoniale alla quale ha contribuito la morte dell'unica figlioletta [redacted] coniugi, ora vicini al divorzio.

[redacted] (1942) di Guglielmo Giannini, di pomeriggio su Raidue. America rifatta a Cinecittà [redacted] un «giallo» [redacted] struttura teatrale, avendolo il regista derivato da una sua commedia poliziesca nella quale [redacted] si compie al [redacted] piano [redacted] è [redacted] scherzato da disgrazia.

[redacted] **NOSTRO AGENTE** [redacted] (1966) di Daniel Mann, a tarda sera su Canale 5. Il protagonista Charles Coburn è un agente segreto tipo 007 e, come il modello, ha per [redacted] uno [redacted] quei pazzi (Lee J. Cobb), ambiziosi di conquistare il mondo.

IL [redacted] (1953) di pomeriggio [redacted] Retequattro. Dean [redacted] e Jerry Lewis animano [redacted] buffa storiella in cui, sullo sfondo del vecchio varietà, raffigurano due comici reciprocamente invidiosi.

LA POLIZIOTTA [redacted] NEW YORK [redacted] di M. M. Tarantini, [redacted] sera su Retequattro. Edwige Fenech in America per una faccenda dove c'entra pure Alvaro Vitali e nella quale una bella italiana è bersaglio di spacciatori [redacted] droga. [redacted] lei sa difendersi bene.

FUNERALE [redacted] LOS ANGELES (1972) di Jacques Deray, di mattina su Italia 1. Un killer è inviato da Parigi in California per [redacted] regolamento di conti la cui vittima è [redacted] della mafia d'Oltreoceano. Il sicario [redacted] difficoltà per la sua missione. Tra gli interpreti J.-L. Trintignant e Ann-Margret.

LO SPAVALDO (1971) [redacted] Sidney J. Furie, di sera su [redacted] 1. Il fascino delle grosse moto in un film avventuroso-sportivo [redacted] Robert Redford centauro.

Rosemary's baby Via [redacted] in Polonia dopo 16 anni

VARSAVIA — «Rosemary's baby», il celebre film del regista polacco [redacted] Polanski, viene programmato per la prima volta in Polonia, 16 anni dopo la [redacted] realizzazione. La «prima» è stata il 5 agosto. Da allora, nei due cinema dove viene proiettato, una vera [redacted] è accorsa [redacted] assistere [redacted] racconta la storia di una giovane donna ([redacted] Farrow) che dà alla luce il figlio del [redacted]

In televisione

RADIOUNO

Telegiornale 13,30, 20, 21,50, 23,30
13 — **Maratona d'estate:** danze a cura di V. Ottolenghi: **Una stella, un balletto.** M. Baryshnikov; regia di Tony Cash
13,45 **Diabolicamente tua,** film di Julien Duvivier con Alain Delon e Senta Berger
16,15 **Il lacchino:** origine storia e tradizioni (documenti)
16,10 **Trapper,** telefilm «Un padre fortunato»
17 — **Estrazioni del Lotto**
17,05 **Tv 1 estate,** [redacted] e d[redacted] insieme - [redacted]**, ragazzi!** Un programma [redacted] Bondi. In studio: Eleonora Cartà, Marco Conte, Alessandra [redacted]. Federica Morandi. Regia di Fausto Dall'Olio
17,30 **Sabato sport - Bari nuoto,** [redacted] del [redacted]
19 — **Tel estate,** [redacted] e domenica [redacted] **ragazzi!** (2ª parte)
19,30 **Le ragioni della speranza**
19,40 **Al**[redacted] **del gi**[redacted] **dopo - Che te**[redacted] **fa**
20,30 [redacted] **le stelle '84,** varietà musicale dell'[redacted]ate presentato da Eleonora Giorgi, [redacted] Burtin Osborne e i Righeira
22 — **Le nuove sinfonie di Ludwig Van Beethoven,** con Maximilian Schell e l'orchestra filarmonica [redacted] Vienna diretta da Leonard Bernstein. Regia di Humphrey Burton. **Re Stefano,** ouverture op. 117 n. in [redacted] re op. 67, 5ª puntata
23 — **A tu per tu con l'opera d'arte,** Basilicata: Sassi di Matera, Metaponto, la cattedrale di Acerenza

RAIDUE

Telegiornale 13, 19,45; 22,05.23,30
13,15 **Tg 2 -** [redacted] **Italia,** città paesi, uomini e cose [redacted] difendere
13,45 **Due e simpatia,** [redacted] sceneggiato al giorno, a [redacted] di Emma Gioluffo Lenzia Solustri. **L'avventura dei Sackett.** Prima puntata di Luis L'Amour
15 — In diretta [redacted] Studio 4 di Roma **Questa estate.** [redacted]iz, musica, filmati per un pomeriggio insieme con noi. Nel corso del programma **Leggende indiane,** telefilm, Moovis, dove sei Moovis - **L'amico-cavallo,** documentario, I cavalieri del Danubio
17,15 Lo schermo in c[redacted]. Sorrisi e lacrime degli Anni 40 (XII) - **Bra**[redacted]**cieli** (1942), regia di Guglielmo Giannini. Interpreti: Vanna Vanni, Elena Maltzeff, Renato Cialente
18,25 [redacted]**strazioni del Lotto**
18,30 **Tg 2 - Sportsera**
18,40 **Lady Madama,** telefilm. Sette giorni difficili, sceneggiatura di Ian Kennedy Martin, con Stephanie Turner, regia di Jonathan Alwyn
20,30 **Gli anni impossibili** (1969) film di Michael Gordon, interpreti David Niven, Lola Albright
22,15 Rena R[redacted] Omaggio a Rosa Fumetto in **Viaggio nel cappello sulle ventitrè.** Programma della notte di Alberto Argentini, condotto da Paolo Mosca, regia di Mario [redacted]
23 — Manerba [redacted] Garda. **Ciclismo** «Ruota d'oro», Podenghe del Garda, Manerba [redacted] Garda

RAITRE

Telegiornale 19, 21,30
13,30 **Basket,** finale torneo internazionale
15 — Bruano, **Corsa su strada,** gara internazionale «La Martesana»
16 — Eurovisione. Loreley, Valle del Reno. **Rockpalast festival,** con: Greg Kihn Band, Paul Brandy and Band, S[redacted] Ray Vaughan and Double Trouble, **Big Country,** Little Steven and the disciples of [redacted]
19,25 **Il pollice,** programmi visti e [redacted] Raitre
19,55 **Geo-Antologia,** un programma di Folco Quilici a cura di Gigi Grillo
20,30 **Rockpalast festival** (2ª [redacted])
21,55 **La cinepresa e la memoria,** a cura di Giovanna Ventura
22,05 **Rockpalast** [redacted] (3ª parte)
24 — **Speciale Orecchiocchio** con Banco

Rosa Fumetto su Raidue alle 22,15, [redacted] con Maria Rosaria Omaggio protagonista del «Viaggio nel Cappello [redacted] Ventitrè», [redacted] della notte condotta da Paolo Mosca, regia di Landi

Italia 1

8,30 **La grande vallata,** telefilm
9,30 **Funerale a Los Angeles** (1972), film di Jacques Deray con Jean-Louis Trintignant
11,30 **Maude,** telefilm
12 — **Giorno per giorno,** telefilm
12,30 **Lucy Show,** telefilm
14 — [redacted] / **Speciale rugby**
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **Musica è**
18,40 **Bandiera** [redacted]
19,50 **Il mio amico Arnold,** telefilm
[redacted] **Supercar,** telefilm
21,25 [redacted]., telefilm
22,30 **Lo spavaldo** (1970), film [redacted] Sidney J. F[redacted] con Robert Redford, Michael J. Pollard, Lauren Hutton (dramma)
0,15 **Deejay television -** [redacted] **musica no-**[redacted] con [redacted]udio Cecchetto

Canale 5

[redacted] **Alice,** telefilm con Linda Lavin
9 — **Phyllis,** telefilm
9,30 **Mary Tyler Moore**
10 — **Ho sognato un angelo** [redacted] film con Irene Dunne, Cary Grant, regia di George Stevens
12 — **I Jefferson - Lou Grant,** telefilm
13,30 [redacted]
15,15 **Arabesque:** Ricatti al computer
16,15 **Serpico:** Il cowboy
17 — **T. J.** [redacted] La sbornia [redacted]
18 — [redacted] il circo
19 — **I Jefferson**
19,30 [redacted] telefilm
[redacted] **e noi** [redacted] **2,** varietà con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello
22,25 **Trofeo Peugeot**
23,25 **Il nostro** [redacted] **Flint,** film con James Coburn, Lee J. Cobb, regia di Daniel Mann

Rete quattro

8 — **Cartoni**
10,10 **Magia,** telenovela
10,50 **Fa**[redacted]
11,45 **Tre cuori in** [redacted]
12,15 **Scooby Doo**
13,10 **Pronto video - Videomusic**
13,30 **Fiore selvaggio**
14,15 **Magia,** telenovela
15 — **Il cantante matto** (1963), film di Norman Taurog con Jerry Lewis
16,30 **Campionato nazionale di baseball**
17 — **Scooby Doo**
17,30 **Glatrus,** cartoni
18 — **Truck Driver**
18,50 **Tre cuori in affitto,** telefilm
[redacted] **Chips,** telefilm
[redacted] **A Team,** telefilm
21,30 **La poliziotta a New** [redacted], film con Edwige Fenech
23,10 **Francesco Bertolazzi investigatore,** telefilm
0,15 **Signori si nasce** (1960), film [redacted] Mario Mattoli [redacted] Totò, Peppino De [redacted]

Eurotv

14 — **Bonanza,** telefilm
18 — **Yattaman,** cartoni
18,30 **Star Trek,** telefilm
19,30 [redacted] **Linda,** tele[redacted]
20,20 **Arizona campo 4** (1978) film di [redacted] Stuart con Gregg Henry, Kay Lenz (dramma)
22,20 **Il conte di Montecristo,** sceneggiato (1ª puntata)

Rete A

14 — **Angie Girl**
14,30 **La grande carovana** (1954) film di Joseph Kane
16 — **F.B.I.,** telefilm
17 — **Volto senza nome**
19 — **Cara a cara,** telenovela
20,25 **Bianco, rosso, giallo, rosa** (1964) film di Massimo Mida con Carlo Giuffrè, Anita Ekberg (episodi)
22,15 **L'ora** [redacted]
[redacted] **Superproposte**

Montecarlo

18 — **Candida,** [redacted] George B. Shaw con Anna Maria Guarnieri, Sergio Fantoni, Alfredo Pea
19,30 **T**[redacted] **- Oro**[redacted] **di domani**
19,55 **Gordian**
20,25 **Noi due soli,** film di Stern con Brooke Shields
22 — **Il buono e il** [redacted]**vo** (1ª puntata)

Capodistria

Telegiornale 19,30 21,50
17,30 **Il lupo solitario,** film
18,[redacted] **Cartoni animati**
[redacted] **Dario Diviacchi presenta**
20,20 **L'avamposto dell'impero,** telefilm
20,50 **Hong Kong:** ritratto **di famiglia,** documentario
22 — **Film notte**
23,30 [redacted] - **Il tempo in immagini**

Svizzera

Telegiornale: [redacted] 20,15; 22,20; 23,45
[redacted] **Maestri in concerto,** telefilm
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Il brigante di Tacca del Lupo,** film [redacted] Pietro Germi con Amedeo Nazzari

Alla radio

RADIOUNO
Giornali [redacted]: [redacted] 13; 19; 23.
6 La combinazione musicale, 8 Onda verde weekend, 11 Mina: incontri musicali del mio tipo; 13,56 I personaggi della storia: Lorenzo Benoni; 13,30-14,30 Master; 15 Radiocomando; 16,30 Il doppiogioco; 18 Obiettivo Europa; 20,05 Pazzer; 21,30 Giallo sera; 22 Stasera ad Ancona; 22,30 Teatrino. Eurodomani; 22,55-23,04 La telefonata, Sereuno. 16-24.

RADIODUE
Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6 L'albatros e volo radente, [redacted] «A» alla «Zeta»; 11 Long Playing Hit, 15 Sergei [redacted] 19,32 Il [redacted] della laguna, 19,50 Viaggio verso la notte, 21 Concerto sinfonico diretto da C. [redacted]da; 22,10 Musiche di Chopin; 23,45-23,58 Radiodue sera.

RADIOTRE
Giornali radio. 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45.
6,55-8,30-10,30 Il [redacted] del mattino, 11,50 Pomeriggio musicale, 15,30 Folk concerto, 15,30-19 Spaziotre, 20 Collegamento con il festival di Salisburgo 1984, dirige Lorin Maazel; 22 Musiche di Haydn e Ponce; 23,30 Il jazz.

NEI CINEMATOGRAFI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 37, tel. 542.774) **Conoscenza carnale** Jack Nicholson, Candice Bergen (vietato ai minori di 18 anni) 16-18.55-20.55-22.45

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.700) **Sesame.** Pino Ferrara. Oggi: Anni ruggenti. Alle 18 Cinema 17.45-19.30-20.55-22.30

CAPITOL (via Luigi Cibrario 24, tel. 518.568) **Le gang dei seduttori colpisce ancora, Jonathan Scott Taylor** (vietato ai minori di 18 anni) 16-17.45-19.30-21.15-22.40 (ultimo spettacolo)

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 543.779) **Compleanno in casa Farrow** (vietato ai minori di 18 anni) Mia Farrow, Tisa Farrow, Patrick Bergin (drammatico) 16-17.45-19.30-21.15-22.40 (ultimo spettacolo)

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Cavour 17, tel. 540.245) **Alessandro il Grande**, di Rossano Acquaviva con Chiara Antonelli (Cinema d'oro a Venezia '87) (ed. 1.000 minuti) 14.45-18.15-21.45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cavour 17, tel. 540.245) **Jimmy Dean, Jimmy Dean**, di Robert Altman con Negly, Dennis Dugan, Mason Reed (ed. 1.000 minuti) Ore 16-20-18.35-20.40-22.45

CRISTALLO (via Bardili 5, tel. 652.174) **Cancellazione mortale**, Walter Jurgen, Susan Buchner (vietato ai minori di 14 anni) 16-17.50-19.35-21.20-22.45 (ultimo spettacolo)

DORA (via Cigna 74, tel. 540.552) Da oggi: Lucignolo e la casa delle bambole, Vincent Price (vietato ai minori di 14 anni) Ore 15.30-17.25-19.15-21.10-22.35 (ultimo spettacolo 23.00)

ELISEO BLU (piazza Solferino 20, tel. 537.326) **Compleanno in casa Farrow** (vietato ai minori di 18 anni) 16-17.45-19.30-21.15-22.40 (ultimo spettacolo)

ELISEO ROSSO (piazza Solferino 20, tel. 537.326) **Blastfighter, cacciatore a pezzi di lusso**, di Lamberto Bava con Valentina Forte, Fabrizio Fiorentini Ore 16-17.45-19.30-21.15-22.40 (ultimo spettacolo)

FIAMMA (corso Trapani 91, tel. 537.900) **Hot Dog** (Gavi Fotografico) (vietato ai minori di 14 anni) (prenotazione telefonica) Ore 15.30-17.25-19.15-21.10-22.50

GIOIELLO (via Cavour 31, tel. 562.852) **Compagnia cavalli** Jack Nicholson, Candice Bergen (vietato ai minori di 18 anni) Ore 16-17.50-19.40-21.30-23.20

HOLLYWOOD (piazza Respighi 1, tel. 655.326) **Animal instinction - Entra uno sposo, esce un vedovo**, con Un Tempo (vietato ai minori di 18 anni) Ore 16-17.45-19.30-21.15-22.50 (ultimo spettacolo 23.00)

IDEAL (corso Racconigi 6, tel. 541.425) **Impatto mortale**, Bo Svenson, Fred Williamson Ore 16.30-18.30-20.30-22.30 (ultimo spettacolo 0.30)

LUX (corso Lanza 83, tel. 540.283) **Paura su Manhattan**, Paul Hampton, Melanie Griffith (vietato ai minori di 18 anni) Ore 15.45-17.40-19.35-21.30-23.25 (ultimo spettacolo 0.30)

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 890.583) **La compagna degli innocenti**, di G. Anderson Ore 16.30-18.30-20.30-22.30

MILANO - **DOPPIA LUCE ROSSA** (via Cigna 74, tel. 540.552) Vietato ai minori di 18 anni Ore 15.30-17.25-19.15-21.10-22.50 (ultimo spettacolo 23.00)

ROMA BLUE (via Gen. Perrone 45, tel. 655.326) **Take-off e gli spogliati**, con Lydia Lisa, Tiziana Spelleri (vietato ai minori di 18 anni) Ore 16-17.45-19.30-21.15-22.50 (ultimo spettacolo 23.00)

SELUSA (corso Regio Parco 65, tel. 834.141) **Teddy la talpa ribelle** con Dudley Moore, Mariangela Melato Ore 16-18-20-22.30 Adulti 5.000

SPERIA (via Nizza 192, tel. 655.241) **La governante superdotata** Vietato ai minori di 18 anni Ore 16-17.45-19.30-21.15-22.50 (ultimo spettacolo 23.00)

VITTORIA (piazza Vittorio Veneto 4, tel. 655.187) **Candida erotica** Lilly Vetri da Ape 15 ore 22.30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO **Le chiavi**, di John Byrne, Irish National Theatre, Liam Fahey Vet 18 Ch 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 890.583) **La compagna degli innocenti**, di G. Anderson Ch 16.30-18.30-20.30-22.30

METROPOL (via Pinerolo 43, tel. 540.541) **Wild Orchids (Erotico)** con Jacqueline Bisset, Mickey Rourke, Jerome Anthony Vet 14-18-20-22 Ap 14.30

NAZIONALE (via Pinerolo 2, tel. 540.603) **Nudo e crudele** di Ruggero Deodato con Laura Gemser, Gabriele Tinti Vet 14-18-20-22 Ap 14.30

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 561.240) **Ricominciare da capo**, di Michael Cimino con Mickey Rourke, Jessica Lange Vet 14-18-20-22 Ap 14.30

PRINCIPE (via Roccavione 9, tel. 540.549) **Mercatino erotico** (vietato ai minori di 18 anni) **Beauty school** (vietato ai minori di 18 anni) Vet 14-18-20-22 Ap 14.30

REGINA (corso Regina Margherita 194, tel. 540.464) **John Holmes V.S. John Holmes - Giant Fire and sensual girl** (vietato ai minori di 18 anni) Ore 16-18-20-22 Ap 14.30

REPOSI (via Galliano 10, tel. 561.776) **Bachelor Party (Addio al celibato)** Tom Hanks, Tawny Kitaen (vietato ai minori di 14 anni) Ore 16-17.45-19.30-21.15-22.50 (ultimo spettacolo 23.00)

ROMANO (via Cigna 74, tel. 540.552) **Dimensione inferno**, di Jeff Lieberman con Bo Svenson, Fred Williamson (vietato ai minori di 18 anni) Ore 16-17.50-19.40-21.30-23.20 (ultimo spettacolo 0.30)

STUDIO RITZ (via Acqui 7, tel. 839.821) **Cocktail per un cadavere**, di Alfred Hitchcock con James Mason Vet 14 Cabiria Ch 16.30-18-19.40-21 22.30 Ingresso 4000 Alloa 3000

TORINO (via Roma 6, tel. 530.356) **Ebbro dipinto vivo (Blue film)**, con Pamela Mastrad, Marlene Fluty Cal Vet 14 Ludovico dalmon ap 18.30 sal 22.30

VITTORIA (via Roma 31, tel. 541.356) **Ghostbusters**, Richard Dreyfuss, Sigourney Weaver (fantascienza) Ch 15.30-17.15-19-20.45-22.30 (ultimo spettacolo 0.30)

NUOVO DORIA (via Venaria 9, tel. 746.334) **Cuore di ferro**, con Mel Gibson, Tom Berenger, Joanna Cassidy (azione) Vet 14 Ch 16.30-18-19.30-21-22.30 Ingresso 4000 Alloa 3000

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 11, tel. 544.047) Mel Brooks Cassino a due dadi e con Max Brooks, Anne Bancroft, alle 20.30-22.30. Film in programmazione tutte le sedute, di Gary Nelson con Timothy Bottoms, Jodie Foster (thriller) (ultimo spettacolo 0.15) Ingresso spettacolo intero 4.000

CINECLUB (via Cappuccini 10, tel. 835.657) dalle 14.30 alle 24 (orario continuato) Ore della mezzanotte: Ingresso spettacolo intero 4.000

ZONA MILANO PARCO

FALCHERA (via Traves 30, tel. 260.161) **Il piccolo e l'acqua santa**, Terence Hill

MAJOR (largo Orbassano 17/1, tel. 260.166) **Le gare interstellari del XXI** bellissimo. Col Vet 16 Ap 18 alle 22.30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX **Un colpo imprevisto** Vet 14

MARGHERITA **I predatori dell'Arca perduta**

CIRIE'

ITALIA Riapertura cinema

NUOVO CINEMA SOCIALE Malpensata

CHIVASSO

MODERNO Zero in condotta

POLITEAMA Di che segno sei?

CUORGNE'

REGINA Edvige n. 3

MARGHERITA I miei problemi con le donne

MONTANARO

VITTORIA Porno story alle 2 Vet 18

ORBASSANO

MODERNO Cujo

PINEROLO

ITALIA I predatori di Atlantide

RITZ La gang dei seduttori colpisce ancora

SAN MICHELE

SAN RICARO Il giorno freddo

SETTIMO

BEGGARA La fuga del treno

SUSA

CENISIO Fantasmi sublime amore

VALPERGA

ALMBA Tootsie

TEATRI E CONCERTI

SETTEMBRE MUSICA Auditorium Rai

ORE 21

INAUGURAZIONE

Orchestra Barocca di Amsterdam

Coro da Camera Olandese

TON **KOOPMAN** direttore

MOZART Requiem

404 ingressi a sedere a L. 3000 dalle 20 all'Auditorium

MUSEO (via Accademia Scienze 6, tel. 562.110) Da domani: Le collezioni egizie

RITROVI

BELLE ARTI (via Belle Arti 31, tel. 657.274) Ch-bet

CHALET (via Sacchi 28, tel. 540.414) Ch-bet

CLUB 84 (via Pietro Micca 15, tel. 541.444) Ch-bet

DU PARC (via Pietro Micca 15, tel. 541.444) Ch-bet

GARDEN (via Nizza 34, tel. 650.278) Ristorante-pizzeria-birreria. Tutte le sere musica dal vivo per prenotazioni 24 ore su 24 tel. 650.278

LA PERLA (via Valeggio 41, tel. 444.000) Ch-bet

LE SOI (via Magenta 31, tel. 531.000) Ch-bet

KENNEDY CLUB (via Trofarello 28, tel. 775.000) Ch-bet

la COMETA PIOBESI

OGGI STASERA ORE 21

RIAPERTURA

per i giovani

SUPERDISCOTECA

per il ballo liscio

I PEONES

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA (Rocca di Cavour) Mostra di Pietro Accolti Gil

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Via Lagrange, Mole Antonelliana) aperto il martedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 19. Ingresso gratuito

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (Strada Superga) Aperta dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30 (d'estate fino alle 19). Ingresso gratuito

GIARDINO GIUSEPPE ROVELLI (Corso Vittorio Emanuele 31) Aperto dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30 (d'estate fino alle 19). Ingresso gratuito

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (Via Accademia delle Scienze, Piazza Castello) Aperto dalle 10 alle 18. Chiuso il martedì

MUSEO D'ANTICHITA' (Palazzo Reale, Via Accademia delle Scienze, Piazza Castello) Aperto dalle 9 alle 14. Chiuso il martedì

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (Corso Unità d'Italia 161) Aperto dalle 9 alle 19. Chiuso il lunedì

MUSEO DI ANTICHITA' (Palazzo Madama, Via Accademia delle Scienze, Piazza Castello) Aperto dalle 10 alle 18. Chiuso il martedì

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Colle Don Bosco 37) Aperto dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Chiuso il lunedì

MUSEO EGIZIO (Via Accademia delle Scienze, Piazza Castello) Aperto dalle 8.30 alle 14. Chiuso il lunedì

MUSEI PIETRO MICCA (Via Cavour 17, Via Maria Vittoria 5, Via Real Collegio 5, Via Palazzo di Città 9) Aperti dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Chiusi il lunedì

PALAZZO REALE (Piazzetta Reale) Aperto dalle 8.30 alle 13.30. Chiuso il lunedì e il 1° e 15 di ogni mese. Giardini aperti dalle 9 alle 1 e dalle 14 alle 19

CUPOLE LIDO

BENTORNATI DAL MARE VENITE AL MARE DELLE CUPOLE!!!

QUESTA [redacted]

BALLO SOTTO LE [redacted]

MASSAUA DANZE

ORE 21

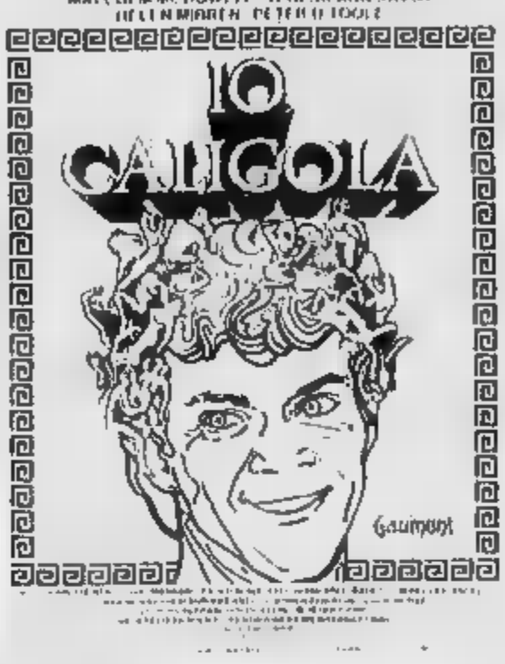
RIAPERTURA

LE METRO'

2 ANNI DI LAVORAZIONE
4 ANNI DI PROCESSI
DEFINITIVAMENTE LIBERO
E INTEGRALE
IL FILM PIU' PERSEGUITATO
ED ATTESO DI TUTTI I TEMPI

OGGI al **GIOIELLO**
PER POCHISSIMI GIORNI

MALCOLM McDOWELL · HELEN MIRREN · PETER O'TOOLE



VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI al **VITTORIA**

«Il trionfo dell'Uomo chiamato cavallo»

RICHARD HARRIS in

SHUNKA WAKAN

SANDY HOWARD ... JOHN HOUGH "TRIUMPH OF A MAN CALLED HORSE"

con MICHAEL BECK

... ANA DE SADE · SONIA AMADIO · MARK SEYMOUR ... LAUTARO MURUA

... KEN BLACKWELL ... CARLOS ALMADA ... JACK DAVITT

... GEORGE CARMARITZ ... DONALD P. BORCHERS

... SANDY HOWARD ... DEREK GIBSON ... JOHN HOUGH

COLOR

4 FILM DA VEDERE SUBITO

grand'eliseo

«Un buon prodotto di quelli che parevano scomparsi dal cinema italiano» La Stampa

BLASTFIGHTER

eliseo blu

Ogni anno in quella casa una strana festa...

COMPLEANNO IN CASA FARROW

eliseo rosso

Jennifer è troppo bella. Jennifer è troppo desiderata. Ma attenzione...

VIOLENTATE JENNIFER

NAZIONALE

L'unico film che non ha bisogno di frasi pubblicitarie...!!!

Nudo e CRUDELE

PREZZO L. 5000 - RIDUZIONI AGIS L. 3000

al CAPITOL

- *PICCANTI!*
- *GIOVANI!*
- *DIVERTENTI!!!*

ROMANO

Amore, avventura, coraggio, sullo sfondo di uno dei grandi conflitti della storia contemporanea

AL GRANDE IDEAL

Meglio non incontrare l'ispettore RYAN! Lo scontro frontale è pericoloso e l'impatto può essere mortale!

BO SVENSON FRED WILLIAMSON

IMPATTO MORTALE

Ultimi giorni

Un thrilling eccitante al **LUX**

Il maniaco può colpire ancora!

con Melanie Griffith regina dello strip-tease

PAURA SU MANHATTAN

Il primo vero avvenimento cinematografico della nuova stagione

all'**OLIMPIA**

Pochi film rimangono nella storia del cinema. Questo non sarà dimenticato per il profondo sentimento, la gioia di vivere, di amarsi, di essere felici

da 31 giorni

AMBRA

Il film che ha fatto arrossire di vergogna e di piacere

un film di TINTO BRASS

LILLIPUT

IL RITORNO DELLA GRANDE AVVENTURA

al **CENTRALE**

DIVERTENTISSIMO!

STASERA ESTATE

Vizzini, palcoscenico per i «Santi» di Verga

CATANIA — Per 8 giorni — da stasera al 2 settembre — il centro storico di Vizzini si trasformerà in un grande e animato palcoscenico. Si vivranno, nei luoghi in cui l'autore stesso li immaginò, i personaggi di «Guerra di santi», novella di Giovanni Verga tradotta in versione teatrale da Alfredo Mazzone che ne è anche il regista.

Questa è la dodicesima edizione della rassegna verghiana cui prendono parte, in veste di comparse, decine di abitanti del piccolo centro (13 mila abitanti, 60 chilometri da Catania) dove lo scrittore trovò ispirazione per buona parte delle sue opere.

Mazzone, che è l'ideatore, definisce questa originale fusione di letteratura e tradizione popolare «teatro di reviviscenza», incentrato «sulla fusione fra tempo, luoghi e personaggi». Protagonista è Orso Maria Guerrini, presente anche nell'edizione dello scorso anno, interprete de «i galantuomini» assieme a lui recitano, nei ruoli dei personaggi principali, Nuccia Greco e Sebastiano Lo Monaco, mentre musiche e scene sono, rispettivamente, di Giampiero Mazzone e Francesco Tabbita.

Per l'ambientazione di «Guerra di santi», tipica vicenda di paese in cui le rivalità fra due quartieri fanno da sfondo alle peripezie dei popolani, del «vinto», al «santo» il piazzale di Santa Maria di Gesù.

E' qui, infatti, che transita il carro di San Giovanni durante i festeggiamenti patronali, ed è qui che in passato arcadevano paraplegia (con i fedeli di San Vito. Verga osservò tante volte queste scene durante i suoi soggiorni a Vizzini e ne trasse spunto per la sua opera. r. chi.

Settembre Musica al via con l'Orchestra Barocca

TORINO — Alle 21, all'Auditorium Rai, per *Settembre Musica*, appuntamento con l'Orchestra Barocca di Amsterdam e il Coro da Camera Olandese. Tom Koopman direttore; Tunnie Willemijn, soprano; Catherine Patrinaz, contralto; Ad van Beusbank, tenore; Arzy van der Kamp, basso. In programma: *Vespertae solennes de confessore in do maggiore per soli, coro e orchestra K 339, Divertimento in re maggiore K 136 e Requiem in re minore per soli, coro e orchestra K 626*, di Mozart.

Sempre a **TORINO** riprende stasera l'attività del «Top Negrellia» di via Le Chiuse, uno dei locali giovani più «in», che per questa nuova stagione si darà la struttura di un «club vacanze», con tanto di animatori. Stasera, con la discoteque da ballare, anche in scena il primo spettacolo di cabaret e musica a cura della compagnia della discoteca.

FIRENZE — Nella Chiesa di S. Stefano al Ponte Vecchio, suona l'Orchestra Regionale Toscana diretta da Mario Gusella. Si apre domani al V Festival Internazionale dell'Attore un corso di educazione della voce a cura di Carla Bizzarri. Si stanno svolgendo i seminari diretti dagli attori polacchi Jerzy Stuhr e Ludwig Flaszen e [redacted] regista slavo Bogdan Jerkovic.

PESARO — Ultima replica de *Il viaggio a Reims* di Rossini. Dirige Claudio Abbado; la regia è di Luca Ronconi.

SAN GIMIGNANO — In piazza del Duomo, per gli *Incontri Musicali*, canta il soprano Raina Kabaivanska accompagnata dal pianista Leone Magiera.

TAORMINA — Per la *Rassegna Internazionale di Cinema-Teatro-Musica*, al Teatro greco-romano, alle 21,15 si esibisce il «*Ballet du Grand Théâtre de Genève*». Coreografie di Oscar Araiz.

VERONA — Per il 67° *Festival dell'opera* lirica, alle 21 va in replica *Carmen*, di Georges Bizet. Direttore Giuseppe Patanè; regista Mauro Bolognini.

SIENA — Per la *IV Settimana Musicale Senese*, a Palazzo Chigi Saracini, «*Le invenzioni a due e tre voci BWV 772-801*» di Bach (esecuzione integrale), eseguite dal clavicembalista Kenneth Gilbert.

CITTA' DI CASTELLO — In provincia di Perugia, per il XVII Festival delle Nazioni di Musica da Camera, incontro di Solisti (Mariuta Sirbu e Ruxandra Colan, violino, Dino Asciolla e Alfonso Oliedu, viola, Rocco Filippini, violoncello). In programma *i quintetti per archi* di Mozart.

SIRACUSA — Il London Ballet Theatre presenta all'Arena di Ortigia *Sogno di una notte di mezza estate*, di Shakespeare, con l'utilizzo di brani musicali.

VENEZIA — L'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto inaugura un ciclo di concerti nell'ambito della manifestazione *Violini a Venezia*.

OGGI RIAPRE IL **DORIA** CON

I «4 grandi del terrore» insieme per la prima volta

VINCENT [redacted]
CHRISTOPHER LEE
PETER CUSHING
JOHN [redacted]

una produzione GOLAN GLOBUS

un film di PETE WALKER

LA CASA DELLE OMBRE LUNGHE

con SHEILA KEITH · JULIE PEASGOOD
e RICHARD TODD (DESTARNATO)

sceneggiatura JENNY CRAVEN

al **REPOSI**

Venite con noi al più Scioccante, Spudorato, Peccaminoso, Immorale...

Gaumont

AMBROSIO

grandi attori

1 grande regista

Jack Nicholson
Candice Bergen

Conoscenza Carnale

OGGI PRIMA all'**ARLECCHINO**

MINUTI DI TENSIONE E DI PAURA

ORARIO: 16; 17.45; 19.20; 20.55; 22.30 Vietato 14

STUDIO RITZ

GLI ANNI D'ORO DI **HITCHCOCK**

COCKTAIL PER UN CADAVERE

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Comencini, Fellini, Ferreri, Leone e Squitieri discutono le innovazioni della Mostra

Venezia, un dilemma per 5 registi

Il Festival, che comincia lunedì, s'annuncia rivoluzionario e[illegible]versivo - Con i [illegible] film mescola opere destinate alle sale e [illegible] tv, [illegible] insieme rispettati autori e attivi mestieranti - Gli americani sono quasi completamente esclusi - Cosa pensano di queste innovazioni cinque fra i maggiori registi italiani?

[illegible] — Rivoluzionaria, eversiva, sregolata, [illegible] critica: la quarantunesima Mostra del cinema che comincia a Venezia lunedì presenta insieme con i suoi oltre [illegible] film novità sovvertitrici, una [illegible] forte degli schemi tradizionali che da sempre governano i festival.

Apparenza e omologia: film prodotti per il cinema e opere destinate alla televisione; e non per caso, [illegible] è già capitato, [illegible] ufficialmente, programmaticamente, si direbbe ideologicamente. Mescola rispettati autori e attivi [illegible] stieranti. Proietta pure opere incomplete, parti [illegible] lavori [illegible] in corso. Esclude o quasi dal concorso il cinema americano. Dà [illegible] massima enfasi a un cinema italiano attualmente in pessime condizioni.

Su queste innovazioni, dilemmi di Venezia che offrono un'occasione di dib[illegible] culturale, poniamo tre domande a cinque registi italiani: Luigi Comencini (che presenta alla Mostra parte del suo *Cuore* televisivo); Federico Fellini, Marco Ferreri (che presenta alla Mostra *Il futuro è donna*, film per il cinematografo); Sergio Leone (che presenta alla Mostra *C'era una volta in America*, esistente in doppia versione, cinematografica e televisiva), Pasquale Squitieri (che presenta alla Mostra *Claretta*, film per il cinema in parte finanziato dalla Tv).

1) Film per il cinema, film per la televisione: sono assimilabili. Intercambiabili? Sono uguali o diversi?

COMENCINI: [illegible] diversi. E' diverso il ritmo, il tempo, dunque il linguaggio. Per opposti motivi economici, il film per il cinema tende alla condensazione, mentre il film per la Tv tende alla dilatazione, a dilungare la storia, a coprire il maggior tempo possibile. In passato la differenza stava anche in una diversa libertà per il regista lavorare per la Tv senza l'assillo di dover per [illegible] ottenere certi incassi; senza l'interrogativo-incubo «andranno a vedermi?», perché gli spettatori televisivi erano lì, disponibili. Adesso, con il moltiplicarsi dei canali televisivi e la conseguente selvaggia, la caccia al telespettatore è ancora più aspra che nel cinema: per bloccare l'interesse del pubblico [illegible] tocca fare i salti mortali.

FELLINI: Non ho idee molto chiare. Dipende dall'autore, credo. Per registi come Kubrick, Kurosawa o Ford, che si esprimono per immagini, certo quel quadruccio del televisore ha un effetto miniaturizzante: e in televisione [illegible] luce si appiattisce, perde colori, non raggiunge il pubblico con [illegible] tensione. Ma la diversità è soprattutto di natura psicologica: [illegible] parte [illegible] burocratica e le tecniche produttive, a parte i tempi troppo contratti e troppo dilatati del prodotto televisivo, ciò che rende profondamente diverso fare un film per la televisione dal fare un film per il cinema è la durata effimera [illegible] un lavoro di un anno, due ore inserite nella sterminata massa di immagini rigurgitata dal video una sera e poi via, basta, finito, scomparso. E' questa consapevolezza che può farti abbassare la guardia, la soglia del rigore.

FERRERI: Bimbetta, film televisivi non ne faccio. Ci sono soltanto film per il cinema: possono essere mostrati dal video, più lunghi o più [illegible] spezzoni di cose che non servono, tagliuzzati dalla Tv, girati in 16 millimetri e su quattro, ma sono sempre cinema. Il linguaggio, la tecnica, le regole, le stile sono cinematografici, e non c'entrano niente coi mezzi espressivi della Tv. Bimbetta, insomma, è qualche cosa che ho sviluppato un linguaggio televisivo, pensando a quasi utilizza l'elettronica nel tener conto della speciale rapporto tra la Tv e il suo pubblico. Bimbetta per i registi la televisione resta soltanto un ripetitore, uno strumento di diffusione. Quanto al resto, faccio il film che è sicuro il giù forte.

LEONE: Gli detesto la moviola perché, quando vedo scorrere il film dentro quel finestrino, mi sento un regista che guarda dal buco della serratura. Il film passato in Tv, con i margini ritagliati e le figure schiacciate, dove paesaggi e persone diventano caricature di se stessi, per me è stato sempre uno spettacolo malinconico. Lo dico come regista, [illegible] anche come spettatore. Il regista vede sacrificata tutta la [illegible] cura per i particolari in campo; lo spettatore vede soltanto quello che il piccolo schermo può contenere, cioè un dialogo particolarmente [illegible] e irritante, a commento di [illegible] immagini che deve contentarsi di indovinare, quando gli riesce. Credo che cinema e televisione, nei tempi lunghi, debbano differenziarsi sempre di più. La televisione dovrà smettere di rincorrere i prodotti (pensati per il cinema, per il grande schermo, e rassegnarsi a produrre film della durata e del taglio narrativo più adatti al piccolo schermo. Quanto al cinema, dovrebbe orientarsi verso produzioni pensate più in grande, per il grandissimo schermo, magari (per lo schermo immenso. Credo che la sala cinematografica sia un'istituzione ormai superata. Credo negli stadi, piuttosto. La gente dovrà andare al cinema, in futuro, con lo stesso spirito che la spinge a un concerto di Michael Jackson.

SQUITIERI: Per partecipare a una Mostra del cinema film prodotti per il piccolo schermo è come far partecipare i grafici a una mostra di pittura. Con tutto il rispetto, sono differenti le tecniche, le economie, i linguaggi; e il linguaggio televisivo (basato sul primo piano, come ha fatto [illegible] Bergman con *Scene di un matrimonio*) rimane ancora inesplorato.

2) Una mostra del cinema deve accogliere soltanto registi di serie A o anche registi di [illegible] B?

COMENCINI: Queste classificazioni sono molto antipatiche. E solo dovere d'una Mostra è non limitarsi a presentare quelle opere pallose, [illegible] e pretenziose considerate da sempre «film da festival», ma capace prodotti che hanno un certo interesse a venir mostrati: e «interesse» vuol dire tante cose, vuol dire tutto.

FELLINI: [illegible] classificazioni inopportune, frivole e inutili: chi è oggi di serie Z può andare in A domani e viceversa, autori prima ritenuti trascurabili hanno poi avuto [illegible] internazionale... Se fosse possibile, l'unico giusto criterio di ammissione a una [illegible] a [illegible] quello di scegliere i film [illegible] conoscere il nome dei loro autori.

FERRERI: Ma chi è di serie A o B? Tra autori non esistono gerarchie mummificate. Una mostra deve cercare il prodotto, non la firma; [illegible] cogliere i film migliori, quelli che esprimono di più.

LEONE: Una Mostra, per cominciare, dovrebbe selezionare film, non registi di serie A. Sono stato giurato di molti festival, e posso dunque giurare di aver visionato molti film di serie A girati da registi di seconda serie e, viceversa, parecchi film di serie B messi insieme da registi che avevano vinto molte volte in passato la coppa del campionato. Sono del parere, poi, che i festival, prima che passerelle per grimpelonne, debbano funzionare soprattutto come promozione per i giovani e gli esordienti, che sono di serie B soltanto fino a prova contraria. L'autore già affermato, che ha vinto molti premi e specialmente il più [illegible], quello del successo di pubblico, dovrebbe accontentarsi di presentare la sua opera fuori concorso, e di ritagliare le recensioni per il suo album narcisista. Altrimenti i festival si trasformano in balletti di complimenti reciproci e diventano un'opinione, come la matematica.

SQUITIERI: Macché A o B, le categorie sono altre, c'è gente che fa cinema, e poi ci sono quelli che fanno dei film. Una Mostra deve accogliere quei registi che con la [illegible] loro attività hanno mostrato per il cinema un amore forte e capace di rinnovarsi.

3) A una Mostra internazionale, si può fare a meno (o quasi) degli americani?

COMENCINI: Perché no? Con i loro film gli americani ci stanno inondando, schiacciando, invadendo, occupando: non dovremmo cercare di difenderci?

FELLINI: Ma perché si dovrebbe farne a meno? Gli americani hanno inventato il cinema, ce lo hanno fatto amare, anche oggi ci danno un esempio costante di altissima professionalità. Non saranno tutti artisti, ma tutti potremmo andare a scuola da loro.

FERRERI: Credo che si può farne a meno. Se gli americani hanno fatto le Olimpiadi senza i russi...

LEONE: Credo che siano gli americani, piuttosto, a fare sempre [illegible] più a meno delle Mostre internazionali. Snobbano i festival come la jet-society snobba l'Orient Express. L'America è diventata selvaggina, si crede irraggiungibile, e guarda il resto del mondo dall'alto in basso. Ama pavoneggiarsi dentro gli specchi da barbiere, cinematografici e televisivi, che rimandano all'infinito la sua immagine. Si può fare a meno degli americani in una Mostra internazionale? Si deve, a quanto pare!

SQUITIERI: Non si può farne a [illegible] americani [illegible] sono soltanto maestri indiscutibili di tecnica cinematografica, nelle loro mani sta anche tutta la [illegible] del linguaggio digitale, tutta la tecnologia della comunicazione e dell'espressione presente e futura.

A cura di
Lietta Tornabuoni

Comencini, Edoardo e Bernard Blier sul set di «Cuore»: parte del film sarà proiettata a Venezia

Il giornalista [illegible] invitato al Lido nel '41

VENEZIA — *La giuria della Mostra del cinema, formata nel 1932 da registi quaranta-cinquantenni, nel 1984 è invecchiata: ha complessivamente oltre sette secoli e rappresenta cinquanta nazioni diverse, molti artisti e intellettuali famosi, un'unica donna*

Presieduta da Michelangelo Antonioni, regista italiano, 72 anni, è composta da: Rafael Alberti, scrittore e poeta spagnolo, 82 anni; Balthus, pittore francese, 76 anni; Evgenij Evtusenko, poeta e regista sovietico, 51 anni; Günther Grass, scrittore tedesco, 57 anni; Erica Jong, scrittrice americana; Bruno Josephson, attore svedese, 61 anni; Goffredo Petrassi, musicista italiano, 80 anni; Isaac Singer, scrittore yiddish di origine polacca, 80 anni; Paolo Taviani, regista italiano, 53 anni; Vittorio Taviani, regista italiano, 55 anni

Michelangelo Antonioni, presidente della giuria 1984, ha una lunga storia con [illegible] del cinema di Venezia: vi partecipava già nel 1941, come giornalista e critico [illegible] «Cinema», la rivista diretta da Vittorio Mussolini. E quarantatré anni fa, durante la seconda guerra mondiale, scriveva, a esempio:

«Il destino d'Europa ha lentamente cominciato a interessarsi l'anno 1914; da allora, tra soste e riprese, le cose son precipitate, e il crollo odierno non sbalordisce più nessuno, non che meno gli storici. L'Italia ha fatto una rivoluzione, ha fatto una guerra — quella di Africa —, un'altra guerra — quella [illegible] Spagna — ed ora ne ha intrapresa una terza: nello spazio di venti anni. Quali le conseguenze di tutto questo sul cinema?... Facilmente immaginabili. Nei periodi di lotta, stasi: grande attività nei periodi di pace. Difatti l'epoca d'oro del cinema va dal '25 al '30...

«Furono motivi d'ordine speculativo e turistico che fecero nascere la Mostra di Venezia? Non sappiamo; ma piace pensare che essa venne al mondo per il bisogno di definire il lavoro di quegli anni frenetici, di conoscerlo e riconoscerlo, diffonderlo, classificarlo, premiarlo. L'ordinamento istitutivo dice che essa rappresenta "il vaglio supremo della migliore produzione cinematografica annuale di ogni paese", e questo è un fatto; un fatto avvenuto in Italia prima che in ogni altro paese...

«La Mostra rappresenta in fondo lo specchio degli avvenimenti politico-militari degli anni in cui si svolse, e aggiungiamo che solo una perfetta organizzazione poteva salvarla in mezzo ai pulviscoli delle guerre... Cosicché un giorno la guerra (l'ipotesi è, neanche a dirlo, di una nostra vittoria) cosa sarà [illegible] Mostra? Abbiamo meriti per credere che molte cose cambieranno, specie a [illegible] "nuovo [illegible]" che si stabilirà...»

A Los Angeles

Huston ricorda Burton

LOS ANGELES — Una cerimonia in onore di Richard Burton si è svolta giovedì [illegible] Teatro Wilshire di Los Angeles. Fra le mille persone convenute per ricordare l'attore scomparso c'era il regista John Huston (nella foto, durante il «memoriale»), giunto dalla sua casa di Puerto Vallejo, in Messico, dove Burton e Liz Taylor girarono alcune scene del film «La notte dell'iguana».

Un'orazione in ricordo dell'attore è stata pronunciata da Richard Harris, che girò con lui «Camelot».

Una mostra di Forattini [illegible] Agordo

BELLUNO — Si è aperta ieri [illegible] Agordo, presso le Scuole elementari «Tito Livio Burattini», una personale di Giorgio Forattini.

La mostra, che comprende circa 200 disegni tutti pubblicati da «La Stampa», è stata organizzata in collaborazione con la Comunità Montana Agordina e resterà aperta fino al 2 settembre.

PRIME FILM: la cruda opera di Zachis e l'inchiesta «Nudo e crudele»

Guai a chi ha violentato Jennifer la pagherà con lacrime e sangue

NON VIOLENTATE JENNIFER di [illegible] Zachs, con Camille Keaton, Eron [illegible] Christine Kleemann. Horror, colori, Usa 1983. Cinema El[illegible] Torino; [illegible] Milano; Europa, Roma.

«Non violentate Jennifer», raccomanda il titolo. Saggio consiglio, perché la giovane donna, una ragazzetta sui Montagna, la fa pagare cara ai tre maniaci[illegible] l'hanno stuprata e al quarto, un subnormale loro conduttore, resto per insufficienza personale e limitazione a beneficiare di quella feroce violenza.

Il film è separabile in due parti: la prima piuttosto spinta, con Jennifer ferocemente oppressa da tre uomini assatanati che, dopo averne avuto ragione abusata di lei, prima la raggiungono in casa per gratificarla d'una ragione supplementare di botte, poi incaricano il subnormale di piantarle un coltello nel ventre.

E siamo alla seconda parte. Jennifer, salva per miracolo — al suo designato assassino è mancato il coraggio d'esecrabile —, *non pensa che vendicarsi dei suoi torturatori, comprendendo fra essi lo scemo che le lasciò vivere. La vittima si trasforma in carnefice, si fa per quattro volte lavatrice (assicurante per meglio aver gli sciagurati in suo potere) e destinati tutti a orrenda fine.*

Camille Keaton in un momento della sua terribile vendetta

La giustiziera ricordava con un'impiccagione, cui seguono un'evirazione, un annegamento, uno squartamento. Compiuta la strage, Jennifer, impunito, se ne va in barchetta, portato lontano [illegible] corrente del fiume imperniciato, sulle cui immagini scivolano i titoli di coda.

Prodotto di serie B, e guardato con inevitabile disagio da spettatori all'antica. Non violentate Jennifer non appare formalmente del tutto discutibile. E' girato in ambienti naturali suggestivi; Meir Zarchi, il regista, è in possesso d'una sua cruda forza narrativa. Ma questa è al servizio d'un racconto ignobile, delineato [illegible] schematica puntualità prima sulla base della pornografia, poi condizionato dalla frenetica della giustizia eseguita personalmente da una donna, questa volta, alla quale Camille Keaton, sorella di Diane, presta [illegible] grinta qui e là ingenuamente odalisca.

a. v.

Ricciarelli torna [illegible] Reims

PESARO — Katia Ricciarelli questa sera tornerà a cantare nel «Viaggio a Reims»; aveva dovuto sospendere le recite a [illegible] ravarsi di una infiammazione acuta.

Il maestro Claudio Abbado terminerà lunedì 27 il suo soggiorno pesarese con un concerto mozartiano all'Auditorium Pedrotti.

Verrà eseguita la «Messa solenne» in do minore «Waisenhausmesse» (seguirà la sinfonia [illegible] «Praghese» in re maggiore. Canteranno il soprano Lella Cuberli, il mezzosoprano Lucia Valentini Terrani, il tenore Dano [illegible] il basso [illegible]. L'esecuzione è affidata a «The Chamber Orchestra [illegible] Europe» col coro filarmonico di Praga diretto da Ladislav Mati.

Altrove è [illegible] **ripugnante a molestare lo spettatore quando si vedono selvaggi considerare cibi prelibati formiche, pidocchi e insetti affini, mentre il commento parlato si sfoga in considerazioni ironiche stemperate in un moralismo d'accatto**

m. v.

Karajan: pace fatta con la sua orchestra

SALISBURGO — Herbert von Karajan ha fatto la prima mossa per la riconciliazione e ieri l'Orchestra Filarmonica di Berlino ha accompagnato a fiati dirigere nuovamente dal suo direttore il Festival di Berlino di tre anni prima.

Dopo un contrasto di quasi due anni, il 24 giugno scorso i «Berliner» avevano annullato un concerto con Karajan al Festival di Salisburgo. Era la guerra aperta. L'orchestra aveva [illegible] anche ogni impegno successivo e tutti i contratti per le registrazioni e le apparizioni televisive con Karajan.

E' stato Karajan, 76 anni, di cui è noto il cattivo carattere, a fare il primo passo scrivendo lettera in cui definiva il contrasto con gli orchestrali come il risultato di «circostanze sfortunate ed errori umani». Il mondo musicale internazionale e il nostro pubblico ci affrontano nell'esecuzione della Messa di Bach in Si Minore. Specialmente questo lavoro, intriso di umanità e spirito cristiano, dovrebbe renderci capaci di porre fine alla disputa e ricominciare a collaborare» affermano il [illegible]

La risposta dei musicisti, resa nota a Berlino, afferma: «L'Orchestra Filarmonica non intende respingere le intenzioni cristiane e umane di Herr [illegible] Karajan».

Le relazioni tra il [illegible] d'orchestra si [illegible] inevitabile dopo l'assunzione della clarinettista Sabine Meyer, «protegée» di Von Karajan, prima donna a entrare nella [illegible] e per di più senza il tradizionale voto di approvazione degli orchestrali. (Ansa)

[illegible] PUBBLICITARIA

Pellissima Conbipel

produrre per vendere

[illegible] pelle e la pellicce di Conbipel

Un'azienda in forte espansione, nazionale ed internazionale, che ha trovato il proprio [illegible] mettendosi a disposizione del pubblico. Produzione e vendita diretta, [illegible] intermediari, sono risultate la [illegible] vincente della Ditta di Cocconato d'Asti.

In quattordici punti vendita la Conbipel ha aperto negozi esclusivi che offrono al cliente una scelta vastissima di confezioni, modelli, taglie e dettagli.

"Rendere popolare [illegible] grosso pubblico la suggestione ed [illegible] fascino dell'abbigliamento in pelle e della pellicceria": [illegible] ditta Conbipel di Cocconato d'Asti è riuscita questa difficile operazione grazie alla tecnica della "produzione-vendita diretta" ad un panorama di clienti che, in quasi vent'anni di attività, è andato crescendo, sempre più.

Il [illegible] Conbipel, diffuso da una campagna pubblicitaria che, negli ultimi tempi, è stata sapientemente accoppiata [illegible] ritmato crescendo di "PELLE, PELLICCE, PELLISSIMA" scandito da uno studio di belle ragazze e disinvolti giovanotti, significa proprio questo: produrre e vendere direttamente, senza intermediari.

Laboratori e negozi sono, lo sappiamo, un binomio [illegible] lubile in casa Conbipel: che, [illegible] del primo [illegible], a [illegible] d'Asti. [illegible] passata all'attuale dimensione [illegible] di commercio, [illegible] ben quattordici punti vendita, dislocati in [illegible] il Nord [illegible]ia, oltre alla sede di Cocconato, due centri a Torino, uno a Venaria, uno a Cuneo, uno a Biella, e poi Alessandria, Trezzano, Cologno, di imminente apertura a Milano, corso Buenos Aires, Curno (Bergamo), Varese e Aosta. C'è anche la Svizzera nel mercato Conbipel, precisamente a Bellinzona.

La Conbipel è ormai un'industria di portata nazionale ed internazionale. I suoi capi [illegible] raggiungendo i paesi oltre frontiera, Francia e Germania soprattutto. Anche i [illegible] estori dimostrano [illegible] apprezzare la qualità e l'estro di "Made in Italy". La sua competitività è riconosciuta ogni stagione di più e le ordinazioni crescono.

Una mossa coraggiosa quella l'installarsi, nel cuore [illegible] Monferrato astigiano, patria celebrata di vini e gastronomia più che di designer e moda, un'industria di pellicce e confezioni [illegible] pelle ai [illegible] rivelato [illegible] col passare degli anni, [illegible]cente. Il segreto del [illegible] [illegible] nell'ostinazione con cui, [illegible] sempre l'azienda ha rispettato il copione dagli inizi [illegible] pellicola, ogni capo in [illegible]e [illegible] realizzato in [illegible] dalla scelta del [illegible]ale all'ultimo ritocco. Centinaia [illegible] dipendenti assicurano ai capi Conbipel una "gestazione" del tutto autonoma. Esperti specialisti [illegible] le pelli, col supporto di una équipe che, mediante tecniche e test di qualità modernissimi, valuta di volta in volta le [illegible] che del materiale grezzo, così da [illegible] alla [illegible] le migliori garanzie [illegible] qualità. Gli stilisti captano le tendenze della moda, gli ultimissimi dettami del look contemporaneo vengono intervistati ancor prima che la diffusione ne sancisca la validità. Tecnici di collaudata esperienza traducono in capi squisiti il lavoro di ideazione [illegible] sta alle spalle. E tutto questo, è opportuno ripetorlo, avviene dietro le quinte dei quattordici esclusivissimi negozi. Ciò spiega perché, in casa Conbipel, il cliente si [illegible] a proprio agio, [illegible] a disposizione [illegible] di capi, in pregiatissime pelli e in [illegible] vasta gamma di taglie, confezioni e modelli. E, nel caso di un piccolo ritocco, la ditta è in grado di affidare il [illegible] da calibrare alla stessa dipendente che lo ha confezionato. Un particolare, questo, che sp[illegible] l'alto livello di [illegible]tà e di artigianato che la Conbipel, pur se operante a dimensioni industriali, sa ancora difendere e mettere a frutto.

Per il pubblico [illegible] significa equisite cure [illegible] pellicce del Nord Italia [illegible] "andare incontro [illegible] cliente". Il cliente ha risposto positivamente all'invito [illegible] casa Conbipel le porte sono sempre aperte, (e ce ne [illegible] ben quattordici! Una, almeno, è sempre "a portata di mano" a Cocconato, dove gli amici si ricevono anche di domenica con affluenze che offrono un grande spettacolo della moda.

ALLARME

Accuserebbe una anomalia cronica al cuore

Il dottor Socrates è malato?

Per Socrates la prima stagione in Italia parte fra le polemiche

Per il giocatore ■ per De Sisti non ci sono problemi - ■ medico sociale Latella: «Parlare vorrebbe dire alimentare illazioni» - Blande smentite della Fiorentina

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE - Che bella bomba è scoppiata in casa viola! Socrates, insieme il giocatore che è anche medico, sarebbe affetto da una anomalia congenita al cuore. Non c'è una smentita della società, che in questo come in altri casi rivela la sua fragilità, non c'è il diniego cortese e anche un po folkloristico dell'interessato che ■ lascia cadere lungo e disteso sul [illegible] dicendo: «Sto morto».

Speriamo che il caso possa risolversi real, con una bella risata, ma sbirciando nella rassegna del giornale, proprio chi scrive ritrova un suo articolo del 1 novembre '77, che all'indomani della morte di Renato Curi, ventiquattrenne centrocampista del Perugia rapidita, riportava la stessa definizione data dal procuratore generale De Francisci «anomalia congenita al cuore» seguita da altre tragiche parole «in grado di poffare a morte immediata».

Tra l'allarmismo e lo scherzo, è meglio seguire quindi una giusta [illegible] di mezzo. La notizia trapelata giovedì denuncia un «malanno naturale», un difetto di una delle valvole cardiache che non influisce perfettamente [illegible] sua funzione. L'indisposizione è troppo precisa per essere frutto di invenzione e c'è il sospetto (o qualcosa di più) che uno dei medici della società avendo giudicato il malanno più grave di quanto non lo abbiano valutato i colleghi, abbia fatto una «soffiata» per scaricarsi almeno [illegible] coscienza.

Il dottor Franco Latella responsabile sanitario della Fiorentina non ha voluto fare dichiarazioni («sarebbero soltanto ad alimentare illazioni») e la blanda replica del general manager Vito Corsi dagli uffici di Sardegna non smentisce proprio nulla: «La Fiorentina ha [illegible] equipe medica di grande valore che a suo tempo ha fatto i necessari controlli ed ha dichiarato Socrates idoneo. Prima lo avevano fatto i medici del Corinthians e quelli della nazionale brasiliana».

E' verosimile che, conoscendo questa anomalia che esiste da tempo e anche da sempre, lo stesso Socrates abbia valutato di non correre rischi troppo elevati continuando a giocare. Su tale test avrebbe influito lo stesso fatto contingente le opinioni dei sanitari italiani, probabilmente tutti meno uno, l'autore della soffiata.

Non resta d'altro canto da parte federale nessun obbligo di controllo sulle visite che le società fanno ai loro giocatori, e fu proprio questa assenza [illegible] doveri in proposito, a costare al dott. Pino Pini, ora responsabile del centro medico di Coverciano, [illegible] lusinghe per inefficienza di prove nel caso Curi. Lo stesso Pini si è tran precipitosamente [illegible] irreperibile ieri, per non rispondere ad parere sulla vicenda, e purtroppo altrettanto [illegible] fatto telefonicamente i [illegible] Vecchi.

Sergio Campana presidente dell'associazione calciatori, ha invece preso posizione: «Finora abbiamo [illegible] guito la vicenda da spettatori e del resto il nostro ruolo in proposito è venuto a cadere dopo l'approvazione della legge 91 sul professionismo sportivo. Dopo la morte di Curi avevamo chiesto garanzie maggiori e [illegible] erano state concesse, poi [illegible] stesse [illegible] state recepite nel testo della legge. D'altro canto bisogna stare anche attenti ad un minimo [illegible] notizie così delicate: vedete il caso Vinazzani che è [illegible] emarginato a Ulivieri (turbò si [illegible] sul negativo, ed è stato riabilitato con ospedale, ora che tutti i controlli più severi hanno qualificato il giocatore idoneo e integro. Per quel che riguarda l'AIC sappiamo di casi preoccupanti nelle serie minori, non così le grandi società. D'altro canto, ripeto, c'è una legge e ora si vada avanti, non prendi bilaterali».

Rimane il dubbio, cercare la trasmissione, e Gian Carlo De Risi cercato un po in ritirata [illegible] nel dichiarare «E' un caso di terrorismo sportivo. Continuano a sparare sulla Fiorentina in tutti i modi, ma noi vogliamo di prenderla sul ridere». C'è [illegible] caso Antognoni nel cassetto, c'è l'attuale indisponibilità di [illegible] rendes per un dolore muscolare alla coscia sinistra, ma la Coppa Italia continua e a inizio resta soltanto la sodd[illegible]

Giorgio Viglino

Juve e Toro «ufficiali»

La Juve [illegible] '84-85 si è presentata ufficialmente in fotografia ieri mattina allo stadio. In alto, da sinistra: Scirea, Platini, Cabrini, Tardelli, Favero, Boniek e Pioli; al centro: Trapattoni, Prandelli, Koetting, Bodini, Tacconi, Graziani, Brio, Caricola e Nicolin (allenatore in seconda); in basso: De Maria (massaggiatore), Rossi, Bonini, Limido, Vignola, Briaschi e Rosino (massaggiatore).

Brio ha posato con la gamba ingessata: migliorerà a Cagliari lo stopper sarà Favero, con Caricola (che lamenta una leggera botta ad una caviglia) terzino. Stamane rifinitura e nel pomeriggio, da Casalle, su un aereo da 25 posti noleggiato per l'occasione, partenza per la Sardegna.

■ Torino ha posato ieri per la foto [illegible] della stagione'84-85. In alto, da sinistra: Fiaschi, Comi, Galbiati, Bernardo, Selvaggi e Picci; al centro: Serena, Biasi, Martina, Copparoni, Danova e Zaccarelli; seduti: Dossena, Junior, Cuttone (allenatore in seconda), Radice, Sala (allenatore in seconda), Schachner e Francini; in basso: Tardito (massaggiatore), Ferri, Caso, Corradini, Mariani e Giunta (massaggiatore).

I granata si sono allenati al «Comunale» dove domani sera affronteranno la Cremonese: al debutto casalingo di Coppa Italia mancheranno probabilmente i nuovi acquisti Martina e Serena convalescenti da infortunio. La [illegible] abbonamenti [illegible] superato il miliardo (6500 tessere).

Gare e arbitri di Coppa Italia

Queste le partite e gli arbitri della seconda giornata di Coppa Italia in programma domani:

GIRONE 1: Milan-Brescia (ore 18, Pellicano), Como-Parma (Ongaro), Triestina-Carrarese (Boschi).

GIRONE 2: Pisa-Inter a Lucca (Palermo), Francavilla-Avellino, oggi (Pirandola), Bologna-Spal (Frigerio).

GIRONE 3: Roma-Padova, [illegible] Fiaminio (Lombardo), Genoa-Lazio (Magni), Pistoiese-Varese (Vecchiali).

GIRONE 4: Torino-Cremonese (Lotti), Monza-Cesena (Bacci), Empoli-Lanerossi Vicenza (Girese).

GIRONE 5: Campobasso-Verona (Baldrioli), Ascoli-Catania (Casarin), Benevento-Casarano (Gabrielli).

GIRONE 6: Lecce-Sampdoria (Bianciardi), Bari-Udinese (Esposito), Cavese-Catanzaro (Coppetelli).

GIRONE 7: Cagliari-Juventus (Longhi), Sambenedettese-Atalanta (Lanese), Taranto-Palermo (Muveri).

GIRONE 8: Pescara-Fiorentina (Mattei), Napoli-Casertana (Agnolin), Arezzo-Perugia (Da Pozzo).

Samp, torna Vierchowod

GENOVA — A Lecce la Sampdoria domani dovrà fugare le perplessità affiorate a Catanzaro, dove i blucerchiati non hanno certo brillato. Bersellini farà rientrare Vierchowod e il «libero» Renica, mentre il ruolo di terzino a fianco di Pellegrini se la contenderanno l'ex romanesco Mannini e Galia. Resterà fuori invece Scanziani, infortunato; al suo posto sarà confermato il giovane Salsano.

Ora il Genoa aspetta Peters

GENOVA — Il Genoa si presenta domani sera a Marassi per la prima volta davanti al proprio pubblico. Per la gara contro la Lazio, Burgnich potrà contare sul rientro di Pardini, che ha scontato la giornata di squalifica, Testoni e Benedetti, che hanno assorbito gli infortuni. Non sarà invece ancora disponibile Bonetti, per la grana dovuta al tesseramento, e Peters, che solo ieri si è messo a disposizione

Cagliari per un giorno in A

CAGLIARI — Il Cagliari recupera domenica prossima nell'anticipo con la Juventus, anche se nel '84, ora di serie B. L'occasione gli viene offerta dal secondo turno della fase iniziale della Coppa [illegible] e per il pubblico [illegible] Sant'Elia sarà come sfogliare un album di vecchi ricordi.

La Juventus è chiamata a verificare lo stato di salute di [illegible] squadra, [illegible] appunto è il Cagliari, che vuole riconciliarsi la scalata alla massima [illegible] dopo due annate trascorse [illegible] un mare di polemiche, [illegible] difficoltà sia tecniche che ambientali.

Troppe cose, infatti, sono cambiate in casa rossoblu: dal presidente [illegible] nuovo allenatore Veneranda, [illegible] nuovo dirigente [illegible] Gigi Riva in un subito incaricato della parte tecnica alla nuova impostazione di gioco che verrà data alla squadra con i recenti acquisti di Conte, D'Alessandro e del libero Venturi.

Ci vorrà del tempo, quindi, per poter dire se per il Cagliari sono passati i tempi bruti e la partita con la Juventus servirà certamente per raccogliere o meno i frutti dei [illegible] Una cosa è certa tutto l'ambiente intimito è conscio del difficile momento e [illegible] necessità di dare il massimo per sopperire al mancato apporto di grossi nomi che non sono arrivati a Cagliari a causa delle note difficoltà economiche.

C'è, pertanto, un'aria di ritrovata fiducia [illegible] nella squadra [illegible] nella dirigenza, un clima di serenità e di impegno che non mancheranno [illegible] dare le tante altre soddisfazioni alla tifoseria sarda. Per quanto riguarda la formazione che terrà schierata contro i campioni d'Italia l'allenatore Veneranda intende confermare la squadra vittoriosa sulla Sambenedettese con i soliti tre uomini di punta Piras, Poli e Uribe

s. i.

● Radio Centro [illegible] trasmetterà domenica la radiocronaca di Cagliari-Juventus di Coppa Italia

Infortuni ■ catena e più o meno velate polemiche interne turbano i giallorossi

Il duro Eriksson «spacca» la Roma

Spinosi, un anno al Cesena e stop

Luciano Spinosi, l'ultima stagione [illegible] calciatore

DAL NOSTRO INVIATO

CESENA — «Mi diverto a giocare: è più facile adesso che dieci anni fa, quando lottavo per [illegible] scudetto con la Juventus». Chi parla così è Luciano Spinosi che, 34 anni, è finito in provincia, in serie B, dopo aver toccato i vertici del calcio metropolitano della Roma di Helenio Herrera, che lo [illegible] dirigenziale, alla Juventus, poi il ritorno in giallorosso e, dopo la parentesi al Verona dei «miracoli», il Milan.

Rimpianti? «Nessuno», risponde senza un attimo di incertezza [illegible] Undici scudetti, [illegible] coppa Uefa nella Juventus, tre coppe Italia con la Roma ed ha indossato 18 volte [illegible] maglia della nazionale [illegible] ripudiando una coppa del [illegible] L'unico rammarico è il [illegible] incidente occorsogli nel '76 che sembrò, in un primo tempo, pregiudicare [illegible] sua carriera.

«Senza quell'infortunio potevo mantenermi ai massimi livelli per qualche altra stagione nella stessa Juventus, ma non mi lamento poiché l'importante era tornare a giocare ed a raccogliere altre soddisfazioni», sorride. Ha «scoperto» con filosofia [illegible] declassamento di categoria: «Dopo 17 anni nella massima divisione sono pronto ad affrontare il primo ed ultimo [illegible] torneo cadetto, poi chiuderò la carriera. Non è affatto un dispetto essere in B. Sono un professionista che cerca [illegible] mettere al servizio del Cesena la [illegible] lunga esperienza».

Contro il Torino è stato utilizzato come libero e in questo ruolo anche se dovrà fare [illegible] stopper) Spinosi è in grado di recitare una parte efficace. Mercoledì ha disputato una buona gara. Nella nuova stagione il Cesena si [illegible] salvato faticosamente [illegible] retrocederanno in C e Spinosi è convinto che la squadra romagnola abbia i mezzi per un campionato più tranquillo, senza troppe sofferenze.

«Bufoni, il nostro allenatore, sta facendo un ottimo lavoro e raccoglierà i [illegible] assicura Spinosi. *Un tempo [illegible] chiamavano «re coro de Roma». Non è cambiato. E' rimasto profondamente giallorosso e spera di entrare a far parte dell'ottimo giocattolo della* [illegible] «Allenare i [illegible] e [illegible] per sempre a casa è il mio sogno».

Bruno Bernardi

ROMA — I cambiamenti provocati scossoni e risentimenti e la Roma dopo Liedholm non fa eccezione, anzi sembra piazzata a cavallo di un trabocchetto di triste memoria juventina. Il primo a far discutere è proprio il nuovo «tecnico» lo svedo Eriksson, che a dispetto dei bizantinismi di Viola resta l'unico responsabile della squadra, non Giagnoni come secondo Ed Eriksson, allenatore straniero, da noi [illegible] può fare il suo lavoro per regolamenti federali che, finché esistono, vanno rispettati.

Il caso verrà affrontato nel consiglio della Federcalcio convocato per martedì 4 settembre, anche perché non si può più far finta di nulla. In previsione del ricorso ufficiale dell'associazione allenatori C'è di più. A Pistoia nella prima partita ufficiale della Roma lo speaker ha annunciato come allenatore Eriksson, e poi ha invitato al applaudirlo quando è arrivato al suo posto [illegible] tribuna.

Scossoni e baiti derivano poi proprio da lui, dall'impulsivo. La preparazione [illegible] condotta secondo metodi diversi rispetto [illegible] passato, ha causato una serie di infortuni che hanno coinvolto i giocatori più noti, Falcao, Cerezo, Conti. Il rientrante Iorio e parecchi altri ancora.

Chi infortunato non è Eriksson la mandata poi in [illegible] clinica. E' il caso di Tancredi, portiere della nazionale olimpica, che [illegible] rientro da Los Angeles ha trovato la sua porta occupata da Astuzillo Malgioglio portiere di riserva lo scorso [illegible] riconfermato con affanno, quando il nuovo acquisto Zaninelli dell'Atalanta e anche prima Catanzaro dovette essere operato subito [illegible] Tancredi non accetta la declassazione di Eriksson «anche Tancredi giocherà molte partite» e vuole il posto fisso.

Quanto a Zanibelli potrebbe fare la stessa fine di Michele Negri, uno dei protagonisti del finale di stagione scorsa, [illegible] Coppa Europa, «bagliato» a metà agosto al termine del periodo di ritiro. I rapporti con i giocatori, contrassegnati da un colloquio incontrollo personale per molto del calcio, pesano anche sulla definizione dei contratti per Chierico, Boarti e Iorio. Non siamo ancora ad un braccio di ferro, ma all'irrigidimento di entrambe le parti, con le partite di Coppa che incalzano e gli umori che mancano per fare undici.

C'è molta tensione, qualche sospetto, poca voglia di parlare del timore di essere stagionati nel ruolo operativo. La versione ufficiale è «Non siamo stati tutto bene come con Eriksson», ma solo tutti, proprio tutti a pettorina diversamente. Il gioco d'altro canto non viene e le assenze [illegible] sole non bastano a spiegare la scarsità di rendimento.

Ricordava un giocatore che vuol rimanere anonimo: «Anche negli anni passati [illegible] i titolari, [illegible] giocavamo durante spettacolo Voigt, Vincenzi, Struckig, [illegible] [illegible] evidenza proprio in questo parte iniziale della stagione, segno che chiunque giocasse in [illegible] squadra o schemi ben delineati poteva farsi valere». Che la Roma non sia in questo momento spettacolo è un dato di fatto, che possa migliorare con l'inserimento degli assenti e più che probabile, che torni al rendimento del passato o lo superi è ancora tutto da verificare.

A Pescara per il secondo match di Coppa oltre ai soliti assenti mancherà probabilmente anche Roberto Pruzzo che ha riportato una contusione al ginocchio [illegible] allenamento.

g. v.

Sandro Mazzola rifiuterà la consulenza?

MILANO — Ieri [illegible] si è svolto, nella sede dell'Inter, l'incontro, per altro atteso, tra il presidente Pellegrini e Sandro Mazzola. [illegible] corso del colloquio, durato oltre due ore, il presidente ha proposto a Mazzola la conferma nel nuovo consiglio di amministrazione, ma con un incarico ridimensionato rispetto al precedente: dovrà essere solo consulente del presidente in materia tecnico-sportiva e pubblicitaria. A questo punto, Mazzola ha ringraziato [illegible] riservandosi di [illegible] risposta nei prossimi giorni.

Maradona ieri allenamento tra le immondizie

NAPOLI — Maradona giocherà contro [illegible] Casertana. Assorbita bene la botta ricevuta nella partita con l'Arezzo, Diego si è regolarmente allenato ieri al San Paolo. Lo stadio è stato preso d'assalto dai tifosi.

Circa trenta persone ad applaudire l'esibizione del Nino d'oro, ma cartacce e rifiuti erano sparsi sul terreno di gioco. Dopo due giorni dal debutto in Co[illegible] Italia, l'impianto napoletano è ancora sporco, la cosa è davvero deplorevole.

La Bundesliga parte in economia

Si avvia oggi il campionato tedesco - Calo ■ spettatori, pochi acquisti, biglietti bloccati

[illegible] — Ortmann dei [illegible] Rummenigge e Briegel, smarrogliato dalla [illegible] della nazionale, declassato a semplice spettatore già dopo gli [illegible] finale delle ultime Eurocoppe, il massimo campionato tedesco occidentale, [illegible] Bundesliga, riparte oggi all'insegna dell'austerità [illegible] diciassette squadre a caccia dello scudetto dello Stoccarda, ritornato primo della classe [illegible] un'annata che ha distillato più aceto che vino doposa nei [illegible] di spettatori nella scorsa stagione: il livello più basso degli ultimi dieci anni.

L'austerità, quindi, come ricetta generale per rilanciare quota, per ritrovare le grandi folle del passato, per ripopolare il vivaio che comincia a risentire del calo di attrattiva del pallone. Il prezzo dei biglietti e degli abbonamenti è stato sostanzialmente congelato per la nuova stagione e rivitanti facilitazioni sono state introdotte per giovani, donne, pensionati e disoccupati.

Per la nuova Bundesliga le spese preventivate: 1123 milioni di marchi circa 70 miliardi di lire) risultano inferiori di quasi il 2,5% al precedente campionato. E' stato calcolato che per recuperare queste spese saranno necessari 5,8 mi[illegible] di spettatori. In altre parole, è stata messa in bilancio una p[illegible] perdita di pubblico.

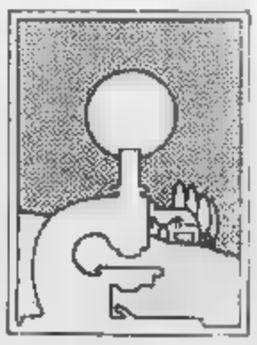
Per questo il calcio-mercato estivo è [illegible] di emozioni. All'Amburgo, che ha ceduto il mediano Hartwig al Colonia, è arrivato dall'Aberdeen il centravanti scozzese McClire (costato l'equivalente di 700 milioni di lire) e gli altri due «colpi» di maggiore rilievo — il passaggio del centrocampista Matthäus dal Borussia Moenchengladbach al Bayern (record dell'ultimo calcio-mercato con l'equivalente di 1,3 mi[illegible] di lire) e l'ingaggio allo [illegible] del centravanti [illegible]a nazionale belga Claesen (700 milioni di lire) — sono stati finanziati rispettivamente dall'Inter e dal [illegible] attraverso il trasferimento in Italia [illegible] Rummenigge e [illegible] vedere Curtelaussen.

Chi non ha voluto piegarsi alla linea del Kaiserslautern è [illegible] scaricato. Così quarantuno professionisti reduci dall'ultima Bundesliga ora sono disoccupati, compreso l'ex nazionale Ronald Borchers, attaccante ventisettenne, che ha rifiutato un [illegible] [illegible] milioni [illegible] lire dall'Eintracht.

Amburgo, Stoccarda, Bayern, Borussia [illegible] Moenchengladbach e Colonia, nell'ordine, vengono indicate [illegible] un [illegible] dagio tra gli allenatori come le più qualificate aspiranti allo scudetto. Tuttavia, più che dalla lotta per il primato nella Bundesliga, il risveglio della tifoseria dipenderà dal futuro della nazionale. «Dobbiamo essere tutti grati a Franz Beckenbauer di aver preso la guida della nazionale al posto [illegible] Derwall — sostiene Günter Netzer, manager dell'Amburgo —. Beckenbauer è un'istituzione di fiducia in un pubblico esigente che [illegible] può sognare la riconferma».

Enzo Pierigiannì

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
[illegible] Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour [illegible] - 10123 Torino - tel. (011) 877666 [illegible] 273
conto corrente postale n. 10548101

Formula 1 Piquet e De Angelis per ora i migliori in vista del G. P. d'Olanda

In due davanti alle McLaren

Hanno avuto successo nella prima giornata le prove gli attacchi a Prost (terzo) e Lauda (solo sesto) - Leggeri miglioramenti della Ferrari: Arnoux ha stabilito il settimo tempo ed Alboreto l'ottavo - Deludenti le Alfa Romeo

Zandvoort. Il brasiliano Nelson Piquet è stato il più veloce

DAL NOSTRO INVIATO

ZANDVOORT — Il «golpe» anti-McLaren è in corso. E' difficile prevedere se avrà un esito positivo in gara ma ieri, nel primo turno di qualificazione del Gran Premio d'Olanda, Prost e Lauda hanno dovuto subire svariati attacchi dagli avversari. Non soltanto il fenomenale Nelson Piquet è riuscito a stare davanti due vetture inglesi spinte dal motore Porsche ma anche Elio De Angelis con la sua Lotus è andato più forte del francese mentre l'austriaco ha ottenuto solo il sesto tempo, superato da Rosberg e Warwick. Un piccolo passo avanti pure per la Ferrari, Arnoux 7° e Alboreto 8°.

Siamo dunque confermati i dati emersi dalle prove libere di fine luglio, con le equipaggiate da pneumatici Goodyear fra i primi classificati. Soltanto Piquet con la grande ed una vettura che su questo circuito risulta velocissima ha potuto ritoccare le bordate della Lotus.

Il ha girato in 1' alla media di 207,212 orari. Ritoccato una volta il record della pista.

I tempi

Primo turno di qualificazione: 1) Piquet (Brabham) 1'13"871 media 207,212 chilometri orari; 2) De Angelis (Lotus) 1'14"027; 3) Prost (McLaren) 1'14"040; 4) Rosberg (Williams) 1'14"127; 5) Warwick (Renault) 1'14"164; 6) Lauda (McLaren) 1'14"666; 7) Arnoux (Ferrari) 1'14"721; 8) Alboreto (Ferrari) 1'14"949; 9) Mansell (Lotus) 1'14"333; 10) Boutsen (Arrows) 1'14"586;

11) T. Fabi (Brabham) 1'14"697; 12) Laffite (Williams) 1'14"859; 13) Cheever (Alfa Romeo) 1'14"901; 14) Tambay (Renault) 1'15"012; 15) Patrese (Alfa Romeo) 1'15"184; 16) Surer (Arrows) 1'15"254; 17) Winkelhock (Ats) 1'15"765; 18) De Cesaris (Ligier) 1'15"897; 19) Streiman (Ligier) 1'15"480;

20) Palmer (Ram); Bellof (Tyrrell) 1'20"061; Johansson (Tyrrell) 1'20"; 24) Alliot (Ram) 1'21" 367; 23) Gartner (Osella) 1' 21"065; 24) Chinnani (Osella) 1'22"472; 27) Reibengeiter (Spirit) 1'24"771.

Le prime prove del nuovo motore la prossima settimana a Monza

Ferrari, attesa per il 4 cilindri

DAL NOSTRO INVIATO

ZANDVOORT — Animi più distesi ieri ai Box della Ferrari. Il risultato di Arnoux e di è stato meno difficile da digerire di quelli dei precedenti gare e si è visto un miglioramento soprattutto nelle penultime delle vetture. L'adozione del passo lungo — come si è detto — ha portato a dei vantaggi ed ora si tratta soltanto di lavorare su questa soluzione per andare ulteriormente avanti.

C'è da dire che il team di Maranello non aveva effettuato le prove libere di fine luglio e aveva meno dati a disposizione per regolare le vetture. Oggi forse si potrà migliorare ancora, di almeno un secondo e inserirsi nelle prime posizioni dello schieramento di partenza per la corsa di domani. Ciò che rende più ottimisti i tecnici della scuderia modenese è soprattutto il migliore funzionamento dei pneumatici che potrebbero garantire una corsa più che dignitosa.

C'è tuttavia da rilevare che nell'ambiente è circolata un'altra voce, interessante, dopo quella di ieri secondo la quale si dovrebbe verificare un accordo fra la squadra italiana e la Pirelli che lavorerebbe in esclusiva per la Ferrari. Pare infatti che Arnoux e Alboreto possano già provare entro breve tempo il nuovo a quattro cilindri progettato nelle officine di Fiorano e provato al banco nei giorni passati. Si sostiene addirittura che una macchina laboratorio possa fare il suo esordio in prossima settimana, mercoledì o giovedì, a Monza, per un primo test in pista. Queste notizie non sono state confermate ufficialmente ma sono abbastanza attendibili.

Per quanto riguarda i piloti sia il francese che il francese hanno affermato di essersi trovati abbastanza bene e di poter disputare una buona gara. «Mi auguro — ha detto René — di poter dimostrare ancora una volta quanto valgo. Sono convinto di rimanere a Maranello il prossimo anno e con questa squadra voglio tentare finalmente di vincere il titolo mondiale. So benissimo che questo sono soltanto parole ma è la mia intenzione più profonda».

Un po' di fiducia non fa male e vedremo cosa potrà succedere. Nel frattempo i protagonisti del Gran Premio d'Olanda si disputano, a parole, la vittoria. Piquet è convinto di poter puntare questa volta al successo, come già gli è capitato nelle gare americane. «La mia Brabham — ha detto il brasiliano — su questo tracciato si comporta benissimo. Dovrei poter disputare un Gran Premio d'Olanda di attacco e questo mi dà grande soddisfazione. Anche noi stiamo lavorando per il futuro e una ulteriore affermazione servirà alla squadra per rimanere sempre motivata».

Lauda, intanto, continua a mimetizzarsi. L'austriaco ieri non è stato velocissimo per i problemi dei quali si è già parlato ma pensa di poter rendere molto meglio, per tenere alle sue spalle nella classifica mondiale il compagno di squadra Prost. L'austriaco sogna forse un'altra vittoria anche se non nascondo le difficoltà che si trovano per la McLaren su questa pista. «La nostra macchina — ha dichiarato Niki — è sempre molto ben equilibrata. Dobbiamo lavorare a fondo oggi per ottenere delle performance migliori e cercare di dare domani l'affondo definitivo».

r. ch.

L'inglese Magri torna campione europeo dei

Cherchi, per ferita cede al primo round

CAGLIARI — Un'involontaria testata di Charlie Magri ha infranto i sogni europei di Franco sul ring di Marina Piccola, al primo round dell'incontro valevole per il titolo continentale dei pesi mosca lasciato vacante da Francesco Montoro.

Il ventiduenne pugile sardo affrontato l'inglese senza timori reverenziale, replicando in velocità ai colpi dell'avversario. In un'azione confusa, rimediava una ferita all'arcata sopraccigliare destra. Perdeva sangue e l'arbitro, lo artigiano Marti, interrompeva il combattimento chiamando sul quadrato il prof. Scarga. Un rapido controllo e il sanitario decretava la fine del match.

Un amaro finale epilogo per Cherchi, che era imbattuto ed appariva in grado di contrastare degnamente il favorito Magri. Il pubblico reagiva scagliando qualche oggetto e lattina di birra sul ring, ma poi gli animi si placavano e la gente capiva il dramma del campione italiano che è di Portoscuso e voleva regalare a sé stesso ed ai suoi tifosi la corona che apparteneva a Burruni e Udella. Ha l'à ripresa Magri che, con molta sportività, ha annunciato di voler concedere la rivincita allo sfortunato antagonista, sempre a Cagliari.

Cherchi, battuto da una testata dopo 2'40"

Oggi scatta la «Ruota d'oro», prova generale per gli azzurri

Se Saronni andrà ai mondiali non aiuterà Moser a vincere

Nel qualcuno aveva le idee un po' confuse, ha pensato prontamente Saronni a sgomberare il campo ogni possibile equivoco: piuttosto di andare a Barcellona solo per aiutare la squadra (cioè Moser), se ne starebbe a casa, in pantofole, a poderarsi il «mondiale» per l'89. In realtà non c'erano dubbi: Moser ha conquistato il primato dell'ora, ha vinto la «Sanremo» e il Giro d'Italia, Mentre lui saliva i gradini della popolarità, scendeva sempre di più. Era difficile credere che avrebbe addirittura accettato di aiutare Moser, che era e resta il suo bersaglio numero uno, a diventare campione del mondo. Forse l'unico che almeno fingeva — e finge ancora — di crederci è il c. t. Martini, che deve continuare a parlare di come comunque se è benissimo che un campionato del mondo chi perde, anche se ha la maglia di chi vince, è resta soprattutto sconfitto.

Saronni accetterà il posto che Martini gli offre solo se si vedrà poter correre a Barcellona, il 2 settembre, la possibilità di lottare per la maglia iridata: cioè se sarà un «capitano» vero, almeno un pregetto personale e la libertà di giocare le sue carte senza doversi preoccupare più di tanto di che inventerà Moser in corsa. Proprio alla «Ruota d'oro», che parte oggi, comincerà per Saronni l'esame-verità. Le due vittorie che ha ottenuto in Norvegia (dopo 663 giorni di astinenza) sono una piccola boccata di ossigeno e basta. Per quattro del tutto, ci vuole ben altro.

Comunque, quasi certamente Saronni finirà col dire «sì» a Martini, contando in parte su se stesso e in parte su eventuali alleanze che potrebbero svilupparsi a Barcellona. A LeMond, a Raas, a Kelly, a Fignon e anche a Hinault un Moser campione mondo darebbe fastidio: chi troppo dà sempre fastidio. Merckx trovato alleati ovunque perché — sembra un paradosso — non ne aveva bisogno, era talmente forte da poter trionfare anche da solo, e fare corsa parallela con lui in fondo conveniva a tanti. Esempi

Ruota d'Oro, le 4 tappe

La settima edizione della Ruota d'Oro, organizzata dalla «Ciclistica Barachi» di Bergamo, scatta oggi e si conclude martedì. Ieri si è svolta la presentazione. Questa le tappe:

OGGI: Padenghe del Garda-Maserbo del Garda (km. 100,4).

DOMANI: Salò-Salò (km. 183).

LUNEDI': Soverzio-Lumezzane (km. 233).

MARTEDI': Medolago-Modena (km. 183,7).

Saronni tuttavia sicuri per le «kermesses», quindi quattrini facili, e significa anche, ogni tanto, ricevere qualche regalo in . Moser non è un altro Merckx. Allearsi contro lui, prima o poi i frutti dovrebbero arrivare. Allearsi con lui, potrebbe anche arrivare alcuni.

«nazionale» è fatta, i gregari ci e sono forti; importa, in fondo, sapere se alla fine della «Ruota d' saranno proprio Chiocciali e Algeri — come pare — a essere retrocessi nel ruolo di riserve. Un vale l'altro, quando la corsa nel vivo i gregari spariscono e tocca ai «capitani» gettarsi nella , ammesso che lo mi non sia troppo davanti a loro. Perché il problema è questo: come una bella cornice non il salvato brutto quadro, dei gregari forti sono mai bastati far diventare uno dei loro «capitani» campione del do. Moser è in forma? Nessuno può sicuro, in questo momento Argentin invece sembra proprio che lo sia: sarebbe che lo sarà al momento giusto, ripetiamo. E Saronni? Saronni è andato a cercare se stesso al fresco, cioè in Norvegia, ma adesso deve gettare la maschera. Un Saronni intero è una grossa arma in più per la «nazionale», meno Saronni non serve a

Maurizio Caravella

Respirazione a bocca a bocca, poi la torinese si è ripresa

Bari: ai campionati italiani nuotatrice colta da malore

BARI — Il vento e qualche spruzzata hanno infastidito i nuotatori che hanno partecipato alle della penultima giornata dei campionati assoluti, in corso nelle piscine di Vittoria Iaccio per Lasi nei 400 stile libero donne (dove detiene il record assoluto e quello di categoria), mentre il primatista dei 400 stile libero maschile, Marco Dell'Uomo (che a Los Angeles ottenne il tempo di 3'55") è stato battuto da Stefano Grandi, che ha vinto in 3'56"53. Anche Silvia Persi, dopo le splendide prestazioni dei giorni scorsi, nei 100 farfalla ha dovuto cedere il passo a Roberta Lanzarotti.

Alla conclusione della staffetta alle libero femminile componente squadra Centro Nuoto Torino classificatasi seconda, Lucia Vigliano, è stata colta da malore. Sottoposta alla respirazione bocca a bocca, è stata poi accompagnata al «centro traumatologico ortopedico», dove è stata ricoverata in osservazione per «disputes da sforzo». Le sue condizioni non destano preoccupazioni.

I risultati delle finali 400 SL FEMM: 1) Carla Lasi (Brugi) 4'16"53; 2) Tanya Vannini (A. Firenze) 4'22"83; 3) Annamaria Compiani (Bissolati) 4'25"90.

400 SL MASCH: 1) Stefano Grandi (Roma N.) 3'56"53; 2) Marco Dell'Uomo (De Gregorio) 3'57"14; 3) Luca Pellegrini (N. N. Bergamo) 4'00"66.

100 FARFALLA FEMM: 1) Roberta Lanzarotti (C. Olona) 1'04"29; 2) Silvia Persi (Roma N.) 1'04"42; 3) Ilaria Pilli 1'05"02.

FARFALLA MASCH: 1) Fabrizio Rampazzo (Nuoto 2000) 55"63. 2) Paolo Revelli (De Gregorio) 55"90; 3) Marco Tornatore (Nuoto 2000) 56"54.

200 DORSO FEMM: 1) Emanuela Piano (Acquatic Team) 2'18"79; 2) Laura Savarino (Lib. 2'21"61.

200 DORSO MASCH: 1) Paolo 2'06"64; 2) Roberto Cassio (Antene) 2'06"81. 3) Fabrizio Bertolon (De Gregorio) 32.

Totocalcio n. 1

Arezzo-Perugia	1 x
Bari-Udinese	1 x 2
Bologna-Spal	1
Cagliari-Juventus	2
Campobasso-Verona	x 2
* Casertana-Napoli	2
* Catania-Ascoli	2
Genoa-Lazio	1 x 2
Lecce-Sampdoria	x
Pescara-Fiorentina	x 2
Pisa-Inter	x 2
Roma-Padova	1
Torino-Cremonese	1

* Casertana-Napoli si gioca a Napoli, Catania-Ascoli ad Ascoli; in entrambi i casi l'1 indica la vittoria della squadra contrassegnata per prima, il 2 per la seconda

Totip 35

PRIMA CORSA	x
Corese (galoppo)	1
SECONDA CORSA	x
Livorno (galoppo)	x
TERZA CORSA	x 1
Cesena (trotto)	x 2 x
QUARTA CORSA	2 2
Roma (trotto)	2 1
QUINTA CORSA	x 1
Montecatini (trot.)	x x
SESTA CORSA	2 2
Treviso (trotto)	2 1

Ieri atletica a Bruxelles

Cova sconfitto Cruz gran 800

BRUXELLES — Nelle riunioni di atletica postolimpiche il desiderio di rivincita di molti atleti si mescola a quello di altri intenzionati a battere i primati. E' quanto avvenuto ieri sera a Bruxelles nel «Memorial Van Damme». Carl Lewis ha tentato di attaccare il primato del lungo (Beamon, 8,90 nel ma pur toccando una misura sempre eccellente (8,65 che è migliore di quanto fece a Los Angeles) non è riuscito nel intento. La stessa è successa al britannico Cramm, che nel 1500 è rimasto dal «mondiale».

E' successo in peggio anche ad Alberto Cova, che espresso alla vigilia propositi battaglieri sui 10.000, dove intendeva battere il primato italiano di Venanzio Ortis (27'31"45) o almeno migliorare il personale (27'37"59). Invece Cova si è spento dopo 8 chilometri, quando si riteneva che la sua solita tattica attendista trovasse esaltazione in un finale brioso. La era stata tirata su ritmi discreti ed infatti l'avrebbe vinta poi lo statunitense Bickford in 27' 47"90; proprio quando l'americano allungava, Cova cedeva e pensava solo a difendere il secondo posto a livello di 28 minuti. Caldo e stanchezza, un'occasione perduta per dare anche a livello cronometrico una dimensione del

E' venuto invece quasi inatteso il record europeo dei 3000 siepi da parte francese di colore Joseph moud, che ha vinto la gara in 8'07"82, limando 1'08" dello svedese Oserderud. Ancora una volta ha dato spettacolo, a Zurigo un paio giorni prima, il brasiliano Cruz, che ha corso una splendida gara di 800 metri: a Zurigo aveva il secondo limite mai registrato mondo dopo il mondiale Coe 1'41"73) con 1'42"34; ieri si è praticamente ripetuto con 1'42"41, dimostrando che vale questo .

A proposito di rivincita, ne ha ottenuta una significativa il recordwoman Kratochvilova nei 400, dove con un di ha superato di un metro la gazzella statunitense Cheesborough: 49"54 contro 49"78. Più lontana e battuta la campionessa olimpica, l'altra statunitense Brisco-Hooks. Non è andata bene Gabriella Dorio nel 1500, un disturbo alla caviglia sinistra l'ha relegata al terzo posto nella gara vinta dalla statunitense Wysocki con 4'08"28.

m. b.

I Giochi di Seul 7 volte più ricchi che negli

SEUL — Le Olimpiadi di Seul nel 1988 costeranno sette volte di più di quelle di Los Angeles appena concluse. Lo ha detto il ministro dello Sport sud-coreano Lee Yung-Ho. Lee, in una intervista, ha tuttavia spiegato che gran parte del costo totale (si parla di tre miliardi di dollari) concerne la costruzione degli impianti, compreso lo stadio principale della capienza di 150.000 posti.

Da parte sua il comitato organizzatore dei Giochi di Seul (Sloc) spera di ricavare un buon profitto dalle Olimpiadi attraverso i diritti televisivi, la vendita delle mascotte e degli emblemi olimpici, di monete commemorative, lotterie e biglietti di ingresso per le varie manifestazioni. La metà della somma occorrente per i Giochi, come ha detto Lee, verrà data dal governo e dalla città di Seul.

NOTIZIE FLASH

• L'arbitro Bergamo dirigerà la partita Rijeka-Valladolid di Coppa Uefa.

• Il centrocampista Alberto Marchetti è sempre in disaccordo con l'Udinese e non ha ancora sottoscritto il contratto economico.

• La nazionale di calcio del Perù in preparazione alla Coppa del Mondo disputerà amichevoli in Italia, Spagna, Francia e Belgio.

• L'Argentina affronta questa sera in amichevole a Bogotà la Colombia; gli argentini partiranno poi per una tournée di partite in Europa (Svizzera, Belgio, Germania) e Arabia.

• Nei tariffi vengono assegnati oggi e domani a Mantova, piscina Dugoni, i titoli italiani. Si tratta di campionati open, cui partecipano tedeschi e inglesi.

• Al Rally dei Mille Laghi in Finlandia, dopo due prove speciali, Alen (Lancia Rally) e Biomqvist (Audi) sono appaiati al comando, seguiti da Mikkola (Audi) a 1", Vatanen (Peugeot) a 7" e Toivonen (Lancia Rally) a 8".

• La Bialy Pescara ha ingaggiato per il prossimo campionato di pallanuoto il nazionale spagnolo Manuel Estiarte.

• Roberto Bonanni, 21 anni, della Fiamme Oro Roma ha stabilito il mondiale dei 200 metri nuoto con saggi sub in 2'08"09 ai pionati italiani di nuoto per salvamento a Pescara.

• Basket, agli europei juniores femminili di Toledo, Italia-Svezia 78-58

• Leon Douglas, 30 anni, pivot di 2,07, ingaggiato dalla Yoga Portitudo, è arrivato ieri a Bologna. E' fratello maggiore di John, confermato dalla Yoga.

• L'Italia battendo la 4-3 a Petralia (Palermo) ha vinto il quadrangolare maschile di tennis under 16. Al terzo la Jugoslavia.

• Torneo di tennis di Mason (Stati Uniti), ottavi: Connors-Fleming 6-1, 6-4.

• Torneo ad inviti di Jericho (Stati Uniti), primo turno: Lendl-Annacone 6-3, 7-6.

• Con la Coppa Kit, in programma oggi e domani, si conclude a Bestriere la sione dei goli.

• Trofeo Topolino di goli a Sanremo, riservato ai giovanissimi. Il 7 e 8 settembre gareggeranno i 80 italiani vincitori delle eliminatorie

OGGI in TV

RAI1:

Nuoto — Ore da Bari, campionati

RAI2

Ciclismo — Ore 23 (differita): da Maneyrba del Garda, Ruota d'Oro.

RAI3

Varie — Ore 13,30 finale torneo di basket; ore 15 «La Maiesina», gara di corsa in strada da Bojano.

Direttore Giorgio Fallori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fallori, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Gamberini, Giovanni Pajardone
Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimenti tipografici: Le Stampe via Marenco 32 Torino; Stampa in fac-simile G.I.C. S.p.A. via Tavigliano 13/49 Roma; Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Centro Stampa via M. Colonna
© 1986 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 4313/1949
DEL 30-10-1985

dai... stappa un CRODINO

CRODO VA IN TUTTO IL MONDO

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 1; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 54; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; MERANO, corso Libertà 39; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 33/b; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lavdron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (ciascuna riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte (Iva al 18%) [illegible]

La tariffa è di L. 1600 la riga. Rubrica 6 operai, impiegati L. 2400, tecnici L. 2700, dirigenti L. 3200. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 2400. Avvisi urgenti della base o mediante il doppio. Tariffa urgenti della base [illegible]

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (titolo quello iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano [illegible] potranno [illegible] il servizio [illegible] al testo dell'avviso la frase «Scrivere Publikompass n. ... 10100 Torino» e l'importo dei costi [illegible] per decade, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di recapito corrispondenza.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 656.8101 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la Legge 9-12-1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. AZIENDA impianti elettrici [illegible] con omologazioni ministeriali unica in Piemonte fatturato annuo un miliardo [illegible] impone due miliardi con stabilimento in [illegible] occorre [illegible] socio per potenziamento. Tel 339.320

CENTRALFIN
concede velocemente prestiti personali mutui per casa leasing immobiliari aperto tutto agosto. Tel 748.722

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Cessioni, nessuna spesa [illegible]. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.207

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 530.2173 compravendita attività di ogni genere e prezzo

ALASSIO vendesi ristorante bar sul mare a conduzione familiare [illegible]. Scrivere a Fermo Posta Alassio [illegible]

PIZZERIA nel Canavese vendesi o cedesi in gestione. Per informazioni [illegible] ore pasti al 647 [illegible] (011)

4 Terreni

PRIVATO vende [illegible] ligure terreno [illegible] alloggi [illegible] vista mare L. 1000 mq. Tel 019 [illegible] 254

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 55.60 compravendite e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali

offerte

A locale mq 1750 [illegible] più mq 1850 [illegible] uffici mensa e servizi [illegible] Tel 0172 400 87

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA [illegible] patente C/E esperto macchine movimento terra cerca lavoro, passaggio diretto. Scrivere Publikompass 7345 - 10100 Torino.

CON iscrizione alla Camera di commercio patente C offresi. Tel 698 234 - 271 031

CUOCO cerca lavoro in Torino o dintorni. Tel 347 1731 ore pasti

DECORATORE si offre a privati o ditte. Tel 698 234 - 271 071

MASSAGGIATRICE [illegible] cerca lavoro [illegible] diretto, massima serietà. Tel 606.2222

OPERAIO [illegible] cerca primo impiego. Tel ore pasti 730 8890

SERIA offresi [illegible] per persona sola. Scrivere Publikompass 8833 - 10100 Torino.

Impiegati

CAPO officina lunga esperienza [illegible] macchine speciali stampi e [illegible] cicli lavoro e preventivi offresi. Tel 510 714 oppure scrivere «Publikompass 8622 — 10100 Torino»

INFERMIERA professionale con esperienza triennale cerca lavoro presso ambulatorio o studio medico. Scrivere Publikompass 8633 - 10100 Torino

PERITO elettrotecnico, esperienza decennale automazioni, impiantistica, manutenzione ed acquisti offresi a seria ditta, anche turni. Tel 011 875 857.

RESPONSABILE magazzino decennale esperienza offresi seria ditta passaggio diretto. Scrivere Publikompass 7348 - 10100 Torino

VENTISEIENNE perito aziendale inglese-tedesco [illegible] studio commercialista [illegible]. Tel 787 [illegible] ore pasti

19ENNE perito aziendale, inglese tedesco, offresi impiegata, massima serietà. Libera subito. Tel 703 [illegible] ore pasti

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALBERGO cerca [illegible] disponibile collaborare nella conduzione. Tel 011 631 612

AUTORIMESSA assume con passaggio diretto anche non esperto. Presentarsi via Gioberti 3 Torino, ore ufficio.

AZIENDA alimentare cerca padroncini-venditori introdotti per tentata vendita anche come abbinamento. Tel 706 833

CAMERIERA di sala pranzo e cuoco pronto [illegible] trattoria Drago via [illegible] Tel 041 376

DIECI commessi esperienza formaggeria [illegible] cerca azienda [illegible] per ampliamento propri negozi. Tel 205 3334

DITTA cerca operai [illegible] lavorazione lamiere. Tel 733 359

FRESATORE capace cercasi per ore. Tel 749 3325

PIZZERIA cuoco [illegible] refrigerato capace massimo 35 anni per nuova trattoria pizzeria buona retribuzione [illegible] capacità [illegible] immediata. Tel 0041 27 665 706

Impiegati

INFERMIERE professionali assume casa di cura in Torino. Telefono 447 2722 ore ufficio

SEGRETARIA cercasi per lavori ufficio che sia libera impegni famigliari, disposta viaggi alla fiera, con patente. Scrivere «Publikompass 7348 — 10100 Torino»

UFFICIO rappresentanze cerca part time centralinista [illegible] conoscenza francese inglese. Scrivere Publikompass 6183 - 10100 Torino

8 Rappresentanti

AZIENDA alimentare cerca padroncini-venditori introdotti per tentata vendita anche come abbinamento. Tel 706 833

AZIENDA con recentissima introduzione settore [illegible] con ampio portafoglio clienti ricerca due venditori (m/f) per Piemonte. Si richiede esperienza specifica nel settore. Età 25-35, referenze dimostrabili. Assicuriamo inserimento in azienda modernamente organizzata 25-30 milioni annui. Tel 051 301 703.

AZIENDA leader nei servizi espresso ricerca agenti di zona (27-35 anni) per la vendita di beni strumentali senza concorrenza. Offriamo guadagni nettamente superiori alla media, costante supporto aziendale, possibilità rapida carriera. Inquadramento Enasarco. Disponibilità immediata prima selezione. Scrivere «Publikompass 8626 — 10100 Torino»

DITTA Termoidr cerca agenti introdotti settori servizi-sportivi. Zone Piemonte-Liguria, vendita sauna solare uso lampade brevetto esclusive, provvigioni interessanti. Scrivere Termoidr, via Cane 41, Valle Talloria Diano d'Alba (Cn)

EDITORE cerca agente per vendita pubblicazioni [illegible] camere e sali guadagni. Tel. 468 976.

SOCIETA' emittente per potenziare la rete commerciale cerca abili venditori auto munita. Si richiede spiccata capacità organizzativa. Si offre fisso provvigioni incentivi. Tel. 706 633.

15 Autovetture

A. ALLA Lancerauto concessionaria Lancia Autobianchi, vetture nuove pronta consegna. Vasto assortimento vetture usate. Corso Principe Oddone 88 corso Orbassano 72. Sabato tutto il giorno

AUTOFRANCIA concessionaria Fiat aperto tutto agosto nuove ed occasioni consegna 24 ore. Corso Francia 341 tel 796 410 (sabato aperto tutto il giorno).

AUTOSTADIO
[illegible] FORD
Vi invita a provare le nuove Diesel 1.6 in pronta consegna
Aperto in agosto
Corso Agnelli 22, tel. 326.232

BMW 520 i 30 1982 [illegible] metallizzata [illegible] perfetta vende Ferrarini [illegible] Torino 13 D

DELTA 1300 - 1500 / 1600 ultime nuove garanzia 12 mesi e tarcar usato Regina Margherita 270. Tel 751 664

MASERATI [illegible] coniglio metallizzato come nuova [illegible] 1983 vende Lancar Regina Margherita 270 Torino. Tel 751 664

MERCEDES 200 benzina bianco 1981 [illegible] accessoriata autoradio [illegible] splendida vende Ferrarini corso Turati 13 D

Pronta consegna
[illegible] DIESEL
[illegible] SX 5P
[illegible]
AUTOFRANCIA
Concessionaria Fiat
Corso Francia 341 - tel. 796 410
(Sabato aperto tutto il giorno)

SAAB Turbo 4 porte nero 1982 TA [illegible] condizionata autoradio pochi km garanzia totale vende Ferrarini, corso Turati 13 D

TRIUMPH Dolomite Sprint 16 valvole rarissimo esemplare perfetto L. 5.000.000 privato vende con garanzia. Tel 0131 606 361

18 Acquisto alloggi

APPARTAMENTI, ville, villette, case, cascine in Torino Casamercato paga bene contanti. Aperto sabato pomeriggio 011 55.60. Corso Re Umberto 23 Torino

19 Vendita alloggi

AFFARONE privato vende bellissimo alloggio zona corso Francia 300 metri [illegible] composto 3 camere letto servizi tinello cucina cantina mq 115. Tel 471 018

CASAMERCATO 011 55.60 liberi 1-2-3-4 camere tinello case semicentrali quasi centrali. Aperto sabato pomeriggio

CASAMERCATO 5585 libero Orbassano via Leonardo da Vinci camera tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni

CASAMERCATO 5585 libero corso De Nicola (Crocetta) camera cucina servizi. Anche uso ufficio. Dilazioni

CASAMERCATO 5585 libero via Frassineto camera cucina servizi. Molto luminoso. Anche uso ufficio. Dilazioni

CASAMERCATO 5585 libero via Lomonaco (S. Salvario) 2 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento

CASAMERCATO 5585 libero via della Cittadella 3 camere angolo cottura servizi. Piazza Statuto [illegible]

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi case occasioni e recente semicentrale ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 55.60.

S. GIORGIO Canavese Residenza S. Giorgio ultimi 4-5 vani bassissimi L. 40 milioni più mutuo 15-20% dilazioni fino 2% pronta consegna. Tel 0124 29 184.

S. RITA via Filadelfia 121 angolo corso Agnelli libero completamente ristrutturato 1° piano 2 camere tinello cucinino servizi. Tel 510 358

20 Domande affitto

FUNZIONARIO a [illegible] cercano 2 vani arredati servizi. Tel 501 665 pasti

PROSSIMI sposi cercano alloggio [illegible] Porta Nuova. Telefonare ore pasti 533 100

22 Traslochi

TRASLOCHI rapidi smontaggio montaggio per Torino e tutta Italia, [illegible] aperto agosto. Tel 592 463, Einaudi

24 Mobili, arredi

BAROVERO arredatore d'interni da 40 più Mobili moderni e classici di qualità e prestigio. Via Belfiore 45 angolo via V. Caluso Parcheggio

33 Matrimoniali

SIGNORE [illegible] 1,65 vedovo solo, piacente posizione, conoscerebbe scopo matrimonio max 53enne vedova o nubile sola, [illegible] amante casa, anche nullatenente o con lieve difetto fisico. Gradito telefono. Scrivere «Publikompass 8627 — 10100 Torino»

37 Campeggio e sport

BORGIO Verezzi 3 km mare prenoterei vendo piazzola per roulotte mq 90 a [illegible] al mare con pochi minuti. Tel (019) 612 778 ore 19-21

CARAVAN usate buon stato a posti auto [illegible] cedo richiesta L. 1 milione [illegible] Tel 884 657 pasti

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A A. CASA indipendente abitabile prezzi [illegible] terreno mq 800 L. 42 milioni. Tel 011 874 430

A. CANAVESE Casamercato 5585, casetta indipendente terreno 4 vani soleggiato acqua dolce strada L. 28 milioni [illegible] 60 rate.

A. COL del Lys Casamercato 5585, chalet completamente indipendente arredato soggiorno 3 camere cucinotta 2 bagni taverna box 1000 mq terreno

A Alberga appartamento vacanze 300 metri mare camere giardino bicicletta medico [illegible] 0182 542 200 - 81 876

A MEZZENILE
nelle montagne, a quattro passi da Torino, società vende direttamente alloggetti panoramici a box auto. Prezzi 1985. Telefonare 536.734 - 546 007 - 0123 56 150 54 481.

A Moncioso [illegible] cercare [illegible] vani per vacanze mini alloggi e Residenze da L. 16 milioni più mutuo. Visita condominio Solarium, tel 733 637

AFFARE Sanremo vendo o permuto con alloggio in Torino monolocale nuova costruzione arredato bagno cucinotto box cantina. Tel 326 328

ALASSIO rustico singolo più giardino L. 44 milioni più L. 15 milioni bagaglio in 5 anni. Tel 019 644 297

ALBENGA
RESIDENZA LE MORELLE
signore appartamenti 1-2 camere soggiorno con angolo cottura arredati [illegible] vicino al mare
PRONTA CONSEGNA
MINIMO CONTANTE
ufficio vendite in loco. Cirano via Darsena 116 angolo via [illegible] Albenga, tel 0182 50 112, Torino 011 546 133

BORGIO Verezzi villa mq 100 più 500 mq giardino meravigliosa a tutela vista mare. Tel 019 645 242 - 046 126

BORGIO Verezzi 100 mt mare libero 70 mq più terrazza lermo autonomo prezzo interessante. Tel 019 644 267

CASA adatta villeggiatura con orto vendo L. 7 milioni più 5 milioni dilazionabili. Tel 0124 31 201 - 31 206

CASA in buone condizioni 4 vani cucina giardino vicinanze Revello vendo L. 21 milioni. Tel 0121 71 274

CASA ristrutturata con terreno comodo paese centro Sanfront Paesana privato vende. Tel 0175 75 345 ore pasti

CASAMERCATO A 011 55.60 compravende rustici casette cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Paga bene contanti. Aperto sabato pomeriggio

CASETTA rustica indipendente 3000 mq terreno privato vende in Valle Po L. 21 milioni. Tel 0175 87 756 ore pasti

CONCA VERDE
Villaggio turistico residenziale fra
Andora e Cervo
con accesso diretto al mare
[illegible] E [illegible]
direttamente ville ed appartamenti con terrazzi giardini box auto
Tel. 0182 873.38

CRISSOLO locanda sciatica vendo alloggio soleggiato 4 vani cantina giardino L. 45 milioni. Tel 0121 71 831

EGIM AT Castelborgione [illegible] recente 10 vani servizi cantina giardino. 57 milioni. Tel 0141 334 076

EGIM AT Nella panoramica collina 4 vani bagno riscaldamento giardino orto cantina L. 46 milioni. Tel 0141 334 076

FINALE Ligure entroterra soleggiato casa rustica 150 mq più giardino L. 39 milioni più L. 30 milioni rateizzabili. Tel 019 644 287

LAGO d'Orta 700 mt posizione incantevole vendonsi appartamento con balcone ampio giardino L. 8 milioni contanti L. 17 milioni dilazionabili. Tel 035 217 301.

LUSERNA S. GIOVANNI casetta ristrutturata 3 vani bagno cortile L. 28 milioni. Tel 0121 909 864

PIETRA Ligure bilocale più servizi comodo mare L. 33 milioni più dilazioni mutuo. Tel 019 644 287

SANREMO Ospedaletti vendo alloggi altezze villa [illegible] prospicienti parco a mare. Tel 0184 64.213 - 52.538

SPOTORNO centralissimo casa indipendente ristrutturata 4 vani bagni servizi balneari da ultimare L. 65 milioni. Tel ore pasti 019 612 170

VARAZZE vista mare posizione signorile vendo alloggio signorile [illegible] box garage. Tel 0121 71 521

VENDESI appartamento nuovo condominio a Rivalta Bormida (AL) ascensore riscaldamento centrale mq 95 più balcone cantina L. 60 milioni. Tel 0143 36 385

VENDO cascina giardino 13 [illegible] inserita in zona tranquilla [illegible] Tel 0173 85 027 fra le ore 19/22

VICINANZE Cavour rustico 2 ampie camere [illegible] con terreno L. 15 milioni 500 mila. Tel 0121 6106 ore pasti

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti arredati mare Sud Pescara. Telefonare 0864 810 50

AFFITTASI alloggio vicino mare ammobiliato settembre ottobre novembre Alpe [illegible] Tel 0182 74 184

ALASSIO in nuovo e prestigioso complesso residenziale [illegible] affittiamo settimanalmente mono e bilocale lussuosamente arredati settembre e ottobre. Prezzi convenientissimi. Tel 0182 471 351 - 471 332

LAIGUEGLIA pensione [illegible] fronte mare ampio giardino settembre L. 20 000. Tel 0182 49 019

LOANO Esposizione Casalino 019 670 449 - 600 mt mare giardino piscina e garage. Affittasi settimanalmente mono e trilocali da 2 a 5 persone

BARDONECCHIA Sittimo [illegible] mare affitto appartamento mono-bilocale in settembre ed ottobre. Tel 756 201 - 116 909

SETTEMBRE Borghetto affitto alloggio L. 300 mila mensile e L. 200 mila mese Ottobre [illegible] 0182 970 386

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO albergo Reno 30 mt mare garage. Tel 0182 43 623 pensione completa L. 30 mila - 35 mila

ALASSIO albergo Pinin centrale camere con servizi settembre L. 30 mila. Tel 0182 40 531

ALASSIO Hotel Rex camere servizi balcone giardino ricreazione mare menù accurato. Prenotate tel 0182 40 044

ALASSIO pensione Vedova 0182 40 591 mt 50 mare spiaggia propria camere con servizi settembre L. 25-28 000

ASTRA Hotel Diano Marina 0183 497.011 piscina giardino, scelta menu, tennis 100 mt 500 mare posto 16-8 L. 36 000

BORDIGHERA villaggio turistico La Ruota sul mare formula Club [illegible] spiaggia tutto L. 53 000 settembre L. 45 000 pensione. Tel 0184 260 222

CATTOLICA Hotel Majorca, tel 0541 963 388 seconda categoria, dal 20-31 agosto L. 24 mila, settembre L. 21 mila, bambini fino 4 anni gratis

CATTOLICA Hotel Nocoday - Tel 0541 961 210 - sul mare, camere servizi, piscina, tennis, parcheggio, offerta speciale dal 20 agosto L. 24 mila, settembre L. 22 mila, bambini fino 12 anni gratis

CATTOLICA Hotel London tel 0541 961 633 moderno sul mare ogni comfort, settembre L. 21 mila sconto famiglie

CATTOLICA Hotel Holiday, vicino mare, pensione familiare, camere servizi balcone. Cucina tipica romagnola. Dal 25 agosto L. 20 mila. Tel 0541 967 706

CATTOLICA Hotel [illegible] Sana, 2° cat. viale Carducci 139, tel 0541 961 460 - [illegible] camere servizi telefono [illegible] parcheggio giardino menù [illegible] dal 25 agosto L. 29 mila [illegible] Hotel Europa, 2° categoria [illegible] ogni confort, 3 menu scelta [illegible] L. 29 mila Alta L. 36 mila. Tel 0541 963 414

CATTOLICA hotel Columbia, tel 0541 961 493 prima linea sulla spiaggia, giardino, prezzi modici, sconto bambini

CATTOLICA Hotel Paris, via Modena, modernissimo, vicino mare, spiaggia privata, [illegible] ascensore, cucina speciale, camere con doccia, wc, balcone. Dal 25 agosto, tutto settembre L. 23 mila tuttocompreso. Tel 0541 961 633

CATTOLICA vacanze premi Hotel [illegible] con piscina, tel 0541 951 014, moderno - 70 metri mare - camere servizi - balcone - ascensore - parcheggio - menù a scelta. Sensazionale offerta: tre persone stessa camera pagheranno solo per due (escluso 1-20/8) - pensione completa luglio e 21-31/8 L. 35.500 - 1-21/8 L. 40.000 - settembre 28.500 complessive - Disponibilità

CESENATICO Valverde hotel Cavour pochi passi mare camere servizi menù scelta fino al 30-8 L. 31 mila 500, dal 31-8 L. 29 mila, settembre L. 21 mila 500. Tel 0547 86.292, sconto famiglie

[illegible] Valverde, Hotel Residen[illegible] 34, tel 0547 671 70, vicinissimo mare. Tutti comfort, parcheggio auto, colazione con buffet, scelta menù, feste con concertino escursioni gratuite. Luglio e fine agosto L. 37 mila 500/L. 28 mila 500, 1-8-25/8 L. 32 mila/L. 37 mila

[illegible] - Hotel Carlton - 0575/64 [illegible] 440, vicino tonta, camere, servizi, [illegible] piscina [illegible] parcheggio, 15 agosto-settembre prezzi interessanti

DIANO Marina Hotel Roma lungomare camere con servizi ambiente familiare menù scelta dal 15 settembre L. 23 000 complete. Tel 0183 495 474

GABICCE Mare Hotel Ideal 2° cat. Tel 0541 961 019 direttamente spiaggia confortevole elegante colazione buffet menù scelta speciale settembre L. 27 mila 500-31 mila complessive

GABICCE Mare Hotel Spiaggia, tel 0541 962 756 direttamente spiaggia ogni confort, pensione completa settembre L. 24 mila, agosto L. 28 mila, sconto bimbi

JESOLO Lido (Venezia) Hotel Peru fronte al mare tel 0421 91 371 via Altinate 41 pensione completa camere con bagno compresa la spiaggia agosto L. 34 mila settembre L. 25 mila

LAIGUEGLIA Alassio 6x pensione permanenza 0182 49 009 tranquilla familiare servizi vista mare cucina casalinga dal 26-8 al 15-10 L. 23 000

LAIGUEGLIA Alassio (SV) Pensione Palmira 0182 49 009 tranquilla familiare servizi vista mare cucina casalinga dal 26-8 al 15-10 L. 23 000

LOANO Pensione Marisa 70 mt mare cucina familiare giardino. Tel 019 668 278

LOANO pensioni Villafranca-Sciamare tel 019 671 047, servizi, giardino, spiaggia. Tutto settembre d'abbonamenti a prezzi

PIETRA Ligure pensione Albatros familiare settembre e invernali da L. 22 mila a L. 23 mila. Tel 019 647 205

RIMINI Bellaria - Pensione Amica - Tel 0541 33 380 - vicinissima mare - Gestione proprietario - Dal 21-8 L. 22 mila-23 mila 500 - Settembre L. 17 mila-18 mila

RIMINI Bellaria - Pensione Villa del Prato - Tel 0541 32 429 - Moderna - Vicino mare - Cucina curata dai proprietari - dal 21 agosto L. 18 mila - 20 mila

RIMINI Hotel Aster, tel 0541 80 044 sul lungomare, camere servizi telefono con vista mare, sala panoramica sul mare. Scelta menu, dal 31 agosto L. 27 mila - 31 mila settembre L. 23 mila 27 mila

RIMINI marina centro-hotel pensione Cupinera, tel 0541 25 429 vicino mare, cucina curata dai proprietari settembre L. 18 mila

RIMINI Miramare - Hotel Bird - Tel 0541 33 087 - vicino mare - cucina casalinga - dal 25-8 L. 18 mila/20 mila - settembre L. 18 mila 500 - 18 mila

RIMINI Miramare, Pensione Emma, Tel 0541 32 088, 50 m. mare, familiare, camere servizi, cucina genuina e abbondante dal 27 agosto L. 23 mila settembre L. 18 mila

RIMINI Miramare - Pensione Villa Mella - Tel 0541 32 193 - 50 m mare - camere servizi - ottima cucina - dal 25 agosto L. 23 mila 500 - Settembre L. 18 mila 500

RIMINI pensione Laurentini via Laurentini, tel 0541 80 932 vicino mare tranquilla parcheggio cucina curata dai proprietari settembre L. 18 mila

RIMINI Pensione Leda - Tel 0541 26 866 - Dal 23 al 31-8 L. 25 mila 500 camere con servizi, ottima cucina, scontobimbi

RIMINI pensione Tiziana tel 0541 80 067 vicino mare ambiente familiare, familiare cucina, settembre [illegible] L. 20 mila 23 mila settembre L. 18 mila-20 mila 500 complessive. Agosto modico

RIMINI Rivazzurra Hotel 2000, tel 0541 31 329, nuovo sul mare, moderno ogni confort, camere servizi telefono balcone vista mare, menù scelta, agosto L. 34 mila 500-29 mila, settembre L. 24 mila 500

RIMINI Rivazzurra hotel Austin, tel 0541 32 480, vicino mare, ogni confort, rinomata cucina genuina. Agosto L. 34 mila 31 mila settembre L. 18 mila

RIMINI San Giuliano Mare - Pensione Arlecchino - Tel 0541 27 341 - vicinissimo sul mare - giardino - parcheggio - settembre, 17 mila

RIMINI San Mauro mare Hotel A svandar tel 0541 46 197 nuovo vicino mare piscina 22-31 agosto L. 23 mila settembre L. 20 mila

RIMINI Viserba Pensione Avanguarda tel 0541 738 516 sul mare, familiare menu, tennis, Masse alla fine L. 17 mila 500 tutto compreso. Sconto bambini

SANREMO Hotel [illegible] 1° cat. Aria condizionata, panoramico tranquillo settembre/ottobre 340.000. Tel 0184 634 06

VARAZZE Hotel Giardinetto confortevole tranquillo parcheggio giardino camere accessibili a famiglie L. 24 mila - 27 mila informazioni tel. 019 970 47

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini, controlli fedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefonare 511 024 - 538 662

50 Smarrimenti

LAUTA mancia a chi ha trovato due cani [illegible] bianco-marrone bastardino bianco nero con coda tagliata. Tel 0141 52 626 (At)

SMARRITO pastore tedesco dintorni Cumiana. Telef. 905 8050

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato soggiorni camera letto ecc. Strada del Fioccardo 30, pomeriggio. Tel 412 950 dopo ore 13.30

52 Varie

A A A A. COMPERIAMO argenteria oreficeria e gioielleria antica e moderna anche vecchia massimo valore. Tel 676 377 via Mazzini 27

CESSAZIONE attività definitiva vendo furgone Ariete 70 con tutto e banchi alimentari. Tel 501 603

LETTINI cercasi per spiaggia, camerine. Tel 725 013

TAGE [illegible] cartomante [illegible] lavoro. Affari [illegible] Torino per appuntamento Tel 011 349 5162

ALISCAFI
SNAV S.p.A. VETOR S.r.l.
Orario 1984
Anzio/Ponza
Anzio/Ponza/Ventotene
Ischia/Napoli

ANZIO/PONZA

Dal 1° al 22 Giugno - Escluso il Martedì			
Partenza da Anzio	08.10	12.40*	17.15
Partenza da Ponza	09.40	15.30*	19.00
* Solo Sabato e Domenica			
Dal 23 Giugno al 31 Luglio - Giornaliero			
Partenza da Anzio	07.40	08.00*	11.30**	14.15
Partenza da Ponza	09.15	15.30**	18.30*	19.00
Escluso Martedì e Giovedì			
** Solo Sabato-Domenica			
Dal 1° Agosto al 3 Settembre - Giornaliero			
Partenza da Anzio	07.40	08.00*	11.30	17.15
Partenza da Ponza	09.15	15.30	18.00	19.00
* Escluso Martedì e Giovedì			
Dal 4 al 16 Settembre - Escluso Martedì			
Partenza da Anzio	08.05	12.40*	16.30
Partenza da Ponza	09.40	15.00*	18.00
* Solo Sabato e Domenica			
Dal 17 Settembre al 1° Ottobre - Escl. Martedì			
Partenza da Anzio	8.05	15.30	
Partenza da Ponza	9.40	17.00	

DURATA DEL PERCORSO 70 MINUTI
LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 30 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

ANZIO/PONZA/VENTOTENE/ISCHIA/NAPOLI
Dal 23 Giugno al 3 Settembre
Esclusi Martedì e Giovedì

Anzio	p	08.05	Napoli	p	15.50
Ponza	a	09.15	Ischia	a	16.10
	p	09.30		p	16.30
Ventotene	a	10.10	Ventotene	a	17.10
	p	10.25		p	17.25
Ischia	a	11.05	Ponza	a	18.05
	p	11.20		p	18.30
Napoli	a	12.00	Anzio	a	19.40

Informazioni - Biglietteria - Prenotazioni HELIOS TRAVEL Viaggi e Turismo s.r.l.
00042 Anzio (Roma) - Via Porto Innocenziano 18 - Anzio tel (06) 984 50.21 - 984 8320 Tx 611066 - Ponza - Ag. De Gaetano tel (0771) 80 078 - Ventotene - Ischia - Ag. [illegible] (081) 991 215 - 991 167 Tx 720334 - Forio - Ag. Cesa tel (081) 997 062 - Napoli - Snav tel (081) 660 444 Tx 720446 - [illegible]

Donate!
Da una vita
spezzata
un'altra vita
può risorgere

ASSOCIAZIONE ITALIANA
DONATORI [illegible]

[illegible] ALL'ESTERO...
CHIAMALO.
RISPONDE
SEMPRE.
02-54.24.1
europ assistance
L'assistenza subito.

PK
[illegible] pubblicità [illegible]
[illegible] STAMPA SERA
publikompass
20122 Milano - 10126 Torino - [illegible] - 16121 Genova - 17100 Savona - 18100 Imperia - 18038 Sanremo

TORINO
Anno 78 - Num. 190
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni dal N. 40-041 al N. 40-049

LA STAMPA

LUNEDI'
10 Agosto 1942 - XX
Edizione GIORNO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE LA STAMPA)

INSERZIONI - Feriali per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 12 - Finanziari, L. 14 - Necrologie, L. 28 - Pubblicità commerciale condizioni in sede alla stampa rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-339) Avvisi giudiziari - Beni d'assenti - Seguendo la comune - Doppi - Economici - L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla P.P.I. Via Santa Teresa 7, telefoni 41-006 - 43-943. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 72, Semestre L. 36, Trimestre L. 18. Estero: Anno L. 144, Semestre L. 72, Trimestre L. 36 - Gli altri numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 96, Semestre L. 48, Trimestre L. 24. Estero: Anno L. 288, Semestre 144, Trimestre 72 — C.C.P. N. 2-1540.

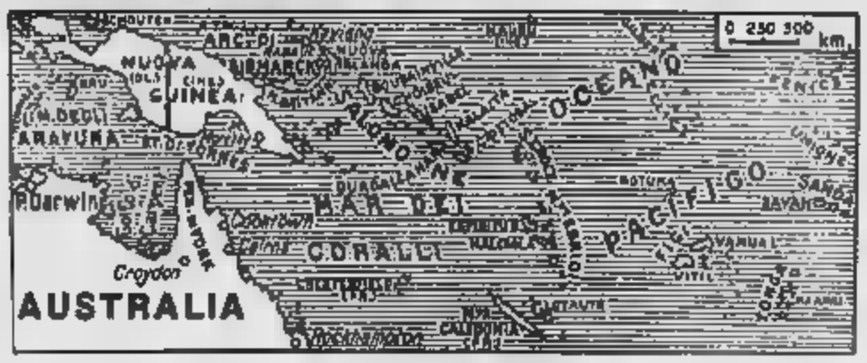
Le flotte angloamericane del Pacifico fracassate

UNA CORAZZATA SETTE INCROCIATORI QUATTRO CACCIA affondati dai giapponesi nelle acque delle Salomone

Ventotto navi fuori combattimento

Anche 10 navi trasporto inabissate - 3 incrociatori, 2 cacciatorpediniere e un'altra nave trasporto gravemente danneggiati

La battaglia iniziata venerdì continua



Maikop e Krasnodar nel Caucaso conquistate d'assalto

IL BOLLETTINO N. 603

Due piroscafi e una nave colati a picco da [illegible] Tokio

totale [illegible]

Il Q. [illegible] Forze Ar[illegible] partecipa[illegible] comunicato:

Malta gior[illegible] svolte, sul[illegible] nazioni di siam[illegible] della oppose ar[illegible] livelli sono stati [illegible] batterie contraere[illegible] grandi unità [illegible] tarsi.

L'aviazione dell'Asse [illegible] vale attacchi su concentramenti di truppe e mezzi [illegible] battuto, in combattimento [illegible] «Curtiss».

Anche su Malta sono [illegible] le operazioni di reparti aerei italiani e tedeschi, che hanno bombardato a più riprese le attrezzature belliche di La Valletta. Tra Venezia e Mazzarino è stato inflitto alla Raf la perdita di due «Spitfire».

DUE BOLLETTINI straordinari tedeschi

Berlino, 10 agosto.

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate in data di ieri ha comunicato il seguente bollettino straordinario:

«Divisioni di fanteria germaniche, efficacemente appoggiate da formazioni dell'aviazione, dopo aver effettuato marce forzate sotto un calore tropicale, ed aver superato aspri combattimenti, hanno [illegible] le posizioni nemiche [illegible] apprestate a difesa a [illegible] fiume Kuban ed hanno occupato Krasnodar, capitale della regione del Kuban, centro importante dell'industria degli armamenti del nemico».

Dal Gran Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze armate ha poi diramato ancora in data di ieri questo secondo bollettino straordinario:

«La città di Maikop, centro dell'importante regione petrolifera situato nelle propaggini settentrionali del Caucaso, è stata presa d'assalto, oggi, alle ore 18, da unità celeri».

A BOMBAY

Congresso [illegible] carcere

patrioti Nicolai

"Prima Pagina-Grandi Battaglie del XX Secolo" è in vendita nelle librerie o presso La Stampa (via Carlo Marenco 32 o Salone La Stampa, via Roma 80) a Lire 25.000. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno, inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Inviatemi in contrassegno N. ..... copie di "Prima Pagina-Grandi Battaglie del XX Secolo" al prezzo di L. 30.000, comprensivo di spese postali.

COGNOME E NOME .....

INDIRIZZO .....

C.A.P. ..... LOCALITÀ .....

TEL. .....

Le grandi battaglie del nostro secolo rivivono attraverso le più emozionanti prime pagine de La Stampa raccolte nel nuovo volume "Prima Pagina". La storia in diretta dal 1905 ad oggi, con i servizi, le notizie, le immagini, i bollettini di guerra, in 143 pagine indimenticabili riunite in un'opera rilegata di grande formato.

Formula 1 — Piquet e De Angelis per ora i migliori in vista del G. P. d'Olanda

In due davanti alle McLaren

Hanno avuto successo nella prima giornata di prove gli attacchi di Prost (terzo) e Lauda (solo sesto) - Leggeri miglioramenti della Ferrari: Arnoux ha stabilito il settimo tempo ed Alboreto l'ottavo - Deludenti le Alfa Romeo

Zandvoort. Il brasiliano Nelson Piquet è stato il più veloce

DAL NOSTRO INVIATO

ZANDVOORT — Il «golpe» anti-McLaren è in corso. È difficile prevedere se avrà un esito positivo in gara ma ieri, nel primo turno di qualificazione del Gran Premio d'Olanda, Prost e Lauda hanno dovuto subire svariati attacchi da avversari. Non soltanto il fenomenale Nelson Piquet è riuscito a stare davanti alle due vetture inglesi spinte dal motore Porsche ma anche Elio De Angelis con la sua Lotus è andato più forte del francese mentre l'austriaco ha ottenuto solo il sesto tempo, superato da Rosberg e Warwick. Un piccolo passo avanti pure per la Ferrari, con Arnoux 7° e Alboreto 8°.

Sono stati dunque confermati i dati emersi dalle prove libere di fine luglio, con sei vetture equipaggiate da pneumatici Goodyear (ed i primi dieci classificati) tutanto Piquet con la sua grande classe ed una vettura che a questo circuito risulta velocissima ha potuto rintuzzare le bordate della Lotus.

Il brasiliano ha girato in 1'13"872 alla media di 207,212 km. orari. Stracciata una volta il record della pista.

I tempi

Primo turno di qualificazione: 1) (Brabham) 1'13"872 media 12 chilometri orari; 2) De Angelis (Lotus) 1'14"02; 3) Prost (McLaren) 1'14"040; 4) Rosberg (Williams) 1'15"137; 5) Warwick (Renault) 1'15"180; 6) Lauda (McLaren) 1'15"558; 7) Arnoux (Ferrari) 1'15"725; 8) Alboreto (Ferrari) 1'16"040; 9) Mansell (Lotus) 1'16"; 10) Rostaing (Arrows) 1'16"535;

11) T. Fabi (Brabham) 1'16"697; 12) Laffite (Williams) 1'16"659; 13) Cheever (Alfa Romeo) 1'16"993; 15) Tambay (Renault) 1'17"013; 16) Patrese (Alfa Romeo) 1'17"121; 17) Surer (Arrows) 1'17"534; 18) Winkelhock (Ats) 1'17"; 19) De Cesaris (Ligier) 1'17"257; 20) Brancatelli (Ligier) 1'17"460;

21) Palmer (Ram) 1'17"819; 22) Bellof (Tyrrell) 1'20"861; 23) Johansson (Tyrrell) 1'20"959; 25) Alliot (Ram) 1'21"367; 25) Gartner (Osella) 1'21"695; 26) Chiesa (Osella) 1'22"613; 27) Rothengatter (Spirit) 1'24"77).

Il momento della scelta

Beppe Saronni solo al termine della Ruota d'Oro deciderà se partecipare o no al mondiale

Oggi scatta la «Ruota d'oro», prova generale per gli azzurri

Se Saronni andrà ai mondiali non aiuterà Moser a vincere

Nel qualcuno avesse avuto le idee un po' confuse, ho pensato prontamente Saronni a spianarmene il campo da ogni possibile equivoco: piuttosto di andare a Barcellona solo per aiutare la squadra (cioè Moser), se ne starebbe a casa, in pantofole, a godersi il «mondiale» per tivù. In realtà non c'erano dubbi: Moser ha conquistato il primato dell'ora, ha vinto la «Sanremo» e il Giro d'Italia. Mentre lui saliva i gradini della popolarità, Saronni scendeva, scendeva sempre di più. Era difficile credere che avrebbe addirittura accettato di inseguire Moser, che era a ruota il suo bersaglio numero uno, a diventare piano del mondo. Forse l'unico che si fingeva — e finge ancora — di crederlo è il c. t. Martini, che deve continuare a parlare «squadra compatta» anche se è bentissimo che ad un giornalista del mondo chi perde, anche se ha la stessa maglia di chi vince, si sente soprattutto uno sconfitto.

Saronni accetterà il posto che Martini gli offre solo se si renderà conto di poter essere a Barcellona, il 2 settembre, con la possibilità di lottare per la maglia tricolore: cioè se sarà un «capitano» vero, con almeno un gregario personale e la libertà di giocare le sue carte senza doversi preoccupare di tutto ciò che succederà Moser in corsa. Proprio alla «Ruota d'oro», che parte oggi, comincerà per Saronni l'esame-verità. Le due vittorie che ha ottenuto in Norvegia (dopo 442 giorni di astinenza) sono una piccola boccata di ossigeno e basta. Per guarire del tutto, ci vuole ben altro.

Comunque, quasi certamente Saronni finirà col dire «sì» a Martini, contando in parte su se stesso e in parte su eventuali alleanze che potrebbero svilupparsi a Barrettuna. A Lelkand, a Read, a Kelly, a Fignon e anche a Hinault un Moser campione del mondo darebbe fastidio: vince troppo dà sempre fastidio. Meglio trovarlo alleato ovunque perché — sembra un paradosso — ne aveva bisogno: era talmente forte da poter trionfare anche solo, e fare parabola con lui in fondo conveniva a tutti. Esempi amici significativi.

d'Oro, le tappe

La «prima» edizione della Ruota d'Oro, organizzata dalla «Ciclistica Barachi» di Bergamo, scatta oggi e si concluderà martedì. Ieri si è svolta la cronosquadre. Queste le tappe:

OGGI: Padenghe del Garda-Manerba del Garda (km. 180,4).

DOMANI: Salò-Salò (km. 100).

LUNEDI': Bovezzo-Lumezzane (km. 123).

MARTEDI': Medolago-Madone (km. 185,7).

Le prime prove del motore da prossima settimana a Monza

Ferrari, attesa per il 4 cilindri

DAL NOSTRO INVIATO

ZANDVOORT — Animi più distesi ai box della Ferrari. Il risultato di Arnoux e di Alboreto è stato meno difficile da digerire di quelli delle precedenti gare e si è visto un miglioramento soprattutto nelle prestazioni delle vetture. L'illusione del passo lungo — come è stato detto — ha portato a dei vantaggi ed ora si tratta soltanto di lavorare su questa soluzione per ulteriormente avanti.

C'è da dire che il team di Maranello non aveva effettuato le prove libere di fine luglio e avevano dati a disposizione per regolare le vetture. Oggi forse si potrà migliorare ancora, di almeno un secondo e inserirsi nelle prime posizioni dello schieramento di partenza per la corsa di domani. Ciò che regge più ottimisti i tecnici della scuderia modenese è soprattutto il miglior funzionamento del pneumatici che potrebbero garantire una corsa più che dignitosa.

C'è tuttavia da rilevare che serpeggia in circolata un'altra voce, interessante, dopo quella di ieri secondo la quale si dovrebbe verificare un accordo fra le squadre italiana e la Pirelli che lavorerebbe in esclusiva per la Ferrari. Fare infatti che Arnoux e Alboreto possano già provare entro breve tempo il nuovo motore a quattro cilindri progettato nelle officine di Fiorano e provato al banco nei giorni passati. Si avrebbe addirittura che una macchina laboratorio possa fare il suo esordio la prossima settimana, mercoledì o giovedì, a Monza, per un primo test in pista. Queste notizie non sono state confermate ufficialmente ma sono abbastanza attendibili.

Per quanto riguarda i piloti sia il milanese che il francese hanno affermato di essersi trovati abbastanza bene e di poter disputare una buona gara. «Mi auguro — ha detto René — di poter dimostrare ancora una volta quanto valgo. Sono convinto di rimanere a Maranello il prossimo e con qualche voglia tentare finalmente di vincere il titolo mondiale. Se bentissimo che quest'anno soltanto parole ma è la mia intenzione più profonda».

Un po' di non fa male e vedremo se cosa potrà succedere. Nel frattempo i protagonisti del Gran Premio d'Olanda si dispongono, sempre a parole, la vittoria. Piquet è convinto di poter portare questa volta al successo, come già gli è capitato nelle gare americane. «La mia Brabham — ha detto il brasiliano — ha questo tracciato si comporta benissimo. Dovrei poter dispiegare un Gran Premio d'Olanda d'attacco e questo mi dà grande soddisfazione. Anche noi stiamo lavorando per il futuro e una ulteriore affermazione servirà alla squadra per rimanere sempre motivata».

Lauda, intanto, continua a mimetizzarsi. L'austriaco ieri non è stato velocissimo per i problemi dei quali si è già parlato ma pensa di poter condurre una prova molto accorta, per tenere alle sue spalle nella classifica mondiale il compagno di squadra Prost. L'austriaco sogna forse un'altra vittoria anche se non nasconde le difficoltà che si troverà per la McLaren su questa pista. «La nostra macchina — ha dichiarato Niki — è sempre molto equilibrata. Dobbiamo lavorare a fondo oggi per ottenere delle performance migliori e cercare di dare domani l'affondo definitivo».

c. rh.

Respirazione a bocca a bocca, poi la torinese si è ripresa

Bari: ai campionati italiani nuotatrice colta da malore

BARI — Il vento e qualche spruzzata di pioggia hanno infastidito i nuotatori che hanno partecipato alle gare della penultima giornata dei campionati assoluti, in corso nelle piscine comunali di Bari. Vittoria facile per Carla Lasi nei 400 stile libero donne dove detiene il record assoluto e quello di categoria, mentre il primatista dei 400 stile libero maschile, Marco Dell'Uomo (che a Los Angeles ottenne il tempo di 3'55"7) è stato battuto da Stefano Grandi, che ha vinto in 3'56"03. Anche Silvia Persi, dopo le splendide prestazioni dei giorni scorsi, nei 100 farfalla ha dovuto cedere il passo a Roberta Lanzarotti.

Alla conclusione della staffetta 4x100 stile libero femminile una componente della squadra Centro Nuoto Torino classificatasi seconda, Lucia Vigliano, è stata colta da malore. Soltanto alla respirazione bocca a bocca, è stata poi accompagnata al «centro traumatologico ortopedico» dove è stata ricoverata in osservazione per «disturbi da sforzo». Le sue condizioni non destano preoccupazioni.

I risultati delle finali — SIL FEMM: 1) Carla Lasi (Snam) 4'39"52; 2) Tanya Vannini (A. Firenze) 4'37"83; 3) Annamaria Compiani (Bissolati) 4'38"90.

400 SF. MASCH: 1) Stefano Grandi (Roma N.) 3'56"53; 2) Marco Dell'Uomo (De Gregorio) 3'57"14; 3) Luca Pellegrini (S. N. Bergamo) 4'00"58.

100 FARFALLA FEMM: 1) Roberta Lanzarotti (C. Olona) 1'04"29, 2) Silvia Persi (Roma N.) 1'04"42; 3) Ilaria Pilli (Rari 1904) 1'05"02.

100 FARFALLA MASCH: 1) Fabrizio Rampazzo (Nuoto 2000) 55"62; 2) Paolo Revelli (De Gregorio) 55"90; 3) Marco Tarnatore (Nuoto 2000) 56"64.

DORSO FEMM: 1) Emanuela Fiano (Acquatic Team) 2'19"79; 2) Laura Savarino (Lib Sala) 2'21"81.

200 DORSO MASCH: 1) Paolo Paichini 2'05"68; 2) Roberto Cassio (Aniene) 2'06"85; 3) Fabrizio Bortolon (De Gregorio) 2'08"32.

Totocalcio n. 1

Arezzo-Perugia	1 x
Bari-Udinese	1 x 2
Bologna-Spal	1
Cagliari-Juventus	2
Campobasso-Verona	x 2
* Cavriana-Napoli	2
* Catania-Ascoli	2
Genoa-Lazio	1 x 2
Lecce-Sampdoria	x
Pescara-Fiorentina	x 2
Pisa-Inter	x 2
Roma-Padova	1
Torino-Cremonese	1

* Cavriana-Napoli si gioca a Napoli, Catania-Ascoli ad Ascoli; in entrambi i casi l'1 indica la vittoria della squadra contrassegnata per prima, il 2 per la seconda

Totip n. 35

PRIMA CORSA	x
Cesena (galoppo)	1
SECONDA CORSA	x
Livorno (galoppo)	x
TERZA CORSA	x x 1
Cesena (trotto)	x 2 x
QUARTA CORSA	2 2
Roma (trotto)	2 1
QUINTA CORSA	x 1
Montecatini (trot.)	x x
SESTA CORSA	
Treviso (trotto)	2 1

Mosca, 2 record ondine Ddr

MOSCA — La squadra della Germania Est, nel corso delle gare di nuoto del meeting dell'amicizia», ha migliorato il primato mondiale della staffetta 4x100 stile femminile nuotando la distanza in 4'02"69. La formazione era composta da Ina Kleber, Silvia Gurras, Ines Gurasier e Birgit Meineke. Il precedente record apparteneva sempre alla Ddr con 4'03"79, stabilito a Roma in occasione dei campionati europei.

Nel corso della prima frazione, nei 100 dorso, Kleber ha abbassato il limite mondiale della gara nuotando la distanza in 1'00"39. Il precedente record apparteneva alla connazionale Rita Reinisch con 1'00"98, stabilito nel 1980 a Mosca.

Ieri sera atletica a Bruxelles

Cova sconfitto Cruz gran 800

BRUXELLES — Nelle riunioni di atletica pataolimpiche il desiderio di rivincita di molti atleti si mescola a quello di altri intenzionati a battere i primati. E' quanto avvenuto ieri sera a Bruxelles nel «Memorial Van Damme»: Carl Lewis ha tentato di attaccare il primato del lungo dicannove, 8,90 nel 1968, ma pur toccando una misura sempre eccellente (8,62 che è migliore di quanto fece a Los Angeles) non è riuscito nel suo intento. La stessa cosa è successa al britannico Cram, che nei 1500 è rimasto lontano dal «mondiale».

E' successo in parziale anche Alberto Cova, che aveva espresso alla vigilia propositi battaglieri sui 10.000, dove intendeva battere il primato italiano di Venanzio Ortis (27'31"46) o almeno migliorare il personale (27'37"59). Invece Cova si è spento dopo 8 chilometri, quando si riteneva che la sua nobile tattica attendista trovasse realizzazione in un finale brioso. La gara era stata tirata su ritmi discreti ed infatti l'avrebbe poi lo statunitense Bickford in 27'47"90; proprio quando l'americano allungava, Cova cedeva e pensava solo a difendere il secondo posto a livello di 28 minuti. Caldo e mancanza, un'occasione perduta per dare anche a livello economico una dimensione esatta del suo valore.

E' venuto invece quasi inatteso il record europeo del migliaio da parte del francese di colore Joseph Mahmoud, che ha vinto la gara in 1'47"63, battendo l'8"06" dello svedese Unerdersd. Ancora una volta ha dato spettacolo, come a Zurigo un paio di giorni prima, il brasiliano Cruz, che ha corso una splendida gara i 800 metri: a Zurigo aveva ottenuto il limite mai registrato al mondo dopo il mondiale di Coe (1'41"73) con 1'42"34; ieri sera si è praticamente ripetuto con 1'42"41, dimostrando che vale questo mondiale.

A proposito di rivincite, ne ha ottenuta una significativa la cecoslovacca Kratochvilova nei, dove ha un finale di forza ha superato di un metro la ganzella statunitense Cheesebourough: 49"71. Più lontana e battuta la campionessa olimpica, l'altra statunitense Brisco-Hooks. Non è andata bene Gabriella Dorio nel 1500; un disturbo alla caviglia sinistra l'ha relegata al terzo posto nella gara vinta dalla statunitense Wysocki con 4'06"28.

m. n.

I Giochi Seul 5 volte più cari che negli Usa

SEUL — Le Olimpiadi di Seul nel 1988 costeranno sette volte di più di quelle di Los Angeles appena concluse. Lo ha detto il ministro dello Sport sud-coreano Lee Young-Ho. Lee, in una intervista, ha tuttavia spiegato che gran parte del costo totale (si parla di tre miliardi di dollari) concerne la costruzione degli impianti, compreso lo stadio principale della capienza di 100.000 posti.

Da parte sua il comitato organizzatore dei Giochi di Seul (Slooc) spera di ricavare un buon profitto dalle Olimpiadi attraverso i diritti televisivi, la vendita della mascotte e degli emblemi olimpici, di monete commemorative, biglietti e biglietti di ingresso per le varie manifestazioni. La metà della somma occorrente per i Giochi, come ha detto Lee, verrà data dal governo e dalla città di Seul.

NOTIZIE FLASH

• L'arbitro Bergamo dirigerà la partita Rijeka-Valladolid di Coppa Uefa.

• Il centrocampista Alberto Marchetti è sempre in disaccordo con l'Udinese e non ha ancora sottoscritto il contratto economico.

• La nazionale di calcio del Perù in preparazione alla Coppa del Mondo disputerà amichevoli in Italia, Spagna, Francia e Belgio.

• L'Argentina affronta questa sera in amichevole a Bogotà la Colombia; gli argentini partiranno poi per una tournée di partite in Europa (Svizzera, Belgio, Germania) e Arabia.

• Nei tuffi vengono assegnati oggi e domani a Mantova, piscina Dugoni, i titoli italiani. Si tratta di campionati open, cui partecipano tedeschi e inglesi.

• Al Rally dei Mille Laghi in Finlandia, dopo due prove speciali, Alen (Lancia Rally) e Blomqvist (Audi) sono saldi al comando, seguiti da Mikkola (Audi) a 1", Vatanen (Peugeot) a 2" e Toivonen (Lancia Rally) a 5".

• La Riley Pescara ha ingaggiato per il prossimo campionato di pallanuoto il nazionale spagnolo Manuel Estiarte.

• Roberto Donadoni, 23 anni, delle Piamme Oro Roma ha stabilito il mondiale dei 200 metri nuoto con passaggi sub in 2'05"08 ai campionati italiani di nuoto per salvamento a Pescara.

• Rabbat, agli europei juniores femminili di Toledo, Italia-Svezia 78-68.

• Leon Douglas, 30 anni, pivot di 2,07, ingaggiato dalla Vega Fortitudo, è arrivato ieri a Bologna. E' fratello maggiore di Julius, confermato dalla Yoga.

• L'Italia battendo la Svezia 4-3 a Petralia (Palermo) ha vinto il quadrangolare maschile di tennis under 18. Al terzo posto la Jugoslavia.

• Torneo a inviti di Jericho (Stati Uniti), primo turno. Lendl-Anderson 6-3, 7-6.

• Con la Coppa Rit, in programma e domani, si conclude a Beatrice la stagione del golf.

• Trofeo Tegalino di golf a Barberino, riservato ai giornalisti. Il 7 e 8 settembre gareggeranno i 60 italiani vincitori delle eliminatorie.

OGGI in TV

RAI1
Nuoto — Ore 17,30: da Bari, campionati italiani.
RAI2
Ciclismo — Ore (diretta): Maratona del Garda, Ruota d'Oro.
RAI3
Varie — Ore 17,30 finale torneo di basket; ore 15 «La Maratona», gara di corsa su strada da Bojano.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Gaetano Tumiati
Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massoni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Cerruti, Giovanni Persiano
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino. Stampa in fac simile (I.F.C. S.p.A. via Cavaglià 13/B Torino). Stampa e fac simile G.T.S. S.p.A. Lionese via Galileo 25 Calcinato
© 1981 RAI LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 643/1539
CERTIFICATO N. 001 20-12-1980

Le reazioni alla soppressione della fiera alessandrina

Il «no» alla S. Giorgio Casa favorirà i mobilieri ovadesi?

Carlo Arata, che presiede la mostra di Ovada: «Se ci sarà [illegible] vantaggio potremo dirlo soltanto alla chiusura della manifestazione» - Contrasti nella categoria

OVADA — La decisione del Comune di Alessandria e del sindacato provinciale mobilieri di sospendere quest'anno la «San Giorgio Casa», importante rassegna [illegible] mobile e dell'arredamento che si svolgeva nel capoluogo in settembre da sei anni, ha suscitato reazioni contrastanti. E pensiamo potrà influire se Ovada, dove [illegible] svolge quasi nello stesso periodo un'analoga rassegna (ed è uno dei motivi per cui è «caldeggiata» quella alessandrina) ne trarrà un vantaggio.

Dice Carlo Arata, che da sempre si occupa di mobili e presiede la mostra ovadese, quest'anno [illegible] quattordicesima edizione: «La [illegible] fra rassegna che è un momento di [illegible] degli affari dopo le ferie, ha sempre avuto molto successo. Però c'è lo quando la prossima sarà chiusa si potrà stabilire se ci ha giovato la [illegible] soppressione della [illegible] Giorgio. Quando la mostra alessandrina aprirà non si svolgerà quella ovadese ora ospitata in locali assolutamente inadatti: le scuole elementari [illegible] per cui il numero dei espositori era forzatamente ridotto».

E soggiunge: «La situazione economica degli Anni 70, inoltre, era diversa dall'attuale. Il pensare che fino ad oggi non è stato possibile fare, ci sarà invece consentito quest'anno, ed è un dato molto importante. Non bisogna però demonizzare che buona parte dei mobili esibiti sono figuri e molte volte vengono con facilità ad Ovada anche per vecchia tradizione, provenendo in gran parte da Alessandria. E concludo: Ovada e soprattutto dintorni è [illegible] mobile» il più [illegible] possibile».

Il rilevamento di Carlo Arata non è però risultato alla Sala Polivalente, dove [illegible] i tempi ed il pubblico, con alcune novità sulle quali i mobilieri mantengono per il momento il top secret e pare de[illegible] il successo. La superficie espositiva è già quasi totalmente coperta ma solo a settembre arriveranno tutte le richieste per ottenere i vari stands. Ovada artigiana e mobiliera è [illegible] in forte; l'attività riprenderà con la prossima settimana.

Dicono in città: «Casa '84 (il nome della rassegna grazie al mobile; ndr) è un importante appuntamento oltre che per i [illegible] anche e proprio per [illegible] espositori, che qui intendono mettersi in gara fra loro per dimostrare di essere in condizioni di fare sempre meglio e di saper andare incontro alle esigenze del pubblico». La moda del mobile è in continua evoluzione, come quella dell'abbigliamento, e [illegible] nostra è allora l'occasione anche di scoprire cosa gradiscono i pubblico.

[illegible] diciamo vale anche per Alessandria dove, ricordiamo, la mostra non avrà luogo. E indubbiamente un danno per [illegible] l'allestimento della «San Giorgio Casa» creava infatti occasioni di lavoro per quelle che si definiscono «l'indotto»: falegnami, elettricisti, installatori vari che provvedevano a far «nascere» in pochi giorni la Fiera. Per non parlare poi della folta schiera di giovani ragazze che per tutta la durata della manifestazione trovavano un'occupazione negli stands per illustrare ai visitatori la produzione (più recente in tempi di crisi occupazionale, specialmente per i giovani, anche questa è da considerarsi conseguenza negativa).

Quella del Sindacato mobilieri è [illegible] comunque una decisione meditata e accolta all'unanimità. La Fiera annuale comportava — a quanto si afferma — un eccessivo sforzo finanziario che non [illegible] trovava giustificazione nei risultati.

Non ultimo il costo: gradito troppo elevato, dei campionari trasportati dove la Fiera viene allestita. Da qui la proposta, poi condivisa da[illegible] associati al Sindacato mobilieri, ma non [illegible] da tutta la categoria, di promuovere una manifestazione biennale che potrebbe risultare maggiormente specializzata e dare anche più [illegible] organizzatori. Quest'ultimo aspetto infatti non è secondario rispetto alla decisione di annullare la mostra annuale. Gli organizzatori lamentano infatti di essere in perdita e dover pregiudicare ogni cosa in un lasso di tempo che si rivela troppo breve, con il rischio, tra l'altro, [illegible] dover trasferire quelli [illegible] che rimane la loro attività principale.

Emma Camagna

L'operaio trovato nell'Orba

Non è delitto si è suicidato

Stabilita l'autopsia - Nessun segno [illegible] violenza

OVADA — Roberto Ferrari, il trentaquattrenne di Casaleggio Boiro trovato cadavere nel torrente Orba, a Molare, con mani e piedi legati, è morto per annegamento. L'ha stabilito, senza alcun'ombra di dubbio, il perito settore prof. Attilio [illegible] Cavedini dell'Istituto di medicina legale di Genova al termine dell'autopsia ordinata dal vice pretore dottor Magaglio.

La perizia necroscopica inoltre, ha confermato un altro particolare: sul corpo del giovane non c'è alcun segno di violenza, nessuna ferita o contusione, il che dovrebbe escludere che possa essere stato aggredito e ferito. Addirittura si sarebbe detto, avrebbe ripetuto testualmente il medico legale, che Roberto Ferrari si sarebbe gettato nell'acqua.

Il giovane, quindi, avrebbe potuto benissimo legarsi da solo, proprio per non aver alcun ripensamento dopo vari getti in acqua.

Roberto Ferrari era uscito di casa la sera di martedì, la sua auto è stata trovata poco distante dal fiume, a bordo diverse di sigarette consumate evidentemente prima del suicidio. L'operaio ha lottato a lungo, in stato di enorme agitazione. Difficile spiegare le cause che lo hanno portato a togliersi la vita; il giovane aveva un carattere chiuso, era senza amicizie, senza una ragazza.

Gli inquirenti, sebbene il suicidio sia l'ipotesi dominante, stanno svolgendo ancora alcune indagini, ad ogni modo è da escludersi nel modo più assoluto che Roberto Ferrari, come qualcuno ha sostenuto, possa essere stato ucciso per un futile regolamento di conti non aveva [illegible] implicato in nulla.

r. bo.

Le manifestazioni del weekend in provincia

Molare, gran polentone

Festa del folclore a Rocca Grimalda - Torta di riso a Alice [illegible] Gavi

ALESSANDRIA — *Il fine settimana propone ogni altro[illegible] sandrini, per merito di Pro loco e Comuni, una lunga serie di sagre all'insegna di folclore, musica, gastronomia e sport. Ci sarà l'imbarazzo della scelta.*

[illegible] sobborgo Lobbi festeggia, con il patrono *San Bartolomeo*, i 400 anni di vita del paese: tradizioni, storia, [illegible] stands [illegible] illustrate attraverso fotografie e dispositivi esposti nel salone della piazza. Lunedì [illegible] spettacolo

Molare: Un momento della Sagra del polentone dello scorso [illegible]

della «Famja [illegible] Gaviese» di Alessandria e [illegible] animata da Paolo Paoli.

Molto attesa a Molare [illegible] l'Ovadese, *per la [illegible] del polentone che, per la prima volta, si terrà anche in notturna dalle 20 di stasera quando inizieranno le operazioni di cottura allietate [illegible] complessino «Hermosita». Domani stands gastronomici mentre alle 17 sarà [illegible] in piazza un'altra polenta [illegible] la quintetto, poi esibizioni del gruppo folk «Gli scatenati» di Mezzanile e danze.*

Festa del folclore e delle vecchie tradizioni oggi e domani a Roccagrimalda per tutti saranno cucinate fra l'altro, le lasagne alla «pitarella», un'antica ricetta napoletana [illegible] focaccia che attirerà anche salumi alla piastra con polenta e altre ghiottonerie accompagnate dal dolcetto della Cantina «Tre Castelli» di Mantaldo e da una gr[illegible] prodotto alla vecchia maniera. Alle [illegible] oggi marcia non competitiva di 5 chilometri, domani esibizione del gruppo folcloristico «La Lacheta» che rievoca la ribellione di una famiglia contro il signorotto del paese che pretendeva il «jus primae noctis».

Dall'Ovadese al Casalese dove sono in *festa Cuccaro e Bozzolo* coi *balli* coi complessi «Nuova Famiglia» e «Alan Folk» e *lunedì pomeriggio, campionato provinciale di ciclismo per dilettanti. A Cuccaro gare di bocce tutti all'aperto assaggi di [illegible] preparate dalle donne del paese ed esibizione del coro Arti «Monferrini». [illegible] La*

La foria, ma di [illegible] nome alla sagra in programma [illegible] alla frazione [illegible]ce di Gavi, è alla nona edizione e il tipico piatto sarà distribuito a tutti. Per tutti si esibirà l'orchestra spettacolo «I musical folk».

Passando al Tortonese, da segnalare la corsa di tenori e i giochi della gioventù alla frazione Lunassi [illegible] Fabbrica Curone, la settima edizione della sagra del salame ad Alluvioni Cambiò [illegible] *ieri, si concluderà domani sera con danze, pranzi e cene con molto salame cucinato in vari modi, mostra di pittura e scultura, elezione di Miss Sagra, la [illegible] dell'arrotondare e Fabbrica Curone. Qui fra l'altro, saranno consegnate targhe di fedeltà alla collaborazione e amicizia, si pranzerà tutti insieme e a tutti saranno offerte frittelle dolci.*

Infine domani pomeriggio nel parco della villa di Rovino a Casalnoceto nel Novese ing di Pozzolo Formigaro in caso di pioggia e comunque alla sera) sfilata di antichi abiti indossati da belle ragazze. Sono una quarantina di vestiti d'epoca raffinati per la linea e i tessuti, alcuni risalgono al secolo scorso.

Il prossimo fine o lunedì, per il grande successo ottenuto, «l'estate codrillese» di Codevilla nel Voghrese con altre serate danzanti ed esibizione di miss ballerini.

e. r.

Il tentativo fallito per l'intervento di un custode

Sconosciuto tenta d'incendiare il Centro ippico di Salice Terme

Ha gettato uno straccio imbevuto [illegible] benzina su una [illegible] di paglia

VOGHERA — Uno sconosciuto ha tentato di incendiare il Centro ippico di Salice Terme in via Garibaldi. Il suo piano è fallito perché il custode di una discoteca vicina ha dato tempestivamente l'allarme.

Il grave episodio è avvenuto verso le 4 della prima notte. Un giovane che viaggiava a bordo di una moto si è fermato sotto un portichetto del Centro ippico e dopo aver dato fuoco ad alcuni stracci imbevuti di benzina li ha gettati sopra una balla di paglia, poi è fuggito.

Si sono spaventati subito le fiamme che avrebbero potuto propagarsi alle vicine scuderie dove si trovano una ventina di cavalli del valore di 15-20 milioni ciascuno (alcuni quindici) erano stati però prima trasferiti a Cervia per una manifestazione equestre.

L'immediato allarme del custode di una discoteca, il quale ha scelto il numero di emergenza, [illegible] consentito ai vigili del fuoco [illegible] Voghera di spegnere l'incendio sul nascere, limitando i danni ad alcune centinaia di migliaia di lire.

Ora i carabinieri stanno cercando di identificare l'autore dell'incendio doloso, che poteva avere conseguenze disastrose, e di chiarire i motivi del criminoso gesto.

Potrebbe trattarsi di un avvertimento o di una vendetta. Il proprietario del Centro ippico, Giovanni Mornati, abitante a Voghera, ha comunque assicurato di non aver mai ricevuto minacce o richieste di denaro da parte dei [illegible] racket dell'ippica.

e. r.

Indiziati di omicidio colposo

ALESSANDRIA — Si allarga l'inchiesta della procura alessandrina alla dottoressa Paola Bodetti Carrani per cooperazione nell'omicidio colposo della morte dell'operaio Pietro Candia, 29 anni, che abitava a Torino in via Ormea di Barolo 25 con [illegible] moglie e i due figli.

Il giudice istruttore Alfonso Martinelli, che dirige l'inchiesta, ha ritenuto indiziato di reato per omicidio colposo il titolare dell'impresa appaltatrice, Emilio Borgatta, da Nichelino e ter suoi collaboratori. Il cantiere è stato dissequestrato.

(r. sc.)

Ragazza svenuta nei giardini della stazione

ALESSANDRIA — Agenti della Polfer hanno rinvenuto, svenuta nei giardini interni alla stazione ferroviaria, nascosta da una siepe, Antonella Martucci, 23 anni, abitante a Valenza in via del Castagnone 37, tossicodipendente.

La giovane, che presentava la frattura scomposta delle ossa nasali, accompagnata in ospedale è stata ricoverata con prognosi di 30 giorni.

Probabilmente [illegible] caduta, secondo indagini comunque vengono svolte per stabilire eventualmente un'aggressione.

(r. sc.)

Un sport in breve

«Memorial Boccaccio» ad Ovada

OVADA — Domani è in programma la quarta edizione [illegible] «Memorial Padre Tarcisio Boccaccio», gara ciclistica organizzata dall'U.S. Oratorio di Ovada. Non sarà più una cronoscalata individuale ma si svolgerà in libera su [illegible] percorso di 30 chilometri.

lo bo.

Il circuito di Alluvioni Cambiò

TORTONA — Oggi pomeriggio, con partenza alle 14.30, si correrà sul tradizionale circuito, da ripetersi dieci volte (Alluvioni Cambiò-Montaldo-Orava-Sale-Alluvioni Cambiò), la quinta prova del Trofeo «Banca Valle Scrivia-Tanaro». La corsa denominata «Trofeo Gran Premio Alluvioni Cambiò» è riservata [illegible] dilettanti.

Ovada, dopo il Milan la Novese

OVADA — La nuova Ovadamobili, sebbene sconfitta con un netto 4-0 dai giovani della «Primavera» del Milan nella sua prima uscita stagionale, ha ben impressionato. Per oggi, alle 18, è previsto un altro incontro con la Novese.

(r. bo.)

Si conclude il Trofeo «Baldi»

CASSINE — Si concluderà questa sera il torneo notturno di calcio organizzato dall'U.S. Cassine, valido per l'assegnazione del Trofeo «Baldi arredamenti». Si contenderanno la vittoria finale le formazioni della Sarda Pontasio di Alessandria e della Winterthur Bar Ligure di Acqui.

(r. s.)

Un torneo [illegible] tennis [illegible] Predosa

PREDOSA — Si disputeranno incontri di alto livello tecnico a partire da oggi, sui campi della sezione tennis di Predosa. Alle ore 15 settembre, in località Long'Orba, è infatti in programma la prima edizione del «Torneo Nazionale», diurno e notturno, cui parteciperanno i migliori giocatori di classifica regionale (1, 2, 3, 4 e non classificati).

Le pallavoliste casalesi protagoniste anche nel campionato di A2?

La Bistefani in ritiro a Morgex (con la forte bolgera Bojurina)

Cauto il trainer Demichelis: «Siamo [illegible] squadra di [illegible] che ha cambiato solo la [illegible]

CASALE — Dopo aver mietuto la promozione in «Natali Pallo», agli ordini di mister Mauro Demichelis, la Bistefani[illegible]parteciperà al prossimo campionato di pallavolo femminile, serie A2, è in ritiro collegiale a Morgex in Val d'Aosta, sino al 31 agosto. A questo appuntamento sarà presente anche la nuova straniera della compagine casalese, la bulgara Bojurina, considerata una delle più forti giocatrici del campionato italiano, proveniente dalla Trevigiani Tavernit.

La compagine casalese, protagonista incontrastata nella scorsa stagione (aveva dominato il campionato di serie B e la «Coppa di Lega» pur non è detto che, con l'ar[illegible] di un'altra giocatrice di rilievo, [illegible]ne non possa dire la sua anche in sede promozione.

Afferma mister Demichelis: «*Siamo una forte squadra [illegible] serie B che, dopo il salto di categoria, ha cambiato solo la straniera*».

Al prossimo appuntamento con il campionato, la società guarda, quindi, con una certa serenità [illegible] nella prima giornata di calendario la Bistefani [illegible] comunque modo di verificare le sue potenzialità: all'esordio, il 13 ottobre, affronterà in casa la Brumelcrem di Reggio Emilia, una delle favorite al passaggio in A1.

La prima uscita ufficiale della Bistefani sarà il 15 o 16 settembre, a Torino, per un quadrangolare con la squadra locale, la Hyeres ed il Lasalliano Torino.

Tra le 13 convocate, la Regina esprime la volontà di lasciare lo sport attivo dopo un anno ritorna invece la schiacciatrice Minazzi.

g. d.

«Tambass» si riprende domani

OVADA — Dopo la [illegible]estival di Ferragosto, riprende domenica il campionato di tamburello di serie A, con l'ottava giornata del girone di ritorno.

La squadra alessandrina del Castelferro Ultimeda gioca in trasferta, nel campo veronese dei Sairi Sonzetta, contro il «clan» dei Biasi, una vera dinastia nella disciplina tamburellistica. Non è certamente una grossa squadra (ha un punto in più in classifica del Castelferro Ultimeda) ma il fattore [illegible] assume una particolare importanza vista che Salvatore Biasi e compagni giocano sull'uta della propria casetta.

Programma incontri (ore 15): Bonate Sotto (12) - Castelliotorrino (2); Salvi Rosalba [illegible] - Castelferro Ultimeda (10); Minotti Valgalarese (13) - Sarda [illegible] Gugliemi (10); Aldrino (16) - Maria Pia Bassolengo (24); Editoriale Asti (18) - Cerro (10); Madone [illegible] - Ongari Marmirolo (20).

(r. bo.)

Fonti dello zolfo
SABATO 25 AGOSTO
BLUE [illegible]
DOMENICA 26 AGOSTO
PININO LIBE'
DIRIGENTI QUE CLUB RISTORANTE TIPICO PISCINA CON ACQUASCIVOLO TEL. 0131/[illegible]

MATRIMONIO? SERIA UNIONE? SIETE SOLI?
Se aspirate alla felicità con persone oltre sono ogni aspetto
SILVANA
Vi può agevolare con metodici proposte per ogni età [illegible] moralità e riservatezza. Rendiamo [illegible] (0141) 21.56.45 [illegible] ore 8-20 tutti i giorni compresi festivi.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Impatto [illegible] (drammatico)
AMBRA: Vacanze [illegible] (commedia)
[illegible]: Venerdì 13, capitolo finale (giallo)
CRISTALLO: Baby caves (sexy)
[illegible]: [illegible] e crudele (documentario)
MODERNO: Bachelor party: [illegible] (commedia)

ACQUI TERME

CRISTALLO: Non violentate Jennifer (sexy)
ARISTON: Hot Dog (commedia)

CASALE [illegible]

MODERNO: Hot Dog (commedia)
POLITEAMA: Un'adorabile [illegible] (commedia)
VITTORIA: Impatto mortale (drammatico)

GAVI LIGURE

N. [illegible]: Ciò lo farà (erotico)

[illegible] LIGURE

CRISTALLO: Film sexy
IRIS: [illegible] non mordermi sul [illegible] (comico)
ITALIA: Le donne che sfidano [illegible] (drammatico)
[illegible]: Footloose (commedia)

[illegible]

LUX: Ufficiale e gentiluomo (commedia)
MODERNO: Vedienmoci stasera (commedia)
TORRIELLI: The day after (drammatico)

[illegible] SCRIVIA

[illegible]: Hot Dog (commedia)

TORTONA

MODERNO: L'uomo [illegible] sapeva troppo (drammatico)
SOCIALE: Footloose (commedia)
VERDI: Tootsie (commedia)

VALENZA PO

SOCIALE: Ufficiale e gentiluomo (commedia)

VOGHERA

ARLECCHINO: Non come noi (commedia)
ROMA: I quattro dell'Oca Selvaggia (avventuroso)
[illegible]: Due [illegible] la gioca (drammatico)

[illegible]

[illegible] Comunale Piola, c. IV Novembre, ordinaria S. Stefano, v. Milano
Acqui: Cignoli, v. [illegible] e Bellarte, c. Italia
[illegible]: Cermenate, v. Ducale
Novi: Gallo, v. Cavallerizza
[illegible]: Moderna, v. Cairoli
[illegible]: Centrale, p. Duomo
Valenza: [illegible], v. le Marconi
Voghera: Lugano, v. Emilia

[illegible] MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42 241, Acqui: 57 175, Casale 76 201 [illegible]

741 587, Ovada: 81 777, Tortona 813 961, Valenza: 952 601, Voghera: 41 520 (Ambulanza: 213 838)

Numero telefonico a pagamento ridotto per Ospedale Civile: 3061 (30lo + numero interno)

TAXI

Pietro Liberti: 41 031
Stazione ferroviaria: 51 [illegible]

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

BIBLIOTECA

Chiusa tutti i giorni e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

[illegible]

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 155, tp. via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (auto marciai); Chevron, [illegible] Acqui

Concerto ad Olivola

OLIVOLA — Non mancano le occasioni per apprezzare la «buona musica» in Monferrato. Su iniziativa dei Comuni di Cella Monte, Frassinello, Olivola, Ozzano, [illegible] Giorgio, Terruggia e Treville [illegible] a dicembre, ecco un ricco programma. Si svolgerà una serie di concerti con la partecipazione di strumentisti [illegible] fama e giovani promesse.

Si inizia domani, alle 21,15, con musiche eseguite dal chitarrista Guido Margara, ad Olivola. Le note del concerto risuoneranno all'interno della [illegible] chiesa parrocchiale. La manifestazione è stata concordata [illegible] sindaci dei Comuni, nell'ambito delle iniziative culturali.

(r. d.)

VACANZE DOVE?
A PASTURANA/NOVI²
(a 2 km da Novi Ligure)
Nel nuovissimo CENTRO SPORTIVO, nel [illegible] CLUB ESCLUSIVO (piscina da 25 [illegible] per 12,50, 8 campi di [illegible] in [illegible] battuta, campo regolamentare [illegible] calcetto, cavalli, club house, ecc.)
Nel complesso [illegible]
Dove potete acquistare la vostra straordinaria VILLA [illegible] in [illegible] di 700 mila metri quadrati
a condizioni particolarmente vantaggiose (se concludete il contratto entro il mese di agosto)!
Telefonateci per un incontro a NOVI² 0143/58.122 oppure 68.175

Fonti dello zolfo
Salone delle Aste
[illegible] IACAMPO MARIO
Via Dante n. 24 - ALESSANDRIA - Telefono (0131) 68.091
Eccezionale vendita [illegible] realizzo [illegible] private:
dal 4 al [illegible] agosto 1984
LOTTO DI TAPPETI [illegible] (CD)
[illegible] commissione: arredi antichi - Dipinti - Salotti pelle - Sala pranzo - Libreria - Lampadari - Porcellane francesi - Vasto assortimento [illegible] mobili in stile
Visitate L'IMPORTANTE RASSEGNA DELLE OCCASIONI
Orario: dalle ore 9 alle 12,30 [illegible] ore 15,30 [illegible] 19,30
Per informazioni tel. 0131 [illegible]

MOBILIFICIO Montecucco Gian Luigi
ARMADI LACCATI, IN STILE E SU MISURA
SERRAVALLE SCRIVIA (AL) Tel. 65.591

L'ECCELLENZA PIEMONTESE

Battaglie su dieci fronti

Un duro campionato per Acqui, Moncalieri, Albese, Casale, Ivrea, Cuneo, Orbassano, Iris Borgoticino, Pinerolo e Biellese - S'inizia domenica 23 settembre

1ª GIORNATA
(and. [illegible])
Acqui - Cairese
Albenga - Moncalieri
Albese 1917 - Aosta Calcio
Casale - Andorra
Ivrea Pr. - Cuneo Calcio [illegible]
Orbassano - Iris Borgoticino
Vado - Pinerolo
Varazze - Biellese

2ª GIORNATA
(30-9-1984)
Andorra - Orbassano
Aosta Calcio - Varazze
Biellese - Casale
Cairese - Albese [illegible]
Cuneo Calcio '80 - Albenga
Iris Borgoticino - Ivrea Pr
Moncalieri - Vado
Pinerolo - Acqui

3ª [illegible]
(7-10-1984)
Acqui - Moncalieri
Albe[illegible] - [illegible]
Casale - Pinerolo
Cuneo Calcio [illegible] - Iris Borg.
Ivrea Pr. - Andorra
Orbassano - Aosta Calcio
Vado - Cairese
Varazze - [illegible] 1917

4ª GIORNATA
(14-10-1984)
Albese 1917 - Cuneo Calcio '80
Andorra - Vado
Aosta Calcio - Casale
Biellese - Ivrea Pr.
Cairese - Albenga
Iris Borgoticino - Acqui
Moncalieri - Varazze
Pinerolo - Orbassano

5ª GIORNATA
(21-10-1984)
Albenga - Andorra
Cairese - Moncalieri
Casale - Acqui
Cuneo C. '80 - Aosta Calcio
Ivrea Pr. - Pinerolo
Orbassano - Biellese
Vado - Albese 1917
Varazze - Iris Borgoticino

6ª GIORNATA
(28-10-1984)
Acqui - Albenga
Albese 1917 - Casale
Andorra - Varazze
Aosta Calcio - Cairese
Biellese - Moncalieri
Iris Borgoticino - Vado
Orbassano - Ivrea Pr.
Pinerolo - Cuneo Calcio '80

7ª GIORNATA
(4-11-1984)
Albenga - Iris Borgoticino
Albese 1917 - Andorra
Cairese - Biellese
Casale - Cuneo Calcio '80
Ivrea Pr. - Acqui
Moncalieri - Aosta Calcio
Vado - Orbassano
Varazze - Pinerolo

8ª GIORNATA
(11-11-1984)
Acqui - Vado
Andorra - Moncalieri
Biellese - Albese 1917
Casale - Ivrea Pr
Cuneo Calcio '80 - Varazze
Iris Borgot. - Aosta Calcio
Orbassano - Albenga
Pinerolo - Cairese

9ª GIORNATA
(18-11-1984)
Albenga - Casale
Albese 1917 - Iris Borgoticino
Aosta Calcio - Andorra
Cairese - Cuneo Calcio '80
Ivrea Pr. - Vado
Moncalieri - Orbassano
Pinerolo - Biellese
Varazze - Acqui

10ª GIORNATA
(25-11-1984)
Acqui - Aosta Calcio
Andorra - Pinerolo
Casale - Cairese
Cuneo Calcio [illegible] - Orbassano
Iris Borgoticino - Biellese
Ivrea Pr. - Albenga
Moncalieri - Albese 1917
Vado - Varazze

11ª GIORNATA
(2-12-1984)
Albenga - Vado
Aosta Calcio - Ivrea Pr
Biellese - Andorra
Cairese - Varazze
Cuneo Calcio '80 - Acqui
Iris Borgoticino - Moncalieri
Orbassano - Casale
Pinerolo - Albese 1917

12ª GIORNATA
(9-12-1984)
Acqui - Orbassano
Albese 1917 - Ivrea Pr
Andorra - Cairese
Biellese - Aosta Calcio
Casale - Iris Borgoticino
Moncalieri - Pinerolo
Vado - Cuneo Calcio '80
Varazze - Albenga

13ª GIORNATA
(16-12-1984)
Acqui - Biellese
Albenga - Albese 1917
Aosta Calcio - Pinerolo
Cuneo Calcio [illegible] - Moncalieri
Iris Borgoticino - Andorra
Ivrea Pr. - Cairese
Orbassano - Varazze
Vado - Casale

14ª GIORNATA
(23-12-1984)
Albese - Acqui
Andorra - Cuneo Calcio '80
Aosta Calcio - Albenga
Biellese - Vado
Cairese - Orbassano
Moncalieri - Casale
Pinerolo - Iris Borgoticino
Varazze - Ivrea Pr.

15ª GIORNATA
(6-1-1985)
Acqui - Andorra
Albenga - Pinerolo
Casale - Varazze
Cuneo Calcio '80 - Biellese
Iris Borgoticino - Cairese
Moncalieri - Ivrea Pr.
Orbassano - Albese 1917
Vado - Aosta Calcio

I NOVARESI INSERITI NEL GIRONE [illegible] DELL'INTERREGIONALE

Trecate, esordio in casa

I ragazzi [illegible] mister Quaglino saranno poi impegnati in trasferta con la Pro Lissone

1ª GIORNATA
(and. 23-9-1984)
Abbiategrasso - [illegible] C
Benacense R. - Vigevano [illegible]
Chiu. Gallaratese - Caratese
Calcio Leffe - Pro Lissone
Pro Sesto - Lecco Calcio
Seregno 1913 - Rovereto
Sondrio Sp. - Solbiatese
Trecate - Castanese

2ª GIORNATA
(30-9-1984)
Caratese - Leffe Calcio
Castanese - Abbiategrasso
Lecco Calcio - Seregno 1913
Pro Lissone - Trecate
Rovereto - Chiu. Gallaratese
Solbiatese - [illegible]
Sondrio Sp. - Benacense R.
Vigevano [illegible] - Pro Sesto

3ª GIORNATA
(7-10-1984)
Abbiategrasso - Caratese
Benacense R. - Pro Lissone
Brembillese C. - Castanese
Chiu. Gallaratese - Lecco C.
Calcio Leffe - Vigevano 1979
Pro Sesto - Solbiatese
Seregno 1913 - Sondrio Sp.
Trecate - Rovereto

4ª GIORNATA
(14-10-1984)
Benacense Riva - Pro Sesto
Caratese - Trecate
Castanese - Calcio Leffe
Lecco Calcio - Rovereto
Pro Lissone - Brembillese C.
Solbiatese - Seregno 1913
Sondrio Sp. - Abbiategrasso
Vigevano 1979 - Ch. Gallaral.

5ª GIORNATA
(21-10-1984)
Abbiategr. - Benacense R.
Brembillese C. - Pro Sesto
Chiu. Gallaral. - Solbiatese
Calcio Leffe - Lecco Calcio
Pro Lissone - Castanese
Rovereto - Sondrio Sp.
Seregno 1913 - Caratese
Trecate - Vigevano [illegible]

6ª GIORNATA
(28-10-1984)
Caratese - Benacense Riva
Chiu. Gallaratese - Trecate
Lecco Calcio - Pro Lissone
Pro Sesto - Calcio Leffe
Rovereto - Brembillese C.
Solbiatese - Abbiategrasso
Sondrio Sp. - Castanese
Vigevano 1979 - Seregno 1913

7ª GIORNATA
(4-11-1984)
Benacense Riva - Rovereto
Brembillese C. - Sondrio Sp.
Castanese - Ch. Gallaratese
Lecco Calcio - Solbiatese
Pro Lissone - Caratese
Seregno 1913 - Pro Sesto
Trecate - Calcio Leffe
Vigevano [illegible] - Abbiategr.

8ª GIORNATA
(11-11-1984)
Abbiategrasso - Trecate
Brembillese C. - Lecco Calcio
Caratese - Sondrio Sp.
Ch. Gallarat. - Seregno 1913
Calcio Leffe - Benacense R.
Pro Sesto - Pro Lissone
Rovereto - Vigevano 1979
Solbiatese - Castanese

[illegible] GIORNATA
(18-11-1984)
Benacense Riva - Trecate
Castanese - Caratese
Lecco Calcio - Abbiategrasso
Pro Sesto - Ch. Gallaratese
Seregno 1913 - Rovereto
Sondrio Sp. - Calcio Leffe
Vigevano 1979 - Brembillese

10ª GIORNATA
(25-11-1984)
Abbiategrasso - Ch. Gallarat.
Brembillese C. - Seregno 1913
Caratese - Lecco Calcio
Castanese - Benacense Riva
Calcio Leffe - Solbiatese
Pro Lissone - Vigevano 1979
Rovereto - Pro Sesto
Trecate - Sondrio Sp.

11ª GIORNATA
(2-12-1984)
Ch. Gallarat. - Brembillese C.
Lecco Calcio - Trecate
Pro Sesto - Abbiategrasso
Rovereto - Castanese
Seregno 1913 - Calcio Leffe
Solbiatese - Benacense Riva
[illegible] Sp. - Pro Lissone
Vigevano 1979 - Caratese

12ª GIORNATA
(9-12-1984)
Abbiategrasso - Rovereto
Benacense R. - Ch. Gallarat.
Caratese - Pro Sesto
Castanese - Vigevano 1979
Calcio Leffe - Brembillese C.
Pro Lissone - Solbiatese
Sondrio Sp. - Lecco Calcio
Trecate - Seregno 1913

13ª GIORNATA
(16-12-1984)
Brembillese Calcio - Trecate
Ch. Gallaratese - C. Leffe
Lecco Calcio - Benacense R.
Pro Sesto - Castanese
Rovereto - Pro Lissone
Seregno 1913 - Abbiategrasso
Solbiatese - Caratese
Vigevano 1979 - Sondrio

14ª GIORNATA
(23-12-1984)
Benacense R. - Brembill. C.
Caratese - Rovereto
Castanese - Seregno 1913
Calcio Leffe - Abbiategrasso
Pro Lissone - Ch. Gallarat.
Sondrio Sp. - Pro Sesto
Trecate - Solbiatese
Vigevano 1979 - Lecco Calcio

15ª GIORNATA
([illegible]1985)
Abbiategrasso - Pro Li[illegible]
Brembillese Calcio - Caratese
Ch. Gallaratese - Sondrio Sp.
Lecco Calcio - Castanese
Pro Sesto - Trecate
Rovereto - Calcio Leffe
Seregno 1913 - Benacense R.
Solbiatese - Vigevano 1979

Tutte le novità dell'Interregionale

Orari e sospensioni S'inizia domenica 23

Benformata Eccellenza, campionato tanto affascinante per il piccolo mondo del calcio minore quanto contrastato. Infatti, a Roma, la Lega Dilettanti ha reso noto i calendari dei [illegible] gironi [illegible] torneo Interregionale, le trenta tappe di [illegible] lunga annata che prenderà il via domenica 23 settembre e si concluderà il 5 maggio, a primavera inoltrata.

E' un cammino impervio quello che attende le 192 squadre, un viaggio ricco di gioie e di amarezze che, lungo l'arco delle quattro stagioni, promuoverà solo dodici formazioni (una per raggruppamento) e ne bocciera trentasei.

Domenica dopo domenica (tre sole le sospensioni in calendario, il 30 dicembre per il Capodanno, il 10 marzo per le partite delle Rappresentative, il 7 aprile in [illegible]sione [illegible] ricorrenza della Pasqua) sui campi, nei piccoli stadi di tutta Italia [illegible] battaglia [illegible] sfida continua all'insegna del più genuino «campanile».

[illegible] Lega ha [illegible]stabilito gli [illegible] di inizio delle gare: il 23 settembre il fischio d'inizio [illegible] dato alle [illegible] 30 settembre alle 15, [illegible] dal 13 ottobre al 27 gennaio '85 alle 14,30. La domenica successiva, 3 febbraio ricomincerà l'escalation con l'avvio alle 15, che dal 24 marzo [illegible] prolungato [illegible] 15,30 e, infine, [illegible] 27 aprile alle

In questa grande, spettacolosa lotta il vecchio Piemonte è rappresentato da undici formazioni: Acqui, [illegible]lieri, Ivrea, Cuneo, [illegible] Pinerolo, le retrocesse Biellese e Casale, le neopromosse [illegible] e Iris Borgoticino ed il Trecate, relegato per opportunità geografiche [illegible] girone lombardo-veneto.

Vinchio ha ospitato il festival di prestigiatori [illegible] illusionisti

Nascerà una scuola per maghi tra le colline dell'Astigiano

Monete che spuntano tra i capelli degli spettatori - Candide colombe [illegible] cerchi magici

DAL NOSTRO INVIATO

VINCHIO — Tanti maghi riuniti non sono riusciti a tenere lontana la pioggia [illegible] cielo [illegible] Vinchio. E così il fe[illegible]al [illegible] magia che il paesino dell'Astigiano [illegible] ospitato per la nona volta, si è svolto giovedì sera in un clima autunnale, ben lontano dalle speranze degli organizzatori.

Sotto il tendone allestito dalla Pro Loco per l'«Agosto vinchiese» si sono esibiti alcuni dei più conosciuti prestigiatori e illusionisti piemontesi. E' mancato all'ultimo momento l'apporto internazionale di «*Hugo le clochard*», un maestro francese della magia che è stato bloccato a letto da un malore. Anche la salute dei maghi evidentemente ha le sue regole.

Chi invece pare [illegible] abbia preoccupazioni per la propria pelle è «*Vidoque*», un giovane prestigiatore che, dopo essersi accuratamente disinfettato, si è contuso un coltellaccio nell'avambraccio. Con una smorfia di dolore ha fatto passare la lama da parte a parte. Il sangue (o salsa di pomodoro, chissà?) è sgorgato copioso. Immancabile l'applauso.

Meno cruento il mago «*Caesar*», abilissimo nel far apparire e naturalmente sparire, decine di candide colombe. Un suo collega, «*Rex*», ha invece incantato il pubblico con giochi di carte e veloci manipolazioni. Uno spettatore è chiamato sul palco per controllare l'integrità di otto anelli metallici che il «mago» con naturalezza infila e sfila. Tutto regolare, gli anelli non hanno tagli o tessuto. Ma allora come farà?

«*In ogni azione c'è un trucco* — spiega il presentatore — *ma o volete il dubbio e più forte della realtà*».

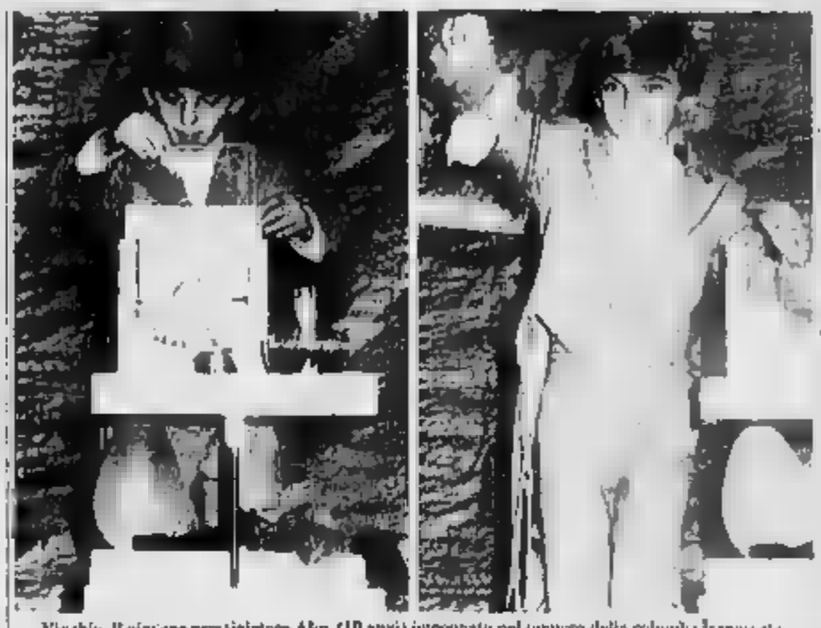
«*Vidoque*» riemerge, va tra il pubblico e raccoglie decine di monete che spuntano d'incanto tra i capelli, dietro le orecchie, dalle scarpe degli spettatori. Un metodo che se si estendesse farebbe aumentare ancor più l'inflazione.

Infine arriva «*Alex*». Il mimmago, «al secolo» Alessandro Barbieri di Moretta, Biondo, intuito, con un sorriso angelico trasforma i fazzoletti colorati in piume e fa spuntare due colombelle da una sorta di buca da lettere. A soli dieci anni — dicono i colleghi — ha già l'abilità dei maghi più esperti. Dopo ogni gioco lancia un'occhiata al papà (segretario dell'associazione magica piemontese) che lo segue dal proscenio.

Alex è già stato ospite della [illegible] alla trasmissione «*Pronto Raffaella?*». Emozione? «*Non quando sono sul palco*» risponde sicuro.

«*Siamo contenti di essere serviti da trampolino a questo giovane artista che si esibirà per la prima volta da noi quando avrà sette anni* — ricorda Gabriele Pontevilli, presidente della Pro Loco di Vinchio — *Il nostro paese è diventato uno piccolo capitale della magia. Proporremo i nostri amici prestigiatori di fare sede stabile dell'associazione piemontese, magari con uno scopo per insegnare giochi e tecniche. Che sia uno stimolo utile per controllare (magia e genialità)*».

Sergio Miravalle



Vinchio. Il giovane prestigiatore Alex (10 anni) impegnato nel numero della colomba trapassata

Corso di 5 giorni

A Stresa oggi si apre la cattedra Rosmini

STRESA — [illegible] apre oggi pomeriggio alle 17 al Palazzo dei Congressi il ventottesimo corso della cattedra Rosmini, promosso dal Centro internazionale di studi rosminiani, con sede a Stresa e patrocinato [illegible] ministero dei Beni Culturali, dalla Regione Piemonte e dall'Azienda di Soggiorno. Tema generale del «corso», che sarà inaugurato [illegible] una prolusione del prof. Pietro Prini, docente di filosofia all'università di Roma e «Rosmini e la storia».

Il programma della manifestazione che sarà seguita per cinque giorni (si concluderà mercoledì 29 agosto) da centinaia di studiosi, si articola in relazioni e un seminario condotto da padre Remo Bessero Belti, su «Storia e teodicea».

Dopo l'odierna relazione di Prini relativa a storia e arte nel saggio «Sull'Adelchi» e la nuova letteratura italiana» di Rosmini e la relativa discussione, [illegible] la volta, domani, di Pierandrea Vanzan e [illegible] Salvatore Nicolosi. Il primo tratterà dei «Problemi di libertà nella storia della Chiesa» di Rosmini, mentre Nicolosi discorrerà su «Filosofia e teologia nella storia in Rosmini».

Lunedì e martedì saranno dedicati [illegible] «seminari». p. b.

Questa sera la «finalissima»

Il Cantapiemonte approda a Mango

MANGO — Questa sera si terrà a Mango, nelle Langhe, la finalissima di «Cantapiemonte 1984», festival di canzoni piemontesi che produrrà le due vincitrici nelle rispettive sezioni: Langa e Piemonte.

Le semifinali si sono già tenute a Dogliani per la sezione «Langa» e a Limone per quella «Piemonte». Per la categoria Langa le sei canzoni finaliste [illegible] «Festa paesana nella Langa» (autori Viotti-Montanaro) cantata da Remo Paolino; «Desiderio di primavera» (Sabadin-Costa) presentata da Rosa Morchio e Elsa Barale; «Lalà» (Isaia-Asteggiano) cantata da «I mirage»; «Nostra bagna cauda» (Stupino-Gallina) con il coro «Alpigiai»; «Luna piemontese» (Barbaia-Barbara-Altina) cantata da Danilo; «C'è qualcosa» (Conti) presentata da Bruno Conti.

Per la sezione «Piemonte» le finaliste sono: «Dom'se la nass ades» (Hugo-Montanaro) cantata da Piero Montanaro; «Lago d'or» (Viotti-Sabadini) presentata da Deborah; «Acquarello piemontese» (Cerato-Bongiovanni) eseguita da Cinzia; «Amor di Piemonte» (Masturini-Costa) cantata da Mario; «Angoli del mondo» (Conti) cantata da «La lanterna di Tommy» e «La strada della felicità» (Brero-Cerato), presentata da Attilio.

«*Sono tutte canzoni molto belle, di buon livello. Il pubblico di Dogliani e Limone, dove si sono svolte le semifinali, le ha apprezzate e applaudite con calore. Le giurie hanno avuto l'imbarazzo nella scelta*» ha commentato il sindaco di Mango, dottor Annibale De Piero.

Le canzoni finaliste sono state scelte da giurie popolari composte da trenta persone, scelte a cura del Comune ospitante la manifestazione, tra il pubblico in sala, affiancate da quattro esperti nel settore musicale di cui due designati sempre dal Comune ospitante e due dal Comune di Mango, con un totale di duecento voti a disposizione per ogni canzone.

Il «Cantapiemonte», alla sua seconda edizione, è organizzato dal Comune e dalla Pro loco di Mango. «*Lo scopo è quello di esaltare, valorizzare la canzone piemontese, non per un riflusso di nostalgia ma per dare un omaggio a una terra, la nostra terra. Uno stimolo per autori, compositori a trattare temi che ci riguardano*» ha detto Clara Ciarli della Pro loco.

Le canzoni che vengono presentate ogni anno per regolamento devono essere inedite, non ancora divulgate. Possono essere in lingua italiana o in dialetto piemontese.

Gianfranco Fiori

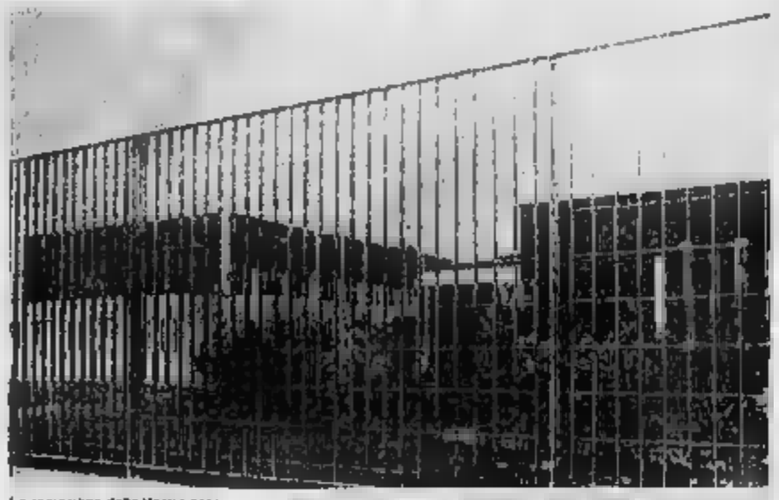
[illegible] lite

BOTTEGA DELL'ARGENTERIA
DELLA PORCELLANA
DEL CRISTALLO

BAROVIER E TOSO
BACCARAT - CRISTAL LALIQUE
VISTA ALEGRE
DAHL-JENSEN COPENAGHEN
PORCELLANE DI DRESDA

Se devi fare un regalo
in cui non puoi permetterti
di sbagliare,
gira la provincia
ma poi devi venire a
CORSO LUNEDI' E GIOVEDI'
Bagnasco in via Roma [illegible]
Tel. 0174/76.138

PENSATA PER NON PENSARCI PIU'



La ristrutturazione della Vostra casa o del Vostro stabilimento è già pronta a magazzino può essere [illegible] e calcio a colonna

Diverse soluzioni di misure e di altezze possono soddisfare le Vostre [illegible]
Sono state studiate per durare nel tempo non dovrete più preoccuparvi di manutenzione.

Se poi volete la ristrutturazione o il pergolato su misura possiamo studiare i Vostri desideri

Per informazioni, preventivi e documentazione siamo a Vostra disposizione nella Fiera della Provincia Granda, oppure presso

OFFICINA FIDUCIARIA DISEGNI
di Aldo Migliore, via Peveragno 89
12012 BOVES (CN)
Tel. 0171 380 418

[illegible]
opera Luigi Rossi, via Fagia 4
10121 TORINO
Tel. [illegible]

Il problema verrà sottoposto ai partiti

Quale sarà il futuro del quartiere Cogne

Le forze politiche avranno 15 giorni di tempo per rispondere

Roberto De Vecchi

AOSTA — I partiti si incontrano nella sede dell'unione valdostana in via dei Manubriardi per raccomandare l'uno agli altri che non è il momento delle polemiche in Comune visto che le elezioni amministrative sono dietro l'angolo

E' accaduto ieri la seconda volta in un mese! giovedì sera fra le forze di maggioranza che reggono il municipio di Aosta: dc, psi, psdi, adp, pri e psdi. All'uscita i rappresentanti politici hanno detto: «E' andata tutto bene».

E uno dei tre segretari regionali del psi, Bruno Milanesio, ha aggiunto, anticipando le domande: «Tra un'ora comparirete. Il clima è buono, i diversi punti di vista non sono stati posti in maniera rigida».

Allora è vero che la maggioranza del Comune di Aosta, che sembrava prossima a spaccature insanabili, ha deciso ufficialmente di arrivare senza rischi interni alla campagna elettorale della prossima primavera? Dice ancora Milanesio: «Ci sono le premesse per una vita tranquilla».

I sei partiti hanno affrontato nella riunione un promemoria del sindaco Edmondo Bich zeppo di appunti, argomenti principali al contano sulle dita delle mani: quartiere Cogne e centro storico prima di tutto, metanodotto, stato giuridico degli insegnanti delle scuole materne comunali, ambiente, rapporti fra Unità sanitaria locale, Comune e Regione.

Subito il quartiere Cogne: «Si è discusso non sullo strumento, ma sulle modalità dell'intervento», ha detto il consigliere comunale adp, Roberto De Vecchi. Di fronte a idee diverse (c'è chi vuole farne un quartiere soltanto popolare e altri che propongono edilizia pubblica, sovvenzionata e privata), la maggioranza ha deciso di sottoporre alla direzione dei singoli forze politiche un «questionario ideale» sul modo di intendere il futuro del quartiere Cogne, «sul risultato che si vuole ottenere» ha detto De Vecchi

I partiti avranno quindici giorni di tempo. La maggioranza comunale ha infatti deciso di ritrovarsi il 10 settembre per entrare nel merito della questione. Nel frattempo spetta all'opposizione rivacizzare l'attività amministrativa al Comune di Aosta. L'occasione viene dal Consiglio convocato per martedì e mercoledì alle 15 e del quale ieri la giunta ha esaminato i punti all'ordine del giorno. Sindaco e assessori si aspettano un «attacco» della minoranza sull'assegnazione ai privati di una serie di incarichi professionali per la redazione di studi e progetti

Il pci su questo problema baserà la sua critica principale e riunirà il gruppo municipale lunedì sera per approvare la linea da assumere. Ieri i comunisti hanno già fornito alcune anticipazioni. Dicono: «Non siamo d'accordo su questa impostazione che dimentica completamente, o contraggio di privati, lo strumento tecnico dell'apparato comunale. Nell'assegnare gli incarichi professionali si procede con il rischio delle lottizzazioni, con il grande spreco di denaro».

I comunisti rilanceranno in Consiglio anche il caso del quartiere Cogne che per loro rappresenta un «problema bloccato».

Sulla maggioranza dice il consigliere del pci Francesco Carneciolo: «Non credo vada tutti d'amore e d'accordo. C'è ancora aria di tensione e difficilmente respirabile. Gli assessori lavorano a ruota libera. Lo riteniamo un quadro pesante e negativo per la città».

d. cr.

Da lunedì distribuiti i buoni benzina

AOSTA — Comincia lunedì la distribuzione dei buoni benzina per il trimestre del 1984. La distribuzione si protrarrà fino al 16 dicembre.

Viene consegnato soltanto il trimestre, con le limitazioni già note. In attesa che le richieste di adeguamento dei quantitativi vengano approvate dal Parlamento.

I possessori di veicoli funzionanti a gasolio potranno invece prelevare nello stesso periodo le competenze di tutto il secondo semestre 1984.

L'ufficio sono franca raccomanda gli utenti di evitare nei primi giorni di distribuzione eccessivi affollamenti agli sportelli.

La disgrazia per un nubifragio sul passo del Turchino

Muoiono in un incidente mentre vanno in vacanza

Walter Bonin (24 anni) e Maria Patrizia Bee (20 anni) andavano all'Isola d'Elba

PONT-ST-MARTIN — Sulla strada della vacanza sono morti due giovani della Bassa Valle. Walter Bonin, 24 anni di Pont-St-Martin, e Maria Patrizia Bee, di 20 anni, residente nella frazione Grand Vert a Donnas hanno perso la vita in un incidente stradale accaduto giovedì poco prima delle mezzanotte sull'autostrada dei Fiori, la Ventimiglia-Voltri, in prossimità del passo del Turchino

I due giovani amici avevano deciso di trascorrere insieme il periodo di ferie e stavano dirigendosi a Piombino in Toscana per poi proseguire all'Isola d'Elba. Erano partiti da Pont-St-Martin poco dopo le 21 di giovedì sulla «Ritmo» di Bonin

Causa dell'incidente, secondo le prime ricostruzioni della Polstrada di Ovada, è stato il nubifragio che la coppia ha incontrato appena lasciato il Piemonte e che da alcuni giorni sta interessando la Liguria. Proprio l'abbondante pioggia nella serpentina all'uscita della galleria del Monachelli, situata nel Comune di Mele in provincia di Genova ha fatto sbandare l'auto che si è schiantata contro il guard-rail

Nell'urto i due giovani valdostani sono stati proiettati fuori dall'abitacolo della «Ritmo» rimanendo sull'asfalto. Alcuni automobilisti sopraggiunti poco dopo l'incidente, hanno tentato di soccorrere i giovani e hanno dato l'allarme telefonando alla Polizia stradale

Walter Bonin, 24 anni — Maria Patrizia Bee, 20 anni

Purtroppo per Patrizia Bee non c'era più nulla da fare: la giovane è morta sul colpo per le gravissime fratture riportate nel violento urto. Data invece ancora segni di vita Walter Bonin che cessa però di vivere durante il trasporto all'ospedale di Genova Voltri

La morte dei due giovani ha destato profondo cordoglio in Vassa Valle dove le prime notizie sull'incidente, sia pur frammentarie, sono giunte nella tarda mattina di ieri

Walter Bonin era molto conosciuto a Pont-Saint-Martin dove con i genitori Mirella e Benedetto gestiva il bar la «Rosa Rossa», nella centrale via Chanoux. Ragazzo discreto, ma gioviale e simpatico aveva molti amici. Lascia, oltre ai genitori, due fratelli più anziani: Giorgio, animatore del carnevale pontesammartinese e impiegato al Casino di St-Vincent, e Sergio, consigliere di minoranza nella cittadina nonché presidente corale di Pont «Mont Rose».

Sono stati proprio Giorgio e Sergio che insieme al papà della giovane Maria Patrizia, Elio ieri hanno dovuto recarsi in Liguria per riconoscere le salme dei loro cari.

Maria Patrizia Bee, abitava con il papà ex operaio dell'Ilssa Viola, la mamma e il fratello Sandro di 17 anni, nella frazione Grand Vert di Donnas. Dopo aver frequentato la scuola media, e il triennio dell'Istituto professionale regionale Pont-St-Martin, si è diplomata tre sono segretaria d'azienda

Da circa due anni era dipendente della Regione ad Aosta. Aveva lavorato dapprima negli uffici del Coreco (Comitato regionale di controllo) e dall'inizio dell'anno era stata assegnata all'ufficio personale. Ragazza simpatica e socievole, molto volenterosa, era molto apprezzata nell'ambiente di lavoro.

Hanno detto alcune colleghe, incredule di fronte alla tragica realtà: «Ha lavorato fino alla scorsa settimana, doveva rimanere in ferie fino al 10 settembre. Era entusiasta di fare questa vacanza all'Isola d'Elba con Walter, un amico di cui spesso ci parlava». I funerali dei due giovani si svolgeranno, molto probabilmente, domani pomeriggio

Walter Barbero

La Fim e il Consiglio di fabbrica

«La Nuova Sias si può salvare»

Nell'ultimo anno le perdite sono diminuite

AOSTA — La Fim e il Consiglio di fabbrica della Nuova Sias hanno espresso ieri mattina il loro preoccupazioni sul futuro dello siderurgico di Aosta

Il sindacato ha parlato dell'assetto generale dell'azienda, della conseguenza dei possibili «tagli» alle attuali produzioni e del passaggio della centrale elettrica di Chavonne dalla Nuova Sias all'Enel.

Sull'assetto generale dello stabilimento la Fim ha sottolineato che «i ricuperi di efficienza e produttività sono avvenuti, quindi ora è compito della società per rilanciare l'azienda». Le maggiori perplessità dei sindacati sulle «manovre» della direzione Nuova Sias, che paiono finalizzate a trasferire altrove produzioni attualmente effettuate nello stabilimento di derivano dalla considerazione che un'ulteriore riduzione della produttività dell'ex Cogne avverrebbe proprio nel momento in cui lo stabilimento sta dando segni di ripresa.

Questo dato sarebbe confermato dalla perdita annuale che dal dello scorso anno dovrebbe essere contenuta a 7 miliardi nel 1984. Il rischio è che l'ex Cogne venga utilizzata soltanto per la produzione di acciai speciali: questo significherebbe il passaggio dai 3250 dipendenti previsti per la fine dell'anno a uno stabilimento con 1500 lavoratori

Secondo la Fim sarebbero pronti piani che prevedono il «taglio» di 80 mila tonnellate produzione degli acciai da costruzione, con il trasferimento a un altro stabilimento della lavorazione delle billette.

Il Consiglio di fabbrica ha aggiunto: «Ridurre i volumi di produzione avrà come conseguenza l'aumento dei costi fissi e della perdita annuale. Anche se questi cambiamenti non potranno realizzarsi in tempi brevi la nostra sensazione è che si stiano attuando le premesse per arrivare a una chiusura del 60 per cento dell'attività dello stabilimento di Aosta».

A peggiorare la situazione, il passaggio, annunciato a settembre, della centrale elettrica di Chavonne dalla Nuova Sias all'Enel. Ha commentato la Fim: «Perdere la possibilità di usufruire di energia elettrica a costi di autoproduzione significa per la Nuova Sias rinunciare a una delle condizioni fondamentali per la continuità produttiva dello stabilimento».

Il sindacato incontrerà i rappresentanti dell'azienda, la giunta regionale e le politiche per chiarire i molti dubbi sul futuro della Nuova Sias, gruppo che comprende anche la Sadea di Verrès, ormai in attività per soli 11 mesi all'anno a causa della crisi nel mercato della monetazione.

b. m.

La mongolfiera di Nello Charbonnier in Inghilterra

A caccia della «volpe» volando con il pallone

La gara comincia domani e assegnerà il titolo di campione europeo

AOSTA — Ha lasciato ieri la Valle l'equipaggio della mongolfiera «I-Nell» che parteciperà da domani a York in Inghilterra al campionato europeo per piloti di pallone libero.

Si tratta di Nello Charbonnier, della moglie Mariella che si occuperà dei collegamenti radio da terra, di Corrado Binel e del cuneese Paolo Bonanno, unico tecnico italiano che ha costruito due mongolfiere. Il «pallone» starà in un furgone poiché il telo piegato non occupa di un metro e mezzo spazio.

A York ci sarà una seconda mongolfiera italiana affidata a Giovanni Attolo di Cuneo. Entrambe hanno superato la fase nazionale di qualificazione

Alla gara continentale inglese, che si svolge ogni due anni in alternanza con il campionato mondiale, partecipano una cinquantina di equipaggi. Ogni giorno seguono le prove migliaia di persone e la manifestazione è ripresa dalle principali televisioni del mondo

La corsa più spettacolare è la «caccia alla volpe». C'è un pallone che fa da preda e i concorrenti diventano cacciatori. L'inseguimento durerà diverse ore e vincerà chi cattura per primo la «volpe» del cielo. Le altre competizioni sono soprattutto basate sulla precisione di volo e d'atterraggio

Ha detto Nello Charbonnier: «Speriamo di classificarci tra i primi, abbiamo discrete possibilità di arrivare più pericolosi sono gli austriaci e i tedeschi, maestri della specialità». Per il nostro il campione del mondo in carica è invece un giovane australiano.

Ricordiamo la scheda tecnica della mongolfiera valdostana. La «I-Nell» è del tipo convenzionale con un pallone alto 25 metri, capace di «imbottigliare» 2200 metri cubi d'aria e del diametro di 15 metri. Può raggiungere una velocità massima di circa 100 chilometri all'ora. Costa una trentina di milioni. Il «capitano» Nello Charbonnier ha ottenuto il particolare brevetto di volo due anni prima

A Ferragosto la mongolfiera ha inaugurato durante la festa delle guide il labbinamento il «Monterosa ski», una collaborazione che proseguirà anche durante il campionato europeo di York

d. cr.

Champoluc. La mongolfiera alla festa delle guide in Val d'Ayas

Nella dell'ex fabbrica Ansaldo i vini della destra orografica

Villeneuve, oggi «Feta di veun» la prima sagra del doc Torrette

Partecipano anche i viticoltori di Sarre, Saint-Pierre, Aosta e Saint-Christophe - Polemiche

VILLENEUVE — La della vecchia fabbrica Ansaldo, poco oltre il borgo di Villeneuve in direzione di Introd, capitera domani la prima «Feta di veun de l'adrei».

Prendono parte a questa sagra dei vini della sinistra orografica i viticoltori di Sarre, St-Pierre, St-Christophe e Quart, oltreché di Villeneuve. E la seconda occasione per i «vignerons» dei Comuni limitrofi alla città capoluogo, che fanno parte del comprensorio vino «Torrette», di il loro prodotto

In giugno si svolse ad Aymavilles la sagra riservata al vino di Charvensod, Arpaise, Jovençan, Aymavilles e Introd, ora sono gli altri Comuni a presentare i frutti del proprio lavoro.

Queste manifestazioni sono il risultato della politica che sta conducendo la Regione in questo settore: non più una festa ogni tanto, ma delle che raggruppino diverse associazioni di viticoltori

Dice Renato Anselmet, presidente dell'Association viticulteurs de Villeneuve: «Da alcuni anni facevamo già la festa con i viticoltori di St-Pierre e Sarre, quest'anno abbiamo anche le altre zone che insieme a noi fanno parte dell'adret nell'area degli undici Comuni che produrono il vino che ottenuto la denominazione d'origine controllata come Torrette».

Vi espositori di Villeneuve (6), di St-Pierre (7), di Aosta e St-Christophe (2), di Sarre (6) e di Quart (1), per un totale di 22. E sarà un'ottima per anche della costituenda «Cave degli undici Comuni», cooperativa che avrà il compito di produrre il Torrette e che troverà la sua sede nel di Aymavilles.

A Villeneuve l'iniziativa è vista di buon grado. Dice ancora Anselmet: «Abbiamo già aderito in e non è poco sui 35 che fanno parte del nostro Comune. Ma contiamo di aumentare ancora, non abbiamo alternative. Singolarmente, tra faccende fiscali e mille altri problemi, non si può continuare».

Rimangono le perplessità dei produttori di Sarre e St-Pierre, che per motivi di facile comprensione (il vecchio, classico campanilismo è sempre duro a morire), non riescono a perdonare alla Regione di non aver scelto i loro Comuni come sede della cooperativa.

Forti del fatto che la zona originaria chiamata Torrette più proprio a cavallo dei due Comuni, continuano a sostenere che loro si terminano «il vino migliore e che quello che produrrà la Cave, non sarà vero Torrette, ma di quest'ultimo avrà soltanto la denominazione».

«E' una disputa cui siamo stati spesso abituati in Valle, ma c'è da credere — dicono alla cooperativa (giunta a oltre 300 soci, con progetto di ristrutturazione avviato e la previsione di lavorare nei primi anni almeno 2000 quintali di uva) — che anche semplicen e serolein tra qualche tempo si ricrederanno».

Intanto l'idea comunitaria prende corpo: anche in segnalazione vini migliori domani a Villeneuve verrà fatta senza Comune provenienza

c. ro.

Protesta di 69 commercianti

«Strade di Aosta troppo sporche»

AOSTA — Con una lettera aperta al Comune, 69 commercianti di Aosta lamentano una «grave situazione igienico-ambientale delle vie del centro cittadino».

Scrivono i commercianti: «Da alcuni anni e in modo crescente le strade della città sono sporcate ogni giorno dai cani. Le vie sono zeppe di rifiuti e sono rari i cestini della raccolta». La protesta si estende alle aree verdi «diventate il bivacco di turisti».

Infine una richiesta: «Sia posto freno alla situazione, prima di tutto per una questione igienica e poi per una questione turistico-commerciale».

L'amministrazione comunale dichiara di fare il possibile per evitare le «forme di inciviltà», ammettendo però che i mezzi a sua disposizione possono apparire, soprattutto in occasione del grande afflusso turistico, insufficienti. Le strade del centro durante l'estate vengono pulite due volte al giorno con speciali automezzi

Non esiste però alcun provvedimento nei confronti dei proprietari dei cani che sporcano le strade.

Per quanto riguarda il o la sosta sulle aree verdi vi sono invece disposizioni comunali che prevedono ammende da 10 a 50 mila lire (nel caso la sosta sia con l'auto). Dicono i vigili urbani: «Siamo intervenuti in casi per evitare la sosta sulle aiuole. La gente ci ha fatto spesso notare che i trasgressori però di sono dove cresce poca erba e ben lontane dall'assomigliare a delle aree verdi. Quelle ben tenute vengono invece rispettate da cittadini e turisti».

b. m.

Fascino del colore

Carpanedo in mostra a Brusson

BRUSSON — Nel ristrutturato salone medievale di Brusson, vicino alla chiesa di Sain Maurizio, espone fino al 4 agosto il pittore Giuseppe Carpanedo, artista noto in tutto il mondo.

Per comprendere la pittura di Carpanedo occorre andare indietro di 500 anni, quando coni avi lavoravano gli affreschi a Madrid con il grande Tiepolo. Successivamente di padre in figlia questa tradizione artistica è continuata. Lo stile di Carpanedo è l'ultima conseguenza di e tante esperienze.

In sintesi gli si può riconoscere potenza cromatica e autenticità. I suoi soggetti vita particolare perché filtrati da poetica fantasia.

Le sue opere una ricchezza di colori che non può non affascinare l'osservatore. Le sue tele ben si inseriscono così nel paesaggio variopinto della Valle visita alla mostra e l'incontro con l'autore un costituire un buon motivo per trascorrere un momento artistico-culturale alternativo per gli abitanti e i turisti.

r. a.

Questa sera per la rubrica avventurosa di Antenne

I misteri di Tombouctou in un filmato-documento

AOSTA — Tombouctou e il affascinante passato sono al centro del documentario «Les Paraplules de Djenne» di Alain Kerjean, che Antenne 2 manda in onda questa sera alle ore nella rubrica «Carnets de l'aventure».

Tombouctou costituì per secoli una vera e propria leggenda vivente. Misteriosamente descritta dai cronisti arabi, la fama delle sue ricchezze e della sua saggezza coranica aveva varcato il deserto, riempiendo di curiosità i viaggiatori occidentali.

Fino al 1828 questa rimasta inaccessibile: le infatti era proibita ai non musulmani e lungo e difficile era il cammino per raggiungerla. Proprio in quell'anno l'esploratore René Caillé, letteralmente ipnotizzato fin dall'infanzia dalla città misteriosa, riuscì a entrarvi, travestito musulmano, e a riportarne in Europa una stupefatta descrizione.

Ora più di un secolo dopo, Alain Kerjean, torrentiere scrittore francese, geografo ed esploratore, colpito dalla di questo viaggiatore, ha voluto ripercorrere il cammino, ritrovando quella che era la gioia proibita di Tombouctou

Il nuovo viaggio presentava difficoltà non minori dell'antico. Infatti, per seguire l'itinerario di Caillé bisognava passare attraverso il territorio della Repubblica popolare rivoluzionaria di Guinea, chiuso ai viaggiatori stranieri da più di sedici anni!

Il viaggio si è così proiettato oltre l'intento rievocativo, diventando il pretesto per realizzare un reportage geografico ed etnografico di immagini e di aneddoti curiosi. Il film di Kerjean mostra infatti aspetti poco noti dell'Africa Occidentale, villaggi costruiti sulle «falaises» di Léouma (da cui gli abitanti si calano mediante lunghe scale di cordami a Djenne, la metropoli costruita col fango, al Bozo, che vivono sulle rive lago Debo

Un'altra curiosità riguarda il titolo: esso si riferisce all'inalienabile con cui che soleva passare inosservato, si portava dietro un ombrello, oggetto allora sconosciuto in quelle regioni: quasi volesse nell'Africa inesplorata un elemento protettivo della sua cultura.

L. b.

In carcere per il fur di uno «scooter»

AOSTA — I di Aosta hanno arrestato l'altra notte Umberto Bordigoni, 36 residente in via Avondo per il furto di un a «Lambretta».

L'uomo è stato fermato in via Garibaldi da una pattuglia. Il Bordigoni aveva rubato la «Lambretta», di proprietà di Battista Mattei, in un cortile di via Vason

E già stato interrogato dal giudice e sarà processato lunedì per direttissima

PELLICCERIA LES GRIFFES

Via Challand 29 ang. Via Festaz
Tel. 0165-40 381 - AOSTA

IL DELLA PELLICCERIA E PELLE QUOTAZIONI ESTIVE

ALCUNI ESEMPI:

OPOSSUM	L. 990.000
VOLPE	L. 1.700.000
PERSIANO	L. 990.000
CASTORO	L. 950.000
VISONE COD.	L. 1.450.000
MARMOTTA	L. 1.900.000
AGNELLO	L.
MURMEL	L. 1.900.000
VIKINGO	L.

CON ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI FA A, CONDIZIONI DI PAGAMENTO

MOOG'S CLUB

C.80 - Tel. 40.757

QUESTA SERA 21,30
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA
I PORTA FORTUNA

TACCUINO

AOSTA

, le Chiese e le Sacre, regia di Maurizio Ponzi con F. Nuti, G. De Sio, M. Lotti. (Italia 1983) - Giovane toscano con i nobili del Dikardo va a Roma per incontrare il campione in carica ma sulla sua strada incontra una giovane sensitiva

GIACOSA: regia di Robert Pucci, con H. Buchholz, Capucine, V. Kaprisky (GB 1983) - Intrighi politici e sentimentali durante alla vigilia della prima guerra mondiale un pittore di avanguardia e qualche scena scabrosa

ITALIA: chiuso per ferie

LUX: film a luce rossa Vietato ai

BREUIL-CERVINIA

. Due vite in gioco, regia di Taylor Hackford con R. Hyatt, J. Bridge, J. Woods (Usa 1984) - Ex poliziotto di Hollywood investigatore privato va in Messico alla ricerca di una ragazza fuggita con i soldi di un gangster melodramma a

COGNE

PARADISO: chiuso, regia di Luciano Salce, con J. Dorelli, G. Giuca, J. Agren (Italia 1984) - Reduce da un incidente, riacquista la vista senza che lo sappia scopre così tutte l'ipocrisia che lo circonda. Commedia d'evasione

SAINT-VINCENT

MONTE BIANCO: Un ragazzo e una ragazza, regia di Marco Risi, con J. Calà e M. Buma (Italia 1984) - Contrastato rapporto d'amore tra barista milanese e studentessa napoletana commedia generazionale con qualche eccesso di volgarità

VERRES

IDEAL: Sapore di mare II, regia di Bruno Corbucci, con E. Montesano, M. Cavaro (Italia 1983) - Prime esperienze sentimentali di giovani in vacanza sulla spiaggia della Versilia

MERCATI

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

Aosta: Comunale 3 in viale Conte Crotti (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

RADIO TV

RADIODUE

12.10 Voix de la Vallée
14 — «C'est arrivé un vendredi», un programma di Bernard Pivot (4ª puntata)
14.30 Voix de la Vallée

19.10 Tg 2 Regionale

RADIO VALLE D'AOSTA

7,10 Notiziario flash
8,35 La voce della stella
9,10 Spettegolamo un po'
9 — Lipsia in libertà
il mattino, con Corrado Fonio
11,45 Il mondo della sera con Loretta
12 — Radio notizie
12,30 Musicalmente insieme
13 — Anni Sessanta speciali
14 — Collegamento via cavo con Radio Radio Uno
15 — Cercasi Superman
17 — Disco weekend con Simone Ferri
18,30 Musicalmente insieme
19 — Taccuino della sera
20 — Notturno musicale

ANTENNE 2

13.35 Le retour du saint
14.30 Les jeux du stade
15 — Cérémonie de la Marseillaise de Paris
16.50 Des chiffres et des lettres
18.15 Actualités régionales de FR3
19.45 Il était une fois la Guinée de Bouvine
20 — Le journal
20.35 Chapeau melon et bottes de cuir
21.55 Les enfants du rock
23.10 Edition de la nuit
23.30 Bonsoir les clips

TV SUISSE ROMANDE

13,50 Les dames de la Côte
15.20 Stadia
16.30 Jeudynamo ou la Comédie des ambitieux
18 — La chasse au trésor
18 — Zaxxo sur les bords Blancs
19.25 Loterie suisse à numéros
19.30 Téléjournal
20.05 P'tite Tête de Tourillon
21.45 Téléjournal
22 — Sport
23 — L'amour des femmes

«La Stampa» - Aosta
Redazione: v. rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.843
Municipal Publitalia: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.851.

Courmayeur: Marcello Mussillon, la guida più anziana

A 83 anni sale ancora sulle vette del Bianco

Imparò a arrampicare bambino - Nella sua lunga carriera un

COURMAYEUR — Montanaro da sempre e apicoltore, Marcello Mussillon, 83 anni, è la guida alpina più anziana di Courmayeur. Per trovarlo bisogna andare nella piccola piantagione di lamponi, che coltiva dietro alla casa di La Base.

La trovo parecchie ore della giornata tra le piante, alte e fitte, già cariche di frutti rossi e maturi. Mussillon lavora con la zappa intorno alle piantine, le pulisce dalle foglie secche e dai rami inutili in mezzo a interi sciami d'api che vanno e vengono vicinissimi poco distante.

Dal 1958 non è più in servizio attivo e appartiene al gruppo delle guide emerite. E' iscritto alla società delle guide dal 1919, anno in cui debuttò in montagna portando con il padre, anch'egli guida, le coperte alla capanna dell'Aiguille Noire.

Figlio d'arte, dunque, e sin da piccolo con una gran voglia di camminare e seguire il padre Luigi nelle gite con i clienti, lasciando da parte per un giorno i lavori nei campi.

La guida Marcello Mussillon

Escursioni che Marcello Mussillon ricorda ancora oggi come giorni felici anche se discussi e inquieti, che della montagna aveva paura.

Risale al 1919 la sua prima salita al Bianco, che ripeté più di 200 volte durante la sua lunga e brillante carriera di guida. Nel 1958 gli è stata conferita l'onorificenza di commendatore della Repubblica, il cui attestato fa bella mostra su una parete del soggiorno.

Nella sua casa di La Base i cassetti sono zeppi di fotografie accuratamente annotate. Tra le tante salite fuori anche quella sestogrado nel 1934 sulla Tour Ronde con l'allora principessa di Piemonte Maria José e il professor Delfeyo, alpinista accademico del Club alpino italiano. Ogni fotografia è comunque l'occasione per un racconto.

Mussillon: «*In 40 anni di montagna una sola volta chiesto aiuto. Mi trovato al colle del Flambeau con una cliente che mi aveva chiesto di fare un po' di pratica sul ghiaccio. Mentre proseguivamo legati abbiamo incontrato due alpinisti francesi che mi hanno chiesto un consiglio sulla via da seguire. Mi sono fermato per rispondere, ma la mia cliente ha proseguito e senza che me ne accorgessi ha raggiunto una cresta nascosta da una cornice di neve fresca che ha ceduto: la donna è precipitata trascinandomi con sé per un centinaio di metri. Ne siamo usciti entrambi con uno grande paura, ma fortunatamente incolumi*». Conclude scuotendo la testa. «*Era bastato un attimo di distrazione*».

Parlando del difficile mestiere di guida aggiunge: «*Secondo me non è mai stato un mestiere vero e proprio, alla base c'è sempre la passione*».

E così dev'essere se lui in montagna ha continuato ad andarci. L'anno scorso all'età di 82 anni è arrivato in vetta all'Aiguille de Leschaux, cima di 3759 metri a sei ore di marcia dal bivacco Fréboudze e nei prossimi giorni ha in programma con alcuni affezionati clienti una gita all'Aiguille du Midi.

Miranda Rolla

Successo delle manifestazioni

Aosta, molte gare nel centro storico

La sul miglio vinta Grange

— La quella con il di alle e il podio per i vincitori, è stata fatta alle 10 tra due passeggiate podistiche organizzate per far conoscere l'atletica e la disciplina dei pattini a rotelle.

Così giovedì sera piazza Chanoux e il centro storico di Aosta si trasformati in un grande campo sportivo. Le tre manifestazioni, organizzate dal Cral Cogne, hanno avuto successo: molti i partecipanti e numeroso anche il pubblico che si è divertito lungo le strade del centro a incitare i propri beniamini o a far coraggio a parenti e amici.

«*Meglio in piazza*», la gara sulla distanza di 1600 metri, è stata vinta dall'atleta valdostano Fabio Orange (Cral Cogne) che ha tagliato il traguardo soltanto due decimi prima del suo rivale, il torinese Walter Durbano.

Orange fatto fermare il cronometro tempo di 3'57"3. Staccato di oltre tre secondi il terzo classificato, Sergio Benetti, della atletica Libertas Forno, al quarto posto, i quali secondi dal vincitore, l'aostano Antonio Sergi del Cral Cogne e al quinto Claudio Rey, sempre del Cral Cogne.

Nel secondo gruppo di gara, riservato non tesserati Fidal, vinto Ezio Betti (Zerbion) in 4'22"3. Al secondo posto si è Augusto Chincherè della Polisportiva Gant'Orso e al terzo Riccardo Pirzini, di Aosta.

Tra i giovani primo classificato il quattordicenne Luciano Magnin della Zerbion che ha coperto la distanza di gara nel buon tempo di 4'40"6. Al secondo posto è giunto suo fratello Luca, di soli 11 anni, staccato di oltre 40 secondi; terzo si è classificato Michele Volpe del Cral Cogne.

Tra le ragazze si è imposta Olegia Daraita, 13 anni, di Saint-Christophe con il tempo di 5'35"1, che ha sconfitto Rita Durand (Zerbion), staccandola di 10 secondi, e la bolognese Loredana Doria.

Alle 18 si è svolta invece la non competitiva «*Tor de la vella*», di 4 chilometri: vi hanno partecipato 125 persone di ogni età. In piazza Chanoux sono sorteggiati i premi: per i concorrenti il primo è andato a un giovane atleta di Aosta Paolo Diemoz, che e Benedetto Trento; il secondo premio, un soggiorno di sette giorni a Rivabella di Rimini, è stato vinto dall'aostano Angelo Villanova.

r. m.

Il «via» della singolare gara oggi alle

In monopattino 24 ore per le strade del Breuil

L'organizzazione: «Sarà combattuta» - Le squadre osegrete»

Cervinia. Un concorrente taglia il traguardo dopo 24 ore di monopattino (Telefoto)

CERVINIA — ore di monopattino in programma oggi alle 15 da concludersi alle 15 di domani; sembra quest'anno suscitare un particolare i più giovani. Sono più di adesioni degli scorsi anni le squadre di ragazzine e ragazzini, sotto i anni, che si vogliono cimentare sul singolare velocipede.

Dice Maurizio Bruzzone, responsabile del comitato organizzatore: «*Saremo il numero esatto solo al momento della partenza, perché abbiamo consentito di iscriversi fino poco prima dell'inizio della gara. Quest'anno abbiamo limitato la durata della gara per i ragazzi a un'ora, dalle 11 alle 12 di oggi, gli altri anni era di un'ora e 24 minuti*».

Intanto c'è molta animazione e attesa per la formazione delle compagini maggiori. Dice ancora Bruzzone: «*Molte squadre sono nuove, altre sono completamente rinnovate, per cui il loro rendimento è un'incognita. Sarà una gara molto combattuta poiché anche le formazioni più forti sulla carta potrebbero essere sorprese da quelle nuove, delle quali non si conosce il valore*».

Si tenterà di battere i numerosi record stabiliti nelle 24 ore dello scorso anno e pertanto la gara si preannuncia avvincente. Ma quest'anno la maggiore preoccupazione degli organizzatori è quella di dimostrare anche ai più scettici, e addirittura ai contrari alla originale competizione, che la manifestazione è spettacolare, valida e può svolgersi senza recare particolare disturbo ad alcuno.

Spiega Bruzzone: «*Abbiamo spostato la zona dei cambi nello spazio a decentrato piazzale Pianet, dove saranno sistemati i box delle diverse squadre. Questo eviterà intasamenti al centro via Carrel, dove saranno sistemati solo partenza e traguardo. Dopo le 23.30 non verrà più usato l'altoparlante e durante la «notte del monopattino» non ci saranno rumori a disturbare la tranquillità di chi vorrà riposare. Faremo il possibile affinché la manifestazione sia ordinata e sia un, oltre che sportivo, anche organizzativo*».

l. c.

Domani la gara

Courmayeur 9 chilometri di corsa

COURMAYEUR — Alternando le frazioni di Courmayeur e Pré St. Didier, si disputa domani la prima edizione della corsa podistica competitiva «Trofeo Monte Bianco».

La manifestazione, omologata con il benestare della FidalAmatori è organizzata dagli «Amici della patinoire» e dagli operai turistici di Courmayeur in collaborazione con l'Atletica Zerbion, si aggirerà su una distanza di 9 chilometri.

«La partenza e l'arrivo della corsa, che si snoda per l'intera lunghezza del percorso su strada asfaltata con un dislivello di 150 metri, sono situati presso la patinoire di Courmayeur, in frazione La Villette, dove, alle 9,30 di domani, è fissato il ritrovo dei concorrenti.

La partenza del primo Trofeo Monte Bianco di podismo è prevista per le 10 e il tempo massimo consentito agli atleti per completare i nove chilometri della gara è di un'ora e mezzo.

Le iscrizioni alla competizione si ricevono prima della partenza.

In base a una classifica per società, calcolando i primi 20 classificati in assoluto, sarà premiato il miglior gruppo sportivo del Trofeo Monte Bianco.

u. b.

L'annuncio alla vigilia dell'amichevole il Maros Saint-Vincent

L'Aosta cerca una nuova punta più «concorrenza» in attacco?

Trattative per Lombardi del Cosenza - Piovanelli quasi in forma - Priori è infortunato

AOSTA — Per l'amichevole di domani a Saint-Vincent contro il Maros di Promazio- (alle 17) Beppe Zanelli dice di avere qualche «piccolo problema» dovuto a una serie di infortuni.

Il più serio è accaduto al giovane Priori che si è fratturato un polso cadendo nell'allenamento di giovedì mattina e dovrà portare il gesso per qualche giorno. E' fermo anche Garattini che lamenta una fastidiosa tendinite, mentre Chicco Ferraris ha accusato una leggera contrattura a una coscia. Si è fatto male a un anche il portiere Brasi che tuttavia è già tornato a allenarsi e dovrebbe farcela a scendere in campo domani. Poche probabilità invece per Garattini mentre Ferraris dovrebbe ricuperare.

Dopo l'amichevole a Saint-Vincent, che rientra negli accordi presi con il Maros nella cessione di Bignetto l'Aosta giocherà in settimana (probabilmente mercoledì con il S. Orso-Endas e sabato primo settembre con il Lugano, formazione elvetica di serie B.

Per quel periodo potrebbe essere a disposizione di nelli un terzo attaccante per il quale sono da tempo in corso trattative. Si tratta del ventiseienne Lombardi, una punta che sarebbe lasciata libera dal Cosenza. Annunciando il probabile acquisto il direttore sportivo, Vittorio Brillada, ha detto: «*E' una possibilità che non vogliamo scartare. Non vorremmo rammaricarci al fischio della per aver rinunciato a un terzo attaccante di ruolo. Le trattative sono a buon punto*».

Roberto Priori

A settembre, dunque, la concorrenza in attacco potrebbe aumentare. E' uno stimolo in più per Chicco Ferraris. Vaschetto il ala si è ripreso dallo stiramento che lo ha colpito contro i sovietici e Piovanelli. Attualmente dei tre quello che lascia di più è Simone Piovanelli, fiorentino, 22 anni a ottobre.

Zanelli lo fa correre con giubbotti appesantiti e quando gli altri si fermano lui continua a faticare sotto gli occhi del tecnico. Dice Piovanelli: «*Ho un polso di chili in più, ma li eliminerò in fretta*». Cresciuto nelle giovanili della Fiorentina (ha 4 «panchine» in prima squadra), ha giocato nel Casarano, nel Savona e nel Mantova.

Le ultime due stagioni, a causa del servizio militare, non sono state molto fortunate. «*Lo scorso anno ho segnato due gol, adesso voglio ricredermi, realizzarne nove o dieci anche se so benissimo che sono tanti. La squadra ha entusiasmo, giocatori esperti e giovani molto validi, può stare fra le prime*».

si domanda di Ferraris, delle differenze e dell'intesa. Dice: «*Lui è molto svelto, un solista. Io credo di essere abbastanza veloce e di cercare più la manovra. I meccanismi dell'intesa sono ancora da perfezionare*».

Visto contro i Donetz Piovanelli è piaciuto per il tocco di palla e l'intelligenza nello smarcarsi e proporsi allo scambio. Ora domani dovrà offrire altro, a cominciare dal gol che questo Aosta aspetta con ansia.

Dice il giovane attaccante: «*Pur essendo una punta di ruolo non mi piace stazionare al limite dell'area avversaria; preferisco rientrare, muovermi molto, dare anche mano al centrocampo*». E' quello che vuole anche Zanelli che non crede nei numeri che fissano il ruolo e la posizione.

Quali sono le principali caratteristiche tecniche di Piovanelli? «*Di testa non sono Brio, ma credo di avere tempismo nell'elevazione: calcio con entrambi i piedi e ho un tiro discreto*».

Ha il diploma di operatore turistico, conosce bene l'inglese, il francese e il tedesco. A Firenze ha lasciato i genitori e la fidanzata e il distacco spesso si fa sentire: «*A volte in modo poco simpatico, eppure è così. Si resta a lungo al telefono. M offende che finisca questa prima parte della preparazione che conosce praticamente tempo libero*».

d. cr.

Domani la seconda prova del campionato valdostano

Da Hône a Champorcher per il titolo di «ski-roll»

Il percorso di 15 chilometri - L'anno scorso vinse l'azzurro Vidi

CHAMPORCHER — Si svolgerà domani la terza edizione della gara di ski-roll sul percorso Hône-Champorcher, valida quale seconda prova del primo campionato valdostano.

La manifestazione sportiva è organizzata dalla sci-club Champorcher, dalla Pro loco e dal Comune, in collaborazione con la Polisportiva Monterosa di recente costituzione che, sotto la presidenza di Ferdinando Laurenti, si prefigge di riavviare atleti in Bassa Valle e di curarne la preparazione.

Fa parte dell'organizzazione anche Alessio Contier responsabile del gruppo sportivo Ottoz.

Sui 15 chilometri che dividono Hône da Champorcher si misureranno gli atleti dai 18 ai 39 anni. La categoria femminile e gli oltre i quarant'anni partiranno invece da Pont-Boset e i giovanissimi partiranno dalla Meillier per raggiungere il traguardo in frazione Chardonney.

La gara è stata molto sentita anche nelle passate edizioni: l'anno scorso aveva al «via» 70 concorrenti, cui alcune donne. Il più anziano partecipante dello stato un atleta di Pinerolo, classe 1916, e giunse primo l'azzurro Ivano Leo.

Dice Alessio Contier: «*Questo sport è molto seguito in alcune regioni italiane, soprattutto nel Veneto, nel Trentino, in Friuli e ultimamente anche in Piemonte. In Valle d'Aosta lo ski-roll viene considerato una preparazione estiva per lo sci di fondo ed è con questo spirito che abbiamo organizzato il primo campionato valdostano della specialità*».

gara Hône-Champorcher la seconda prova di questa prima edizione del campionato di ski-roll. La corsa è stata fatta il agosto sul percorso Aosta-E- di 9 chilometri.

Il titolo campione valdostano sarà assegnato a Gressoney-Saint-Jean il settembre prossimo, all'arrivo dell'ultima in che partirà da Issime (14 chilometri).

Vincerà il titolo chi avrà totalizzato i migliori tre risultati. Dopo Hône-Champorcher sono in programma la Gressan-Tivel, il 9 settembre, e la Saint-Pierre - Saint-Nicolas, il 16 settembre.

Le gare sono state suddivise in tre specialità secondo le caratteristiche del percorso: granfondo (35 chilometri e oltre), salita (prove completamente in salita) e misto (con tratti pianeggianti alternati a salite). Alla fine delle cinque prove, in caso di parità di punteggio tra gli atleti, il titolo campione sarà assegnato a chi scartato prestazione migliore oltre le tre scelte per il punteggio finale.

t. c.

Gara d'autore a Gressoney

GRESSONEY — delle più prestigiose formazioni jazzistiche italiane a chiudere domani il Festival internazionale di musica da camera di Gressoney-Saint-Jean.

Ospite della locale Associazione «Amici della musica», che ha organizzato la rassegna, in un concerto che comincerà alle 16 e si terrà nella piazzetta Umberto I, o in caso di maltempo nel castello Savoia, è il «Quartet Jazz» di Franco D'Andrea, pianista livello internazionale.

Lo accompagneranno Tino Tracanna al tenore, Attilio Zanchi contrabbasso e Gianni Cazzola alla batteria.

RESI NOTI DALLA FEDERAZIONE I CALENDARI DEL CAMPIONATO DI ECCELLENZA

Trasferta ad Alba, poi in casa con il Varazze

I rossoneri giocheranno subito la «matricola» langarola - Terza giornata ad Orbassano al Puchoz l'ambizioso Casale

1ª GIORNATA
(ind.)
Acqui - Cairese
Albenga - Moncalieri
Albese 1917 - Aosta Calcio
Casale - Andora
Ivrea Pr. - Cuneo Calcio '80
Orbassano - Iris Borgoticino
Vado - Pinerolo
Varazze - Biellese

2ª GIORNATA
(30-9-1984)
Andora - Orbassano
Aosta Calcio - Varazze
Biellese - Casale
Cairese - Albese 1917
Cuneo Calcio '80 - Albenga
Iris Borgoticino - Ivrea Pr.
Moncalieri - Vado
Pinerolo - Acqui

Beppe Zanelli

3ª GIORNATA
(7-10-1984)
Acqui - Moncalieri
Albenga - Biellese
Casale - Pinerolo
Cuneo Calcio '80 - Iris Borg.
Ivrea Pr. - Andora
Orbassano - Aosta Calcio
Vado - Cairese
Varazze - Albese

4ª GIORNATA
(14-10-1984)
Albese 17 - Cuneo Calcio '80
Andora - Vado
Aosta Calcio - Casale
Biellese - Ivrea Pr.
Cairese - Albenga
Iris Borgoticino - Acqui
Moncalieri - Va
Pinerolo - Orbassano

5ª GIORNATA
(21-10-1984)
Albenga - Andora
Cairese - Moncalieri
Casale - Acqui
Cuneo C. - Aosta Calcio
Ivrea Pr. - Pinerolo
Orbassano - Biellese
- Albese
- Iris Borgoticino

6ª GIORNATA
(28-10-1984)
Acqui - Albenga
Albese 1917 -
- Varazze
Aosta Calcio - Cairese
Biellese - Moncalieri
Iris Borgoticino - Vado
Orbassano - Ivrea Pr.
Pinerolo - Cuneo Calcio '80

7ª
(4-11-1984)
Albenga - Iris Borgoticino
Albese 1917 - Andora
Cairese - Biellese
Casale - Cuneo Calcio '80
Pr. - Acqui
Moncalieri - Aosta Calcio
Vado - Orbassano
Varazze - Pinerolo

8ª GIORNATA
(11-11-1984)
Acqui - Vado
Andora -
Biellese - Albese
Casale - Ivrea Pr.
Cuneo Calcio '80 -
Iris Borgot. - Aosta Calcio
Orbassano - Albenga
Pinerolo -

9ª GIORNATA
(18-11-1984)
Albenga -
Albese 1917 - Iris Borgoticino
Aosta Calcio - Andora
Cairese - Cuneo Calcio '80
Ivrea Pr. - Vado
- Pinerolo - Biellese
Varazze - Acqui

10ª
(25-11-1984)
Acqui - Aosta Calcio
Andora - Pinerolo
Casale - Cairese
Cuneo Calcio '80 - Orbassano
Iris Borgoticino - Biellese
Ivrea Pr. - Albenga
Moncalieri - Al 1917
Vado - Varazze

11ª GIORNATA
(2-12-1984)
Albenga - Vado
Aosta Calcio - Ivrea Pr.
Biellese - Andora
Cairese - Varazze
Cuneo Calcio '80 - Acqui
Iris Borgoticino - Moncalieri
Orbassano - Casale
Pinerolo - Albese

12ª GIORNATA
(9-12-1984)
Acqui - Orbassano
Albese 1917 - Ivrea Pr.
Andora - Cairese
Biellese - Aosta Calcio
Casale - Iris Borgoticino
Moncalieri - Pinerolo
Vado - Cuneo Calcio '80
Varazze - Albenga

13ª GIORNATA
Acqui - Biellese
Albenga - Albese 1917
Aosta Calcio - Pinerolo
Cuneo Calcio '80 - Moncalieri
Iris Borgoticino - Andora
Ivrea Pr. - Cairese
Orbassano - Varazze
Vado - Casale

14ª GIORNATA
(23-12-1984)
Albese - Acqui
Andora - Cuneo Calcio '80
Aosta Calcio - Albenga
Biellese - Vado
Cairese - Orbassano
-
Pinerolo - Iris Borgoticino
Varazze - Ivrea Pr.

-
(30-12-1984)
Acqui - Andora
Albenga - Pinerolo
Casale - Varazze
Cuneo Calcio '80 - Biellese
Iris Borgoticino - Cairese
Ivrea Pr. - Moncalieri
Orbassano - Albese 1917
Vado - Aosta Calcio

CHAMPDEPRAZ — Gara di «tarreioun» domani a Champdepraz. Organizzata dalla locale associazione sportiva la competizione si svolgerà lungo la strada che dal capoluogo porta alla frazione Fabbrica su di un percorso di un chilometro e trecento metri.

- Brean 35
Tel. 0165 -
Trapunte - Piumini - Copriletti - Cuscini - Materassi - Sommiers
Trapunte matrimoniali - Traverse anti Decubito anche per il vostro bebè. cm. 250 230 L.

Dal 4 agosto per pubblicità
LA STAMPA
telefonate al
(0165)
MUSUMECI - Quart (Ao)

Princi Valle
CHATILLON
vendesi alloggio composto di: cucina, sala, 2 camere, bagno, cantina, ampio garage + L. 120.000

CHATILLON
cedesi bar centrale forte incasso affitto modico compreso alloggio L.

PONTEY
alloggio in zione composto di: giorno-pranzo, 2 servizi. Vera occasione L. 50.000.000

SAINT VINCENT
cedesi avviato bar tavernetta, piano-bar, ristorante notturno arredamento lussuoso e moderno, volendo muri compresi

CHALLAND
in villetta in costruzione prenotiamo con minimo anticipo trilocali e cantina a partire L. 84.000.000

vendesi alloggio centralissimo arredato mq 106 + cantina, deposito L. 140.000.000

vendesi alloggio composto di: ingresso, cucinino, giorno, camera, bagno, ampio terrazzo L. 65.000.000
CAMPORCHER
panoramico vendonsi bilocali ampio terrazzo L. 55.000.000

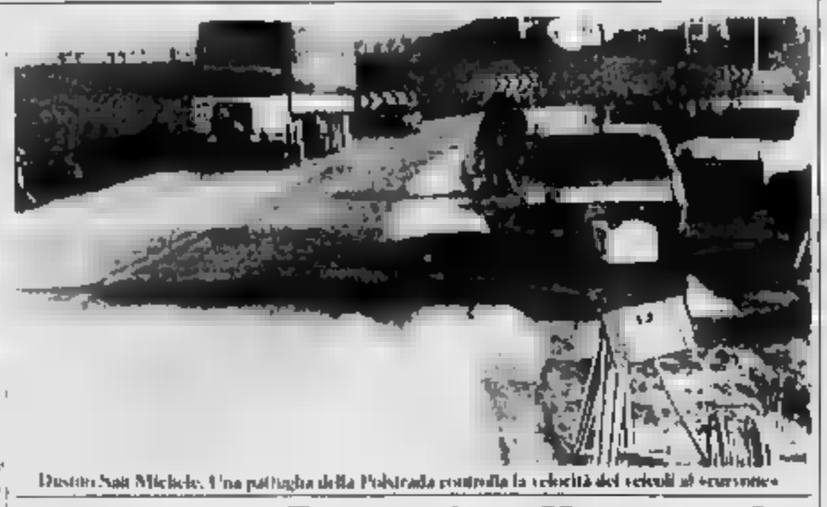
CHATILLON ST-VINCENT

DAL 1902
IL MIGLIOR
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

Paradossale situazione alla curva Migliarina sulla SS 10

Al curvone di Dusino pericolo tra la puzza

Il fetore da un vicino allevamento di maiali invade la strada - Proteste di abitanti e automobilisti



Dusino San Michele. Una pattuglia della Polstrada controlla la velocità dei veicoli al «curvone»

DUSINO SAN MICHELE

Che la curva Migliarina della statale Torino-Asti, tristemente nota alle cronache come «il curvone della morte» sia un'autentica trappola per gli automobilisti non è certo una novità. Lo testimoniano decine di incidenti che si succedono tutti con la stessa modalità segno di un «vizio» congenito» alla curva stessa.

Ma ora è proprio la concomitanza con un'arteria particolarmente guida e di alto «record» da attribuire al «curvone» si tratta del lezzo insopportabile che in particolari momenti di tempo impregna un vasto tratto di strada proprio all'altezza della curva in partenza dall'uscita della discesa di Dusino sino al cavalcavia della ferrovia di Villafranca.

Si è fatto anche solo la conoscenza di Canelli in piena di questa zona (basta la «puzza» di un particolare momento) si precipita nei prossimi chiostri effettuati dalla polizia stradale per rispettare la «velocità di guardia» e meglio fare attenzione.

Le «passerelle» degli effluvi «toccano» anche gli occhi e sotto il grosso capannone di allevamento sulla destra per chi proviene da Torino di proprietà dei fratelli villanovesi Giovanni, Giuseppe e Vincenzo Toso, un'azienda di ingrasso suini in cui si trovano — ufficialmente — 600 capi ma che, a detta degli abitanti di Dusino, esasperati dalla puzza, ne conterebbe almeno tre volte tanti.

Pare che l'Amministrazione provinciale, cui compete far rispettare la «legge Merli», abbia concesso ai titolari, a proposito degli scarichi aziendali, il limite massimo della residente «Isabella E'» vale a dire la possibilità di scaricare gran parte delle deiezioni. Ma non sono tanto gli animali che rappresentano l'inconveniente dell'azienda. Secondo alcuni osservatori il fetore si deve all'inquinamento delle acque di scarico.

Gli abitanti di Dusino, e specialmente gli automobilisti delle nascite vicine hanno fatto, in passato, numerose rimostranze al Comune.

E concludere alla pericolosità della curva, che ritiene qualcuno l'inchiesta avviata dalla magistratura e le promesse di interventi dell'Anas: gli automobilisti devono anche superare la barriera del fetore. Forse oltre al cartello che indica il numero dell'ambulanza (chiama della Croce Rossa se stato tutto installare proprio per la gran quantità di incidenti che accadono alla curva) presto spunterà anche un insolito segnale «Attenzione puzza».

Laura Bosia

Lavori sulla strada tra Canelli e Nizza

CANELLI - Si sta lavorando in questi giorni per allargare la curva in regione Madonna, appena fuori l'abitato, sulla strada per Nizza. È questo uno dei punti più pericolosi di tutto il tracciato: infatti la carreggiata curva per evitare una casa situata proprio sul margine della strada, mentre dall'altro lato fiancheggia la ferrovia. Ne risulta una curva a gomito che rende critico il passaggio di due mezzi pesanti. Ora si dovrebbe riuscire ad allargare la strada verso la ferrovia.

È da anni che si alzano voci di protesta per la pericolosità di questa strada. Nei quattro chilometri e mezzo che separano Calamandrana, si contano tredici curve. Attualmente manca anche la linea bianca di mezzeria e la sfortuna delle cose vuole che proprio in questo tratto si siano verificati già numerosi incidenti, in uno dei quali sono morte due persone. Esisteva un progetto dell'Anas che prevedeva un rifacimento di tutta la strada da Nizza a Santo Stefano Belbo, per ora è stato realizzato da Nizza a Calamandrana.

Si è anche ottenuto il lavoro di spostamento del palazzo posto dopo la stabilimento Bocchino in regione San Vito.

Si sta ora lavorando a buon ritmo per migliorare i collegamenti tra Canelli e la Val Bormida e la strada di fondovalle. Da Cortemilia a Monastero sono state ristrutturate numerose curve con la realizzazione anche di nuovi ponti e altri di sostegno.

(a. r.)

Cassa al sugherificio Careddu

A Canelli si spera nella «ripresina» di alcune aziende

CANELLI - Nuove ombre si addensano sulle industriche cittadine alla prima timidissima ripresa dell'attività produttiva, dopo la pausa delle ferie.

La «Careddu» un sugherificio che occupa 70 dipendenti, ha attivato la richiesta di porre in cassa integrazione speciale 20 lavoratori. Il provvedimento è già stato di fatto applicato.

La «Careddu» aveva già effettuato un primo periodo di cassa integrazione ordinaria: le difficoltà maturate nascono dalle diminuite ordinazioni, specie per quanto riguarda i tappi in ditta potrebbe produrre anche pannelli per tappezzerie.

La richiesta di cassa integrazione speciale ha messo in allarme i sindacati: si teme che possa essere un primo passo per arrivare poi allo scaglionamento delle maestranze. I lavoratori interessati dal provvedimento intanto risentano di usufruire per un lungo periodo senza salario. Le pratiche per la concessione dell'integrazione richiesta non molto lunga: sono state poi presentate nessun anticipo da parte della ditta.

Un'altra azienda in difficoltà è la «Spa» che produce pannelli in legno: la fine settembre scadrà il periodo di cassa integrazione straordinaria concessa due anni fa e non vi è più possibilità di rinnovarla. Per una decina di lavoratori è possibile ricorrere al prepensionamento, per gli altri dei tentativi di ricollocazione interna.

Intanto la «Val Bormida» di Bubbio è stata inserita tra le aziende del settore metalmeccanico che possono usufruire della legge «193» sul prepensionamento anticipato a 56 anni con il minimo di 15 anni di contribuzione.

Per quanto riguarda la «Coca» infine è stata rispettata secondo i tempi previsti il piano di recupero presentato dalla «Luigi Bosca» di Canelli che ha affittato i reparti dell'azienda canellese.

Lunedì torneranno sul lavoro 27 operai e 5 impiegati. La ripresa produttiva è prevista per fine anno.

F. la.

Panorama di appuntamenti nell'Astigiano

A Calliano si prepara la corsa «ragliante»

Attesa per il concerto di stasera di Gianna Nannini a Castagnole Lanze

CALLIANO - Sulle rive dell'arteria di Canale San Michele San Rocco Piazza Ferrero Vecchio. Cristo scenderanno in gara domani domenica per la conquista del tradizionale drappo nella corsa ragliante che si corre ogni anno nel paese monferrino giunta alla sua sedicesima edizione.

Sarà stracca una volta assente l'ottavo rione il «Courtis», che da un paio di anni contesta la formula a sostegno dei rioni da destinare alla corsa.

Nella passata edizione i bambini degli altri borghi allestirono trofei manifesti locali a lotta da segno di un falso e supposto contagio per l'assenza del rione «Courtis». L'iniziativa non mancò di destare tensi polemiche interne e la divertita ilarità dei turisti.

L'anello su cui si correrà la tenzone è nella piazza dello sferisterio.

L'ultimo «spettacolo» della corsa due batterie e la finale, prevista verso le 19 sulla distanza di due giri di campo.

Vinchio, notte da maghi

Vinchio. Un momento del Festival della magia: il prestigiatore Vidoque tra il pubblico (a destra)

Nella piazza del paese si esibiranno i maghi della provincia. A Moncalvo partirà il via la passegiata «Frammenti d'estate in collina» con «Cherri bells» di Samuel Beckett portato in scena dal gruppo «Teatroaperto» per la regia di Guido Ferrando nuovo della sperimentazione ore 21.15. Costo del biglietto 7000 lire. Altri tre spettacoli teatrali vengono questa sera in altrettanti paesi a **Rocchetta Tanaro** ore 21. Un pezzo di teatro presentato dal gruppo Teatro Asti nonché a **Montafia** ore 21 e di scena la «Donna curiosa» uno spettacolo della compagnia Teatro Piemonte. A Rocca Solla piazza di **Moransengo** il «Piccolo Teatro» di Moncalvo metterà in scena l'importanza di chiamarsi Ernesto con la regia di Antonio Giordano.

Lo spazio musicale è occupato a **Calamandrana** dal jazz con la seconda serata del «Barbera Classic jazz festival». L'appuntamento di questa sera ore 21 e affidata al «Milan Jazz Quartet» Carlo Bagnoli, Rudi Migliardi Attilio Zanchi e Carlo Solor. Grande attesa per Gianna Nannini, «star» della musica rock italiana che alle 22 apre i festeggiamenti di San Bartolomeo a **Castagnole Lanze**.

Non mancano neppure questa sera i tradizionali appuntamenti con le sagre di paese.

In frazione **Paluen** alle porte di Asti ricco programma corsa campestre nel pomeriggio manifestazione di giochi per bambini e alle 20 un'originale cena gastronomica nel ristorante. Seguirà discoteca per i giovani. A **Serravalle** gara di pesca ore 18 e alle 21 apertura della mostra di modellismo nelle sale del circolo. Quindi danze ed intrattenimenti ore 22 di ballo.

Frinco propone una serata all'insegna della gastronomia con la Festa dell'ospitalità ore 21.30. Per tutto il via oggi anche la festa patronale di Viarigi con gelgiata all'aperto e ballo.

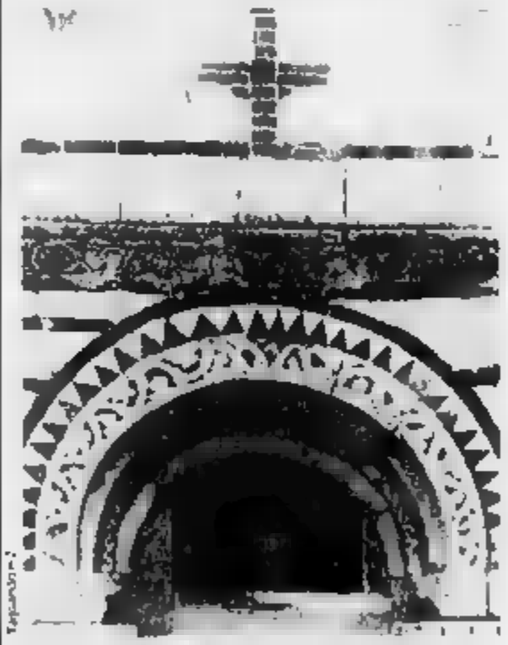
Calliano — Importantissimo impegno oggi a Francavilla (Alessandria) per i giovani tamburelisti del Calliano, campioni provinciali uscenti. I ragazzi di Mario Bertino (Claudio e Paolo Berruti Giuliano Besso, Massimo Dandolfo Massimo Zanetti Massimo Cavagnini affronteranno infatti alle 9,30, i pari quota del Castelferro (At) per l'assegnazione del titolo regionale della categoria. Nel caso di un successo i giovani talenti calliansi, già protagonisti in passato di affermazioni a livello nazionale, acquisirebbero il diritto a disputare la finale per l'assegnazione del titolo triveneto.

Oggi il secondo tagliando del concorso: «Scopri il tuo borgo»

Antiche pietre da cercare

LA STAMPA
Cronache di Asti

SCOPRI IL TUO BORGO



In che Borgo o Località si trova il particolare fotografato?

Nome Cognome

Via n

Città Telef.

conbipel

REGOLAMENTO

Palio di Asti: «Scopri il tuo Borgo»

Dal 24 agosto al 12 settembre 1984, ogni giorno, escluso il lunedì, La Stampa pubblicherà sulla sua edizione di Asti una fotografia di un particolare dei 15 borghi e delle 4 località della provincia partecipanti al Palio de Asti (una foto diversa al giorno per ciascun borgo o località).

Ad ogni fotografia sarà abbinato un tagliando su cui lettori potranno indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografico.

I tagliandi dovranno essere inviati a La Stampa - Promozione, Marketing e Pubblicità - via Maffucco 32 - 10126 Torino; oppure imbucati in apposite urne collocate ad Asti presso: Redazione La Stampa - via Massimo d'Azeglio 78; G.P.T., piazza Alfieri; Edicola (interna) Stazione F.S. Asti/sola, piazza I Maggio e Marmiglia, piazza S. Secondo 1; Edicola Rubino, piazza Torino; Bar Antico Caffè, corso Alfieri 280.

L'Editrice La Stampa S.p.A. declina di rimborsare alla rivista data mancata o imperfetta ricezione dei tagliandi.

I lettori saranno informati tramite la pubblicazione dei nomi su La Stampa - Edizione di Asti.

Sono esclusi dal concorso i tagliandi recanti dalla copia omaggio e i tagliandi, così come le indicazioni escluse dalla partecipazione i dipendenti della Editrice La Stampa ed i loro familiari.

Ecco la seconda fotografia-quiz del concorso «Scopri il tuo borgo». Un'altra occasione di ricerca in Asti e nei quattro centri della provincia che partecipano al Palio d'Autiglione, Montechiaro, Nizza e Moncalvo). Dove saranno queste antiche pietre?

Molti nostri lettori forse avranno riconosciuto subito la sagoma caratteristica di un certo tipo di costruzione. Altri vorranno magari verificare di persona. Tutto è possibile. «Scopri il tuo borgo» è un concorso che vuole stimolare anche la curiosità di chi partecipa.

Intanto ricordiamo che tutte le foto-quiz rappresentano particolari ben visibili, non nascosti in cortili o interni. Basta guardarsi attorno con attenzione, sperando magari in un pizzico di fortuna.

Qui sotto pubblichiamo l'elenco dei ricchi premi in Palio.

1 AUTOBIANCHI A112 Junior (6M)
2 1 frigorifero INDESIT
3 1 cucina a gas INDESIT
4 1 giacca in pelle donna CORRIPEL
5 1 giacca in pelle donna CORRIPEL
dall'8 all'10 1 orologio LANCO DE MARESI
11 1 cadeau orologeria GUSTO
12 1 videoregistratore sony BETAMAX COMPACT
13 1 lampada da tavolo in resina STUDIO LUCE
14 365 cene ANTICO CASTELLO DORE
15 1 bicicletta da bambino PIEMONTESINA MOTOCICLI
16 Carta da pranzo per rifornimento una camera UCIC
17 1 frigorifero INCASSO CANTIERE cucina da 6 bottiglie
dal 18 al 21 RAUVISON GIOMANT CINZANO
22 1 televisore PHILIPS 90T
23 1 calcolatrice tascabile OLIVETTI
dall'24 all'26 1 flash automatico AGFA 2 CITE
27 1 quadro serigrafia donna CRAZY GREEN
dall'28 all'30 1 Tuta da Volley 100% ZANINI
31 12 bottiglie di Vino DI STEFANO CALDINA
32 1 pranzo per due persone GINGER NEGRO
33 1 pranzo per due persone DI CHARLEY
34 1 pranzo per due persone DA LA VIGNA
35 1 pranzo per due persone DA FALCON PIC CHIO
36 1 pranzo per due persone DA PIANTA HOTEL
37 1 pranzo per due persone in un ristorante cittadino ristoratore

Per tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di giovedì 13 settembre, saranno estratti a sorte 36 e ciascuno di essi andranno due biglietti di tribuna per il Palio di domenica 16 settembre.

Il commento dell'allenatore Volpi al calendario del prossimo campionato

Dopo un avvio non troppo difficile l'Asti entrerà nel cuore della C1

ASTI — Esaminando il calendario del campionato di serie C1 diramato dalla Federazione, salta subito all'occhio il cosiddetto «terribile» che attende l'Asti a partire dalla quarta giornata.

Se si fa eccezione per il confronto interno col Pavia (ottobre giornata), tra il quinto appunto e l'undicesimo, i «gialli» si troveranno di fronte quasi tutte le probabili pretendenti alla promozione e cioè Carrara, Modena, Brescia, Reggiana e Arezzo (tutti in casa). Spal e Rimini (fuori casa). Spal e Rimini (fuori casa). Spal e Rimini (fuori casa) è una possibile outsiders al Comunale. Questo ciclo di ferro e fortunatamente compensato da un avvio decisamente agevole e per una matricola è un dato da non sottovalutare: i florentini del Rondinella (in casa), Treviso (in campo esterno) e Salernitana (ugualmente al Comunale) rappresentano il primo «assaggio» di C1 per gli uomini di Ezio Volpi.

Commenta il tecnico: «Come calendario siamo stati più fortunati che in Coppa Italia. La partenza infatti ci consente una certa possibilità di fare risultati, mentre se avessimo dovuto incontrare subito il Vicenza o il Brescia ad esempio il discorso sarebbe stato ben diverso.

Aggiunge Volpi: «Al centro del calendario si presenta un quintetto di partite davvero terribili, la particolare il mese di dicembre è davvero

Il galletto portafortuna

no». Gli Asti incontra infatti tre pretendenti alla B come Arezzo, Vicenza e Pistoiese, la prima e l'ultima fuori casa ndr).

Comunque, a parte le squadre che da tutti vengono indicate come papabili al passaggio fra i «cadetti», secondo il tecnico astigiano, è bene diffidare in generale di tutto il girone, che dal canto quest'anno presenta un livello di primordine. E infatti Volpi sottolinea: «Le formazioni forti sono tante, non solo Vicenza e Brescia, ad esempio la Carrarese è molto temibile. Inoltre quale compagine giocato in Coppa Italia con le formazioni di serie A e da questa esperienza ne usciranno certamente rafforzate».

Il campionato prenderà il via il 23 settembre

Franco Cavagnino

Oggi Edilconsat riprende il campionato

Il giudice sportivo promuove il Tonco in C

Riccardo Dellavalle

ASTI — Ritorna il campionato di serie A di tamburello dopo una pausa di quindici giorni che non ha certo giovato a mantenere vivo l'interesse, già di per se abbastanza scarso, per questo particolare sport.

L'Edilconsat riprende con un fiorentino quadrangolare interlocutorio di Longostrano, oggi, sabato, ore 17, opponendo il Cerro di Bottanuco (bergamo) impegnato tuttora a conquistare la retrocessione in serie B.

Ben diversa invece la posizione degli astigiani che insieme il quarto posto finale in classifica raggiungono con il Marmirolo di Mantova, che domani giocherà in trasferta sul non facile terreno del Madone di Bergamo.

Nelle ultime tre giornate poi (oggi si gioca il quart'ultimo turno) l'Edilconsat sarà in trasferta a Madone, quindi riceverà la visita del Marmirolo e poi ancora dell'Aldino.

Per la partita odierna formazione al completo: Sandro Pereno, Candido Biboni, Riccardo Dellavalle, Renzo Astolfo, Claudio e Dario Pastrone. Dellavalle è reduce da una felice esperienza con la nazionale italiana che ha «stregato» la trasferta la Francia, mentre tutti i suoi compagni di squadra sono stati impegnati in una nutrita serie di incontri amichevoli.

Ed ecco le formazioni in campo: Edilconsat: Pereno, Biboni, Dellavalle, Astolfo, Claudio, Pastrone, Cerro, Cortesi, Mazzi, Adami. Dal maggiori. Lego, Pagnoncelli.

La classifica alla ripresa del torneo è la seguente: Bussolengo 34, Valgatara 33, Madone 33, Marmirolo 30, Edilconsat e S. Maria 28, Aldino 16 Baldi 15, Castelferro 14, Bonate 13, Cerro 11, Castellorentino 2.

Domani la quart'ultima giornata proseguirà con: Baldi - Castelferro, Valgatara - S. Maria, Aldino - Bussolengo, Madone - Marmirolo, Bonate - Castellorentino *(f. r.)*

TONCO — Clamorosa sentenza del giudice sportivo Guido Haviza, nel campionato di serie D di tamburello: il Gruppo Sportivo Tonco che aveva terminato al secondo posto il torneo (35 punti) con una sola lunghezza di distacco dal Cerro A (che aveva concluso il campionato al primo posto con 36 punti) è stato retrocesso in C1 dopo aver perso nell'ultima gara a Tufo.

Per effetto di questa decisione sarà proprio la compagine Tonchese a prendere parte, di diritto, alla finale dei campionati italiani di categoria che inizieranno il 2 settembre.

Entrambe le squadre Tonco e Cerro A, hanno comunque ottenuto la promozione alla serie C e disputeranno il prossimo torneo.

La decisione del giudice sportivo è maturata dopo che è risultato sprovvisto del regolare cartellino un giocatore Tufo, Bertone

(f. ba)

Oggi a Canale Berruti contro Vacchetto

CASTELLETTO MOLINA — Il anticipato a oggi pomeriggio alle 16 l'incontro tra Massimo Berruti e Giorgio Vacchetta in programma in un primo tempo per questa sera alle sferisterio di Canale d'Alba. La richiesta di giocare al pomeriggio è stata avanzata da Berruti il quale si presenterà con la formazione riassegnata. Dopo l'ultimo allenamento la spalla sinistra di Ego è stata colpita da uno strappo muscolare e dovrà rimanere lontano dal campo per una quindicina di giorni.

Sarà sostituito da Alfredo di Torino che sostituì con il campionato. *(f. ba.)*

Cinema e Taccuino

ASTI

RITZ: Asso degli assi.
SPLENDOR: Halloween 3. Il giorno della notte.
Stasera
EX ERCOLE:
Una sexy in mini di mezza estate, di W. Allen

CANELLI

BALBO: I mitici eroticissimi con le
D'ORO: I predatori dell'arca perduta

NIZZA

AURORA: Forza bruta
LUX: La bugiarda nel corpo.
SOCIALE: Delitto sprofondo.
VERDI: Il falco locale arrogante.

SAN DAMIANO

LUX: Miss gamma.
SPLENDOR: chiuso per ferie

Nuova San Rocco corso Matteotti 140, mattinata San Lazzaro, corso Canale 180
Canelli: Bagni, via Verdi Bellandino
Mercalvo: Ambrosoni, Via Verdi Bellandino 1
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 78, tel. 33.252 - 50.274; Canelli e Nizza Monferrato 778.756, 32.222

CASTAGNOLE LANZE
Festeggiamenti Bartolomeo
Stasera - Ore
GIANNA NANNINI
in
Domani - Ore
I NOMADI
in concerto

CRAZY
MAXI DISCO
VIGLIANO D'ASTI - Tel.
Questa sera ballo con l'orchestra
SCAGLIA
domani ballo con
MACARIO
per voi giovani questa sera
GLI STATION

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Appuntamento all'ALTRO MONDO
sera e
Super musica del

CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
Telefono 85.71.29
LA DISCOTECA
QUESTA SERA
TROVIAMOCI AL

Un piano di collaborazione tra veterinari e macellai

Un patto nel Monregalese contro i vitelli «gonfiati»

La decisione è stata presa durante un'assemblea alla presenza del presidente dell'Usl - L'obiettivo è di controllare tutti i bovini venduti in zona, per colpire gli allevatori disonesti

MONDOVÌ — Veterinari e macellai collaboreranno per stroncare l'allevamento di vitelli gonfiati da estrogeni sintetici. L'unità sanitaria locale metterà a disposizione un attrezzato laboratorio e personale per il controllo di tutte le carni e in questo modo i macellai potranno offrire ai consumatori «bistecche garantite, carni non gonfiate».

Questa importante decisione è stata presa nell'assemblea a cui hanno partecipato il presidente dell'Usl Giuseppe Ferrua, i responsabili del servizio veterinario comprensoriale, macellai del Monregalese.

Corrado Ferrua, presidente dell'associazione macellai, afferma: «È interesse della nostra categoria avere ulteriori, più efficaci prove per penalizzare carni che vengono. Negli ultimi anni si sono moltiplicati i casi di allevatori che gonfiano gli animali con cortisone, antibiotici e estrogeni. Commercialmente hanno interesse a offrire carni sane, che non siano piene di acqua e di poter dimostrare la genuinità con dati tecnici, prove di laboratorio».

Il primo caso accertato è di animale gonfiato da estrogeni nel Monregalese risale ad aprile, quando è segnalatione dell'Usl i carabinieri denunciarono Ivo Martini di Carrù per vendita di un bovino «pantorato». Il secondo caso risale al 10 luglio, quando vennero sequestrati quindici bovini dell'allevamento di Dario Filippi di Villanova perché due animali estrogeni nel gur.

Anche un rappresentante, Balsotti di 33 anni, di Dogliani, è stato denunciato per vendita e detenzione vendita di cortisoni anabolizzanti.

Di qui la decisione dell'Usl di trovare una soluzione definitiva al problema dei vitelli gonfiati. Giuseppe Ferrua, presidente dell'unità sanitaria locale, dice: «Il nostro obiettivo è arrivare a controllare tutti i bovini che vengono macellati e venduti nel Monregalese per colpire gli allevatori disonesti, offrire ai consumatori garanzie di genuinità delle carni acquistate, premiare chi alleva in modo tradizionale».

Giovanni Comino, responsabile del servizio veterinario pubblico di Mondovì, afferma: «Sono esami estremamente complicati, che richiedono vari prelievi di sangue e carne. Per eseguirli deve essere seguita una lunga procedura burocratica. Se i macellai collaboreranno diventerà più semplice e sarà possibile arrivare a controllare tutti gli animali macellati e garantire così carni sane».

Giuseppe Ferrua conclude: «Nelle ultime settimane i controlli sono stati intensificati: entro pochi mesi saremo in grado di assicurare che i nostri vendono carni. Otterranno così concreti vantaggi sia i consumatori sia i macellai e gli allevatori onesti». **Gianni Martini**

Appuntamenti nell'Albese

Cerretto, festa con penne nere

«Sotto il castello» a - Pranzo sociale del Avis a La

ALBA — *In molti paesi delle Langhe organizzano in questo periodo feste paesane. Ecco i principali appuntamenti di questo fine settimana a Cerretto Langhe domani grande raduno di alpini. Giungeranno penne nere da tutto il preparato. Il ritrovo è fissato per le 9,30.*

Gli alpini sfileranno in corteo per le vie del paese e deporranno una corona di alloro al monumento ai Caduti.

Dopo gli interventi del sindaco, Flavio Borgna, e del presidente della sezione alpini di Cuneo, Angelo Brero, si ritroveranno insieme un pranzo sociale. Nel pomeriggio concerto di bande in piazza e serate di canti alpini con la corale «Eco delle valli».

Il raduno è organizzato da Comune e Pro loco nell'ambito dei festeggiamenti estivi che prendono il via oggi pomeriggio con gare a bocce e una danzante con i «Brav'uomini». I festeggiamenti proseguono fino a giovedì. mercoledì 29 è in programma lo spettacolo teatrale «Play boy da palcoscenico» a cura della compagnia di Bra.

A Beddi, dove la «festa patronale sotto il castello» si svolge da oggi al 2 settembre, c'è animazione in paese e fervono preparativi e allestimenti per un incontro di calcio curioso: martedì la «lotta» (signorine) sfiderà le «mine» (donne sposate), mentre mercoledì pera gara in volta degli scapoli contro gli ammogliati.

I due incontri che si preannunciano assai divertenti sono in programma per le 21. Domani gare di corsa, tennis e danze.

A Monticello s'inizia oggi la festa patronale di San Fabio con gare a bocce e a carte. Domani pomeriggio giochi per i bambini.

Nel programma dei festeggiamenti, giovedì 30 (ore 21) ci sarà la tradizionale corsa degli asini. I partecipanti possono portarsi il proprio somaro o noleggiarlo in loco. Sono in palio numerosi premi.

Ad Alba, frazione San Rocco Seno d'Elvio, per la festa patronale sono in programma gare a bocce per oggi e domani. Domani pomeriggio pallone elastico alla pantalera.

A Guarene per la IIIª fiera del vecchierio oggi pomeriggio (ore 17) «bagna caoda» in piazza.

A per la festa patronale oggi pomeriggio partita di pallone elastico, domani in serata.

A La Morra, domani pranzo sociale Bdl e l'via per i donatori di sangue dell'Avis. g. f.

Sale Langhe — Sessanta milioni verranno spesi nel comune di Sale Langhe per lavori di contenimento della frana sul rio Salussola a cura della Comunità montana e della Regione.

Nella strada dell'incidente di Grillo

Auto nel precipizio sei feriti a Limone

Il più grave è un ligure, direttore d'albergo a Milano - Tra le vittime sacerdoti (due sono fratelli, originari di Pinerolo)

LIMONE — Sei persone, fra cui tre sacerdoti, sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla strada militare che da Limone conduce ai fortini, la dove nel dicembre 1981 precipitò la «campagnola» dell'attore genovese Beppe Grillo e in cui morirono tre persone.

Il più grave è Gerardo Panini, 51 anni, di Ospedaletti, direttore di un albergo di Milano, ricoverato all'ospedale Cuneo con prognosi riservata per trauma cranico.

Gli altri feriti sono: i fratelli Bonaudi, Giorgetto e Franco, rispettivamente di 25 e 27 anni, entrambi sacerdoti e insegnanti, originari di Pinerolo e residenti il primo a Roma in piazza San Costanzo 1, il secondo a Giugliano in provincia di Napoli. Hanno riportato ferite guaribili in quaranta e trenta giorni.

Dieci giorni la prognosi per il padre dei due religiosi, Graziano Bonaudi di 62 anni, pensionato, abitante a Sanremo in strada San Lorenzo 33. Trenta giorni per il terzo sacerdote, don Benito Mercalio, 48 anni, domiciliato come Franco Bonaudi nel convento di Giugliano.

Il sesto ferito è Alfredo Moreschi, 53 anni, fotografo, abitante a Sanremo via Matteotti 184.

Ileso il settimo componente la comitiva, l'impiegato Giancarlo Rilla, 38 anni, pure di Sanremo, salita Mongiolo 4.

La disgrazia è avvenuta ieri mattina poco prima delle 11.

I sette amici erano partiti dalla Liguria per un'escursione sulle montagne di Limone. Meta della gita la Rocca dell'Abisso. Tutti e sette hanno preso posto sulla «campagnola» guidata da Gerardo Panini.

La strada, sterrata, è in alcuni tratti molto stretta e costeggiata da crepugli. Proprio in uno di questi punti è avvenuta la disgrazia: il lato sinistro della banchina ha ceduto e la «campagnola» è precipitata nel burrone.

Giancarlo Rilla, che per osservare meglio il panorama aveva deciso di sedersi sul paraurti, è riuscito a scendere prima che il fuoristrada precipitasse e a dare poi l'allarme.

Gli altri sei amici sono stati sbalzati dall'auto durante la caduta. Il fuoristrada ha finito la corsa in fondo al precipizio dopo una caduta di altre trecento metri. Pochi minuti dopo sono arrivati sul posto i carabinieri e una squadra del soccorso alpino della e Finanza di Limone.

L'opera di soccorso è stata particolarmente difficile e ha richiesto oltre due ore di lavoro. I sei feriti sono stati trasportati con le autombulanze all'ospedale Santa Croce di Cuneo.

Soltanto un miracolo — sostengono i soccorritori — ha impedito che l'incidente assumesse le proporzioni di una tragedia. **p. p. l.**

Alba — L'amministrazione comunale di Alba ha deciso di apportare migliorie all'edificio e all'area scuole elementari della frazione Vigini. Il progetto, già approvato dal consiglio comunale, prevede una spesa di 193 milioni.

Cantapiemonte questa la finalissima a Mango
Nelle Cronache del Piemonte

Con il patrocinio «La Stampa»

«Chaminado» settembrina

CASTELMAGNO — A differenza delle passate edizioni, quando si svolgeva sotto il sole cocente di luglio, la «Chaminado» della Croce Orsara è in questo anno il 2 settembre.

Lo spostamento della data della classica marcia alpina, patrocinata da «La Stampa-Cronache di Cuneo», è dovuta a motivi di carattere organizzativo. In particolare riguardano il traffico che in piena estate è intenso, la temperatura afosa che certamente non favoriva gli atleti e la concomitanza con altre importanti manifestazioni che si svolgono a luglio in valle.

Anche per settembre, tuttavia, le previsioni per una buona riuscita della corsa sono ottimistiche. Dice Elba del comitato organizzatore: «Abbiamo già numerose adesioni da tutto il Piemonte e la speranza di superare i seicento iscritti si dovrebbe realizzare con una certa facilità. Come in passato, ogni concorrente si potrà cimentare su distanze diverse, che vanno dai 37 chilometri da Vignolo ai 12 da Pradinces. Per tutti l'arrivo è fissato a Castelmagno, presso l'albergo rifugio La tana in marmotta, a cento metri dal santuario».

Le iscrizioni, la cui quota è fissata in tremila lire, si ricevono non oltre le 12 di lunedì 27 agosto, presso la sede della Comunità Croce Orsara (Caraglio, via 33) o presso Guido (Caraglio, Valgrana 56). **b. a.**

Oggi anticipo del campionato Canale d'Alba

Vacchetto sfida Berruti Bertola contro Pavese

CANALE — Turno giornata girone finale per il titolo italiano di pallone elastico: di scena oggi alle 16 nello sferisterio di Canale (dei tre incontri in programma uno viene sempre anticipato come da calendario varato Federazione) Canalese-Mulino Macchine Agricole e Amici di Castelletto Molina-Iveco, due quartetti appaiati con un punto in classifica alle spalle del leader Bertola.

Vacchetto e Bollerino dopo la vittoria nella prima giornata contro Pavese e Arrigo, si sono battuti bene domenica scorsa Andora contro Ricardi impegnando il ligure più del previsto. Diversa invece la prestazione di Berruti che ad Alba, dopo una prima fase di gioco combattutissima, ha ceduto alla distanza di fronte alla coppia Bertola-Galliano, difficilmente superabile ai «Mermet» dove all'esuberanza della «spalla» si unisce la vivacità dell'intramontabile Bertola. L'ex tricolore, a cui occorre vincere per restare in lotta per il titolo, potrebbe avere problemi di formazione: Gianni Rigo accusa malanni muscolari.

Bertola sfida domani un Pavese con un ginocchio dolorante

Qual in vista quindi per il non certo fortunato Berruti che dovrà vedersela con un Vacchetto rilanciato in queste finali dalla vittoria contro Pavese e con un Bollerino che ha alternato finora grosse prestazioni altre meno brillanti.

L'incontro si presenta comunque interessante in attesa della sfida in programma domani a Santo Stefano Belbo fra la Santostefanese-Agrifull di Balocco e la Don Dagnino di Ricardi, altri due pretendenti per il titolo.

Bertola e l'Albese-Cassa Rurale di Vezza d'Alba giocheranno sempre domani a Cuneo contro la Bubalcementi e, con un Pavese in meno per i soliti guai al ginocchio, il loro compito non sembra davvero proibitivo.

Classifica dopo la seconda giornata: Albese punti 2; Amici di Castelletto Molina, Canalese, Don Dagnino e Santostefanese 1; Bubalcementi 0 **g. b.**

Mondovì, S. Stefano salverà?

Un ispettore per la chiesa

MONDOVÌ — Un ispettore ministero dei Beni Culturali a dover decidere sul futuro della chiesa di Santa Chiara.

Lo ha reso noto il sottosegretario Costa, che ha chiesto al ministro di intervenire al più presto per salvaguardare la vendita dell'edificio a un gruppo di privati che intende trasformarla in locale commerciale».

La chiesa — quattro giorni fa — è stata ripetutamente dai vigili del fuoco che dichiarata inagibile «perché pericolante in alcune parti». Il sindaco Giacomo Lingueglia ha quindi ordinato la temporanea chiusura al transito automobilistico di tre strade.

Per la trasformazione dell'antico edificio in centro commerciale erano un progetto già approvato dalla commissione edilizia comunale, bocciato dal ministero dei Beni Culturali. Il che l'edificio debba abbattuto perché pericolante, le pressanti richieste fatte dagli amministratori locali e dai parlamentari della provincia perché possa essere ceduto a privati hanno convinto il ministero a ridiscutere il progetto.

Di qui la nomina di un ispettore che nei prossimi visiterà la chiesa e un parere definitivo. Nel frattempo la Sovrintendenza alle Belle Arti ha sottratto il Comune alle «rimostranze castellane» (non all'abbattimento) dei cornicioni e delle parti pericolanti della chiesa. **g. m.**

MATRIMONIO? SERIA UNIONE? SIETE SOLI?
aspirate alla felicità con persone ottime sotto ogni aspetto
SILVANA
Vi può agevolare con molteplici proposte per ogni età. Massima serietà e riservatezza.
Rivolgersi fiduciosi allo (0141) 21.56.46 Astì ore 9-20 tutti i giorni compresi festivi.

PIOMBINESE - In ritiro con le squadre cuneesi

Carrarese, largo ai giovani

LA CARRARESE

PRESIDENTE: Piero Gaeta.
ALLENATORE: Sergio Menegatti (confermato).
DIRETTORE SPORTIVO: Aldo Cattaneo.
MASSAGGIATORE: Edoardo Tomatis.
PORTIERI: Bertola, Liciira.
DIFENSORI: Cattaneo I, Mastervasi, Palmero, Rinieri, Giusta.
CENTROCAMPISTI: Falchero, Mattiello, Militano, Terreno, Fadda, Vocale.
ATTACCANTI: Colonico, Pedrao, Perla, Venezia, Cattaneo II, Bartoli.

MONDOVÌ — Finalmente al Comunale si sta lavorando. Gli amministratori di Mondovì hanno deciso di sostituire le reti di recinzione e di rifare le tribune. Il vecchio e stadio di Carassone sarà consegnato società calcistica domenica 16 settembre, dopo il sopralluogo della commissione di vigilanza. Così i grigi di Sergio Menegatti potranno inaugurare i nuovi impianti con un incontro amichevole.

La Carrarese che quest'anno si presenterà di partenza del campionato di Promozione sarà giovane, anzi giovanissima. I dirigenti società (nel team è entrato a far parte anche Giorgio Martini, industriale, che ha ricoperto la carica di vicepresidente) hanno deciso di fare spazio classi '63 e '64. Molte, di conseguenza, le partenze: Richieri è stato acquistato dalla Valeo, Cassetta è finito alla Carmagnolese, Astegiano e Curti rinforzeranno il Virtus Carrasone. Molti problemi e (forse) qualche discussione di troppo per il bomber La Porta, «gli» dal Cuneo alla Valeo senza dire nulla alla società monregalese, proprietaria di mezzo cartellino.

parliamo con Eugenio Turco, vicepresidente della Carrarese, che da trent'anni segue il campionato Promozione. «Sì, per La Porta ci fa un parlare. Noi siamo comproprietari giocatore, e proprio con noi alla Carrarese il centravanti venne scoperto. Il Cuneo ha ceduto alla Valeo senza dirci nulla. Noi non vogliamo bloccare il giocatore, ma vorremmo almeno essere avvertiti». La Valeo, non va dimenticato, è la seconda formazione di Mondovì che milita in Promozione. E' evidente che un po' di attrito (sportivo, beninteso) esiste.

Il geometra Turco è un grande esperto di campionati. Berta, secondo lui la Carrarese riuscirà a salvarsi? «Abbiamo rischiato di retrocedere lo stesso torneo e siamo rimasti in Promozione solo grazie alla miglior differenza reti (è stato Busca a scendere in Prima Categoria). Penso che con la squadra che abbiamo preparato sarà un più semplice salvezza».

Sarà un campionato duro, difficile? «Sarà il campionato dei ricchi e dei poveri con cinque o sei società che hanno creato veri e propri squadroni e altre dieci che sono sicuramente alla nostra portata e hanno preferito lasciare i giovanissimi, anziché andare in giro a cercare i professionisti. Se siamo dilettanti, dobbiamo comportarci come tali, impazzire e creare strutture professionali. Certo, anche quest'anno ci sarà nel nostro girone una enorme differenza tecnica, ma per quanto ci riguarda lotteremo fino alla fine, per rimanere in Promozione e dimostrare che i giovani sono degni di fiducia».

E la lotta per la promozione? Dice Eugenio Turco: «Questi trent'anni passati a seguire le squadre piemontesi mi hanno insegnato che è sempre difficile, per non dire impossibile, fare delle previsioni. Noi siamo di serie B rispetto a squadroni come Rosa, Valenzana, Bra, Sanremese, ma questo non vuol dire che debbano per forza essere le squadre di B a vincere il campionato. La Carrarese disputerà il suo onesto torneo, senza paure e assilli. I punti conquistati li conteremo in primavera».

I grigi di inizieranno a giorni la preparazione. Non siete in ritardo? chiede Turco: «Le ferie servono per riposarsi. Quando sarà ora di lavorare, i ragazzi saranno pronti».

Fiorenzo Panero

In altro incontro l'Atalanta affronta il Venezuela

Per il torneo internazionale scontro fra Samp e Torino

CUNEO — *Ritornano in campo, per la seconda giornata del torneo internazionale juniores di calcio «Città di Cuneo», le quattro formazioni raggruppate nel girone A. Ieri si affrontate Torino-Atalanta e Cle Venezuela-Sampdoria, questa ore 21,45; l'Atalanta si con i sudamericani del Cruz italiano veneziano, mentre la Sampdoria ha un brutto cliente nel Torino.*

Domani infine si esauriscono le partite del primo girone con Atalanta-Sampdoria e con Torino-Cle Venezuela ed è l'unica parentesi pomeridiana della manifestazione, con incontri in calendario alle 15,30 e alle 18,45.

Domenica sera, dunque, si conosceranno le prime semifinaliste del 13° torneo «Città di Cuneo», mentre da lunedì scendono in campo le quattro formazioni del girone B: Cecoslovacchia, Cuneo Altipiani, Inter e Tristina.

Per la prima volta nella storia della manifestazione calcistica cuneese il calcio sudamericano si confronta con quello europeo.

Il Cle Caracas è tenuto al «Parchiero» con un undici che mette in mostra un calcio un po' lento ma tecnicamente molto valido. Ha i punti di forza in Franco Rizzi, veterano, considerato l'esponente più rappresentativo del calcio venezuelano e Roberto Carello, 17 anni, di origine cuneese che ritorna in Italia per motivi di studio e giocherà il prossimo campionato con la maglia del Cuneo Altipiani.

Da seguire anche il portiere Rubio, i fratelli Marovic e l'attaccante Iannucci. **gl. f.**

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Nudo e erotismo.
FIAMMA: I quattro dell'Ave ritorno.
ITALIA: Stanotte in nero.
: I predatori dell'area perduta.

BARGE
COMUNALE: Una pallottola per due.

BENE
: Due come noi.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Flash dance.

BOVES
NUOVO: Lo sposo è lo zio.

BUSCA
LUX: e non contano.

CENTRO
ASTRO: La casa dalle finestre

POLITEAMA: Cocktail per un vampiro.
VITTORIA: Jesse Owens.

OGGI
APROTON:

SALUZZO
CIVICO: I predatori dell'area perduta.
ITALIA: Due sfide in giallo.
SPLENDOR: I gladiatori del sabato sera.

FARMACIE
Cuneo: Bongiovanni, via Roma 19.
Alba: Stevano, via
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 9.
Cavallermaggiore: Gallina, via Mazzini 81.
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 16.
Mondovì: San Martino, corso Piemonte 8.
Savigliano: Donadei, via Cavour 7.

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 30 - Telefono 67.049

I. CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0174/66.112
QUESTA SERA e DOMANI SERA (AL MODERNO)
DISCOTECA
(AL LISCIO) ORCHESTRA
GIORGIO
e gli
AZZURRI
IL LOCALE RIMARRÀ APERTO NEL MESE DI AGOSTO

CRAZY BOY
QUESTA SERA e DOMANI SERA GRUPPO
SUPERNOVA
+ I SUPERCHICCHI DI ...SUPERMAFFAI
e nella sala del ballo QUESTA SERA ORCHESTRA LA
e

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Appuntamento all'ALTRO MONDO ESTATE
sera e domani sera con Super musica del
CARLESTRUM

STUDIO
CUNEO S.S. BORGO SAN DALMAZZO
GIOVEDI' 30
Loris Egeste e Emilio Zitoli
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
NEI GIORNI PRECEDENTI E FESTIVI IL CANILE MUNICIPALE E' ISTITUITO

NEWGIOCOLO
FINALMENTE
DOPO LE VACANZE ESTIVE.....
Abbronzatissimi

Informitalia
ISTITUTO
INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 011.624

CUPOLE LIDO
Se sul parcheggio delle CUPOLE ci sono automobili con le targhe più disparate e lontane il motivo c'è
NON RINUNCIATE ANCHE VOI AL GIOIELLO
CUPOLE LIDO 2000
E' QUI A QUATTRO
IN PEDANA
MAX MARTINI
AL LISCIO
I PITTORI AL LISCIO

IL 25 AGOSTO RIAPRE PAOLINA
POR YOU
VENERDI' SABATO DOMENICA
TEL. 70.324 B.S.D.

SABATO SERA 25 Agosto a «ritrovo ultimo» FANTASY RIAPRE per salutare la stagione con la «GRAN FESTA DI FINE ESTATE»
SABATO SERA 25 Agosto al MUSIC HALL GLI ZETA una grande orchestra tutta «Qualità e simpatia»
SABATO SERA 25 Agosto in DISCOTECA DEJMOS
SABATO SERA 25 Agosto a Boves, a fianco di FANTASY ATT BAR e FANTASY BISTROT

DIANO D'ALBA: SCATTA DOMANI LA SECONDA EDIZIONE DELLA CORSA

Un rally nella terra dei vini Doc

Il Diano rilancia un [illegible] campionato

Troppe difficoltà, troppi ostacoli e le gare «saltano», i campionati diventano zoppi, i piloti cercano altre soluzioni.

Regole severe (forse fin troppo), pericoli sempre maggiori e una normativa che limita o annulla i movimenti hanno convinto gli organizzatori di molte gare italiane a dare forfait e a dedicarsi ad altre discipline, che impegnano di meno e danno maggiori soddisfazioni.

In questo panorama tutt'altro che roseo, ecco apparire il Tardi Rally Team di Diano d'Alba. Un [illegible] di appassionati con [illegible] voglia e tanto [illegible]. Nasce il Doc, gara che prende il posto del rally di Alba e dell'ormai defunto Ruota d'Oro nel panorama delle gare di zona.

E al secondo appuntamento [illegible] il pienone di concorrenti e un lotto partenti di tutto rispetto.

Ma la novità più importante, che lancia [illegible] no alla ribalta nazionale, arriva dal percorso. Il Doc si correrà tutto di giorno e [illegible] asfalto, quasi [illegible] un Open e un Cir. Una cosa è certa: a gente [illegible] questo coraggio il coefficiente 3 va stretto. E la Csai ne dovrà tenere conto.

f. pan.

DIANO D'ALBA — Tutto è pronto per la partenza del secondo Rally Doc 983, primo trofeo tenute Colub-coppa Musso macchine agricole che scatterà alle otto di domani.

La gara organizzata per il secondo anno consecutivo dal Tardi rally team è valida per la Coppa Italia prima zona con coefficiente tre, per il challenge rally Piaa, il campionato rally Piemonte e Valle D'Aosta e per il trofeo Alpi occidentali.

Al via [illegible] concorrenti, il massimo consentito, con molti piloti esclusi, dal momento che le iscrizioni avevano abbondantemente superato quota 230.

La novità più grande rispetto all'edizione 83 è rappresentata dallo spostamento della gara dalla notte al giorno. Il secondo rally Doc, seguendo la strada aperta in provincia dall'internazionale di Limone, si correrà tutto di giorno con notevole vantaggio per il pubblico che potrà assistere con molta maggiore facilità alle prove speciali.

Il lavoro per il comitato organizzatore guidato da Enrico Foglia è stato moltissimo, ma ora finalmente tutto è pronto per la partenza.

Dice il «patron» della corsa: *«Dopo il [illegible] dello scorso anno che ha costretto la Csai a concederci immediatamente il coefficiente tre, contiamo di ripeterci. Abbiamo dovuto lavorare molto, ma abbiamo incontrato meno problemi dello scorso anno perché l'esperienza precedente ci è stata molto utile. Abbiamo anche trovato [illegible] collaborazione da parte dei sindaci dei [illegible] paesi e della comunità Alta Langa montana per [illegible] tutto dovrebbe andare nel migliore dei modi».*

Una Lancia Rally 037 e una Alfetta Gtv impegnate in speciale in un recente rally piemontese

Il via verrà dato alle 8. Iscritti 160 equipaggi con cinque Lancia Rally. La gara tutta [illegible] giorno e un circuito spettacolare. I piloti impegnati in 12 «speciali» per un totale [illegible] 326 km. Manifestazione valida per la Coppa Csai di zona. Un viaggio nel cuore delle Langhe. Il duro lavoro del Tardi Club

Si insiste molto da parte degli organizzatori sullo sforzo fatto per convincere alla collaborazione anche gli enti locali nella convinzione che il rally altre[illegible] un fatto sportivo ma soprattutto un potente veicolo promozionale. Dice ancora Foglia: *«Noi mettiamo in piedi questo carrozzone perché siamo sportivi e perché [illegible] piacciono i rally, ma anche e soprattutto per far conoscere sempre di più le nostre [illegible]ne che meritano un [illegible] turistico più deciso».*

E in effetti già nella scelta del nome si è voluta presente questa esigenza: la gara si corre infatti in una zona ricca di vini doc e il rally stesso richiama una parte di interesse di genuinità dell'abbinamento con i grandi vini, vanto dell'agricoltura della zona.

L'altra novità [illegible] il rally riguarda la «Ronde» di Diano, una doppia prova speciale conclusiva che si correrà in una specie di circuito e che darà modo anche agli spettatori [illegible] re a quelle che presumibilmente saranno le battaglie decisive tra i piloti.

Il lotto dei partecipanti è molto qualificato.

«Ci saranno sicuramente la bellezza di cinque Lancia rally 037, parecchie Ascona 400, molte Talbot Lotus e Samba rally, molte vetture di grande po-[illegible] che costituiranno una sicura garanzia di spettacolo», affermano con legittimo orgoglio gli organizzatori.

Filippi, Beltrandi, Cappellino, Rosselli, Viotti, [illegible] Torre, vincitore dello [illegible] anno, i locali Verna, Angeli, Boro, oltre al pilota preparatore Orlando Redolfi [illegible] no [illegible] lotta per la vittoria. Apripista d'eccezione Dario Cerrato.

[illegible] e [illegible] previsione [illegible] affluenza del pubblico: *«La caratteristica di quasi tutte le nostre prove [illegible] quella di essere molto visibili. Questa [illegible] zione, unita al fatto che si [illegible] giorno farà sì che sul percorso [illegible] rieccheranno più che lo scorso anno, un [illegible] spettatori. Richiediamo [illegible] solamente che tutti [illegible] spettino alla lettera le indicazioni [illegible] commissari di percorso per evitare incidenti»*, dice Silvano Servetti.

Chi [illegible] potrà assistere di persona [illegible] passaggio dei concorrenti potrà comunque godersi [illegible] immagini [illegible] rally [illegible] tv. L'emittente [illegible] trasmetterà [illegible] e in replica martedì pomeriggio un ampio servizio con commenti e interviste sulla competizione nel [illegible] della [illegible] ne [illegible] «Replay».

Aldo Scavino

Sono 12, tra cui quella doppia che si svolgerà al Rondò di Diano

Prove speciali, 116 chilometri

DIANO D'ALBA — Molto impegnativo [illegible] il percorso del secondo rally [illegible] preparato da Marco Bolla e Silvano [illegible] per 326 chilometri di cui 116 di prove speciali. La partenza verrà data da Diano di fronte [illegible] complesso sportivo «Ai Tardi», quindi i concorrenti si dirigeranno verso Borgomale dove avrà inizio la prima prova.

Trasferimento a Bossolasco per la seconda [illegible] a Niella, quindi salita a Mombarcaro nell'Alta Langa per la prova che si concluderà a Monesiglio, poi [illegible] di pochi chilometri verso Gottasecca per la quarta prova e successivamente a Saliceto, sempre nella stessa zona, per la quinta speciale.

I concorrenti raggiungeranno quindi Murazzano; riordino e partenza [illegible] secondo [illegible] che s'inserirà con la ripetizione delle prove della due [illegible] cinque. Nuovo passaggio per Murazzano quindi lungo [illegible] verso Borgomale per la ripetizione della prima prova e chiusura in grande stile con la «Ronde» di Diano, una novità inserita quest'anno.

Gli equipaggi correranno due volte [illegible] tivamente l'ultima prova speciale che chiuderà la gara. Una prova molto spettacolare che consentirà agli spettatori di assistere a due [illegible] ravvicinati.

Vediamo in dettaglio [illegible] sei prove speciali.

Ps 1-10 Borgo Male-Lequio Berria (sponsor Bobrino ceramiche). L'inizio è in discesa con il tratto misto che si [illegible] una collina. La strada è molto stretta e ci sono parecchi tornanti. La parte finale è in [illegible] mista veloce. Lunghezza: 7 Km. Primo passaggio ore 8,12, secondo passaggio 16,07.

Ps 2-8 Bossolasco-Niella Belbo (sponsor Comunità montana Alta Langa). La prova parte in discesa molto spettacolare con tornanti e curve cieche. Dopo tre chilometri s'inizia con un'inversione veloce il tratto in salita molto guidato. Fu una prova del rally di Sanremo degli [illegible] nettanta quando aveva ancora il fondo sterrato. Lunghezza: 7,5 Km. Primo passaggio: ore 9,01; secondo passaggio ore 13,34.

Ps 3-7 Monesiglio-Prunetto-Monesiglio (sponsor Cassa rurale di Diano). Si parte in salita con sede stradale larga e numerosi tornanti spettacolari che permettono un'ampia veduta del percorso. La prova si immette poi dopo una spettacolare inversione a Prunetto in un tratto di strada molto stretto con ripida discesa. Il termine prima dell'abitato di Monesiglio. Lungo un tratto di questa prova per motivi di sicurezza, è vietata la presenza del pubblico. Lunghezza [illegible] chilometri. Primo passaggio ore 9,33; secondo [illegible] ore 13,06.

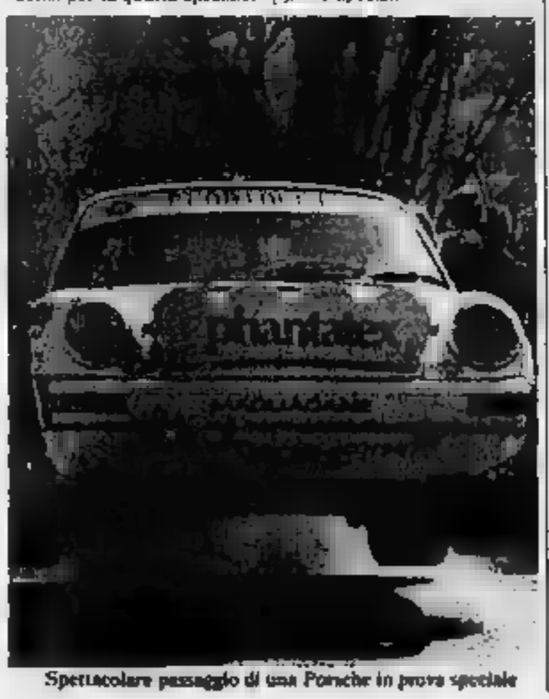
Ps 4-9 Contrada-Frazione [illegible] (Sponsor Autogamma). L'avvio è in salita con sede stradale di media grandezza poi si trova un'alternanza di salita discesa e mista veloce. Prova molto spettacolare con un tratto assai interessante per il pubblico. Lunghezza: 10,850. Primo passaggio ore 9,57; secondo passaggio ore 13,30.

Ps 5-3 Saliceto-Divio per Montezemolo (sponsor fan scalcursioni). Dopo [illegible] partenza si punta in direzione di Cavirama [illegible] stretta con numerosi tornanti per immettersi poi su una strada larga e veloce con parecchi tornanti e due rettilinei sul [illegible] prova. C'è anche [illegible] tratto sterrato verso il terzo chilometro. Lunghezza: 8, 150 Km. Primo passaggio ore [illegible]. Secondo passaggio ore 13,58.

Ps 11-12 «La Ronde» di Diano d'Alba (sponsor Giordano vini). E' il gran finale con il tratto cronometrato più lungo del rally. Tutta [illegible] prova è caratterizzata [illegible] continue alternanze di discesa e [illegible] sede stradale molto stretta. Ci sono tornanti, inversioni, salti e altre «delizie» per il pubblico. Si [illegible] nella vallata verso Riccò, [illegible] risale a Diano e si ridiscende in valle Talloria per poi salire nuovamente ancora a Diano.

Riordino a Gallo Orinzano, breve trasferimento ritornando [illegible] per ripartirsi al luogo [illegible] partenza, quindi ripetizione. Lunghezza: 12; 330 metri. Primo passaggio ore 15,43; secondo passaggio ore 18,17.

a. s.



Spettacolare passaggio di una Porsche in prova speciale

«In un mondo in continua evoluzione, cambia anche il modo di essere banca» le Casse rurali e artigiane del Piemonte e Valle d'Aosta intendono ancora in questo momento in particolare fissare una [illegible] che deriva dall'essere organismi a vocazione locale; sforzo costante alla [illegible] struttura [illegible] economica, [illegible] del territorio, efficienza dei servizi e [illegible] disponibilità costituiscono a [illegible] anche il parco risparmio [illegible] che le Casse si presentano oggi con un elemento distintivo comune, quello [illegible] che stabiliscono in questa pagina [illegible] un cambiamento formale che rafforza il concetto impegno delle Casse ad essere sempre più unite per meglio svolgere i propri compiti, anche nei confronti della Clientela. Delle tre parti, dalla tua parte e il messaggio che sottolizza questo aspetto, si [illegible] grafica vogliono di essere più [illegible] vicine al [illegible] proprio cliente, non solo come realtà di territorio ma come parte operante attenta e interessata ai problemi del Cliente. Una scelta di stile in cui le Casse intendono sempre più ispirarsi nel futuro.

DIANO d'ALBA

DALLE TUE PARTI, DALLA TUA PARTE.

[illegible] MEC AUTO NUOVO SISTEMA DI VENDITA
AUTOVETTURE DI IMPORTAZIONE DI [illegible]
GARANZIA [illegible] SCONTI!!!
Corso Europa, 9 - ALBA (Cn) Tel. 0173 [illegible]

PRODUTTORI DIANESI ASSOCIATI
DIANO SUPERIORE
Dolcetto di Diano d'Alba
DENOMINAZIONE [illegible] ORIGINE CONTROLLATA V.Q.P.R.D.
Messo in Bottiglia all'Origine dai
PRODUTTORI ASSOCIATI VITIVINICOLI DOLCETTO DIANO D'ALBA
Telefono (0173) 69.219 - 69.217 - 69.180

LE OCCASIONI RALLY
Ferrari 365 GT4 1976
Renault 5 Turbo 1981
Renault 5 Alpine Turbo Coppa 1983
Porsche 911 [illegible] 2.4 1973
BMW 316; 320; [illegible] M 60
Fiat Uno [illegible] E.S. [illegible] mesi
Renault 4 '76-77-79-80-81 garantite
Renault 4 Carso 850 Furgoni e vetrati
A 112 E 1980
Fiat 127 '78-79-80
Renault 5 TL GTL '79-80-81
Renault [illegible] TX 1982
Citroen 2CV 1981
Trafic 1982 furgone
Bedford 1982 furgone
Mercedes 508/6 All. Franchin. furgone lungo 1977
CON GARANZIA!
ANCHE SENZA ANTICIPO
SENZA CAMBIALI FINO A 48 [illegible]
Autolanghe
CONCESSIONARIA Corso Bra, 5 - ALBA Tel. (0173) 30.918

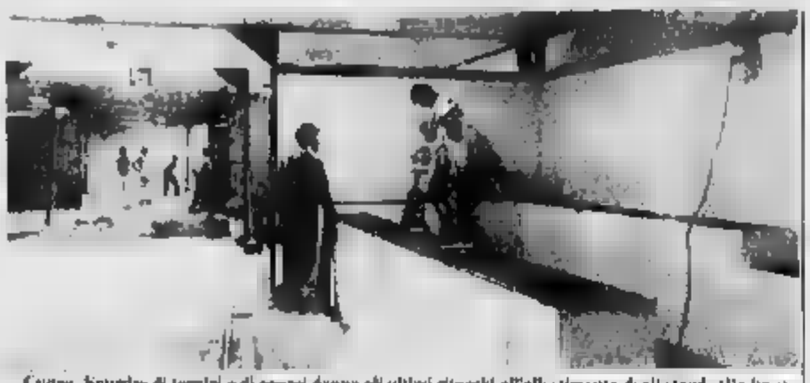
ELABORAZIONI
MOLINARI
PREPARAZIONE VETTURE GRUPPO N - A - B
Tel. (0173) [illegible] - ALBA

LA TUA AUTO D'AZIONE
205 GTI
190 km/h 105 C.V.
SENZA INTERESSI
leasing 18 mesi
Costo autovettura 205 GTI — Esempio: L. 13.500.000 (IVA compresa)
Pagamento:
6 canoni anticipati con fi. — L. 4.500.000 (IVA compresa)
12 canoni mensili [illegible] L. 750.000 — L. [illegible] (IVA compresa)
Totale costo — L. [illegible] + spese immatricolazione
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT
AUTOSALONE ...
Viberti-Defilippi-Rebuffi [illegible] C.
ALBA: Corso Europa, 17 Tel. (0173) 363286-2025
[illegible]: Via F.lli Carando, 64 Tel. (0172) 43652
CANALE: Corso Alba, 14 Tel. (0173) 95197
TALBOT UNA FORZA

Si inaugura oggi la nona edizione dell'importante rassegna

Una Fiera che guarda lontano

Gli espositori sono 350 (il 75 per cento della provincia di Cuneo) su 40 mila metri quadrati - Ampio spazio agli enti pubblici e di interesse generale - «La Stampa» è presente con un suo stand - Giochi e dolci per i bambini



Cuneo. Squadre di tecnici e di operai danno gli ultimi ritocchi all'allestimento degli stand (Bedino)

CUNEO — Alle 10,30 di questa mattina s'inaugura la nona edizione della «Fiera Provincia Granda». Il sindaco, Guido Bonino, taglierà il nastro che simbolicamente sbarra l'ingresso ai 350 stands, installati sui 40 mila metri quadrati di piazza d'Armi, lungo corso Francia, tra Cuneo e Borgo S. Dalmazzo. Alle 14,30 potrà accedere ai padiglioni anche il pubblico, la prima consistente fetta di folla che per sedici giorni si accalcherà nei padiglioni di questa Fiera cuneese che ormai sta assumendo il tono qualificante — per il quale era stata creata — di «Mostra Campionaria» delle attività produttive industriali e artigianali e di quelle commerciali, oltre che agricole, della «Granda».

La Fiera cuneese s'era lanciata nove anni fa, appunto, con il primo timido tentativo in piazza Boves. La prima edizione s'era avuta in capannoni ottani occasionalmente commerciale e non erano state risparmiate le critiche alla direzione e organizzazione Gabriele Milano, accusato di avere sacrificato nei padiglioni fieristici troppi espositori provenienti da fuori provincia, comprese alcune «cuneesi» considerate degne più di una sagra paesana che di una mostra delle attività economiche di una provincia.

Ma l'organizzazione aveva visto giusto, come hanno dimostrato le edizioni successive: la Fiera Provincia Granda è cresciuta di anno in anno, ma soprattutto è aumentata la partecipazione delle aziende della provincia, tanto che in questa edizione le ditte cuneesi costituiscono il 75 per cento degli espositori.

Sono presenti organismi pubblici, come la Camera di Commercio (con uno stand in cui sono esposte le piante officinali del Centro sperimentale), il Comune di Cuneo, la Sip (con un padiglione dedicato alle comunicazioni telefoniche e agli apparecchi per la documentazione del traffico), i Vigili del Fuoco, la Pro Cuneo l'Anfass, l'Avis. Anche la So.Pi.Cas è presente in Fiera con stand in cui sono documentati e spiegati gli usi domestici del gas metano.

Nella grande area scoperta, all'interno della Fiera, espongono le concessionarie di automobili. Il Consorzio Agrario Provinciale, le aziende industriali produttrici di macchine operatrici (non solo stradali e per trasporti speciali di cui la «Granda» è diventata produttrice apprezzata in tutto il mondo, quelle che fabbricano attrezzature per lo sgombero della neve, i trattori, laboratorio per ricostruzione pneumatici, c'è anche un'azienda addetta dal «Camel Trophy»).

I mobilieri d'arte del Saluzzese sono presenti quest'anno alla Fiera cuneese con un padiglione riconoscimento all'importanza che ha assunto la manifestazione.

All'interno del padiglione coperto per due chilometri si susseguono i vari stands. L'informazione è presente con lo stand di «La Stampa», di «Radio Stereo 5» e di «Tele Cupole». Tutte le attività produttive e commerciali della «Granda» sono ampiamente rappresentate: dai prodotti agricoli al vino Doc e Docg, dal miele ai formaggi e ai salumi; dalle attrezzature per ufficio agli arredamenti; dai tappeti alle pellicce; dai mobili d'arte a quelli per cucina; dall'abbigliamento agli impianti radio e televisivi; dagli articoli sportivi d'ampio scarso molto apprezzati specialmente dai visitatori torinesi, ligusti e milanesi a quelli casalinghi.

L'informatica e i computers hanno quest'anno l'ingresso trionfale nel padiglione fieristico, presentati da numerose aziende specializzate. Un ruolo notevole è stato riservato anche all'elettronica e a tutte le sue svariate applicazioni. Anche due banche hanno allestito i loro stands promozionali, come pure numerose case editrici di libri di rilevanza nazionale. I bambini saranno attirati dagli stands in cui sono esposti giocattoli tradizionali e moderni, videogiochi e altri oggetti per il divertimento (e da quelli tirati sono esposti dolci e caramelle).

Giorgio Ravasi

De Piscopo e Beppe Grillo lo spettacolo è assicurato

Interessante cartellone di musica, cabaret - Esibizione di overcraft

CUNEO — Si comincia domenica 2 settembre con un concerto di Tullio De Piscopo, poi, dopo un'esibizione della banda musicale di Bra «Domenico Sarro» giovedì 6 settembre, arriva Beppe Grillo, venerdì 7 settembre. Quindi uno spettacolo in anteprima nazionale di aerobica, disco dance, ginnastica artistica sabato 8 e un'esibizione di hovercraft domenica 9.

La Fiera Provincia Granda è anche spettacolo, quest'anno con la regia dell'amico Spiega Gabriele Milano, organizzatore della manifestazione: «Abbiamo voluto rilanciare in grande stile gli spettacoli, con nomi di grande richiamo. E ci sembra di esserci riusciti: ci auguriamo che la gente, il pubblico risponda come in passato. Contiamo anche su questo per superare il milione di visitatori».

I prezzi sono stati molto contenuti (6000 lire per De Piscopo e 7000 per Grillo, con la possibilità di visitare la Fiera, il cui biglietto costa due mila lire), le serate riservate, almeno sulla carta.

Tullio De Piscopo si presenta a Cuneo forte com'è del Festivalbar, il suo ultimo quarantacinque giri «Kalimba de luna» è tra i brani più gettonati dell'estate canora italiana.

Ma non è che l'ultimo arrivato di una brillante carriera che ha fatto del cantante un protagonista non solo della musica leggera italiana, ma anche di quella internazionale.

Beppe Grillo è un artista che non ha bisogno di presentazioni. Dalle prime apparizioni nelle trasmissioni di Pippo Baudo agli ultimi successi televisivi con «Te la dò io l'Europa» e «Te la dò io l'America», il comico genovese ha saputo conquistarsi un posto di rilievo nel mondo dello spettacolo.

E' la prima volta che si esibisce a Cuneo, anche se ha già conquistato la città in occasione del precedente, trionfale, spettacolo dello scorso autunno, di cui era impedito l'attore genovese era stato infatti ritenuto responsabile di un incidente stradale avvenuto nel dicembre dell'83 sulle montagne di Limone e in cui avevano perso la vita tre persone, amiche del cabarettista.

Se l'apertura e il finale sono le «stelle» del cartellone, gli altri spettacoli sono altrettanto allettanti.

La banda musicale di Bra, «Domenico Sarro», che ha partecipato di recente alla trasmissione televisiva di Corrado «Uno genio», è una delle migliori della Regione.

E a vedere la festa ancora più allegra ci saranno gli sbandieratori e le majorettes d'Ungheria (ingresso gratuito).

«Hovercraft show» è invece un appuntamento da non perdere per chi è appassionato e anche solo incuriosito da tutto quanto ha a che fare con la ginnastica e la danza ad ritmo della musica. Il biglietto d'ingresso costa 5000 lire e vale anche per la Fiera sugli stands.

E per concludere degnamente circo, domenica 9 settembre, alle 16, gli overcraft del club di Torino che si esibiranno in spettacolari quanto spericolate virate sul prato di piazza d'Armi.

Gli overcraft sono veicoli che, leggermente sollevati dalla superficie del terreno o dell'acqua da potenti getti d'aria, vengono usati anche e hanno avuto l'ingresso gratuito.

Ma la «Fiera Provincia Granda» è anche patrimonio. E per questo per tutti i quindici giorni di apertura della mostra commerciale funzioneranno all'interno del padiglione fieristico un ristorante tipico, gestito dal titolare del ristorante locale «La Ricetta» di Bra e un pub con taverna calda self service, curato da una ditta alberghiera.

Due punti di ristorazione dunque in grado di soddisfare i gusti e le esigenze di quanti si concederanno una pausa a tavola tra una visita e l'altra agli stands.

All'interno della Fiera funzionerà anche una panetteria, un fornaio cuneese, con alcuni colleghi, ha infatti montato un enorme forno in cui ogni giorno preparerà pizzette, focacce, pasticcini e, ovviamente, pane.

Le novità non sono finite: accanto alla mostra acquariofila, ormai diventata un appuntamento fisso della manifestazione, ci sarà per la prima volta un'esposizione di fontane luminose.

«E' una novità in assoluto anche per il Piemonte. La presenta una ditta genovese: le varie fontane si illumineranno in un gioco di luci e di coreografie a suon di musica, curate l'organizzatore Gabriele Milano.

Pier Paolo Luciano

Obiettivo duecentomila

Cuneo. La folla durante la Fiera del 1983. Quest'anno si punta su duecentomila visitatori (Bedino)

La grande piramide di "Vog" alla fiera della Provincia Granda

è presente in Fiera in area scoperta
Cuneo, dal 25-8 al 9-9-84

Non vale attendere, rimandare è inutile, l'acquisto di un mobile "Vog" è sempre un investimento conveniente

Manta a 2km da Saluzzo

Vog

"tutto ciò che arreda"

A 2 km da Saluzzo, S.S. Saluzzo/Manta telefono 0175/86822
Aperto la domenica e settembre
in occasione del Settembre Saluzzese

UN INVESTIMENTO CHE VALE NEL TEMPO
IMPORTAZIONE DIRETTA GARANZIA
tappeti A.R.A.M.

In Fiera
OFFERTE SORPRESE!!!
Novità Occasioni, ma soprattutto gli stessi
riservate ai commercianti
TAPPETI PELLE PELLICCE

Pelle a Pellicce		Tappeti Orientali	
Giacche [illegible]	140.000	[illegible]	40.000
Giacche [illegible]	160.000	Samarcanda [illegible]	150.000
Giacche Donna e Visone [illegible]	700.000	Kirman [illegible]	170.000
Giacche Visone Groenlandia [illegible]	1.200.000	Bukara Royal [illegible]	150.000

...ed altre mille occasioni...

COLOMBERO BEINETTE 401633 (0171)
FILIALE CUNEO - VIA [illegible] 38 - TEL. 0171/54.962

VEGOM LOVGOM di Lovera G.

Riparazione Ricostruzione - Vendita Pneumatici

Stabilimento di costruzione a freddo pneumatici
VIA CROCETTA 23 - CUNEO - TEL. 0171 491.365 - 491.683

Avuto me dimodo di assistere al taglio di lavorazione per ricostruire a freddo dei pneumatici da strada e fuori strada, presso la ditta Vegom-Lovgom di Cuneo, via Crocetta 23, dei titolari sono presenti nel settore da parecchio tempo per artigiani e ditte, ma ne ebbe la possibilità solamente a dal 25 agosto al 9 settembre in piazza d'Armi. Il Cuneo nello stand espositivo avente della fiera [illegible]

In questa occasione, per la prima volta in Italia, sarà presente l'apparecchiatura mobile «Ring Tread System» che applicata su un autocarro, è in grado di rilevare ovunque con efficacia e tempestività ogni situazione della gomma di questo settore.

In un capannone di circa mille quadrati a Cuneo della Vegom sono esposti ad ammirare circa [illegible] pneumatici da [illegible] che anche il gruppo impiegato è impressionante ad alta con [illegible] altrettanto [illegible] e la attrezzatura completissima. Una [illegible] che consente di provvedere alla ricostruzione a freddo di un pneumatico in qualsiasi luogo e momento.

E così questi veterani asfaltati di primi percorsi alla «maratona» della [illegible] che [illegible] di [illegible] un posto di riposo [illegible] di [illegible] e [illegible] da [illegible] che la Vegom-Lovgom [illegible] per l'occasione

[illegible] ...

TI INTERESSI DI EDILIZIA ?

Novità assoluta. Brevetto mondiale.

ALLA IX FIERA "PROVINCIA GRANDA" (Area esterna)

C'E' Vertema

L'UOVO DI COLOMBO PER COSTRUIRE LE CASE

2MP ARREDA snc - CUNEO
C.so Giolitti 30/b - Tel. 0171/51.786
[illegible] SYSCOPO S.p.A.
rinnova progetta attrezza
bar ristoranti negozi
alberghi mense comunità

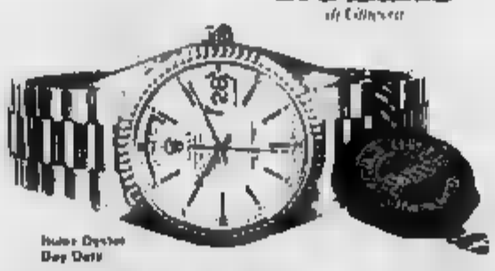
COSTRUZIONE CASE PREFABBRICATE IN LEGNO
il boscaiolo
Sede/stab.: via Busca 6, [illegible] 27, Cuneo, tel. 0171 [illegible]
Esp./uffici: via Torino S.S. 20, n. 19, Cuneo, tel. 0171 66.044

MERLO
12020 San Defendente Cervasca - Cuneo
0171-85.671/6 R.A. - Telex 220236
Macchine operatrici fuoristrada:
autogrù - autobetoniere - carrelli [illegible] - dumpers

IL SOLLEVATORE
E' PRESENTE IN [illegible] IN AREA [illegible]

La sua [illegible] è scavata in un blocco di oro massiccio: il Rolex Day-Date.

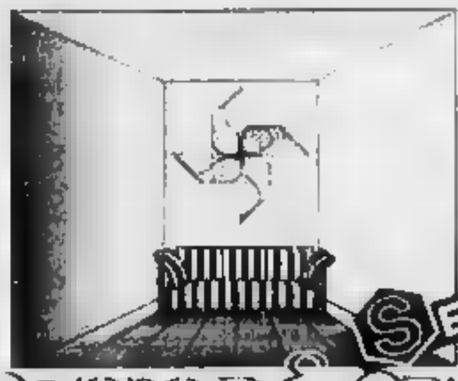
ROLEX



GIOIELLI VASSALLO
CUNEO
CORSO GIOLITTI 12 - TEL. (0171) 35.[illegible]
Unico concessionario [illegible] CUNEO e provincia
La ROLEX S.A. applica la garanzia per un anno sugli orologi venduti esclusivamente dai propri Concessionari [illegible]

ALLOGGI CON MUTUO 13%

alloggi, negozi, ville, terreni, box, magazzeni.
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
[illegible] de



Arflex
bieffe
B&B
fantoni
& BUSNELLI
Molteni&c.
T[illegible]
SERENO
forma&fantasia
CENTRO MOBILE
CENTALLO
S.S. 20 CN-TO TEL 0171 [illegible]
MONTECARLO
LE CHATEAU D'AZUR 4480 D [illegible]
Showroom VIA SOBRERO 11/A TEL 0171 64878

Polemiche per il progetto delle Apt

Per l'industria turismo rivoluzione mancata?

Dovrebbero sostituire Aziende di soggiorno e Pro loco - Le zone - L'assessore Gamalero: «Bisogna dimenticare le liti di campanile»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — [redacted] filtrate le prime indiscrezioni ed è scoppiato il finimondo [redacted] sio si sente tradita. Spotorno e Noli non vogliono stare insieme a Savona. [redacted] ha paura di essere identificata con le industrie [redacted] capoluogo. Il Tigullio vorrebbe essere diviso in due. Camogli teme di essere schiacciata dalla «grande» Genova. Sotto la nuova sigla Apt (che sta per Aziende promozione turistica) [redacted] per scatenare la rivoluzione nella Liguria [redacted] spariscono le 27 Aziende di soggiorno le 75 Pro Loco, i 4 Enti provinciali. E [redacted] tutti sono contenti!

Gustavo Gamalero, [redacted] sore regionale al Turismo, «padre» [redacted] legge, ha inviato alla giunta una specie di promemoria. Il documento, riservato ma [redacted] troppo, illustra le linee del [redacted] corso, da una indicazione di tempo (la bozza dovrebbe essere approvata entro il 15 settembre) e cita le «zone omogenee» dove dovrebbero sorgere le future Apt.

Il numero — Nella bozza inviata al presidente Magnani l'assessore Gamalero indica un massimo di sette Aziende. Ma precisa: «*Si tratta del numero minimo. Nessuno [redacted] vieta [redacted] aumentarle. Non però più di dieci altrimenti lo spirito [redacted] legge, che non è una mia invenzione ma l'applicazione di un'altra dello Stato, risulterebbe tradito*».

Le aree — Ecco le sette [redacted] che dovrebbero essere inserite in altrettante Apt.

Spezzino: comprende le Aziende di soggiorno di Lerici e Levanto; le Pro Loco di Carro, Carrodano, Media Val di Vara, Varese Ligure, Ve[redacted] Ligure, [redacted] Zignago.

Tigullio: otto Aziende di soggiorno (Sestri Levante, Lavagna, Chiavari, Zoagli, Rapallo, [redacted] Margherita, Portofino, Santo Stefano d'Aveto) e [redacted] Pro Loco (Castiglione, Moneglia, Leidi).

Genovese - area metropolitana: cinque [redacted]de (Camogli, Genova, Arenzano, Uscio, Torriglia) e 18 Pro Loco (Campo Ligure, Crocefieschi, Gorreto, Rezzoaglio, Rovegno, Cogoleto, Caprile, Lumarzo, Pieve Ligure, Bargagli, Fontanigorda, Serra Riccò, Tiglieto, Vallebrevenna, Rossiglione, Vobbia, Bogliasco, Scoffera, Ronco Scrivia).

Savonese: sei Aziende di soggiorno (Varazze, Celle, Albisola, Sassello, Spotorno, Noli) e tre Pro Loco (Altare, Pontinvrea, Urbe).

Finalese [redacted] Aziende (Finale, Pietra, Loano, Ceriale, Alassio, Laigueglia, Andora) e quindici [redacted] (Millesimo, Borghetto, Zuccarello, Bolsano, Testico, Osiglia, Carlenda, Roccavignale, Bormida, Murialdo, Albenga, Piodio, Bardineto, Calizzano, Pallare).

Imperiese: cinque Aziende (Cervo, San Bartolomeo, Diano, Imperia, Taggia) e quindici Pro Loco (Pieve di Teco, Pornassio, Lucinasco, Rezzo, Vasia, Mendatica, Borgomaro, Pietra Bruna, Cesio, Chiusanico, Vessalico, Montegrosso Pianlatte, Ranzo, Pontedassio, Borghetto d'Arroscia).

Sanremese: quattro Aziende (Sanremo, Bordighera, Ospedaletti, Ventimiglia) e tredici Pro [redacted] (Olivetta San Michele, Pigna, Triora, Castelvittorio, [redacted] Carpasio, Riva Ligure, Castellaro, Airole, Baiardo, Camporosso, Vallebona, Dolceacqua).

Le polemiche — Appena avuto sentore delle «faide» che stavano scoppiando, Gamalero è passato all'attacco. Dice l'assessore: «*Chi parla di esclusione di una località, tratta male il discorso. Qui il campanile va dimenticato, bisogna parlare di comprensori. Nessuno ha detto che Alassio [redacted] sarà sede di Apt, anzi lo reputo una delle più idonee, o che Spotorno e Noli siano condannate a restare insieme a Savona. Valuteremo le di[redacted] esigenze*».

Uffici di informazione — [redacted] saranno in tutte le località anche quelle non sedi di Apt. La legge prevede, anzi, un potenziamento dei servizi di accoglienza del turismo.

Propaganda all'estero — Ci penserà un ufficio di coordinamento regionale. Si vuole evitare quello che è [redacted] successo: Sanremo fa la sua pubblicità, Santa Margherita la sua, Lerici un'altra. Sottolinea Gamalero: «*Dobbiamo vendere il prodotto Liguria e presentarci come la regione delle vacanze, non quella dei campanili e della rivalità*».

Pier Paolo Cervone

[redacted] arresti per furto a Rapallo

RAPALLO — Due giovani, Michele Mantero, 18 anni, abitante a Genova in via Aspromonte, e il minore D.A., anch'egli residente nel capoluogo, sono stati tratti in [redacted] dai carabinieri sotto l'accusa di furto d'auto. I due sono [redacted] fermati l'altra mattina, alle cinque, in località Sallilecelo a bordo di una Fiat 500 risultata rubata a Patrizia Beretti, [redacted] anni, residente a Genova.

Ma Recco e Sori sono dimenticate

RAPALLO — Le indicazioni di suddivisione territoriale predisposte [redacted] Regione [redacted] le nuove Aziende di promo[redacted] turistica sono state accolte, nella riviera di Levante, con reazioni diverse e contrastanti. Non sono pochi quelli che ritengono più indicata, per l'[redacted] Tigullio (da Sestri Levante a Portofino), [redacted] zona orientale (da Chiavari in poi) e quella occidentale. «*Ho l'impressione* — spiega il funzionario di un'azienda di soggiorno — *che per dare un contentino a tutti si finirà per farne due*».

Giuseppe Arata, direttore dell'Azienda di soggiorno di Rapallo, è favorevole al piano regionale: «*Se si vuole [redacted] vivere l'organizzazione di promozione turistica è giusto utilizzare meglio il territorio, ampliare l'offerta, valorizzare le località e [redacted] l'entroterra, che hanno grandi potenzialità di sfruttamento per i fini turistici*».

Il direttore dell'Azienda di S. Margherita è parco nei commenti: «*Se è andata bene fino ad oggi, andrà bene anche con nuove forme amministrative, tuttavia, [redacted] il momento, sappiamo solo ciò che scrivono i giornali, nulla di ufficiale*».

Il [redacted] Paradiso sarà incluso nell'area genovese; [redacted], «capitale gastronomica» della Liguria, attende un rilancio attraverso le Apt. Il [redacted] nome, però, e quello [redacted] vicina Sori non compaiono fra [redacted] delle località sede di Pro Loco. «*Dovrò chiarire il problema in Regione* — dice il presidente Antonio Ferro — *ma è probabile che vi sia stata qualche incomprensione*».

a. pò.

[redacted] MATTINA SONO STATI DEPOSITATI I TRENTA RINVII A GIUDIZIO

I giudici spiegano l'inchiesta

Ha lavorato un'équipe specializzata in indagini bancarie - «Mai ricevuto pressioni per insabbiare» - Le vis[redacted] nelle banche della Guardia di [redacted] - Tutte [redacted] cifre immagazzinate in un moderno computer - Nuovi imputati

SAVONA — I trenta rinvii a giudizio per il caso delle tangenti sono stati depositati nelle prime ore di ieri mattina alla cancelleria penale di Palazzo di Chiara. I giudici istruttori, per la prima volta [redacted] mesi, si incontrano [redacted] i cronisti. Le loro dichiarazioni [redacted] entrano mai nel merito dell'istruttoria, sorvolano fatti e circostanze, ma danno egualmente l'idea del lavoro svolto dalla magistratura. Nell'ufficio del dottor Francantonio Granero ci sono anche il collega Michele del Gaudio e, più tardi, il comandante del gruppo carabinieri di Savona, tenente colonnello Nicolò Bozzo.

Esordisce il giudice Del Gaudio: «*Intanto vorremmo ringraziare il tenente colonnello [redacted], il generale della Guardia di Finanza Vitalio Bitroglio, comandante della zona Nord-Ovest, il questore di Savona Pietro Sparra. Senza la loro collaborazione non avremmo potuto portare a termine, in tempi brevissimi, questa prima fase dell'istruttoria. Vorremmo ringraziare poi i finanzieri, gli agenti e i carabinieri, di tutti i gradi, che hanno condiviso, giorno dopo giorno, le nostre fatiche e difficoltà*». Spiega il giudice Granero: «*Abbiamo messo a punto un'équipe altamente specializzata in indagini bancarie, di tal professionalità non deve essere dispersa [redacted] parte degli organismi statali abbiamo avuto la massima collaborazione: siamo uno [redacted] pochi uffici istruzione, in [redacted] l'onere, che può avvalersi del computer*».

Alberto Teardo, rinviato a giudizio con altre 29 persone

Le domande si fanno più insidiose. I magistrati talvolta non rispondono. Si trincerano dietro [redacted] serie di «no comment», per non violare il segreto istruttorio.

Viaggiate ancora sotto scorta, c'è dunque pericolo per la [redacted] incolumità? Granero e Del Gaudio preferiscono evitare commenti. Precisa il colonnello Bozzo: «*Se il ministero degli Interni ha dato l'autorizzazione, i motivi sono chiari. Il nostro apparato di sorveglianza ha scongiurato qualsiasi atto intimidatorio. Ma non siamo perfettamente tranquilli. Il pericolo c'è*».

Nel [redacted] dell'istruttoria, [redacted] ha interessato partiti e personaggi importanti, la massoneria [redacted] di potere come la P2, avete [redacted] ricevuto pressioni per abbandonare o [redacted] Ri[redacted] Granero: «*Mai. Anzi, questa vicenda ha rafforzato in noi la fiducia nelle istituzioni dello Stato. Siamo stati [redacted] in condizione, a tutti i livelli, di fare il nostro lavoro nel miglior modo possibile*».

Le banche. L'intera istruttoria trova riscontri e conferme, indizi e prove, nelle indagini bancarie. Come hanno reagito negli istituti di credito cittadini di fronte alle visite [redacted] e [redacted] Guardia di [redacted]? «*Preferiamo [redacted] rispondere. Va [redacted] però che non abbiamo [redacted] alcun impedimento [redacted] resto le leggi prevedono l'accesso dei giudici nei segreti bancari*».

Per 14 mesi i due magistrati, e con loro l'équipe di finanzieri, agenti e carabinieri, non hanno più osservato orari normali di lavoro. Interrogatori fiume, notti trascorse fra le carte processuali, famiglie trascurate, niente ferie né giornate di riposo. Un tour de force [redacted].

Qual è il vostro ricordo più curioso? «*Sono tanti gli episodi che [redacted] alla mente. In particolare uno: quando il colonnello Bozzo [redacted] io ci trovammo [redacted] notte, in caserma a dividere panini e bibite. Preparati [redacted] moglie [redacted] fritte e farle*», risponde il dottor Granero.

[redacted] conversazione si chiude, mentre il video del computer [redacted] a disegnare estratti bancari e colonne di cifre. I [redacted] giudici [redacted] già [redacted] nuova fase dell'istruttoria, di cui è [redacted] il momento impossibile ipotizzare i risultati.

Le prime copie dell'ordinanza cominciano a circolare fra gli avvocati. Il documento [redacted] circa un migliaio di pagine [redacted] sono occupate dalle appendici. [redacted] sorpresa i nomi di nuovi imputati (non ancora tutti rinviati a giudizio, per ora la loro posizione è in genere secondaria) che compaiono nel dispositivo finale: in tutto sono tredici. I giudici hanno chiesto di approfondire, e quindi di stralciare, gli accertamenti a loro carico. Sono accusati di associazione per delinquere, peculato, rivelazione di atti d'ufficio.

I giudici chiedono un approfondimento, ad esempio, per la violazione del segreto istruttorio, che coinvolge gli agenti immobiliari Pregliasco e Panero, un avvocato savonese e una impiegata del tribunale di Savona. Altre richieste [redacted] riguardano il rifornimento di carburante per il riscaldamento ad alcuni edifici dello Iacp (compare il nome di Federico Casanova) e per la falsificazione di alcuni documenti trovati in Comune a Finale e relativi alla lottizzazione di San Bernardino.

Massimo Numa

(In altra pagina il servizio sul rinvio a giudizio).

[redacted] attività illecite degli imputati

SAVONA — «Assoggettamento, omertà, intimidazione: questi tre elementi propri dell'associazione mafiosa, secondo i giudici del caso Teardo, sarebbero presenti tra le caratteristiche [redacted] presunta attività illecita degli imputati.

In particolare viene attribuito loro di avere condizionato illegalmente appalti, lottizzazioni, gestioni di [redacted] da ballo, locali notturni, società immobiliari, sodalizi sportivi, società di import-export, la progettazione urbana [redacted] di apparecchiature elettroniche, di containers, di elettrofisioterapia, di medicina estetica.

Tale struttura, che secondo gli inquirenti avrebbe appunto le caratteristiche [redacted]che mafiosa, affonderebbe le radici agli inizi degli Anni [redacted] per [redacted] sino ai giorni nostri.

[redacted] p.c.j.

Sono tutti contenuti nella sentenza di rinvio a giudizio

Gli imputati [redacted] i loro ruoli

Ecco i nomi degli imputati e i loro ruoli, secondo le accuse contenute nel rinvio a giudizio. Alberto Teardo, ex presidente [redacted] giunta regionale, leader del psi. E' considerato il capo della presunta associazione mafiosa. Avrebbe diretto l'attività criminosa dei coimputati, e commesso numerosi delitti, anche abusando delle sue cariche pubbliche.

Quindi i luogotenenti. Roberto Bordero: avrebbe svolto una attività di controllo per conto del «capo», avrebbe partecipato ad attività criminali, [redacted] somme di denaro di provenienza illecita. Luigi Leo Capello: era consigliere della Cassa di Risparmio di Savona, oltre che presidente di società sportive. [redacted] De [redacted]lels, terzo e ultimo braccio destro di Teardo: avrebbe concorso nella commissione di delitti, abusando delle cariche pubbliche (assessore all'urbanistica e vice presidente Iacp).

I raccoglitori di denaro «sporco»: Giovanni Dessetti, pensionato. Avrebbe indotto gli imprenditori edili a pagare le tangenti, [redacted] provvedeva ad incassarle. Roberto Siccardi: ex imprenditore, avrebbe avuto lo stesso ruolo di Dessetti.

Poi gli altri imputati: Nino Gaggero, libero professionista, era considerato l'eminenza «grigia» della presunta associazione mafiosa. Il suo nome compare in molte delle operazioni speculative. Bruno Bozzi, sindacalista Uil avrebbe rappresentato il collegamento dell'organizzazione con la criminalità comune «per la commissione di attentati» e altre attività intimidatorie. Paolo Caviglia: pubblico amministratore, presidente della Camera di Commercio «per volontà di Teardo», sarebbe [redacted] interessato a società vicine al presunto «capo».

Domenico Abrate, dc, ex presidente della Provincia; Angelo Benamo, [illegible] dell'organizzazione (Italian[illegible]); Marcello Borghi, presidente Iacp, coinvolto in false mediazioni; Lorenzo Bottino, ex sindaco di Finale, «esperto» della lottizzazione di S. Bernardino; Giorgio Bozzi, «cassiere», nipote di Teardo, titolare [redacted] presunta associazione; Gian Franco Sangalli, ex vice presidente [redacted] Provincia. [redacted] partecipato a diverse concussioni; Antonio Vadora, proprietario di night club, presunto prestanome in affari illeciti di Teardo; Nicolino Bongiorni, proprietario di night, latitante, uomo di fiducia del clan; [redacted] Testa, ex sindaco di Albenga, avrebbe abusato [redacted] cariche pubbliche.

Poi [redacted] imputati di reati minori. Sono: Pier [redacted] Bovio, sindaco comunista di Borghetto, [redacted] e [redacted] Minetti, ex assessore del pci di Finale, [redacted] Guerci, funzionario Iacp, in libertà provvisoria; Giuseppe Badano, sindaco di Varazze, implicato nella vicenda del porto; [redacted]da Manni, moglie di Capello; M[redacted] Schmidt, moglie di Teardo (prosciolta dall'accusa di associazione mafiosa); Euro [redacted]no, ex consigliere [redacted] di Albenga; Luigia Gatto, moglie di Siccardi; Giovanni Vignaroli, socio di Bottino, Adelmo Granaiola, pensionato di Finale; Michele Panero, [redacted] Pregliasco, agenti immobiliari di Savona, arrestati e scarcerati nella prima fase dell'inchiesta.

m. nu.

L'istruttoria in [redacted] mila fogli

Lavoro che dura dal novembre '81

L'inchiesta prosegue [redacted] con gli stralci

[redacted] — Il fascicolo del rinvio a giudizio presentato ieri mattina dai giudici Granero e Del Gaudio comprende [redacted] pagine più 200 appendici. [redacted] contemplati [redacted] reati per [redacted] capi di imputazione. Il termine di un lavoro [redacted] quasi in sordina nel [redacted] e [redacted] ha avuto l'apice il 14 giugno dello scorso anno con il blitz che portò in [redacted] nove persone.

I giudici hanno esaminato 176 conti correnti bancari, 82 libretti al portatore, 16.174 operazioni [redacted]rie. L'istruttoria è contenuta in 30 volumi per [redacted] 17 mila fogli dattiloscritti sulle due facciate. Nei fascicoli sequestrati ci sono oltre 110 mila fogli.

Sono state effettuate 16 perizie, esaminati 130 rapporti e le posizione di 15 diverse [redacted] sospette. Sono stati effettuati [redacted] processi verbali e [redacted] interrogatori di testimoni.

Gli imputati [redacted] 122 volte [redacted] ore complessive. [redacted] persone sono [redacted] messe a con[redacted] decine di agenti, carabinieri, poliziotti e guardie di finanza. L'indagine ha interessato non solo la Liguria, ma tutto il Centro-Nord, Roma e alcune [redacted] dove la presunta organizzazione mafiosa aveva legami e interessi.

[redacted] l'inchiesta Teardo, sebbene [redacted] la sentenza di rinvio a giudizio, non è chiusa. In base all'articolo 46 del [redacted] di procedura penale, l'istruttoria [redacted] nua per i cosiddetti «stralci» dell'inchiesta, [redacted] vede [redacted] l'altro [redacted] degli interessi dei giudici il complesso delle Ammiraglie, il depuratore [redacted] il nuovo ospedale [redacted] Paolo. Tutto il materiale sequestrato è al sicuro a Palazzo [redacted] Chiara.

Durante questa fase del processo sono saltati fuori gravi problemi logistici. La mancanza [redacted] a Savona ha costretto i detenuti a continui trasferimenti. Alcune volte le notifiche [redacted] saltate; si è [redacted] pre[redacted] Un'impiegata è stata costretta a [redacted] praticamente ogni giorno lunghe ore al telefono per dettare fonogrammi [redacted] carceri di tutto il Nord Italia.

In [redacted] dei giudici è arrivato, provvidenziale, un moderno e sofisticato computer, che ha immagazzinato migliaia di dati, e che ha consentito, come ha fatto notare il colonnello Bozzo, il risparmio di [redacted] di lavoro. [redacted] e lo [redacted] l'ufficiale, è [redacted] utilissima anche la vecchia fotocopiatrice della caserma dei carabinieri.

In corso Ricci, nella prima [redacted] dell'inchiesta, i giudici [redacted] costruito il loro quartier generale. Il lavoro ha assorbito a tal punto gli inquirenti che i carabinieri hanno dovuto ricorrere ai magazzini dell'intendenza militare per piccoli spuntini.

I giudici ieri mattina si [redacted] presi [redacted] giornata di riposo. Giusto il tempo per un colloquio con i cronisti. [redacted] sul tavolo li attendono [redacted] processi ciascuno, tra i quali gravi [redacted] giganteschi [redacted] droga e la questione dei Tir rubati, due vicende legate alla mafia siciliana e alla 'ndrangheta calabrese.

g. p. c.

Pesante il bilancio della serie di acquazzoni che si [redacted] abbattuti su tutta [redacted] Riviera [redacted] sul capoluogo

Nubifragio in Liguria, giovane [redacted] nel Deiva

Il suo camper [redacted] stato travolto [redacted] torrente in piena - Due [redacted]azzi aostani morti nell'auto fuori strada [redacted] Turchino - Prà, Palmaro e Pegli i quartieri più colpiti

GENOVA — Frane, smottamenti, allagamenti in negozi e scantinati, [redacted] interi [redacted] alberi pericolanti hanno tenuto impegnati per tutta la notte ieri i vigili del fuoco del centro e dei vari distaccamenti. Il centralino [redacted] pompieri ha suonato ininterrottamente per tutta la notte: diverse persone sono rimaste [redacted] te negli ascensori perché in molte zone [redacted] è «saltata» la luce in seguito al temporale.

Molti [redacted] delle auto in sosta sono «impazziti» ed hanno suonato [redacted] diverso tempo in quanto le [redacted] dei tuoni hanno fatto [redacted] re le apparecchiature elettriche. In via Gemignano una cabina elettrica dell'Enel si è incendiata. E' [redacted] richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Bolzaneto che [redacted] anche intervenuti in via Lungotorrente per [redacted] gruppo di zingari [redacted] in quella zona che sono rimasti bloccati dalla pioggia.

[redacted] allagamenti, segnalati un po' ovunque, [redacted] anche l'ospedale di San Martino [redacted] l'acqua ha invaso in maniera non drammatica il piano terra del pronto soccorso dove è situato an[redacted] l'ufficio di polizia.

L'incidente più [redacted] sulla Ovada-Voltri: [redacted] di [redacted] sono morti in [redacted] dente avvenuto, al [redacted] all'uscita della galleria Monacchi [redacted] chine. [redacted] Walter Bonin, 24 anni, a [redacted] Patrizia Bec, [redacted] nel capoluogo [redacted] Valle d'Aosta. I [redacted] giovani [redacted] di una «Ritmo». [redacted] avrebbe perso il controllo dell'[redacted] a causa del maltempo. In quel momento infatti sulla [redacted] un violento temporale.

La vettura, dopo essere sbandata, si è capovolta [redacted] finita [redacted] il guard-rail; [redacted] giovani, sbalzati dall'abitacolo, [redacted] finiti sul selciato. Quando [redacted] giunti sul posto i primi [redacted] i due erano già morti.

I centralini dei vigili del fuoco anche ieri mattina sono stati [redacted] per le richieste di intervento. La pioggia infatti ha continuato a cadere [redacted] o meno intensamente su tutta la Liguria: centinaia di allagamenti di cantine, scantinati e [redacted] gnalati un po' ovunque. I campeggi sono stati invasi dall'acqua e [redacted] melma costringendo i campeggiatori a fuggire, numerosi [redacted] alberi [redacted] dalla [redacted] nubifragio. Ad Arenzano e a Cogoleto [redacted] le passeggiate a mare sono state invase dall'acqua per lo straripamento di un torrente.

Dopo il [redacted] nubifragio [redacted] colpito Alassio e Albenga, continuano le difficoltà per gli [redacted] della zona. [redacted] stato fatto un primo sommario inventario. «I danni provocati [redacted] nubifragio [redacted] ammonterebbero a [redacted] milioni di lire solo ad Alassio. Gravissimi danni [redacted] stati provocati a negozi e stabilimenti balneari invasi dall'acqua: alcuni torrenti incanalati in condotte sotterranee sono infatti «scoppiati» facendo defluire l'acqua che ha allagato anche numerosi campeggi della zona.

Sono una ventina i «camping» che finora hanno subito sensibili danni.

Il nubifragio ha provocato gravi danni anche alla campagna. Dall'Autofiori numerose [redacted] auto sono rimaste coinvolte [redacted] tamponamenti a catena [redacted] mentre altre si [redacted] dovute fermare perché la visibilità era praticamente nulla.

Genova. Per il nubifragio una frana, nel quartiere di Prà, ha travolto alcuni motocarri

Alcune vetture che [redacted] parcheggiate nel centro di Alassio sono [redacted] spazzate dall'acqua. Una di queste è [redacted] trascinata [redacted] nella zona a [redacted] della cittadina ed è [redacted] completamente [redacted] dall'acqua. Otto [redacted] che stavano giocando sulla riva del fiume Centa sono rimasti isolati [redacted] corso d'acqua su una [redacted] di terra. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Albenga che li hanno salvati.

[redacted] tutto il centro di [redacted] è stato allagato: l'acqua [redacted] circa [redacted] centimetri. [redacted] allerta. Per Alassio e Albenga è scattato il «piano d'emergenza» previsto per le alluvioni.

[redacted] Savona, Cairo [redacted]notte e Villanova d'Albenga sono [redacted] inviate tutte le squadre [redacted] fuoco disponibili mentre sono [redacted] messi in preallarme tutti [redacted] ospedali e i [redacted] di pronto soccorso.

Intorno a [redacted] Genova si è [redacted] altro violento temporale con fortissime raffiche di vento.

La [redacted] torrenziale ha messo in difficoltà i vigili del fuoco [redacted] da centinaia di chiamate per richieste di interventi. Numerosi allagamenti soprattutto [redacted] ponente genovese, a Voltri, il fiume [redacted] ha superato il livello degli argini. Anche [redacted] ne di Prà, Palmaro e Pegli sono stati invase dall'acqua. Due frane sono cadute sull'autostrada Genova-Savona, [redacted] all'altezza di Pegli ed un'altra a Varazze. Il traffico è rimasto paralizzato.

Anche [redacted] centro cittadino la situazione è divenuta piuttosto difficile: la zona del porto, in via Ornato, è completamente allagata ed alcune [redacted] rimaste bloccate all'interno delle proprie auto.

DEIVA [redacted] — Un ragazzo genovese di 25 [redacted] Piromalli, ha perso [redacted] nella [redacted] ieri insieme al [redacted] camper [redacted] piena del torrente Deiva, ingrossato [redacted] nubifragio che durante la [redacted] ha investito tutta la Liguria.

Alessandro Piromalli fino a qualche mese [redacted] la [redacted] a Genova come impiegato dell'Ansaldo. Convertitosi [redacted] fede dei Testimoni di Geova aveva lasciato l'impiego e l'abitazione di via Venezia 11 dove [redacted] il padre, tre fratelli e [redacted] sorella, e [redacted] a Deiva [redacted].

Qui aveva [redacted] lavoro come custode del campeggio «Val Deiva», lungo la sponda del torrente omonimo. Alessandro Piromalli alternava la predicazione della dottrina di Geova al lavoro di custode.

Anche l'altra notte era nel suo camper [redacted] so, [redacted] come [redacted] greto semiasciutto [redacted] torrente, a circa 300 [redacted] dalla spiaggia.

All'improvviso, violentissimo, il nubifragio seguito dopo pochi [redacted] dalla piena del fiume. Due [redacted] uraliari, il commerciante di [redacted] Alfredo Basso e il fornaio [redacted] Angeli, [redacted] campeggio mentre, [redacted] le 3 di notte, infuriava il nubifra[redacted] hanno [redacted] delle grida.

[redacted] la pioggia battente hanno avuto appena il tempo di scorgere il ragazzo in [redacted] tetto del furgone, circondato dalle acque, [redacted] in mano una lampadina portatile, che chiedeva [redacted] di portargli soccorso, tentan[redacted] fune, [redacted] è stato inutile: [redacted] ha letteralmente [redacted] il [redacted] il giovane.

Subito è stato [redacted] l'allarme e [redacted] iniziate, [redacted] forze. Le ricerche, [redacted] proseguite anche [redacted] sotto una [redacted] battente ed hanno visto impegnati i vigili [redacted] di Genova e di Chiavari con il nucleo sommozzatori, carabinieri, polizia e una [redacted] della [redacted] capitaneria di porto. Ha partecipato alle ricerche anche un elicottero dei [redacted] del fuoco di Genova. Nell'acqua resa [redacted] terra [redacted] fiume [redacted] lo [redacted] dopo diverse [redacted] il camper, che si trova a circa 50 metri dalla riva e a 13 metri di profondità. La visibilità quasi nulla sta ostacolando fortemente le operazioni di ricerca.

Per trovare [redacted] re[redacted] di Deiva una piena di genere bisogna risalire al 1951.

Disastro, per fortuna senza vittime, [redacted] vicino Moneglia dove [redacted] ventina di auto [redacted] state «sorprese» in [redacted] parcheggio comunale realizzato nel letto asciutto di un torrente.

La furia delle acque [redacted] tra[redacted] nella [redacted] cinque [redacted] di queste, [redacted] Mercedes, è [redacted] lo[redacted] ad [redacted] di metri dalla spiaggia. Altre auto sono state trovate accatastate sul bagnasciuga.

Disagi, allagamenti, frane e smottamenti un po' dappertutto nel Levante: da [redacted] dove il sottopassaggio di via Gedini è rimasto bloccato da un'auto in avaria a Chiavari dove i vigili, che durante i momenti di maggior violenza della pioggia percorrevano la città, hanno aiutato alcuni automobilisti intrappolati nei loro mezzi in alcuni sottopassaggi.

La quantità di pioggia [redacted] su Chiavari, secondo i rilevamenti dell'Osservatorio del Seminario, è [redacted] notevole [redacted] non eccezionale: 113 millimetri.

Tra l'una e le due di [redacted] sono però caduti ben 73 millimetri di pioggia: era [redacted] meno cinque anni che [redacted] si verificava un nubifragio di questa in[redacted].

La situazione sembra [redacted] e peggiorare [redacted] dopo qualche ora di schiarita, ieri mattina, la pioggia [redacted] ricominciato a [redacted] violenta.

I cantonieri [redacted] stati impegnati ininterrottamente per tutto il giorno, [redacted] che se fino a ieri pomeriggio non si registravano interruzioni di rilievo: qualche problema [redacted] comunale del [redacted] a Lavagna e tra Ruta e S. [redacted] a Camogli, [redacted] il [redacted] stradale è [redacted] ricoperto [redacted] to di detriti.

[redacted] ovunque allagati negozi, uffici a piano terra e scantinati. [redacted] altri l'albergo [redacted] Scala» di corso Colombo a Rapallo, la paninoteca «Il fondo» [redacted] lungomare [redacted] a Recco, il sottopassaggio ferroviario di Rapallo.

Sempre a Rapallo il torrente [redacted] il fossato [redacted] numerosi appartamenti [redacted] il [redacted] Gentile, che scorre nelle vicinanze del Palazzo comunale di Camogli, è uscito dagli argini trascinando con sé numerose barche.

L'Entella, tra Chiav[redacted] e Lavagna, che nei giorni scorsi era ridotto a poco più di un rigagnolo, ieri mattina [redacted] salito di 60-70 centimetri.

Marco Raffa

ALLE PAGINE 16 E 17

Appuntamenti e manifestazioni di questa sera

Il ministro della Difesa andrà anche al Salone dell'umorismo

Spadolini in visita a Sanremo riceve il premio Aldo Manuzio

E' un riconoscimento letterario del Centro sanremese di cultura e lettura e dell'Associazione dei delle bancarelle di Genova - Sarà ricevuto dal prefetto - Il programma

SANREMO — Domani alle 10, a Palazzo Bellevue, il ministro della Difesa e leader del pri, Spadolini, riceverà il premio «Aldo Manuzio», che consiste in una targa che viene offerta dal Centro di cultura e di lettura a Associazione Librai delle bancarelle di Genova, che ogni anno organizza nella fiori in «Fiera del libro» Colombo. 1 al 31 agosto.

Il premio intende , come spiega il responsabile delle associazioni dei librai delle bancarelle Pietro Gelatti, personalità della cultura «che possa essere considerata un punto di riferimento» ovviamente d'or- generale.

La motivazione dell'assegnazione del premio al Spadolini è l'uomo politico e studioso (il ministro della Difesa è docente di Storia all'Università di Pisa dall'età di 27 anni) «il rappresentante e l'erede della tradizione umanistica italiana, che spesa la sua attività sostenne della ricerca dell'impegno responsabile e civile nella società».

Spadolini accettato di grado e verrà di persona a ritirare l'artistica targa: il suo carnet d'impegni domenicali è intenso. Alle 11 elicottero, arriverà a Bordighera per visitare, in forma privata, il Salone internazionale dell'Umorismo: a Bordighera s'incontrerà con gli organizzatori del Salone e scambierà loro libri e disegni satirici.

Quindi a Sanremo, dove sarà accolto (in mancanza di autorità politiche locali) dal prefetto di Imperia e dal commissario prefettizio del Comune.

Il premio, come spiega ancora Pietro Gelatti, è stato assegnato a Spadolini particolare due ultime opere apparse in libreria: saggio specialistico «Il partito della democrazia» e «La stagione del Mondo» in cui ha raccolto articoli e sa di riflessione sul settimanale di Mario Pannunzio, che fu in edicola per 17 anni, dal 1949 al 1966.

Il sen. Spadolini sarà salutato da tre oratori. Il prof. Stefano Monti Bragadin, dell'Istituto di sociologia dell'Università di Genova, che parlerà sul «partito della democrazia», il prof. Giovanni Tarello, preside della facoltà di Giurisprudenza e dal giornalista Paolo Lingua che tratteggeranno il tema «stagione» «Mondo» di , chiave politico culturale e giornalistica.

Ci sarà quindi la premiazione e un intervento dello stesso ministro della , che si fermerà poi, in visita strettamente privata, tutta giornata a Sanremo, per poi ripartire in serata.

Imperia, intervenuti polizia e carabinieri

Tori fuggiti dal mattatoio abbattuti a colpi di mitra

— Attimi di tensione, ieri mattina a Imperia, dal mattatoio. Gli animali, pesanti diversi quintali, sono messi a all'impazzata, mettendo in fuga persone.

«corrida» fuori programma, durata circa venti minuti, si è conclusa con l'intervento di polizia e carabinieri che hanno abbattuto i due tori a colpi d'arma da fuoco.

Il movimentato episodio è accaduto intorno alle 7,30. Approfittando del cancello del camion chiuso male, i due animali sono riusciti a fuggire. I tentativi di bloccarli, compiuti dai sorveglianti, sono stati inutili.

Il furgone del trasporto animali si era fermato davanti all'ingresso del mattatoio comunale, in via Argine destro, lungo il torrente Impero.

Immediatamente è scattato l'allarme. I due tori hanno sferrato alcune persone.

Si temeva, soprattutto, che potessero raggiungere dei bambini o qualche persona anziana.

Sul posto sono accorse diverse pattuglie dei carabinieri di Imperia e «volanti» della squadra mobile. Le forze dell'ordine, in pochi minuti, hanno circondato tutta la zona.

Una scena drammatica, che diversi abitanti del posto hanno seguito, al sicuro, da dietro finestre

passanti, invece, in un primo tempo avevano pensato che fosse accaduto qualcosa di molto grave. Si era anche sparsa la voce di una gigantesca battuta, alla ricerca di malviventi.

m. f.

Dopo due mesi di trattative sarà eletta la giunta

Bordighera sceglie il quadripartito

La coalizione formata da psdi e pri, vincitori consultazione giugno, da dc e socialisti - Lo scudo-crociato avrà il sindaco; sarà riele Olivo - Lotta in psi per carica di vice

BORDIGHERA — Le due sconfitte alle recenti elezioni, e psi, di fronte questa mattina alle 11 al del Parco, ai mesi dopo lo scioglimento del Consiglio comunale, per ufficializzare gli accordi politici raggiunti in mesi trattativo.

Accordi che prevedono la formazione di un quadripartito con psdi e pri, i vincitori consultazione di giugno.

La , con le rotte dalle «amministrative», ha perso quattro dodici seggi ottenuti 1980, registrando 2048 suffragi contro 3.033) dovrà accontentarsi della poltrona di sindaco e di due assessorati supplenti. Il psi (da sei a cinque consiglieri; 1179 voti contro i 1756 dell'80) invece avrà due assessori effettivi (contro uno effettivo uno supplente della passata legislatura), quasi tutte le principali deleghe e poltrona di vicesindaco.

Un assessore effettivo a testa andrà ai repubblicani (passati uno a due seggi) ed ai socialdemocratici (da due a tre presenze in consiglio comunale).

All'opposizione, pci (sei consiglieri); msi (3) e due coalizioni indipendenti: l'Unione Cittadina (3) e Nuova Bordighera (un solo seggio).

Nel della riunione del consiglio comunale di questa mattina non verranno trattati altri argomenti. Solo la nomina della giunta.

Renata Olivo

Al vertice dell'amministrazione, Renata Olivo, già sindaco negli ultimissimi giorni della passata legislatura.

I due assessorati supplenti dovrebbero andare a Luciano Bottonagli (sulla sua candidatura sono dubbi) e a uno dei componenti di una «rosa» ristretta, formata da Osvaldo Passamai, Emilio Verrando e Luciano Traverso. Poche le deleghe rimaste alla democrazia cristiana: quello, urbanistica, agricoltura, forse patrimonio.

Nei psi i soliti due candidati, Antonio Mileto e Giuseppe Andreacchio, con nutrito pacchetto di deleghe da dividere: pubblici, pubblica istruzione, polizia ministrativa, viabilità, porto, giardini, nettezza urbana, privata, assistenza nonché la carica di vicesindaco.

Per quanto la spartizione degli incarichi, sarebbe già stato raggiunto l'accordo fra i due assessori psi. C'è tensione, invece, per la poltrona di vicesindaco, ambita da entrambi i consiglieri.

Infatti, in altre due coalizioni di maggioranza. Lajolo, psdi, sarà assessore effettivo con delega al turismo ed allo sport; Pier Carlo Croce, pri, avrà l'ultimo assessorato disponibile, con delega al bilancio e alle finanze.

Totalmente assente dalla politica bordigotta il pli, che, in conseguenza lotte intestine che lo hanno dilaniato, non ha raggiunto il neppure nigliere. Ne due nel 1980.

Il potere, in giunta, detenuto laici con quattro voti su cinque; la dc, infatti, potrà contare soltanto sulla presenza del .

Consiglio comunale, il quadripartito potrà contare su 16 seggi, contro i 12 dell'opposizione. Nella passata legislatura le forze erano più impari: 23 poltrone contro le 7 di pci e msi.

Gian Piero Moretti

E a Sanremo stasera si siglerà l'accordo

— Se non salta l'accordo dal pentapartito il Consiglio comunale per il prossimo 16 settembre. Con prosecuzione lunedì 17.

La potrebbe arrivare oggi. Si la «lunga crisi sanremese», senza dubbio una delle più gravi del dopoguerra, esplosa nel novembre dello scorso anno sull'appalto del casinò ai privati.

La città non di dimenticare questa pagina triste. Desidera che i futuri rimettano presto in il volano .

Entro la fine di settembre, se non ci saranno clamorosi imprevisti, palazzo Bellevue dovrebbe sindaco, ori, Consiglio comunale di zecca.

Ieri prima che s'iniziasse l'ultimo incontro «negoziatori» dei vari partiti che dovrebbero garantire sino al 1990 una maggioranza una amministrazione città, correvano però giudizi

Casino. Resta sempre il più complicato da sciogliere. E' impensabile credere che i politici e gli amministratori vogliano serio allontanare completamente le mani controllo delle roulettes. Possono anche dirlo al quattro venti, ma i fatti sono un'altra cosa. Un esempio tra i tanti. In riunione Consiglio dell'amministrazione provinciale, presieduta Pippione, la stessa dc avrà optato una «gestione mista» casa da gioco attraverso una società formata da capitali pubblici e privati. «Ordire più» la formula del privato. Perché? Si per consentire il varo del pentapartito a palazzo Bellevue, fare «cosa sgradita» a partners come il e il più sempre su questo scoglio.

Il però, sarebbe gradito ai psi che non mai fatto per gestione pubblica.

Assessorato liberale. Ieri sera si diceva che i seguaci sanremesi Zanone preferirebbero al bilancio la poltrona di al patrimonio.

La dc, però, d'accordo perché conserverebbe l'incarico per il psi quando cesserà di dare l'appoggio esterno e deciderà di entrare, a tutti effetti, nell'esecutivo.

r. b.

Durante una gita a Li

Si rovesciano con una jeep

Feriti albergatore e fotografo di Sanremo

LIMONE — Sei persone, cui sacerdoti, ri- un incidente avvenuto ieri mattina sulla strada militare che da Limone conduce ai fortini, la dove nel dicembre 1981 precipitò la campagnola guidata dal ganovese Beppe Grillo e cui morirono persone.

Il più grave è Gerardo Panizzi, anni, di Ospedaletti, direttore albergo di Milano, ricoverato all'ospedale Croce Cuneo con prognosi riservata per trauma cranico. Gli altri feriti sono: i fratelli Bonaudi, Giorgetto e Franco, rispettivamente di e anni, entrambi e insegnanti, originari di Pinerolo, residenti, il primo a Roma, piazza San Costanza 1. Il secondo a in provincia di Napoli. riportato ferite guaribili in giorni a trenta giorni.

Dieci giorni prognosi per il padre dei due religiosi Graziano Bonaudi, 53 anni, pensionato, abitante Sanremo in Baa Lorenzo giorni per

Il sesto ferito è Alfredo Moreschi, 63 anni, di professione fotografo, abitante Sanremo in via Matteotti 194.

Illeso il settimo componente la comitiva, l'impiegato Giancarlo Rilla, 38 anni, pure lui di Sanremo, salita Mongiolo 4.

I sette amici erano partiti all'alba Liguria per un'escursione sulle montagne di Limone. Meta della gita la rocca dell'abisso. Tutti e gli hanno posto campagnola guidata Gerardo Panizzi.

La strada, sterrata, è in alcuni tratti molto stretta e costeggiata da crepugli. E proprio uno di questi punti è avvenuta la disgrazia: il lato sinistro della banchina ha ceduto e la campagnola è precipitata lungo il burrone. Giancarlo Rilla, che per osservare meglio il panorama deciso di sul paraurti, è riuscito a scendere prima che il fuoristrada precipitasse.

p. p. l.

Candida Ferrari chiede che venga aumentata la vigilanza in città

Diano preoccupata per la risse Il sindaco: «Più carabinieri»

Perplessità sulla creazione di un commissari di polizia - Operatori polemici

DIANO MARINA — L'opinione pubblica dianese è rimasta molto scossa dalla maxirissa di martedì sera, con tre feriti gravi, e che ha rappresentato il coronamento di una serie di altri fatti ugualmente gravi accaduti precedentemente: si osserva come il comprensorio dianese, che si spinge fino a S. Bartolomeo e Cervo, registrare più «cronaca nera», nel corso dell'anno, vicina Imperia.

Unanime la richiesta, anni purtroppo inerasa, che venga rafforzata la presenza delle forze di , soprattutto nel periodo estivo, quando le «presenze» salgono a diverse decine di migliaia.

Sull'argomento è intervenuto ieri il sindaco Candida Ferrari: «Da anni il Comune sollecita tale rafforzamento, finora, nulla è stato fatto e l'opera di prevenzione è affidata a un modesto nucleo di carabinieri ai quali va dato atto di grande professionalità e profondo dedizione. Il numero è decisamente esiguo».

Per la Ferrari non appare attuabile, vicinanza alla questura del capoluogo, l'installazione di un commissariato di polizia richiesta da molte parti: «Molto più facile sarebbe fare aumentare l'organico dei carabinieri altri 4-5 elementi. L'ostacolo principale a questa soluzione è la mancanza di alloggi. Se gli operatori turistici, che sono fra i primi a lamentarsi, mettessero a disposizione questo pur modesto quantitativo di case di abitazione, naturalmente a prezzo equo».

Il sindaco ha che, per tali alloggi, possa essere utilizzato il palazzo Maglione, di proprietà comunale: «A prescindere che in tale palazzo risultano contenuti di installare gli uffici turistici quando stata abolita l'Azienda di soggiorno, ritengo che esso non sia idoneo per la sua centralità».

Questa la conclusione: «Nel mentre auspichiamo che gli appartamenti necessari ai carabinieri vengano messi a disposizione, osservo che anche l'attuale caserma che li accoglie non sia del tutto idonea».

b. v.

La disgrazia nella zona dighe

Diano, turista torinese annega per un malore

DIANO MARINA — Un torinese in vacanza a Diano Marina è annegato ieri pomeriggio nello specchio d'acqua antistante la zona delle dighe. E' Luciano Vano, 61 anni, residente con la famiglia nel capoluogo piemontese in 141.

L'uomo, che pare fosse sofferente gravi disturbi cardiaci, si trovava Riviera dal 22 luglio scorso, con la moglie figlio. I tre avevano preso in affitto un appartamento in via dei Garofani, traversa viale Kennedy.

Il tragico episodio è accaduto nelle primissime ore del pomeriggio, intorno all'una e trenta. A quell'ora, in tutta la zona, il mare era piuttosto agitato, con grosse onde. Luciano Vano si è tuffato dal moletto dell'hotel «Holidays», dove aveva riservati ombrelloni. La famiglia Vano diversi anni trascorreva le Diano Marina.

Non si conoscono ancora, esattezza, le ragioni che hanno provocato l'annegamento. Non è esclusa l'ipotesi di un malore. Vano è stato inghiottito dalle onde e, in pochi attimi, trascinato sott'acqua forte corrente. ricerche sono scattate immediatamente. lungo tempo, bagnini, accorsi anche dagli stabilimenti vicini, ex diverse imbarcazioni hanno setacciato tratto mare. Il bagnante torinese è stato trovato più poco distante dalle dighe.

f. d.

TUTTE LE MANIFESTAZIONI NELL'IMPERIESE

Diano, balla Oriella Dorella Aria di Tahiti a Montecarlo

Concerto a Torrazza - Festa dell'Unità a Imperia - I Chikano al Casinò

A Diano Marina è appuntamento della rassegna «La musica al verde», organizzata dall'Associazione Spazio Musica, in collaborazione con l'Azienda di soggiorno e l'assessorato al Turismo.

A Villa Scarsella si esibirà Oriella Dorella: sarà l'Etoile capitè rappresentazione «Contrasto danza», diretta da Carla Perotti.

A Torrazza, organizzato dal Gruppo Partecipazione, si tiene questa sera con inizio alle 21,30, un concerto di pianoforte, eseguito duo Maria Grazia Boero e Piera neri.

A Imperia, in Calvi, prosegue la Festa dell'Unità organizzata dalla sezione «Fratelli Ferraris». In con inizio alle apertura gastronomici e musica l'orchestra I «Calipso».

A Lazzaro Reale, vicino Borgomaro, organizzata dai giovani del posto, si tiene prima di due serate danzanti. alle 21.

A Carpasio e domani festeggiamenti di Antonino. Serata nei prati distribuzione di piatti tipici locali il pane con le olive.

A Molini Triora, alle 21, inizio della «veglia» con balli e canti nel centro del paese, per la 20ª sagra lumaca.

Al casino di Sanremo, l'orchestra di Sergio Nanni. I Chikano e il Folles.

A Castelvittorio, sagra distribuzione di vino locale. In piazza si balla con il complesso Ponente San Cima, continuano i festeggiamenti del santo patrono. Sagra del canestrello, distribuzione di vino rossese, spettacolo di teatro dialettale alle 21.

La Pro Loco di Pigna organizza, a partire dalle 18, momenti musicali con esibizioni di fisarmonica e cantanti. A Dolceacqua, in onore di Monet all'interno del castello dei Doria la Pro Loco organizza per oggi pomeriggio e stasera serie iniziative culturali.

I turisti potranno re dispositive e riproduzioni del grande pittore.

A Montecarlo, Centro delle Etoiles alle 21 nazionale di Tahiti. Al Montecarlo Beach di scena il «club la Vigie».

Allo Sporting club, con inizio 21, il grande spettacolo «España», organizzato

ECONOMICI

CITTÀ DI SANREMO

mostra mercato dell'artigianato

16-26 AGOSTO 1984 MERCATO DEI FIORI DALLE ORE 16,30 ALLE ORE 24 INGRESSO LIBERO

A CURATA

COMUNE DI DOLCEDO
Provincia di IMPERIA

AVVISO DI D'APPALTO

per i lavori di ampliamento Cimitero.

IMPORTO A BASE D'ASTA: L. 100.400.000.

MODALITA' DI GARA: Licitazione Privata art. 1 a) della legge 2-2-1973, n. 14, con offerta solo in ribasso.

Le richieste di invito da digerai in e che vincolano Stazione ante, dovranno pervenire alla Segreteria di questo Comune entro 10 giorni dalla data del avviso.

E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria oggetto dei lavori e per l'importo di almeno L. 150.000.000 (art. 7 della legge 10-12-1981, n. 741.

Dolcedo, li 25 agosto 1984.

Il Sindaco
Luigi Paolo Gandolfo

PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO A SANREMO
da
RE FABRIZIO
Via Roma 102
Continua la vendita straordinaria di tutti gli articoli in pelle e biancheria per casa prezzi di assoluta convenienza.

TROVERETE

Giubbotti vera modelli tipo «Versace» «Armani»	~~L. 350.000~~	L.
Giubbotti pelle icata	~~L. 220.000~~	L. 70.000
Giacconi montone donna	~~L. 800.000~~	L.
Giubbotti pelle	~~L. 250.000~~	L. 100.000
Tailleur e pelle	~~L. 800.000~~	L. 150.000
		300.000

Parure lenzuola matrimoniali sopra e federe	L. 25.000	
Pacco 12 strofinacci puro cotone	L. 8.000	
Pacco 12 asciugamani puro cotone	L. 8.000	(bidet)
	10.000	(bidet)
	20.000	(viso)
	30.000	(bagno)
Telo	L. 6.000	
Copriletto matrimoniale	L. 10.000	
Trapunta matrimoniale	L. 20.000	
Trapunta una piazza	L. 10.000	
Piumone matrimoniale	L.	

E TANTI ALTRI ARTICOLI

UN'OCCASIONE UNICA DA NON PERDERE!!!

SALDI DI FERRAGOSTO

DAL 1° AGOSTO AGOSTO

di mobili
salotti
tavoli
sedie
letti
quadri d'autori famosi
oggettistica
cucine componibili
tappeti
lampade

SCONTI FINO AL 50%

punto
arredamento d'interni

18013 diano - 11 - tel. 0183/498805

prisma

DIANO MARINA: Vendesi su 2 con terreno zona

PORTO DI ONEGLIA: Appartamento da ristrutturare mq 150 vista mare.

: centro storico km da Imperia 2 appartamenti ristrutturati da ultimare.

PORTO MAURIZIO IMPERIA: Appartamento salone servizi vista mare.

Via Parini 8 - Tel. 0183/26.965 - IMPERIA

Una proposta che ha trovato diversi Comuni favorevoli

Spotorno e Finale unite da una lunga galleria?

Anche l'Anas e la Provincia interessate al progetto - L'Aurelia sarebbe così chiusa al traffico - Entusiasti gli operatori turistici - I costi

SPOTORNO — La via Aurelia, da Spotorno al porto di Finale Ligure, attraversa le tappe di Capo Noli e il Malpasso, trasformata in un romantico percorso turistico, chiuso al traffico e prepaggine, a picco sul mare, per un altro, altrettanto rivitalizzato parco dell'altipiano di Le Manie, non sembra più un sogno per visionari.

La proposta, per il momento passata solo al vaglio di alcune delle Amministrazioni dei Comuni interessati e solo sul progetto di massima, curato dall'ing. Girlio di Savona è stata avanzata dall'Amministrazione provinciale e in linea di massima potrebbe trovare concorde anche l'Anas.

Si tratterebbe di realizzare una serie di grande cornice e di superstrada che entrerebbe in galleria a Spotorno, oltre l'area degl'impianti sportivi, al confine con Noli, per uscire in prossimità di Finalpia, vicino al porto di Finale.

Una soluzione forse avveniristica e che grosso modo, con i costi attuali, non meno di cento miliardi, ma che, tutto sommato, non manca di fascino. In verità il progetto di prevede per il due diverse soluzioni: o un unico traforo della lunghezza di circa sei chilometri, oppure due gallerie, ciascuna due chilometri e mezzo e relativo svincolo nella parte a monte di Noli, alle spalle di via Monastero.

Insomma, il piccolo centro rivierasco, antica Repubblica marinara, e le località vicine, come il borgo saraceno di Varigotti o la Spotorno, potrebbero trasformate prima degli Anni Duemila in una specie di Portofino Ponente.

Su questa proposta s'è iniziata una piccola inchiesta sentendo i pareri di amministratori, operatori turistici ed esperti del settore tre Comuni iniziando da Spotorno.

Sul Consiglio comunale, già nelle settimane scorse, ha espresso parere favorevole: «Sulla proposta, anche se si tratta solo di un progetto di massima — ha detto il sindaco Antonio — ci troviati tutti pienamente d'accordo. Il progetto risolverebbe, penalizzato case e terreni, tutto il litorale rendendolo più vivibile sia per il turista che per il residente stesso. dimentichiamo che tutta la fascia costiera sarebbe così definitivamente decongestionata dal traffico di transito».

Alberto

(Il - continua)

Aurelia bloccata per falsa bomba

NOLI — «C'è una bomba nel sottopassaggio»... fuga fuga generale di centinaia di passanti, Aurelia bloccata per ore con «code» rapidamente hanno raggiunto diversi chilometri di lunghezza, e poi la verità: era tutto scherzo.

E' capitato questo pomeriggio di ieri a Noli, nel sottopassaggio pedonale sotto l'Aurelia, che dal Borgo porta alla spiaggia. Erano da poco passate quando un ragazzino ha visto un piccolo frigorifero portatile di plastica, di quelli normalmente usati per il campeggio. a. dr.

UNA TURISTA DI DICIOTTO ANNI: FARA' LA MODELLA

Claudia Rambaudi, 18 anni, studentessa torinese del liceo linguistico, nuova miss Muretto (Tel Aldo)

Ecco miss Muretto una neo diplomata che abita a Torino

— «Miss bambina», «Miss fortunata», che dire di Claudia Rambaudi, 18 anni, da poco diplomata al liceo linguistico, residente a Torino in via Belli 1, eletta mentre infuriava una d'acqua e di vento riviera del ponente savonese?

di fil dei proverbi, si può comunque dire che Claudia è una ragazza all'acqua e sapone, come vuole il concorso che, quest'anno, per la prima volta, si è lasciato affiancare organizzativamente dai simpatici «promoters» equinoziagliati le regioni per convogliare a Salsomaggiore fra qualche giorno le candidate per il titolo di Miss Italia.

Una torinese, quindi, è riuscita a battere di il plotone compatto genovesi, che contavano una trentina di componenti sul totale di cinquantatré ragazze.

L'edizione '84 ricorderà non solo per Olove piuvia inclementi d'acquazzone proprio arrivato mentre le candidate formavano un'altrettante alepe sopra il «muretto» per le foto di rito e per appagare la folla di curiosi che via Dante), ma anche per il numero record di partecipanti. Questi due fatti hanno mandato in tilt il copione della manifestazione.

La giuria era composta, tra altri, il presidente degli albergatori alassini, Quadrelli, l'uomo di pubbliche relazioni Novellini, il pittore Carrà e anche l'applauditissimo e vezzeggiato Mister «Il più mondo», al secolo Lorenzo Brioschi 33 anni, milanese, indomabile quando capita, che sta conoscendo un'attenzione da parte dei giornali fino a ieri inimmaginabile.

Pare che prima della decisione finale i pareri siano discordi poi la terrea legge dei numeri votazioni ha d'accordo.

Ma veniamo Miss che, torinese di nascita, si può considerare alassina di sezione, avendo tutte e diciotto le sue estati qui, nella Baia del sole.

I dati anatomici dicono: altezza 1,69, peso 53 chili. Le caratteristiche: grandi occhi limpidi, capelli castani lunghi e scarruffati che le piovono sulle spalle. «No, attrice non mi andrebbe, fotomodella sì». Solo questa frase tradisce le ambizioni, per contenute.

(che portava il numero 11 in ordine presentazione) definito il concorso «divertente», ha confermato la partecipazione finalissima Italia, giovane torinese già vinto l'anno scorso il titolo di Provincia Savona: questa volta l'en plein gli elettori preferisce Alain Delon e Richard Gere.

E' molto contenta della pellicola Annabella che ha vinto e del mastodontico fan Mercedes. Circa le rivali, dice che ce n'erano alcune molto carine, soprattutto una di cui tuttavia non ricorda né il nome il numero partecipazione; dimenticanza o diplomazia?

Fra gli la regina dell'estate ligure ha la moderna; praticata con una certa assiduità sport, il tennis e lo sci.

Il suo tipo — le cui caratteristiche erano comuni a molte partecipanti — un ritorno figura femminile nella pienezza curvature e

Twiggy, l'indossatrice grissino, è ormai un ricordo lontanissimo.

Romano Strizioli

Savona: si sono impadroniti del campionario di un commerciante di gioielli

Rapinatori assaltano l'albergo Italia

In quattro armati di mitra e fucili a canne mozze - Legati e imbavagliati anche il portiere e una cliente

SAVONA — Colpo da mezzo miliardo giovedì notte all'albergo Italia in piazza del Popolo a Savona. Quattro banditi, tre dei quali mascherati e armati di mitra e fucili a canne mozze, hanno rapinato il campionario di un rappresentante di una ditta di oggetti preziosi, Mauro Macchi 37 anni di Firenze. Sono poi fuggiti a piedi dopo avere imbavagliato il commerciante il portiere di notte, Alessandro Tartaglione 50 anni, e una cliente dell'albergo, Stella Astengo, anni, di Quiliano.

Dopo tre ore Tartaglione è riuscito a liberarsi e ad avvertire il titolare dell'hotel, Loris Massari, che ha chiamato il «113». La città è stata setacciata ma dei non c'era traccia.

Secondo una prima ricostruzione uno dei rapinatori sarebbe stato un uomo di 40 anni, che giovedì pomeriggio aveva telefonato all'albergo per prenotare una camera a nome del signor Brugnati. Alle 23,30 un uomo si è presentato al portiere dicendo di Brugnati. Poi è uscito con un pretesto. Ha detto: «Vado a raggiungere un mio collega che ha fatto tardi a pranzo».

Dopo circa un'ora e mezzo è tornato. Dietro di lui tre giovani che, appena varcato l'ingresso, hanno indossato passamontagna. In mano avevano un fucile a canne mozze, una mitraglietta e una pistola di grosso calibro.

Alessandro Tartaglione è stato trascinato in saletta retro, la stessa in cui quattro anni fa venne ucciso il portiere notte Eligio Olbertini. Quello che sembrava il capo, il bandito a viso scoperto, ha ordinato: «Fai scendere Macchi. Sappiamo che è qui. Gli devi dire che abbiamo fotografato la sua auto».

L'uomo, la minaccia delle ubbidito, poi è stato legato imbavagliato. Nel frattempo è entrata Maria Stella Astengo. Anche lei è stata rinchiusa in una saletta. Racconta Mauro Macchi: «Quando sono sceso, mi sono trovato una pistola puntata alla Uno dei banditi mi ha detto: Se non ci uccido, ti uccido come un cane. Mi devi dire dove sono le valigie. Non ho potuto far altro che indicare il numero della mia camera».

Sono stati lunghi minuti di tensione. Un particolare curioso: «Briciola», una femmina di cocker, è avventata contro i banditi. Se Alessandro Tartaglione non l'avesse bloccata i malviventi l'avrebbero senza dubbio uccisa.

Messo a segno la rapina, i quattro si sono allontanati a piedi. Ieri mattina il rappresentante di gioielli, a cui è stato tutto il campionario (collane, bracciali e), è stato interrogato a lungo in questura. Non è la prima volta che è vittima di una rapina. Due mesi a Torino fu preso di mira da quattro banditi che l'inseguirono in auto. Con molto sangue freddo riuscì a dirigersi nel cortile della questura.

Per il momento gli inquirenti non hanno piste precise. Hanno solo l'identikit del sedicente «signor Brugnati», che prima di uscire ha urlato al rappresentante: «Devi dimenticare il alto

g. p. c.

Savona. Il proprietario dell'Hotel Italia, Loris Massari, al bancone dove i banditi hanno atteso Macchi

La rassegna di testi che parlano Liguria

Una «Fiera del Libro» per gli Amici di Peagna

Si calcola che i visitatori quest'anno saranno più di mila

CERIALE — Dopo tante sagre e manifestazioni di puro intrattenimento estivo di evasione, «*Amici di Peagna*» — un delizioso borgo storico alle spalle Ceriale appollaiato fra le pendici Monte Croce e Monte Persa — puntuali all'appuntamento serie iniziative culturali che hanno nella edizione della «*Fiera regionale libri di Liguria*». Il loro momento più qualificante.

La fiera infatti è «*Attorno ai quale si articolano altre iniziative. Dal premio letterario «Anthia»*, libro ligure dell'anno (verrà assegnato il 2 settembre), alle serate culturali (da domenica 26 agosto, con un dibattito tenuto da Otta Lagorio sul suo ultimo successo «*Tosca gatti*», ininterrottamente, serata dopo serata, sino a venerdì agosto) dal convegno rapporto «*Lettura e scuola*» (sabato 1 settembre), alla «*Sagra dei funghi*» (recupero di antiche ricette liguri, 1 e 2 settembre), al museo malacologico e preistorico Ceriale.

La Fiera del libro — come ricordano gli animatori della manifestazione, dal presidente Baldi, al prof. Gallea, a don Gerini — ha scopo di diffondere la lettura che parlano della Liguria liguri ad un più vasto numero lettori.

Nella mostra quest'anno sono state allestite due retrospettive: una dedicata ad una tipografia albenganese nella seconda metà tipografia Tommaso Craviotto (stampati dal 1850 a e la mostra lunari e almanacchi di argomento ligure stampati nel corso del

Il lavoro degli «*Amici di Peagna*» sta conoscendo sempre maggior adesione di pubblico. Si valuta che verranno superati i 5 mila visitatori della scorsa edizione.

Per una settimana, Peagna a diventare capitale della cultura editoriale e libraria della Liguria. r. ar.

Non morosi inquilini Iacp Savona

SAVONA — Anche se non sono arrivati in tempo i bollettini per il pagamento dell'affitto delle case popolari gli inquilini non sarebbero considerati morosi.

Lo ha specificato il presidente dell'Istituto, Pietro Bovero. «*La ditta incaricata del recapito dei bollettini deve provvedere entro quattro giorni dalla in cui i medesimi le vengono forniti dal centro meccanografico. Nel mese corrente sono stati consegnati il giorno 21 e la scadenza è stata fissata al giorno agosto. Ne consegue che gli inquilini possono essere considerati morosi, in no*

Sempre più prestigiosa manifestazione musicale

Ancora un tedesco occidentale la Palma d'oro di piano a Finale

FINALE L. — Ancora un tedesco occidentale, il ventinovenne Michael Koestlich, il podio più alto della sezione più prestigiosa, quella del pianoforte, all'undicesima edizione del Concorso internazionale di musica da camera «Palma d'Oro - Città di Finale Ligure».

Gli italiani, comunque, in questa edizione non hanno certamente demeritato anzi, questa volta hanno dominato sia la sezione *Lieder*, giunta alla sua seconda edizione, che la sezione *Duo per due pianoforti* al suo esordio nel concorso finalese.

Un di prestigio per gli italiani che finora avevano raccolto ben pochi allori in un concorso che è diventato ben presto una meta ambita, specie di tappa obbligata, per chi vuol decollare nel mondo dei concerti.

Nel *palmares* della sezione pianoforte c'è registrare inoltre la grossa novità della presenza di un diciannovenne Igor Kamenz, classificato al secondo posto e premiato anche con medaglia quale più giovane finalista.

Terzo lo svedese Mats Winlund: si tratta anche in questo caso di una lieta novità nell'Albo d'oro manifestazione.

Il ventitreenne svedese è stato anche premiato per la migliore esecuzione del d'obbligo.

Nel *Duo per due pianoforti* il dominio italiano è stato totale. Primo premio assoluto per le milanesi Maria Orazia Bellocchio e Stefania secondo coppia Piera Capponi-Giuseppe Barbieri, che è stata anche premiata con il premio speciale per la migliore esecuzione del pezzo d'obbligo, a terzi Giancarlo Petroni e Guido Pusaroli.

Questa sezione, come già detto, è al suo esordio nel concorso internazionale finalese, ma non ha mancato di esercitare un grande fascino per la spettacolarità delle varie esecuzioni e per la preparazione dei partecipanti.

Per i Lieder, infine, il primo premio assoluto è stato assegnato Emanuele De Cecchi.

Un ex-aequo invece al secondo con l'americano Jeffrey Byers e lo svedese Paulsen. Particolare curioso: lo svedese anche edizione fu classificato dall'attenta giuria al secondo posto e anche in quell'occasione ex-aequo con l'italiano Alessandro Quest'ultimo di quest'anno ha ottenuto solo il terzo posto.

Allo svedese Lasio Paulsen il riconoscimento speciale per la migliore esecuzione del pezzo

I vincitori delle tre sezioni presentati al pubblico questa sera e domani sera in una serie di concerti che si terranno presso la basilica Giovanni dalle Ingresso

All'edizione di quest'anno finalese, che sarà citata nella prossima edizione di una speciale pubblicazione dell'Unesco, dedicata ai più prestigiosi appuntamenti del mondo con da camera, hanno partecipato in totale quaranta concorrenti.

a. d.

TUTTE LE MANIFESTAZIONI DEL SAVONESE

Alassio elegge mister Bagnino I Passengers Ai Pozzi di Loano

Stasera Albisola Superiore grande festa in onore dei fanti piumati. Allo della Massa è previsto un concerto con alfiere del bersaglieri della Brigata Cadio. La fanfara eseguirà alcuni dei motivi più celebri. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà all'interno del Palasport.

A Celle Ligure, 16° del pesce azzurro fritelle, organizzato dall'Avis in collaborazione Il Comune l'Azienda di soggiorno e il Comitato Celle.

A Varazze al dancing Orizzonte dei Piani d'Invrea questa sera sarà proclamata ufficialmente «*Miss Liguria*». La vincitrice parteciperà seguito all'elezione di Miss

Ultimo appuntamento «*Italiani tardi*» questa a Noli, la chiesa di San Paragorio, ingresso libero. A chiudere serie quattro concerti organizzati dall'Azienda di soggiorno il pianista genovese Armiliato. Eseguirà musiche di Schumann, Beethoven e Chopin.

A Varigotti inaugurata oggi presso le scuole elementari l'ottava edizione dell'«*Artigianato vivo*», quale partecipano una ventina di artigiani provenienti da tutta la provincia.

Presso i chiostri di Santa Caterina a Finalborgo ultimo giornale per la rassegna «*Artelchiostro*». Orario della mostra 10-13 e 15-22.

A Pietra Ligure questa sera ventiduesima della Sagra gastronomica, l'allestimento di una ventina stands nelle due pittoresche del comune rivierasco.

In programma esibizione di gruppi folkloristici e un menù ricchissimo a base di lumache, frittelle, stoccafisso, cima e altre specialità liguri, tra cui non mancherà certamente un buon bicchiere di vino nostrano o di pigato.

Prosegue a Andora, nella spiazzo dell'ex Inam, terza quattro giornata «Andora andorese».

Sempre ad Andora, nella frazione Rollo (chiesa parrocchiale SS. Trinità, ingresso gratuito, ore 21,30) si conclude l'estate musicale andorese con l'atteso concerto del violoncellista Francesco Papi e del pianista Angelo Pepicelli (musiche di Boccherini, Beethoven, Strauss).

Ellerano, questa sera a Leiginano d'Albenga (in occasione della festa patronale), baby Luriganeo». Il solo di gli anni 5 e 6).

Nello stupendo scenario di piazza S. Michele, nel centro storico di Albenga, prende il via stasera la manifestazione «Inganni! Universi possibili nel mondo del nuovo teatro italiano», con la rappresentazione di «*Storei di paura*» in compagnia «*Angelo Pretolani Program*». Prezzo d'ingresso lire cinquemila.

A Casanova Lerrone, questa sera e domani festa de l'Unità, gastronomia e ballo con «*The Crystal*».

Alla Fuerta del sol di Alassio duplice elezione questa sera: semifinale per la scelta di Miss Teen Ager e proclamazione di Mister Bagnino di 1984. Il (la giuria sarà formata dalle stesse candidate per teen ager) auscultando interesse e rivalità fra le vecchie e le nuove generazioni bagnini della «*Bela del sole*».

All'auditorium Simonetti di Parco S. Rocco di Alassio (ore 21,15, ingresso libero) gran concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo (direttore Ivan Polidori) organizzato dalla Biblioteca e dal Circolo amici della musica.

A Loano, il dancing «Al posto» esibizione del complesso dei «Passengers».

Nella gara di generazioni bagnini a confronto

Serata in maschera a Loano

— Grande serata in maschera festeggiare, questa sera 21, nel porto di Loano, la fine 14. La manifestazione — organizzata dalle Società sportive locali patrocinio comunale e di Radio 101 — il «Pacioghi d'oro» e si terrà in modo assai vario dalla video music ai balli tropicali, dalla discoteca e animazione all'americano bar, alla paninoteca e specialità gastronomiche tipici, dal pesce spada in arrosto.

TRIBUNALE DI

Avviso vendita immobili nell'esecuzione promossa contro Pagenelli Dolores

Il giorno settembre 1984 alle ore nella pubbliche di Imperia verrà posto vendita incanto in unico lotto, il quale immobile sito di Isolo e di diritto di cui di trova

«Magazzino e Catasto Fabbricati alla partita n. 11298 intestata alla Pagenelli Dolores - Comune di Imperia-Porto Maurizio, F map 1076, I, via Agata, piano terreno, C/2 - classe 12', sup. mq 87 rendita L. 1509

Confini nord-est via S. Agata, sud-est e a nord-ovest cortile proprietà condominiale, sud-ovest vano scala condominiale». La vendita dell'immobile avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui si trova

Prezzo base L. 28 700 000 - Cauzione pari a L. 2.870.000, Deposito approssimativo L. 5 740.000

offerta in aumento inferiori a lire 200 000

Le domande per partecipare all'incanto redatte su carta bollata da L. 700 atti giudiziari accompagnate da due marche da bollo da L. 500 ciascuna, dovranno essere presentate in Cancelleria entro il giorno 22-9-1984 ore di ufficio unitamente ai depositi di cauzione e spese di cui sopra mediante assegno circolare trasferibile intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia

Le domande dovranno contenere il numero di codice fiscale e gli estremi di un documento valido di identità.

Pagamento intero prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Imperia, 11 luglio 1984.

Il Cancelliere Capo F.to dr. G. Cadelano

COMUNE DI CALIZZANO

Provincia di Savona

IL SINDACO

ai sensi dell'art. 9 della legge 17-8-1942 n. 1150 e successive modificazioni

AVVISA

che con delibera consiliare n. 22 del 21-6-84 è stato adottato il piano particolareggiato del centro storico di Calizzano

il piano stesso è depositato presso gli Uffici Comunali per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 21-8-1984 e chiunque ha facoltà di prenderne visione

Privati ed Enti possono presentare osservazioni ed opposizioni avverso al piano entro il medesimo periodo

IL SINDACO

(Cannonero Roberto)

21.00-03.30 SUL MARE DISCRETO ELEGANTE ESCLUSIVO OGNI SERA

PIANO BAR

INTERNATIONAL

HOTEL STELLA MARIS PIETRA LIGURE

GRANDE SUCCESSO DELL'ESTATE 1984

TUTTE LE DOMENICHE

1

CORSICA

CORSICA FERRIES, 3500 1150, Ristorante, Selfservice - Cafeteria, Solarium, Cinema, Televisione, Duty - Free - Shop

Autopullman speciale Mamberto con partenza Alassio - Ceriale - Pietra - Borgio - Finale - Varigotti - Noli e Spotorno

PREZZO ANDATA E RITORNO IN CORSICA

LIRE 40.000

HOSTESS MAMBERTO A BORDO

Informazioni e prenotazioni:

Viaggi MAMBERTO S.p.A.

ALASSIO (0182-42.897)
CERIALE (0182-90.560)
PIETRA LIGURE (019-646.724)
FINALE LIGURE (019-602 131)
SPOTORNO (019-745 045)

La squadra di Alainh è in ritiro a Salsomaggiore

Il calcio arabo a Sanremo

Impossibile l'allenamento nel loro paese a [illegible] del caldo - Nessuno è professionista: tutti hanno altri lavori - [illegible] di premi degli emiri per ogni vittoria

Sanremo. Dirigenti della squadra araba che ha affrontato [illegible] ieri in albergo (Gallo)

SANREMO — Il calcio degli Emirati Arabi, alla scoperta dell'Italia. Dal 9 agosto la squadra dell'Alainh, città satellite di Abu Dhabi, è in ritiro a Salsomaggiore.

Da ieri è a Sanremo, tappa di una brevissima tournée che ha toccato anche Montecatini e Parma.

Spiega Bruno Orlain, di origine veneta, accompagnatore ufficiale: «Da noi, [illegible] estate il termometro segna anche 50 gradi all'ombra. E' impossibile qualsiasi forma di attività sportiva. Non si può giocare, neppure allenarsi».

Per questo ogni anno i giocatori arabi si spostano in Europa per la preparazione in vista del campionato.

I giocatori visti ieri a Sanremo, solo una via di mezzo fra i dilettanti e i professionisti.

Vengono pagati, è vero, però non vivono [illegible] i proventi del calcio hanno tutti altre attività nell'esercito, a scuola o in uffici governativi.

«Quasi all'ultissimo reddito del Paese — spiega l'accompagnatore ufficiale — i giocatori percepiscono uno stipendio da [illegible] ritenuto irrisorio, due, tre milioni al mese. Una somma che [illegible] coperi di spendere [illegible] un solo giorno l'intero tutti di tendita e giocano al calcio per hobby. E quando vincono una partita di campionato, lo sceicco [illegible] permia con una villa con piscina sul Golfo Persico, una Rolls Royce, un attico nella capitale.

Il calcio arabo è relativamente giovane, è stato scoperto dieci anni fa ma ha avuto il suo [illegible] soltanto dopo la partecipazione del Kuwait ai mondiali di Spagna.

Dieci le squadre che [illegible] no nel massimo campionato. Almeno cinque sono allenate [illegible] da grandi del calcio brasiliano.

L'Alainh, dal canto [illegible], può contare sull'esperienza di due «ostri» sudamericani: Carlos Roberto, preparatore tecnico e Nelson allenatore. Carlos Alberto Ferreira un altro dei tremila magici di Pelè, invece, allena la nazionale.

«Il calcio brasiliano come quello italiano ha tradizioni antiche — fa notare Carlos Roberto —, quello arabo, è [illegible] Tecnicamente [illegible] inferiore al calcio brasiliano ma il cammino è ancora lungo.

L'Europa ha conosciuto il calcio [illegible] in occasione dei [illegible] quando lo sceicco del Kuwait interruppe un incontro, scendendo in campo e invitando i suoi giocatori ad abbandonare la partita.

«Erroneamente — spiega Orlain — il [illegible] occidentale interpretò i gesti dello sceicco come un invito a ritirarsi dalla competizione. Invece era uno esortazione a continuare l'incontro, nonostante [illegible] palese ingiustizia perpetrata ai danni della [illegible] dionale kuwaitiana dall'arbitro».

Prima dell'incontro [illegible] la sanremese i giocatori dell'Alainh, ospiti [illegible] Bobby Motel di Pian di Poma, hanno consumato il tradizionale rito della preghiera.

Un locale dell'albergo è stato messo a disposizione della comitiva; [illegible] [illegible] quadri «profani» dalle pareti e distesi a terra dei tappetini multicolori tutti rigorosamente rivolti a Sud-Est, verso la Mecca. «Dovrebbero pregare cinque volte al giorno, ma ad [illegible] Dhabi le regole sono meno rigorose rispetto all'Arabia Saudita e i giocatori si limitano a farlo una volta al giorno».

Bruno Orabin [illegible] incaricato dello sceicco, ha invitato per una breve tournée l'Inter, la Juventus e il Napoli di Maradona.

g. p. m.

Superati (5-2) i volenterosi arabi dell'Alainh

I biancazzurri in amichevole solo un facile tiro al bersaglio

L'attaccante Picco

ARMA [illegible] TAGGIA — Cinque a due per [illegible] Sanremese nell'amichevole con gli a[illegible] dell'Alainh, disputata ieri pomeriggio sul campo «Ezio Scimi» di Arma di Taggia. Tante reti [illegible] compagine biancoazzurra non le segnava da anni. Per il trainer Franco Rondanini è stata una occasione per far scendere in campo tutti i giocatori della [illegible] a sua disposizione ed anche per provare un giovane attaccante del Trento, sul nome del quale vige un rigoroso top secret. In tutto Rondanini ha schierato in campo 19 giocatori.

La squadra ha girato bene, soprattutto [illegible] attacco dove si sono distinti Moretto (due reti) Profumo e Picco, autore anch'egli di [illegible] doppietta. Il centrocampo il Mitro cui sempre ha funzionato mentre la difesa, in particolare nel secondo tempo, ha fatto acqua. Ia[illegible] agli ospiti asiatici lo spazio sufficiente per accorciare le distanze prima con Matar e quindi, su calcio [illegible] rigore, [illegible] Hareb. Come nei Asti, mercoledì in Coppa Italia, i biancazzurri hanno ceduto alla distanza.

Rondanini nel primo tempo ha schierato Bobbo Zanoli, Giusto, Micci, Guaico, Biangero, Tramontano, Bergamo, Moretto, Profumo e, con il numero 10, l'«oggetto misterioso» del Trento. [illegible] ripresa sono subentrati Cantamazzi e [illegible] finire il terzo portiere Paraca, nonchè Aurisano Arecco Gaia; Fatio Loaio e Picco. In pratica, [illegible] rimasti inutilizzati soltanto tre giocatori del pacchetto a disposizione dell'allenatore: Cichero, Ottri e Cascella.

Dopo la partita, il trainer ha fatto [illegible] l'allenatore [illegible] una decina di giocatori ancora sottotono. Una sgroppata in vista del derby di domenica (ore 20.45) con l'Imperia che, per l'impraticabilità di campo del «Comunale», si giocherà al «Ciccione».

CALENDARIO SFAVOREVOLE PER LE SQUADRE LIGURI IN INTERREGIONALE

Le toscane misurano i sogni dell'Entella

L'allenatore Ventura: «Avvio difficile» - Domani amichevole a Cairo

CHIAVARI — Per l'Entella sarà davvero un avvio [illegible] campionato [illegible] fulmicotone: [illegible] prime cinque giornate la squadra biancoceleste dovrà vedersela con agguerritissime compagini toscane ed occorrerà quindi accelera[illegible] i tempi [illegible] preparazione [illegible] arrivare preparati all'appuntamento del [illegible] settembre.

L'allenatore Giampiero Ventura spiega: [illegible] indubbiamente un calendario difficile che [illegible] propone subito tutte le favorite per la promozione. Non sarà certo uno scherzo affrontare nel giro di quattro giornate squadroni come il Poggibonsi, il Cuoiopelli e il Castelfiorentino, ma non roglamo assolutamente disperarci. Poggibonsi e il Castelfiorentino hanno già disputato un grosso campionato l'anno scorso mentre il Cuoiopelli ha rinnovato la squadra e punta [illegible] mezzi termini alla C2. Prima o poi bisogna incontrare tutte le formazioni [illegible] sinceramente avrei preferito un inizio un po' meno duro.

Il direttore sportivo Mario Delleplane aggiunge: «Andra [illegible] bene se nelle prime cinque partite faremo un punto! Scherzi a parte, bisognerà seriamente esprimersi al meglio per uscire indenni dalle trasferte di fuoco con Cuoiopelli e Castelfiorentino e per superare il terribile esordio [illegible] lingo con il Poggibonsi, mentre potremo prendere un [illegible] respiro nelle altre due gare al comunale con le matricole Valanese e il Pietrasanta».

L'Entella giocherà in [illegible] il derby con il Rapallo (9ª giornata, [illegible] novembre) e con il Bogliasco (11ª giornata 2 dicembre). Sarà [illegible] vantaggio? Risponde ancora Ventura: «E' sempre bene giocare i derbies del girone d'andata fra le mura amiche, perché le squadre hanno ancora quell'entusiasmo che potrebbe migliora[illegible] il rendimento. Nel ritorno invece potrebbero [illegible] situazioni [illegible] classifica che tolgono importanza a questo genere [illegible] confronti e [illegible] quindi giocare tranquillamente in trasferta».

In [illegible] dei suoi difficili impegni di campionato l'Entella giocherà domani un incontro amichevole con la Chiavarese (ore 17,30): a Cairo Montenotte dovrebbero esserci anche Di Prata e Talarico che nei giorni scorsi erano alle prese con acciacchi vari.

a. c.

Podisti in gara a Cengio

CENGIO — [illegible] disputerà domani, partenza alle 17.30, il primo trofeo «Madonna del deserto», corsa podistica interregionale sulla distanza dei 12 chilometri. E' una competizione aperta a tutte le categorie, dagli junior alle ai veterani, e anche alle donne.

Ma il Rapallo non ha paura

Il direttore sportivo Schimmenti: «E' meglio affrontare subito le favorite»

RAPALLO — Castelfiorentino, Cerretese e Cecina fuori, Fucecchio e il derby con il Bogliasco al Macera' per il Rapallo non è certo un in[illegible] di campionato tra i più morbidi ma nel clan biancoceleste non si fanno troppi drammi.

Il trainer Victor Brogi è lapidario: «Prima o dopo bisogna incontrare [illegible] le avversarie ed è perfettamente inu[illegible] metterci a far calcoli e compilar tabelle. Cercheremo sempre di dare il meglio e i conti li faremo alla fine».

Il direttore sportivo Alfredo Schimmenti aggiunge: «E' un avvio molto difficile ma sinceramente mi piace. Immagínate cosa potrà succedere se sapremo partire con il piede giusto! Meglio, con un que non far troppi programmi e vivere alla giornata. Sicuro so che il Rapallo quest'anno è fortissimo e che quindi potrà ritagliare subito [illegible] considerevole [illegible] alcune delle favorite per la promozione come [illegible] Castelfiorentino e la Cerretese e regolarsi di conseguenza. [illegible] sapremo vendere secondo i nostri mezzi e avremo un pizzico di fortuna ce vedremo davvero delle belle. Il derby con il Bogliasco? Arriva alla [illegible] giornata e naturalmente festeremo di ottenere subito una bella vittoria. [illegible] chiusi con potrà accadere nel confronto con l'Entella di fine novembre».

Nel frattempo la formazione rivierasca continua la sua preparazione al campionato disputando amichevoli di lusso: oggi il Rapallo farà visita stagionale al campo Stadera (ore [illegible] affronterà la Cecoslovacchia «Under 18» che sta prendendo parte al Torneo internazionale di Cuneo (vi partecipano con loro anche Atalanta, Sampdoria, Torino, Inter, Triestina, Cuneo e il Centro Italiano Veneziano di Caracas). [illegible] giovanile cecoslovacca è allenata dal 1979 dal cinquantenne Mila Kvacek e [illegible] ottenuto il 6° posto agli ultimi campionati Europei «Juniores». [illegible] Mitro è qualificandosi per i mondiali del Cile.

E' quindi un test molto attendibile per il Rapallo che affronterà a ranghi completi.

La matricola esordisce [illegible] il forte Cuoio Pelli

Bogliasco sbarazzino

BOGLIASCO — *La matricola Bogliasco si affaccia per la prima volta nella sua storia sul palcoscenico dell'Interregionale e avrà immediatamente modo di rendersi conto delle difficoltà cui andrà incontro: i biancorossazzurri incontreranno subito le fortissime Cuoio Pelli a Cerretese, cercheranno di farsi le ossa con il Rosignano e l'altra matricola Castellina e giocheranno il derby con il Rapallo.*

Affermia il vicepresidente Giacomo Patro[illegible] «Sapevamo benissimo che il girone ligure-toscano dell'Interregionale era difficilissimo e non possiamo certo spaventarci adesso. Il calendario ci ha [illegible] di fronte avversarie durissime e speriamo che l'impatto con la realtà del campionato non sia troppo traumatico. Siamo curiosi di vivere da vicino la realtà del derby e dopo quello con il Rapallo andremo a saggia[illegible] la forza dell'Entella nella tana dei chiavaresi, due trasferte sui campi [illegible] cugine che rendono [illegible] più difficile il nostro girone d'andata».

Il presidente Corrado Cagnoli osserva: «Il nostro problema principale era e rimane quello del campo; il Mugnaini attualmente è sottoposto a lavori di ristrutturazione e speriamo [illegible] pronto per l'esordio casalingo del 23 [illegible]embre con il terribile Cuoio [illegible]. Se dovessimo andare a giocare in campo neutro, [illegible] difficoltà aumenterebbero e allora [illegible] che verrebbero a galla i problemi. I calendari? E' il solito discorso, prima o poi le partite bisogna giocarle tutte».

a. c.

1ª GIORNATA
(and. 11-9-1983)

Bogliasco Pont. - Cuoio Pelli
Castelfior. - Rapallo B. Des.
Cecina - Pietrasanta
Cerretese - Rosignano
Entella B. Ch - Poggibonsi
Fucecchio - Valanese
M.T. Spezia - B. B. Castellina
Viareggio C. - Barzanese [illegible]

2ª GIORNATA
(30-9-1984)

B. B. Castell. - Bogliasco P.
Cuoio Pelli - Entella B. Ch.
Pietrasanta - Cerretese
Poggibonsi - Viareggio C.
Rapallo B. Des. - Fucecchio
Rosignano - Castelfiorentino
Barzanese [illegible] - Cecina
Valanese - M.T. Spezia

3ª GIORNATA
(7-10-1984)

Bogliasco Pont. - Rosignano
Castelfiorentino - Barzanese
Cecina - Big [illegible] Castellina
Cerretese - Rapallo B. [illegible]
Entella B. Ch - Valanese
Fucecchio - Pietrasanta
M.T. Spezia - Poggibonsi
Viareggio Calcio - Cuoio Pelli

4ª GIORNATA
(14-10-1984)

B. B. Castellina - Fucecchio
Castelfior. - Entella B. Ch
Cuoio Pelli - Cerretese
Pietrasanta - Poggibonsi
[illegible]B. Des. - Bogliasco P.
Rosignano - Viareggio Calcio
Barzanese 1906 - M.T. Spezia
Valanese - Cecina

5ª GIORNATA
(21-10-1984)

Bogliasco Pont. - Cerretese
Cecina - Rapallo B. Desiderio
Entella B. Ch. - Pietrasanta
Fucecchio - Barzanese [illegible]06
M.T. Spezia - Rosignano
Poggibonsi - Cuoio Pelli
Valanese - Big Blu Castellina
Viareggio C. - Castelfiorent.

6ª GIORNATA
(28-10-1984)

B. B. Castellina - Poggibonsi
Castelfiorent. - Pietrasanta
Cerretese - M.T. Spezia
Cuoio Pelli - Fucecchio
Rapallo B. Des. - Valanese
Rosignano - Cecina
Barzanese 1906 - Bogliasco P.
Viareggio C. - Entella B. Ch

7ª GIORNATA
(4-11-1984)

B. B. Castellina - Barzanese
Cecina - Cuoio Pelli
Entella B. Ch - Rosignano
Fucecchio - Cerretese
M.T. Spezia - [illegible]co Pont.
Pietrasanta - Rapallo B. [illegible]
Poggibonsi - Castelfiorentino
Valanese - Viareggio [illegible]

8ª GIORNATA
(11-11-1984)

Bogliasco Pontetto - Cecina
Castelfiorentino - Valanese
Cerretese - Pogg[illegible]si
Cuoio Pelli - Pietrasanta
Entella B. Ch - M.T. Spezia
Rosignano - B. B. Castellina
Barzanese - Rapallo B. Des
Viareggio - Fucecchio

9ª GIORNATA
(18-11-1984)

B. B. Castellina - Cuoio Pelli
Cecina - Cerretese
Fucecchio - Castelfiorentino
M.T. Spezia - Viareggio C.
Pietrasanta - Barzanese [illegible]
Poggibonsi - Rosignano
Rapallo B. [illegible] - Entella B. Ch
Valanese - Bogliasco Pont.

10ª GIORNATA
(25-11-1984)

[illegible]gliasco P. - Poggibonsi
Castelfiorentino - Cecina
Cerretese - Entella B. Ch.
Cuoio Pelli - M.T. Spezia
Pietrasanta - Viareggio C.
Rapallo B. [illegible] - B. B. Castell.
Rosignano - Fucecchio
Barzanese [illegible] Valanese

11ª GIORNATA
(2-12-1984)

B. B. Castellina - Castelfior.
Cecina - Fucecchio
Cuoio Pelli - Rosignano
Entella B. Ch - Bogliasco P.
M.T. Spezia - Rapallo B. Des.
Poggibonsi - Barzanese 1906
Valanese - Pietrasanta
Viareggio Calcio - Cerretese

12ª GIORNATA
(9-12-1984)

Bogliasco P. - Viareggio C.
Castelfiorentino - Cerretese
Cecina - M.T. Spezia
Fucecchio - Poggibonsi
Pietrasanta - B. B. Castellina
Rapallo B. Des. - Rosignano
Barzanese - Entella B. Ch
Valanese - Cuoio [illegible]

13ª GIORNATA
(16-12-1984)

Bogliasco P. - Castelfior[illegible]
Cerretese - B. B. Castellina
Cuoio Pelli - Rapallo B. Des.
Entella B. Ch - Fucecchio
M.T. Spezia - Pietrasanta
Poggibonsi - Valanese
Rosignano - Barzanese 1906
Viareggio Calcio - Cecina

14ª GIORNATA
(23-12-1[illegible])

B. B. Castellina - Viareggio
Castelfiorent. - M.T. Spezia
Cecina - Entella B. Ch
Fucecchio - Bogliasco P.
Pietrasanta - Rosignano
Rapallo B. Des. - Poggibonsi
Barzanese [illegible] - Cuoio Pelli
Valanese - Cerretese

15ª GIORNATA
(6-1-1985)

Bogliasco P. - Pietrasanta
Cerretese - Barzanese 1906
Cuoio Pelli - Castelfiorentino
Entella B. Ch - B. B.
M.T. Spezia - Fucecchio
Poggibonsi - Cecina
Rosignano - Valanese
Viareggio C. - Rapallo B. Des.

Parte domani la competizione internazionale del settore «fondo»

A nuoto da Portofino a Sestri

NOSTRO SERVIZIO

PORTOFINO — Per gli amanti del nuoto di fondo è in arrivo un appuntamento da inserire nell'albo dei ricordi più belli: domani infatti si svolgerà la «*Portofino-Sestri Levante*», traversata natatoria [illegible] internazionale che porterà i partecipanti ad attraversare tutto il golfo del Tigullio.

La manifestazione è organizzata dal Yacht Club Sestri Levante e dall'Aquamarara Riva Trigoso che [illegible] si valse della collaborazione del Comune e dell'azienda autonoma [illegible] soggiorno e turismo di Sestri Levante: dopo il successo ottenuto a fine luglio con il «*Periplo di Punta Mesco*» (da Sestri Levante a Riva Trigoso per complessivi 4800 metri) il pool organizzativo ci riprova con questa affascinante «*Portofino-Sestri Levante*», che giunge quest'anno alla [illegible] edizione e ha un percorso di 8 miglia marine complessive.

I concorrenti si raduneranno domattina (ore 10) [illegible] la sede del Yacht Club [illegible] Levante e si trasferiranno successivamente (10,30) a Portofino: la partenza avverrà dalla tradizionale piazzetta [illegible] e dopo [illegible] transiti davanti a [illegible] gherita Ligure, Rapallo, Zoagli, [illegible] a Lavagna i nuotatori approderanno al [illegible] Liguria di [illegible] Levante (l'arrivo è previsto intorno alle 17) [illegible] il tradizionale rinfresco. [illegible] giornata si concluderà con la premiazione ed il cocktail al [illegible] Club Sestri Levante (18).

La «*Portofino-Sestri Levante*» [illegible] cui possono prendere parte sia i nuotatori singoli che le [illegible] fette. Il singolo ha la [illegible] di [illegible] [illegible] di appoggio solamente per bere, cibarsi o farsi massaggiare in caso di bisogno e il tempo [illegible] concessogli per portare a termine la prova è di 5 ore e mezzo; la staffetta invece è formata da quattro nuotatori che possono effettuare cambi liberi lungo il percorso: quando ci si dà il cambio il nuotatore che si tuffa dalla barca d'appoggio deve attendere che il compagno abbia [illegible] la stessa a poppa e comunque a cento metri dall'arrivo i quattro staffettisti devono essere tutti in acqua e il tempo finale verrà preso sull'ultimo arrivato a terra.

[illegible] quota di iscrizione è fissata in 7 mila lire e a tutti i partecipanti saranno consegnati premi e medaglie ricordo.

Nell'edizione 1983 il [illegible] so nella gara riservata ai singoli andò a Mauro Milinaro che precedette nell'ordine Roberto Olmi e Marco Paghi mentre tra gli staffettisti si impose il quartetto formato [illegible] Fabio Magistrini, Maurizio Verduri Monica Banon e Danilo Ohio. A chi toccherà quest'anno?

Il pronostico appare incerto e tuttavia il comitato organizzatore (Giorgio Reposi per lo Yacht Club Sestri Levante e Franco Lo Cascio per l'Aquamarara Riva Trigoso, coadiuvati dai segretari operativi Roberto Bosso, Nani Assereto e Gianpaolo Pandiani, da Lorreto Riccoini per il ricevimento a terra, Fernando Milanta per il rilevamento [illegible] punto nautico, Federica Reposi per le fotografie ufficiali, Giuseppe Nocelli per la giuria in mare, Mario Bixio per l'assistenza sanitaria, Nicoletta Reposi per il servizio cronometrico) [illegible] assicurato che la «*Portofino-Sestri Levante*» non chiuderà [illegible] partecipanti [illegible] del [illegible] di fondo per il 1984.

Domenica 29 settembre infatti si disputerà la decima edizione del «*Cari di Lavagna-Sestri Levante*» (2500 metri) [illegible] quale prova [illegible] del campionato italiano di nuoto di fondo.

Aldo Costa

Il Bordighera al torneo

BORDIGHERA — La selezione giovanile del [illegible] Bordighera parteciperà al torneo in[illegible]onale di calcio che si svolgerà il 25 e 26 agosto a Nizza.

Al torneo, oltre [illegible] squadra [illegible] Bordighera, [illegible] formazioni di Cannes, Monaco, Cavigal N.S. Carel Nice, Ogici Nice. In palio il trofeo «Jean Claude Pastorelli». L'allenatore del G.S. Bordighera, Chiuso, ha convocato per l'importante appuntamento Bellucci, Minguzzi, Bratagno, Albertieri, Moro, Scardero, Verducci, Marchot, Bacigalupi, [illegible] bozzi, Scuccato, Rovere.

Torneo S. Siro ultimo sprint

SANTA MARGHERITA L. — Si concludono questa [illegible] le partite [illegible] fase eliminatoria della seconda [illegible] del «Trofeo San Siro». [illegible] palavolo, riservato a formazioni miste, e saranno le squadre del girone A ad ergersi a protagoniste per staccare il biglietto della qualificazione alle semifinali di domani sera approderanno [illegible] prime due squadre classificate.

In testa, a punteggio pieno (quota 6) c'è [illegible] «Birreria La Pineta» di Rapallo, che intravede la qualificazione, così come la «Pizzeria [illegible] Margherita e il «Bar Cin Cin» [illegible] Margherita, appaiati al secondo posto (4) [illegible] già matematicamente eliminati invece la [illegible] Il Cancello» [illegible] Carnaco (3) e il «Ristorante La Marina» di [illegible] Michele di Pagana (0).

Alle 20.[illegible] la «Birreria La Pineta» affronterà la «Pizzeria Cloe» in un match che sarà sicuramente vibrante e combattuto, e per battere la fortissima capolista i sammargheritesi si affideranno a Marina, Duchi, Capurro, Rovida e [illegible] che giocheranno insieme alle [illegible] Morello, Cicala, Bregante, Sanguinetti e Delangiade. Alle 21,30, invece, il «[illegible] Cin Cin» se la vedrà con la demolitrice «Pizzeria Il Cancello» e [illegible] di non faticar troppo [illegible] aggiudicarsi i due punti che sarebbero importantissimi.

Nelle precedenti partite della [illegible] eliminatoria (quar[illegible] giornata) la «Birreria [illegible] Pineta» [illegible] ribadito [illegible] suo grande [illegible] battendo per 6 a 1 lo stesso «Ristorante La Marina»: i rapallesi si sono aggiudicati la prima frazione abbastanza agevolmente (15-9) e hanno pagato la loro deconcentrazione [illegible] nda (9-15). Nel terzo e decisivo set, comunque, è venuta [illegible] galla tutta l'esperienza e i cuentini sono riusciti a spuntarla proprio sul [illegible] [illegible] lana (18-16). Nell'altra [illegible] [illegible] «Bar Cin Cin» ha superato la «Pizzeria Cloe» in un derby tutto sammargheritese: dopo aver ceduto agli [illegible] il primo set (7-15) i «baristi» [illegible] sono ripresi [illegible] grande aggiudicandosi le altre due frazioni (parziali [illegible] 15-6 e 15-13) e [illegible] [illegible] con il punteggio finale sui 3 a 1. La «Pizzeria Cloe», tuttavia, non ha accettato di [illegible] grado l'esito della gara e ha recriminato per l'operato dell'arbitro Testabruna, che avrebbe favorito il [illegible] Cin Cin».

g. c.

Domani [illegible] Zoagli si disputa la regata inaugurale del tradizionale Palio marinaro

I gozzi del Tigullio rinnovano la sfida

In gara imbarcazioni [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] palmi - Le altre [illegible] a Lavagna, Portofino (o Chiavari) e San Michele [illegible] Pagana

ZOAGLI — [illegible] disputerà regolarmente il Palio [illegible] Tigullio [illegible] mesi scorsi circolava una voce insistente secondo cui quest'anno non si sarebbe svolto il palio marinaro.

Il programma delle regate è stato concordato con i comitati per il palio di Portofino, Santa Margherita Ligure, San Michele di Pagana, Rapallo, Chiavari, Lavagna e Sestri Levante, che schiereranno i loro equipaggi nelle varie prove: la regata inaugurale si svolgerà domani nelle acque di Zoagli, il 2 settembre a Lavagna, il 16 settembre a [illegible] Chiavari, il 23 (o 30) settembre a San Michele di Pagana.

Le gare quindi [illegible] in tutto: dev'essere ancora fissata la data per lo svolgimento [illegible] ica vogalonga e della premiazione finale. Anche quest'anno [illegible] riproposta la formula classi[illegible] del palio [illegible] con prove differ[illegible] per i «gozzi» [illegible] 22 e 18 palmi: non i «gozzi» da 22 palmi gareggiano i vogatori e un timoniere, con quelli da [illegible] palmi 3 vogatori e un timoniere [illegible] la categoria «juniores» (età inferiore ai 18 anni).

Da notare anche [illegible] San Michele [illegible] Pagana, pur facendo parte come stazione del comune di Santa Margherita [illegible] Ligure, schierà [illegible] equipaggio a parte nel più [illegible]ele rispetto di un'antica tradizione [illegible]rinara che viene riproposta nel palio.

Per tutti gli appassionati [illegible] questa competizione quindi il primo appuntamento [illegible] [illegible] domani a Zoagli: [illegible] prova inaugurale del palio [illegible] 1984 sarà organizzata [illegible] Stella sportiva zoagliese in collaborazione [illegible] il Comune e l'azienda [illegible] di [illegible] giorno e turismo [illegible] Zoagli, sotto la supervisione naturalmente dell'Associazione amatori palio [illegible] Tigullio. [illegible] vorrà seguire da vicino [illegible] regate potrà farlo [illegible] terra, lungo la caratteristica passeggiata zoagliese, ma con ogni probabilità [illegible] ci sarà il [illegible] carosello [illegible] [illegible] che che accompagnerà le riunioni bracciate dei vogatori.

Le imbarcazioni che prenderanno parte alla gara si raduneranno sulla spiaggetta centrale di Zoagli (ore 14) e dopo la presentazione dei rappresentanti delle varie località (14,15) ed i capivoga [illegible] arbitri federali (14,30) [illegible] all'effettuazione del sorteggio [illegible] [illegible] batterie eliminatorie del palio e verranno assegnate le corsie d'acqua (14,45). I «gozzi» da 22 palmi si misureranno quindi sulla distanza del miglio marino (prima batteria [illegible] 15, seconda alle 15,30) e successivamente (16) si svolgerà la gara unica [illegible] miglio marino riservata [illegible] «gozzi» [illegible] 16 palmi.

Il clou della giornata naturalmente sarà rappresentato [illegible] finalissima [illegible] «gozzi» [illegible] (17) cui seguirà la premiazione [illegible] palco sistemato in piazza 27 [illegible] (18).

a. c.

La squadra di Alainh è in ritiro a Salsomaggiore

Il calcio arabo a Sanremo

Impossibile l'allenamento nel loro paese del caldo - Nessuno professionista: tutti hanno altri lavori - Regali da parte degli emiri per ogni vittoria

SANREMO — Il calcio degli Emirati Arabi, alla scoperta dell'Italia. Dal 3 agosto la squadra dell'Alainh, città satellite di Abu Dhabi, è in ritiro a Salsomaggiore.

Da ieri è a Sanremo, tersa tappa di brevissima turnee che ha toccato anche Manfredonia e Parma.

Spiega Bruno Gelain, di origine veneta, accompagnatore ufficiale: «Da noi, in «Alainh il termometro anche gradi all'ombra. E' impossibile qualsiasi forma di attività sportiva. Non si può nuotare, neppure allenarsi».

Per questo ogni giorno i giocatori Emirati si spostano in Europa per la preparazione in vista del campionato.

I giocatori visti ieri a Sanremo, sono una via di mezzo tra i dilettanti e i professionisti.

Vengono pagati e vero, però non vivono con i proventi del calcio. Hanno tutti altre attività: nell'esercito, a scuola o in uffici governativi.

«Grazie all'altissimo reddito del Paese — spiega l'accompagnatore ufficiale — i giocatori percepiscono uno stipendio da noi ritenuto ferisorio, due, tre milioni al mese. Una somma che sono capaci di spendere in un solo giorno. Vivono tutti di rendita e giocano al calcio per hobby».

Sanremo. Dirigenti della squadra araba che ha alloggiato la Sanremese in albergo (Gallo)

Quando vincono una partita di campionato, la società li premia con una villa con piscina sul Golfo Persico, una Rolls Royce, un attico nella capitale.

Il calcio arabo è relativamente giovane; è stato scoperto dieci anni fa ma ha avuto il boom soltanto dopo la partecipazione dei Kuwait ai mondiali di Spagna.

Dieci le squadre che militano nel massimo campionato. Almeno cinque sono allenate da ex grandi del calcio brasiliano.

L'Alainh, dal canto suo può contare sull'esperienza di due «astri» sudamericani: Carlos Roberto, preparatore e Nelson, allenatore. Carlos Alberto Perreira un altro dei tempi magici di Pelé, invece, allena la nazionale.

«Il calcio brasiliano come quello italiano, ha tradizioni antiche — fa notare Carlos Roberto —, quello arabo, è nuovo. Tecnicamente si ispira al calcio brasiliano ma il cammino è ancora lungo».

Il campionato interessa sette emirati. La stagione l'Alainh ha vinto lo scudetto. Quest'inverno parteciperà al Torneo del Golfo, l'equivalente della nostra Coppa dei Campioni.

La nazionale, invece disputerà la Coppa Asiatica riservata ai principali Paesi dell'Asia. Nelle file dell'Alainh militano tre «nazionali».

Anche gli Emirati hanno scoperto lo straniero. «Per lo più — spiega Nelson — sono africani, ottimi elementi. Anche una jugoslavia. Dopo il Mundial sono state chiuse le frontiere».

L'Europa ha conosciuto il calcio arabo in occasione dei mondiali del 1982 quando lo sceicco del Kuwait interruppe un incontro scendendo in campo e invitando i suoi giocatori ad abbandonare la partita.

«Erroneamente — spiega Gelain — il mondo occidentale interpretò i gesti dello sceicco come un invito a ritirarsi dalla competizione. Invece era una violazione a continuare l'incontro, nonostante palese ingiustizia perpetrata ai danni della nazionale kuwaitiana dall'arbitro».

Prima dell'incontro con la sanremese i giocatori dell'Alainh ospiti del Bobby Motel di Pian di Poma, hanno consumato il tradizionale rito della preghiera.

Un locale dell'albergo è stato messo a disposizione della comitiva, sono stati staccati i quadri «profani» dalle pareti e distesi a terra dei tappetini multicolori tutti rigorosamente rivolti a Sud-Est, verso la Mecca. «Dovrebbero pregare cinque volte al giorno, ma ad Abu Dhabi le regole sono meno rigorose rispetto all'Arabia Saudita e i giocatori si limitano a farlo una volta al giorno».

Bruno Gelain, incaricato dello sceicco, ha invitato per una breve tournée l'Inter, la Juventus e il Napoli di Maradona.

g. p. m.

CALENDARIO SFAVOREVOLE PER LE SQUADRE LIGURI IN INTERREGIONALE

Le toscane misurano i sogni dell'Entella

L'allenatore Ventura: «Avvio difficile» - Domani amichevole a Cairo

CHIAVARI — Per l'Entella davvero un avvio di campionato ai fulmicotone: nelle prime cinque giornate la squadra biancoceleste dovrà vedersela con agguerritissime compagini toscane ed occorrerà quindi accelerare i tempi di preparazione per arrivare preparati all'appuntamento di settembre.

L'allenatore Giampiero Ventura spiega: «E' indubbiamente un calendario difficile che ci propone subito tutte le favorite per la promozione. Non farà certo uno sconto affrontare nel giro di quattro giornate squadroni come il Poggibonsi, il Cuoiopelli e il Castelfiorentino, ma noi vogliamo assolutamente disputare Poggibonsi e il Castelfiorentino hanno già disputato un grosso campionato l'anno scorso mentre il Cuoiopelli ha rinnovato la squadra e punta senza mezzi termini alla C1. Prima o poi bisogna incontrare tutte le formazioni ma sinceramente avrei preferito un inizio un po' meno duro».

Il direttore sportivo Mario Delleplane aggiunge: «Andrà già bene se nelle prime cinque partite faremo un punto. Scherzi a parte, bisognerà seriamente esprimersi al meglio per uscire indenni dalle trasferte di fuoco con Cuoiopelli e Castelfiorentino e per sperare di terribile esordio casalingo con il Poggibonsi, mentre potremo prendere un respiro nelle altre due gare al comunale matricola Valdinievole e il Pietrasanta».

L'Entella giocherà in casa il derby con il Rapallo (9ª giornata, 4 novembre) e con il Bogliasco (11ª giornata, 2 dicembre). Sarà un Risponde ancora Ventura: «E' sempre bene giocare i derbies del girone d'andata fra le mura amiche, perché le squadre hanno quell'entusiasmo che potrebbe migliorarne il rendimento. Nel ritorno invece potrebbero crearsi situazioni di classifica che tolgono importanza a questo genere di confronti e si può quindi giocare tranquillamente in trasferta».

In attesa dei suoi difficili impegni di campionato l'Entella giocherà domani un incontro amichevole con la Cairese (ore 17.30) a Cairo Montenotte dovrebbero esserci anche Di Prata e Talarico che nei giorni scorsi erano alle prese con accertamenti vari.

a. c.

Podisti in gara a Cengio

CENGIO — Si disputerà domani, partenza 17.30, il primo trofeo «Madonna del deserto», corsa podistica interregionale sulla distanza dei 12 chilometri. E' una competizione aperta a tutte le categorie, dagli junior alle veterani, e anche alle donne.

Ma il Rapallo non ha paura

Il direttore sportivo Schimmenti: «E' meglio affrontare subito le favorite»

RAPALLO — Castelfiorentino, Cerretese e Cecina fuori. Pucecchio e il derby con il Bogliasco. Macera per il Rapallo non è certo un avvio di campionato tra i più morbidi ma nel biancoverde non si fanno troppi drammi.

Il trainer Victor Brogi e la piddarla: «Prima o dopo bisogna incontrare tutte le avversarie ed è perfettamente inutile metterci a far calcoli e compilar classifiche. Cerchiamo sempre di dare il meglio e i conti li faremo alla fine».

Il direttore sportivo Alfredo Schimmenti aggiunge: «E' un inizio molto difficile ma sinceramente mi piace. Immaginate cosa potrà succedere se sapremo partire con il piede giusto? Meglio comunque fare troppi programmi e vivere alla giornata. Mi pare che il Rapallo quest'anno è forte almeno e che quindi potrà valutare subito la consistenza di alcune delle favorite per la promozione come il Castelfiorentino e la Cerretese e regolarsi di conseguenza. Se saremo vendere secondo i nostri mezzi e avremo un pizzico di fortuna ne vedremo davvero delle belle. Il derby con il Bogliasco? Arriva alla 4ª giornata e naturalmente tenteremo di ottenere subito una bella vittoria. E chissà cosa potrà accadere nel confronto con l'Entella di fine novembre!».

Nel frattempo la formazione rivierasca continua la sua preparazione al campionato disputando amichevoli e oggi il Rapallo farà il derby stagionale a Carasco. Macera (ore 17) allenerà la Cecoslovacchia «Under 16» che sta prendendo parte al Torneo Internazionale di Cervo (vi partecipano anche Atalanta, Bologna, Torino, Inter, Triestina, Cuneo e il Centro Italiano Venezuelano di Caracas). La nazionale giovanile cecoslovacca è allenata dal 1979 dal cinquantunenne Kvacek e ha ottenuto il 6° posto agli ultimi campionati Europei «Juniores». Macera quindi lavorerà per i mondiali in Cile.

E' quindi tra i temibili per il Rapallo che affronterà a ranghi completi

Superati (5-2) i volenterosi arabi dell'Alainh

I biancazzurri in amichevole solo un facile tiro al bersaglio

L'attaccante Picco

DI TAGGIA — Cinque a due per la Sanremese nell'amichevole con gli arabi dell'Alainh, disputata ieri pomeriggio sul campo «Elio Sciavi» di Arma di Taggia. Tante reti così la compagine biancazzurra non le segnava da anni. Per il trainer Franco Rondanini è stata una occasione per fare scendere in campo tutti i giocatori della rosa a sua disposizione ed anche per provare un giovane attaccante del Trento, sul nome del quale vige un rigoroso top secret. In tutto Rondanini ha schierato in campo 18 giocatori.

La squadra ha girato bene, soprattutto in attacco dove si sono distinti Moretto (due reti) Profumo e Picco, autore anch'egli di una doppietta. A centrocampo il filtro non sempre ha funzionato mentre la difesa, in particolare nel secondo tempo, ha fatto acqua, lasciando agli ospiti ampi lo spazio sufficiente per scoccare le distanze prima con Matar e quindi, su calcio di rigore, con Hareb. Come ad Asti, mercoledì in Coppa Italia, i biancazzurri hanno ceduto alla distanza.

Rondanini nel primo tempo ha schierato Bobbo, Zanoli, Chiusi, Mucci, Cunico, Biangero, Tramontano, Bergamo, Moretto, Profumo e, con il numero 10, l'«oggetto misterioso» del Trento. Nella ripresa sono subentrati Caimmozzi e, sul finire il terzo portiere Faraca, nonché Auricsane Arecco (Elio Lorio e Picco. In pratica, sono rimasti inutilizzati soltanto tre giocatori del parchetto a disposizione dell'allenatore Cichero Gatti e Cascella.

Dopo la partita, il trainer ha fatto continuare l'allenamento ad una decina di giocatori ancora sottotono. Una, agroppata in vista del derby di domenica (ore 20,45) con l'Imperia che, per l'impraticabilità di campo del «Comunale», si giocherà al «Ciccione».

La matricola esordisce il forte Cuoio Pelli

Bogliasco sbarazzino

BOGLIASCO — *La matricola Bogliasco si affaccia per la prima volta nella sua storia sul palcoscenico dell'Interregionale e darà immediatamente modo di rendersi conto delle difficoltà cui andrà incontro. I diciannovenni incontreranno le fortissime Cuoio Pelli e Cerretese, cercheranno di farsi le ossa in Bosignano e l'altra matricola Castellina e giocheranno il derby con il Rapallo.*

Afferma il vicepresidente Giacomo Patrone: «Sappiamo benissimo che il girone ligure-toscano dell'Interregionale era difficilissimo e non possiamo certo spaventarci adesso. Il calendario ci ha messo di fronte avversarie durissime e speriamo che l'inquadramento sia la realtà del campionato non sia troppo traumatico. Siamo curiosi di vivere da vicino la realtà del derby e dopo quello con il Rapallo andremo a saggiare la forza dell'Entella nella tana dei chiavaresi: due trasferte sui campi augurio che rendono ancora più il nostro girone d'andata».

Il presidente *Corrado Cagnoli* osserva: «Il nostro problema principale era e rimane quello dei campi: il Mugnaini attualmente è sottoposto a lavori di ristrutturazione e speriamo di averlo pronto per l'esordio casalingo del 23 settembre con il terribile Cuoio Pelli. Se dovessimo andare a giocare in campo neutro, le difficoltà aumenterebbero e allora si che verrebbero a galla i problemi. I calendari? E' il solito discorso, prima le partite bisogna giocarle tutte.

a. c.

1ª GIORNATA
(ore 14.30 - 21-9-1986)

Bogliasco Pont. - Cuoio Pelli
Castelfior. - Rapallo S. Des
Cecina - Pietrasanta
Cerretese - Bosignano
Entella B. Ch - Poggibonsi
Pucecchio - Valdinievole
M.T. Spezia - B. B. Castellina
Viareggio C. - Sarzanese 1906

2ª GIORNATA
(28-9-1986)

B. B. Castell. - Pietrasanta
Cuoio Pelli - Entella B. Ch
Pietrasanta - Cerretese
Poggibonsi - Viareggio C.
Rapallo S. Des - Pucecchio
Bosignano - Castelfiorentino
Sarzanese - Cecina
Valdinievole - M.T. Spezia

3ª GIORNATA
(5-10-1986)

Bogliasco Pont. - Bosignano
Castelfiorentino - Sarzanese
Cecina - Big Castellina
Cerretese - Rapallo S. Des
Entella B. Ch - Valdinievole
Pucecchio - Pietrasanta
M.T. Spezia - Poggibonsi
Viareggio Calcio - Cuoio Pelli

4ª GIORNATA
(14-10-1986)

B. B. Castellina - Pucecchio
Castelfior. - Entella B. Ch
Cuoio Pelli - Cerretese
Pietrasanta - Poggibonsi
Rapallo S. Des - Bogliasco P.
Bosignano - Viareggio Calcio
Sarzanese 1906 - M.T. Spezia
Valdinievole - Cecina

5ª GIORNATA
(21-10-1986)

Bogliasco Pont. - Cerretese
Cecina - Rapallo S. Desiderio
Entella B. Ch - Pietrasanta
Pucecchio - Sarzanese 1906
M.T. Spezia - Bosignano
Poggibonsi - Cuoio Pelli
Valdinievole - Big Blu Castellina
Viareggio C. - Castelfiorent.

6ª GIORNATA
(28-10-1986)

B. B. Castellina - Poggibonsi
Castelfiorent. - Pietrasanta
Cerretese - M.T. Spezia
Cuoio Pelli - Pucecchio
Rapallo S. Des - Valdinievole
Bosignano - Cecina
Sarzanese 1906 - Bogliasco P.
Viareggio C. - Entella B. Ch

7ª GIORNATA
(4-11-1986)

B. B. Castellina - Sarzanese
Cecina - Cuoio Pelli
Entella B. Ch - Bosignano
Pucecchio - Cerretese
M.T. Spezia - Bogliasco Pont.
Pietrasanta - Rapallo S. Des
Poggibonsi - Castelfiorentino
Valdinievole - Viareggio C.

8ª GIORNATA
(11-11-1986)

Bogliasco Pontetto - Cecina
Castelfiorentino - Valdinievole
Cerretese - Poggibonsi
Cuoio Pelli - Pietrasanta
Entella B. Ch - M.T. Spezia
Bosignano - B. B. Castellina
Sarzanese - Rapallo S. Des
Viareggio - Pucecchio

9ª GIORNATA
(18-11-1986)

B. B. Castellina - Cuoio Pelli
Cecina - Cerretese
Pucecchio - Castelfiorentino
M.T. Spezia - Viareggio C.
Pietrasanta - Sarzanese 1906
Rapallo S. D. - Entella B. Ch
Valdinievole - Bogliasco Pont.

10ª GIORNATA
(25-11-1986)

Bogliasco P. - Poggibonsi
Castelfiorentino - Cecina
Cerretese - Entella B.
Cuoio Pelli - M.T. Spezia
Pietrasanta - Viareggio C.
Rapallo S. D. - B. B. Castell.
Bosignano - Pucecchio
Sarzanese 1906 - Valdinievole

11ª GIORNATA
(2-12-1986)

B. B. Castellina - Castelfior.
Cecina - Pucecchio
Cuoio Pelli - Bosignano
Entella B. Ch. - Bogliasco P.
M.T. Spezia - Rapallo S. Des
Poggibonsi - Sarzanese 1906
Valdinievole - Pietrasanta
Viareggio Calcio - Cerretese

12ª GIORNATA
(9-12-1986)

Bogliasco P. - Viareggio C.
Castelfiorentino - Cerretese
Cecina - M.T. Spezia
Pucecchio - Poggibonsi
Pietrasanta - B. B. Castellina
Rapallo S. - Bosignano
Sarzanese - Entella B. Ch
Valdinievole - Cuoio Pelli

13ª GIORNATA
(16-12-1986)

Bogliasco B. - Castelfiorent.
Cerretese - B. B. Castellina
Cuoio Pelli - Rapallo S. Des
Entella B. Ch - Pucecchio
M.T. Spezia - Pietrasanta
Poggibonsi - Valdinievole
Bosignano - Sarzanese 1906
Viareggio Calcio - Cecina

14ª GIORNATA
(23-12-1986)

B. B. Castellina - Viareggio
Castelfiorent. - M.T. Spezia
Cecina - Entella B. Chiavari
Pucecchio - Bogliasco Pont.
Pietrasanta - Bosignano
Rapallo S. Des. - Poggibonsi
Sarzanese 1906 - Pucecchio
Valdinievole - Cerretese

15ª GIORNATA
(6-1-1985)

Bogliasco P. - Pietrasanta
Cerretese - Sarzanese 1906
Cuoio Pelli - Castelfiorentino
Entella B. - B. B. Castellina
M.T. Spezia - Pucecchio
Poggibonsi - Cecina
Bosignano - Valdinievole
Viareggio C. - Rapallo S. Des

Parte domani la competizione internazionale del settore «fondo»

A nuoto da Portofino a Sestri

NOSTRO SERVIZIO

PORTOFINO — Per gli amanti del nuoto di fondo il 28 arriva un appuntamento da inserire nell'albo dei ricordi più belli: domani infatti si svolgerà la «Portofino-Sestri Levante», traversata natatoria internazionale che porterà i partecipanti ad attraversare tutto il golfo del Tigullio.

La manifestazione è organizzata dal Yacht Club Sestri Levante e dall'Aquamarina Riva Trigoso che si valgono della del Comune e dell'azienda autonoma di soggiorno e turismo di Levante: dopo il successo ottenuto a fine luglio il «Periplo di Punta Manara» (da Levante a Riva Trigoso per complessivi 4800 metri) il pool organizzativo ci riprova con questa altra «Portofino-Sestri Levante», che giunge quest'anno alla edizione e ha un percorso di 8 miglia marine complessive.

I concorrenti si ritroveranno domattina (ore presso la sede del Yacht Club Sestri Levante e si trasferiranno successivamente (10,30) a Portofino: la partenza avverrà dalla tradizionale piazzetta (12) e dopo aver transitato davanti a Santa Margherita Ligure, Rapallo, Zoagli, Chiavari e Lavagna i nuotatori approderanno ai bagni Liguria di Sestri Levante (l'arrivo è previsto intorno alle 17) dove avverrà il tradizionale rinfresco. La giornata si concluderà con la premiazione ed il cocktail al Yacht Club Sestri Levante (18).

La «Portofino-Sestri Levante» è una traversata cui possono prendere parte sia i nuotatori singoli che le staffette. Il singolo ha la facoltà di attaccarsi alla sua barca di appoggio solamente per bere, cibarsi o massaggiare in caso di bisogno e il tempo massimo concesso per portare a termine la prova è di 5 ore e minuti; la staffetta invece è formata da quattro nuotatori che possono effettuare cambi liberi lungo il percorso: quando ci si dà il cambio il nuotatore che si tuffa dalla barca d'appoggio deve attendere che il compagno abbia toccato la barca a poppa e comunque a cento metri dall'arrivo. I quattro staffettisti devono essere tutti in acqua e il tempo finale verrà dato sull'ultimo arrivato a terra.

La quota di iscrizione è fissata in 7 mila lire e a tutti i partecipanti saranno consegnati premi e medaglie ricordo.

Nell'edizione di due anni fa il successo nella gara riservata ai singoli andò a Mauro Millauro che precedette nell'ordine Roberto Olmi e Marco Paghi mentre tra gli staffettisti si impose il quartetto formato da Fabio Magistrini, Maurizio Verduri, Monica Bonon e Danilo Ohio: e chi toccherà quest'anno?

Il pronostico appare incerto e tuttavia il comitato organizzatore (Giorgio Reposi per lo Yacht Club Sestri Levante e Franco Lo Cascio per l'Aquamarina Riva Trigoso, coadiuvati da segretari operativi Roberto Bosso, Nani Assereto e Gianpaolo Pandolfi, da Lorenza Riccomi per il ricevimento a terra, Fernando Milanta per il rilevamento del punto nautico, Federica Reposati per le fotografie ufficiali, Giuseppe Nocelli per la giuria in mare, Mario Bizio per l'assistenza sanitaria, Nicoletta Reposati per il servizio cronometrico) ha assicurato che la «Portofino-Sestri Levante» non chiuderà gli appuntamenti del nuoto di fondo per il

Domenica 29 settembre infine si disputerà la decima edizione del «Capo Levante-Sestri Levante» (3 miglia) valida quale prova unica del campionato ligure di fondo.

Aldo Costa

Il Bordighera e il torneo

BORDIGHERA — La selezione giovanile del C.S. Bordighera parteciperà al torneo internazionale di calcio che si svolgerà il 25 e 26 agosto a Nizza.

Al torneo, oltre alla squadra di Bordighera, giocheranno le formazioni di Cannes, Monaco, Cavigal N.S. Cagli Nice. Ogni Nice. In palio il trofeo «Jean Claude Patorelli». L'allenatore del C.S. Bordighera, Chiuso, ha convocato per l'importante appuntamento Bellucci, Ingauzzi, Bestagno, Albertieri Moro, Scordero, Verduccri Marchot, Bacigalupi Rabazzi, Scuccato, Rovere.

Torneo S. Siro ultimo sprint

SANTA MARGHERITA L. — Si concludono questa sera le partite della fase eliminatoria della seconda edizione del «Trofeo Bico» di pallavolo, riservato a formazioni miste, a saranno le squadre del girone A ad ergersi a protagoniste per staccare il biglietto della qualificazione: alle semifinali di domani sera approderanno le prime due squadre classificate.

In testa a punteggio pieno (quota 6) c'è la «Birreria La Pineta» di Rapallo, che intervede la qualificazione, così la «Pizzeria Cloe» di Santa Margherita, appaiati al secondo posto (4). Sono già matematicamente eliminati invece la «Pizzeria Il Cancello» di Cavi (2) e il «Ristorante La Marina» di Pagana (0).

Alle 20,30 la «Birreria La Pineta» affronterà la «Pizzeria Cloe» in un match che sarà sicuramente vibrante e combattuto, e sarà la fortissima capolista i santmargheritesi ad affideranno a Marina, Duchi, Capuero, Rossi e Molatori che giocheranno insieme alle ragazze Morello, Cicala, Bregante, Sanguinetti e Delangiade. Alle 21,30, invece, il «Bar Cin Cin» se vedrà la demotivata «Pizzeria Il Cancello» e spera di non faticar troppo ad aggiudicarsi i punti che varrebbero l'importantissima.

Nelle precedenti partite della fase eliminatoria (quarta giornata) la «Birreria La Pineta» ha avuto la meglio grande forza battendo per 3 a 1 (o «Ristorante La Marina»: i rapallesi si sono aggiudicati la prima frazione abbastanza agevolmente (15-9) e hanno dato la loro deconcentrazione nella seconda (9-15) il terzo e decisivo set, comunque, è venuta a galla l'esperienza e i quarantini sono riusciti a spuntarla per 16 a 14. Nell'altra gara, il «Bar Cin Cin» ha superato la «Pizzeria Cloe» in un derby tutto santmargheritese dopo aver avuto agli avversari il primo (7-15) i «baristi» si sono ripresi alla grande aggiudicandosi le altre tre frazioni (parziali 15-6 e 15-12) e chiudendo così il punteggio finale sul 3 a 1. La «Pizzeria Cloe», tuttavia, non ha accettato di buon grado l'esito della gara e ha recriminato sull'operato dell'arbitro Testabruna, che avrebbe favorito il «Bar Cin Cin».

a. c.

Domani a Zoagli si disputa la regata inaugurale del tradizionale Palio marinaro

I gozzi del Tigullio rinnovano la sfida

In gara imbarcazioni a 18 e a 12 palmi - Le altre sfide a Lavagna, Portofino (o Chiavari) e San Michele di Pagana

ZOAGLI — Si disputerà regolarmente il Palio del Tigullio. Nei mesi scorsi circolava con insistenza secondo cui quest'anno non si sarebbe svolto il palio marinaro.

Il programma delle regate è stato concordato con i comitati per il palio di Portofino, Santa Margherita Ligure, San Michele di Pagana, Rapallo, Chiavari, Lavagna e Sestri Levante, che schiereranno i loro rappresentanti nelle varie prove: la regata inaugurale si svolgerà domani nelle acque di Zoagli, il 2 settembre a Lavagna, il 16 settembre a Portofino (o Chiavari), il 23 (o 30 settembre a San Michele di Pagana.

Le gare quindi saranno 4 in tutto; dev'essere ancora fissata la data per lo svolgimento della vogalonga e della premiazione finale. Anche quest'anno sarà riproposta la formula classica del palio marinaro con prove differenziate per i «gozzi» da 22 e 18 palmi: i «gozzi» da 18 palmi gareggiano a 4 vogatori e un timoniere, con quelli da 12 palmi 3 vogatori e un timoniere della categoria «juniores» (età inferiore ai 18 anni).

Da notare anche come San Michele di Pagana, pur facendo parte come stazione del comune di Santa Margherita Ligure, schieri un equipaggio a parte più fedele rispetto ad un'antica tradizione marinara che viene riproposta nel palio.

Per tutti gli appassionati di questa competizione quindi il primo appuntamento è fissato per domani a Zoagli: la regata inaugurale del palio marinaro 1986 organizzata dalla Sielia sportiva zoaglese in collaborazione con il Comune e l'azienda autonoma di soggiorno e turismo di Zoagli, sotto la supervisione naturalmente dell'Associazione amatori palio del Tigullio. Chi vorrà seguire da vicino le gare farà da terra, lungo la caratteristica passeggiata zoaglese, ma non ogni barca di appoggio sarà il solito carosello di barche che accompagnano le ritmiche bracciate dei vogatori.

Le imbarcazioni che prenderanno parte alla gara si raduneranno sulla spiaggetta centrale di Zoagli (ore 14) e dopo la presentazione dei rappresentanti delle varie località (14,15) ed i capivoga agli arbitri federali (14,30) si procederà all'effettuazione del sorteggio delle batterie eliminatorie del palio e delle assegnate le corse di acque i «gozzi» da 22 palmi si misureranno quindi sulla distanza di miglio marino (prima batteria alle seconda alle 15,30) e successivamente (16) si svolgerà la unica sul medio miglio marino riservata ai «gozzi» da 18 palmi.

Il clou giornata naturalmente sarà rappresentato dalla finalissima dei «gozzi» maggiori (17) cui seguirà la premiazione sul palco in piazza 27 Dicembre (18).

a. c.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires [illegible]) Anche dalla finestra [illegible]
AUGUSTUS (corso Buenos Aires [illegible]) Tuoi [illegible]
[illegible]
GRATTACIELO (piazza Dante [illegible]) Compleanno in casa Farrow
IDEAL (corso Montegrappa [illegible]) L'uomo che sapeva troppo
ODEON (corso Buenos Aires) Inferno
ORFEO (via XX Settembre [illegible]) La casa. L. 5000
PUNTO VERDE - Cinema [illegible] Conan il barbaro
RIVOLI [illegible] La spada e la magia
SMERALDO (via Carnegie [illegible]) Moscerino [illegible]
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari [illegible]) Maratona con pornostar [illegible]
UNIVERSALE (via XX Settembre [illegible]) Nudo e crudele [illegible]
VERDI (via XX Settembre [illegible]) Party (adulti al cellulare)

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo Rosa [illegible]) Pericolosi desideri per due notti in calore
MASSIMO (corso Armellini [illegible]) Incontri ravvicinati del 3° tipo
SUPERBA Vietato da [illegible]

SECONDE VISIONI

NERVI
VILLA GRIMALDI [illegible]
SAMPIERDARENA
A B C Vespro per uccidere - La tabilti [illegible]
ASTORIA Donne che [illegible]
ELDORADO Incontri porno no stop
SPLENDOR [illegible]
COGOLETO
VERDI Son contento

CERTOSA
COLOMBO [illegible]
SESTRI PONENTE
VERDI Bello [illegible]
HOLIDAY [illegible]
ARENZANO
ITALIA The day after
CHIAVARI
ASTOR Non [illegible] Jennifer
CANTERO Agente 007 [illegible]
MIGNON Nel [illegible]
NUOVO Exodo
BOLZANETO
NUOVO VERDI Amadeus
RAPALLO
AUGUSTUS [illegible]
GRIFONE C'era il ponte di Brooklyn
ITALIA Mardavian
SANTA MARGHERITA
CENTRALE Scarface
MIGNON Compromesso

TEATRI

PARCO [illegible] (cura [illegible] Comune di Genova) Sala di Genova '84 [illegible]
PALAZZO BIANCO (via Garibaldi [illegible]) Assessorato alla Cultura [illegible]
PALAZZO ROSSO [illegible] 21 Anni [illegible]
PALAZZO DORIA TURSI [illegible]

SAVONA

CINEMA

[illegible]
ASTOR [illegible]
DIANA [illegible]
ELDORADO [illegible]
Harry & Son
JOLLY [illegible]
[illegible]
Pink Floyd live at Pompei

ALASSIO
CAPITOL Una poltrona per due
COLOMBO La casa
EXCELSIOR Flashdance
MOULIN ROUGE Blue Brothers
RITZ Sogni [illegible]
[illegible] La casa dalle finestre [illegible]
ALBISOLA CAPO
DON NATALE LEONE Dumbo
ALBISSOLA MARE
MARCONI ESTIVO Cento giorni a Palermo
ALBENGA
ASTOR [illegible]
AMBRA La congiura degli innocenti
CRISTALLO Scarface
GIARDINO Rocky III
BORGIO VEREZZI
ASTRA [illegible]
BORGHETTO S.S.
VITTORIA [illegible]
CAIRO MONTENOTTE
ABBA Fratelli della notte
CRISTALLO Sahara
CERIALE
ODEON Don Camillo
FLORA [illegible]
FINALE LIGURE
ARENA Scarface
LUX Il grande freddo
ONDINA Il mistero della [illegible]
IDEAL Assassinio [illegible]
VITTORIA Rose degli [illegible]
LAIGUEGLIA
CORALLO Footloose
LOANO
LOANESE L'esorcista
PERLA Il giorno dopo
STELLA Segni di [illegible]
PIETRA LIGURE
COMUNALE Sogni particolari [illegible]
SPOTORNO
ARISTON [illegible]
ASTRO La congiura degli innocenti
CASTELLO Gabriele l'invincibile
VARAZZE
TENO Rambo
TENO ESTIVO [illegible]
VERDI [illegible]
LE PALME Flash Gordon

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE Una poltrona per due
IMPERIA L'uomo che sapeva troppo
DANTE Colazione [illegible]
ODEON ESTIVO [illegible]
ROSSINI Harry & Son
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL [illegible]
CENA Champagne in Paradiso
GIARDINO Mani di [illegible]
DIANO MARINA
DIANESE [illegible]
PERGOLA Wargames
RIVA LIGURE
CORALLO Il re dei [illegible]
BORDIGHERA
OLIMPIA Voglia di tenerezza
VENTIMIGLIA
EUROPA [illegible]

SANREMO

ARISTON [illegible]
ARISTON ALL'APERTO [illegible]
CASINO' DI SANREMO [illegible]
CENTRALE [illegible]
ORFEO [illegible]
RITZ La casa [illegible]
SANREMESE Nudo e crudele [illegible]
SUPERCINEMA [illegible]

Pierre Cossa e Bonnie Bianco protagonisti di «Cenerentola 80», il film in programmazione al cinema Capitol di Arma di Taggia

Bilancio della rassegna che ha sostituito il Festival del Balletto

Nervi: un luogo di seduzione destinato solo a pochi intimi

GENOVA — [illegible] Festival Internazionale del Balletto di Nervi [illegible] «I luoghi della seduzione» [illegible] balletto, prosa, musica e cinema [illegible] [illegible]

[illegible] alle «avventure» estive: intanto c'è da sottolineare il modesto risultato delle presenze alla rassegna cinematografica sette-ottocento, con punte di mille. Ma proprio a questo proposito va precisato che gli stessi film in programmazione con biglietto a [illegible] lire, venivano proiettati contemporaneamente al «Corallo» e al «Nettuno», cioè nei punti Verdi.

[illegible] per quel che riguarda il cinema, c'è da dire [illegible] divi e registi, la cui presenza era stata data per certa [illegible] del pubblico.

Per quel che riguarda il balletto, la Fracci ha avuto una più che buona presenza di pubblico, ma l'interesse della critica e la modesta prestazione [illegible] successive, pur [illegible]

Antonio Gades e Carla Fracci, per loro il maggior pubblico

integrale da parecchi biglietti omaggio. La Terabust, la cui esibizione è stata nettamente superiore, [illegible] pagato anche la scelta d'esserci già esibita, sempre con l'Aterballetto, nell'inverno passato all'Alcione.

Gino Paoli, reduce dalla «performance» del cantautori genovesi, ha rastrellato solo un migliaio di fans.

Ad eccezione di Gades, divo del momento, il calo di pubblico s'è fatto sentire anche per il concerto di Piazzolla e per l'esibizione di Proietti.

Due parole merita la mostra iconografica che ha [illegible] il nome a tutta l'iniziativa, ovvero «I luoghi della seduzione». E' stato il maggior insuccesso: il pubblico l'ha ignorata e non c'è stato, con somma delusione degli organizzatori, né lo scandalo, né il dibattito. Ma era prevedibile: confinata nella ex palestra di [illegible], non ben segnalata nello spiazzo del teatro, in fondo ridotta a un centinaio di fotografie molto conosciute o scontate, la mostra «osée» è dolcemente naufragata nell'indifferenza. Erano previste interviste «anonime» a «luce rossa» per i visitatori, tra maliziosi e divertenti. Non se n'è fatto nulla e l'unica seduzione di Nervi, quella sì, resta legata alla incomparabile bellezza della flora e della costa rocciosa.

Paolo Lingua

Questa l'affluenza agli spettacoli.

«Romeo e Giulietta» con Carla Fracci e Gheorghe Iancu: 2 repliche, 5000 spettatori.

«Il tango» con Astor Piazzolla: una replica, 1500 spettatori.

«Palche a Manhattan» con Elisabetta Terabust: una replica, 1000 spettatori.

«Breakdance»: una replica, [illegible] spettatori.

«Carmen story» con Antonio Gades e Cristina Hoyos: 3 repliche, 6000 spettatori.

«Come mi piace» con [illegible] Proietti: [illegible] replica, [illegible] spettatori.

Il teatro dei Parchi di Nervi, a Villa Grimaldi, dispone di 2000 posti.

La grande fuga del pubblico

GENOVA — La pioggia torrenziale l'altro ieri sera ha scombussolato i programmi degli organizzatori di spettacoli all'aperto, imponendo trasloco o spostamenti dell'ultimo minuto. Al «Cinema nel roseto», nel parco di Nervi, dove erano in cartellone «Enrico IV» di Bellocchio e «Lucida follia» della Von Trotta, le proiezioni sono saltate e anche il programma di ieri è stato spostato a oggi.

Fuggi fuggi generale anche al cinema Nettuno, nel parco Fasolo, dove si doveva assistere alla proiezione del film «Bianca» di Nanni Moretti. La [illegible] sorte è toccata a chi aveva scelto il parco dell'Acquasola per vedere il film «La grande guerra» di Monicelli della rassegna «Genova in celluloide».

E' andata meglio a una parte del pubblico che intorno alle 21 affollava il giardino pensile di Palazzo Bianco per ascoltare dalla voce dell'attore genovese Enrico Ardizzone una raccolta [illegible] poesie in dialetto scelte da Giorgio Devoto e Vito Elio Petrucci. In quel momento la pioggia scendeva con insistenza e i viali del giardino erano già allagati. L'ipotesi di rifugiare pubblico e dicitore nelle sale di esposizione del palazzo per proseguire lo spettacolo è stata scartata. S'è deciso così di spostare il recital all'oratorio di San Filippo. Purtroppo metà degli spettatori (erano circa 400 nel giardino [illegible] palazzo Bianco) non è riuscita a trovare posto nelle confortevole ma piccola sala.

«Degli autori scelti per questa rassegna intitolata Da scio Regain-a o O pappagallo de monaghe — ha detto Enrico Ardizzone — senza dubbio l'autore più interessante è Nicolò Bacigalupo, di cui ho letto i Eneide, che ha suscitato tra il pubblico una certa ilarità per la vena ironica che la percorre. E' stata comunque una esperienza molto interessante che il Comune ha intenzione di proseguire anche durante l'inverno».

d.g.

Domani la gara

Carlucci e Salce scelgono teenager

SESTRI LEVANTE — *Milly Carlucci e Luciano Salce sono gli ospiti d'onore della finale [illegible] di [illegible] Teenager, il concorso di bellezza che si svolgerà domani pomeriggio.*

Tappa quasi d'obbligo la Piscina dei Castelli che ospiterà la «passerella» di presentazione e la serata [illegible] e proprio anche se sarà tutta la città a fare da cornice ad una manifestazione di [illegible] richiamo turistico e promozionale. Oltre al suggestivo scenario naturale [illegible] Piscina, una insenatura con rocce a picco che divide in due la penisola, saranno infatti protagonisti la Baia [illegible] Favole — le trenta finaliste provenienti da tutto il nord [illegible] sfileranno lungo la banchina del porto — il veliero «Tironga», un'antica goletta costruita nel [illegible] a bordo della quale le finaliste saranno presentate all'autorità.

Per [illegible] pomeriggio quindi [illegible] città dei due mari — finora ingiustamente esclusa dal giro dei concorsi di bellezza — vivrà l'atmosfera mondana di queste manifestazioni. Non a caso la giuria [illegible] come ospite proprio Milly Carlucci che alcuni anni fa venne «rivelata» al grande pubblico proprio dal concorso di Miss teenager. Che Sestri Levante possa [illegible] uno scenario «giusto» per i concorsi di questo tipo, [illegible] punto di vista ambientale un [illegible] quello ricettivo (fattore questo molto importante) sono in diversi a sostenerlo.

m. r.

Le televisioni private in Liguria

CANALE 31 - [illegible]
UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 18 Cartoni. 19 **Palcoscenico**, telefilm. 19.35 Cartoni. 20.10 Tg 31. 20.35 **Le inchieste del commissario Maigret**, telefilm. 22 **Project U.F.O.**, telefilm. **23 N.Y.P.D.**, telefilm. 23.50 **Matrimonio alla francese**, film, comm. (1966). Tg notte.

[illegible]
Ore 13 **Nel regno [illegible]** cartone [illegible] 13.30 **New Scotland Yard**, telefilm poliziesco. 14.30 **Gianburrasca**, film [illegible] **pericolo immediato**, telefilm. 17 **Astroganga**, cartone. 17.30 **Gosber**, cartone. 18 **Il diario dei soldati**, telefilm. 18.30 **Hassel**, telefilm. 19.30 **La famiglia Addams**, telefilm. 20 **Robot guerriero**, cartone. 20.30 **Peyton Place**, telefilm. 21.15 **Tradimento**, film. 22.45 [illegible] **del diavolo**, [illegible]. 23.15 **L'ultimo [illegible]**, film.

TELESANREMO
UHF 30 — Ore 17 Cartoni. 17.20 Cartoni. 17.40 **Documentario**. 18.05 Telefilm. 18.30 Telefilm. 19.25 [illegible] **Rock**; [illegible] Telefilm; 20.10 **Telegiornale**; 20.40 **Oroscopo**. 23.45 **Jocelin**, film sentim. (1980). 22.15 **Riviera medica**, rubrica. Telefilm.

TELETRIS
UHF 23, 32, 37, [illegible], 51, 57, 63 — Ore 10 **La notte del diavoli**, film, orrore (1972). 11.30 **Club del bricolage**. 12 **Il piatto ride**. 13.30 **Annibale**, film storico (1960). 15 Documentario. 15.30 [illegible] **casalinga**. 17.30 **Tg Tris** [illegible] **chiama**. **Insieme la schedina**. 18.30 **Giochiamo insieme al Totip Fandila promozionale**. 20 Tg Tris. 20.30 **Superclassifica show**. 21.30 **Offerte promozionali**.

TELEGENOVA
UHF 36, 40, 42 — Ore 12 **S.O.S. Squadra speciale**, telefilm. 12.25 [illegible], cartoni. 12.50 Cartoni. 13.15 Cartoni. 13.40 **I ragazzi di padre Murphy**, telefilm. 14.25 [illegible] **dell'imperatore**, telefilm. 15.15 **I love America**, telefilm. 15.40 **Da qui all'eternità**, sceneggiato. 16.35 **Dan August**, telefilm. 17.30 Cartoni. 17.50 **Microsuperman**, cartoni. 18.10 Cartoni. 18.30 Cartoni. 19.10 **Tre Gedeone**, telefilm. [illegible] **Com'era verde la mia valle**, telefilm. 20.25 **Harry'O**, telefilm. 21.25 **L'americano**, film, dramm. (1954). 23.15 **Comment e Batisti**, film, guerra (1964). 0.50 Film. 2.15 **Medical Center**, telefilm.

CANALE 7
UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12.30 **Caravane**, telefilm. 13.25 **Le avventure di Tom Sawyer e Huckleberry Finn**, telefilm. 14.20 **Il segno di Zorro**, film, avventura. 16 **Edgard Wallace**, telefilm. 16.50 **Carovane**, telefilm. 17.45 **Le avventure di Tom Sawyer e Huckleberry Finn**, telefilm. 18.40 **Andato all'inferno e dite al diavolo che il mondo Clegg**, film, poliziesco. 20.20 **Luca Tartaga**, cartoni. 20.45 **La grande barriera**, telefilm. 21.10 **L'ultima discesa**, film giallo, poliziesco, 1976. 22.55 **Campionati di lotta**, sport. 23.50 **Notturnino del 25 agosto**. 23.55 **Almanacco storico**: quel 25 agosto. 24 **Intermezzo di mezzanotte**. 24.05 **L'uomo del pennello d'oro**, film, commedia, 1960. 1.25 **L'ora di Venere**. 1.30 **Vizi e peccati delle donne del mondo**, film [illegible] 1974. 2.30 **Dulcis in fundo**. 2.35 **Notturnino del 25 agosto**.

SAVONA TV
UHF 23, 34, 38, 39, 41, 61 — Ore 14 **Angie girl**, cartoni. 14.30 **La grande carovana**, film. 16 **F.B.I.**, telefilm con Efrem Zimbalist jr. 17 **Il volto senza nome**, film. 19 **Caro e cara**, telefilm. 20.25 **Bianco, rosso, giallo, rosa**, film comm. (1965). 22.15 **L'ora di Hitchcock**, telefilm. 23.30 **Superpropeste**, offerte promozionali.

TELE T.R.I.L.
UHF 21, 34, 42, 52, 56 — Ore 13.05 **Una coppia quasi normale**, telefilm; 14 **I rangers della foresta**, telefilm. 14.30 Film. 16.15 Film. 17.50 Cartoni. 18.35 **Una famiglia piuttosto intraprendente**, telefilm. 19.15 **Una coppia [illegible] normale**, telefilm. 20 **I rangers della foresta**, telefilm. 20.30 Film. 22 **Una famiglia piuttosto intraprendente**, telefilm. 22.30 Film. 0.20 **Una coppia quasi normale**, telefilm.

TELEARCOBALENO
UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Telefilm. 13.15 **Zoom Tg Ponente**. 13.30 **Angie Girl** (cartoni). 14.30 **La grande carovana**, film, western. 16 **F.B.I.** (telefilm). 17 **Volto senza nome**, film, drammatico. 19 **Cara e cara** (telenovela). 19.25 **Zoom Tg Ponente**. 20.25 **Bianco, rosso, giallo, rosa**, film (episodi). 22.15 **L'ora di Hitchcock** (telefilm). 23.15 **Zoom Tg Ponente**. 23.30 **Il grande peccato**, film drammatico.

Telecity
UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8.15 **Codice 3**, telefilm poliziesco. 9.15 **Barnaby Jones**, telefilm poliziesco. 10.15 **La casa del terrore**, film. 12 Telefilm. 12.30 **Sampei**. 13 **Rum bum**. 13.30 **Cuore selvaggio**. 14 **The collaborators**, telefilm. 15 **Antonio Gramsci. I giorni del carcere**, film. 16.45 **Codice 3**, telefilm. 17.45 **Viva spettacolo tv per ragazzi**. 19.20 **La leggenda di Catlas**, sceneggiato. 20.20 **Signorina non guardate i marinai**, film. 22.20 **The collaborators**, telefilm. 23.20 **Oroscopo**. 23.30 **Gli sfrattati**, film. **Segue non stop**.

PRIMOCANALE
UHF 65, 33, 28, 27 — Ore [illegible] **Grosler**, cartoni. 17.30 **Video shop**. 13 **Laura**, telenovela. 14 **Vetrine d'arte e preziosi**. 18 **Grosler**, cartoni. 18.30 **Superclassifica show**, [illegible] con. I **quartieri**. 21 **Il re dell'Africa**, film avventure, 1960. 22.45 **Il nonno adottivo**, tv movies. 4 **Il pescatore di Thaiti**, film commedia, 1953.

A & G TELEVISION CANALE 6
UHF 53, 66 — Ore 8.30 **Alice**, telefilm. 9 **Phillis**, telefilm. 9.30 **Mary Tyler Moore**, telefilm. 10 **Accadde in settembre**, film, genere commedia. 12 **I Jefferson**, telefilm. 12.25 **Lou Grant**, telefilm. 13.30 **Pomeriggio con sentimento Festivalbar**. 15.15 **Arabesque**, telefilm. 16.15 **Serpico**, telefilm. 17 **Five time T. J. Hooker**, telefilm. 18 **Tarzan**, telefilm. 19 **I Jefferson**, telefilm. 19.30 **Baretta**, telefilm. 20.25 **Abemt e noi due 2**, spettacolo. 22.25 **Il volo della tenebra**, film drammatico.

Sandra Mondaini in «Attenti a noi due» alle 20,25 su A&G

TIVUESSE RETE [illegible]
[illegible] 41, 54, 56, 58, 60 — Ore 9 Cartoni. 10.10 **Magia**, novela. 10.50 **Fantasilandia**, telefilm. 11.45 **Tre cuori in affitto**, telefilm. 12.15 Cartoni. 12.50 **Fiore selvaggio**, novela. 14.15 **Magia**, novela. 15 **I Rivali**, film per la tv. 17 Cartoni. 18 **Truck Driver**, telefilm. 18.50 **Tre cuori in affitto**, telefilm. 19.25 **C.H.I.P.S.**, telefilm. 20.25 **A Team**, telefilm. [illegible] 25 **Il cacciatore**, film, comm. (1980). 23.10 **Domani sul «Secolo XIX»**. 23.15 **Francesca Bertolazzi investigatore**, telefilm. 0.20 **Totò e la [illegible]**, film [illegible] (1951).

TELENORD TN4
UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — [illegible] **Almanacco storico** quel 25 agosto. 9.05 **Peyton Place**, sceneggiato. [illegible] 45 **Spec son rock e reggae**, spettacolo musicale. 12.10 **La grande barriera**, telefilm. 12.35 **Biromba**, rubrica motoristica. 13 **Catch**, campionati mondiali di lotta. 14 **Bonanza**, telefilm. 15 **Il confine**, film [illegible]. 17 **Doc Elliot**, telefilm. [illegible] **Yattaman**, cartoni. 18.30 **Star trek**, telefilm. 19.30 **Mamma Linda**, telenovela. 20 [illegible] **Il meraviglioso**, film, commedia, 1951. 22.20 **Manifestazione spettacolo**, spettacolo musicale. 23.20 **Melodramma**.

TELECITTA' CAPODISTRIA
UHF 48, 52, 54 — Ore 17.30 **Il lupo solitario**, film. 18.50 Cartoni. 19.30 **Tg Punto d'incontro**. 19.50 Dario Dvoracchi presenta. 20.20 **Le avventure di Bailey**, telefilm. 20.50 **Mondi affascinanti**, documentario. 21.50 **Tg - Tuttoggi**. 22 Film. 23.30 **Zii ten [illegible] - Il tempo in immagini**.

2 RTV
UHF [illegible] 27, 31, 34, 36, 39, 45, 48, 56, 59, [illegible] 60 — Ore 14.30 **The thing**, cartoni. 15 **Profilo**, film. 16.30 Telefilm. [illegible] **Al servizio della salute**, rubrica. 18 **Il bravo soldato Schwejk**, film. 19.30 **Le pagine dello sport**. 19.50 **Il pensiero della sera**. [illegible] **Thierry la Fronde**, telefilm. 20.30 Telefilm. 21.15 **La lente meravigliosa**, film, dramm. (1949).

TELEBUONGIORNO ITALIA 1
UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8.30 **La grande vallata** (telefilm). 9.30 **Giallo club. A un passo dalla morte**, film, dramma. Usa 1972. 11.30 **Mezzogiorno in allegria bianche** (telefilm). 12 **Giorno per giorno** (telefilm). 12.30 **Lycyy show** (telefilm). 13 **Bim bum bam: Piccole donne** (cartone animato). L'uccellino azzurro (cartone animato). 14 **Vela**, **Speciale rugby** (sport). 15 **Bim bum bam: Thunder il barbaro**; **Il magnifico dottor Dolittle**; **Rocky Joe**; **L'uccellino azzurro** (cartoni animati). 17.40 **Musica è** (musicale). 18.40 **Bandiera gialla n. 8** (musicale). 19.40 **Aria I [illegible]**. 19.50 **Il mio amico Arnold** (telefilm). 20.25 **Supercar** (telefilm). 21.25 **Magnum P.I.** (telefilm). 22.30 **Gli specialisti**, film, dramma, Usa, [illegible]. 0.15 **Deejay Television - Video match '84 n. 27** (musicale).

TV FRANCESI

FR 1
Ore 11.30 **TF1 Vision plus**. 12 **Quarante ans déjà**. 12.05 [illegible] 12.30 **Aventures inattendues**. [illegible] 13 **Journal**. 13.30 **Série [illegible] Rodgers** [illegible] **XXV siècle**. 14.20 **Dessin animé: Capitaine Flam**. 17.05 **Starter**. 17.15 **Casaques et bottes de cuir**. 17.45 **56 ne Auers et Victorien**. 18.35 **SOS animaux: spécial 60 de Trente millions d'amis**. 18.45 **Auto-moto**. 19.15 **Emissione regionales**. 19.40 **Ces chers disparus. Bourvil**. 20 **Journal**. 20.30 **Tirage du Loto**. 20.35 **Au théâtre ce soir: L'amant**. 22.35 **Alfred Hitchcock présente: Le bain de minuit**. 22.45 **Journal**. 23 **Fréquence vidéo**. 23.30 **Journal de voyage avec André Malraux**.

[illegible]
Ore 10.30 **Antiope**. 1.45 **Journal des sourds et des malentendants**. 12 **Vidéomation**. 12.15 **Platine 45 (Daniel Balavoine, Bob [illegible] Spandau Ballet, Galaxy, France [illegible], The Romantics)**. 12.45 **Journal**. 13.35 **Série: Le retour du Saint**. 14.30 **Les jeux du stade**. 16 **Les carnets de l'aventure**. 16.50 **Jeu: des chiffres et des lettres**. 19.15 **Emissions régionales**. 19.40 **Le théâtre de Bouvard**. 20 **Journal**. 20.35 **Variétés: Champs-le soir**. 21.55 **Magazine: Les enfants du rock**. 23.10 **Journal**. 23.35 **Bonsoir [illegible]**.

FR 3
Ore 18.03 **Jeu: [illegible]**. 19.15 **Actualités régionales**. 19.40 [illegible] 19.55 **Dessin animé: Les petits diables**. 20.05 **Les Jeux**. 20.35 **Feuilleton: Dynastie**. 21.30 **La dernière mamanche**. 22.30 **Journal**. 22.50 **Musiclub**.

FLASH

La Del Sol e Sordi nel roseto

GENOVA — Laura Del Sol e Alberto Sordi saranno gli ospiti della rassegna «Il cinema nel roseto». Questa sera alle 21 nel Parco di Nervi, o in caso di maltempo al cinema Grattacielo, Alberto Sordi riceverà il premio «Roseto di Nervi».

L'attrice Laura Del Sol, protagonista di «Carmen», avrebbe dovuto partecipare alla serata di ieri, ma sarà a Genova solo oggi (anche la prevista proiezione del film ieri è stata annullata) e terrà una conferenza stampa alle 19,30.

La Del Sol e Sordi dovrebbero poi presenziare la proiezione dei loro film: «Carmen», appunto, poi «Il seduttore», diretto da Franco Rossi e interpretato da Sordi al fianco di Lea Padovani, e «Scusi, lei è favorevole o contrario?», regia di Alberto Sordi con Anita Ekberg, Bibi Andersson e Silvana Mangano.

Ultimo concerto a Cala Fieschi

RIVA TRIGOSO — Questa sera, alle ore 21, a [illegible] Fieschi si terrà l'ultimo concerto del Festival estivo di musica da [illegible] organizzato dall'associazione musicale «Ars Antiqua»: suonerà la pianista Amalia Rapaglia. In programma musiche di Beethoven, Brahms, Chopin e Ravel.

Recital della Mori

GENOVA — In via Garibaldi, questa sera, alle 21, la pianista Vera Mori terrà un concerto dal titolo «Alla ricerca di volti e sensazioni perdute: rassegna di musiche da tutto il mondo».

Conan al Nettuno

GENOVA — Questa sera, alle 20,30 al cinema Nettuno all'aperto nel Parco Fasolo, avrà luogo la proiezione del film «Conan il barbaro» con Arnold Schwarzenegger, James Earl Jones, Max Von Sidow. La regia è di John Milius.

Si tratta di un'avventura di «Heroik fantasy» [illegible] ha protagonista l'invincibile Conan, mitico eroe inventato nel 1932 da R. Howard.

Il cantautore che a Sanremo ha presentato «Principessa delle rose»

Dalla scuola genovese ecco Calcagno «Io racconto in musica la vita vera»

GENOVA — All'ultimo Festival di Sanremo pubblico e critica furono unanimi nel giudicare Principessa delle rose una canzone ricca di poesia e Ivano Calcagno un giovane cantautore da tenere d'occhio. Parland delle sue esperienze nelle pause della rassegna sanremese, Calcagno, vent'anni, genovese come Bindi, De Andrè, Lauzi e Paoli, raccontava che i suoi maestri sono proprio i cantautori che diedero vita alla famosa «scuola» ligure, anche se giurava di non averne subito l'influsso.

Quando alcuni mesi fa si presentò sul palcoscenico del Teatro Margherita di Genova assieme a loro, in una serata dedicata alla canzone d'autore, Calcagno si guadagnò qualche applauso d'incoraggiamento, ma nulla più. Segno che anche il ruolo di supporter mentre i suoi limiti se a esibirsi ci sono tanti «grandi» riuniti per la prima volta dopo anni.

«L'esperienza del Margherita mi è servita. E mi hanno fatto bene anche le critiche non troppo benevole di qualche giornalista che aveva definito debole la mia partecipazione [illegible] manifestazione» confessa Ivano Calcagno tornato a Genova nei giorni scorsi per presentare all'Acquasola una decina di canzoni fra cui Forse ti ho amato, il suo prossimo 45 giri che uscirà in autunno.

«Con questo brano esco dal periodo di incubazione dopo Sanremo. Io avrei preferito incidere [illegible] Q-Disc (quattro pezzi), ma alla mia casa discografica non ci sentono. Pazienza. Anche altri colleghi, ben più famosi di me, hanno dei problemi con i discografici, a cominciare da Gino Paoli. Io debuttai proprio con la Senza fine, la sua casa di edizioni musicali. Da allora, avevo sedici anni, ho scritto circa duecento canzoni».

Come sono nate?

«Lentamente, ricordando i momenti di una giornata, di una serata trascorsa con gli amici di Albisola dove vivo e dove sono nato. O al momento stesso, suonando la chitarra sulla passeggiata a mare. Quel che conta è che parta tutto dal cuore. Io non tiro a imbrogliare nessuno. Anche Principessa delle rose *è vera. E' la storia di mia nonna che aveva un [illegible] nella zona [illegible] porto, a Genova».*

E al prossimo Festival, cosa conta di presentare Ivano Calcagno?

«Nulla. Non credo, infatti, di andare a Sanremo. Il Festival è una vetrina che va bene e funziona per farsi conoscere. Adesso io devo farmi le ossa, affrontare il pubblico vero. Dopo la serata ad Arenzano insieme ad Alice (Battiato mi perdonerà) anche Genova, solitamente burbera, comincia a diventare generosa con me. La mia breve apparizione al Parco dell'Acquasola lo ha dimostrato».

m. b.

Ivano Calcagno

Film al posto di Pistola

GENOVA — Il concerto [illegible] cantautore Lucio Pistola previsto per questa sera nel Punto Verde di Villa Serra a Cornigliano è stato annullato per infortunio dell'artista. Verrà proiettato un film tratto dalla rassegna «Sul sentiero del West»: «Il segno della legge». Si tratta di una pellicola del 1957 diretta da Anthony Mann, sceneggiata da Borden Chase.

I terribili pirati all'arrembaggio nel carnevale d'estate a Sestri L.

SESTRI LEVANTE — L' [illegible] di Sestri brucia i suoi [illegible] giorni all'insegna del divertimento e dell'allegria. Questa sera, alle 21, appuntamento con l'ultima delle serate in frazione. Il Pila sul Gromolo, ballo in piazza con gli speakers di «Radiocittà futura». L'ingresso è libero.

Domani sera, invece, giochi, musica e sorprese con il Carnevale d'Estate che l'Azienda di soggiorno organizza sulla rotonda del lungomare Descalzo. Creare in queste ore intanto la febbre per il concorso «Che simpatici» riservato ai bambini fino a dieci anni: [illegible] permiste nel corso della manifestazione [illegible] maschere.

Divertimento assicurato, comunque, anche per gli adulti. Nello scenario della Baia delle Favole, con [illegible] gli yachts illuminati, non mancherà un po' d'avventura, con un assalto di pirati in piena regola. Un tempo su queste coste i pirati erano un problema serio, ora per fortuna gli sbarchi si verificano soltanto a carnevale e invece di terrore e rovina portano ai sestresi e agli ospiti buonumore. Un modo originale per accomiatarsi dai turisti.

m. r.

Con i cani ammaestrati riapre il night Astoria

GENOVA — Un numero di barboncini che saltano nel cerchio di fuoco e camminano sul filo, un balletto vagamente ispirato ad atmosfere cinematografiche, una [illegible] tante e un complesso che si alternano a parentesi di discoteca. Poltroncine [illegible] secchielli con champagne e un certo numero di entraîneuses. L'Astoria, uno dei pochi night club sopravvissuti a Genova, ha riaperto i battenti sabato scorso, dopo una lunga chiusura.

Umberto Della Gaggia vuole «movimentare le notti genovesi» trasformando il night club in un locale «per [illegible] quindicimila [illegible] consumazione al bar, ventimila al tavolo, due spettacoli e magari gli spaghetti nelle prime ore del mattino». Senza contare, naturalmente, spumante e champagne dai prezzi con cinque zeri.

Il [illegible] degli show subirà [illegible] alla fine del mese prossimo. Intanto ci sono appunto le «attrazioni», come il numero dei cani ammaestrati, il balletto, destinato a diventare in un certo senso compagnia stabile, e i consueti numeri dello strip-tease che si spogliano a ritmo di disco-music.

a. p.

San Remo Padiglione Giardini Villa Ormond
Comune di San Remo - Ufficio Turismo
Orario: Feriali 10-24; [illegible] 9,30-12,30 - 16-24
[illegible] 26 AGOSTO

Polemiche per il progetto delle Apt

Per l'industria turismo rivoluzione mancata?

Dovrebbero sostituire Aziende di soggiorno e Pro loco - Le zone - L'assessore Gamalero: «Bisogna dimenticare le liti di campanile»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Sono filtrate le prime indiscrezioni ed è scoppiato il finimondo. Alassio si sente tradita, Spotorno e Noli non vogliono stare insieme a Savona, Varazze ha paura di essere identificata con le industrie del capoluogo, il Tigullio vorrebbe essere diviso in due. Camogli teme di essere schiacciata dalla «grande» Genova. Sullo sfondo la nuova sigla Apt (che sta per Aziende promozione turistica) sta per scattare la rivoluzione nella Liguria delle vacanze: spariscono le 31 Aziende di soggiorno, le 75 Pro Loco, i 14 Enti provinciali. E non tutti sono contenti.

Gustavo Gamalero, assessore regionale al Turismo, «padre» della legge, ha inviato alla giunta una specie di promemoria. Il documento, riservato ma non troppo, illustra le linee del nuovo corso, da una indicazione di tempo (la bozza dovrebbe essere approvata entro il 15 settembre) e cita le «zone omogenee» dove dovrebbero sorgere le future Apt.

Il numero — Nella bozza inviata al presidente Magnani, l'assessore Gamalero mette un massimo di sette Aziende. Ma precisa: «*Si tratta del numero minimo. Nessuno ci vieta di aumentarle. Non però più di dieci, altrimenti lo spirito della legge, che non è una mia invenzione ma l'applicazione di un'altra della Stato, risulterebbe tradito*».

Le aree — Ecco le sette zone che dovrebbero essere inserite in altrettante Apt.

Spezzino: comprende le Aziende di soggiorno di Lerici e Levanto; le Pro Loco di Carro, Carrodano, Media Val di Vara, Varese Ligure, Vezzano Ligure, Monterosso, Zignago.

Tigullio: otto Aziende di soggiorno (Bestri Levante, Lavagna, Chiavari, Zoagli, Rapallo, Santa Margherita, Portofino, Santo Stefano d'Aveto) e tre Pro Loco (Castiglione, Moneglia, Leivi).

Genovese - area metropolitana: cinque Aziende (Camogli, Genova, Arenzano, Uscio, Torriglia) e 11 Pro Loco (Campo Ligure, Crocefieschi, Cogorno, Reppaglio, Rovegno, Cogoleto, Caprile, Lumarzo, Pieve Ligure, Bargagli, Pontinvrea, Serra Riccò, Tiglieto, Vallebrevenna, Rossiglione, Vobbia, Bogliasco, Sconsera, Ronco Scrivia).

Savonese: sei Aziende di soggiorno (Varazze, Celle, Albisola, Sassello, Spotorno, Noli) e tre Pro Loco (Albare, Pontinvrea, Urbe).

Finalese: sette Aziende (Finale, Pietra, Loano, Ceriale, Alassio, Laigueglia, Andora) e quindici Pro Loco (Millesimo, Borghetto, Zuccarello, Bossaso, Testico, Onglia, Carlenda, Roccavignale, Bormida, Murialdo, Albenga, Piodio, Bardineto, Calizzano, Pallare).

Imperiese: cinque Aziende (Cervo, San Bartolomeo, Diano, Imperia, Taggia) e quindici Pro Loco (Pieve di Teco, Pornassio, Lucinasco, Bezzo, Vasia, Mendatica, Borgomaro, Pietra Bruna, Cesio, Chiusanico, Vessalico, Montegrosso Pianlatte, Ilanno, Pontedassio, Borghetto d'Arroscia).

Sanremese: quattro Aziende (Sanremo, Bordighera, Ospedaletti, Ventimiglia) e tredici Pro Loco (Diverita San Michele, Pigna, Triora, Castelvittorio, Isolabona, Carpasio, Riva Ligure, Castellaro, Airole, Baiardo, Camporosso, Vallebona, Dolceacqua).

Le polemiche — Appena avuto sentore delle «bordate» che stavano scoppiando, Gamalero è passato all'attacco. Dice l'assessore: «*Chi parla di esclusione di una località, falsa male il discorso. Qui il campanile va dimenticato, bisogna parlare di comprensori. Nessuno ha detto che Alassio non sarà sede di Apt, anzi la reputo una delle più idonee, o che Spotorno e Noli siano condannate a restare insieme a Savona. Valuteremo le diverse esigenze*».

Uffici di informazione — Ci saranno in tutte le località, anche quelle non sedi di Apt. La legge prevede, anzi, un potenziamento del servizio di accoglienza dei turisti.

Propaganda all'estero — Ci penserà un ufficio di coordinamento regionale. Si vuole evitare quello che è sempre successo: Sanremo fa la sua pubblicità, Santa Margherita la sua. Lerici un'altra. Sottolinea Gamalero: «*Dobbiamo rendere il prodotto Liguria e presentarci come la regione delle vacanze, non quella dei campanili e delle rivalità*».

Pier Paolo Cervone

Torino-Savona Sì al sorpasso in altri 2 tratti

CARCARE — Ieri pomeriggio, alle 18, sono stati aperti altri due tratti di sorpasso sull'autostrada Torino-Savona, uno in direzione Piemonte, l'altro per il traffico verso il mare.

Il primo tratto interessa chi è diretto in Piemonte e va dal km 29 più 55 sino al km. 32. Per chi scende in Riviera, il sorpasso sarà consentito da Priero fino all'imbocco della galleria.

IERI MATTINA SONO STATI DEPOSITATI I TRENTA RINVII A GIUDIZIO

I giudici spiegano l'inchiesta

Ha lavorato un'équipe specializzata in indagini bancarie - «Mai ricevuto pressioni per insabbiare» - Le visite nelle banche della Guardia di Finanza - Tutte le cifre immagazzinate in un moderno computer - Nuovi imputati

SAVONA — I trenta rinvii a giudizio per il caso delle tangenti sono stati depositati nelle prime ore di ieri mattina alla cancelleria penale di Palazzo S. Chiara. I giudici istruttori, per la prima volta (la mesi, si incontrano con i cronisti. Le loro dichiarazioni entrano nel merito dell'istruttoria, sorvolano fatti e circostanze, ma danno egualmente l'idea del lavoro svolto dalla magistratura. Nell'ufficio del dottor Francantonio Granero ci sono anche il collega Michele del Claudio e, più tardi, il comandante del gruppo carabinieri di Savona, tenente colonnello Nicolò Bozzo.

Esordisce il giudice Del Claudio: «*Intanto vorremmo ringraziare il tenente colonnello Bozzo, il generale della Guardia di Finanza Vittorio Biscaglia, comandante della zona Nord-Ovest, il questore di Savona Pietro Sgarra. Senza la loro collaborazione non avremmo potuto portare a termine, in tempi brevissimi, questa prima fase dell'istruttoria. Vorremmo ringraziare poi i finanzieri, gli agenti e i carabinieri, di tutti i gradi, che hanno condiviso, giorno dopo giorno, le nostre fatiche e difficoltà*». Spiega il giudice Granero: «*Abbiamo messo a punto un'equipe altamente specializzata in indagini bancarie, in cui professionalità e preparazione si sono fuse in modo omogeneo. Ci siamo divisi i compiti, ma ognuno di noi ha partecipato a tutte le fasi dell'istruttoria. Ci siamo aiutati a vicenda, abbiamo discusso a lungo, ci siamo confrontati. Ognuno di noi ha dato il suo contributo, ma il lavoro è stato veramente di gruppo*».

Alberto Teardo, risalito a giudizio con altre 29 persone

Le domande si fanno più insidiose. I magistrati talvolta non rispondono. Si trincerano dietro una serie di «no comment», per non violare il segreto istruttorio.

Viaggiale ancora sotto scorta, c'è dunque pericolo per la vostra incolumità? Granero e Del Claudio preferiscono evitare commenti. L'ironia il colonnello Bozzo: «*Se il ministero degli Interni ha dato l'autorizzazione, i motivi sono chiari. Il nostro apparato di sorveglianza ha scongiurato qualsiasi atto intimidatorio. Ma non siamo perfettamente tranquilli. Il pericolo c'è*».

Nel corso dell'istruttoria, che ha interessato partiti e personaggi importanti, la massoneria, gruppi di potere come la P2, avete mai ricevuto pressioni per abbandonare o insabbiare l'inchiesta? Risponde Granero: «*Mai. Anzi, questa vicenda ha rafforzato in noi la fiducia nelle istituzioni dello Stato. Siamo stati messi in condizione, a tutti i livelli, di fare il nostro lavoro nel miglior modo possibile*».

Le banche. L'intera istruttoria trova riscontri e conferme, indizi e prove, nelle indagini bancarie. Come hanno reagito negli istituti di credito cittadini di fronte alle visite vostre e della Guardia di Finanza? «*Preferiamo non rispondere. Va detto però che non abbiamo avuto alcun impedimento. Del resto le leggi prevedono l'accesso dei giudici ai segreti bancari*».

Per 14 mesi i due magistrati, e con loro l'équipe di finanzieri, agenti e carabinieri, non hanno più osservato orari normali di lavoro, interrogatori fiume, notti trascorse fra le carte processuali, famiglie trascurate, niente ferie né giornate di riposo. Una *tour de force* massacrante.

Qual è il vostro ricordo più curioso? «*Sono tanti gli episodi che tornano alla mente, in particolare uno: quando il colonnello Bozzo ed io ci trovammo una notte, in caserma, a dividere panini e bibite, preparati da sua moglie in fretta e furia*», risponde il dottor Granero.

La conversazione si chiude, mentre il video del computer torna a disegnare estratti bancari e colonne di cifre. I due giudici sono già immersi nella nuova fase dell'istruttoria.

Le attività illecite degli imputati

SAVONA — «Assoggettamento, omertà, intimidazione»: questi tre elementi propri dell'associazione mafiosa, secondo i giudici del caso Teardo, sarebbero presenti tra le caratteristiche della presunta attività illecita degli imputati.

In particolare viene attribuito loro di avere condizionato illegalmente appalti, lottizzazioni, gestioni di sale da ballo, locali notturni, società immobiliari, sodalizi sportivi, società di import-export, di progettazione urbanistica, di apparecchiature elettroniche, di containers, di elettrofisioterapia, di medicina estetica.

Tale struttura, che secondo gli inquirenti avrebbe appunto le caratteristiche di una associazione mafiosa, affonderebbe le radici agli inizi degli Anni 70 per arrivare sino ai giorni nostri. g. p. c.

Le banche che hanno rifiutato di fornire i dati richiesti dalla Guardia di Finanza

Banca Popolare di Novara
Banca Popolare di Milano
Banca Popolare di Lodi
Banca Popolare di Bergamo
Banca Popolare di Brescia
Banca Popolare di Verona
Banca Popolare di Sondrio
Banca Popolare di Cremona
Banca Popolare di Crema
Banca Popolare di Intra
Banca Popolare di Vicenza
Banca Popolare di Novara
Banca Popolare di Milano
Banca Popolare di Lodi
Banca Popolare di Bergamo
Banca Popolare di Brescia
Banca Popolare di Verona
Banca Popolare di Sondrio
Banca Popolare di Cremona
Banca Popolare di Crema
Banca Popolare di Intra
Banca Popolare di Vicenza

Le banche che hanno fornito i dati richiesti dalla Guardia di Finanza

Banca Popolare di Novara
Banca Popolare di Milano
Banca Popolare di Lodi
Banca Popolare di Bergamo
Banca Popolare di Brescia
Banca Popolare di Verona
Banca Popolare di Sondrio
Banca Popolare di Cremona
Banca Popolare di Crema
Banca Popolare di Intra
Banca Popolare di Vicenza

E Alassio ribatte «Tutto da rifare»

ALASSIO — Se i sette comprensori indicati da indiscrezione di fonte ufficiale sono solo ambiti turistici considerati omogenei allora la discussione lascia i toni della polemica. In caso contrario, se cioè i sette comprensori intendono già proporsi come zone Apt, le nuove aziende comprensoriali, allora da Alassio le voci si alzano solo per dissentire.

Dietro il rifiuto di questa suddivisione territoriale sta un dato statistico che non ora né ora nessuno ha ricordato con esattezza: il comprensorio soprannominato del Finalese (da Spotorno ad Andora) costituirebbe il 75 per cento del movimento turistico della provincia di Savona che da sola, si sa, totalizza la metà del movimento ligure. In altre parole, quasi il 40 per cento dei turisti insisterebbero quindi — nel caso fosse vera l'interpretazione numero due — su una delle sette Apt della Liguria.

Qui ad Alassio, in attesa che la confusione turistica di Ferragosto si plachi, i pareri sono di garbata ma ferma avversione ad una Apt (Azienda di promozione turistica) del Finalese. Sia Roberto Costa, facente funzione di presidente dell'Azienda di soggiorno, sia Biagio Stalla, assessore al Turismo della cittadina della «baia del sole», fanno presente che, al di là degli approfondimenti che saranno fatti sia in sede di consiglio di amministrazione dell'ente turistico sia nell'ambito della giunta e quindi del Consiglio comunale, non si può non dissentire dalla proposta. r. sr.

Sono tutti contenuti nella sentenza di rinvio a giudizio

Gli imputati e i loro ruoli

Ecco i nomi degli imputati e i loro ruoli, secondo le accuse contenute nel rinvio a giudizio. Alberto Teardo, ex presidente della giunta regionale, leader del psi. E' considerato il capo della presunta associazione mafiosa. Avrebbe diretto l'attività criminosa dei coimputati, e commesso numerosi delitti, anche abusando delle sue cariche pubbliche.

Quindi i luogotenenti. Roberto Borzero, avrebbe svolto una attività di controllo per conto del «capo», avrebbe partecipato ad attività criminali, incassato somme di denaro di provenienza illecita. Luigi Leo Capello: era consigliere della Cassa di Risparmio di Savona, oltre che presidente di società sportive. Massimo De Dominicis, terzo e ultimo braccio destro di Teardo: avrebbe concorso nella commissione di delitti, abusando delle cariche pubbliche (assessore all'urbanistica e vice presidente Iacp).

I raccoglitori di denaro: «sportivo» Giovanni Dossetti, pensionato. Avrebbe indotto gli imprenditori edili a pagare le tangenti, poi provvedeva ad incassare. Roberto Siccardi: ex imprenditore, avrebbe avuto lo stesso ruolo di Dossetti.

Poi gli altri imputati: Nino Gaggero, libero professionista, era considerato l'eminenza «grigia» della presunta associazione mafiosa. Il suo nome compare in molte delle operazioni speculative. Bruno Buzzi, sindacalista Uil, avrebbe rappresentato il collegamento dell'organizzazione con la criminalità comune «per la commissione di attentati» e altre attività intimidatorie. Paolo Caviglia: pubblico amministratore, presidente della Camera di Commercio «per volontà di Teardo», sarebbe stato interessato a società vicine al presunto «capo».

Domenico Abrate, ex presidente della Provincia; Angelo Benazzo, faccendiere dell'organizzazione (latitante), Marcello Borghi, presidente Iacp, coinvolto in false mediazioni; Lorenzo Bottino, ex sindaco di Finale, «esperto» della lottizzazione di S. Bernardino; Giorgio Buoi, veneziano, imposé di Teardo, intestatario della presunta associazione; Gian Franco Sangalli, ex vice presidente della Provincia, avrebbe partecipato a diverse concussioni; Antonio Vadora, proprietario di night club, presunto prestanome in affari illeciti di Teardo; Nicolino Bongiorni, proprietario di night, latitante, uomo di fiducia del clan; Mauro Testa, ex sindaco di Albenga, avrebbe abusato delle cariche pubbliche.

Poi dodici imputati di reati minori. Sono: Pier Luigi Bovio, sindaco consulente di Borghetto, arrestato e scarcerato; Bruno Minetti, ex assessore del psi di Finale; Nicola Guerci, funzionario Iacp, in libertà provvisoria; Giuseppe Badano, sindaco di Varazze, implicato nella vicenda del porto; Mafalda Manfi, moglie di Capello; Mirella Schmidt, moglie di Teardo (prosciolta dall'accusa di associazione mafiosa); Euro Bruno, ex consigliere psi di Albenga; Luigia Ciatto, moglie di Siccardi; Giovanni Vignaroli, socio di Bottino, Adelmo Granaiola, pensionato di Finale; Michele Passero, Carlo Pragliaves, agenti immobiliari di Savona, arrestati e scarcerati nella prima fase dell'inchiesta.

m. nu.

L'istruttoria in 17 mila fogli

Lavoro che dura dal novembre '81

L'inchiesta prosegue ora con gli stralci

SAVONA — Il fascicolo del rinvio a giudizio presentato ieri mattina dai giudici Granero e Del Claudio comprende 725 pagine più 200 appendici. Sono contemplati 368 reati per 40 capi di imputazione. Il termine di un lavoro iniziato quasi in sordina nel novembre del 1981, e che ha avuto l'apice il 14 giugno dello scorso anno con il blitz che portò in carcere nove persone.

I giudici hanno esaminato 178 conti correnti bancari, 82 libretti al portatore, 16.174 operazioni bancarie. L'istruttoria è contenuta in 30 volumi per oltre 17 mila fogli dattiloscritti sulle due facciate. Nei fascicoli sequestrati ci sono oltre 110 mila fogli.

Sono state effettuate 10 perizie, esaminati 130 rapporti e la posizione di 15 diverse società sospette. Sono stati effettuati 850 processi verbali e 380 interrogatori di testimoni.

Gli imputati sono stati sentiti in totale 132 volte per 738 ore complessive, dieci persone sono state messe a confronto. Hanno lavorato decine di agenti, carabinieri, poliziotti e guardie di finanza. L'indagine ha interessato non solo la Liguria, ma tutto il Centro-Nord, Roma e alcune zone del Sud dove la presunta organizzazione mafiosa aveva legami e interessi.

Ma l'inchiesta Teardo sebbene sia stata depositata la sentenza di rinvio a giudizio, non è chiusa. In base all'articolo 66 del codice di procedura penale, l'istruttoria continua per i cosiddetti «stralci» dell'inchiesta, che vede tra l'altro al centro degli interessi dei giudici il complesso delle Ammiraglie, il depuratore consortile, il nuovo ospedale San Paolo. Tutto il materiale già sequestrato è al sicuro a Palazzo Sarzà Chiara.

Durante questa fase del processo sono saltati fuori gravi problemi logistici. La mancanza di un carcere a Savona ha costretto i detenuti a continui trasferimenti. Alcune volte le notifiche sono saltate: si è perso tempo prezioso. Un'impiegata è stata costretta a passare praticamente ogni giorno lunghe ore al telefono per dettare telegrammi alle carceri di tutto il Nord Italia.

In aiuto dei giudici è arrivato, provvidenziale, un moderno e sofisticato computer che ha immagazzinato milioni di dati, e che ha consentito, come ha fatto notare il colonnello Bozzo, il risparmio di almeno tre mesi di lavoro. Ma, e lo ricorda l'ufficiale, è stata utilissima anche la vecchia fotocopiatrice della caserma dei carabinieri.

In corso Ricci, nella prima fase dell'inchiesta, i giudici avevano costruito il loro quartier generale. Il lavoro ha assorbito a tal punto gli inquirenti che i carabinieri hanno dovuto ricorrere ai magazzini dell'intendenza militare per piccoli spuntini.

I giudici ieri mattina si sono presi mezza giornata di riposo. Oltre il tempo per un colloquio con i cronisti. Ora sul tavolo li attendono 300 processi ciascuno. Uno i quali gravi inchieste come giganteschi traffici di droga e la questione dei Tir rubati, due vicende legate alla mafia siciliana e alla 'ndrangheta calabrese. g. p. c.

Danni ingenti e momenti di paura per una serie di violenti temporali; interessata anche Imperia

Il Savonese sconvolto dai nubifragi

Albenga e Alassio le zone più colpite: alloggi e negozi allagati, stabilimenti balneari e serre distrutte - Decine di frane e smottamenti - Autostrada bloccata a Varazze

L'Aurelia allagata in località Casarino, tra Albissola e Celle e, a destra, la frana alla Spartigliola. Il traffico, soprattutto lungo la statale, è andato in tilt per il maltempo (Tel. G. Chiaramonti)

SAVONA — Temporali d'agosto, veleno sulla coda dell'estate. La Riviera di ponente ne è stata sconvolta in queste ultime ore, già si parla di danni ingenti, almeno un miliardo solo nella zona di Alassio e Albenga, la più colpita dal nubifragio di giovedì sera. Ieri mattina la seconda ondata. Una pioggia torrenziale si è abbattuta, stavolta, sulla zona a levante di Savona. Il temporale ha colpito, in particolare, il comprensorio di Celle, Varazze e Cogoleto prima di proseguire la corsa verso Genova e la riviera di Levante, dove ha provocato altri guai.

Prima delle 18 su Imperia si è abbattuto un vero e proprio nubifragio, che non ha risparmiato i dintorni. In qualche zona nell'immediato entroterra sono state segnalate anche delle grandinate. Qualche allagamento e smottamento, ma nulla di preoccupante. La situazione più pericolosa è avvenuta a un passaggio a livello vicino alla stazione di Porto Maurizio dove, per un allagamento, un pullman è rimasto bloccato temporaneamente tra i binari. Il traffico ferroviario è stato bloccato sino a quando l'automezzo non è stato rimorchiato oltre il passaggio a livello.

Dopo il temporale sulla zona è spuntato il sole ma le condizioni atmosferiche permangono incerte su tutto il Ponente.

Un autentico nubifragio ha invece investito la zona di Alassio e Albenga. «*Sono stati 40 minuti d'inferno*», racconta un commerciante del «Budello», di Alassio, uno dei tanti che ha avuto il negozio allagato. Le strade della zona collinare si sono trasformate ben presto in torrenti, che si sono rovesciati nel centro abitato. In via Roma la forza dell'acqua ha spalancato le finestre del piano rialzato di un edificio. Un torrente d'acqua è passato attraverso l'alloggio, lasciando fango, rovinando mobili.

«In viale S. Erasmo, sempre ad Alassio, l'acqua ha trascinato all'interno del sottopassaggio ferroviario un'auto, che era parcheggiata, senza nessuno a bordo, alcune decine di metri più distante. Gli stabilimenti balneari non sono sfuggiti all'ondata di maltempo, specie a causa dell'improvvisa fiumana d'acqua che si è abbattuta sul litorale attraverso i soliti rivoli abitualmente in secca. Sono state divelte cabine, trascinate via sedie a sdraio, danneggiati numerosi dehors. La zona più colpita è quella attorno ai bagni Regina.

Nell'albenganese qualche allagamento nelle serre degli orticoltori, molti scantinati del centro storico sommersi, uno smottamento sull'Aurelia, che ha provocato per molte ore traffico a senso unico alternato.

I vigili del fuoco, tra un intervento e l'altro, sono riusciti anche a trarre in salvo una mula di otto cani randagi, rimasti bloccati dalla piena del torrente Cenia su una striscia di terra e che rischiavano di essere trascinati via dalla corrente.

Il comprensorio savonese è stato investito dal maltempo soprattutto ieri mattina, verso le 10.

Qualche allagamento in scantinati, di cucine e di alberghi a Celle, Varazze e Cogoleto ma è stato soprattutto il sistema viario a saltare. Una frana tra Varazze e Cogoleto, un allagamento tra Albisola e Celle hanno provocato il blocco della via Aurelia mentre sull'autostrada Savona-Genova, specie in direzione del capoluogo ligure, il traffico ha subito rallentamenti al limite della paralisi per allagamenti all'interno delle gallerie e qualche smottamento. Per qualche ora è stato chiuso il casello di Varazze.

La frana è caduta verso le 10, in una curva sovrastante il torrente Arrestra, pericolosamente in piena a pochi metri da un affollatissimo campeggio.

Sempre sull'Aurelia, in località Casarino di Celle, a causa di un palo di doppi centrali e della mancanza di canali di scolo, si è creato una enorme pozzanghera profonda quasi un metro, dentro alla quale sono finiti anche alcuni incauti automobilisti, rimanendovi bloccati.

Risolto il dramma al Piani d'Invrea di Varazze, dove poco prima dell'autogrill c'è il bar ristorante «La curva». Racconta Assunta Cavaliere, la titolare: «*L'acqua a un certo punto si è rovesciata sull'edificio come se fosse una cascata, abbiamo temuto che fosse la fine*».

Il bar è al piano terreno di un caseggiato a tre piani, appoggiato alla collina e ha alle spalle lo scarico delle acque bianche provenienti dall'autostrada. Ieri mattina ha rischiato di essere spazzato via come un fuscello. i. p.

(In altra pagina il servizio sul maltempo in Liguria e nelle altre regioni).

Il meteorologo: «Per la statistica tutto normale»

IMPERIA — Per Bino Bini, direttore dell'osservatorio meteorologico di Imperia, le piogge di questi ultimi giorni rientrano, per quanto riguarda la Riviera dei fiori, nella normalità statistica: «Praticamente ogni anno, nel periodo di tempo a cavallo del 20 agosto, giungono i temporali che pongono fine alle calure estive».

Negli ultimi due giorni sono stati registrati a Imperia 12 millimetri di pioggia, mentre le precipitazioni sono state molto più forti nell'entroterra, con punte di 20/22 millimetri. La temperatura ieri è caduta, rispetto ai giorni precedenti, di circa 4 gradi.

Sempre statisticamente il maltempo di questi giorni dovrebbe far luogo, molto presto, alle giornate calme.

Bini ha spiegato i motivi per cui le piogge sono molto meno intense in provincia di Imperia rispetto a quella di Savona ed al resto della Liguria: «L'intera fascia costiera ponentina si trova sottovento rispetto alla catena alpina. Le perturbazioni che giungono dall'Atlantico si scaricano quindi sul versante francese, giungendo piuttosto asciutte su quello confinante italiano. Proseguendo verso Levante, esse si ricaricano di umidità che vanno a scaricare da Albenga in poi, ed in particolare sulla Riviera tra Genova, La Spezia e la Toscana. b. v.

ALLE PAGINE 16 E 17

Appuntamenti e manifestazioni di questa sera

La squadra di Alainh è in ritiro a Salsomaggiore

Il calcio arabo a Sanremo

Impossibile l'allenamento nel loro paese a causa del caldo - Nessuno è professionista: tutti hanno altri lavori - Regali da parte degli emiri per ogni vittoria

SANREMO — Il calcio degli Emirati Arabi, alla scoperta dell'Italia. Dal 3 agosto la squadra dell'Alainh, città satellite di Abu Dhabi, è in ritiro a Salsomaggiore.

Da ieri è a Sanremo, terza tappa di una brevissima turnee che ha toccato anche Manfredonia e Parma.

Spiega Bruno Gelain, di origine veneta, accompagnatore ufficiale: «*Da noi, in estate il termometro segna anche 50 gradi all'ombra. E' impossibile qualsiasi forma di attività sportiva. Non si può giocare, neppure allenarsi*».

Per questo ogni anno i giocatori arabi si spostano in Europa per la preparazione, in vista del campionato.

I giocatori visti ieri a Sanremo, sono una via di mezzo tra i dilettanti e i professionisti.

Vengono pagati, è vero, però non vivono con i proventi del calcio. Hanno tutti altre attività: nell'esercito, a scuola o in uffici governativi.

«*Grazie all'ultimo reddito del Paese* — spiega l'accompagnatore ufficiale — i giocatori percepiscono uno stipendio da sei milioni al mese. *Una somma che sono capaci di spendere in un solo giorno. Vivono tutti di rendita e giocano al calcio per hobby*». E quando vincono una partita di campionato, lo sceicco li premia con una villa con piscina sul Golfo Persico, una Rolls Royce, un attico nella capitale.

Il calcio arabo è relativamente giovane: è stato scoperto dieci anni fa, ma ha avuto il suo boom soltanto dopo la partecipazione del Kuwait ai mondiali di Spagna.

Dieci le squadre che militano nel massimo campionato. Almeno cinque sono allenate da ex grandi del calcio brasiliano.

L'Alainh, dal canto suo, può contare sull'esperienza di due «stri» sudamericani: Carlos Roberto, preparatore tecnico e Nelson, allenatore. Carlos Alberto Perreira, un altro dei tempi magici di Pelè, invece, allena la nazionale.

«*Il calcio brasiliano, come quello italiano, ha tradizioni antiche* — fa notare Carlos Roberto — *quello arabo, è nuovo. Tecnicamente si ispira al calcio brasiliano, ma il cammino è ancora lungo*».

Il campionato interessa sette emirati. La scorsa stagione l'Alainh ha vinto lo scudetto. Quest'inverno parteciperà al Torneo del Golfo, l'equivalente della nostra Coppa dei Campioni.

La nazionale, invece disputerà la Coppa Asiatica, riservata ai principali Paesi dell'Asia. Nelle file dell'Alainh militano tre «nazionali».

Anche gli Emirati hanno scoperto lo straniero. «*Per lo più* — spiega Nelson — *sono africani: etiopi, egiziani. Anche uno jugoslavo. Dopo il Mundial sono state chiuse le frontiere*».

L'Europa ha conosciuto il calcio arabo in occasione dei mondiali dell'82 quando lo sceicco del Kuwait interruppe un incontro, accendendo il campo e invitando i suoi giocatori ad abbandonare la partita.

«*Ecco, ecco* — spiega Gelain — *il mondo occidentale interpretò i gesti dello sceicco come un invito a ritirarsi dalla competizione. Invece era una confusione a continuare l'incontro, nonostante la palese ingiustizia perpetrata ai danni della nazionale kuwaitiana dall'arbitro*».

Prima dell'incontro con la sanremese i giocatori dell'Alainh, ospiti del Hobby Motel di Pian di Poma, hanno consumato il tradizionale rito della preghiera.

Un locale dell'albergo è stato messo a disposizione della comitiva: sono stati stesi i quadri «profani» dalle pareti e distesi a terra dei tappetini multicolori, tutti rigorosamente rivolti a Est-Est, verso la Mecca. «*Dovrebbero pregare cinque volte al giorno, ma ad Abu Dhabi le regole sono meno rigorose rispetto all'Arabia Saudita e i giocatori si limitano a farlo una volta al giorno*».

Bruno Gelain, su incarico dello sceicco, ha invitato per una breve tournée l'Inter, la Juventus e il Napoli di Maradona.

g. p. m.

Sanremo. Dirigenti della squadra araba che ha affrontato la Sanremese ieri in albergo (Gatti)

Superati (5-2) i volenterosi arabi dell'Alainh

I biancazzurri in amichevole solo un facile tiro al bersaglio

L'attaccante Picco

ARMA DI TAGGIA — Cinque a due per la Sanremese nell'amichevole con gli arabi dell'Alainh, disputata ieri pomeriggio sul campo «Ezio Sciavi» di Arma di Taggia. Tanti reti così la compagine biancoazzurra non le segnava da anni. Per il trainer Franco Rondanini è stata una occasione per fare scendere in campo tutti i giocatori della rosa a sua disposizione ed anche per provare un giovane attaccante del Trento, sul nome del quale vige un rigoroso top secret. In tutto Rondanini ha schierato in campo 19 giocatori.

La squadra ha girato bene, soprattutto in attacco dove si sono distinti Moretto (due reti) Profumo e Picco, autore anch'egli di una doppietta. A centrocampo il filtro non sempre ha funzionato mentre la difesa, in particolare nel secondo tempo, ha fatto acqua, lasciando agli ospiti astalieri in spazio sufficiente per scoccare le chiarare prima con Matar e quindi, su calcio di rigore, con Hareb. Come ad Asti, mercoledì in Coppa Italia, i biancoazzurri hanno ceduto alla distanza.

Rondanini nel primo tempo ha schierato Bobbo, Zanoli, CERRI, Mucci, Qualeo, Biangero, Trainotalano, Bergamo, Moretto, Profumo e, con il numero 10, l' «oggetto misterioso» del Trento. Nella ripresa sono subentrati Carnarozzi e, sul finire il terzo portiere Paraca, nonché Aurisano, Arecco, Sala: Paolo Loolo e Picco. In pratica, sono rimasti inutilizzati soltanto tre giocatori del pacchetto a disposizione dell'allenatore: Cichero, Gatti e Cascella.

Dopo la partita, il trainer ha fatto continuare l'allenamento ad una decina di giocatori ancora sottotono. Una sgroppata in vista del derby di domenica (ore 20,45) con l'Imperia che, per l'impraticabilità di campo del «Comunale», si giocherà al «Ciccione».

g. p. m.

Podisti in gara a Cengio

CENGIO — Si disputerà domani, partenza alle 17,30, il primo trofeo «Madonna del deserto», corsa podistica interregionale sulla distanza dei 12 chilometri. E' una competizione aperta a tutte le categorie, dagli junior alla veterani, e anche alle donne.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato sul piazzale antistante lo stabilimento Acna.

L'Alainh, dal canto suo, può contare sull'esperienza di due «stri» sudamericani: Carlos Roberto, preparatore tecnico e Nelson, allenatore. Carlos Alberto Perreira, un altro dei tempi magici di Pelè, invece, allena la nazionale.

«*Il calcio brasiliano, come quello italiano, ha tradizioni antiche* — fa notare Carlos Roberto — *quello arabo, è nuovo. Tecnicamente si ispira al calcio brasiliano, ma il cammino è ancora lungo*».

Il campionato interessa sette emirati. La scorsa stagione l'Alainh ha vinto lo scudetto. Quest'inverno parteciperà al Torneo del Golfo, l'equivalente della nostra Coppa dei Campioni.

La nazionale, invece disputerà la Coppa Asiatica, riservata ai principali Paesi dell'Asia. Nelle file dell'Alainh militano tre «nazionali».

Anche gli Emirati hanno scoperto lo straniero. «*Per lo più* — spiega Nelson — *sono africani: etiopi, egiziani. Anche uno jugoslavo. Dopo il Mundial sono state chiuse le frontiere*».

L'Europa ha conosciuto il calcio arabo in occasione dei mondiali dell'82 quando lo sceicco del Kuwait interruppe un incontro, accendendo il campo e invitando i suoi giocatori ad abbandonare la partita.

«*Ecco, ecco* — spiega Gelain — *il mondo occidentale interpretò i gesti dello sceicco come un invito a ritirarsi dalla competizione. Invece era una confusione a continuare l'incontro, nonostante la palese ingiustizia perpetrata ai danni della nazionale kuwaitiana dall'arbitro*».

Prima dell'incontro con la sanremese i giocatori dell'Alainh, ospiti del Hobby Motel di Pian di Poma, hanno consumato il tradizionale rito della preghiera.

Un locale dell'albergo è stato messo a disposizione della comitiva: sono stati stesi i quadri «profani» dalle pareti e distesi a terra dei tappetini multicolori, tutti rigorosamente rivolti a Est-Est, verso la Mecca. «*Dovrebbero pregare cinque volte al giorno, ma ad Abu Dhabi le regole sono meno rigorose rispetto all'Arabia Saudita e i giocatori si limitano a farlo una volta al giorno*».

Bruno Gelain, su incarico dello sceicco, ha invitato per una breve tournée l'Inter, la Juventus e il Napoli di Maradona.

g. p. m.

LE FORMAZIONI DELL'INTERREGIONALE GIUDICANO IL CALENDARIO DEL CAMPIONATO

Per il Vado sorteggio favorevole

VADO — A Vado, tutto sommato, sono abbastanza soddisfatti. Dice il direttore sportivo Giorgio Bartoli: «*Manche il tempo di ultimare il raddoppio e sarà subito derby, alla terza di campionato, in casa con la Cairese, mentre la domenica successiva, 14 ottobre, saremo ad Alba. E' un calendario che, nel complesso, appare assai equilibrato. Nel girone di andata avremo due derby in casa e due fuori*». Aggiunge Bartoli: «*Anche le trasferte più lunghe sono distribuite abbastanza bene: alla sesta giocheremo a Borgoticino e alla 30a sul campo dell'Aosta. Due incontri che nel periodo invernale diventano quasi proibitivi*». Nel girone di andata, il Vado disputerà 8 gare in casa e sette fuori.

Situazione squadra: i dirigenti sono al lavoro per ingaggiare un centrocampista di sicuro affidamento. Una lacuna che l'amichevole di Cairo ha riproposto in modo evidente. Dice Bartoli: «*Cercheremo di concludere la trattativa prima dell'inizio della Coppa Italia*». Il Vado, con la conferma di Albini, ha risolto definitivamente la questione dei portieri: titolare partirà Cerisola. «*Albini rappresenta una valida garanzia, un dodicesimo ideale per concedere a Cerisola di farsi le ossa*».

Il 2 settembre i rossoblu esordiranno in casa in Coppa Italia col Borgotaro (stadio Chittolina ore 16,30). Amichevole domani alle 17, in casa, con l'Argentina, mercoledì, alle 18, col Pietra Ligure.

La Cairese ringrazia il computer

CAIRO — «A prima vista, facendo un rapido confronto con quello dell'anno scorso, il calendario appare meglio distribuito», dice il presidente Cesare Brin.

La Cairese esordirà in trasferta, ad Acqui, poi ospiterà l'Albese. «Le gare più impegnative sembrano suddivise abbastanza bene tra i due gironi. All'andata avremo Cuneo e Biellese in casa, Aosta e Casale fuori. L'anno scorso, invece, il computer, all'andata, ci aveva riservato tre partite difficili su quattro, lontano dal pubblico amico», aggiunge Brin.

Il presidente non nasconde certe ambizioni: «La squadra sta girando bene. L'amichevole col Vado ha confermato che siamo sulla strada giusta, dal punto di vista atletico e della maturità. Zunino e Cavigila stanno facendo un ottimo lavoro».

Dove vuole arrivare questa Cairese? «Ci sono tutte le premesse per puntare ai vertici della classifica. Con l'arrivo dei vari Ottonello, Martinelli e degli altri rinforzi, la squadra non ha punti deboli».

Per la Cairese il primo derby è in calendario alla terza di campionato, sul campo del Vado. La domenica successiva, il 10 ottobre, sfida casalinga con l'Albenga di Caboni. In Coppa Italia, la Cairese è inserita nel girone con Andora e Albenga. L'esordio è in programma domenica 2 settembre allo stadio «Riva», con i bianconeri.

Nel girone di andata, Zunino e soci disputeranno 8 gare in trasferta.

Per Varazze la partenza è in salita

VARAZZE — Per il Varazze, partenza in salita, con Biellese in casa ed Aosta in trasferta. Il direttore sportivo, Pietro Arcuri, però non fa drammi. «Avevamo chiesto di poter disputare le gare casalinghe nelle domeniche in cui la Sampdoria gioca fuori casa e siamo stati accontentati. L'avvio con la Biellese non è molto facile. Assai impegnativa anche la successiva trasferta con l'Aosta che giunge però in un periodo climaticamente favorevole».

Il Varazze si è notevolmente rinnovato. L'allenatore Nocentini, sta lavorando per mettere a punto gli schemi e trovare al più presto il migliore affiatamento. Per la squadra varazzina il primo derby è alla sesta giornata sul campo dell'Andora. Un ciclo di scontri diretti è in calendario a partire dal 25 novembre: nell'ordine, trasferta a Vado e Cairese e Albenga in casa.

Aggiunge Arcuri: «*Il computer, dunque è stato abbastanza equilibrato*».

In vista dell'avvio della Coppa Italia (girone con Vado e Borgotaro), il Varazze è anche impegnato a definire con precisione la rosa definitiva dei titolari: «Siamo a posto per 14 giocatori, su un totale di 16».

Domani alle 17, sul campo di Celle Ligure, la squadra affronterà il Cuneo. Un'altra amichevole è stata programmata per la prossima settimana con l'Acqui. Sono due squadre che i ragazzi di Nocentini, in campionato, incontreranno rispettivamente, l'11 e il 18 novembre.

L'Albenga fa l'esame ai più forti

ALBENGA — Per l'Albenga poteva andare meglio, ma il tecnico Ezio Caboni non sembra troppo preoccupato: «Nelle prime tre giornate affronteremo tre delle candidate al successo finale: nell'ordine Moncalieri, Cuneo e Biellese. E' una partenza in salita, ma nello stesso tempo assai stimolante. Prima o poi, intanto, bisogna affrontare tutte le squadre».

Per i ragazzi del presidente Bruzzone il primo grande derby è in calendario alla quarta giornata, il 14 ottobre, sul campo della Cairese. La domenica successiva l'Albenga riceverà l'Andora allo stadio «Riva».

Situazione squadra: «La preparazione sta procedendo bene, l'amichevole con l'Imperia ha confermato che siamo sulla strada buona», dice Caboni. Daga è completamente recuperato, dopo l'infortunio subito nell'amichevole con la Sanremese (quattro punti di sutura per un taglio alla fronte). Per il giovane Hado, invece, ginocchio in disordine, i tempi sembrano più lunghi.

«L'indicazione più confortante emersa dalle ultime amichevoli è che la nostra panchina funziona molto bene. Tutti i sostituti sono all'altezza della situazione».

Caboni, infine, chiede alla società di stringere i tempi, nel limite del possibile, per definire le posizioni del libero Galeotti e di Pittino: «Per il momento non se ne cerziora se potrò contare anche sul loro apporto». Amichevole domani alle 17.30, al «Riva», con la Veloce.

L'Andora all'assalto dei favoriti

ANDORA — Per i ragazzi di Michele Sinagra, sarà subito battaglia. Dice il mister: «E' un esordio col botto a Casale, nella tana del lupo. La compagine piemontese è tra le favorite. Avrei preferito una partenza più morbida, ma non siamo spaventati per l'avvio del campionato. C'è infatti da sperare che il Casale non abbia raggiunto la forma migliore».

L'Andora, cancellate le polemiche delle scorse settimane legate all'ipotesi di una fusione con l'Alassio, ha già raggiunto un buon livello di preparazione. Aggiunge Sinagra: «Dopo il Casale avremo due gare più tranquille, con Orbassano ed Ivrea e quindi un trittico di derby. Nell'ordine, in casa col Vado, trasferta ad Albenga ed ancora in casa col Varazze. Spero che l'Andora raggiunga la condizione, proprio in vista degli scontri diretti che si apriranno il 16 di ottobre».

Per l'avvio di campionato, l'arma segreta dell'Andora potrebbe essere l'allenamento. «Non ci saranno giocatori nuovi in campo, sarà più facile raggiungere l'intesa migliore. Puntiamo ad un campionato da sogno alto, ma sarà molto difficile ripetere gli exploit della scorsa stagione. I sedici goal di Ottonello e il suo apporto in mezzo al campo, a fianco di Marinelli, non si possono inventare».

Amichevoli domani alle 17.30, sul campo del Diano Villanovese, il 29 agosto e il 2 settembre, partite con altre due compagini locali. Mercoledì 5 settembre l'Andora sarà a Ventimiglia.

1ª GIORNATA
(mod. 23-9-1984)

Acqui - Cairese
Albenga - Moncalieri
Albese 1917 - Aosta Calcio
Casale - Andora
Ivrea Pr. - Cuneo Calcio '80
Orbassano - Iris Borgoticino
Vado - Pinerolo
Varazze - Biellese

2ª GIORNATA
(30-9-1984)

Andora - Orbassano
Aosta Calcio - Varazze
Biellese - Casale
Cairese - Albese 1917
Cuneo Calcio '80 - Albenga
Iris Borgoticino - Ivrea Pr.
Moncalieri - Vado
Pinerolo - Acqui

3ª GIORNATA
(7-10-1984)

Acqui - Moncalieri
Albenga - Biellese
Casale - Pinerolo
Cuneo Calcio '80 - Iris Borg
Ivrea Pr. - Andora
Orbassano - Aosta Calcio
Vado - Cairese
Varazze - Albese 1917

4ª GIORNATA
(14-10-1984)

Albese 1917 - Cuneo Calcio '80
Andora - Vado
Aosta Calcio - Casale
Biellese - Ivrea Pr.
Cairese - Albenga
Iris Borgoticino - Acqui
Moncalieri - Varazze
Pinerolo - Orbassano

5ª GIORNATA
(21-10-1984)

Albenga - Andora
Cairese - Moncalieri
Casale - Acqui
Cuneo C. '80 - Aosta Calcio
Ivrea Pr. - Pinerolo
Orbassano - Biellese
Vado - Albese 1917
Varazze - Iris Borgoticino

6ª GIORNATA
(28-10-1984)

Acqui - Albenga
Albese 1917 - Casale
Andora - Varazze
Aosta Calcio - Cairese
Biellese - Moncalieri
Iris Borgoticino - Vado
Orbassano - Ivrea Pr.
Pinerolo - Cuneo Calcio '80

7ª GIORNATA
(4-11-1984)

Albenga - Iris Borgoticino
Albese 1917 - Andora
Cairese - Biellese
Casale - Cuneo Calcio '80
Ivrea Pr. - Acqui
Moncalieri - Aosta Calcio
Vado - Orbassano
Varazze - Pinerolo

8ª GIORNATA
(11-11-1984)

Acqui - Vado
Andora - Moncalieri
Biellese - Albese 1917
Casale - Ivrea Pr.
Cuneo Calcio '80 - Varazze
Iris Borgol. - Aosta Calcio
Orbassano - Albenga
Pinerolo - Cairese

9ª GIORNATA
(18-11-1984)

Albenga - Casale
Albese 1917 - Iris Borgoticino
Aosta Calcio - Andora
Cairese - Cuneo Calcio '80
Ivrea Pr. - Vado
Moncalieri - Orbassano
Pinerolo - Biellese
Varazze - Acqui

10ª GIORNATA
(25-11-1984)

Acqui - Aosta Calcio
Andora - Pinerolo
Casale - Cairese
Cuneo Calcio '80 - Orbassano
Iris Borgoticino - Biellese
Ivrea Pr. - Albenga
Moncalieri - Albese 1917
Vado - Varazze

11ª GIORNATA
(2-12-1984)

Albenga - Vado
Aosta Calcio - Ivrea Pr.
Biellese - Andora
Cairese - Varazze
Cuneo Calcio '80 - Acqui
Iris Borgoticino - Moncalieri
Orbassano - Casale
Pinerolo - Albese 1917

12ª GIORNATA
(9-12-1984)

Acqui - Orbassano
Albese 1917 - Ivrea Pr.
Andora - Cairese
Biellese - Aosta Calcio
Casale - Iris Borgoticino
Moncalieri - Pinerolo
Vado - Cuneo Calcio '80
Varazze - Albenga

13ª GIORNATA
(16-12-1984)

Acqui - Biellese
Albenga - Albese 1917
Aosta Calcio - Pinerolo
Cuneo Calcio '80 - Moncalieri
Iris Borgoticino - Andora
Ivrea Pr. - Cairese
Orbassano - Varazze
Vado - Casale

14ª GIORNATA
(23-12-1984)

Albese - Acqui
Andora - Cuneo Calcio '80
Aosta Calcio - Albenga
Biellese - Vado
Cairese - Orbassano
Moncalieri - Casale
Pinerolo - Iris Borgoticino
Varazze - Ivrea Pr.

15ª GIORNATA
(6-1-1985)

Acqui - Andora
Albenga - Pinerolo
Casale - Varazze
Cuneo Calcio '80 - Biellese
Iris Borgoticino - Cairese
Ivrea Pr. - Moncalieri
Orbassano - Albese 1917
Vado - Aosta Calcio

Dopo la vittoria nel derby con il Savona i tifosi dell'Imperia si mobilitano

Scoppia la febbre nerazzurra

Un nuovo club in via Arienti - Curva gremita per l'incontro di domani con la Sanremese - Confermata la formazione

IMPERIA — La bella vittoria nel derby con il Savona, all'esordio in Coppa Italia (3-0), è arrivata proprio al momento giusto: fra i tifosi, la curiosità attorno alla nuova squadra si sta trasformando in entusiasmo.

Al nuovo club «Amici nerazzurri», con sede in via Arienti, si stanno mettendo a punto gli ultimi dettagli in vista dell'inaugurazione ufficiale. Nel giro di pochi giorni hanno aderito all'iniziativa circa 50 persone, ma il sogno è di raggiungere presto quota cento. Presidente «pro tempore» è Vittorio Paganin, titolare del «Winston Churchill Pub», in località Caramagna.

L'inaugurazione ufficiale del club era in programma per stasera, alle 22, ma è slittata all'ultimo momento, perchè diverse persone non potevano essere presenti. «*La faremo nei prossimi giorni e, comunque, senz'altro prima che inizi il campionato*». Il primo ordine del giorno prevede: «Proclamazione ufficiale della nascita del club, elezione del presidente, distribuzione delle cariche, tesseramento e presentazione del programma di sostegno».

Il club di via Arienti si è messo in contatto anche con i «fedelissimi» di via Cascione: «*Non c'è alcuna rivalità, cerchiamo la massima collaborazione per garantire ogni domenica l'incitamento ai giocatori nerazzurri*».

Domani sera, alle 20,45, prova generale allo stadio «Ciccione», per il derby con la Sanremese. E' un incontro molto atteso: entrambe le squadre sono reduci da un successo e il risultato potrebbe rivelarsi determinante per la qualificazione al secondo turno. Dice Paganin: «*Andremo in curva, con trombe, bandiere e striscioni*». Anche nel bar di Giorgio Alicata, a Porto Maurizio, i tifosissimi si sono già mobilitati per la partitissima con la Sanremese.

Situazione squadra: ieri mattina il tecnico Grassotti ha diretto un intenso allenamento. Domani sera dovrebbe essere confermato lo schieramento vittorioso con i biancoblu. Come già col Savona, anche con la Sanremese non mancheranno i motivi di rivalità: in tribuna ci sarà anche il presidente Dino Scinelli, che nelle scorse settimane aveva trattato a lungo anche con i dirigenti nerazzurri per rilevare la società di piazza D'Armi. Una trattativa che, quando sembrava ormai in porto, sfociò in una clamorosa rottura.

m. f.

Il libero Oddone

L'attaccante Chiodini

Softball, vigilia di playoff

Borghetto sale nella serie A?

La S. Pio X affronta la Loto di Mantova

BORGHETTO S. SPIRITO — Il softball (baseball femminile) sta concludendo a Borghetto S. Spirito una stagione d'oro. La sezione S. Pio X ha vinto il campionato ligure di serie D conquistando il titolo regionale e il diritto di disputare i playoff per il passaggio in A2. Avversaria la Loto di Mantova affrontata in due partite, il 9 e il 22 settembre. La S. Pio X si è piazzata inoltre al secondo posto nel campionato ligure juniores e si giocherà il titolo per la zona 1, che comprende anche Lombardia e Piemonte. Anche la Softball Borghetto, che si è classificata al primo posto, sarà impegnata nelle finali per il titolo.

Commenta il dirigente Giovanni Roversaro: «*Da quest'anno il softball borghettino sta attuando un programma triennale che ha per meta la conquista della serie A 1. Pare che stiano sulla buona strada. L'artefice principale è l'allenatore Willie Martin, un tecnico di colore che con passione e competenza ha creato un nucleo veramente orribile di circa ottanta ragazze e giovanissime in grado di diventare nell'arco di tempo previsto il fulcro delle squadre che aspirano a mettersi in evidenza in Liguria e in campo nazionale*».

Altri tecnici casalinghi hanno collaborato con Martin, e sono Franco Milesi, Antonio Porcella, Gaetano Viola, Lorenza Strazzarino e Sandra Foli. Le protagoniste con mazza, maschera e guantoni sono invece: Daniela Corona, Chiara Montaldi, Monica Rattalino, Maria Sabotino, Laura Bena, Federica Boselli, Silvia Lonardi, Antonella Pastorino, Tiziana Scola, Cinzia Cavallone, Laura Sardero, Katia Trovò, Annamaria Ciarcelli, Elisabetta Canepa, Cristina Narduzzi, Lorena Strazzarino, Nadia Zunino, Giuseppina Sanfrancesco, Gloria Pantano, Roberta Panizza.

Il traguardo che il Softball Borghetto si è prefisso non era mai stato a portata della società per la mancanza di un'adeguata struttura societaria. Si è ora trovato un presidente, Santolo Gaia, titolare di un'azienda calzaturiera. Gaia ha assunto anche il ruolo di sponsor, mentre si attende un contatto con l'amministrazione.

g. m.

Le gare si stanno svolgendo al galoppatoio del Solaro

Anche un pizzico di Los Angeles per l'ippica di lusso a Sanremo

SANREMO — Sport e turismo, un binomio che ha sempre avuto successo a Sanremo. Un'ennesima prova si ha in questi giorni in occasione del «3° concorso ippico internazionale città di Sanremo» che si sta svolgendo al Solaro.

Vi partecipano più di 80 cavalieri di quattro nazioni: Italia, Svizzera, Germania e Francia. Un appuntamento importante, un classico per la città del festival.

Quest'anno sono in lizza anche diversi protagonisti delle Olimpiadi di Los Angeles. C'è anche l'unica amazzone europea che è salita sul podio americano, la vincitrice della medaglia di bronzo, la svizzera Heidi Robbiani. A Sanremo parte tra i favoriti.

Tra gli italiani spiccano i nomi di Graziano Mancinelli, un appassionato di Sanremo. Nutti le amazzoni Rimoli e Massone.

Tra i big anche Nelly Marcinelli. «*Le tre gare* — ha detto il patron della manifestazione, il professor Dino Cavalli — *iniziano alle 15. La premiazione finale avverrà domani pomeriggio. Quest'anno sono arrivati dall'America per seguire il concorso internazionale di Sanremo ben 10 giornalisti specializzati. E' un segno della validità della manifestazione*».

La Rai-tv è presente con le sue telecamere per «Sport sera», Domenica sprint, TG Pima ed i vari telegiornali.

Per la seconda volta le gare ippiche sono abbinate al golf. Per sorteggio un cavaliere, o una amazzone, viene affiancato ad un giocatore di golf. Alla fine vince la coppia con il miglior punteggio.

Secondo gli osservatori la tre giorni ippica-golf vivrà soprattutto sul duello tra Italia e Francia.

r. b.

Giocheranno al torneo di Barcellona

«Baby» del Savona in terra di Spagna

SAVONA — Una delle formazioni giovanili del Savona si accinge a una trasferta in Spagna per prendere parte a un torneo internazionale, quello di Barcellona. E' la squadra dei «giovanissimi» che, guidati dall'allenatore Vittorio Panucci e accompagnati dal dirigente Ranieri, partiranno in pullman la settimana prossima ed esordiranno, il giorno 30, contro l'Espanol di Barcellona. Il torneo proseguirà sino al 3 settembre.

Dice Panucci: «*Il settore giovanile del Savona riprende l'attività stagionale in grande stile. Dopo questa esperienza in campo internazionale, le nostre squadre parteciperanno ai tornei campionati regionali*». Si tratta dei «pulcini», allenati da Donati e Siri, degli esordienti e dei giovanissimi, affidati alle cure del duo Panucci e Turini, infine gli allievi, allenati da Orengo.

Ieri, intanto, sono stati resi noti i tabellini biancoblu convocati per il torneo di Barcellona. Sono: Ranieri, Patrie e Christian Panucci, Formento, Bertolone, Felice, Scazzola, Maschietto, Peluffo, Barosio, Lucido, Cavalieri, Negro, Serafino, Fracchia, Cortesi, Panaro.

i. p.

La Regione ha detto sì

C'è il piano nel futuro di Novara

Lo strumento urbanistico dovrebbe essere operante entro fine anno

NOVARA — A distanza di quindici mesi dall'adozione del nuovo Piano regolatore generale (Prg) da parte del Consiglio comunale (passò con i voti della maggioranza il 3 maggio '83), la Regione ha restituito lo strumento urbanistico al Comune di Novara accompagnato dal parere favorevole alla sua approvazione espresso dal Cur (il Comitato urbanistico regionale, l'organo tecnico della Regione).

Il parere del Cur è accompagnato però da una serie di osservazioni alle quali il Consiglio comunale dovrà rispondere entro due mesi dopodiché la documentazione tornerà in Regione per l'approvazione definitiva. Questa è tuttavia già contenuta, implicitamente, in questa prima risposta ovvero nel parere favorevole espresso dall'organo tecnico, all'unanimità.

Si ha così ragione di ritenere che il nuovo Prg potrà entrare in vigore entro la fine di quest'anno.

Gli uffici comunali intanto stanno già predisponendo alcuni strumenti esecutivi come il terzo piano di attuazione per rendere possibile l'approvazione pratica delle disposizioni in materia edilizia contenute nel Prg. Il terzo piano attuativo dovrebbe essere pronto entro i primi mesi dell'anno prossimo quando gli amministratori auspicano un rilancio dell'iniziativa privata nel settore delle costruzioni.

Tornando al parere favorevole della Regione (espresso non senza qualche ritardo a proposito del Prg c'è da registrare la soddisfazione del sindaco Armando Riviera trattandosi di un atto sicuramente qualificante per un'amministrazione.

«Dopo le polemiche sollevate dall'opposizione in fase di discussione ed approvazione del piano, adesso vediamo riconosciuta la validità delle scelte operate pur se sono state formulate, dal Cur, alcune osservazioni inevitabili in procedure tanto complesse. I nostri tecnici sono già al lavoro per preparare le controdeduzioni che saranno discusse in Consiglio comunale entro il mese prossimo prima di rispedirle in Regione per l'approvazione definitiva».

Le osservazioni della Regione riguardano in particolare alcune puntualizzazioni sulle aree produttive industriali artigianali e la normativa per i recuperi edilizi e gli interventi nel centro storico. La questione del vincolo idrogeologico nella zona della Bicocca, che tante polemiche sollevò al tempo dell'approvazione, sarà risolta con una rielaborazione della normativa. Si andrà probabilmente all'imposizione di un vincolo paesaggistico.

Si tratta, come si può intuire, di introdurre alcune modifiche ed integrazioni che non comporteranno però scelte politiche di fondo già operate.

Renato Ambiel

La scomparsa dell'avvocato Camaschella

NOVARA — Si sono svolti ieri mattina nella chiesa della Divina Provvidenza i funerali dell'avvocato Giuseppe (Pinin) Camaschella, scomparso improvvisamente, mercoledì scorso, nella sua abitazione dopo una breve malattia.

Il legale era assai conosciuto in città ed in provincia, aveva 65 anni.

Alla cerimonia è intervenuta una folla commossa di parenti, amici, conoscenti e colleghi, nonostante i familiari, per esplicito desiderio dell'estinto avessero deciso di comunicare l'avvenuto decesso solamente dopo i funerali. La voce però ha fatto rapidamente il giro della città provocando larga partecipazione al dolore della famiglia.

In città, come detto, era assai conosciuto per la sua attività professionale e di amministratore. Era componente dei collegi sindacali di parecchie società tra le quali quelle del gruppo «De Agostini», della «Sai», «De Angeli» ed altre ancora. E' stato presidente del Lions Club, membro del Panathlon, amministratore e consigliere della Lega italiana contro i tumori, presidente dell'Istituto musicale «Brera» e segretario dell'Ordine degli avvocati. **r. a.**

Complimenti a nonna Rosa L'ex mondina ha 101 anni

Il sindaco di Novara, Armando Riviera, mentre brinda con nonna Rosa Silvestri (foto Finotti)

NOVARA — Ieri mattina il sindaco Armando Riviera, mazzo di fiori in mano, è andato a complimentarsi con Rosa Silvestri che festeggiava il suo centounesimo compleanno. La nonnina, che in gioventù era stata una mondina, era attorniata dai figli Maria e Giovanni, rispettivamente di 75 e 73 anni.

Dopo avere brindato Rosa Silvestri si è intrattenuta a parlare col primo cittadino che era già andato a trovarla il 24 agosto dello scorso anno quando l'ex mondina aveva compiuto i 100 anni. Rosa Silvestri ha dato appuntamento a Riviera per la stessa data dell'85.

Ieri pomeriggio, durante un violento temporale nel Novarese

Un pescatore ucciso dal fulmine Due vercellesi salvati nel Sesia

La vittima, 36 anni, milanese - La disgrazia è avvenuta sul Ticino - I vigili del fuoco sono intervenuti vicino a Romagnano per portare a riva due commercianti di legname

CERANO — Sorpreso da un violento temporale mentre stava pescando sul Ticino, cerca di raggiungere l'auto lasciata più a valle ma lungo il tragitto, colpito da un fulmine, cade a terra folgorato. La vittima è un operaio di Corbetta (Milano), Franco Magistrelli di 36 anni, padre di due figli in tenera età. Abitava nel centro lombardo oltre Ticino, in via Fogazzaro 36.

L'incidente è accaduto ieri poco dopo le 14 in località «Bagno», nel territorio del comune di Cerano, nei pressi di una cava al confine con i comuni di Abbiategrasso e Cassolnovo.

Testimone della disgrazia è stato Giorgio Magistrelli, un cugino della vittima, che ha raccontato ai carabinieri di Trecate ed ai vigili del fuoco di Novara: «*Stavamo pescando da circa quattro ore quando si è scatenato un furioso temporale. Così abbiamo deciso di tornare verso la nostra automobile. Franco mi precedeva di qualche metro quand'è stato colpito dal fulmine ed è stramazzato a terra. Mi sono avvicinato a lui ma non dava alcun segno di vita. Allora ho dato l'allarme avvertendo i gestori di una pizzeria poco distante. Purtroppo però non c'era più niente da fare perché era morto sul colpo*».

Hanno avuto modo di constatarlo anche i primi soccorritori e fra questi un medico di Trecate, il dott. Pietro Alna il quale ha stilato il referto di morte nel quale si parla di decesso per folgorazione.

Il pescatore è stato raggiunto ad una gamba ma presenta anche tutto il petto annerito. **r. a.**

NOVARA — Due commercianti di legname, Ernesto Patriarca e Piero Scribante, entrambi di Gattinara, sono stati salvati dai vigili del fuoco di Romagnano Sesia dopo che, a causa dell'improvvisa piena del Sesia, erano rimasti bloccati in un isolotto.

Il Patriarca e lo Scribante si erano spinti col trattore in una lingua di terra sul Sesia ed erano impegnati nell'abbattimento di alcune piante quando, a causa delle piogge torrenziali cadute a monte, il Sesia si è paurosamente ingrossato tagliando loro la via del ritorno.

La lingua di terra sulla quale si trovavano era stata trasformata in un isolotto che continuava a ridursi a vista d'occhio ed i vigili del fuoco, chiamati da alcuni contadini, hanno fatto appena in tempo a trarre in salvo i due mediante l'uso del canotto. **m. s.**

Grave bimbo investito

BORGOLAVEZZARO — Un bambino di sette anni, Mirko Brusila, è stato investito da una motocicletta mentre giocava con la sua piccola bicicletta davanti alla porta di casa a Borgolavezzaro in via S.Maria. Ha riportato ferite e contusioni in ogni parte del corpo e si trova ora ricoverato al centro rianimazione dell'ospedale Maggiore in gravi condizioni. (m. s.)

Curiosa manifestazione notturna a Belgirate e una serie di altri appuntamenti in tutto il Novarese

Lumicini come «anime vaganti» domani galleggeranno sul lago

BELGIRATE — Ci sono feste patronali che sono occasione di grosse promozione turistica. Accade a Belgirate che ogni tre anni, l'ultima domenica di agosto, in coincidenza con la processione dell'Addolorata risplende di mille luci. Sono le 8 mila torce che la Pro loco distribuisce a residenti e villeggianti della seconda casa perché ogni finestra, ogni balcone, porticato o terrazza, sia illuminato.

Ma non è tutto: altre migliaia di lumicini galleggeranno sul lago. Sono le «anime vaganti», come ebbe a definire lo spettacolo, trent'anni fa, l'allora prefetto di Novara Paolovich. Quello dei lumini (candeline in vasetti di plastica) è una messa in scena la cui preparazione coinvolge mezzo paese. Se la collocazione al largo a mezzo delle barche richiede manodopera, ben più impegnativo è l'intervento di esperti del vento e del moto ondoso per stabilire dove le «anime vaganti» debbano essere abbandonate.

Basta un piccolo sbaglio perché dopo pochi minuti tutte le migliaia di lumini finiscano sulla riva e addio spettacolo. La buona riuscita vuole che le fiammelle rimangano per ore al largo; non importa se poi, l'indomani, quelli di Solcio, di Lesa o magari di Meina si lamentano perché le loro spiagge sono invase da quelle migliaia di vasetti di plastica, li portati dalle onde.

La festa dell'Addolorata (bisogna parlar) ha quasi tre secoli. La statua lignea attribuita a Pier Francesco Carnago comparve nel 1715, e la portata quello stesso anno in processione per propiziare una buona vendemmia. Così se in quell'occasione l'arciprete don Giuseppe Colombario. «Sono 5 anni che in questa cura (non si è fatta vendemmia e si è miseria generale; spero che con l'intercessione di Maria Vergine Addolorata tutti la malasorte. Amen».

Pare che la processione abbia sortito l'effetto sperato, la malattia che aveva colpito la vite scomparve. Adesso la collina sopra Belgirate anziché vitigni ospita turisti, e chi opera in questo settore si augura che la processione auspichi questo continuo flusso che è fonte di benessere, così come un tempo lo era la vite.

La festa dell'Addolorata, tra processione triennale, concerti, luminarie e «anime vaganti», attira, comunque, migliaia di spettatori sul lungolago: un primo risultato promozionale per Belgirate.

Piero Barbè

Omegna, oltre centomila sotto un cielo technicolor

OMEGNA — Sta per calare il sipario su San Vito, la festa di fine agosto omegnese che coinvolge tutte le popolazioni del Cusio centro-settentrionale, legate alla città per lunghissima tradizione, ma destinata a richiamare ogni anno gran concorso di gente, in particolare per le manifestazioni più spettacolari.

Questa sera, durante la funzione religiosa nella Collegiata di Sant'Ambrogio, presieduta dal vescovo di Novara, monsignor Aldo Del Monte, ci sarà la benedizione del lago. All'uscita dalla chiesa si formerà la processione, che raggiungerà largo Martiri, con l'urna che conserva le reliquie di San Vito, il giovane martire romano patrono della città. Sono abitualmente migliaia le persone che concorrono a formare il corteo e partecipano alla suggestiva cerimonia, dimostrando quanto sia radicato l'attaccamento alle tradizioni, pure in una terra dove la gente non è particolarmente espansiva, nota caratteristica della popolazione di tutte le zone di montagna, di cui il Lago d'Orta è parte integrante.

Domani sera, alle 21, lo spettacolo forse più atteso, i fuochi di artificio che quest'anno — ha annunciato il presidente del comitato organizzatore dei festeggiamenti, Aldo Smorgoni — riserveranno spettacolari novità. E' una manifestazione che richiama in città tradizionalmente una folla incredibile, proveniente da ben oltre i confini della zona. Gli anni scorsi, gli spettatori sono stati non meno di centomila. **a. m.**

Ossola, piove in tutte le valli

DOMODOSSOLA — Nuova ondata di maltempo sull'Ossola. Nella notte fra giovedì e venerdì su tutta la zona si sono abbattuti forti temporali. In montagna, intorno ai 3000 metri di quota, ha addirittura nevicato. Nelle valli c'è stato un brusco abbassamento della temperatura. Sono ricomparsi i maglioni e giacche a vento.

A Macugnaga ieri la colonnina del mercurio oscillava attorno ai 12 gradi nelle ore diurne con punte sensibilmente inferiori durante la notte. Valori decisamente bassi per questa stagione. L'Ossola offriva ieri uno scenario decisamente autunnale con fitti banchi di nebbia che avvolgevano completamente le montagne.

Albergatori e operatori turistici hanno un diavolo per capello: il maltempo potrebbe convincere gli ultimi incerti a fare le valigie. Fino a ieri le presenze nelle località turistiche erano ancora più che soddisfacenti. Si teme però che fra oggi e domani s'ingrossino le file dei partenti.

A Macugnaga l'attività alpinistica si è ridotta di colpo a zero. «*Le condizioni della montagna sono proibitive* — dicono alle funivie del Monte Moro — *Alle quote più alte ci sono fitti banchi di nebbia che impediscono totalmente la visibilità. Durante la notte ha nevicato abbondantemente sopra i 3000 metri. Nessuno si avventura in ascensioni. E' stato un agosto balordo: fra pioggia, neve e nebbia i nostri impianti hanno funzionato a ritmo estremamente ridotto*».

Pioggia e freddo anche in Valle Vigezzo. «*Finora* — dicono all'azienda di soggiorno — *le partenze sono state contenute nei limiti del 30 per cento dei turisti presenti nelle località della valle. Fra oggi e domani la situazione potrebbe cambiare*».

A causa del maltempo sono state annullate gite ed escursioni programmate in tutte le stazioni alpine. Per difficoltà organizzative a Macugnaga è stato cancellato dal programma dei festeggiamenti il concorso nazionale di chitarra che avrebbe dovuto iniziare ieri. In Valle Vigezzo si è invece svolta regolarmente la visita guidata al «Mulino del Tacc» di Malesco, che rientrava nel programma «Immagine di cultura alpina» varato dall'azienda di soggiorno di Santa Maria Maggiore.

Nel pomeriggio di ieri c'è stata qualche breve schiarita con sprazzi di sole che hanno acceso qualche speranza per il weekend. **n. v.**

Oggi Orta festeggia il campione reduce da Los Angeles

Regata con l'olimpionico Gorla

ORTA — Oggi Orta festeggia Dodo Gorla, reduce dalle Olimpiadi che lo hanno visto, per la seconda volta, salire sul podio dei vincitori.

La volta scorsa fu a Tallin quattro anni fa, due bronzi di cui l'ultimo, per la classe degli avversari, è un risultato di particolare valore. L'olimpionico — che in aprile aveva riportato in Italia, dopo venticinque anni, il titolo iridato battendo anche Buchan, il vincitore di Los Angeles — sarà accolto a Villa Bassi da autorità provinciali e locali. Riceverà, a ricordo dell'ennesima impresa che lo ha visto protagonista, targhe: del Comune, dell'Azienda Autonoma, del Circolo Vela Orta di cui è portacolori e una del Coni. Alla sera, all'albergo Conca d'Oro, si terrà in suo onore una festa riservata ai soci del Circolo. Domani, con la partecipazione di Gorla, la regata di crociera, la più spettacolare gara del calendario agonistico cusiano, concluderà la stagione velica 1984. Aperta a tutte le classi, si disputerà sul percorso Orta-Omegna-Orta. **a. m.**

I COMMENTI DEGLI ALLENATORI AI CALENDARI DELLA C 2

Il Novara avrà due derby consecutivi Per l'Omegna l'inizio sarà in salita

NOVARA — Gli azzurri esordiranno dunque in campionato, fra un mese circa, con una lunga trasferta a Montebelluna (in provincia di Treviso) per ricevere poi il forte Venezia, già alla seconda giornata, prima di affrontare i due derbies consecutivi: prima a Vercelli, poi ospitando i «cugini» dell'Omegna, il 14 ottobre, alla quarta giornata.

Un inizio impegnativo per la squadra di Marcon il quale avrebbe preferito esordire in casa. «*L'apporto di un pubblico che ha dimostrato di essere tornato vicino alla squadra, avrebbe potuto rivelarsi fondamentale. Esiste però il rovescio della medaglia: una giornata storta lontano da casa potrebbe poi essere prontamente cancellata da una bella prestazione all'esordio interno con il Venezia. I discorsi sui calendari sono tutti relativi, perché prima o poi si devono incontrare tutti gli avversari*».

All'andata però il Novara riceverà sul proprio terreno quasi tutte le formazioni che godono i favori del pronostico nella corsa alla promozione (Venezia, Mestre, Panfulla e Trento, eccezion fatta per il Mantova al quale gli azzurri faranno visita il 25 novembre. Sarà quindi fondamentale partire bene, perché gli avversari diretti avranno poi l'opportunità di recuperare, al ritorno, sfruttando il fattore campo. **r. amb.**

OMEGNA — Calendario abbastanza difficile per l'Omegna che nelle prime quattro gare dovrà affrontare Mestre e Novara, due pretendenti alla C1, e recarsi poi a Gorizia per la trasferta più lunga del girone.

A mitigare questo inizio tutt'altro che in discesa, i cusiani giocheranno però una gara sulla carta meno impegnativa in casa contro la neo promossa Pievigina. Siegel appare tuttavia ottimista e dice: «*Prima o poi dovremo incontrare tutte le squadre del girone e forse è meglio affrontare subito gli ostacoli più duri. Spesso all'inizio di stagione sono le grosse squadre ad avere le maggiori difficoltà, perciò se riuscissimo a superare indenni questi impegni, in seguito dovremmo avere un campionato più tranquillo*».

Inizio favorevole ai cusiani invece per quel che riguarda la disposizione logistica delle prime sei giornate. L'Omegna giocherà infatti sul terreno amico per quattro volte. Rimane da verificare se i cusiani saranno in grado o meno di sfruttare il fattore campo. **a. m.**

Stasera Trecate Borgosesia

TRECATE — Esordio casalingo della squadra biancorossa stasera alle 20.45 nell'amichevole col Borgosesia. Dopo la prima settimana trascorsa nel ritiro di Druogno e la seconda nel corso della quale i trecatesi si sono allenati in sede, è arrivato quindi il momento di vedere all'opera i giocatori vecchi e nuovi contro un'avversaria che, se pure di categoria inferiore, rappresenta un valido banco di prova.

La gara col Borgosesia, che rientra come vuole la tradizione nel quadro dei festeggiamenti dedicati ai Patroni di Trecate, rappresenta ogni anno la «prima vetrina» dei «fundìci» biancorossi. (m. s.)

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: chiusura estiva.
COCCIA: Spasm.
ELDORADO: Il giustiziere della strada.
FARAGGIANA: chiuso per ferie.
VITTORIA: chiuso per restauri.

ARONA
LUX: Flashdance.
MODERNO: Cacciatori dello spazio.

BORGOMANERO
MODERNO: Le chiave dell'amore.
NUOVO: Yentl.

CAMERI
ORATORIO: Al bar dello sport.

TRECATE
VITTORIA: Foot lose.

DOMODOSSOLA
CINELUNO: Io Caligola.

CORSO: I sopravvissuti della città morta.

VERBANIA
APOLLO: La giovane matrigna.
ARISTON: chiuso per restauri.
SOCIALE (Intra): La chiave.
SOCIALE (Pallanza): La congiura degli innocenti.
VIP: Voglia di tenerezza.

VIGEVANO
MARCONI: Venerdì 13, capitolo finale.

FARMACIE
A Novara
Dalle 8.45 alle 20.15: Della Bicocca, via Sforzesca. Dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 21.30: Madonna Pellegrina, corso Vercelli. Dalle 21.30 alle 8.45 (notturno): Negri, corso Risorgimento.
In provincia
Basso Verbano: Arrigotti, Arona. Alto Ticino: Fanchini, Varallo Pombia. Alto Vergante: Gasparini, Meina. Domodossola: Ossolana, via Rosselli. Vogogna: Sacchi, via Nazionale. Macugnaga: Grandi.

BENZINAI
Questi i distributori di carburanti aperti domenica 26 agosto: corso Milano (Esso), corso Trieste (Ip), corso della Vittoria (Sacid-Elf, Api, Mobil), corso Risorgimento (Agip), corso Vercelli (Agip, Ip); Viale Kennedy (Fina); via Monte Ebna (Ip). Agognate, via Valsesia (Mach), SS.211 km 66.400 (Erg); corso XXIII Marzo (Mobil); viale Giulio Cesare (Aci-Agip), via Sforzesca (Gas auto).
Queste le stazioni aperte domenica 26 agosto per turno: Bobbio (via Omita), Ontano (corso Cavour), Brunelli (via XX Settembre); Coni e Trabucco (corso Trieste 15).

A Mottoscarone di Suno (No)
Festa dell'uva fragola
dal 24 agosto al 2 settembre
Ballo liscio e specialità gastronomiche

LA PINETA NIBBIOLA
Tel. 0321/844 159
SABATO 25 AGOSTO
ORCHESTRA MACARIOS'

C.I.A.M.
Centro Iniziative Agenzia Matrimoniale
Siete soli? Non disperate!
Un sincero e qualificato incontro il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Dovete sarà risolto.
Telefonate al n.
0321 / 452 353 di Novara

STUDIO STILISTICO
CERCA
uso studio e abitazione per affitto pluriennale
CASA INDIPENDENTE
mq 150/200
con giardino
zona Lago d'Orta
preferibilmente vista lago
Tel. 0322 99293

VENDO FORNO USATO
PER CARROZZERIA
VERO AFFARE
Tel. 0323 846.317

CAUSA TRASFERIMENTO
CEDO IN NOVARA
ISTITUTO DI ESTETICA
(licenza - arredamento - attrezzatura completa - ottima clientela).
Tel. 0321 455.441
orario negozio.

Improvvisamente è mancato
AVVOCATO
Giuseppe «Pinin» Camaschella
Per espressa volontà dell'estinto, a funerali avvenuti, ne danno l'annuncio la moglie Alcestina, il figlio Enrico con la moglie Adele e il piccolo Marco ed i parenti tutti.
— Novara, 24 agosto 1984

Elena, Anna Maria, Maria Rosa, Agnese e Laura con le rispettive famiglie piangono la morte del fratello
Pinin Camaschella
ricordandone l'infinita bontà.
— Novara, 24 agosto 1984

Zia Giacomina ed Anna Bobbio piangono il loro caro
Pinin Camaschella
unite nel dolore a tutti i nipoti.
— Novara, 24 agosto 1984

Il Presidente ed i consiglieri della Sezione provinciale di Novara della Lega Italiana per la lotta contro i tumori partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
AVVOCATO
Giuseppe Camaschella
consigliere e amministratore dell'Ente.
— Novara, 24 agosto 1984

Le famiglie Boroli e Drago partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro amico
AVVOCATO
Pinin Camaschella
— Novara, 24 agosto 1984

Il Consiglio di amministrazione, il collegio sindacale e le maestranze tutte della Fides Spa partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
AVVOCATO
Giuseppe Camaschella
sindaco della società.
— Novara, 24 agosto 1984

Il Consiglio di amministrazione, il collegio sindacale e le maestranze tutte dell'Ist. Geografico De Agostini Spa partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
AVVOCATO
Giuseppe Camaschella
Sindaco della società.
— Novara, 24 agosto 1984

Il Consiglio di amministrazione, il collegio sindacale e le maestranze tutte della società Unipem - Diffusione del libro partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
AVVOCATO
Giuseppe Camaschella
Sindaco della società.
— Novara, 24 agosto 1984

Il Presidente, il Consiglio direttivo e gli amici tutti del Lions Club di Novara partecipano con dolore la scomparsa del
AVVOCATO
Giuseppe Camaschella
già presidente del Club.
— Novara, 24 agosto 1984

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, i dipendenti tutti della De Angeli Industrie partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa dello stimatissimo
AVVOCATO
Giuseppe Camaschella
Membro del collegio sindacale che per anni ha dato alla società il prezioso contributo della sua operosa intelligenza.
— Novara, 24 agosto 1984

Adele e Antonio Busal, unitamente ad Anna, Cici e famiglia, partecipano al dolore della figlia Alfonsina e di Enrico, Adele e del piccolo Marco per la perdita di
Pinin Camaschella
— Novara, 24 agosto 1984

Giacomo e Silvana Bellotti si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile amico
AVVOCATO
Giuseppe Camaschella
e ne ricordano le elevate doti umane e professionali.
— Novara, 24 agosto 1984

L'Amministratore unico ed il Collegio sindacale dell'azienda agricola San Pietro s.r.l. prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Camaschella per la scomparsa del
AVVOCATO
Giuseppe Camaschella
Sindaco della società.
— Novara, 24 agosto 1984

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale della Ceramica Europea Spa si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del
AVVOCATO
Giuseppe Camaschella
Presidente del collegio sindacale.
— Vercelli, 24 agosto 1984

Partecipano al lutto:
Emilio Bertocchetti
Oreste Lavezelli
Enrico Driesidi
Sergio Croci

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale della Sai Spa partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
AVVOCATO
Giuseppe Camaschella
Sindaco della società.
— Marano Ticino, 24 agosto 1984

Partecipano al lutto:
Adriano Boccetti
Gianni Boccetti
Roberto Boccetti
Renato Boccetti
Romeo Rebiglio
Franco Bosoneri
Paolo Berté
Alberto Berté

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
AVVOCATO
Giuseppe Camaschella
Cecilia e Luigi Mora
Rosanna ed Edoardo Fertia
Peppina e Piero Patroni
Emy e Mario Colombo
Pollon Calvani
Giovanna e Giulio Camparada
Lilliana e Mario Germani
Vittorio Rossotti
— Novara, 24 agosto 1984

L'avv. Luciano Nebi e il collega dello studio Angelo Gi... e Camaschella, piangono la scomparsa del
AVVOCATO
Giuseppe Camaschella
e partecipano al dolore dei familiari.
— Novara, 24 agosto 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Bonacina
di anni 81
Lo annunciano con dolore la moglie Emma Passoni, i figli Aldo, Mauro e Ilda con le rispettive famiglie, la sorella, il fratello e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 25-8-84 alle ore 15.30 partendo dall'abitazione di via Villette 34. Per volontà dell'estinto non fiori.
— Briga Novarese, 24 agosto 1984

I nipotini Sara, Luca e Ruggero ricordano con affetto il nonno GIOVANNI.
— Gozzano, 24 agosto 1984

ANNIVERSARI

L'Unione Industriali del Verbano, Cusio ed Ossola nell'undicesimo anniversario della scomparsa del
GR. UFF. DR. ING.
Severino Cristofoli
Cavaliere di Vittorio Veneto
Presidente d'Onore
dell'Unione Industriali
del Verbano, Cusio ed Ossola
ne ricorda la nobile figura e la fervida opera dedicata per lunghi anni alla Categoria ed alle Organizzazioni Industriali. Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa di Cristo Risorto in Villadossola martedì 28 agosto alle ore 8.
— Verbania, 25 agosto 1984

Partecipano al ricordo gli Amici:
Antonio Gamba
Alessandro Pocola
Emanuele Lucati

Violente piogge hanno flagellato nella notte di ieri il Biellese

Sette salvati e un pescatore annegato per l'improvvisa piena della Sesia

La vittima è un pescatore milanese trascinato dalla corrente impetuosa - I vigili del fuoco hanno portato a riva cinque operai di un cantiere dell'autostrada - Due commercianti di Gattinara soccorsi dai pompieri a Romagnano

VERCELLI — Ore drammatiche ieri sulla Sesia per due improvvise ondate di piena, a Prarolo e a Oreggio: cinque operai casalesi di un cantiere autostradale sono stati salvati da una motobarca dei vigili del fuoco di Vercelli; un pescatore milanese è stato trascinato via dalla corrente impetuosa. I sommozzatori ne stanno cercando il corpo.

La festa ancora, forti temporali si erano abbattuti sulla Valsesia, ingrossando rapidamente il fiume. Ieri mattina il livello delle acque è aumentato in pochi minuti anche a valle. Cinque operai della ditta «Italstrade Appalti», che sta realizzando il tratto dell'Autofiori fra Stroppiana e Biandrate, lavoravano attorno ad un pilone del viadotto che scavalca la Sesia a Prarolo. Nevio Baniolo, Vesinto Menegatti, Bernardo Sella, Franco Preiti e Ugo Ferrara, tutti della zona di Casale Monferrato, erano su un isolotto in mezzo al fiume che, ad un tratto, è stato circondato dalle acque.

Poco prima che venisse sommerso, uno dei responsabili della Via ha udito le loro invocazioni di aiuto. Il ha visti in difficoltà e ha telefonato ai vigili del fuoco di Vercelli che sono accorsi con una barca a motore. I pompieri sono riusciti ad arrivare all'isolotto prima che le acque della Sesia lo sommergessero e la corrente trascinasse via gli operai: tutti e cinque sono stati recuperati e portati a riva. Nessuno di loro ha lamentato danni.

Poco dopo un'altra chiamata è giunta al centralino dei vigili del fuoco per farli accorrere a Oreggio, proprio all'intersezione fra la Sesia ed il canale Cavour. Al telefono un pescatore di Milano: «*Venite subito, un mio amico è stato trascinato via dalla corrente*».

Anche il pescatore scomparso in acqua, Gianni Alberghin, 50 anni, di Milano, via Imbriani, si era trovato in difficoltà su un isolotto. Ha tentato di tornare a riva ma, per l'impaccio dell'attrezzatura da pesca, non è riuscito che a fare pochi metri: la corrente lo ha travolto. L'amico che era con lui ha tentato inutilmente di soccorrerlo, quindi ha avvisato i vigili del fuoco.

I pompieri di Vercelli sono accorsi nel più breve tempo possibile con la motobarca, ma ancora le ricerche sono state inutili: si pensa che l'uomo sia annegato. I vigili del fuoco invitano tutti i pescatori alla prudenza perché il fiume Sesia potrebbe ingrossarsi, nelle prossime ore, anche in altri tratti.

Due commercianti di legname, Ernesto Patriarca e Piero Scribante, entrambi di Gattinara, sono stati anch'essi salvati dai vigili del fuoco di Romagnano Sesia dopo che, a causa dell'improvvisa piena del Sesia, erano rimasti imprigionati in un isolotto con l'acqua che minacciava di sommergerli da un momento all'altro.

Il Patriarca e lo Scribante si erano spinti col trattore in una lingua di terra sul Sesia ed erano impegnati nell'abbattimento di alcune piante quando il Sesia si è paurosamente ingrossato tagliando loro la via del ritorno.

La lingua di terra sulla quale si trovavano era stata trasformata in un isolotto che continuava a ridursi a vista d'occhio ed i vigili del fuoco, chiamati da alcuni contadini, hanno fatto appena in tempo con un canotto a trarre in salvo i due. e. d. m.

E' un agosto da alluvione

Ieri in un'ora 45 millimetri di pioggia

BIELLA — Sulla città e su buona parte del Biellese si è abbattuto, all'alba di ieri, il nubifragio di maggiore intensità dall'inizio di questo umidissimo mese di agosto.

Al Santuario di Oropa il pluviometro ha registrato 74,2 millimetri di pioggia, di cui ben quarantacinque sono caduti nel ristretto arco di un'ora.

«E' un quantitativo eccezionale, che rientra già nell'ambito delle alluvioni», ha precisato il geologo Orazio Scanzio, direttore dell'Osservatorio meteorologico Quintino Sella. Per fortuna, la sfuriata del tempo si è risolta prima che il mezzo diluvio potesse provocare danni di particolare gravità. Tra l'altro, il deflusso dell'abbondante acqua piovana è avvenuto senza ingorghi: i vigili del fuoco non hanno ricevuto nemmeno una chiamata per allagamenti.

Anche l'ultimo acquazzone (in ordine di tempo, dato che se ne prevedono altri) è stato caratterizzato da numerosi fulmini e conseguenti, fragorosissimi tuoni, che hanno svegliato quasi tutti i cittadini.

Nelle zone di Cossato e Quaregna numerose folgori hanno creato inconvenienti alle centrali e alle condutture elettriche: i tecnici dell'Enel sono poi stati impegnati a lungo per eliminarne le conseguenze. «Ordinaria amministrazione», invece, per quanto riguarda i danni provocati alle linee telefoniche.

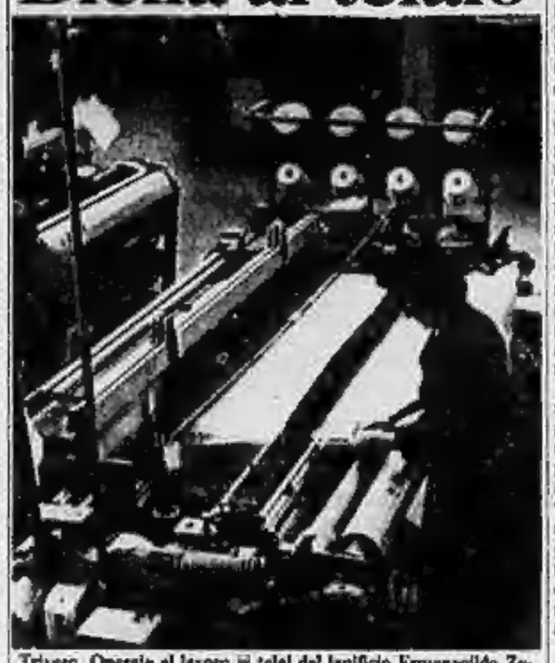
Il tempo è stato sinora capriccioso, mantenendosi però in quella che, date le caratteristiche geoclimatiche del Biellese, è considerata la norma, o quasi.

Dal 21 giugno al 24 luglio, dopo un abbondantemente bagnato passaggio dalla primavera all'estate, non è più caduta nemmeno una goccia di pioggia. Nella settimana successiva, il pluviometro di Oropa ne ha misurati una decina di millimetri.

Nel mese in corso, le uniche precipitazioni si sono registrate, con minore o maggiore intensità, tre giorni su quattro. Sono infatti trascorsi senza pioggia soltanto sei giorni: giovedì 2 agosto e venerdì 3, lunedì 6 e martedì 7, sabato 18 e domenica 19.

Non sempre, però, i cittadini ne hanno avuto disagio e in certi casi non se ne sono nemmeno accorti. p. m.

Biella al telaio



Trivero. Operaie al lavoro ai telai del lanificio Ermenegildo Zegna: nel Biellese praticamente tutte le fabbriche hanno ripreso l'attività all'inizio di questa settimana (Foto Piero De Marchis)

Tre giornate di svago organizzate dalle varie associazioni

Luna park, fiera dei vini, mostre e gare per la patronale di Trino

Successo della esposizione regionale di pittura ed attività artistiche al Teatro Civico

TRINO — Ritorna la festa patronale ed i riflettori si sono ormai accesi su tutte le manifestazioni che numerose associazioni trinesi hanno voluto organizzare per celebrare la ricorrenza di San Bartolomeo. Il programma è davvero molto nutrito ed in grado di soddisfare i gusti di tutti.

Il Teatro Civico ospita fino a mercoledì l'edizione numero 28 della Mostra Mercato regionale di pittura ed attività artistiche. Ben ventitrè sono gli artisti che espongono le loro opere: cinque sono trinesi, gli altri provengono da Vercelli, Casale e dintorni. Sempre organizzata dalla Famija Trinèisa, si svolge in piazza Garibaldi l'ormai classica Fiera dei Vini, aperta quest'anno anche alle specialità della cucina monferrina.

Molte e svariate sono le possibilità di divertimento. In piazza Garibaldi è in funzione un «luna park» ricco di attrazioni e di novità che sanno attirare sia i piccoli che i «grandi», in piazza Audisio si balla invece il «liscio» in compagnia di note orchestre durante le sere, ad ingresso gratuito, di oggi, domenica e lunedì. L'occasione di vincere ricchi premi è fornita dal banco di beneficenza che i volontari della Pro e dei donatori di sangue hanno allestito sotto l'atrio municipale per destinarne il ricavato al sostegno degli scopi istituzionali dei due organismi.

Anche lo sport si è dato da fare: il Trino Ma.Vi Pesca gioca domani, alle 16,30 al Comunale, un'amichevole tra la prima squadra e i giovani della «under 19». Il Pedale Trinese organizza invece due circuiti cittadini: il primo, oggi alle 15, è per i bambini; il secondo è il tradizionale circuito «Città di Trino» di martedì pomeriggio riservato ai ciclisti dilettanti.

Da registrare due importanti avvenimenti culturali in biblioteca civica. Questa mattina alle 10,30 il poeta dialettale Olimpio Ferrarotti (che espone al Beato Oglerio opere in legno, assieme alle ceramiche dipinte a mano di Graziella Bertazzi) illustra il suo «Armanac Trinèis 1985», volume che contiene una trentina di liriche e un breve trattato sulla coltivazione tradizionale del riso.

Domani mattina viene invece presentato il volume «Il Palazzo Paleologo a Trino», scritto da Pier Angelo Cavanna e Ramon Manchevas ed edito dal Comune. Il libro raccoglie i frutti di uno studio effettuato per definire le operazioni di restauro dell'antico palazzo di piazza Garibaldi.

Una singolare cerimonia religiosa è quella di lunedì pomeriggio. Dopo una funzione in parrocchia, partirà alle ore 18, guidata dall'arcivescovo mons. Albino Mensa, una processione diretta alla chiesa di San Michele. Qui giunti, i fedeli potranno assistere all'inaugurazione della basilica, restaurata dopo 15 anni di scavi e di lavori, e alla posa sull'altare maggiore di un Crocifisso ligneo del '400.

E. S.

Con l'inaugurazione di un monumento ai Caduti

Ronco ricorda domani la rappresaglia nazista

L'opera è di Giovanni Cantono - L'incursione avvenne il 27 agosto 1944

BIELLA — Il 27 agosto 1944 un reparto della Wehrmacht salì a Ronco, borgo collinare a pochi chilometri dalla città, per un'azione di rappresaglia: i tedeschi uccisero un cittadino inerme e incendiarono diciassette case.

Il quarantennio di quel tragico giorno verrà commemorato con una cerimonia che si svolgerà domani, imperniata sullo scoprimento del monumento ai Caduti di tutte le guerre, e sull'inaugurazione di una nuova «area verde».

L'appuntamento è per le 16,15, davanti al municipio. Verrà poi raggiunto il giardino pubblico, dotato di giochi per i bambini. In fondo, sorge il palazzotto acquistato dal Comune per trasformarlo in casa di riposo per gli anziani. Padre Giovanni Brevi, cappellano degli alpini, Medaglia d'Oro al Valor Militare per il suo comportamento durante la prigionia in Russia, celebrerà una Messa al campo.

Il monumento è dello scultore Giovanni Cantono, originario di Ronco, che ha inteso simboleggiare appunto il sacrificio di chi cade in guerra.

Il significato della cerimonia sarà sottolineato dal sindaco di Biella, Luigi Squillario.

«*Nel momento in cui si realizzano opere per il futuro, vogliamo doverosa ricordare un momento tragicamente vissuto*», ha precisato, nell'intervista alla commemorazione, il sindaco di Ronco, Gianni Penna.

Fa parte del consiglio comunale, in veste di assessore, Elena Penna, nipote della vittima della rappresaglia: Pierino Bona, che aveva 36 anni ed era barbiere.

«*Era uno ragazzino, ma il ricordo è ancora vivo*», dice Elena Penna. E prosegue: «*Quando i tedeschi furono avvistati, mio zio non volle fuggire, come fecero quasi tutti gli altri uomini, sostenendo di non avere nulla da temere perché la sua coscienza era a posto. Venne invece preso mentre era con noi, portato in piazza e fucilato*».

Tra le case date alle fiamme ci fu anche quella della famiglia dell'attuale sindaco.

Augusto Rosazza, che dopodomani compirà 77 anni, fu invece caricato su un autocarro, con altri cinque abitanti di Ronco «rastrellati» dai tedeschi e portato a Biella.

Ricorda: «*Fu il peggior compleanno della mia vita. I tedeschi ci rinchiusero nella caserma Nol, dove fummo costretti a portare a braccia un partigiano ferito. Seppi poi che il giorno dopo venne fucilato, mi pare in un paese della Serra. Potei tornare a casa soltanto dopo un'interminabile settimana di angoscia, per me e per i miei*».

p. m.

A Caresana domenica la Sagra

CARESANA — *Tutto il paese sta preparando la quarta edizione della «Sagra della porchetta» in programma sabato 1 e domenica 2 settembre. Il Comitato dei festeggiamenti ha annunciato il programma delle manifestazioni che saranno aperte la sera del 1° settembre.*

Alle 18,30 incomincerà la grande «Festa in piazza» con l'orchestra-spettacolo di Vanni Catellani; saranno distribuite portate di panissa, porchetta, polentine, prosciutti e salumi (g. b.)

Sacco sornione: «Non faccio caso al calendario»

Cinque gol della Pro a Robbio (in attesa dell' Alessandria)

Facile il match con i lombardi - Domenica l'incontro con i grigi

VERCELLI — *Cinque a zero della Pro nell'amichevole di giovedì sera a Robbio Lomellina, contro la squadra che gioca in Promozione. Sacco ha schierato una formazione sperimentale facendo giocare gli atleti che non avevano disputato, anche per motivi numerici, la gara di Coppa della sera prima a Novara.*

E' stato un collaudo interessante. Il Robbio di Giovanni Pirovano è riuscito a contenere la Pro nel primo tempo, che si è chiuso sullo zero a zero. Nella ripresa, una tripletta di Melillo e due gol di Noferi e di Riccardino hanno fissato il punteggio.

Dice Sacco: «Due serate, quella di Novara e quella di Robbio, che mi hanno fornito indicazioni utilissime. Ho visto i ragazzi concentrati al punto giusto e a posto fisicamente».

Il prossimo impegno dei vercellesi è previsto domenica sera ad Alessandria, ancora privi di Riccardino e di Piccini.

Intanto in città si commenta il calendario del campionato apparso ieri mattina sui giornali. A Sacco, comunque, i calendari dicono ben poco. Osserva il mister: «Per una matricola come siamo noi, tutte le squadre si equivalgono, anche se naturalmente, ci sono quelle di rango da trattare con la dovuta attenzione. Ma, appunto, quest'anno sono tante le pretendenti alla C1: il Mantova, soprattutto, poi il Venezia, il Mestre, il Pavullia, il Montebelluna, lo stesso Novara che siamo riusciti a imbrigliare.

Conclude Sacco: «Quindi non faccio caso al calendario: quest'anno più che mai affronteremo una squadra oggure un'altra in avvio del torneo è francamente lo stesso».

La Pro esordirà in casa il 23 settembre contro il Pievigina, una formazione di Pieve di Soligo, in provincia di Treviso, poi andrà a Busto Arsizio e, alla terza di campionato, si rinnoverà il duello con il Novara. f. l.

Dodici equipaggi biellesi impegnati in due «rally»

BIELLA — *Intenso fine settimana per i rallisti biellesi impegnati oggi e domani in due gare.*

Oggi a Piacenza per il rally nazionale di seconda serie sono iscritti 5 equipaggi della Biella Corse: Elisio Creatani e Patrizia Zanetti su Opel Kadett; Edoardo Zanella e Maurizio Tinelli su Fiat 127; Paola Boggio e Loretta Piana su A112; Massimo Varale Bolla e Umberto Quaglia su A112; Roberto Pero e Federico Del Rosso su A112. Questo pare vede l'esordio come navigatrice di Loretta Piana.

Domani mattina, invece, prenderanno il via nel «Rally Doc» altri 7 equipaggi biellesi. Dopo l'esperienza poco fortunata al rally della Lana torna in gara Giuseppe Lampo con la Porsche 911 della Meteco Corse per tentare di conquistare un buon risultato. La corsa è valida per la Coppa Italia coefficiente tre e si svolge tutta di giorno.

Al via, alle 8, da Diano d'Alba ci saranno anche gli alfieri della Biella Corse Andrea Marinone e Francesco Pastore, con la Opel corsa, attualmente terzi nella speciale classifica Opel; Rossano Pilon e Claudio Rolando con la nuova Peugeot 205; Tirtan-Parise su Opel Kadett, Oprandi-Tedesco su Talbot, Rivardo-Cazzola su A112 e Barazzetto m. al.

Dopo anni di polemiche Crevacuore ha il nuovo stadio

Si inaugura il campo sportivo con i giovani della Juventus

I bianconeri affronteranno l'undici di De Marchi domani alle 16,30

CREVACUORE — Dopo più di dieci anni il centro valsesserino ha di nuovo il campo sportivo. L'impianto verrà inaugurato ufficialmente domani pomeriggio e per l'occasione il Crevacuore calcio, compagine militante in Seconda Categoria, ha fatto le cose in grande.

Ospite d'onore sarà la formazione Primavera della Juventus, naturale sparring-partner nel ritiro di Villar Perosa e al mercoledì di Platini e Company.

E' così finalmente giunta a conclusione una vicenda che era iniziata quando era rinata la Polisportiva Crevacuore.

Alla fine degli Anni Settanta un gruppo di appassionati sportivi decisero di rilondare la sezione calcio, costituendo una compagine che si iscrisse al campionato di Terza categoria. «*Ma il più grosso problema era rappresentato dalla mancanza di un terreno di gioco — ricordano i dirigenti rossoblu — Crevacuore era senza un impianto e per anni siamo stati costretti ad emigrare. Solo grazie alla disponibilità intelaimente dei cugini del Pray e poi della Loro Festa che ci ha consentito di giocare sul suo impianto del Turgine, abbiamo potuto disputare i campionati*».

E' presto diventata una delle società della zona più accreditate il Crevacuore, compagine che dopo aver vinto due stagioni or sono il torneo di Terza, l'anno scorso è andata vicinissima alla seconda promozione della sua recente storia.

Aggiungono il presidente Maurizio Festa Bianchet, il vice Bonan, il segretario Attilio Borini: «*Nonostante l'handicap di non giocare su un campo nostro, il pubblico di Crevacuore ci ha sempre seguiti con particolare interesse. Per questo motivo anche quest'anno abbiamo allestito un undici che stando alle premesse dovrebbe disputare un campionato d'alta classifica*».

Riconfermato il bravo De Marchi in panchina, alla corte rossoblu sono arrivati dal Borgosesia il jolly Barisello, un giovane di sicuro affidamento e dal Vallestrona l'ala Beguini. r. e.

Esordio del Borgo stasera a Trecate

BORGOSESIA — E' il giorno dell'esordio per i granata. Questa sera a Trecate (inizio alle 20,45) il Borgo sponsorizzato dal Salumificio Portaluppi, effettua la prima uscita della stagione '84-'85 contro una formazione di categoria superiore (i biancoblu sono stati inseriti nel girone lombardo-veneto di Eccellenza).

Per questo impegno mister Gian Mario Arrondini ha convocato 19 giocatori: i portieri Balzano e Baglione; i difensori Rodighiero, Bertaccini (si è finalmente conclusa la trattativa con l'Indy Oravellona per il passaggio tra i rispettivi stopperi), Zanazzo, Vendramin etto, Bobbi, Trevisani, Feletti; i centrocampisti Marola, Boccaria, Camporini, Medana, Sala, Zappella, gli attaccanti Bonizi, Trivelli, Gambaro e Guidetti.

Assente sarà il terzino Gallina, affitto da una pubalgia che lo terrà lontano dai campi per almeno un paio di mesi.

«Dopo la settimana di allenamenti a Piode e sul campo della Dufour Varallo - dice l'allenatore dei valsesiani - non mi attendo più di tanto da questa amichevole. Il Trecate ha iniziato la preparazione due settimane prima di noi e, al di là della maggiore caratura tecnica, è più in palla. r. e.

SPETTACOLI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: La donna che visse due volte di Alfred Hitchcock (giallo).
NUOVO ITALIA: Complesso in casa Farrow (horror).
PRINCIPE: chiuso per ferie.
TEATRO CIVICO: chiuso per ferie.
VERDI: chiuso per ferie.
VIOTTI: Bianco con Nanni Moretti (drammatico)

BANTHIA'

SPLENDOR: Cujo (horror)

MUSEI

Borgogna: chiuso
Leone: chiuso

FARMACIE

Vercelli: Bonzi, via Thaon de Revel 23.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52 050; Croce Rossa (0161) 52 277; Arborio (0161) 66 384; Caresana (0161) 96 470; Cigliano (0161) 44 524; Crescentino (0161) 842 655; Gattinara (0163) 833 777; Croce Rossa (0163) 832 600; Santhià (0161) 921 656; Trino (0161) 829 595.

BENZINAI

(Turno domenicale) **Agip**, via Walter Manzone, Chevron, bivio per Montarsa; **Esso**, piazza Mazzucchelli; **Gulf**, corso De Rege; **Mobil**, corso Matteotti; **Ip**, piazza Cugnolio; **Total**, corso Marcello Prestinari.
Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

BIELLA

APOLLO: film per adulti
IMPERO: Nudo e crudele
ODEON: I predatori dell'Atlantide
SOCIALE: Non violentate Jennifer.

BORGOSESIA

LUX: I predatori dell'Arca perduta.

COGGIOLA

ENNIO: M.a.s.c.h.d.
ITALIA: Professione giustiziere.

COSSATO

MICHELETTI: Cujo, il nuovo nome del terrore.
PRIMAVERA: Christina, la ragazza fuliggine.

PRAY

EXCELSIOR: Come il cinema un killer.

BERRAVALLE

CORSO: Rocky III.

VARALLO

CIVICO: Flashdance

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Piedemonte, via Italia 73, tel. 22.241; **Sagliano Micca:** Bordevolo, Candelo.
Usl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 59a, tel. 94.156; **Rassio:** Ponzone.
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza parrocchiale, tel. 22.268; **Varallo:** Ansalmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 98.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 788.566; **Valle mosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno - Biella: piazza Adua, via Rigola 37, autorimessa Lancia di via Torino 53; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Masserano.
Aperti oggi pomeriggio in città: via Italia 91, via Torino 72 (gasolio).

CENTRO ODONTOSTOMATOLOGICO BIELLESE
dott. F. FOSSATI - dott. F. PARISI
SERVIZIO URGENZE
Feriali: 9-12.30; 15-18 - Festivi: 9.30-11.30
VISITE E CURE SU APPUNTAMENTO
Via Gramsci, 21 - BIELLA - Tel. 615/28615

DANCING
IL FARO
ESTATE
BRUSNENGO
SABATO 25
serata di BALLO MODERNO con
GIULI en CIARTER
d.j. MARCO ZANI
* * *
DOMENICA 26
serata di
BALLO MODERNO con
GIULI en CIARTER
d.j. MARCO ZANI

SI AFFITTANO
IMPIANTI VOCE E IMPIANTI LUCE
Tel. 0161/53.280

ENTRA ANCHE TU IN UNA NUOVA FIAT
BE-CA
comunica alla Clientela l'inizio della sua attività di Concessionaria Fiat
Via Walter Manzone 104
telefono: (0161) 66190
Vercelli
FIAT

«Eccellenza» il calendario

In altra pagina